3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

DOMENICA 3 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 273. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

INCONTRO COL SEGRETARIO DELLA LEGA ARABA

Fini: con la democrazia ci ritireremo dall'Iraq



IL CAIRO. Fini alla Lega Araba: via le truppe dall'Iraq al termine del processo democratico La Mattina E UNA LETTERA DI Francesco Cossiga ALLE PAG. 5 E 6

BUSH, ALIBI DEGLI EUROPEI

Barbara Spinelli

IN apparenza gli Europei si dividono secondo schemi razionali, sulle elezioni americane. C'è chi parteggia in cuor suo per Bush, perché lo ritiene deciso e caparbio alla maniera giusta nella lotta antiterroristica. C'è chi preferirebbe Kerry, perché quest' ultimo è contrario alla guerra in Iraq e più attento alle esigenze degli alleati, promettendo loro meno unilateralismo e più consultazioni solidali, dette anche multilaterali. Le sinistre appoggiano il candidato democratico, ma non sono sole perché anche Chirac preferirebbe Kerry. Le destre prediligono Bush: si sentono rassicurate dalla sua determinazione, giudicano tattici i suoi errori. Infine le popolazioni: se potessero esprimere un giudizio collettivo, i popoli europei voterebbero Kerry, perché in maggioranza sono stati ostili alla spedizione in Iraq.

Ma il dibattito televisivo fra i due candidati, che in Europa abbiamo visto nella notte tra giovedì e venerdì, ingarbuglia molti schemi classici e ci costringe tutti a ripensare quel che accade in America, quel che succede nel Vecchio Continente, quel che i nostri governanti stanno facendo dell' Unione che pretendono di edificare. Non è detto infatti che la prima impressione sia quella appropriata: che Bush sia l'avversario più temibile e ostico dei singoli Stati europei, e che Kerry sia invece, di questi Stati, l'amico più intimo e accomodante. Quel che i candidati hanno detto in televisione indica piuttosto il contrario: le vere difficoltà per i politici europei verrebbero da una vittoria di Kerry, non di Bush. Chi in fondo mostra di accomodarsi con l'Europa impotente voluta dai nostri stessi governi è l'attuale Presidente, non il suo rivale.

Basta cercare la parola *Europa*, nel dibattito Tv. Kerry la pronuncia una volta, ricordando che essa dovrà concorrere più attivamente alla normalizzazione irachena, qualora i democratici vincessero: «Anche gli Europei hanno un interesse nella riuscita dell'operazione, se vogliono evitare che ci sia totale disordine alle loro porte di casa». Bush neanche conosce il soggetto *Europa*, o l'aggettivo *europeo*. Elogia la lealtà inglese, parla della partecipazione polacca, accusa Kerry di «denigrare» gli sparsi fiancheggiatori degli Usa. Dei due contendenti, chi lusinga di più l'Europa così com'è - composta di Stati che non sono più affatto sovrani ma che presuntuosamente si fingono tali - non è John Kerry ma George W. Bush.

Questa la realtà, che gli schemi classici destra-sinistra non vedono. Gli anni di Bush sono stati una manna, per tutti coloro che hanno voluto e vogliono tenere in piedi la finzione di Stati-nazione ancor oggi potenti ed efficaci, in Europa. Per questi ultimi sono stati anni comodi, e soprattutto non costosi: non solo per chi ha scelto di assecondare acriticamente Washington, ma anche per chi aspirava all'indipendenza e all'azione di contrasto, come Parigi e Berlino. Nel mondo posticcio e ideologico di Bush gli Europei possono rinviare il passaggio a un'unione politica, e ciascuno può accampare la propria immaginaria indipendenza scongiurando quel che teme di più: la fatica di pensare, d'agire. L'amministrazione Bush, come un albergo, dispone di tutti i *comfort* che allettano i neghittosi responsabili europei. Permette di fantasticare un'indipendenza nazionale florida, capace di ottenere gli effetti voluti a parole.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

DECAPITATO UN IRACHENO

Video choc: «Lavorava per gli Usa»
Il Papa: basta col mercato delle vite

SERVIZI ALLE PAGINE 5 E 6

KERRY SORPASSA IL PRESIDENTE

Nei sondaggi dopo il duello in tv lo sfidante in vantaggio 47-45

Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA AI SINDACATI: «RIFORMIAMO GLI AMMORTIZZATORI». «LA FINANZIARIA E' RESTRITTIVA»

Montezemolo: nuovo patto sociale

Siniscalco e Fazio: conti in ordine aiutano la crescita

CAPRI. Al convegno dei giovani imprenditori il presidente di Confindustria, Montezemolo, valuta la Finanziaria e disegna la strategia per imprimere una svolta al Paese. Al primo punto, l'offerta di dialogo rivolta ai sindacati per una ripresa della concertazione: «Un patto sociale per nuove relazioni industriali, che sappia riformare gli ammortizzatori sociali». La manovra, secondo Montezemolo, ha un segno «restrittivo», ma il giudizio è sospeso: «In mancanza di fondi è giusto fare sacrifici - sottolinea - ma servono riforme per rilanciare la competitività, che con il Sud e il potere d'acquisto è una delle nostre tre priorità. Basta parlare di declino». E al vertice del Fmi, Fazio e Siniscalco si dicono d'accordo sulle riforme: «I conti in ordine aiutano lo sviluppo». Ippolito E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3



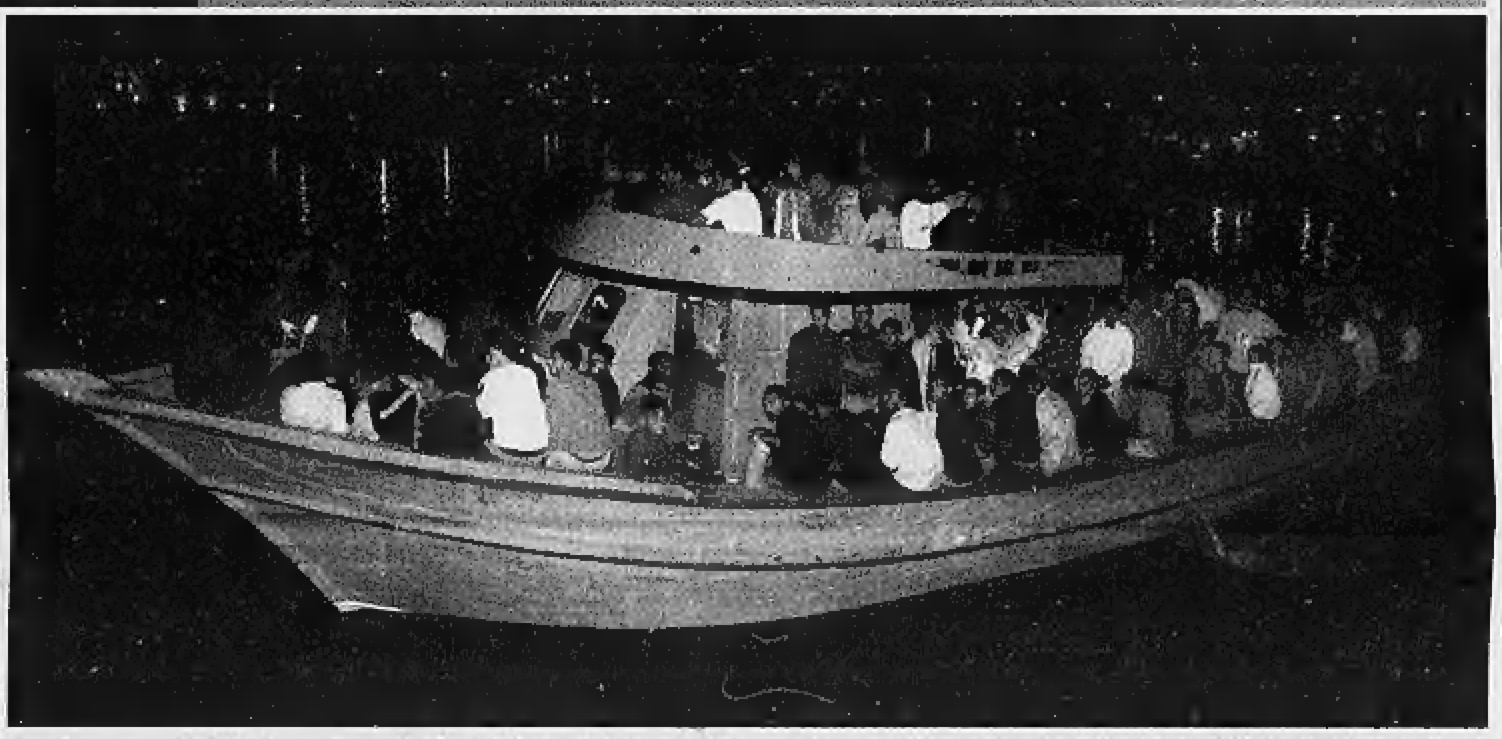
I SERVIZI

«PRONTI AL CONFRONTO»
Pezzotta: «Ma senza pregiudiziali Tutti devono mettersi in gioco»
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 3

«ORA TOCCA ALLO SVILUPPO»
Il viceministro Urso: «Il prossimo passo sarà il taglio delle imposte»
INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 3

UNA RIPRESA DIFFICILE
L'Fmi avverte: più lenta del previsto la crescita dell'economia mondiale
Stefano Lepri A PAGINA 2

LAMPEDUSA IL PONTE AEREO CON LA LIBIA PER I RIMPATRI NON HA FERMATO GLI SBARCHI



Arrivano 500 clandestini Il via libera al ponte aereo tra Lampedusa e la Libia per riportare a Tripoli gli oltre 800 clandestini sbarcati negli ultimi giorni non ha fermato gli sbarchi: venerdì sono arrivati 93 immigrati, altri 223 sono stati fermati in mare nella tarda serata di ieri. E a mezzanotte, al largo dell'isola, è stato avvistato un terzo barcone con duecento persone a bordo. Galeazzi A PAG. 12

LA CDL: «E' LA PROVA CHE NON VOGLIONO CAMBIARE»

Riforme, Prodi all'attacco «Disfano la Costituzione»

ROMA. «Usano cinicamente le riforme come uno strumento per cercare di continuare a stare insieme, al potere, comunque e a qualunque costo. Anche a quello di distruggere la Costituzione». Romano Prodi, all'assemblea promossa da Astrid, attacca la maggioranza e promette battaglia totale: «Ci opporremo alla prepotenza di queste riforme con tutte le armi a nostra disposizione, appellandoci al popolo italiano». Bruzzone, Iacoboni e Martini A PAG. 9

COLLOQUIO

FOLLINI A BERLUSCONI «SUBITO TRE INTERVENTI»

«Chiedo nuove norme su risparmio, giustizia e ordini professionali»

Antonella Rampino A PAGINA 8

lanterna rossa

Guido Ceronetti

DICONO ancora in forte aumento gli omicidi in famiglia. Questo non impedisce l'insistenza pubblica nell'elogiare a perdifiato l'istituzione benemerita che li produce. Se si danno *incentivi* alle famiglie perché addirittura (pur essendo questo un paese che scoppia di popolazione in eccesso, con sbarchi incessanti di gente non certo bisognosa di incentivi uterini) siano più numericamente evidenti e gravanti su ogni specie di trafelato servizio, l'incentivo, lo sprone, l'incoraggiamento è dato - aritmetica infallibile - anche, e simultaneamente, agli omicidi famigliari: ditemi il contrario.

Il divorzio non è un salvavita. L'omicida è all'agguato attorno alla casa dove la divorziata o la divorziante respira finalmente di sollievo. Per molte donne chiedere il divorzio può significare condannarsi a morte, se l'uomo non accetta o non si rassegna. E quasi sempre l'omicida famigliare ha il raptus, passa con facilità alla strage. E allora ecco i bambini cui è stato talmente raccomandato di venire a sedersi al Banchetto della Vita (l'espressione è del papa Montini) da mettergli la smania d'incarnarsi, eccoli, i piccoli colpevoli di aver ceduto alla leccornia dell'Incentivo Profamiglia, in un lago di sangue, per opera del loro papà incentivato. Conservo nei miei archivi l'immagine pubblicata sull'*Illustrazione Italiana*, quando usciva da Guanda circa il 1980, di un interno milanese dove sparpagliati si vedono tre cadaverini su cui è passata la carezza nefanda del loro genitore scontento. E pare la messinscena di una tragedia greca in trasposizione moderna, come usano certi registi. Ma non si tratta di pupazzi spruzzati di rosso. E per loro nessun vate tragico, non sono di Argo o di Tebe, per loro soltanto un numero in più nell'oceano di ghiaccio delle statistiche.

La terribilità di una guerra civile è che è guerra tra vicini, tra botteghe sulla stessa via, tra abitanti dello stesso quartiere. Della guerra tra casa e casa parla anche Miguel Hernández in una poesía del 1938: li aveva visti e assaggiati gli artigli insanguinati in cui la guerra civile trasforma le mani che, placate, accarezzano e fanno musica. E l'omicidio famigliare è guerra civile tra quattro mura, tra pochi metri quadri riempiti di oggetti comprati insieme, con la cena rimasta sulla tavola a raffreddarsi. Irrompe come in sogno, e di colpo è Argo, Tebe, l'incendio di Troia, lo stupido Teseo, l'ottuso Creonte, l'Agave cieca, e il portone dice Numero 55 o 237, la targa della via reca il nome eternamente pio di Mazzini o di Garibaldi. E talvolta è un fragile diaframma tra il sacrificio cruento rituale di consanguinei (Abramo, Agamennone, Iefte) e questi sacrifici domestici che atterriscono e sconcertano i più sperimentati - eppure in penuria di comprensione dell'irrazionale che ci abita e conduce, ossessivamente - giudici e psichiatri. Un crimine domestico da manuale del tragico resta quello della villetta di Novi Ligure: enigma avvolto in un segreto. Tutto quel che si può con certezza dirne è che l'essere che è tirato fuori da una pancia, di realmente *famigliare* a chi lo mette al mondo, non ha che qualche tratto esteriore, ma è fin dal taglio del cordone uno sconosciuto. Nessuno può conoscere a fondo il proprio figlio. Si è quasi sempre stremati dallo sforzo di capirne qualcosa. In ogni lettino è nascosto un coltello, che l'età adulta getterà via. Ma non sempre...

UN BAMBINO L'ULTIMA TROVATA DELLO SHOWBUSINESS USA

Frankie, la vita a 8 anni in diretta-tv

Martina Mondadori

L'ULTIMA trovata dello show business americano è la vita in diretta di Frankie, un bambino di otto anni. Seguiamo il suo rapporto con i genitori, la sua crescita giorno per giorno, i momenti più intimi della sua famiglia. Lo vediamo alle prese con le prime esperienze in bicicletta, in piscina e a scuola. Addirittura verrà mandata in onda tra due mesi la nascita in diretta dalla sala parto del figlio della sorella maggiore di Frankie. Niente finzione, Charlotte è ora al settimo mese di gravidanza.

Ovviamente lo show fa discutere il Paese, psicologi e psichiatri infantili si chiedono quanto nocivo possa essere per i bambini in ascolto e quanto per il piccolo Frankie, al centro di una grande operazione mediatica. Ma il baby protagonista non sembra essere per nulla turbato dalla sua notorietà. Anzi. Ad un giornalista che chiedeva ai suoi genitori che effetto avrebbe avuto sulla loro vita una telecamera 24 ore su 24 rispose lui prontamente: «Non mi interessa. So solo che diventerò famoso, molto famoso». Quasi la realizzazione di un sogno.

Ormai negli Stati Uniti le emittenti televisive fanno a gara per chi inventa e manda in onda il reality più originale. E ogni nuova stagione diventa il ricettacolo di nuovi show che rispecchiano (il riferimento allo specchio non potrebbe essere più adatto trattandosi di mimesi totale) a turno diversi aspetti della vita quotidiana del pubblico. Il Grande Fratello? Quasi démodé.

«The Apprentice» è già alla seconda edizione e ancora in testa alle classifiche di audiance: Donald Trump si fa cacciatore di teste per la sua società e dopo innumerevoli colloqui con i candidati (che vanno da studenti delle celebri università Ivy League americane a giovani manager fai da te senza alcuna formazione scolastica) rimane il fortunato prescelto che verrà assunto dal tycoon. Ancora: Growing Up Gotti, in cui Victoria, la figlia del celebre mafioso John Gotti, si fa riprendere day by day insieme ai tre figli ventenni per mostrare la normalità della vita di tre ragazzi nipoti di cotanto nonno.

Eccesso di spettacolarità o una forma di entertainment come tante altre? La questione sociale rimane aperta e il dibattito alimenta l'audience. E c'è chi scommette che il prossimo traguardo sarà la realizzazione (televisiva, naturalmente) di ciò che fino a qualche tempo fa era solo un film, pura fantasia: the Truman Show.

41003
9 771122 176003

LE SFIDE DELLA CONGIUNTURA

Mario Monti d'accordo con Confindustria «La vera politica è fare delle scelte»

■ «La vera politica è fare delle scelte». Mario Monti riprende il famoso slogan di Prodi. A Capri per l'annuale convegno dei giovani di Confidustria, riceve il plauso di Montezemolo per come ha svolto il suo ruolo di Commissario europeo all'Antitrust. La sintonia con Confindustria è segnalata anche dal richiamo, fatto pure da Annamaria Artoni, «all'eccessiva lentezza con cui si procede lungo la via di Lisbona». Perché l'Europa sia più competitiva, «bisogna realizzare velocemente all'interno delle economie dei singoli Paesi le riforme strutturali». E l'allargamento è tutt'altro che un peso: «Sono i nuovi Paesi i più desiderosi di liberismo. Se l'Europa tornerà ad essere economicamente forte, è perché ci sono 12-13 Paesi con una forte carica innovatrice». Ed è di quei Paesi che l'Italia deve farsi punto di riferimento. Perché l'Italia, «nonostante i primi anni di questa legislatura», è e resta un Paese europeista.



L'eurocommissario Mario Monti

Olandesi in 200 mila in piazza contro i tagli alla spesa pubblica

■ Al grido di «gli olandesi meritano di meglio», in 200 mila hanno protestato oggi ad Amsterdam contro un piano del governo che prevede tagli alla spesa pubblica per circa 2,4 miliardi di euro, attuato per dare nuova linfa all'economia. I tagli alle spese previdenziali e assistenziali, il congelamento delle buste paga dei dipendenti pubblici e del salario minimo ha generato il malcontento in tutto il Paese e spinto gli olandesi a scendere in piazza. Secondo un sondaggio diffuso dall'emittente radiofonica nazionale, citato dalla Bbc, il 60% si oppone alla linea del governo. Le associazioni sindacali hanno organizzato manifestazioni in tutto il Paese e da un mese rifiutano di sedersi al tavolo delle trattative con i responsabili dell'esecutivo. Tante anche le iniziative per boicottare il piano. A Rotterdam, lo scorso mese, è rimasto bloccato per un giorno intero l'affollatissimo porto per una protesta che ha coinvolto 50 mila persone.

CONDIVISA LA RICETTA DEL FONDO MONETARIO. «L'ITALIA? E' IN LINEA»

Siniscalco e Fazio, piena intesa su riforme e rigore

Il ministro: risanare per la ripresa. Il governatore: la produttività è debole

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

«La ricetta per i Paesi europei, e soprattutto per il nostro, è credibilità e riforme»: all'uscita del secondo vertice mondiale, il comitato monetario e finanziario del Fmi che segue a ruota il G-7, Domenico Siniscalco cerca di deflettere le polemiche italiane sulla manovra 2005 senza citarle. In breve, i suoi punti sono: 1) stiamo prendendo le misure che nel mondo tutti ritengono giuste; 2) risanare il bilancio non avrà un effetto recessivo, anzi il contrario; 3) gli interventi decisivi sull'economia saranno quelli da inserire nel «provvedimento collegato» su fisco e competitività.

Accanto al ministro dell'Economia, davanti ai giornalisti il governatore Antonio Fazio ha fatto sfoggio della consonanza ritrovata tra Tesoro e Banca d'Italia; una completa inversione di rotta, rispetto ai tempi del duello Fazio-Tremonti in cui queste conferenze stampa congiunte erano rigorosamente evitate. E come si riesce a convincere le forze politiche e le forze sociali della necessità delle riforme a cui riluttano, riforme che contengono aspetti impopolari? «Bisogna ragionare, ragionare, ragionare» esorta Fazio, convinto com'è che molto di quanto fa Siniscalco fosse già scritto nelle proprie «considerazioni finali» del 31 maggio scorso.

Nel G-7 prima, nel comitato monetario e finanziario del Fmi poi, la ricetta «pienamente condivisa», sottolinea Siniscalco, è che l'Europa deve risanare i bilanci pubblici per poter meglio fare fronte in futuro all'invecchiamento della sua popolazione; che deve attuare riforme strutturali, di liberalizzazione, per poter accelerare la sua crescita economica oggi insoddisfacente; l'Italia ha appena approvato una nuova riforma delle pensioni, ha negli anni rinnovato il suo mercato del lavoro, dunque è in linea.

Molte delle critiche di questi giorni sostengono che la manovra contenuta nella legge finanziaria, tra tagli alle spese e aumenti di entrate fiscali avrà effetto recessivo, ovvero frenerà l'economia. No, qui è Fazio a rispondere in difesa di Siniscalco, «in un Paese ad alto debito pubblico come l'Italia mettere in ordine in conti pubblici non può che avere un effetto favorevole alla crescita»; perché si accresce la fiducia, perché riducendo il deficit pubblico si mettono più risorse creditizie a disposizione del settore privato. «Anche per gli Stati Uniti si avrebbe ora questo effetto, dato il livello raggiunto dal deficit pubblico» il governatore precisa.

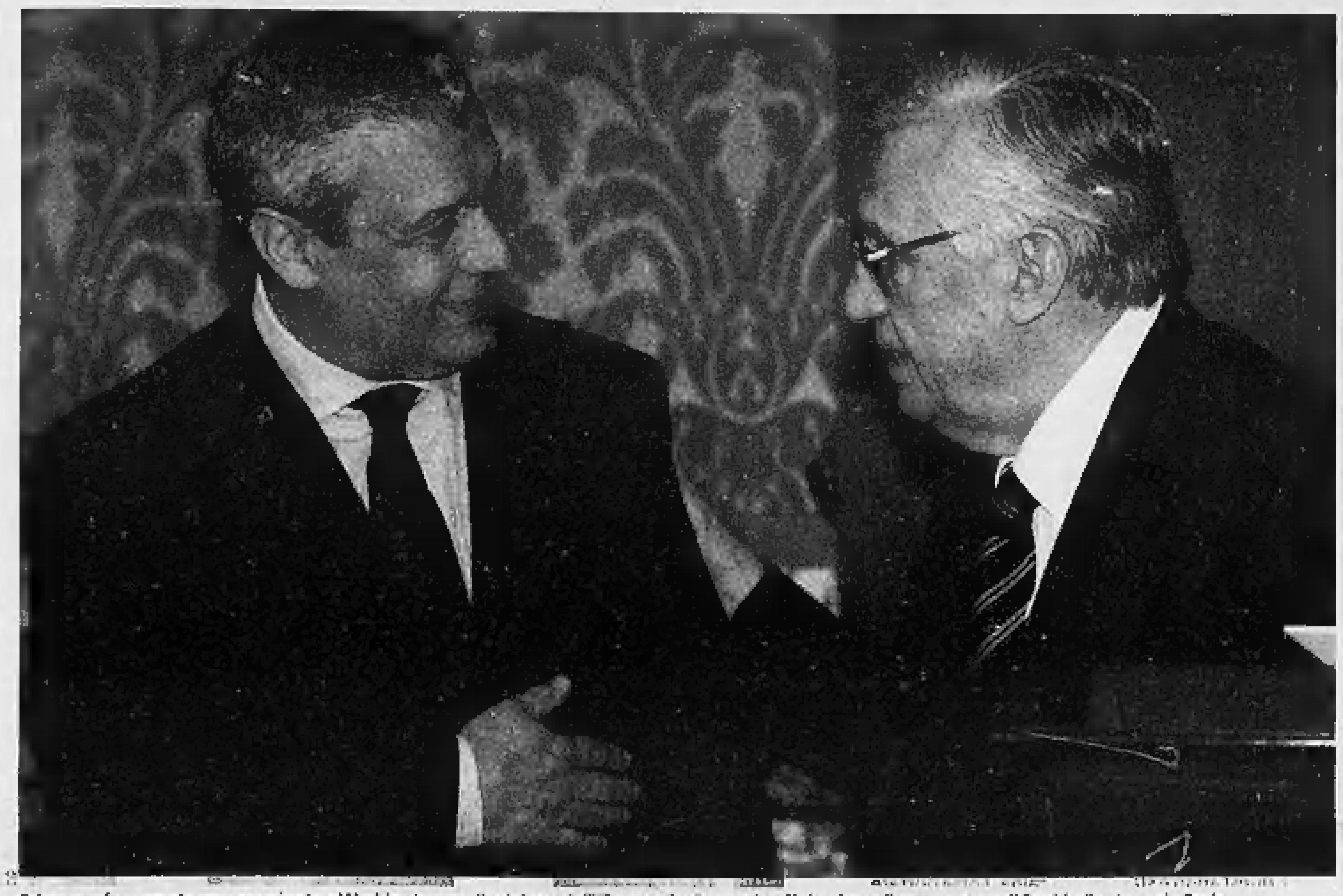
Il «provvedimento collegato» alla legge finanziaria, ancora da definire, è stato oggetto di ironie da parte degli imprenditori: «Come si dice 'collegato' in inglese, ha chiesto Montezemolo? - ribatte Siniscalco - si dice *tax reform*, riforma del fisco, pensavo che lo sapesse». Una volta rimesso in equilibrio il bilancio pubblico, il governo intende dedicarsi all' economia reale, con uno sforzo indirizzato all'aumento della competitività; la perdita di competitività «risente certo del tipo di aggiustamento della finanza pubblica fatto nei 10 anni scorsi, che non ha inciso sulla spesa corrente», ma è anche e soprattutto «una questione di economia reale», ovvero dipende da scelte o da non scelte delle imprese negli anni scorsi.

Anche le imprese hanno qualcosa da rimproverarsi, dunque. «C'è un problema di produttività totale dei fattori» interviene Fazio a rincalzo: in parole povere, di efficienza delle aziende. «Nelle aziende produttrici di tecnologie informatiche, la produttività in Europa è pari a quella degli Stati Uniti; nelle aziende utilizzatrici, in tutte le aziende che potrebbero divenire più efficienti con l'uso dell'elettronica, c'è invece un forte divario di produttività tra Europa e Usa», spiega il ministro. La conclusione è che occorrono sforzi rinnovati anche nel mondo industriale.

La malattia della produttività che non cresce è forse più grave in Italia, ma è comune a tutta l'Europa; per questo, annuncia Siniscalco, i quattro governi europei membri del G-7, Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia, hanno deciso di preparare insieme per il prossimo appuntamento di vertice un documento su come rilanciare la produttività. Il ministro è raggiante per questa iniziativa a quattro, visto che in una occasione precedente (con Tremonti ministro) «lo avevano fatto gli altri tre».

«THE COLLEGATE?»

In mezzo c'è l'Oceano Atlantico, ma per scambiare battute la grande distanza non è più un problema. Si comincia con «the collegate», il nome proposto scherzosamente da Luca Montezemolo quando chiede al governo come si possa spiegare ai giornalisti stranieri cosa è quello che viene definito «collegato» o «agganciato» alla Finanziaria, l'atteso provvedimento sulla competitività e il calo delle tasse che il governo dovrebbe approvare entro la fine dell'anno. «Sarei curioso di vedere come si può spiegare ai giornalisti stranieri che c'è un collegato e una Finanziaria - ha afferma il presidente della Confindustria -. È una complicazione tutta italiana». La cosa arriva rapidamente a Siniscalco che si trova a Washington per il Fondo monetario. Immediata la replica: «Montezemolo ha chiesto come si dice collegato in inglese? Si dice tax reform. Pensavo lo sapesse». Riforma del sistema fiscale, insomma, esattamente quello che il governo intende mettere nel provvedimento «collegato» alla legge Finanziaria approvata mercoledì scorso.



Prima conferenza stampa congiunta a Washington per il ministro delll'Economia, Domenico Siniscalco, e il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

Marzano difende la Finanziaria «Scelte inevitabili»

ROMA

Mercoledì prossimo cominceranno in Parlamento le audizioni sulla legge finanziaria: il ministro Siniscalco, la Corte dei Conti, l'Abi, gli enti locali, i sindacati. Ma quello che il governo si sentirà dire e quello che replicherà, si intuisce già dai commenti di questi giorni.

Il governo si sente attaccato su tre fronti: il tetto di spesa del 2% percepito come un vincolo soffocante per lo sviluppo e la ripresa, il rischio di introdurre nuove tasse se non direttamente almeno attraverso le leve fiscali degli enti locali, terzo, gli interventi per il mezzogiorno.

E' stato soprattutto il segretario della Cgil Guglielmo Epifani a bollare questa finanziaria come «stangata»: «La manovra - ha detto - andrebbe modificata in profondità. Il problema è che avendo blindato il principio del 2% (come crescita massima della spese - ndr); o se ne fa a meno o è difficile cambiare l'impianto». Così stando le cose «si tratta di una doccia gelata su una ripresa già di per se difficile» ha aggiunto Enrico Letta, responsabile economico dalla Margherita.

Il governo replica a questa critica sostenendo che sono i vincoli comunitari a imporre questa linea», come ha spiegato ieri il ministro Antonio Marzano, e se l'obiettivo della manovra è quello di contenere il rapporto deficit-pil, il governo non demorde, tuttavia, sugli incentivi alla ripresa, ma per questo approntera un «collegato» specifico subito dopo la finanziaria.

Quanto agli enti locali, sono due voci autorevoli e trasversali a lamentare il grave taglio ai trasferimenti: il sindaco di Roma Walter Veltroni (ds) e il presidente della Conferenza delle regioni Enzo Ghigo. Entrambi avvertono quel tetto del 2% come una pastoia che impedisce qualunque intervento che esuli dalla normale amministrazione. E dato che da qualche parte i soldi per i servizi locali si dovranno trovare, il centro studi degli artigiani di Mestre (Cgia) ha ipotizzato una impennata delle tariffe e dei servizi comunali: una ministangata sotto i vari campanili.

Non solo. Ci sono anche categorie di lavoratori autonomi che sono preoccupate che l'aggiornamento degli studi di settore si possa tradurre, anche a livello nazionale, in un ulteriore balzello mascherato. Ieri il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha assicurato che gli «studi» si faranno in accordo e con la collaborazione delle categorie. Ma il timore resta e gli animi sono inquieti.

Insomma, altro che diminuire, «le tasse potrebbero aumentare di fatto», ha detto il segretario ds Piero Fassino, e le parole del ministro Siniscalco sulla riduzione sono «pubblicità ingannevole».

E poi c'è la questione del Sud, penalizzato anche dalle recenti statistiche sull'occupazione che lo vedono sempre più distante dal resto del Paese. I vertici di Confindustria hanno riproposto questo fronte d'intervento nella rosa di quelli primari, e anche il leader dell'Udc, Marco Follini, ha sollecitato il governo che sostiene, ad essere più incisivo negli interventi per il Mezzogiorno. Il viceministro dell'Economia Gianfranco Micciché gli ha risposto che «nessun taglio ci sarà per il Sud in finanziaria». Ma un «non taglio» forse è troppo poco, considerando che è il paese nel suo insieme ad aver bisogno di una boccata di ossigeno: il potere di acquisto dei salari è cresciuto meno dell'inflazione, e il leader della Cisl Savino Pezzotta ha annunciato che «sulla politica dei redditi si potrebbe anche arrivare anche ad uno sciopero». [r. mas.]

SINTONIA TRA LE RICETTE DI ROMA E IL G-7, MA WASHINGTON NON VEDE ROSA

Ripresa difficile per l'Italia in un mondo che non cresce

Il governo stringe i tempi per definire la sua cura per l'economia Ottimismo di facciata fra tutti i grandi, ma il petrolio fa paura

dall'inviato a WASHINGTON

Se si dà retta alle apparenze, il clima è ottimistico, nelle riunioni d'autunno dove si fa il punto sull'economia mondiale: pur rallentando dopo l'anno record che si sta rivelando il 2004, l'economia mondiale continuerà a crescere bene nel 2005 e nel 2006. Domenico Siniscalco torna a Roma soddisfatto della sintonia tra le sue ricette e gli orientamenti del G-7, del Fondo monetario internazionale, come pure della Banca d'Italia: alla volubile ricerca di originalità del suo predecessore al ministero dell'Economia, preferisce il conforto delle dottrine affermate.

Eppure il quadro non è così roseo come sembra. E in sostanza, se l'Italia vuole tornare a far crescere la propria economia a un ritmo più sostenuto, dovrà fare appello alle proprie energie; come del resto risulta dalle stesse cifre del governo, a leggerle con attenzione. Tra i sette grandi del G-7, venerdì, l'ottimismo prelettorale del governo americano si era congiunto con il bisogno dei governi europei di rafforzare la fiducia dei loro consumatori e delle loro imprese. Sabato, dal comitato monetario e finanziario del Fmi, dove hanno voce molti più Paesi, sono usciti toni più preoccupati.

«Si attende che l'espansione dell'economia mondiale continui con un passo robusto a condizione che tutti i governi realizzino politiche e riforme» adeguate; ma «di recente i rischi in negativo si sono accresciuti, in parte a causa dell'aumento e della instabilità dei prezzi del petrolio», si legge nel comunicato del comitato Fmi. «L'attuale rallentamento di alcune economie si rivelerà probabilmente temporaneo, ma guardando più avanti l'espansione sarà un po' più debole di quanto ce la aspettavamo in precedenza» dice lo spagnolo Rodrigo Rato, che del Fondo monetario è direttore generale.

Siniscalco continua ad essere marcatamente ottimista sul petrolio: il prezzo del barile scenderà, scenderà presto. Riferisce che il presidente della Federal Reserve americana, Alan Greenspan, ha saputo dall'Aramco (l' azienda che gestisce i pozzi sauditi) di qualche primo segno di indebolimento della domanda di greggio. Nelle riunioni di questi giorni, il capo economista del Fmi, l'indiano Raghuram Rajan, ha presentato un grafico sulle attese del mercato *«spot»*, secondo cui il barile mostra una tendenza a ridiscendere verso i 35 dollari; lentamente, però, visto che solo all'inizio del 2006 tornerebbe sotto i 40.

Proprio l'appello alla trasparenza del mercato fatto dal G-7 mostra che esistono valutazioni diverse sul perché del rialzo. Secondo gli esperti Fmi, esiste tuttora un modesto eccesso di capacità produttiva rispetto alla domanda, circa mezzo milione di barili/giorno; I britannici, che tra l'altro sono con il mare del Nord un Paese produttore, sospettano invece che ci sia stata una sovrastima delle riserve e che l'attuale rialzo non sia dovuto soltanto alla speculazione animata dal timore di crescente disordine geopolitico. Anche per questo motivo è stato il ministro Gordon Brown a farsi promotore delle iniziative per una maggiore trasparenza del mercato fatte proprie dal G-7.

Su altri due fattori di rischio concordemente rilevati nei vertici di Washington, l'enorme deficit del commercio estero Usa e la «bolla» mondiale delle quotazioni degli immobili, suona abbastanza sereno il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Secondo lui, esistono delle ragioni strutturali per una importante quota del deficit delle partite correnti Usa, cosicché non c'è da pensare che per un riequilibrio debba completamente annullarsi. Quanto ai prezzi degli immobili, Fazio sostiene che, a differenza di quelli delle azioni, nella storia non hanno mai sofferto crolli massicci e prolungati.

Sia come sia, nelle stesse previsioni del Fmi sul 2005 (che secondo centri di ricerca privati sono un pochino ottimistiche) l'Italia è uno dei pochissimi Paesi del mondo dove l'economia dovrebbe accelerare il passo rispetto al 2004. Rallenteranno un poco anche i nostri due principali mercati di sbocco, Francia e Germania. Se ce la faremo, ce la faremo da soli. La strada scelta da Siniscalco è il «Washington consensus», condiviso da banchieri centrali e istituzioni internazionali: riduzione dei deficit, senza «cosiddette spinte alla crescita attraverso tagli fiscali insostenibili» (parole del capo del dipartimento europeo del Fmi, Michael Deppler), riforme strutturali, liberalizzazioni, privatizzazioni. [s.l.]

LA SCOMMESSA DELLO SVILUPPO

(le previsioni del Fondo Monetario, percentuale)

PIL	2002	2003	2004	2005
ECONOMIE AVANZATE	1,6	2,1	3,6	2,9
Stati Uniti	1,9	3,0	4,3	3,5
Area Euro	0,8	0,5	2,2	2,2
Germania	0,1	-0,1	2,0	1,8
Francia	1,1	0,5	2,6	2,3
Italia	0,4	0,3	1,4	1,9
Spagna	2,2	2,5	2,6	2,9
Olanda	0,6	-0,9	1,1	1,8
Belgio	0,7	1,1	2,5	2,3
Austria	1,4	0,7	1,6	2,4
Finlandia	2,3	2,0	2,8	2,6
Grecia	3,9	4,3	3,9	3,0

PIL	2002	2003	2004	2005
Portogallo	0,4	-1,2	1,4	2,2
Irlanda	6,1	3,7	4,7	5,0
Lussemburgo	1,7	2,1	2,8	3,4
Giappone	-0,3	2,5	4,4	2,3
Regno Unito	1,8	2,2	3,4	2,5
Canada	3,4	2,0	2,9	3,1
Corea	7,0	3,1	4,6	4,0
Australia	3,8	3,0	3,6	3,4
Svezia	2,1	1,6	3,0	2,5
Svizzera	0,2	-0,5	1,8	2,2
Danimarca	1,0	0,5	2,1	2,5
Norvegia	1,4	0,4	2,7	2,7
Israele	-0,7	1,3	3,6	3,5

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Gentile Direttore, sul vostro giornale trovo molto spesso nominate persone definite Personaggi-chiave, non so se in grado, come me, di aprire e chiudere porte. Ma c'è, forse, ci sarà mai stata una Chiave, una vera chiave, detta, finalmente, *personaggio?* Il vostro simpatico e bene informato giornale mi può aiutare? Io vorrei essere - e non mi è consentito, inspiegabilmente - per una volta almeno, una Chiave-personaggio. Coi migliori saluti.

UNA CHIAVE

LE RICETTE DEGLI INDUSTRIALI PER LA RIPRESA

LA CONCORRENZA
«Lanceremo una vera campagna per aprire i mercati
Se la Fiat avesse permesso alla Ford di entrare in Italia oggi ci sarebbe una maggiore concorrenza. E' stato un errore»

BASTA COL DECLINO
«Non facciamoci del male, non userò mai più questa parola
Il Mezzogiorno è una nuova frontiera, da affrontare anche con minor carico fiscale
Rimettiamo benzina nel motore»


Un momento del convegno caprese dei Giovani industriali

LA MANOVRA 2005
«E' di segno restrittivo
Da domani collaboreremo alla stesura del collegato
Pretendiamo tre priorità: Mezzogiorno, potere d'acquisto e capacità di competere»

IL FEDERALISMO
«Siamo favorevoli alle riforme.
Ma dobbiamo evitare di infilarci in qualche tunnel che ci possa condurre ad avere maggiori spese e una minore efficienza»

«NON E' POSSIBILE CHE OGNI DISCORSO COL SINDACATO SI ESAURISCA PARLANDO DEI CONTRATTI DI LAVORO»

Confindustria propone «un nuovo patto sociale»

Montezemolo ai «giovani»: Finanziaria restrittiva, dimenticato il Sud

Roberto Ippolito
inviato a CAPRI

Uno strappo al «rituale». Ogni anno al convegno dei giovani imprenditori a Capri il presidente della Confindustria valuta la legge finanziaria appena varata. Luca Cordero di Montezemolo, pur non sottraendosi alle valutazioni, si concentra su quelli che chiama «temi più alti»: la strategia per imprimere una svolta a un Paese «fermo da troppi anni», per «guardare avanti», per stabilire dove «essere nel 2020», per scommettere «su noi stessi», per far crescere il Sud «dimenticato», per rispondere al bisogno di classe dirigente evidenziato da Anna Maria Artoni, leader degli imprenditori juniores.

Così Montezemolo illustra la filosofia della nuova Confindustria nel discorso forse più importante dopo quello di insediamento del 27 maggio scorso. Ed è in questa cornice che Montezemolo, interrotto nella lunga e appassionata esposizione dagli applausi ogni due minuti, colloca un'offerta di dialogo ai sindacati che parte da un punto preciso: propone «un patto per nuove relazioni industriali, un patto sociale che sappia» riformare gli ammortizzatori sociali, gli strumenti per le situazioni di crisi del lavoro. Può essere questo il modo per riprendere il cammino bloccato il 14 luglio, quando la Cgil abbandonò il primo incontro fra Confindustria e sindacati centrato sullo sviluppo.

Aggiunge Montezemolo: «Riprendiamo i contenuti del lavoro della commissione Onofri» che nel 1998 consegnò al governo Prodi uno studio per una nuova stagione dello stato sociale. Il presidente della Confindustria vede in questo fronte «lo spazio per una discussione aperta tra attori sociali ed attori politici». Quindi «ecco la possibilità di concertare e di trovare soluzioni che ci rendano più competitivi, più liberi e solidali nei confronti di chi perde il lavoro e di chi non riesce a inserirsi nella nostra società».

La proposta va oltre la disputa sulle nuove regole per i contratti di lavoro che dividono i sindacati: «Non è possibile che il confronto con il sindacato si esaurisca nel parlare di contratti, tema caldo su cui si finisce con il litigare»; piuttosto bisogna «parlare di cuneo fiscale, di ammortizzatori sociali, di ambiente di lavoro, di innovazione» senza restare «in un'ottica vecchia, retriva e tradizionale».

Più in generale Montezemolo disegna «una concertazione moderna» che «superi gli interessi particolari senza negarli». Lo dice indicando l'esigenza di «un ambiente aperto alla concorrenza» nel quale le innovazioni non subiscono la protezione di «quanti già operano nel mercato».

Ecco così la seconda iniziativa annunciata a Capri: «E' ora che la Confindustria lanci una vera campagna per la concorrenza. Una campagna che coinvolga tutte le forze del Paese, uscendo dalle chiacchiere dell'"occorrerebbe" e dal "si dovrebbe"».

Viene proposto «un progetto comune, trasversale a tutte le categorie ed a tutti gli interessi». Che parte da una constatazione: «La competitività del Paese può crescere solo se immettiamo più competizione». Di conseguenza sono giudicati in modo totalmente negativo gli accordi voluti dal governo Berlusconi per il blocco dei prezzi: «Un cartello è sbagliato sia che porti a un aumento dei prezzi, sia che porti a una diminuzione». Del resto, se oggi è lecito per imprese e banche «mettersi d'accordo per ridurre i prezzi» domani sarebbero ammissibili altre intese per «altri obiettivi». Oltretutto serve «un ulteriore processo di liberalizzazione del sistema bancario».

Annunciando la «campagna per la concorrenza», Montezemolo, che è anche presidente della Fiat, osserva che «se la Fiat avesse permesso alla Ford di entrare in Italia ci sarebbe stata più concorrenza»; perciò è stato commesso «un errore». Di concorrenza «non ce n'è mai abbastanza perché è da essa che deriva la competitività».

E la competitività dell'Italia è a livelli molto bassi. Montezemolo puntualizza che «la vera priorità è l'economia: dobbiamo rimettere in moto la macchina dello sviluppo». Le misure per lo sviluppo sono sollecitate e attese. Per ora, dice il presidente della Confindustria, c'è una legge finanziaria che «ha un contenuto di segno restrittivo». Ma per dare un giudizio sulla politica economica «bisogna aspettare il collegato»: è questo il nome del provvedimento in cantiere, una «complicazione tutta italiana», «difficile da spiegare a un giornalista straniero». Tra le risate generali, Montezemolo ironizza ripetutamente sul collegato «intraducibile» e poi tradotto in «the collegate».

Pertanto il giudizio sulla manovra è sospeso. Anche se «è giusto fare sacrifici». In mancanza di soldi per sostenere l'economia» visto il deficit pubblico, occorre concentrarsi su norme e riforme «che, senza costi, possono tradursi in maggiore competitività»; «si può e si deve spendere meglio se non si riesce a spendere di più». Al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco vengono ricordate le proposte per la ricerca. E vengono sollecitati le riforme del risparmio e *del diritto fallimentare e il blocco del* turnover nel settore pubblico. Mentre per il progetto sul federalismo è indispensabile «evitare di infilarsi in qualche tunnel che ci conduca ad avere maggiori spese e minore efficienza».

La Confindustria «da domani collaborerà alla stesura del collegato». Ma «pretenderà tre priorità: Sud, competitività e potere d'acquisto». Serve la «benzina per far partire la macchina». Ma il Sud «è stato dimenticato» mentre «per questa Confindustria rappresenta una priorità», priorità sparita nei discorsi del governo e nell'atteggiamento dell'opposizione». Chiedendo fra l'altro la fiscalità di vantaggio (ovvero minori tasse), Montezemolo immagina il Sud come «una nuova frontiera». Voglia di riscossa, dunque. Senza attardarsi a lamentarsi: «Basta. Non facciamoci del male. Non userò mai più la parola declino. Basta, basta, basta».

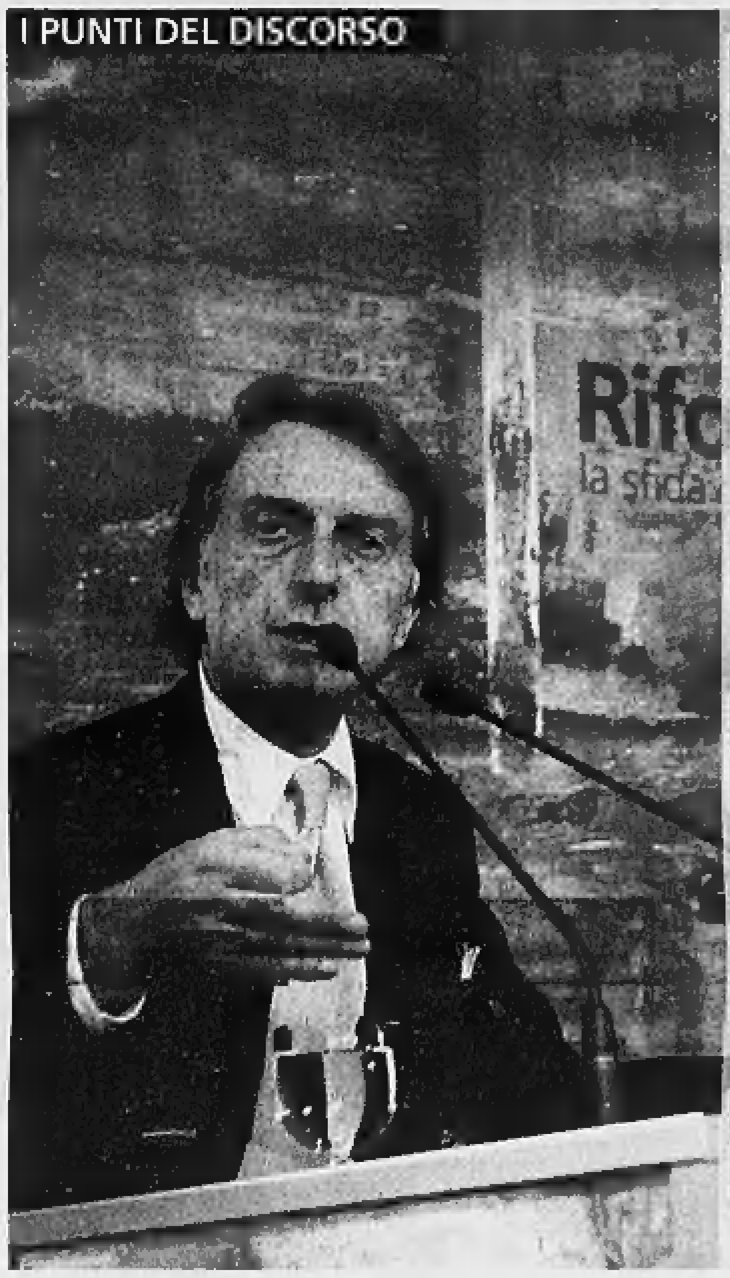
«Ecco la possibilità di concertare e di trovare soluzioni che ci rendano più competitivi e solidali»

L'INDUSTRIA CAMBIA LOOK

Il convegno perde la cravatta «A Capri non la usa nessuno»

La prima a volare in aria è stata la cravatta celeste del numero uno di Confindustria, Luca Montezemolo, la seconda quella del vicepresidente **Bombassei**. Poi, a seguire, quelle dei giovani imprenditori che affollavano la platea dell'Hotel Quisisana. È con questo epilogo pirotecnico, all'insegna dell'understatement con lanci di cravatte e con colli di camicia sbottonati, che è calato il sipario sulla convention caprese. Un'infrazione al protocollo annunciata anche per l'anno prossimo dallo stesso Montezemolo. «Vengo a Capri da quando avevo i pantaloni corti - ha esordito il numero uno di Confindustria -. E anche dopo, più grande, mi chiedevo sempre dove andassero tutti questi giovani in giacca e cravatta. Ora lo so. Comunque sia, propongo che dall'anno prossimo entri in vigore un altro obbligo, quello di non mettersi la cravatta». E poi, rivolto alla prima fila del parterre della sala, evidentemente meno giovane e più tradizionale: «Non vorrei che mi criticaste, ma io me la toglierei». Non l'ha presa a male il re delle cravatte, **Maurizio Marinella**, per nulla preoccupato di rimanere disoccupato dopo, se la moda della non-cravata prendesse piede. Al contrario, appoggia la mossa del presidente di Confindustria su un abbigliamento meno vincolato a partire dall'appuntamento in programma il prossimo anno. «Condivido in pieno - ha spiegato lo stilista napoletano -. Il convegno di Capri viene sempre dopo l'estate che peraltro quest'anno è stata molto calda. Forse portare la cravatta in quest'occasione, anche se è necessario sempre un certo stile, non è del tutto appropriato». Marinella, da pochi giorni nominato cavaliere ufficiale, è favorevole a questa trasgressione particolare. «È Capri a consentirla. Certo, se tra un mese ci fosse un appuntamento a Torino o a Roma, credo che non ci sarebbero dubbi sulla necessità di indossare la cravatta. Apprezzo e appoggio le parole di Montezemolo, anche se questo va contro i miei interessi».

I PUNTI DEL DISCORSO



FINANZIARIA
Dopo una Finanziaria restrittiva, nel ddl vorremmo di più: una politica di sviluppo, una vera spinta per gli investimenti. Questo chiediamo alla politica, un salto di qualità

AI SINDACATI
Occorre ricostruire il sistema degli ammortizzatori sociali.
Ai sindacati propongo un nuovo patto per nuove relazioni industriali, un patto sociale che sappia riformarli

MERIDIONE
Basta con assistenzialismo e statalismo, parliamo di incentivi e di infrastrutture e allora il Sud potrà essere una nuova frontiera

RIFORME
C'è il sospetto che i costi e il fisco per i cittadini non si riducano, che la qualità dei servizi non migliorerà. Ho solo dubbi in proposito e sono i dubbi degli imprenditori italiani

DECLINO
Basta. Non facciamoci del male. Non userò mai più la parola declino. Basta, basta, basta, basta!

BLOCCO DEI PREZZI
Gli imprenditori sono contrari: un cartello è sbagliato sia che porti ad un aumento dei prezzi, sia che porti ad una diminuzione

IL LEADER DELLA CISL: LE DOMANDE DEL 14 LUGLIO ATTENDONO UNA RISPOSTA

«Disponibili al confronto ma senza pregiudiziali»

Pezzotta: siamo preoccupati per come va il Paese E' il momento in cui tutti devono mettersi in gioco

intervista
Gigi Padovani

dall'inviato a STRESA

SAVINO Pezzotta l'ha ripetuto per tutto il giorno, appena le agenzie di stampa hanno battuto la richiesta del presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, di un nuovo patto sociale con il sindacato: «Siamo disponibili - ha detto il segretario della Cisl - purché non vi siano pregiudiziali e chiusure su quello che si deve discutere». Poi, giunto a Stresa al convegno sul Nord-Ovest, Pezzotta rilancia il ragionamento allargando anche i temi alla Finanziaria.

Segretario Pezzotta, la vostra disponibilità verso Montezemolo e la Confidustria può dirsi assicurata?

«Accolgo l'invito del presidente di Confindustria, ma voglio ricordare che non siamo stati noi ad alzarci dal tavolo, quel 14 luglio. Noi avevamo fatto delle controproposte alle loro valutazioni, aspettiamo ancora le risposte».

Quali sono le vostre condizioni, in questa afase?

«La prima è che non ci siano tabù: si discute di tutto. Se qualcuno dice che si parla di una cosa e non di un'altra, introduce elementi di distorsione. Montezemolo ritiene che si debba parlare anche di relazioni sindacali? E' ciò che chiediamo anche noi. Mi rendo conto che dovremo aspettare gennaio per parlare di modelli contrattuali: vogliamo incassare la disponibilità espressa a Capri dal vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei. Soprattutto, dobbiamo costruire insieme una risposta alla Finanziaria».

A Capri lei ha ricevuto gli applausi dei giovani imprenditori, venerdì. Cosa sta succedendo, c'è un nuovo clima? Sbaglio, o state dicendo le stesse cose, sulla Finanziaria?

«Le diciamo perché siamo avvertiti, rispetto alla situazione che sta vivendo il nostro paese. Qui c'è bisogno di una svolta. Tutti noi dobbiamo avere la forza di metterci in discussione e vedere se le forze sociali, nella loro autonomia, senza pregiudizi politici, possono essere portatrici degli stessi valori. Abbiamo il dovere di sfidare la politica, che mi pare invece preoccupata d'altro. Noi invece siamo preoccupati per come sta andando il Paese dal punto di vista economico, pensiamo alla perdita del potere d'acquisto dei lavoratori, che può incentivare tensioni sociali. Sindacati e imprenditori, pur rappresentando interessi diversi, possono dare il segno di una svolta, lo ripeto».

Il presidente di Confindustria ha parlato anche in modo aperto della questione degli ammortizzatori sociali...

«Certo, il governo deve essere coerente con l'accordo firmato con Cisl e Uil e attuare quella legge, ferma da due anni. E poi il governo deve rispondere su come utilizza le fiscalità di vantaggio e sulla questione del Mezzogiorno, che per noi resta centrale. Ecco perché il nostro giudizio sulla Finanziaria è molto critico: questi tavoli che si devono aprire, su competitivà e sviluppo, diventeranno i tavoli della verità».

Per fare la concertazione, che lei ha più volte richiamato da quando è stata abbandonata, bisogna essere in tre...

«Già: noi e gli industriali dobbiamo obbligare il governo ad andare su una certa strada. Serve uno stimolo, uno slancio, la capacità di mettere in campo risorse».

Ma la Cisl vuol fare o meno utilizzare lo strumento dello sciopero?

«Non abbiamo mai rifiutato di fare mobilitazioni, quando erano necessarie».

IL VICEMINISTRO: IL PROSSIMO PASSO SARA' LA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE

«Siamo alla metà dell'opera Adesso tocca allo sviluppo»

Urso: poche le eccezioni alla regola del 2 per cento Rilanciare la concertazione non sia solo uno slogan

intervista
Alessandro Barbera

ROMA

POSSO usare una metafora calcistica?», chiede il viceministro Adolfo Urso per rispondere alle critiche del leader degli industriali sulla manovra economica. «La Finanziaria è stato il primo tempo della partita: abbiamo difeso bene la porta. Per vincere dobbiamo aspettare il secondo tempo, cioè il provvedimento sulla competitività».

L'architettura della manovra è restrittiva, soprattutto per i lavoratori autonomi e per i cittadini, che dovranno pagare molte più tasse sulla casa.

«Una Finanziaria da più o meno 48.000 miliardi delle vecchie lire non può essere considerata né leggera né invisibile. Sono comunque possibili modifiche in corso d'opera, ad esempio sulla casa, purché si mantenga inalterato il quadro complessivo».

Le tante deroghe alla regola del tetto alle spese al 2% non rischiano di far saltare le previsioni di risparmio?

«Comunque sia è una regola che credo sarebbe piaciuta molto agli uomini della destra storica. Mi auguro che le eccezioni alla fine siano le meno possibili».

Anche per il pubblico impiego?

«Anche per il pubblico impiego. Ma ad una condizione: Confindustria e sindacati devono mettere a punto una proposta complessiva di politica economica e dei redditi. Quanto destinare al pubblico impiego, quanto agli investimenti produttivi. Per il momento l'unico confronto tentato fra le due parti, quello sui rinnovi contrattuali, è saltato per l'indisponibilità della Cgil. Questo per dire che rilanciare la concertazione non può essere solo uno slogan».

Quali dovranno essere i punti qualificanti del provvedimento sullo svilupp?

«Ci dovrà essere la riforma degli incentivi. Una politica attiva per il turismo, soprattutto per il Sud. Ci dovrà essere un pacchetto di sostegno delle imprese che investono all'estero, ma anche misure di freno alla delocalizzazione selvaggia con disincentivi per chi chiude gli stabilimenti in Italia. Inoltre un provvedimento per la riconversione delle aree in crisi per effetto della globalizzazione. E' necessario parlare anche di infrastrutture: mi sembra una buona idea quella di concentrare le risorse su alcuni grandi progetti».

Come sarà la riforma degli incentivi?

«Credo che si debba puntare ad aumentare gradualmente la parte dei contributi in conto interessi riducendo quella a fondo perduto. Una misura di moralizzazione per una sana politica industriale a favore delle imprese che scommettono sui propri mezzi e si impegnano a rimanere sul territorio».

C'è ancora lo spazio per un taglio a Irpef e Irap?

«Il taglio va fatto e deciso con questa Finanziaria, anche se tutti siamo consapevoli che la riduzione dovrà essere graduale. C'è ancora lo spazio per mettere a punto un provvedimento per complessivi sei-sette miliardi».

Gli industriali insistono nel chiedervi di dare priorità al taglio dell'Irap.

«Loro fanno i propri interessi, ed è giusto che sia così. Credo che nel provvedimento ci sarà spazio per la deducibilità Irap a favore di chi investe in ricerca. Ma ci vogliono anche i tagli Irpef. Guardi alle esportazioni: negli ultimi sette mesi sono andate benissimo. Solo nel mese di agosto sono cresciute del 26% verso i Paesi extra Ue, del 50% verso la Cina. Le difficoltà maggiori restano per il mercato interno. Ciò dimostra la necessità di intervenire fiscalmente non solo a favore degli investimenti, ma anche dei consumi».


una volta nella vita
Solo sui prodotti segnalati all'interno del punto vendita
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile
prezzi
mai visti!
Santander Consumer
Finconsumo Banca
Findomestic
nei negozi UniEuro oltre 250 prodotti a prezzi mai visti prima!
LCD 17"
TV LCD 17" NORDMENDE 16:9, completo di supporto, televideo 8 pag. di memoria, audio/stereo 30W, risoluzione 1024X768, connessione PC contrasto 500:1, luminosità 500:1, refresh 16ms
399,00€
Tv 32"
499,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
Televisore 32" NORDMENDE, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT, Vitual Dolby, subwoofer attivo, televideo 256 pagine in memoria, 4 prese scart (1 super VHS), presa VGA, multistandard
Tv 32"
399,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
Televisore 32" NEXIUS, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT stereofonico, televideo, 2 prese SCART, estetica silver.
Macchina fotografica digitale NORDMENDE 4.0 Mpixel, zoom ottico 3X, digitale 4X, scocca in metallo, macro film audio/video batteria al litio + borsa
4.0 Mpixel
129,00€
Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in, estetica extra-slim, uscita 5.1, lettura Mp3, cdr, cd-rw, progressive scan
49,00€
Lettore DVD NORDMENDE, estetica slim, uscita 5.1, lettura Mp3, video cd, cdr, cd-rw, 2 scart, uscita ottica.
39,00€
Sistema Home Cinema NORDMENDE con lettore dvd + videoregistratore, 6 testine, stereo, 2 scart, uscita audio digitale, lettura Mp3, wma, cdr, cd-rw
149,00€
Sistema Home Cinema NORDMENDE, All in one, 325 W totali, radio, dvd video, dvd audio, mpeg audio, cd audio, cdr/rw, Mp3, wma, cd photo
99,00€
*Vale su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o superiore a 150,00 euro Spese istruttoria: € 10,00 per acquisti fino ad € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto € 290,00 + € 10,00 - tan 0 taeg 7,72%, acquisto € 1000,00 + € 21,00 - tan 0 taeg 4,66% Per maggiori informazioni rivolgersi al box finanziamenti. Salvo esaurimento scorte, errori ed ommissioni fino al 16 ottobre 2004. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane
UniEuro
CITY UniEuro
w w w . u n i e u r o . c o m

SI PREPARANO I NUOVI SCENARI PER UN POSSIBILE DOPOGUERRA

«Il leader sciita Moqtada Al Sadr pronto a sciogliere la sua milizia e a fondare un partito»

■ Il leader estremista sciita, Moqtada Al Sadr, è pronto a sciogliere la sua milizia, l'esercito di Al Mahdi, che per mesi ha tenuto impegnate le forze americane a Najaf. Secondo quanto anticipa il «New York Times», citando Ali Smesin, un suo stretto collaboratore, Al Sadr è disposto a sostenere il processo di democratizzazione del Paese, forse addirittura a fondare un partito, l'Alleanza patriottica, e sarebbe sostenuto in questi suoi propositi dall'Ayatollah Ali al Sistani, la massima autorità sciita irachena. «Presenteremo un programma e se Moqtada si presenta, sarà il più forte in Iraq», ha dichiarato Smesin. Le condizioni poste sono il coinvolgimento delle Nazioni Unite nel processo di transizione e l'assenza di interferenze nel processo elettorale da parte di militari americani e britannici.



Miliziani sciiti di Al Sadr durante i combattimenti dello scorso agosto a Najaf

Assaltato e depredato un convoglio con reperti archeologici, uccisi gli otto uomini di scorta

■ Otto doganieri incaricati di scortare reperti archeologici di grande valore nel Sud dell'Iraq sono stati ritrovati morti vicino a Baghdad, mentre il loro carico è sparito. «I sette membri delle dogane e il loro comandante, dispersi dal 27 settembre, sono stati ritrovati morti nella regione di Latifiya», ha affermato il capo della polizia di Hilla. Il generale Kais al-Maamouri ha aggiunto che i corpi sono stati trovati carbonizzati e sono stati recuperati solo dopo un'aspra battaglia con uomini armati. Tra gli oggetti, risalenti all'epoca sumera, vi erano ben settanta frammenti di tavolette in pietra con scrittura cuneiforme, la scrittura più antica al mondo, dodici vasi finemente cesellati e un gran numero di monete, bracciali e monili.

IL VICE PREMIER IN EGITTO

«Dopo le elezioni democratiche ritiro dall'Iraq»

Fini: «Ma occorre si insedi un governo rappresentativo»

Amedeo La Mattina

Inviato al Cairo

Non è questo il momento di ritirare i contingenti militari dall'Iraq, siano essi quelli anglo-americani che italiani: c'è un processo democratico da portare a termine, che inizierà solo a gennaio con le elezioni. Gianfranco Fini frena, esclude che ci possa essere un ritiro a breve e nemmeno un avvicendamento di truppe con l'arrivo di una forza multinazionale. E precisa il suo pensiero dopo una dichiarazione che, in un primo momento, ha suscitato sorpresa. «Non appena in Iraq ci sarà un governo libera espressione degli iracheni - aveva detto nel pomeriggio in una conferenza stampa - non ci sarà più motivo per mantenere le truppe in quel Paese».

Una dichiarazione impegnativa perché faceva pensare che l'Italia fosse disponibile a disimpegnarsi dalla missione «Antica Babilonia» già a gennaio, cioè dopo le elezioni e l'insediamento del nuovo governo. Dichiarazione ancora più impegnativa perché fatta ieri al Cairo, dopo l'incontro con il segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa. E il giorno prima del colloquio con il presidente egiziano Mubarak, al quale oggi Fini riferirà la disponibilità del governo italiano e di Silvio Berlusconi a tenere al Cairo la conferenza internazionale sull'Iraq.

Dunque, sembrava che il vicepremier avesse indicato un percorso veloce per il ritiro delle truppe, quantomeno di quelle italiane. In un secondo momento, però, è arrivata una precisazione da parte del portavoce di Fini: «Prima di pensare al ritiro delle truppe, è necessario che sia portato a termine il processo democratico, che inizia a gennaio con le elezioni».

Insomma ci vorrà ancora del tempo, non quantificabile, tuttavia non breve: prima un governo liberamente eletto e «pienamente rappresentativo», poi il pieno funzionamento delle istituzioni democratiche. Solo a quel punto «non ci sarà motivo di mantenere militari stranieri in Iraq». Bisogna avere fiducia in questo percorso perché, secondo Fini, la democrazia può essere «esportata» e fatta crescere anche in quelle realtà che non l'hanno mai avuta. E ciò soprattutto facendo leva sui buoni rapporti con i paesi arabi moderati. E l'Egitto è uno di questi. Anzi, per il leader di An è uno dei principali protagonisti del dialogo tra l'Occidente e Medio Oriente.

E' questo il significato della visita di Fini al Cairo, una visita che non riguarda solo i massimi esponenti del governo egiziano. Infatti oggi il vicepremier incontrerà anche l'Imam del «Al Azhar» Mohamed Tantawi, che esercita una grande influenza sul mondo islamico anche fuori dall'Egitto. Quindi incontri ad ampio spettro per preparare la conferenza internazionale sull'Iraq.

E' il terrorismo islamico che va sconfitto ad ogni costo, spiega Fini: quel fanatismo che vede in ogni cristiano un nemico, un occidentale da abbattere. Fare terra bruciata attorno al terrorismo dialogando appunto con governi e comunità religiose come quella egiziana. Ma anche, aggiunge Fini, risolvere il problema palestinese. Come? Garantendo i diritti dei palestinesi all'autodeterminazione e assicurando agli israeliani la possibilità di vivere in pace. «Una convivenza pacifica, senza che nessuno pensi che il diritto degli uni venga prima di quello degli altri. Su questo - ha concluso il vicepremier - mi sono trovato d'accordo con il segretario della lega araba Moussa».



Il vice premier Gianfranco Fini

L'ANNUNCIO UFFICIALE DEL GOVERNO EGIZIANO

Alla fine di novembre al Cairo la conferenza sul dopo Saddam

Secondo il ministro degli Esteri Abul Gheit parteciperanno i Paesi confinanti, G8, Onu, Lega araba e conferenza islamica

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

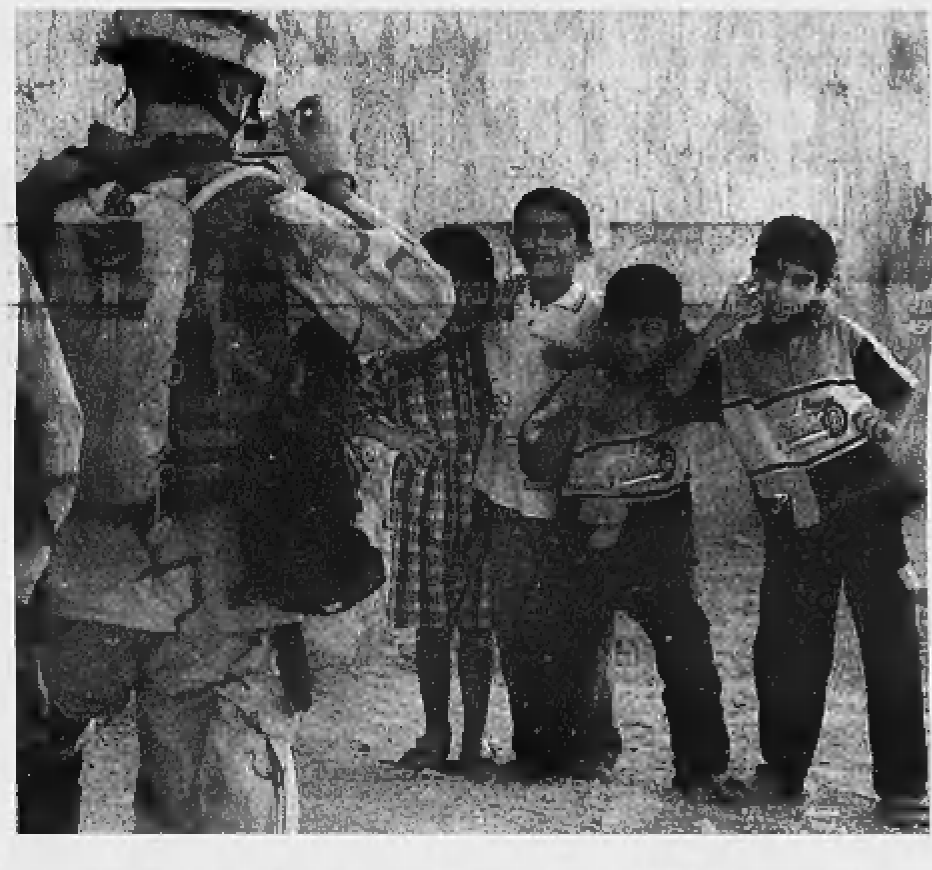
La conferenza sul futuro dell'Iraq si terrà in Egitto alla fine di novembre. Questa, almeno, è la convinzione del ministro degli Esteri del Cairo, Ahmed Abul Gheit, che ha dato l'annuncio ufficiale. Secondo il diplomatico, tutte le parti invitate hanno accettato di partecipare, e quindi sono già cominciate le consultazioni per preparare i lavori. L'idea della conferenza era stata avanzata dal segretario di Stato americano Powell, durante la recente sessione dell'Assemblea Generale dell'Onu, dicendo che si trattava di un'idea del premier iracheno Allawi. L'incontro dovrebbe includere i Paesi confinanti con l'Iraq, quelli del G8 e del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, la Lega Araba, e la Conferenza dell'organizzazione islamica. Lo scopo sarebbe costruire il sostegno internazionale per le elezioni previste a gennaio, raccogliendo aiuti da parte dei Paesi ricchi, e collaborazione pratica da parte degli stati della regione allo scopo di riportare la stabilità a Baghdad. Giovedì scorso Hoshyar Zebari, il ministro degli Esteri nel governo provvisorio iracheno, aveva detto che la data più probabile era quella tra il 22 e il 24 novembre prossimo, ieri il collega egiziano che dovrebbe ospitare il vertice ha dato la conferma.

> Tra gli obiettivi costruire il sostegno internazionale per le elezioni, raccogliere aiuti da parte dei Paesi ricchi e ottenere collaborazione dagli Stati della regione

Ahmed Abul Gheit ha detto che le parti invitate hanno accettato tutte di partecipare, ma finora c'erano state resistenze soprattutto per i tempi dell'incontro. I portavoce dell'Onu avevano detto che non esisteva ancora un'agenda precisa per i lavori e non si poteva affrettare una simile conferenza, mentre esistono ancora dubbi sulla possibilità di tenere elezioni complete a gennaio. Il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier, aveva aggiunto che il vertice avrebbe dovuto considerare anche la questione del ritiro delle truppe americane dall'Iraq e «includere un certo numero di persone che finora hanno scelto il cammino della resistenza armata». Giovedì il segretario di Stato Powell ha detto di aver chiarito questi punti con il collega di Parigi. Quando parlava della discussione sul ritiro americano - secondo l'ex generale - Barnier si riferiva alla revisione annuale della forza multinazionale, prevista dalla risoluzione 1546. Questo testo venne approvato dal Consiglio di Sicurezza l'8 giugno 2004, e quindi c'è tempo per fare il riesame. Quanto alla presenza di gruppi legati alla resistenza, Powell ha detto che «di certo non possiamo avere terroristi al tavolo. Non penso che il collega francese abbia mai suggerito di includere persone che stanno attivamente combattendo contro il governo iracheno».

Qualche segnale positivo, secondo il New York Times, è arrivato anche dal leader religioso sciita Muqtada al Sadr, protagonista di due sanguinose rivolte in primavera e in estate. Secondo il giornale, al Sadr avrebbe inviato dei collaboratori a parlare con i capi del governo provvisorio, per sondare la sua partecipazione alle elezioni di gennaio. Il religioso scioglierebbe la propria milizia al Mahdi e avrebbe anche scelto un possibile nome per la sua formazione: «Alleanza patriottica». L'ayatollah al Sistani avrebbe appoggiato questa iniziativa, e tra i consiglieri più stretti di Muqtada adesso ci sarebbe lo sciita Ahmad Chalabi, già capo dell'Iraqi National Congress caduto in disgrazia a Washington.

La conferenza sull'Iraq avrebbe anche un peso nella campagna presidenziale americana. Durante il dibattito di giovedì a Miami, il candidato democratico Kerry ha proposto un vertice per risolvere la crisi. Il presidente Bush lo ha deriso, dicendo che le guerre non si vincono con le parole, ma intanto se l'incontro venisse organizzato sul serio lui potrebbe spuntare quest'arma dell'avversario.



Un soldato americano scatta foto a un gruppo di bambini iracheni Il ritorno alla normalità resta ancora una speranza

DOPO QUASI UN MESE DI TREGUA

Agguato agli italiani in pattuglia a Nassiriya Nessun soldato ferito



BAGHDAD

Si torna a sparare a Nassiriya: dopo oltre 25 giorni di relativa tranquillità ieri una pattuglia di fucilieri di Marina è stata attaccata a Suq Ash Shuyukh, un villaggio a 20 km dalla città, mentre era in corso un'operazione. Contro gli uomini del contingente sono stati sparati due razzi Rpg 7. Gli italiani hanno risposto al fuoco e sono riusciti a disimpegnarsi senza che nessuno rimanesse ferito. Si stavano recando nel villaggio per installare apparecchi radio nella sede della polizia locale, dei vigili del fuoco e nell'ospedale in modo da realizzare una rete di prima emergenza per la popolazione in caso di necessità.

L'ipotesi più accreditata è che la pattuglia dei fucilieri possa esser incappata in un gruppo di malviventi locali anche se nessun ipotesi viene esclusa e si teme un crescendo di attacchi a mano a mano che ci si avvicina alle previste elezioni di gennaio. Quella di Suq Ash Shuyukh è del resto fin dall'inizio di Antica Babilonia una delle zone più turbolente: basti pensare che negli ultimi sei mesi, sette dei circa 30 attacchi totali subiti dal contingente italiano si sono verificati proprio nel villaggio a sud di Nassiriya. In uno di questi, lo scorso 5 giugno, rimase coinvolto anche il comandante della task force, Gian Marco Chiarini.

L'ultimo attacco ai militari italiani era avvenuto il 7 settembre: mentre a Baghdad venivano rapite le due Simone, i guerriglieri davano il «benvenuto» alla brigata Friuli appena insediata a Nassiriya sparando con armi leggere per un'ora contro un check point alle porte della città. Da allora gli uomini della task force italiana avevano potuto proseguire le attività - principalmente la distribuzione di aiuti umanitari e l'addestramento di poliziotti e militari locali - senza grossi problemi.

Dalla battaglia dei ponti del 6 aprile scorso, in cui rimasero feriti 12 bersaglieri, il contingente italiano ha comunque dovuto in decine di occasioni rispondere al fuoco dei guerriglieri e in alcuni casi ingaggiare con loro lunghe battaglie. [e. st.]

UNA LETTERA DI FRANCESCO COSSIGA

In difesa delle due pacifiste in libertà

Caro Direttore,

mi trovo nei Paesi Baschi, dove non so se sarà per me più sicuro entrare dopo che il Partito socialista spagnolo, che già condusse quando precedentemente al governo, una dura campagna di «terrorismo di Stato» contro il nazionalismo basco a suon di assassini e diffusione della droga tra i giovani, ha deciso di liberare un generale della Guardia Civil condannato a 75 anni di reclusione quale organizzatore di brutali e sofisticate operazioni di quello che ironicamente alcuni giornali spagnoli e baschi chiamano il «terrorismo buono»!

Ti scrivo in difesa di Simona Pari e di Simona Torretta, sequestrate erroneamente dalla «resistenza» irachena. Dalla stampa spagnola e basca apprendo delle critiche che esponenti della maggioranza di centro-destra vanno rivolgendo in Italia alle due volontarie, per essere e dimostrarsi, anche dopo la liberazione, coerenti con la loro vocazione e professione pacifista di convinte antiamericane e antioccidentali, contro l'intervento anglo-americano in Iraq, a favore del ritiro delle unità militari italiane da quel teatro sanguinoso di operazioni di peace keeping e peace enforcing, ancorché legittimate dalla risoluzione 1546 (2004), approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, simpatizzanti della «resistenza» irachena e impegnate seriamente a comprendere le motivazioni del terrorismo islamico, ancorché per poco vittime di uno dei due movimenti.

Certo, la loro libertà è dovuta anche al corale appello del popolo e delle istituzioni e all'intelligente e discreta opera svolta dalla nostra diplomazia, dai nostri servizi di informazione e dalla Cri, sotto la prudente e saggia direzione di Gianni Letta, ma soprattutto al loro essere e alla testimonianza resa a questo essere, come scrive la stampa spagnola e basca, «pacifiste isquerdistes», di sinistra. Io non sono né pacifista né, in questo Paese dove essere «di sinistra» significa largamente essere antiamericano, dolo-chirachiano, antiebreo e antiisraeliano, e per di più, presto o tardi, anche «prodiano»(!!!), posso dirmi di sinistra, come non avrei difficoltà a dichiararmi se fossi un elettore britannico. Ma è proprio al loro essere pacifiste di sinistra e all'impegno-testimonianza della sinistra pacifista italiana, e soprattutto di Rifondazione Comunista e della galassia di movimenti pacifisti, laici e cattolici, «no global», «disobbedienti» e «sindacalisti-cofferatiani» che in questo partito hanno il loro più certo e credibile riferimento politico, è proprio e prevalentemente a tutto questo che le due Simone debbono il fatto di essere state credute nella loro affermazione non essere «agenti criminali dell'intelligence nemica». Accusa cui forse le avevano esposte o loro imprudenti frequentazioni o non avveduti report di agenzie di sicurezza della coalizione. Se sono state pagate delle somme per la loro liberazione, da sardo che ha pratica di queste cose, almeno conoscitiva ereditata dai suoi avi pastori, debbo riconoscere che sempre è stato riconosciuto dovuto il rimborso delle spese vive per l'ospitalità accordata: trasporto, cibo, fitto, luce e gas della casa in Baghdad, spese per la sicurezza, lezioni di teologia coranica, dono di libri del Corano, abiti nuovi ed eleganti, forse anche spese per shampoing e messa in piega.

Ma tutto questo è stato fatto non per restituire loro una libertà condizionata, ma una libertà piena, e cioè anche quella di continuare a essere quello che sono sempre state! Qualcuno dolorosamente si lamenta che vi siano stati sequestrati di rango superiore e di rango inferiore: ma questo è proprio della «cultura» politica italiana. E per un governo di centrodestra era più facile impegnarsi per sequestrati di sinistra che non per chi dalla sinistra e dal centrosinistra veniva additato al pubblico disprezzo come sporco mercenario!

E ora, per carità, smettiamola con queste ciance, per non compromettere la soluzione di alcuni futuri e probabili casi analoghi e anche per evitare che qualcuno impudentemente possa formulare la domanda: «Ma le due Simone, pur abductae con la forza, se pur gentile, lo furono proprio contro la loro volontà?»

Con cordialità

Francesco Cossiga

DIDIER JULIA NEGOZIAVA LA LIBERAZIONE DEI GIORNALISTI

L'ira dell'Eliseo per la trattativa parallela di un deputato Ump a Damasco

■ La trattativa parallela condotta dal deputate dell'Ump Didier Julia per ottenere il rilascio dei giornalisti Georges Malbrunot e Christian Chesnot non solo non ha dato risultati, ma ha molto innervosito l'Eliseo e il ministro degli Esteri. Ieri, nella conferenza stampa a Roma dopo l'incontro con i colleghi di Italia, Spagna e Portogallo, Michel Barnier ha rilanciato l'accusa già fatta trapelare dal presidente Chirac: «Martedì i contatti con i sequestratori si sono interrotti a causa della trattativa parallela condotta da Julia». Secondo il deputato, invece, la liberazione degli ostaggi era ormai prossima ma è fallita per l'intervento delle forze americane, che avrebbe istituito posti di blocco.



Conferenza stampa del deputato francese Didier Julia a Damasco

PHILIP BIGLEY ACCUSA GLI 007 BRITANNICI E OLANDESI

Perquisita ad Amsterdam la casa del fratello dell'ostaggio britannico

■ Il fratello dell'ostaggio britannico in Iraq, Kenneth Bigley, ha denunciato che membri dei servizi segreti inglese e olandese hanno perquisito la sua abitazione ad Amsterdam, scaricato tutti i file trovati nel suo pc e condotto un interrogatorio serrato su suoi presunti rapporti con il gruppo di Zarqawi: cercavano nomi e recapiti di persone con le quali l'uomo sarebbe in contatto per cercare di liberare il fratello, ostaggio in Iraq. Immediata la smentita delle autorità di entrambi i Paesi: «Non c'è stata alcuna perquisizione nè sono stati utilizzati metodi coercitivi, Philip Bigley aveva dato il suo assenso a un colloquio con i rappresentanti della polizia britannica», ha spiegato un portavoce della procura olandese.



Philip Bigley lancia un appello tv per il fratello prigioniero

NUOVE ATROCITA' MENTRE L'OFFENSIVA GOVERNATIVA CONTINUA

Decapitato ingegnere iracheno: lavorava per gli Usa

Gli americani: «Abbiamo riconquistato Samarra». Uccisi 125 miliziani

BAGHDAD

«Sono l'ingegnere Bareh Nafeh Daoud Ibrahim. Ho realizzato tre sistemi di telecomunicazione per la guardia nazionale irachena e lavorato nel campo americano di Taji a partire dal giugno 2004». Così dice un ostaggio iracheno nel primo fotogramma del video della sua decapitazione, diffuso ieri sul sito web di Ansar al-Sunna, un'organizzazione vicina da al Qaeda e già responsabile dell'uccisione, alla fine di agosto, di 12 cuochi nepalesi. Al collo l'ingegnere porta il «pass» per entrare nel campo Usa. Nel fotogramma successivo, l'orribile esecuzione è già avvenuta e i terroristi mostrano il corpo senza testa. In sottofondo, le loro urla: «Allahu akhbar», «Allah è grande». Poi la minaccia finale: «A tutti gli iracheni che stanno prendendo in considerazione l'idea di lavorare con i crociati diciamo: ve ne pentirete».

Un altro ostaggio, un giordano di cui si ignora quando e da chi è stato rapito, sarà decapitato se l'azienda di trasporti per cui lavora non lascerà l'Iraq entro 72 ore: l'ultimatum è arrivato tramite un video trasmesso ieri sera dalla televisione panaraba al Arabiya. L'uomo, che si presenta come Hisham Talab al Eza, dipendente della compagnia Star Line - un'azienda di trasporto sotto contratto con l'esercito statunitense - lancia un appello «al presidente della compagnia, affinché chiuda gli uffici in Iraq per il bene degli interessi iracheni e per proteggere le vite dei nostri impiegati nel Paese». In serata è arrivata la risposta di Star Line: «La vita del nostro dipendente è troppo importante. Poniamo immediatamente fine alle nostre attività in Iraq».

> Ostaggio giordano lancia un appello alla società per cui lavora «Via o mi uccidono» E la Star Line si ritira

Intanto il raid iracheno-americano a Samarra - roccaforte della guerriglia a Nord di Baghdad, sulle rive del Tigri - si è concluso dopo due giorni con 125 ribelli uccisi e 88 catturati. La notizia l'ha data lo stesso ministro della Difesa iracheno, Hazem Shaalan, parlando ad al Arabiya: «A Samarra è tutto finito». Le forze irachene, ha spiegato, «hanno fatto la parte del leone nei combattimenti», mentre i soldati statunitensi hanno solo «fornito copertura per le nostre operazioni». Shaalan ha anche dichiarato che saranno stanziati fino a 40 milioni di dollari per la ricostruzione di Samarra e gli indennizzi agli abitanti.

Per il generale comandante della prima divisione di fanteria, John Batiste, invece, le operazioni - che hanno impiegato circa cinquemila uomini - potrebbero proseguire ancora per qualche giorno: Samarra sarebbe solo la prima tappa della riconquista del triangolo sunnita, in vista delle elezioni di gennaio. Una riconquista che sta avvenendo a caro prezzo per la popolazione: al di là del computo dei ribelli uccisi, si ignora quanti civili abbiano perso la vita. «Ci sono morti e feriti dappertutto e quando cercavamo di portarli via, gli americani ci sparavano addosso. Più tardi ci hanno detto che potevamo soccorrere solo le donne e i bambini feriti e non potevamo aiutare gli uomini» ha raccontato un guidatore di ambulanza. Nella città è in vigore il coprifuoco dalle 7 di sera alle 7 del mattino. Acqua e luce sono state tagliate.

> Nel triangolo sunnita continuano gli scontri Molte vittime tra la popolazione Mancano acqua e luce

Scontri sono avvenuti anche in altre zone del Nord. Un'autobomba a Mosul, nel triangolo sunnita, ha ferito due soldati americani. Un'altra autobomba lanciata contro un convoglio a Est di Fallujah - altra città che sfugge al controllo del governo iracheno - ha ferito un marine americano. I soldati hanno aperto il fuoco ferendo un civile iracheno. Sempre a Fallujah, un raid aereo statunitense ha distrutto due edifici: erano, ha detto un portavoce Usa, covi usati dai seguaci del terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi. Un fotografo della Associated Press ha visto cinque corpi estratti dalle macerie e 11 feriti: fra di loro donne e bambini. Secondo fonti d'ospedale invece i civili uccisi sono sette, 13 i feriti.

Scontri ieri anche nel popoloso quartiere di Sadr City, nella zona sciita di Baghdad, bombardata ieri notte, da aerei da guerra statunitensi e da carri armati. Secondo fonti ospedaliere, 12 iracheni sono morti e 11 feriti nei raid. E ieri, primo giorno di scuola per milioni di bambini in tutto l'Iraq, molte famiglie hanno tenuto a casa i loro figli: troppe violenze, troppi cecchini, troppi rischi.

[e. st.]

I SEGUACI DELLA SUNNA

■ **CHI SONO**
Ansar al Sunna è una frangia di Ansar al-Islam, considerato cellula di Al Qaeda in Iraq. Sono musulmani sunniti, vicini al wahabismo, con basi nel Kurdistan iracheno

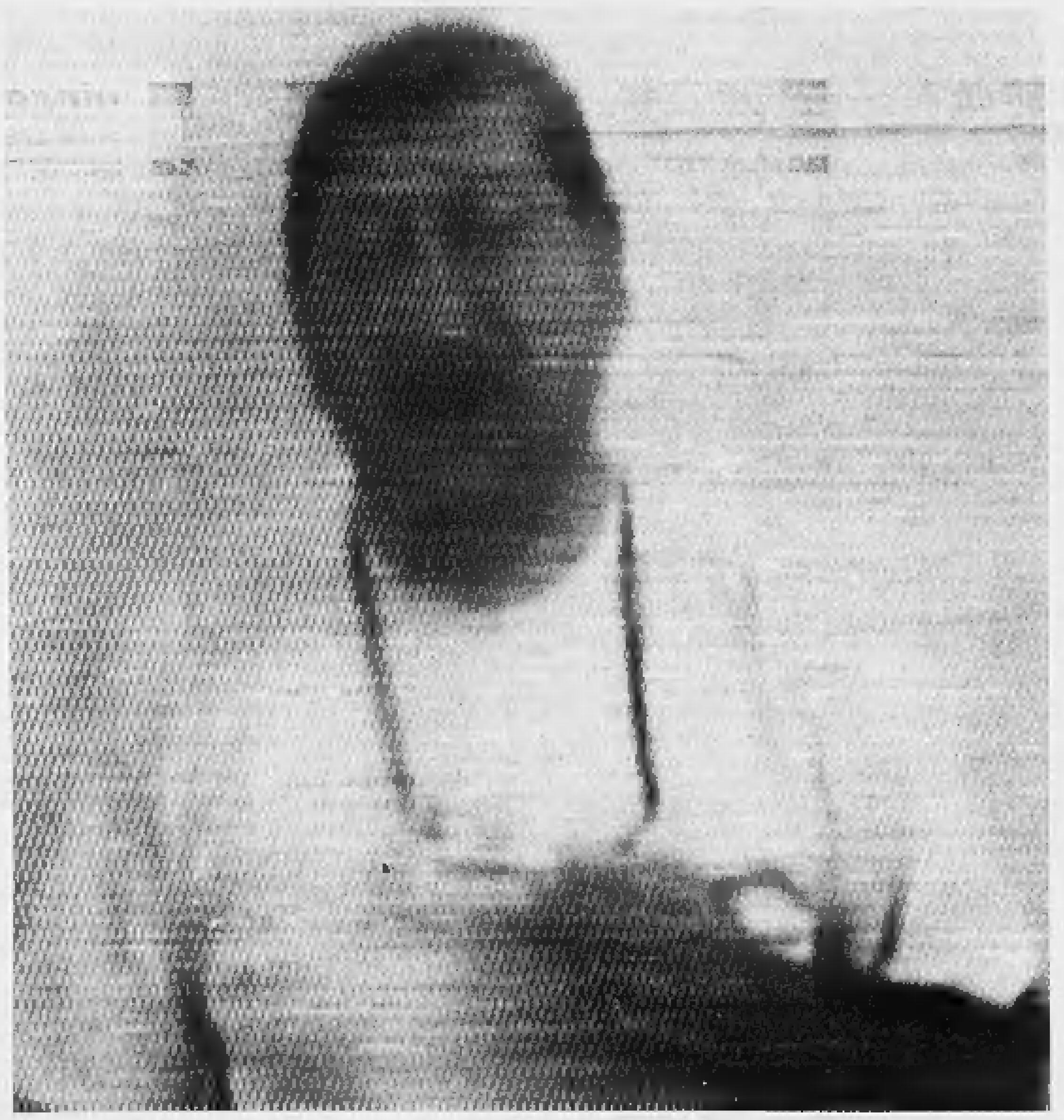
■ **IL LEADER**
Il 27 settembre, le forze americane hanno catturato a Kirkuk Mohammad al-Jabburi, ritenuto il leader del gruppo.

■ **I PRIMI ATTENTATI**
Risalgono al dicembre 2003, obiettivo i soldati americani. Rivendicato anche l'attentato di Arbil dove il primo febbraio due kamikaze si fecero esplodere nelle sedi del Partito Democratico del Kurdistan e l'Unione Patriottica del Kurdistan. Bilancio: oltre cento morti

■ **I COLLABORAZIONISTI**
Ansar al Sunna ha rivendicato l'autobomba che il primo luglio ha ucciso un direttore del Ministero delle Finanze e il 26 agosto un iracheno considerato una spia Usa

■ **GLI OSTAGGI**
Dodici nepalesi, rapiti il 20 agosto, uccisi una decina di giorni dopo, con video diffuso su Internet

■ **IL SITO WEB**
E' l'interfaccia per comunicare e smentire sanguinose azioni



L'ingegnere iracheno Bareh Nafeh Daoud Ibrahim mostra il pass che gli consentiva l'accesso al campo Usa

UNA SCIA DI SANGUE

■ **IL COREANO**
24 giugno: un sito islamico diffonde un video con le immagini della decapitazione dell'ostaggio sudcoreano Kim Sun Il, ucciso due giorni prima

■ **IL BULGARO**
28 luglio: la foto di un uomo con il volto mascherato, che mostra la testa decapitata di un bulgaro preso in ostaggio all'inizio di luglio con un connazionale, è diffusa su un sito internet arabo

■ **L'EGIZIANO.**
10 agosto: un video con la decapitazione di un uomo definito «spia egiziana» delle forze americane in Iraq è mostrato da un sito Internet islamico. Nel video si vedono uomini mascherati gettare a terra l'uomo, identificato come Mohammed Mutawalli, e decapitarlo con un coltello

■ **IL TURCO**
17 agosto: il gruppo di Abu Musab al Zarqawi decapita il camionista Durmus Kumdereli. Libero invece un suo collega

■ **GLI AMERICANI**
20 settembre: un video diffuso su Internet mostra la decapitazione di Eugene Armstrong. Due giorni dopo arriva un altro video con lo sgozzamento dell'altro ostaggio Usa, Jack Hensley

L'APPELLO DEL PAPA PER LA PACE

«Fermate il mercato delle vite umane»

Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

Monito di Giovanni Paolo II contro l'aberrante business dei rapimenti e i sequestratori-mercanti di morte. Giovanni Paolo II pensa agli ostaggi e alle loro famiglie, «vittime innocenti della violenza e dell'odio» ed esorta tutti gli uomini di buona volontà al rispetto della vita: «Nessuna rivendicazione può sfociare in un mercato delle vite umane. Il cammino della violenza è una strada senza uscita».

Ricevendo in Vaticano il premio «Coraggio politico», attribuitogli dalla rivista transalpina «Politique internazionale», dalla tv cattolica Kto e dall'associazione di politica estera della Sorbona, Karol Wojtyla ha rivolto il suo pensiero, in particolare, ai due giornalisti francesi Chesnot e Malbrunot ancora prigionieri dei terroristi iracheni. «Vorrei lanciare un nuovo appello alla pace per costruire una società fraterna tra i popoli», puntualizza il Pontefice, richiamando l'attenzione sui giornalisti che, grazie alle loro testimonianze e ai loro scritti, sono «artigiani di pace e libertà e pagano un prezzo pesante durante i conflitti».

> «Il cammino della violenza è una strada senza uscita. L'unica soluzione è il dialogo Si torni alla trattativa»

Con profonda amarezza Karol Wojtyla ricorda come nel mondo le guerre siano troppo numerose. Analogo appello per la vita dei due giornalisti era stato rivolto da Giovanni Paolo II all'indomani del loro sequestro, il 21 agosto sulla strada per Najaf.

«Il dialogo è l'unica via per trovare la pace», sottolinea Karol Wojtyla, guardando ai conflitti che dilaniano l'Iraq («dove sembra così difficile ristabilire la pace civile») e la Terra Santa («dove un conflitto infinito è alimentato da avversione e desiderio di vendetta reciproca») e invitando il mondo a non cercare più nella violenza la soluzione delle dispute. Il «terrorismo crudele colpisce gli innocenti» e l'incapacità di imboccare la via del dialogo «non produce niente di buono, solo avversione, distruzione e morte». Spetta alla comunità internazionale, dice, favorire un ritorno alla trattativa, perché «tutti hanno diritto a vivere in serenità e in pace».

Il Papa nota con angoscia come, proprio all'inizio del nuovo millennio, che «sarebbe ricco di tante potenzialità», l'umanità sia segnata dallo «sconvolgente dilagare del terrorismo». Il Pontefice denuncia «il susseguirsi di atroci attentati alla vita umana», immagina l'uomo «afflitto e sconcertato», mentre chiede a Dio ragione di tanto male. La risposta è nella croce di Gesù, in cui «s'incontrano l'apparente trionfo del male e la vittoria definitiva del bene, il momento più buio della storia e la rivelazione della gloria divina, il punto di rottura e il centro di attrazione e di ricomposizione dell'universo». Giovanni Paolo II, che fece di tutto per scongiurare la guerra contro l'Iraq, segue con particolare preoccupazione la deriva irachena ed esorta i fedeli a pregare, affinché Dio «illumini i responsabili delle nazioni, dischiuda e sostenga gli spiragli di buona volontà e conduca l'umanità, già afflitta da tanti mali, verso una convivenza libera dalla guerra e dalla sopraffazione della violenza». Con la certezza che «Dio governa l'universo e quindi l'uomo non è abbandonato alle oscure forze del caos o del caso». Ma per «edificare una cultura della pace e permettere una concreta solidarietà tra gli uomini, la volontà del dialogo deve prevalere sulla logica della guerra».

La diplomazia pontificia ha posto il tema della riconciliazione in Medio Oriente al centro della recente assemblea generale dell'Onu, che ha votato uno status di maggior partecipazione per la Santa Sede, da 40 anni osservatore permanente. L'urgenza di promuovere la pacificazione nazionale in Iraq viene ribadita dal segretario di Stato Angelo Sodano: «Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e aiutare quelle popolazioni a vivere in pace e a riconciliarsi tra loro: senza perdono non c'è pace.». Una priorità assoluta per la Chiesa, quella riconcilazione. Tanto più in Iraq, la patria del patriarca Abramo, padre delle tre grandi religioni monoteiste: ebraismo, cristianesimo e islam.

DALLA PRIMA PAGINA

BUSH, ALIBI DEGLI EUROPEI

Barbara Spinelli

Permette di non pagare prezzi impopolari oltre che esosi, e di vivacchiare come ognuno ha sinora vivacchiato: senza traguardi di dimensione europea. Il ministro Buttiglione è stato esplicito, nel *«Corriere della Sera»* del 20-3-2003: «I nostri elettori non sono disposti a pagare le spese di un apparato militare che ci offra possibilità di intervento paragonabili a quelle degli Usa. Non credo che si tratti semplicemente di miopia, ma di una corretta percezione del fatto che l'apparato militare americano in parte protegge anche noi».

Quel che Kerry rimprovera a Bush - far castelli in aria, ignorare le realtà sul terreno, pensare che sia sufficiente avere indubitabili «certezze, per produrre politiche giuste» - vale anche per chi, nell'Unione, punta in segreto su Bush nella speranza di preservare l'illusorio potere sovrano che dice d'esercitare. Anche questi europei ignorano come stanno le cose nel mondo, dimenticano che da soli non contano più nulla, e hanno certezze inflessibili (filoamericane o antiamericane, poco importa) ma vacue. Bush è stato per loro una facilità, anche se pochi l'ammetterebbero. Parigi ha potuto far finta d'esser la potenza che non è più. Roma e Varsavia pure. La Germania è strana: da due-tre anni s'occupa solo di affari molto casalinghi, e si allena in singolari forme di nazionalismo gollista battagliando per un seggio permanente al Consiglio di sicurezza Onu. È come se ricordasse ogni cosa, delle guerre del '900, tranne il declino cui queste guerre hanno condannato l'Europa degli Stati-nazione. Bush è stato il grande alibi della nostra mediocrità, e promette di esserlo negli anni a venire.

Non così Kerry, che nominando la parola Europa si mostra infinitamente più esigente nei suoi confronti. Anche da questo punto di vista il dibattito è stato chiaro, tra i candidati. Kerry è convinto che dall' Iraq non si esce, senza un'implicazione ben più consistente degli Europei. Afferma che le sanzioni contro Teheran non hanno senso, se Washington non induce gli alleati a condividerle. Riconosce il ruolo degli Europei nel tentativo di impedire l'atomica iraniana, ma sostiene che esso sarebbe stato più proficuo se condotto da un'alleanza sotto la guida Usa.

Kerry non è meno imperiale di Bush: vuol esserlo con strumenti meno arroganti, più multilaterali, quindi più durevoli. Quanto al contributo di singoli governi europei in Iraq, Kerry li trascura completamente, definendoli irrilevanti. È irrilevante il contributo della stessa Inghilterra, che ha 8360 soldati mentre gli americani ne hanno 114.000. È irrilevante la Polonia, che ha appena 2400 soldati. L'Italia (2700 soldati) neppure è citata. Dodici Paesi dell'Unione hanno poco meno di 16.280 soldati in Iraq: una cifra che Kerry considera incongrua («una coalizione simile non è genuina») se si pensa che Washington paga il 90 per cento in termini di soldati uccisi e di costi. Se vincerà alle presidenziali, il contributo alleato dovrebbe a suo parere aumentare, non diminuire.

In caso di vittoria di Kerry, dunque, l'Europa dovrà più che mai prendere il proprio destino in mano, divenendo un'Unione sovrannazionale di grandezza strategica. Perché Kerry calcola secondo questo tipo di grandezze, cosa che Bush non fa. Bush ci consente di tirare avanti alla meno peggio con una costituzione che aiuta l'Europa a parlare giuridicamente con una voce sola, ma non le dà né il metodo maggioritario di deliberazione, né i mezzi per far politica su scala continentale. Questo vivacchiare è possibile finché dura il dominio mondiale di Bush. Se il dominio passa a Kerry, gli Europei dovranno compiere un formidabile salto di qualità e divenire veramente Unione. Solo così potrebbero parlare da pari a pari con l'oltre Atlantico: per condividere le poste in gioco, come chiede Kerry, oppure per resistere alle pressioni americane e proporre soluzioni diverse ai conflitti.

Con Kerry non ci sarebbe più scusa, per non fare l'Europa. La sua tesi è che Bush non ha passato il «test globale», nelle guerre preventive antiterrorismo: non ha dato prova né di avere la legittimità, né di poter riuscire. Anche gli Europei devono passare il loro test globale: tale è l'opportunità, incoraggiante, che verrebbe loro data da Kerry vincente. Dovranno certificare la possibilità di una politica estera robusta perché comune, e far sì che essa sia attendibile anche militarmente. Dovranno sforzarsi non già di moltiplicare i seggi permanenti al Consiglio di sicurezza, ma di ottenerne uno in cui saranno presenti in quanto Unione. Non possono più limitarsi a possedere l'euro, e magari a invocare politiche economiche unitarie. Se vogliono contare nel mondo, devono dire per quale comune progetto politico conviene unire le economie: per quale ambizioso progetto di sicurezza, di diplomazia, di ricerca.

Per questo Bush è una manna, ma una manna che ci vizia. Per chiunque prediliga lo status quo, nella costruzione europea, egli è la garanzia che l'Europa non dovrà passare alcuna prova del fuoco, e che i singoli Stati potranno restare ingabbiati nelle loro chimeriche, ma non meno dorate certezze nazionali.

SEMPRE PIU' SERRATO LO SCONTRO TRA I DUE CANDIDATI

Parte da Filadelfia il rock tour di 40 musicisti pro Kerry Tutto esaurito per la «scesa in campo» di Springsteen

■ Tutto esaurito per il concerto di Bruce Springsteen e altre stelle del rock ieri sera a Filadelfia: il tour di circa 40 artisti organizzato per promuovere il voto giovanile nelle presidenziali del 2 novembre è partito da sei città della Pennsylvania e toccherà nei prossimo dieci giorni 11 stati, quelli in cui i pronostici sono più incerti. A 20 anni dall'uscita di «Born in the U.S.A.», Springsteen ha rilanciato il suo inno contro la guerra dopo una versione solista dell'inno americano (The Star Spangled Banner) che ha aperto la sua esibizione. «The Boss» non si è risparmiato, né con le parole né con la musica: «Siamo qui per lottare per un governo aperto, razionale, lungimirante e umano», ha detto lanciando il suo pacato messaggio anti-Bush: «L'America è la terra di una grande promessa. Ma è tempo di far avanzare l'America verso la realizzazione di quella promessa».


Bruce Springsteen, «The Boss»

Oltre 62 milioni di spettatori per il faccia a faccia Bush-Kerry ma il record del match Carter-Reagan è ancora imbattuto

■ Almeno 62,5 milioni di telespettatori si sono sintonizzati sul faccia a faccia televisivo tra George W. Bush e John F. Kerry andato in onda su 7 network in diretta dall'università di Miami. Una cifra superiore a quella registrate per i duelli televisivi tra Bush e Al Gore nel 2000 ma ancora distante dall'audience record di 80,6 milioni che fece registrare nel 1980 il dibattito tra l'allora presidente democratico Jimmy Carter e il suo sfidante repubblicano Ronald Reagan. I dati sono stati diffusi in serata dalla Nielsen Media Research. Nel 1996, i due duelli televisivi tra l'allora presidente Bill Clinton e il repubblicano Robert Dole totalizzarono entrambi poco più di 36 milioni di telespettatori. Il primo dei tre dibattiti tra Bush padre, lo sfidante democratico Bill Clinton e il terzo candidato Ross Perot nel 1992 fece registrare un'audience di 62,4 milioni.


L'ex presidente Ronald Reagan

UNA DIFFERENZA DI DUE PUNTI NELLE INTENZIONI DI VOTO

Sull'onda del dibattito Kerry sorpassa Bush

Secondo duello venerdì sull'economia: domande da elettori indecisi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nei comizi di ieri sembrava di sentire ancora lo slogan con cui James Carville portò Bill Clinton alla Casa Bianca nel 1992: «It's the economy, stupid!», è l'economia il tema centrale, stupido! Dopo il dibattito televisivo di giovedì, dedicato all'Iraq e alla politica estera, il presidente Bush e il senatore Kerry sono tornati a parlare di questioni domestiche, in vista della sfida di venerdì a St. Louis puntata sulla politica interna. Con un' importante eccezione da parte del capo della Casa Bianca, però, che è tornato a martellare l'avversario sulla guerra preventiva cercando di cancellare la percezione di una sua sconfitta nel confronto di Miami. Nel primo sondaggio realizzato dopo il dibattito, infatti, il settimanale «Newsweek» ha scoperto che il vantaggio del presidente a livello nazionale è svaporato: il candidato democratico lo ha superato, e ora è avanti con il 47 per cento dei consensi contro il 45 per cento.

«Illustrando la dottrina Kerry - ha cominciato il presidente Bush - il mio avversario ha detto che l'America deve passare un test globale, prima di poter usare le truppe per difendersi. Quando il Paese è in pericolo, il lavoro del presidente non è fare un sondaggio internazionale. Il suo lavoro è difendere l'America. Io continuerò a lavorare ogni giorno con i nostri amici e alleati per il bene della libertà e della pace. Ma le nostre decisioni sulla sicurezza nazionale verranno prese nello Studio Ovale, non nelle capitali straniere».

E' l'abituale accusa secondo cui Kerry chiederebbe il permesso di usare la forza all'estero o all'Onu, dando un potere di veto agli alleati. Ma il portavoce del senatore, Phil Singer, ha risposto così: «Il test globale è un esame di credibilità. Non chiediamo il permesso a nessuno. Però bisogna essere sicuri che le nostre decisioni reggano allo scrutinio e siano basate sui fatti». Un chiaro riferimento alle armi di distruzione di massa, mai trovate in Iraq.

Chiusa questa parentesi Bush, che ieri ha visitato per la ventisettesima volta lo Stato chiave dell'Ohio, è tornato a concentrarsi sull'economia. Nel discorso radiofonico del sabato ha annunciato che domani, in Iowa, firmerà una nuova riduzione fiscale da 150 miliardi di dollari, finalizzata a dare agevolazioni alle famiglie.

> La Casa Bianca gioca la carta della riduzione fiscale: dall'Ohio l'annuncio di tagli per 150 miliardi

> Ribatte lo sfidante dalla Florida: «Promesse che non può mantenere Ha già sfondato il deficit fissato dal Dipartimento»

Poi, nel comizio, ha rilanciato la sua idea della «ownership society», ossia una serie di iniziative che dovrebbero aiutare gli americani a possedere un interesse diretto nel Paese, acquistando case, titoli o altri beni.

Kerry ha risposto con un discorso ad Orlando, in Florida, dove ha adottato per la politica interna la stessa aggressività mostrata giovedì su quella estera. «Il presidente sostiene che questa è la miglior economia della nostra vita. Forse sarà vero per i suoi amici, tipo la Enron, l'Halliburton e la grande industria petrolifera. Negli ultimi quattro anni, però, Bush ha voltato le spalle alle famiglie. Le persone in difficoltà non possono permettersi altri quattro anni così».

Poi il senatore ha ricordato il suo programma: via i tagli alle tasse per chi guadagna più di 200.000 dollari all'anno, in modo da avere i soldi necessari per dare agevolazioni alle famiglie, e alle compagnie che creano posti di lavoro senza esportarli all'estero. Poi aumento della paga minima da 5,15 dollari all'ora a 7, entro il 2007, e un piano per offrire l'assistenza sanitaria a basso costo ai 44 milioni di americani che non l'hanno. «Il sogno americano sarà sulla scheda elettorale», ha aggiunto Kerry.

I portavoce di Bush accusano Kerry di non avere i soldi per realizzare i suoi programmi, che comunque bloccherebbero la ripresa. Quelli del senatore rispondono che il presidente continua ad offrire riduzioni fiscali che non può pagare, perché il deficit ha già sfondato il tetto della Casa Bianca, mentre la crescita economica degli ultimi mesi non ha beneficiato la classe media. L'amministrazione Bush, infatti, ha ancora un saldo negativo di circa 900.000 posti di lavoro, che dovrebbe farla diventare la prima a perdere occupazione da quella di Herbert Hoover, durante la Grande Depressione degli anni Trenta.

Tutti questi temi saranno al centro del dibattito di venerdì a St. Louis, e prima ancora di quello in programma martedì a Cleveland tra il vice presidente Cheney e lo sfidante democratico Edwards. Durante la sfida nel Missouri, le domande verranno poste direttamente da elettori indecisi, anche se con il filtro di un mediatore. Chi non riuscisse ad entrare in sintonia con le preoccupazioni degli americani medi rischierebbe davvero di compromettere la sua campagna elettorale.

I GURU DELLA CASA BIANCA

«Ora il Presidente ripassi le tecniche di comunicazione»

NEW YORK

«Il presidente Bush è sempre alla ricerca di modi per comunicare in maniera più efficace». Questo commento di Ken Mehlman, manager della campagna elettorale del capo della Casa Bianca, conferma quanto ha scritto persino un giornale conservatore come il Washington Times: il dibattito televisivo di giovedì è andato parecchio male e adesso Bush deve tornare ad allenarsi sulle sue tecniche di comunicazione, per trovare il modo di esprimersi meglio nella prossima sfida di venerdì».

Il presidente era arrivato al confronto televisivo di Miami in vantaggio nei sondaggi, e sperava di dare il colpo del k.o. a Kerry sul tema della sicurezza nazionale, che doveva essere il suo forte. Invece si è lasciato attaccare, subendo un processo sulla guerra in Iraq.

Il primo punto su cui i repubblicani vogliono lavorare è l'immagine. Forse Bush si è fidato del suo avvocato James Baker, che aveva vietato alle telecamere di riprendere un candidato mentre l'altro rispondeva. Ma le televisioni non hanno obbedito, e mentre Kerry aveva adottato la strategia di prendere appunti quando ascoltava l'avversario, il presidente si è lasciato sfuggire una serie di ghigni infastiditi che il Partito democratico ha già raccolto in uno spot televisivo intitolato «Le facce della frustrazione». Così non va, perché una delle qualità fondamentali di Bush era la simpatia. Se appare teso, scocciato o persino arrabbiato, perde tutto il vantaggio nei confronti del legnoso Kerry, che invece è sembrato molto più calmo e presidenziale. Il presidente venerdì dovrà trovare un difficile equilibrio, perché da una parte avrà bisogno di rispolverare la sua immagine più socievole, ma dall'altra dovrà attaccare, per non trovarsi ancora una volta a difendere le proprie scelte.

Così arriviamo al secondo punto su cui Bush deve lavorare, cioé quello dei contenuti. Una fonte anonima della campagna ha spiegato la situazione così: «Il presidente è stato molto bravo a ripetere i suoi punti centrali, cioé la determinazione a vincere in Iraq nel quadro della lotta al terrorismo, la propria affidabilità come leader, e la debolezza del suo avversario che cambia sempre posizione. Però poi non li ha sviluppati abbastanza». Tradotto dal linguaggio di un sostenitore che non vuole affondare troppo i colpi, questo significa che il capo della Casa Bianca non si è spiegato bene. Ha ripetuto il suo messaggio centrale, ma poi non lo ha sostenuto con ragionamenti capaci di contrastare le accuse di Kerry sull'Iraq e la guerra al terrorismo. In parecchie occasioni ha dato l'impressione di aver esaurito i suoi argomenti prima che il tempo a disposizione per la risposta fosse scaduto, concedendo secondi preziosi all'avversario. Questo non deve succedere ancora venerdì sui temi di politica interna, perché altrimenti il presidente comincerebbe a dare l'impressione di non essere abbastanza preparato.

Un altro problema fondamentale che ha avuto Bush giovedì sono state le aspettative. Nel passato lui aveva vinto tutti i dibattiti importanti, contro Ann Richards in Texas e contro al Gore nel 2000, perché partiva sfavorito e sorprendeva l'avversario e l'audience. Ora è presidente e il pubblico si aspettava il contrario, cioé un Bush sicuro contro un Kerry titubante. Dopo la sconfitta di Miami potrà tornare a partire da dietro.

[p. mas.]



I CONSIGLIERI DEL CANDIDATO DEMOCRATICO



«Non è ancora tempo di gioire: dovremo vincere ogni giorno»

NEW YORK

Dopo il dibattito televisivo di giovedì sera, John Kerry è andato a Tampa per un comizio. La folla lo ha accolto gridando: «Vittoria, vittoria!». E lui ha risposto: «No, no, no. Lasciatemi chiarire un punto a tutti: noi dobbiamo vincere ogni giorno, da oggi fino al 2 novembre». In questo scambio di battute c'è la strategia che la campagna elettorale del senatore ha deciso di adottare, in vista del prossimo dibattito di venerdì a St. Louis.

Mike McCurry, l'ex portavoce di Bill Clinton che oggi lavora per Kerry, ha riassunto il piano così: «Il nostro focus sono le scelte sbagliate di Bush: giovedì abbiamo parlato di quelle sull'Iraq, adesso discuteremo quelle sui temi domestici come la sanità e l'istruzione. In pratica prenderemo l'argomento che abbiamo presentato sugli errori del Presidente in politica estera, e lo estenderemo ad una serie di altre questioni. Il piano che useremo rientra nel quadro generale secondo cui Kerry porterà un cambiamento, mentre con Bush continueremo a mangiare la stessa minestra».

I consiglieri del senatore hanno vietato l'esultanza, anche se tutti i sondaggi gli hanno assegnato la vittoria nel dibattito di giovedì sera. Il candidato democratico è ancora indietro a livello nazionale e quindi questo non è il momento di gioire: piuttosto bisogna imparare le lezioni di Miami, e possibilmente applicarle al resto del campagna per arrivare primi al traguardo che conta, cioé quello del 2 novembre. Un punto di partenza lo ha indicato l'editorialista del Washington Post E.J. Dionne: «Per la prima volta i democratici hanno avuto la sensazione che non devono solo essere contro Bush, ma possono anche essere a favore di Kerry».

Finora, in effetti, il senatore non aveva eccitato le folle e non aveva trovato un messaggio per la sua campagna. Col dibattito di giovedì ha rialzato la testa, e quindi anche i maghi della pubblicità sono scesi in campo, usando il New York Times per suggerirgli un'offensiva di marketing con cui rovesciare la situazione in 30 giorni. Secondo Linda Kaplan Thaler, autrice di campagne di successo per la Kodak, Burger King e Aflac, «Kerry deve concentrarsi come un laser sul fatto che ha un piano migliore per finire la guerra in Iraq. La McDonald's, ad esempio, era riuscita a definire l'atmosfera di confronto nel settore dei fast food, un po' come Bush che aveva trasformato l'elezione in un referendum sui cambiamenti di posizione dell'avversario. Noi, lavorando per Burger King, decidemmo di mutare soggetto. Cucinavamo gli hamburger alla griglia, mentre loro li friggevano, e quindi spostammo il dibattito sulla qualità del prodotto. Ecco, Kerry deve rifiutare di giocare sul campo di Bush, ed obbligarlo a discutere la qualità delle loro proposte politiche».

Per riuscirci, però, ha bisogno di uno slogan diretto e chiaro: «Bush - dice Bill Hillsman, della North Woods Advertising - è come la Mercedes: può spiegarti con tre parole perché devi comprarlo: sarai più sicuro. Kerry deve trovare un messaggio simile, probabilmente sull'Iraq». Donnie Deutsch consiglia di «sfidare Bush in ogni modo, tranne la scazzottata. E rovesciare l'accusa di cambiare posizione, dicendo che la capacità di farlo è la forza di un vero leader». Poi c'è quel problema dello snobismo e della distanza dalla gente, che secondo Russell Simmons si risolve così: «Vada nei quartieri poveri delle città, stringa la mano alle persone, e magari si faccia accompagnare da qualche star del rap. La smetta, invece, col windsurfing».

[p. mas.]

IL PROGRAMMA DI KERRY

TASSE
Kerry promette che **abolirà i tagli di Bush in favore delle classi più agiate e delle corporation**, ma manterrà quelli a favore delle famiglie comuni

IRAQ
Ha votato in favore della risoluzione del Congresso che ha autorizzato l'attacco. Ma sostiene che **il presidente ha poi fallito**

SANITÀ
Vuole aumentare i fondi destinati ai programmi pubblici di assistenza sanitaria per i bambini e vuole estendere la copertura sanitaria

COMMERCIO
Pur avendo votato a favore del Nafta, Kerry **si impegna a rivedere tutti gli accordi commerciali Usa nei primi 120 giorni alla Casa Bianca**

AMBIENTE
Pur non essendo un ambientalista spinto, promette che terrà presente sempre **la tutela dei posti di lavoro e dell'ambiente**

MATRIMONI GAY
Sì alla concessione agli omosessuali dei diritti di cui godono le coppie etero attraverso unioni civili, no a veri e propri matrimoni

LA MOGLIE DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ACCUSATA DI CONCORSO IN CORRUZIONE

Donatella Dini, chiesta una condanna a due anni e quattro mesi

■ Due anni e quattro mesi di reclusione. Questa la richiesta di condanna fatta dal pubblico ministero Antonio Del Forno per Donatella Pasquali Zingone, moglie dell'ex presidente del Consiglio Lamberto Dini, nella sua requisitoria al processo in corso davanti al Tribunale di Lucca. La signora Pasquali Zingone è accusata di concorso in corruzione. I fatti che hanno portato al processo risalgono al 1999 e riguardano presunte pressioni esercitate per far ottenere finanziamenti da parte dell'Ipi, l'Istituto di promozione industriale, a favore di una società fiorentina che si occupa della produzione di batterie per telefonini. Le indagini, coordinate dalla Procura di Lucca, furono condotte dalla Guardia di Finanza. Il pm Del Forno ha chiesto la condanna a due anni e due mesi anche per l'altra imputata nel processo, l'immobiliarista milanese Oriana Cerri. Il processo è stato aggiornato al 12 novembre.



Donatella Zingone

SU RAITRE A «CHE TEMPO FA»

Enzo Biagi torna in Rai dopo tre anni Sarà intervistato da Fabio Fazio

■ Enzo Biagi torna oggi in tv, dopo tre anni di assenza, come ospite di Fabio Fazio a «Che Tempo Che Fa», in onda alle 20.10 su Raitre. In un collegamento di circa venti minuti, Fazio farà un'intervista a tutto campo a Biagi. «La sua opinione sui fatti del presente manca in tv da tanto tempo. Con Enzo Biagi parleremo soprattutto di quello che pensa sulle cose che stanno accadendo ma anche di televisione. Credo proprio di sì». Lo dice Fabio Fazio sottolineando di essere «felice, onorato e curioso» dell'intervento in diretta di Enzo Biagi domani a 'Che Tempo Che Fà, in onda alle 20.10 su Raitre. «Sarà un collegamento da casa sua di quindici, venti minuti. Lo avevamo invitato anche l'anno scorso e aveva rifiutato. Questa volta ha accettato e gli chiederò in diretta il perchè». «Biagi - dice Fazio - ha raccontato i fatti del mondo per più di mezzo secolo. Il suo ritorno in Rai mi onora».

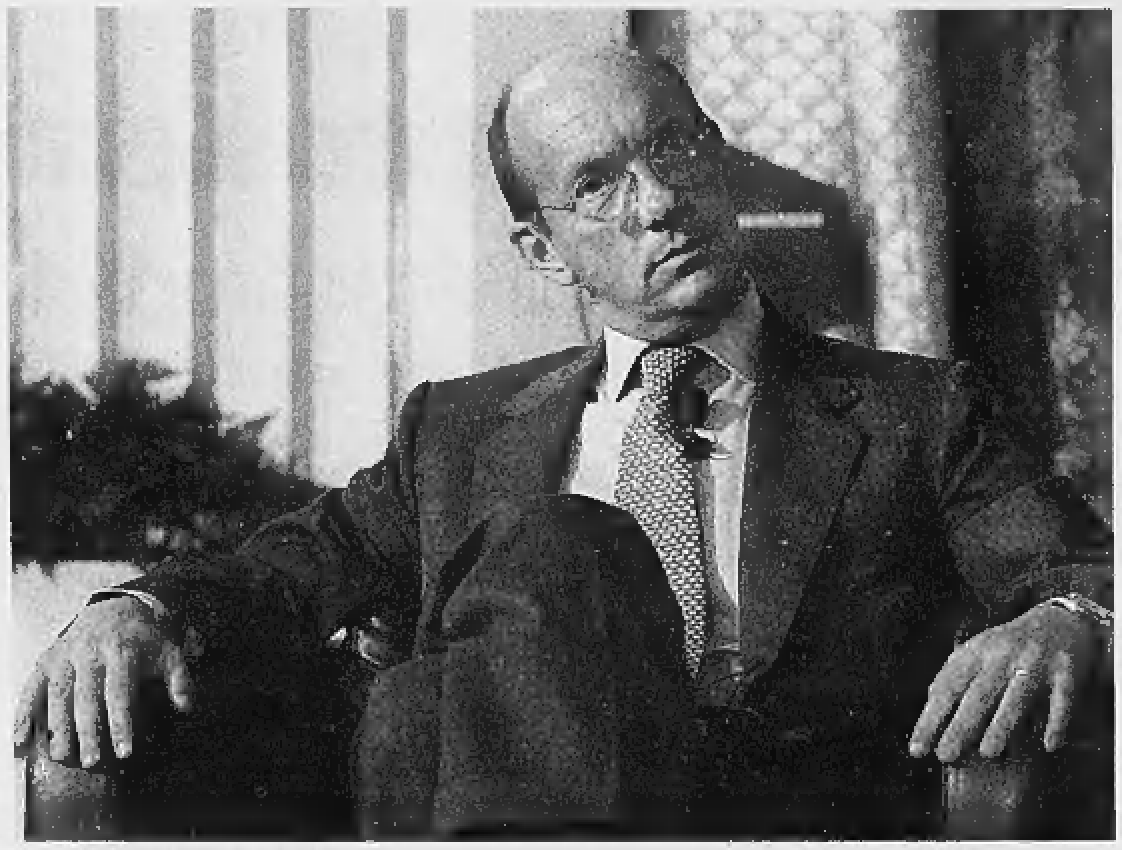


Enzo Biagi

PARLA IL SEGRETARIO DELL'UDC

Follini al premier «Subito tre riforme»

«Chiedo a Berlusconi e a tutta la maggioranza di impegnarsi a portare a buon fine la legge sul risparmio, le modifiche sulla giustizia e un intervento sugli ordini professionali»



Il segretario dell'Udc Marco Follini

«La Finanziaria è figlia della necessità Ma per il Sud e le famiglie bisognerà fare subito di più»

«L'opposizione non può fare inviti alla condivisione e contemporaneamente chiederci di fermarci. E poi in realtà si sono irrigiditi»

colloquio

Antonella Rampino

inviata a CAPRI

FERMARSI al federalismo? «E' ovvio che non si possono fare inviti alla condivisione, e contemporaneamente chiedere alla maggioranza di fermarsi». Di fronte alle tre «C» di Luca Cordero di Montezemolo, concorrenza, competitività, condivisione, ovvio che Marco Follini senta come «sua» soprattutto l'ultima. Una bandiera, praticamente. Quanto a competitività e concorrenza di sistema, beh, «ci sono intanto alcune cose da fare immediatamente», anche perché «stiamo passando dall'età giacobina al Termidoro». Cioè: al crepuscolo della legislatura. Dunque, «non possiamo spendere i prossimi mesi in un eccesso di elettoralismo della coalizione». Sarà una critica alle svariate istanze che frullano nella Cdl come passeri in gabbia? Per carità, Follini soprattutto risponde a quel «consenso come trappola», secondo l'efficace definizione di Annamaria Artoni. Uno come Follini, infatti, pensa invece l'opposto, pensa che piuttosto «innovazione e competitività si producono proprio solo laddove c'è il consenso, è puro realismo».

E dunque, nella stagione del Termidoro realistico, quello che fu il battagliero capo del sub-governo, lancia al governo una proposta. «Chiedo a Berlusconi e a tutta la maggioranza di impegnarsi a portare subito a buon fine alcune riforme». Tre: «La legge sul risparmio, che come dice anche Casini è una assoluta priorità e si può fare in Parlamento unendo le forze bipartisan, i guelfi e i ghibellini». Ovvero gli alfieri della cosiddetta finanza cattolica, e di quella laica. «Va fatta al più presto, con le scuse di tutti noi ai cittadini. Se penso che in America, all'indomani del caso Enron, i provvedimenti son stati presi immediatamente...». Poi c'è da mettere in agenda diritto fallimentare e riforma delle professioni, «temi e argomenti che oggi lancia anche Tronchetti Provera, e che io rivendico di aver sollecitato a più riprese, anche nella mia lettera di luglio a Berlusconi». Il gran capo di Telecom e Pirelli, però, obietta alla Finanziaria che manca di visione strategica, per non dire di Montezemolo che ironicamente s'è chiesto «ma come lo traduciamo in inglese, come lo spieghiamo ai mercati internazionali, che le misure per lo sviluppo sono in un allegato?». Follini non fa una piega. «La geometria della nostra politica economica è un triangolo: su un lato c'è il rigore, la necessità di ordine dei conti pubblici nel rispetto dei parametri europei; su un altro lato c'è lo sviluppo; su un altro ancora l'equità. La Finanziaria è giustamente attenta alla prima esigenza, l'insieme dei provvedimenti che compongono la politica economica del governo, a cominciare dalle iniziative che si stanno prendendo contro il caro-vita, andranno valutate per intero». Mentre per il Sud «bisognerà fare subito qualcosa». E naturalmente per le famiglie, «in concreto invece del bonus indiscriminato per il secondo figlio, visto che non son poche le coppie italiane che non sono in condizioni di permetterselo, proporrei un provvedimento più selettivo, che aiutasse le famiglie, con uno o due figli non importa, a basso reddito, o che vivono di un solo stipendio. Si passerebbe da un aiuto minimo per 15 milioni di famiglie, tra le quali molte che magari non ne hanno bisogno, a un aiuto vero a 5 milioni che sono davvero in difficoltà».

E poi ci sono le riforme costituzionali. «Fotogrammi di film diversi: il film che ho visto io è un progressivo irrigidimento dell'opposizione. Sul primo articolo, quello che definiva il Senato come federale, si è astenuta. Poi è passata a una contrarietà ferma, fortemente alimentata dalla strategia di Prodi». Nessun altro argomento per replicare a uno come Fassino, che accusa il centrodestra di chiudersi in sé stesso come reazione alle proprie lacerazioni e confusioni interne? «A me pare proprio che gli unici che si chiudono in se stessi siano loro». Lo dice perché la Margherita, che per questo s'è pure scusata, non ha poi votato i vostri emendamenti migliorativi del pasticciaccio brutto di Lorenzago, cosa che però avrebbe immediatamente fatto sì che si stagliasse all'orizzonte il profilo del Grande Centro... «Il centro esiste, è grande senza bisogno che si usino le maiuscole, e senza che si evochino sospetti e complotti. Posizioni di centro che nel bipolarismo per un verso competono e per l'altro può capitare che abbiano punti di vista in comune. La paura che si ricostruisca nella politica italiana il centro motore immobile, il centro senza alternanza, è fuori luogo. Se poi questa paura diventa l'anticamera di un sospetto che nega ai centristi, ai moderati la possibilità di fare la loro politica, se si arriva ad applicare la categoria della congiura...». Le paure di Prodi, insomma, secondo lei? «Io non l'ho detto». Infine un dubbio: scusi ma con chi ho parlato? Con un futuro vicepremier o ministro per le Politiche Comunitarie? Sa, da quando è sfumato il sub-governo, nel Palazzo questo si dice... «Tranquilli, io sono Follini. Marco Follini, il segretario dell'Udc».

AL CONVEGNO PER IL RILANCIO POLITICO ED ECONOMICO ORGANIZZATO DA MICHELE VIETTI

Nord-Ovest, patto tra Ghigo e Formigoni

Gigi Padovani

inviato a STRESA

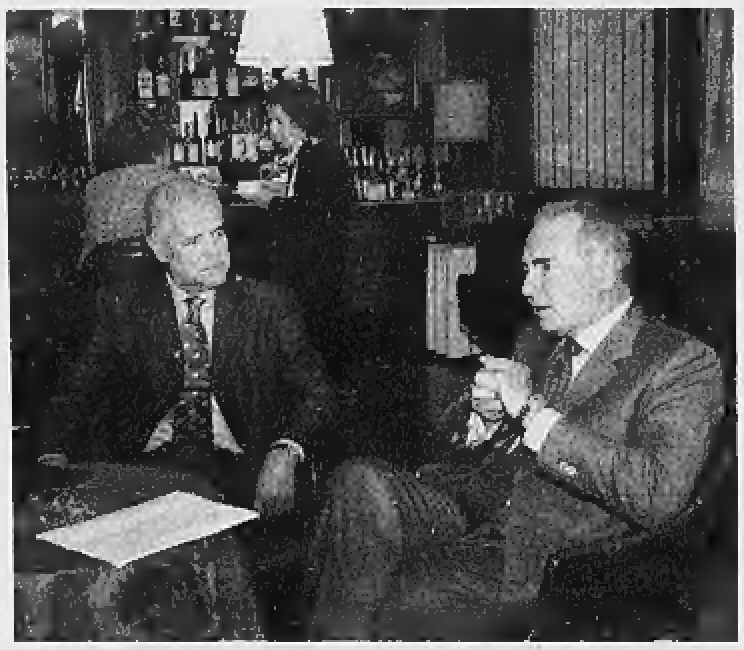
C'era una volta il triangolo industriale. Poi arrivò il Nord Est, con lo slogan «piccolo è bello». Ora il Nord Ovest rialza la testa. Dopo la fase della de-industrializzazione e della riconversione verso terziario e nuove tecnologie, le tre grandi regioni - Piemonte, Lombardia e Liguria - riscoprono motivi di affinità e cercano di individuare un futuro comune, grazie agli investimenti in infrastrutture nella pianura padana: l'Alta Velocità ferroviaria Torino-Milano, il nuovo polo fieristico di Pero-Rho, il Terzo Valico che collegherà Genova con Rotterdam.

Se ne parla da anni. La novità viene da un convegno organizzato a Stresa da una associazione, Iniziativa Subalpina, che ha riunito sulle rive del Lago Maggiore amministratori delle tre Regioni interessate, manager pubblici e privati, sindacalisti e rappresentanti delle professioni. A volere la due giorni di intensi lavori è stato il sottosegretario Udc alla Giustizia, il piemontese Michele Vietti: la sua associazione nasce «in modo trasversale» per un confronto tra persone che possono parlarsi «da partiti diversi senza destare sospetti». Con Trenitalia, rappresentata dal suo amministratore delegato Roberto Testore, con l'Enel, attraverso il presidente Piero Gnudi, con l'Anas e la Cisl - è venuto Savino Pezzotta - si è fatto un primo inventario dei problemi, affinché poi «lo spinterogeno dei fattori produttivi - come sostiene Vietti - torni a farlo la politica, e non solo l'alta amministrazione o la tecnocrazia». E' questa la «Scommessa del Nord-Ovest», come è stato intitolato il convegno: oggi sarà chiuso dal leader centrista Marco Follini, a confronto con il Ds Luciano Violante. Ieri a sorpresa ha anticipato il suo intervento, in serata, il ministro forzista Claudio Scajola, che ha parlato di ricerca e innovazione, individuando il Nord Ovest come «sbocco del Centro e Nord Europa». Il ministro per l'Attuazione del programma ha rivendicato il piano di infrastrutture lanciato dal governo Berlusconi e si è detto perciò ottimista sul futuro di quest'area, «che sta conoscendo un nuovo risveglio dopo un periodo di rassegnato pessimismo».

E da Stresa è sbocciata almeno una prima intesa tra i governatori azzurri Enzo Ghigo (Piemonte) e Roberto Formigoni (Lombardia). Finora il Piemonte aveva un po' «subito» l'iniziativa del più forte - per ragioni geo-politiche - presidente lombardo, ma ora sembra che le polemiche passate siano state messe da parte, complici forse anche le prossime elezioni regionali.

«Nel 2008 si andrà in treno da Torino a Milano in 45 minuti», hanno ripetuto Ghigo e Formigoni. Ecco una grande occasione, anche se in verità i pendolari vorrebbero avere già oggi servizi migliori: non è raro, infatti, che alla Centrale di Milano un Intercity aspetti mezz'ora in stazione l'arrivo di un locomotore. In attesa di un futuro migliore, il presidente della Regione Lombardia ha lanciato un appello a tutto il triangolo industriale perché «ritrovi unità», portando anche acqua al suo mulino: l'aeroporto di Malpensa diventi di tutto il Nord Ovest, ha chiesto, e il nuovo spazio espositivo di Rho-Pero, il più grande d'Europa, sia complementare per Torino e Milano, «presto un'unica città di questa macro-regione». Ghigo, più cauto, ha risposto con tre progetti da sviluppare insieme: ricerca e innovazione, basata sui due Politecnici e sul nascente centro di eccellenza a Genova, l'«Mit europeo»; la fieristica, con un «sì» all'ingresso piemontese nel polo di Rho; la logistica, con l'invito alla Lombardia ad entrare nel capitale sociale del Centro intermodale di Novara.

Qualche buona notizia per i collegamenti congestionati del Nord Ovest sono venuti dal presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi: ha annunciato che a gennaio 2005 partiranno i cantieri per gli ultimi otto lotti da 1,5 miliardi di euro per la Asti-Cuneo, chimera da anni di tutti gli amministratori della Provincia Granda.



Roberto Formigoni ed Enzo Ghigo

I PROGETTI COMUNI

■ **LE TRE REGIONI**
Piemonte, Lombardia, Liguria: 15 milioni di abitanti, 57 mila kmq di superficie, un milione di imprese; 32 % del Pil nazionale e 41 % dell'export

■ **I COLLEGAMENTI**
- Corridoio 5: direttrice Lisbona-Kiev, con il progetto del Frejus e dell'Alta Velocità Torino-Milano
- Asse Genova-Rotterdam attraverso il nuovo traforo del Sempione
- Aeroporti di Malpensa e Caselle: collegabili con Torino e Milano attraverso treni veloci, - Asti-Cuneo: l'Anas annuncia cantieri per ultimi 8 lotti

■ **PROGETTI COMUNI**
- Polo fieristico di Rho-Pero con capitale misto di Lombardi a Piemonte - Centro intermodale Cim di Novara, capitale misto

LETTERA

Caro direttore,
anche ai giornalisti eccellenti come Emanuele Novazio può capitare di dare retta a voci assolutamente infondate.
Tra il Presidente Berlusconi e il ministro Frattini, lo posso testimoniare personalmente come chiunque altro nel governo, non esiste nessun gelo, né piccolo né grande.
Non esiste nessuna ombra.
Non esiste nessun disagio.
Non esiste nulla di nulla se non un rapporto di amicizia, di stima, di continua collaborazione.
Questa è la pura verità.
Un cordiale saluto e augurio a te e alla tua redazione

Paolo Bonaiuti

Prendo atto della precisazione, ma le mie informazioni erano di buone fonti.

Emanuele Novazio

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Virginia Favaretto ved. Mattiuzzo

Lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie, i generi, gli adorati nipoti e l'affezionata Marianna. S. Messa di trigesima domenica 31 ottobre 2004 ore 9,30 Chiesa Parrocchiale di Rivalba.
— Rivalba, 3 ottobre 2004.

NONNA ora che sei col nonno, insieme, continuate ad amarci e a proteggerci. Francesca e Marco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Perosino ved. Malvicino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Federico, la figlia Brunella con Rinaldo, Riccardo, Daria, Luisa e Vittoria; il fratello; le cognate; i cognati e parenti tutti.
— Torino, 30 settembre 2004.

Dino Ponchione con figli, nipoti partecipa al dolore.

E' mancato

Giovanni Pittana

Lo annunciano la moglie Ettorina, figli Riccardo, Massimo, nuore, nipoti. Funerali lunedì 4 ottobre ore 10,15 parrocchia Nostra Signora delle Vittorie.
— Moncalieri, 1 ottobre 2004.

E' mancato

Luigi Merlo

Lo annuncia il figlio Dario. Per orario funerali telefonare 0171-619191.
— Torino, 2 ottobre 2004.

(continua a pagina 10)

LE ULTIME NORME SUL FEDERALISMO APPROVATE DALLA CAMERA



INTERESSE NAZIONALE
E' inserita in Costituzione la norma sulla salvaguardia dell'interesse nazionale della Repubblica rispetto alle leggi emanate dalle Regioni

CONFERENZA STATO-REGIONI
Sarà sede di consultazione amministrativa e non legislativa

CONSIGLI REGIONALI
- Prevede un tetto per legge al numero dei consiglieri
- Il decreto di scioglimento dei Consigli regionali dovrà essere adottato «previo parere del Senato federale».
- Un presidente di Regione non può essere eletto per più di due volte di seguito

VALLE D'AOSTA E TRENTINO-ALTO ADIGE
Citate anche con la denominazione in francese ed in tedesco

GARANZIE ALLE AUTONOMIE
I Comuni, le Province e le città metropolitane possono promuovere davanti alla Consulta la questione di legittimità costituzionale

COORDINAMENTO
La legge dello Stato promuove il coordinamento tra il Senato federale della Repubblica ed i Comuni, le Province, le città metropolitane e le regioni

CITTÀ METROPOLITANE
L'istituzione di città metropolitane è stabilita con legge dello Stato su iniziativa dei Comuni interessati, sentite le Province interessate e la stessa Regione

AUTHORITY
Entrano in Costituzione

AL CONVEGNO ORGANIZZATO A ROMA DA FRANCO BASSANINI

Prodi: «Stanno smembrando la Costituzione»

Il Professore: ci appelleremo al popolo contro l'arroganza del governo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Una requisitoria durissima contro il governo e la maggioranza che «stanno cinicamente usando la riforma costituzionale come uno strumento per cercare di continuare a stare insieme, comunque e a qualunque costo. Anche a quello di distruggere quella grande opera di saggezza politica e di tecnica giuridica che è la Costituzione». Ma anche, tra le righe, un manifesto di proposta riformatrice di centrosinistra, alternativo al «pasticcio» proposto da Berlusconi e soci, «coacervo di incompetenza e cinismo», che evoca una «deriva autoritaria» e al quale «non possiamo, non dobbiamo prestare consenso». E l'annuncio di una battaglia totale: «Ci opporremo alla prepotenza e alla violenza di queste riforme con tutte le armi a nostra disposizione, appellandoci al popolo italiano e chiamando tutti i cittadini a esprimere il loro no a tanta irresponsabile arroganza». Romano Prodi arriva alla fine della giornata all'assemblea promossa da Astrid, l'associazione presieduta da Franco Bassanini, e da Libertà e Giustizia, alla quale hanno aderito decine di costituzionalisti. Titolo significativo: «Salviamo la Costituzione». Arriva nel grande teatro dove hanno sfilato praticamente tutti i leader del centrosinistra, Fassino e Rutelli, Veltroni e Franceschini, Cossutta e Pecoraro Scanio, il sindaco di Bologna Cofferati e il segretario della Cgil Epifani, e senatori, deputati, docenti universitari, magistrati. E, sul palco, accanto all'ex presidente Scalfaro e a Giuliano Amato, il regista delle riforme dell'Ulivo, parla per 40 minuti tra gli applausi. E' l'inizio della mobilitazione per un referendum che tutti ormai considerano inevitabile.

Si avvicina il giorno dell'approvazione alla Camera della discussa legge di riforma costituzionale da parte della Casa delle Libertà e i dubbi e le iniziative che esortano a «fermare le macchine» si infittiscono. Dopo il monito di Ciampi e l'invito di Casini a non andare avanti a tutti costi a maggioranza, ieri si sono aggiunte le perplessità del presidente di Confindustria Montezemolo sui benefici effettivi che questa riforma porterà ai cittadini e le osservazioni del governatore della Banca d'Italia Fazio: «Le forme del decentramento presuppongono sempre un ordine superiore di coesione e solidarietà, un interesse generale e nazionale da rispettare, un'articolazione che non accresca costi e non segmenti impropriamente funzioni». Non solo. Un appello unitario a Casini giunge da Cgil, Cisl e Uil in cui segretari, «fortemente preoccupati», in particolare per i «rischi di sperequazioni territoriali nei diritti fondamentali» connessi alla devolution, chiedono al presidente della Camera un incontro.

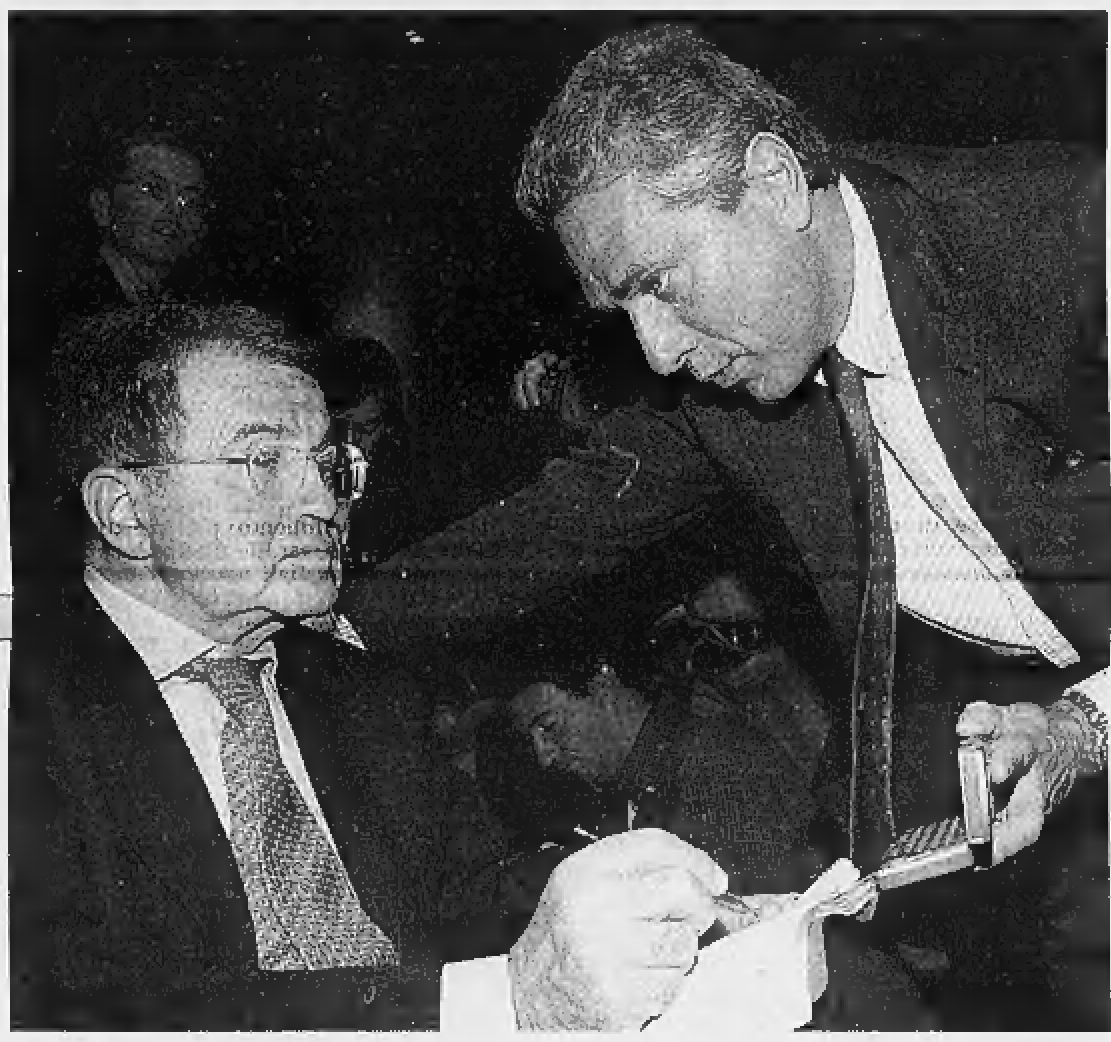
Un grande pezzo di Italia insomma, preme. E non solo a sinistra, a giudicare dal no deciso e trasversale pronunciato da tutti i presidenti di Regioni, dalle Province e dai Comuni, come osserva Veltroni ricordando invece il loro consenso sulla riforma federale dell'Ulivo. Diversi oratori sottolineano i dubbi che serpeggiano nel centrodestra. Non solo da parte di «eretici» di An come il senatore Fisichella o come Alessandra Mussolini, che annuncia una battaglia referendaria «di tutti, perchè è in gioco la vita sociale di tutti i cittadini». Si cita la scarsa convinzione dell'Udc («Che parla, però poi non propone emendamenti veri», osserva il senatore ds Passigli). Fassino ricorda Nania, di An, «che rassicurava i suoi raccontando che "sono state tolte alle regioni 13 competenze su 19"». Ed è proprio questo aggiungere e togliere pezzi e pezzetti «che alla fine stanno insieme solo in quanto rappresentano l'interesse di una parte politica», come osserva il senatore Mancino, che fa gridare alla «riforma arlecchino», nella definizione di Fassino o al «pasticciaccio brutto di via Lorenzago», come lo chiama Amato. Che lancia ancora una volta l'idea a lui cara di un'Assemblea Costituente. Proposta che Prodi lascia cadere.

«Mentre a Roma si sta per firmare la nuova Costituzione europea, frutto di un lungo a amplissimo dibattito, sempre a Roma si sta disfacendo la Costituzione italiana» esordisce il candidato premier del centrosinistra. E cita subito Ciampi («Il suo richiamo mi ha fatto un enorme piacere e dovrebbe far meditare molto i legislatori»). Poi, premesso che non si sente «innovatore a tutti i costi» ma che «le riforme sono indispensabili al Paese», inizia la requisitoria/proposta. No al «premierato assoluto» di Berlusconi che produce «tentazioni autoritarie» e «crea solo un premier fortissimo verso la Camera e debole verso il Senato»: serve assicurare stabilità al governo ma «rafforzando le istituzioni di garanzia costituzionale», vale a dire Parlamento e Capo dello Stato. Privato del potere di scioglimento delle Camere attribuito al premier, oggi il suo ruolo «viene irriso» mentre Prodi lo vorrebbe accrescere, rafforzandone i poteri. Garanzie anche per le opposizioni, tassello chiave che manca del tutto nel progetto della CdL. La Corte Costituzionale, i cui poteri si vogliono diluire aumentando il numero dei membri «politici», deve invece essere rafforzata. Sì infine a un «federalismo temperato», che diventi fattore di sviluppo e promozione» e non di divisione del Paese.

Un coro di proteste dalla maggioranza alle parole del Professore. Per Nania: «Come al solito Prodi ha le idee confuse e non conosce le proposte della Cdl. In realtà difende l'esistente per non cambiare nulla».

I sindacati scrivono a Casini: «Si realizzerà una discriminazione tra il Nord e il Sud del Paese»

Fazio: «Le forme di devolution vogliono un ordine di coesione e solidarietà e un interesse nazionale da rispettare»



Romano Prodi e Francesco Rutelli

Confermati anche i buoni rapporti con la Quercia: nessuna preclusione che in futuro un diessino possa salire a Palazzo Chigi

IL FACCIA A FACCIA SEGRETO SBLOCCA L'IMPASSE DELL'ULIVO

Incontro in campo neutro Torna il sereno con Rutelli

Per il chiarimento il presidente della Commissione Ue e il leader della Margherita si sono chiusi in una stanza dell'hotel Sheraton

retroscena
Fabio Martini
ROMA

SI sono incontrati a metà strada. In un albergo "neutro". In modo che nessuno dei due si sentisse di giocare fuori casa. Erano le dieci del mattino quando Romano Prodi e Francesco Rutelli si sono chiusi in una stanza dell'hotel Sheraton e si sono finalmente parlati vis-à-vis. Un incontro tenuto riservato e di cui si è avuta una pallida replica qualche ora più tardi, al congresso dell'Italia dei Valori dove Prodi e Rutelli si sono platealmente stretti la mano ad uso di cronisti e fotografi. La vera tregua si era consumata in privato, anche se la scelta di un albergo neutro la dice lunga sullo stato dei rapporti, almeno prima dell'incontro: lo Sheraton, collocato sull'autostrade Roma-Fiumicino, è a metà strada tra la casa di Rutelli e la sede del congresso del partito di Di Pietro. E così, dopo essersi scambiati la più robusta dose di vetriolo nella storia (pubblica) dell'Ulivo, Romano Prodi e Francesco Rutelli hanno deciso di chiarirsi. Certo, non sono mancate le recriminazioni, i «sì, ma...», i «però tu...». Ma l'incontro - reso possibile dall'esito della Direzione della Margherita - c'è stato e il disgelo personale tra i due è avviato.

Il chiarimento a quattr'occhi con Rutelli era l'anello che mancava a Prodi: dopo aver "ballato" per quattro settimane, il Professore è tornato in sella, ha ripreso il comando delle operazioni. Il "settembre nero" di Romano Prodi - segnato da acide polemiche personali aperte da lui stesso - si è dunque concluso alle prime ore del 2 ottobre e il circuito autoreferenziale dei notabili, annusata l'aria, si è fatto subito sentire. Walter Veltroni - da tempo l'unica, vera alternativa a Prodi - si è prodotto nella più calda esternazione da molto tempo a questa parte: «Abbiamo bisogno che Romano Prodi si presenti davanti agli elettori per iniziare una campagna che dovrà portarci ad un risultato positivo: è lui l'uomo che può far vincere la coalizione». Lo stesso Rutelli, davanti al congresso dell'Italia dei Valori, ha scandito con forza: «Siamo con Prodi per un ciclo lungo che riporti di nuovo l'Italia ad essere rispettata nel mondo: il suo treno stavolta non si deve fermare dopo due anni»: E il leader ds Piero Fassino, che con Prodi ha da tempo il rapporto migliore: «La riunione dell'11 ottobre tra Prodi e i leader dell'opposizione sarà un fatto costituente». E parlando al convegno dei liberal ds di Orivieto, Fassino ha aggiunto: «Mi batterò perché liste unitarie si presentino nel maggior numero possibile di Regioni».

Certo, la leadership di Prodi formalmente non è stata in discussione. Ma, al di là delle dichiarazioni pubbliche, nel gruppo dirigente dell'Ulivo da settimane serpeggiava un diffuso disagio - anche tra i Ds - per l'irruenza di certe sortite prodiane, un sentimento che ha preso corpo sull'"Espresso" nelle parole di un editorialista vicino alla sinistra (e anche a Carlo De Benedetti) come Claudio Rinaldi: «Prodi è apparso sospettoso, condizionato da recriminazioni», «privo di quella solarità confidente che è tipica dei capi». Settimane nelle quali i giornali vicini al presidente del Consiglio - e non soltanto quelli - hanno "tifato" per una candidatura Veltroni.

Prodi ha capito l'antifona. Ha cercato la tregua con Rutelli, ma soprattutto ha deciso di cambiare format: basta polemiche intestine e mirino puntato contro Berlusconi e il suo governo. Eloquente, da questo punto di vista, l'attacco ad alzo zero sferrato da Prodi durante il convegno Astrid-Libertà e Giustizia contro il progetto di riforma costituzionale della maggioranza. Un progetto rispetto al quale Prodi ha usato aggettivi e sostantivi apocalittici: «Scempio», «irresponsabilità», «arroganza», «incredibile pasticcio», «coacervo di incompetenza e cinismo». E alla fine della manifestazione, a chi gli chiedeva se l'Ulivo al governo avrebbe fatto la "riforma della riforma" costituzionale, Prodi ha risposto: «La farà il popolo...». Come dire che lui punta forte, punta tutto sul referendum.

E assieme al recuperato rapporto con la Margherita, restano più che buoni i rapporti con i Ds. Ieri, durante un forum all'Unità, a chi gli domandava se, un domani, potesse ambire a palazzo Chigi anche un leader della Federazione dell'Ulivo di estrazione Pci, Prodi ha risposto senza equivoci: «Ovviamente sì. Nel mio disegno c'è anche dare concretezza ad un lungo cammino della storia italiana».

Veltroni: «Romano può far vincere la coalizione» Fassino: «La riunione dell'11 ottobre sarà un fatto costituente»

«L'ASSEMBLEA REDIGENTE DI VIOLANTE? PROPOSTA EQUIVOCA, RICHIEDEREBBE L'UNITÀ NAZIONALE. I MAGISTRATI? EVERSIVI»

La Malfa: fatto il federalismo, adesso fermiamoci

«Le altre riforme non sono mature. Dissento da Ciampi, si è già cambiato senza larghe intese»

intervista
Jacopo Iacoboni

FARE un buon federalismo, poi fermarsi, votare «un'assemblea redigente» e ripartire in quella sede per scrivere delle riforme condivise. La Malfa, magari la proposta di Luciano Violante sul *Corriere* è una mano tesa al dialogo.

«Guardi, quando in aula si votò l'articolo 117 sul federalismo dissi che difendevo questa riforma, che migliora quella del centrosinistra. Poi, arrivati alla parte finale, avevo già io invitato tutti a fermarsi. Cose come il premierato e il Senato federale non mi sembrano altrettanto mature. Dunque lo ripeto: votato il federalismo fermiamoci. Però mi lasci dire che la proposta di Violante è equivoca».

Equivoca perché?

«Il successo di un'assemblea costituente, che lui per la verità chiama assemblea redigente, presuppone un governo di unità nazionale. O si dice "facciamo un governo di unità nazionale", oppure l'idea di varare una Costituente non va da nessuna parte».

Scusi ma lo spirito delle «riforme condivise» non era anche nelle parole del presidente della Repubblica?

«Con garbo, se mi è permesso, dissento da Carlo Azeglio Ciampi. Non si può affermare il principio della larga condivisione, al quale anche Violante accenna, per modificare la Costituzione: le condizioni delle riforme costituzionali sono solo il rispetto della Costituzione, cioè dell'articolo 138. L'altra, quella delle riforme condivise, è una condizione politica: ma qui l'errore fatale l'ha fatto il centrosinistra quando votò a colpi di maggioranza la sua riforma. All'epoca scrissi a Veltroni "fate un errore gravido di conseguenze". Risposero che non si potevano far dettare le riforme dalla minoranza».

Che si sia sbagliato in passato non è un buon motivo per ripetersi. *Errare humanum*...

«E vero, quell'errore non è una condanna eterna; però il precedente crea una condizione politica. Anche il monito del Colle sarebbe fortissimo, oggi, se nel 2001 il presidente avesse respinto la legge dell'Ulivo».



Giorgio La Malfa

Insomma, lei non sta con Violante, critica garbatamente Ciampi però dice comunque "fermiamoci". Né col Polo né con l'Ulivo, i soliti repubblicani...

«Io dico fermiamoci perché - federalismo a parte - le riforme costituzionali stanno molto in basso nella scala delle priorità degli italiani, che invece sono la politica economica, la politica estera e l'Iraq. E poi mi lasci fare una difesa della Costituzione».

È benvenuto.

«I problemi italiani non vengono dalle cattive leggi. Noi abbiamo buone leggi: semmai, troppo spesso, male applicate».

E troppe.

«E troppe. Ma dicevo, i nostri problemi storici sono la mancanza di alternanza, l'instabilità del quadro politico, che tuttavia era bloccato perché a destra e a sinistra la Dc doveva escludere il 35 per cento delle forze politiche. Mi spiego: non diamo sempre la croce addosso alla Costituzione, i problemi attuali sono radicati nelle condizioni storico-politiche di un cinquantennio».

Ma perché il federalismo ha acceso così tanti animi, persino molti nei centristi del Polo? Non è che c'è un "amor patrio" di ritorno, un partito trasversale dell'Italia una e indivisibile?

«Questo partito ha già vinto! Il federalismo votato riporta alla competenza centrale una decina di materie, per esempio i trasporti, che nella stesura precedente erano stati affidati alla legislazione concorrente. E poi introduce il principio della supremazia dell'intervento statale quando è in gioco l'interesse nazionale».

Non c'è neanche un partito trasversale del governo di unità nazionale? Magari qualcuno sogna la mega riforma fatta da tutti, rapito dalla pax politica dei giorni delle due volontarie rapite...

«Il governo di unità nazionale, che la proposta di Violante supporrebbe, non c'è e non ci può essere, in una fase in cui la politica estera è tornata a essere un fattore di radicale divisione tra i poli».

Ultima cosa, la Malfa: anche i giudici si sentono minacciati da un'altra riforma, lo sciopero se va così è pressoché certo...

«E sarebbe intollerabile. È inaccettabile e, come ha detto Cossiga, eversivo, che alti esponenti delle istituzioni vivano il proprio ruolo come una categoria e si muovano in blocco dietro a un sindacato».

CINQUANTA PALESTINESI UCCISI IN TRE GIORNI

Gaza a ferro e fuoco. Arafat alla comunità internazionale «Il mondo fermi questo attacco criminale»

■ Cinquanta palestinesi uccisi a Gaza in tre giorni. E ieri, mentre i territori erano paralizzati da uno sciopero generale e da una manifestazione di protesta, l'esecutivo dell'Autorità nazionale ha proclamato lo stato di emergenza nei Territori. Dal suo ufficio di Ramallah, il presidente palestinese Yasser Arafat ha lanciato un appello affinché la comunità internazionale - in particolare il Quartetto che ha elaborato la Road Map: Usa, Russia, Ue e Onu - costringa Israele a bloccare le proprie operazioni a Gaza. Con la manovra militare denominata «Giorni di Pentimento», Israele cerca di rimuovere la minaccia dei razzi palestinesi dalla cittadina di Sderot, nel Neghev settentrionale. «Un attacco selvaggio, criminale e inumano», l'ha definito Arafat, che ha aggiunto: «Il mondo deve agire in maniera rapida per fermare questa operazione criminale e razzista»



Il presidente palestinese Yasser Arafat

INTERRUZIONI DI CORRENTE FINO A OTTO ORE AL GIORNO

Black out a Cuba, tre giorni senza energia Castro in tv: «Situazione grave, nuovo razionamento»

■ La grave crisi energetica che attanaglia Cuba sta mettendo in ginocchio l'economia dell'isola e accentuando il malcontento popolare contro il governo di Fidel Castro. Che per tre giorni di seguito è stato costretto a comparire alla tv per spiegare alla popolazione i motivi delle interruzioni quotidiane di corrente, che hanno raggiunto anche le otto ore. Con lo sguardo corrucciato dei momenti difficili, ha spiegato che alla carenza di petrolio e alle devastazioni causate dagli uragani si era aggiunto un guasto imprevisto nella vecchia centrale termoelettrica di Matanzas, una delle sei dell'isola. Poi ha annunciato un piano di austerità, che prevede la chiusura temporanea di un centinaio di industrie, il divieto di usare i condizionatori, il mantenimento dell'ora legale e il razionamento dell'energia per uso privato e agricolo



Il «lider máximo» di Cuba, Fidel Castro

BOMBA ESPLODE NELLA STAZIONE DI DIMAPUR MENTRE LA GENTE SALIVA SU UN TRENO

Strage nell'anniversario di Gandhi

Attentati nel Nagaland e nell'Assam: 47 morti

NEW DELHI

Una catena di attentati dinamitardi a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro ha funestato nel giorno dell'anniversario della nascita del Mahatma Gandhi la città indiana di Dimapur, situata nello Stato nordorientale del Nagaland. Altri sette attacchi armati sono stati sferrati nello Stato indiano dell'Assam. Episodi sanguinosi, che hanno causato nei due Stati indiani che da anni fronteggiano gruppi di ribelli separatisti 47 vittime in sole 24 ore.

I ribelli, come già accaduto in passato, attendono le occasioni più solenni per seminare morte: ieri tutta l'India era ferma per il 135° anniversario della nascita del Mahatma Gandhi, padre dell'India moderna diventata indipendente nel 1947, e apostolo universale della non-violenza, ucciso da un fanatico indù. La prima bomba - quella che ha fatto il maggior numero di vittime - è esplosa nell'affollata stazione ferroviaria di Dimapur, capoluogo commerciale dello Stato, provocando la morte di oltre 20 persone, mentre altre hanno perso la vita nella piazza del mercato della stessa città, chiamato «Hong Kong», dove gli ordigni esplosi sono stati due. Nella stazione l'attentato è avvenuto mentre le persone si affollavano per salire su un treno in partenza. «È stata un'esplosione potente - ha detto un funzionario - la pensilina metallica sopra al binario è volata via».



Due ordigni sono stati nascosti nella piazza del mercato In un villaggio alcuni cecchini aprono il fuoco sui passanti uccidendo undici persone. I gruppi separatisti da anni fanno ricorso al terrorismo

Contemporaneamente, una bomba è esplosa in un altro Stato del Nordest dell'India, l'Assam, provocando la morte di un uomo e il ferimento di altre cinque persone. I sospetti della polizia si sono concentrati sul gruppo tribale dei Bodo, che vorrebbero rendere autonomo lo Stato dalla federazione indiana. Nell'Assam il giorno di Ferragosto, festa dell'indipendenza dell'India, un'altra bomba aveva causato una strage tra i ragazzini che si trovavano nel cortile di una scuola media. Secondo la ricostruzione della polizia indiana, a poche ore dagli attentati dinamitardi del Nagaland, inoltre, tiratori non identificati hanno aperto il fuoco sui passanti che stavano facendo compere al mercato del villaggio di Makri Jhora, 290 chilometri a Ovest di Guwahati, principale città dell'Assam. Sotto i colpi dei cecchini sono cadute 11 persone, una decina di feriti. Gli stessi aggressori hanno sparato uccidendo quattro contadini in un bosco vicino. In un'altra zona dell'Assam, il distretto di Bongaingaon, due persone sono morte e dieci sono rimaste ferite in due esplosioni. Due morti e alcuni feriti anche in altre esplosioni nei dintorni di Guwahati.

Nel Nagaland, Stato a maggioranza cristiana attraversato da violenze separatiste fin dalla nascita dell'India nel 1947, sono attivi una trentina di gruppi di guerriglia. Il più importante, il «Consiglio nazionale socialista del Nagaland», ha avviato diversi colloqui con lo Stato indiano, senza riuscire però a giungere a una soluzione stabile. Tra gli altri gruppi, ci sono i maoisti collegati a quelli attivi anche in Nepal che sognano radicali cambiamenti economici e sociali come quelli teorizzati dal defunto presidente cinese. Tutti si riconoscono nella lotta anche violenta contro Delhi. Il vecchio governo della destra nazionalista si limitava a reprimere. Dal maggio scorso l'India ha al governo il Partito del Congresso che tradizionalmente è più disposto al dialogo rispetto alla destra, ma i separatisti continuano a colpire con la stessa violenza di prima. Sette anni fa era stato raggiunto un cessate il fuoco con New Delhi e quello di ieri è l'attentato più sanguinoso compiuto da allora. Secondo gli osservatori, il governo ha largamente sottovalutato l'impatto di queste crisi regionali, concentrando la sua attenzione sul problema del Kashmir, un'altra mina che si trascina dai giorni dell'Indipendenza. [e. st.]



I ribelli hanno scelto un giorno di festa per dare maggiore risalto ai loro assalti

La stazione ferroviaria di Dimapur dopo la violenta esplosione
Nell'altra foto, una ragazzina ferita viene curata in un ospedale della città

LOTTO CONCORSO N. 79

SABATO 2 OTTOBRE 2004

Bari	37	18	34	79	60
Cagliari	47	49	57	74	32
Firenze	9	11	1	69	29
Genova	13	68	25	35	59
Milano	65	23	68	18	20
Napoli	78	75	80	43	49
Palermo	46	74	24	67	64
Roma	41	1	18	2	46
Torino	34	84	73	87	13
Venezia	83	66	64	26	35

SUPERENALOTTO

9 - 37 - 41 - 46 - 65 - 79
Numero jolly 83

Montepremi
€ 6.754.970,78

Nessun 6
Jackpot € 28.473.825,82

Nessun 5+1
Jackpot € 2.514.639,58

	Punti	€
Ai 36	5	37.527,62
Ai 8196	4	164,83
Ai 112.230	3	12,03

(segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Chiappero

di anni 41

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie e i famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa di San Giacomo in Luserna San Giovanni (Luserna Alta), con partenza dall'Ospedale Civile di Pinerolo alle ore 10.
— Torino, 3 ottobre 2004.

Maurizio, Giusi, Gabry, Antonio, Domenico, Fabio, Gianni, Barbara e Elisa partecipano al grande dolore per la perdita del caro amico

Mauro Chiappero

— Torino, 3 ottobre 2004.

Albino e Mario Polledro partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Vicini partecipano al dolore di Filomena e famiglia Gianluigi Silvana Alessandro Bertone.

Il notaio Bruno Baglio con la famiglia e tutti i Collaboratori dello Studio partecipano con profondo cordoglio al dolore per la immatura scomparsa di

Mauro Chiappero

— Torino, 1 ottobre 2004.

Gigi e Leonardo partecipano commossi nel ricordo del caro MAURO.

Mario e Paola Benedetto piangono l'amico MAURO ricordandone con affetto e riconoscenza le rare doti umane e professionali, stringendosi intorno a Filomena e a tutta la famiglia Chiappero.

Lorenzo Cubito partecipa commosso al grande dolore di Marcello e della famiglia.

Lo Studio avvocato Bessi partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del signor

Mauro Chiappero

— Torino, 2 ottobre 2004.

Mauro e Nadia, Beppe e Laura partecipano al dolore per la perdita del caro amico MAURO.

E' prematuramente scomparso l'amico

Mauro Chiappero

Vincenzo e Adelaide Martucci commossi partecipano al dolore di Filomena e le famiglie.
— Torino, 2 ottobre 2004.

Con infinita tristezza e dolore ci ha lasciati

N. D.

Anna Maria Bonelli dei Patrizi di Lodi in Sobrero

L'annunciano Gheri, Renzo e Emanuele, Pedro, Benedetta e Jacopo. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Molaschi, che per anni l'ha amorevolmente curata, al dottor Mussa e al dottor Mao. Funerali in Torino, lunedì 4 alle ore 11,45 parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 2 ottobre 2004.

E' serenamente mancato il

prof. Clodoveo Calilli

anni 97

Lo annunciano la moglie Delia, Enrico con Rossella e Cristiana, Vittorio con Ambra, Veronica, Alessandro e Federico, Cinzia con Ilaria e Valeria. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi. Rosario Domenica 3 ottobre, ore 17,30 e funerale lunedì 4 ottobre, ore 11,30 presso la parrocchia di Santa Barbara. Il corteo funebre proseguirà verso Cavour dove verrà tumulata la salma, alle ore 14.
— Torino, 2 ottobre 2004.

Guido Celina Gustavo Gabriele Angiola Maria con Tommaso si stringono affettuosamente alla famiglia Calilli per la scomparsa dell'indimenticabile professor CLODI.

I consuoceri Giacomasso con Gabriele, Roberta e Andrea piangono con affetto CLODOVEO.

Enrico, Patrizia, Camilla e Niccolò si stringono a Vittorio e famiglia.

Sono vicini ad Enrico e famiglia in questo triste momento gli amici:
Antonio Catherine Strumia
Antonio Claudia Pelassa
Cesare Patrizia Bazzani
Fernando Chicca Ippolito
Alberto Chiara Mercalli
Bruno Pina Maggiora
Enrico Laura Bronsino.

Vincenzo Garrino e famiglia affettuosamente vicini a Vittorio e ai suoi cari.

Con grande dolore annunciano la perdita di

Senzio Grazi

uomo buono e generoso, la moglie Zamira della Bella insieme ai figli Vittorio e Isabella con le rispettive famiglie e le tre nipotine che tanto amava. Si uniscono al dolore parenti e amici tutti. Funerali lunedì 4 ottobre parrocchia Beata Vergine delle Grazie ore 11,30.
— Torino, 2 ottobre 2004.

La Presidenza, il Consiglio, la Segreteria i Soci e gli Amici del Club Cida Piemonte partecipano al dolore per la perdita del grande AMICO.
— Torino, 2 ottobre 2004.

Annamaria e Giorgio Lanfranco partecipano con commosso cordoglio al compianto per la dipartita del caro indimenticabile amico

Senzio Grazi

— Torino, 2 ottobre 2004.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Giovanni XIV, 27

E' serenamente mancata

Ottavia Gallo in Prino

anni 87

Lo annunciano i figli Angela, Luigi con Carla, Alessandra e Paola con Fabrizio e Chica, Alessandro con Costanza e Emanuela. Un ringraziamento alle signore Maria e Patricia Ramirez, ai medici, infermiere per la loro gentilezza, all'Alzheimer per il sostegno. Funerali lunedì 4 ottobre ore 9,30 parrocchia S.S. Nome di Maria. Santo Rosario domenica 3 ottobre ore 19,30 in parrocchia.
— Torino, 1 ottobre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6677031

Pietro Marcenaro partecipa con affetto al dolore di Maura Leddi per la scomparsa della madre, signora

Grazietta Zanelli

— Torino, 3 ottobre 2004.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consigliere Delegato, il Tesoriere, il Direttore Scientifico, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono parte al dolore della dottoressa Maria Leddi, Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, per la scomparsa della madre

Grazietta Zanelli

— Candiolo, 2 ottobre 2004.

Il Presidente Michele Maggiora unitamente ai Consigli di Amministrazione e di Indirizzo, al Collegio Sindacale e al Direttore della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, partecipa al lutto del Segretario Generale della Fondazione CRT Maria Leddi per la scomparsa della madre Signora

Grazietta Zanelli

— Asti, 1 ottobre 2004.

Piero e Camilla sono affettuosamente vicini a Gabriella nel ricordo del caro fraterno amico

Paolo Tallia

— Torino, 2 ottobre 2004.

Ermanno Tedeschi, Marco Ferraris e Marcello Mombelli partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Paolo Tallia

— Torino, 2 ottobre 2004.

Ermanno Tedeschi ricorda con affetto

Paolo Tallia

Carissimo amico e prezioso e indimenticabile consigliere.
— Torino, 2 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. cav. Carlo Manzoni

anziano dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
di anni 94

Lo annunciano con dolore la cara cognata Dora, l'amato figlioccio Paolo con Sabrina, i cugini Alda, Gina con Giovanni, Carmela, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai professori Gai e Molaschi insieme all'ottimo personale dei loro reparti, al professor Baldi e ai dottori Bo, Bonino, Antro, Riccardino e Lospinuso. Un particolare ringraziamento alle signore Carmen e Gianna per l'amorevole assistenza. La salma riceverà la benedizione lunedì 4 alle ore 9 presso la camera ardente dell'ospedale Molinette in via Santena, indi proseguirà per Peveragno (CN) dove avverranno i funerali alle ore 11 nella parrocchia di Santa Maria.
— Torino, 2 ottobre 2004.

Sarai sempre vivo nei miei pensieri e nei miei ricordi caro zio CARLO, uomo straordinariamente buono e saggio. Con immenso affetto. Paolo.

Con il conforto della Fede e di tutta la sua famiglia, stretta intorno a lui, è mancato

Luigi Bertino

ex direttore CRT
ex sindaco di Barbania

Affranti lo annunciano: la moglie Elda, i figli Antonella con Beppe, Carlotta ed Eddy; Alberto con Gisella, Federica e Silvia; il fratello Domenico; cugini e parenti tutti. Funerali in Barbania, lunedì 4 c.m. alle ore 15,30 in parrocchia, proseguimento per il cimitero di Rivara. S. Rosario in parrocchia a Barbania alle ore 20,30 domenica 3.
— Orbassano, 1 ottobre 2004.

Caro NONNONE la tua bontà ed onestà ci saranno di esempio; Ti porteremo sempre nel cuore. Carlotta, Federica, Eddy e Silvia.

I consuoceri Franca e Giuseppe Massa partecipano al dolore per la perdita del caro GINO.
— Vauda C.se, 2 ottobre 2004.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e le Maestranze della I.L.S.A.M. S.p.a. porgono ad Alberto Bertino e famiglia le più sentite condoglianze per la perdita del papà LUIGI.
— Barbania, 2 ottobre 2004.

I Soci, il Consiglio di Amministrazione e le Maestranze della I.L.S.A.M. S.p.a. partecipano al dolore per perdita del Socio fondatore

cav. Luigi Bertino

— Barbania, 2 ottobre 2004.

Titolari, Collaboratori e Maestranze delle Fucine Rostagno S.p.a. partecipano al dolore di Alberto e famiglia per la scomparsa del padre

cav. Luigi Bertino

— Cuorgnè, 2 ottobre 2004.

Titolari e Collaboratori della STA.R.C. S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Luigi Bertino

— Rocca C.se, 2 ottobre 2004.

La famiglia Chiuminatto è affettuosamente vicina a Elda, Antonella, Alberto ed ai loro cari nei dolori e nei ricordi.
— Barbania, 2 ottobre 2004.

Beppe, Maurizio e Marilena Bruna profondamente commossi, partecipano al dolore per la scomparsa di

Luigi Bertino

— Barbania, 2 ottobre 2004.

Giusy e Giancarlo Bellino partecipano al dolore.

Sono vicini ad Antonella, Alberto ed alla sig.ra Elda le famiglie: Braida, Casalegno, Seita, Dematteis, Bonino, Levi Gattinara, Romagnolo.
— Barbania, 2 ottobre 2004.

Le famiglie Alossa e Novarese si uniscono al grande cordoglio.
— Barbania, 2 ottobre 2004.

Direzione e Maestranze della Cramen Macchine partecipano al dolore della famiglia Castegneris per la scomparsa del signor

Luigi Bertino

— Torino, 2 ottobre 2004.

Direzione e Maestranze della Car. Edo Engineering partecipano al dolore della famiglia Castagneris per la scomparsa del signor

Luigi Bertino

— Torino, 2 ottobre 2004.

Direzione e Maestranze della Globel Foundry Sistema partecipano al dolore della famiglia Castagneris per la scomparsa del signor

Luigi Bertino

— Torino, 2 ottobre 2004.

Roberto, Filippo con Monica, Cristina con Andrea sono affettuosamente vicini a Antonella, Beppe, Carlotta e Edoardo per la perdita del caro signor

Luigi Bertino

— Torino, 2 ottobre 2004.

Una persona muore solo quando viene dimenticata. Vicini all'amico Bebo: Anto e Mau.

Sindaco, Amministratori e Dipendenti del Comune di Barbania partecipano al dolore della famiglia Bertino per la scomparsa del

rag. Luigi Bertino

già Sindaco di Barbania
— Barbania, 2 ottobre 2004.

Cristianamente è mancata

Mirta Falcetto

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio cugini, amici e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ottobre ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 1 ottobre 2004.

La Santa Maria, Presidenza e Soci, ricorda con commozione nella preghiera

Mirta Falcetto

Socio Fondatore, generosa e preziosa animatrice delle attività di apostolato e di testimonianza cristiana dell'associazione.
— Torino, 2 ottobre 2004.

Improvvisamente è mancata

Maria Ajmone Marsan Lupo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alessandro con Antonella, Caterina, Federico e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 4 ottobre alle 15 presso la Gran Madre di Dio, ponte Milvio, Roma. Non fiori ma donazioni a «Sim-Patia» cc 14537, Banca Popolare Commercio e Industria, abi 5048, cab 10900, cin a.
— Torino, 1 ottobre 2004.

Vanna, Marco, Isa con Giulia e Dario sono affettuosamente vicini ad Alessandro e famiglia per la scomparsa di zia MARIA, una persona speciale che ci mancherà molto.

Con lo stesso amore che ha avuto per la vita inizia un nuovo viaggio

Marina Maldera

Ne danno annuncio la mamma Sabina, papà Luigi, il caro Roberto e famiglia. Funerali martedì ore 11,30 parr. San Giuseppe Beato Cottolengo.
— Torino, 2 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierluigi Tomalino

anni 66

L'annunciano la sorella Teresa con il marito Enzo Ruffino e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 485818 lunedì dopo le ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 ottobre 2004.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Ieri, alle ore 11 è ritornato al Padre il Salesiano Coadiutore

Severino Fabris

Ne danno notizia i suoi confratelli del Centro Evangelizzazione e Catechesi Don Bosco - Elledici di Leumann. Rosario presso la chiesa di Maria Ausiliatrice di via Stupinigi, 1 a Cascine Vica lunedì 4 c.m. alle ore 20,30. Funerali nella stessa chiesa martedì 5 alle ore 15.
— Rivoli, 3 ottobre 2004.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

Il ricordo del tuo sorriso, del tuo coraggio e della tua dignità mi accompagneranno per tutta la vita. Ciao, mio papy meraviglioso. Sara.

Confortato dall'affetto delle persone che lo hanno amato è mancato

Oreste Giacobino

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta con la figlia Sara, la sorella Olga con Bruno e Cinzia, il fratello Piergiorgio con Enrica e Fabio, la zia Silla e famiglia. Un particolare ringraziamento per le cure prestate con umanità dal medico di famiglia dott. Candellone, la dott.ssa Chiadò Cutin insieme a tutto il personale del D.H. reparto oncologia dell'ospedale Gradenigo, alle infermiere dell'Adi di Piossasco, alla farmacia Sinisi di Volvera. Antonietta e Sara sono altresì riconoscenti ad Angelo e Delia Sasso, a Giovanni e Massimo, che fino all'ultimo istante gli sono stati vicino con affetto e dedizione. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. Funerali in Volvera - fraz. Gerbole, lunedì 4 ottobre ore 9.30 chiesa S. Volto. La cara salma proseguirà per il cimitero di Roccapietra di Varallo Sesia. S. Rosario domenica 3 c.m. ore 20,30 nella suddetta chiesa.
— Volvera, 2 ottobre 2004.

ORESTE, continueremo insieme nel Regno dei Cieli. Francesco Panaro.

E' mancato

Secondo Battaglio

Con dolore lo annunciano: la sorella Maddalena, il fratello Lino, le nipoti Monica e Manuela. Funerali martedì 5 ottobre alle ore 9,30 nella parrocchia di Sassi.
— Torino, 3 ottobre 2004.
O.F. Colombara 011 8005117

Titolari, Collaboratori, Maestranze della Impresa Rosso profondamente colpiti per la scomparsa del signor

Secondo Battaglio

ne ricordano le grandi doti professionali, di umanità e di disponibilità.
— Torino, 2 ottobre 2004.

E' mancato il

cav. Adolfo Monti

Lo piangono la figlia Giuliana col marito Gianfranco Leoncini, i nipoti Marzio, Lavinia con Piersandro e Domizia, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ottobre ore 10 Duomo.
— Chivasso, 2 ottobre 2004.
O.F. Besso - Chivasso

cav. Adolfo Monti

ex presidente Ascom

Presidenza, Consiglio Ascom Chivasso partecipano al dolore della famiglia.
— Chivasso, 2 ottobre 2004.

Famiglia Maina partecipa.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Camerano sentitamente ringrazia quanti si sono uniti al dolore per la perdita del carissimo

Enrico

Santa Messa trigesima 24 ottobre ore 11 Parrocchia di Testona.
— Torino, 3 ottobre 2004.

Commossi per l'affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

prof. Alberto Caudana

la moglie Luisella, il figlio Fabrizio, la mamma Lidia e il papà Cesare, il fratello Franco con Silvana e Alessandro e tutti i famigliari, ringraziano quanti si sono stretti intorno a loro in questo triste momento. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 24 ottobre alle ore 18,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 2 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

1983 — 2004
Giuseppe Vercellino
Domani Messa ore 11 Angeli Custodi.

1981 — 2004
Gioacchino Carbone
Vivi sempre con noi. Moglie e figlie.

1988 — 2004
Luigi Amedeo
Con noi sempre.

1995 — 2004
Mario Succo
Sempre presente nel cuore e nei pensieri di ogni giorno.
— Torino, 3 ottobre 2004.

3 OTTOBRE 2003 — 3 OTTOBRE 2004
Angelo Maiorana
Sei con noi sempre... ciao.

2001 — 2004
Daniela De Toni Miglia
Carlo la ricorda con struggente nostalgia.

2000 — 2004
Giuseppe Tuan
Ricordandoti.

1998 — 2004
Luciana Bulgarelli
Sei sempre con noi. Ugo Sabrina Alex Niccolò.

CLAUDIO BORDIGNON DIRETTORE SCIENTIFICO AL SAN RAFFAELE FA PARTE DEL COMITATO CHE DOVRÀ ESPRIMERSI SULLE DIAGNOSI PRE-IMPIANTO

[illegible]

ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA
Consentito solo nei casi di **sterilità documentata** e non risolvibile terapeuticamente

QUALI COPPIE
Coppie di fatto, oltre [illegible] quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. **No ai single, [illegible] gay**, alle [illegible] e alla fecondazione post mortem

NO ALL'ETEROLOGA
Vietata la fecondazione eterologa, cioè con gameti di persona estranea alla coppia

CONSENSO INFORMATO
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici

[illegible]
- Possibile **produrre [illegible] più di [illegible] embrioni** per volta (unico e contemporaneo impianto)
- **Crioconservazione** solo in caso [illegible] impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

STRUTTURE AUTORIZZATE
Strutture pubbliche [illegible] private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO
Si assicurano **i diritti [illegible] i soggetti** coinvolti, compreso il concepito. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

[illegible]
Vietata la donazione [illegible] No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico



Lo scienziato «Bisogna trovare l'accordo su norme utili tanto alla ricerca che ai malati e alle loro famiglie»

«In questo come in tanti altri casi, la scienza può fornire solo input Poi tocca alla società darsi delle regole accettabili da tutti»

Un laboratorio di ricerca per la fecondazione assistita

«Nascono dagli equivoci polemiche e illusioni sulla fecondazione»

«Basta mischiare temi del tutto diversi: un conto sono le esigenze della comunità scientifica; tutt'altra cosa le opportunità, le esigenze terapeutiche e le scelte su ciò che oggi è possibile fare per i pazienti»



Chiara Beria di Argentine
MILANO

IL famoso ricercatore con vo[illegible] pacata analizza i virus che disturbano una visuale nitida della situazione; indica possibili soluzioni ma, [illegible] tratti, non riesce a nascondere la sua indignazione. «Nel dibattito sulla fecondazione medicalmente assistita, soprattutto dopo il caso [illegible] trapianto al bambino talassemico di cellule staminali embrionali dei suoi fratellini gemelli, si è fatta una grande confusione», lamenta Claudio Bordignon, direttore scientifico dell'Istituto H San Raffaele. «Ho letto [illegible] assurde; si confondono tematiche diversissime; si disquisisce [illegible] staminali adulte ed embrionali in modo del tutto ascientifico. Una simile mancanza di chiarezza sugli aspetti tecnici [illegible] scientifici del problema genera una radicalizzazione delle posizioni e, alla fine, impedisce di fare scelte logiche basate su un'evidenza scientifica corretta e aggiornata. Eppure sono convinto che si possano trovare punti condivisibili con l'obiettivo di avere [illegible] legge che sia utile tanto alla ricerca che ai malati e alle loro famiglie».

C'è ben altro che la voglia di figli [illegible] ogni costo dietro [illegible] molte delle firme raccolte dai radicali per abrogare la legge 40 del febbraio 2004: oltre a frapporre ostacoli a chi vuole ricorrere alla fecondazione artificiale, vieta ogni diagnosi pre-impianto, salvo quella [illegible] la». In sostanza, ai medici non resta che informare sullo stato [illegible] salute degli embrioni in vitro e ai genitori la scelta se [illegible] al mondo un figlio malato o fare, più avanti in gravidanza, l'aborto terapeutico. Una contraddizione e, soprattutto, un dramma per migliaia di cittadini italiani. 5 mila malattie genetiche; alcune molto gravi (esempio, quelle neurodegenerative, aspettative di vita fra i 2 e i [illegible] anni): lo Stato può imporre una scelta così personale [illegible] sofferta come far nascere un piccolo che non ha speranze di avere [illegible] vita accettabile? Non solo. Migliaia di coppie con un figlio malato sopravvivono da anni al loro dolore quotidiano aggrappandosi alla speranza che la ricerca sulle cellule staminali embrionali possa, un giorno, guarire i loro piccoli. Chi ha conosciuto o anche solo sfiorato questi drammi usa toni ben diversi da quelli di una crociata; sa quanto è ignobile creare facili illusioni ma anche far la morale sulla pelle degli altri.

Milano, San Raffaele. Dopo Barcellona («La Stampa», venerdì 1 ottobre 2004) seconda tappa del [illegible] reportage è il famoso ospedale fondato nel '71 da don Luigi Verzè. Un decreto del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha istituito [illegible] n[illegible]vo comitato scientifico che, [illegible]tro 2 mesi, dovrà pronunciarsi sulle diagnosi pre-impianto: quali opportunità offrono alla ricerca? Quali alla prevenzione e alla cura delle malattie geneticamente trasmettibili? Forse si apre un piccolo, spiraglio; fino[illegible] il ministro [illegible] difeso, anche dalle critiche di esponenti della maggioranza, la legge. Risultato: la valanga di firme raccolte dai radicali per un'abrogazione totale delle [illegible]. Bordignon ha appreso da poche ore di essere stato chiamato a far parte [illegible] comitato [illegible] presidente dell'Istituto italiano di genetica, Bruno Dalla Piccola; padre Roberto Colombo, docente di bi[illegible] umana, alla Cattolica di Milano e Luca Gianaroli, direttore della Società italiana studi di medicina della riproduzione. L'appuntamento con [illegible] cronista era già fissato; il suo nuovo ruolo obbliga il professore [illegible] maggiore cautela. A chi alza una muraglia tra la cosiddetta scienza laica e quella cattolica ribatte: «Ricordo la fine degli Anni Ottanta. Non capendo niente della tecnologia si [illegible] diffuso [illegible] terrore che noi modificassimo la specie. Anche allora [illegible] tutta [illegible] fritta! Personalmente ho fatto, da tempo, [illegible] scelta netta. Chi si [illegible] scienza, biologia, genetica ha l'obbligo [illegible] offrire sempre migliori opportunità di cura ai pazienti astenendosi il più possibile da intromettersi nelle scelte delle famiglie. E' davvero molto difficile entrare nelle motivazioni di chi decide un concepimento o [illegible] certo percorso [illegible] salute e di cura. Spetta invece a chi si occupa di etica, di morale, di religione dibattere fino a che punto è consentito arrivare; ai politici compiere le scelte legislative. L'importante è che sia chiaro che la finalità esclusiva [illegible] la salute delle persone».



Claudio Bordignon con don Luigi Verzè

Nell' 86 lo Special Award, dalla Leukemia Society of America, per la [illegible] ricerca sul trapianto di midollo [illegible] cellule staminali per la [illegible] della leucemia; dopo gli anni all'estero (in particolare al Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York) Claudio Bordignon nell'89 è rientrato in Italia [illegible] ha puntato sul San Raffaele. [illegible] ha la cattedra; ha diretto sino al 2001 il Programma [illegible] trapianto del [illegible]dollo e, nel '96, ha fondato l'Istituto Telethon per la terapia genica delle malattie ereditarie. Tra il 2000-2001, sotto la [illegible] direzione [illegible] nato il Centro di ricerca sulle cellule staminali: «L'ho fortemente voluto, anche [illegible] di altri filoni [illegible] ricerca», dice testimoniando come, sotto l'ala di don Verzè, non ha mai subito «alcuna limitazione» ai suoi studi d'avanguardia. Tutte buone ragioni per ascoltare la sua voce, con attenzione.

«Si potrebbe intervenire su embrioni congelati da tempi così lunghi da non essere più compatibili con la vita: sarebbe dunque un espianto da cavadere»

«Dobbiamo offrire sempre migliori opportunità di cura ai pazienti astenendoci il più possibile da intromissioni nelle scelte delle famiglie»

Spiega Bordignon: «Facciamo un po' d'ordine sul tavolo della discussio[illegible] Basta mischiare due tematiche che non hanno nessun nesso tra di loro. Un conto sono le esigenze della comunità scientifica - e mettia[illegible] questo [illegible] sul lato sinistro del tavolo - di poter fare ricerca sulle cellule staminali embrionali; altro sono - e lo mettiamo sul lato destro - le opportunità, le esigenze terapeutiche di oggi e le scelte su ciò che oggi è possibile fare per i pazienti. Non si [illegible] prendere elementi [illegible] lato destro per chiedere di fare scelte che riguardano quello sinistro o, viceversa, usare le preoccupazioni suscitate dal lato sinistro per limitare nel lato destro opportunità terapeutiche fattibili e semplici».

C'è un altro punto, secondo Bordignon, fondamentale se non si vogliono fare esercizi giuridici inutili. «Basta rivisitare il dibattito, fine Anni Sessanta, sulla donazione degli organi da cadavere per capire [illegible] la storia [illegible] scavalca. Allora, in risposta a questioni etiche sulla definizione di morte, fu costruita molta scienza, molta dottrina fino ad arrivare a una posizione sostanzialmente equivalente in tutto il mondo». Come a dire: è assurdo che nel 2004 un Paese occidentale possa legiferare in campo scientifico-medico ignorando che ormai viviamo [illegible] una comunità sovrannazionale. Che senso ha vietare tecniche [illegible] che nel resto d'Europa si possono legalmente avere anche se a costi elevati? Non solo. Per i ricercatori la legge 40 crea anche una situazione paradossale: potrebbero, per i loro studi sugli embrioni e i gameti, essere premiati all'estero ma perseguiti penalmente in Italia. Incredibile! Oltre il polverone Claudio Bordignon risponde [illegible] interrogativi base, per affrontare una discussione sensata. La ricerca sulle cellule staminali? «In termini generali è [illegible] grande prospettiva scientifica e medica per il futuro. Più in particolare, per quanto riguarda le staminali embrionali - e di questo oggi si tratta - è falso affermare che stiamo sottraendo possibilità di cure ai malati. Mentre, per quanto riguarda la ricerca, [illegible] abbiamo bisogno di grandi quantità di cellule; al mondo, tra l'altro, esistono già 10, [illegible] linee di cellule embrionali disponibili. Sono linee permanenti, immaginatevi delle coltivazioni, ottenute in varie circostanze da embrioni; per un nostro studio basta prendere una cellula e la linea [illegible] avanti. Quello che ci serve è la possibilità di produrne ancora [illegible] certo numero limitato che sostenga le esigenze della ricerca su questo tema importantissimo. Come fare? Si potrebbe pensare di identificare [illegible] condividere condizioni in grado di definire lo stato di "morte dell'embrione". Esempio: quelli congelati da tempi così lunghi da non [illegible] più compatibili con la vita. [illegible] tratterebbe, dunque, [illegible] espianto da cavadere. La scienza può fornire solo input», sottolinea Bordignon, «poi tocca alla società darsi delle regole accettabili da tutti».

Futuro, speranze. Altro discorso sulle terapie mediche già oggi disponibili. «Non abbiamo alcuna applicazione medica di cellule staminali embrionali o di altre cellule staminali che garantisca una reale opportunità di cura», frena Bordignon. Uniche eccezioni: le staminali ematopoietiche del sangue e del midollo osseo [illegible] adulti [illegible] dal cordone ombelicale al momento del parto, ndr). «Le usiamo [illegible]mente da [illegible] per curare leucemia [illegible] talassemia pediatriche (per le cure occorrono molte staminali da cordone, solo per [illegible] problema di peso fisico i pazienti sono piccoli). Una nuova applicazione dell'ematopoietiche, per ora all'inizio della sperimentazione sull'uomo, è quella legata al loro impiego per curare [illegible] muscolo cardiaco danneggiato. Un secondo tipo di staminali si usa da 30 anni per i trapianti di cute [illegible] per quelli della cornea. Queste [illegible] le sole applicazione mediche note. Esistono, poi, al[illegible] terapie sperimentali - otte[illegible] da materiale fetale - p[illegible] l'impianto nel cervello nei malati di morbo di Parkinson. Su questi fronti abbiamo bisogno di un sistema legislativo che ci consenta di studiare [illegible] di opera[illegible]. Alla fine [illegible] ritorna alla domanda chiave: quando ha inizio la vita? Anche fra morali religiose, la cattolica e la luterana, la risposta è diversa (per i luterani l'entrata fisica dello spermatozoo nell'uovo non for[illegible] l'embrione): questo sottilissima differenza, dal punto di vista delle tecniche diagnostiche, fa la differenza; offre possibilità di prevenire e curare malattie. «Occorre agire [illegible] la massima prudenza, nel rispetto di tutti», avverte Bordignon, «credo che occorra un dibattito [illegible] di fuori di ogni pregiudizio che faccia convergere tutti [illegible] minimo comune denominatore». La scienza avanza, la morale cambia. L'altro ieri i dubbi, oggi donare un organo di [illegible] parente [illegible] è considerato un gesto fortemente etico. La storia dei gemellini «selezionati» per il fratellino talassemico solleva nuovi dubbi: è giusto fare un bambino [illegible] per [illegible] un altro? Pur riconoscendo che è un problema di enorme portata Bordignon rifiuta di dare un giudizio morale su quei genitori: «Non è lecito farlo, sarebbe [illegible] scempiaggine. Esistono condizioni estreme», conclude, «e tante sfumature intermedie; abbiamo migliaia di malattie genetiche [illegible] opzioni terapeutiche tutte diverse tra [illegible] loro. Un bebè che [illegible] può diventare un donatore per un fratellino leucemico e, invece, [illegible] produrre nessun beneficio per chi ha la fibrosi cistica». Molta prudenza, giusto. Claudio Bordignon non esita, però, a lanciare un altro segnale chiaro [illegible] legislatore: «La diagnostica pre-impianto già oggi consente [illegible] serie di cure per lo [illegible] nascituro». Una considerazione fondamentale.

(2 - continua)

NEL CENTRODESTRA E' POLEMICA SULL'IPOTESI DI «FEDERAZIONE DELLE LIBERTÀ»

An e Udc: impossibile l'alleanza con i radicali

Il partito di Fini: con il referendum sulla procreazione si mostrano più libertari che liberali

FARFA (Rieti)

Alleanza della Casa [illegible] libertà [illegible] i Radicali alle prossime elezioni regionali? L'ipotesi, che ha trovato nei giorni scorsi autorevoli sostenitori, non è ritenuta attuabile, in questa fase politica, [illegible] Udc e Alleanza nazionale: colpa, soprattutto, del referendum sulla procreazione [illegible] L'atteggiamento dei due partiti della maggioranza è emerso senza possibilità di equivoci [illegible] seminario di cultura politica organizzato dall'Osservatorio Parlamentare di Adolfo Urso, in corso all'abbazia di Farfa. Ad alzare il muro contro l'ipotesi di un'intesa elettorale con il Pr è stato in primo luogo proprio [illegible] viceministro alle Attività Produttive. «Nei radicali [illegible] due elementi che [illegible] alter[illegible] - ha spiegato Urso - uno liberale (in sintonia [illegible] il programma del centrodestra) ed un libertario che [illegible] di "sinistra" e quindi antagonista ai valori della Cdl. E in questo momento con [illegible] referendum sulla procreazione assistita l'immagine libertaria prevale su quella liberale. Ergo è una "alleanza innaturale"».

Sulla stessa linea il centrista Mario Baccini. Il sottosegretario agli Esteri sottolinea: «Su scelte importanti quali la fecondazione assistita e la droga siamo su posizioni assolutamente incondivisibili. E dobbiamo aggregare sulla base dei nostri valori».

[illegible] altri interventi hanno [illegible]strato la stessa ostilità all'accordo con Capezzone-Pannella. Per il parlamentare di An Riccardo Migliori l'alleanza con i Radicali «non [illegible] praticabile: da loro - ha detto - ci separa una concezione prepolitica che rende difficile ogni ipotesi di accordo programmatico». «Tra l'altro - ha osservato Migliori - abbiamo già avuto un risultato catastrofico nel '96 quando per dieci voti guadagnati ne abbiamo persi cento a causa di quell'alleanza». Per contro, [illegible] suo giudizio, si potrebbe prendere in considerazione una intesa con il partito di Mastella con il quale, «non ci sono divisioni prepolitiche». E anche il più «possibilista», Enzo Raisi, presidente provinciale di An a Bologna, ha riconosciuto che «su alcuni valori, [illegible] ad esempio la droga, le loro idee [illegible] coincidono con le nostre».

Accantonata così l'idea di alleanza con il Pr - e bocciato anche il progetto della sezione italiana del Ppe, che secondo Urso costituisce «un passo indietro rispetto alla Casa delle Libertà» - il viceministro ha suggerito di percorrere la strada della «Federazione [illegible] Libertà», che abbia «organi e regole comuni, cabine di regia e club [illegible] livello locale, quale [illegible] fase della coalizione, dopo quella del Polo del '94, un'aggregazione elettorale, e della "Casa" nel 2001, patto programmatico e politico».

[illegible]ul tema si [illegible] accesa subito la polemica. Molto critico [illegible] altro esponente di An, Gianni Alemanno, per il quale «oggi la Cdl basta e [illegible]» mentre si dovrebbero sostenere «le liste dei governatori che sono un efficace strumento di aggregazione della società civile». Un primo sì a Urso, invece, è arrivato da Forza Italia attraverso Ferdinando Adornato: «In questo tempo - ha osservato il presidente della Commissione Cultura della Camera - bisogna stare insieme, allargare la coalizione, costruire l'aggregazione: non escludo la possibilità a medio termine di arrivare alla creazione del "Partito delle libertà" per completare il processo bipolare».

Cauto, [illegible] non pregiudizialmente ostile, l'Udc. Baccini ha invocato soprattutto [illegible] comuni: «In vista di coalizioni più ampie dobbiamo [illegible]na metterci d'accordo su chi siamo, è necessario ripartire dai programmi, dai valori comuni». [r. i.]

LA TERRORISTA PENTITA

Cinzia Banelli giudicata credibile dalla parte civile «Questi I codici di riconoscimento tra brigatisti»

■ Non ha fatto nomi di altri componenti delle Br, non ha parlato di altri obiettivi scelti dai terroristi. Ma Cinzia Banelli, prima pentita delle [illegible] Br, ha superato [illegible] prova del controesame. E' stata giudicata credibile dalla parte civile. Ha ribadito punto per punto, nel [illegible] della seconda udienza dell'incidente probatorio nell'aula bunker di Rebibbia, quello che [illegible] già detto [illegible] magistrati. Banelli ha parlato anche di codici di riconoscimento. Come il tenere una copia de «La Stampa» sotto il braccio: così i brigatisti [illegible] sarebbero potuti riconoscere [illegible] [illegible] di morte [illegible] Mario Galesi e Nadia Lioce. Banelli ha spiegato di non aver mai avuto rapporti con i componenti della colonna [illegible] delle nuove Br, tranne che con Laura Proietti che ha riconosciuto in un confronto


Cinzia Banelli

IN CALABRIA

Colpi di bazooka contro l'auto blindata Morto nell'agguato il boss [illegible] Isola Capo Rizzuto

■ L'agguato [illegible] è verificato davanti all'abitazione della famiglia Arena, alla periferia di Isola Capo Rizzuto. I killer avrebbero sparato da [illegible] collinetta prospiciente il fabbricato dove erano in attesa che giungesse l'automobile blindata con a bordo [illegible] boss Carmine Arena. Il mezzo è [illegible] completamente distrutto dall'esplosione [illegible] colpo di bazooka. Gli investigatori ritengono che l'agguato sia stato compiuto nell'ambito dei contrasti tra gli esponenti delle cosche della 'ndrangheta del Crotonese. Carmine Arena, infatti, secondo gli inquirenti, era diventato il capo dell'omonima cosca dopo che altri suoi familiari erano stati arrestati. Le cosche crotonesi, secondo una recente relazione della Dia, stanno attraversando una profonda fase di ristrutturazione.

APPLICATE LE NORME DEL RECENTE ACCORDO CON LA LIBIA

Il giro di vite non ferma gli sbarchi

Ponte aereo Lampedusa-Tripoli, ma arrivano altri 500 clandestini

Giacomo Galeazzi
ROMA

Il [illegible] libera al ponte aereo tra Lampedusa [illegible] la Libia per riportare a Tripoli gli oltre [illegible] clandestini sbarcati negli ultimi giorni [illegible] ha fermato l'ondata delle «navi fuorilegge»: venerdì notte [illegible] stati bloccati dalle motovedette italiane 93 immigrati, altri 223 [illegible] stati fermati in mare nella tarda serata di ieri, e trasbordati su [illegible] della Capitaneria. E a mezzanotte, al largo dell'isola, è [illegible] avvistato un terzo barcone [illegible] duecento persone a bordo.

Intanto [illegible] giro [illegible] vite [illegible] boat people continua: dall'aeroporto di Lampedusa sono decollati ieri gli [illegible] 80 dell'Alitalia e della Air Adriatic. La decisione di rimandare subito indietro i «disperati del mare» è collegata ai recenti accor[illegible] bilaterali tra Italia e Libia. Il flusso [illegible] irregolari ha messo in ginocchio [illegible] centro di accoglienza della piccola isola, gestito dall'associazione «La Misericordia», che può ricevere fino a 190 persone e [illegible] ne ospita più del triplo. Nelle ultime quarantott'ore, per fronteggiare l'emergenza [illegible] decongestionare le strutture di Lampedusa il Viminale ha anche disposto il trasferimento degli immigrati [illegible] altri centri (Porto Empedocle [illegible] Caltanissetta).

Finora sono oltre 43 mila i clandestini che l'Italia ha respinto alle frontiere o espulso. Inoltre l'Italia ha rimpatriato 2650 clandestini per via aerea, [illegible] 42 charter: i voli erano stati 33 nel 2003 e 26 nel 2002, dunque si registra un forte aumento. «Oltre all'azione di rimpatrio dal territorio italiano - precisano al ministero dell'Interno - ci sono altre operazioni di rimpatrio che parto[illegible] da paesi di transito, soprattutto [illegible] Libia e l'Egitto: nel corso di quest'anno [illegible] la cooperazione internazionale sono stati rimandati nei paesi d'origine 3.900 clandestini». La linea del governo, perciò, è quella di rispedire immediatamente indietro gli immigrati che [illegible] hanno titolo per ricevere asilo. Molti clandestini, infatti, si dichiarano palestinesi o iracheni per poter presentare domanda. Agli accertamenti, poi, risultano sistematicamente provenienti da altri paesi. Il rimpatrio immediato degli extracomunitari presenti a Lampedusa, però, apre una serie di interrogativi di natura giuridica. I Ds in un'interrogazione al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, chiedono perché il Viminale abbia autorizzato il trasferimento in Libia degli immigrati, [illegible] che vi fosse stata alcuna procedura di identifi[illegible] e dal momento che gli accordi [illegible] il paese nordafricano entreranno in vigore il prossimo 11 ottobre. Gli extracomunitari, secondo i Ds, [illegible] sono stati informati dei loro diritti fondamentali e in merito all'esercizio della richiesta di eventuale asilo». Espulsioni e respingimenti vanno sì fatti, [illegible] nel rispetto dei diritti delle persone, della convenzione di Ginevra, delle leggi internazionali e dello stato che assicurano la tutela di quei diritti». Gli accordi, replica il viceministro dell'Interno Alfredo Mantovano, non diventano operativi [illegible] [illegible] momento all'altro. «Prima che diventassero operativi quelli con l'Alba[illegible] c'è voluto del tempo quanto alla Libia, l'Unione europea sta p[illegible] decretare [illegible] revoca dell'embargo a Tripoli. Poi ci sono solo i tempi tecnici: fornitura dei materiali e addestramento di chi li deve usare. L'efficacia dell'accordo si avvertirà solo entro la prossima primavera». Riguardo al metodo usato, Mantovano precisa che non è una novità. «Lo abbiamo già fatto altre volte sulla base di intese precedenti è un metodo che useremo in misura crescente, serve a scoraggiare le partenze dei clandestini diretti in Italia: [illegible] sanno che vengono rispediti indietro forse non partono».

IL DIBATTITO SULL'IMMIGRAZIONE


Antonio Fazio

■ [illegible] IL FENOMENO [illegible] ESSERE P[illegible]

L'immigrazione è un fenomeno che «va visto con lungimiranza, che può fornire un contributo positivo, ma richiede regole precise, controlli, piena affermazione della legalità e della sicurezza, condivisione [illegible] principi e valori che reggono le società di destinazione». Lo ha scritto il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in un messaggio inviato inviato ieri al Convegno sul volontariato in corso [illegible] Roma. Il problema dei flussi migratori [illegible] [illegible] «alla ricerca [illegible] migliori condizioni di vita o che rifuggono da gravi situazioni di disagio e di oppressione», costituisce «un problema di grande rilevanza sociale e politica, al quale i paesi più ricchi [illegible] possono sottrarsi, da un lato per la loro tendenza al declino, dall'altro per la continua crescita demografica nelle regioni meno sviluppate del globo» ha osservato ancora [illegible] Governatore


Giuseppe Pisanu

■ DS E COMUNISTI ITALIANI «VOGLIAMO CHIAREZZA»

«I rimpatrii sembrano espulsioni collettive, vietate dai trattati», dice Giulio Calvisi (Ds). «Pisanu non dà spiegazioni», aggiunge Marco Rizzo (Pdci): «Ancora non [illegible] chiaro se gli accordi di Tripoli prevedano la richiesta d'asilo».

■ I VERDI: DEPORTAZIONE [illegible]

«La deportazione di immigrati [illegible] Lampedusa - [illegible] il verde Paolo Cento - con il ponte aereo organizzato dal Viminale è illegittima e rappresenta un' inaccettabile violazione della [illegible] legge Bossi-Fini».

■ LA LEGA: ORA BASTA CON GLI SBARCHI

«Il ministro Pisanu, che ha inspiegabilmente disertato il vertice di Scheveningen si impegni subito per mettere fine agli sbarchi a Lampedusa». Lo afferma l'europarlamentare della Lega Mauro Borghezio. «Questa bruciante realtà - continua - fa comprendere a tutti la necessità [illegible] urgenti misure di prevenzione»


Una delle immigrate arrivate l'altra notte e trasferita a Porto Empedocle

NEL CENTRO DI PALERMO, NESSUNO E' INTERVENUTO

Litiga dopo un incidente Ammazzato a calci e pugni

Subito arrestati due dei quattro aggressori: «Non siamo stati noi» La moglie della vittima: «Sono delle bestie, l'hanno massacrato»

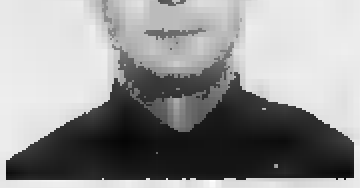
Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Per un piccolo graffio alla carrozzeria un [illegible] è stato ucciso a calci [illegible] pugni da due titolari [illegible] una impresa di pompe funebre che sono stati arrestati dai carabinieri. La violenza omicida degli aggressori [illegible] è abbattuta ieri mattina su Simone La Mantia, 37 anni, sposato [illegible] padre di quattro bambini.

L'uomo è stato picchiato a morte davanti alla moglie e alla figlia di quattro anni. Tutti e tre stavano andando a prendere i figli a scuola. Erano a bordo di una Fiat Seicento e alla guida c'era Irene, 33 anni, la moglie di Simone La Mantia. E' lei che ha descritto la [illegible] ai carabinieri e al sostituto procuratore Fran[illegible] Del Bene, poche ore dopo che [illegible] marito era stato trasportato in ospedale da un'ambulanza. La donna, seduta davanti agli investigatori in un ufficio dei carabinieri, [illegible] sapeva ancora che il marito era morto. Voleva finire in fretta la sua deposizione per scappare accanto a Simone. «Sono delle bestie - ha detto - l'hanno massacrato di botte».

L'aggressione si è verificata nei pressi della stazione centrale. «Abbiamo avuto un piccolo incidente con un'auto - sottolinea la donna - niente di grave, abbiamo solo strisciato la ruota di un'altra vettura. Con [illegible] [illegible] Simone [illegible] macchina c'era la nostra bimba di 4 anni». «Non appena [illegible] scesi - aggiunge - i due uomini che [illegible]no sull'auto hanno cominciato ad urlare, poi hanno spinto e colpito [illegible] marito». A un certo punto i due energumeni sembrano placarsi, ma all'improvviso scatta la terribile vendetta. Una scena, quella a cui assistono decine di persone, che trasforma una strada del centro di Palermo nel Far West. «Simone stava risalendo in macchina - dice la moglie - sembrava che la [illegible] fosse finita lì, ma i due si [illegible] avvicinati alla spalle, l'hanno afferrato da dietro, gli hanno sbattuto [illegible] testa contro la macchina [illegible] poi gli hanno dato un pugno». Simone La Mantia, forse [illegible] causa di un violento trauma cranico, si [illegible] per terra [illegible] un lamento, sotto gli occhi della moglie: «Mi sono resa conto subito che era gravissimo. Dopo essere stato colpito n[illegible] [illegible] più cosciente, [illegible] giallo in viso - racconta - Ho fermato [illegible] pattuglia dei carabinieri che passava e abbiamo chiamato l'ambulanza». Alla [illegible] [illegible]ste anche la figlioletta della coppia, di quattro anni: «La bambina è sconvolta - spiega la mamma - è a casa di mia sorella con i fratellini, [illegible] quali ha raccontato tutto».

Irene La Mantia ha scoperto della morte del marito solo dopo l'interrogatorio, quando si è precipitata in ospedale. Nella [illegible] mortuaria [illegible] Policlinico amici e parenti l'hanno abbracciata e sostenuta nel dolo[illegible]. Tutti hanno voluto sottoline[illegible] che Simone [illegible] una persona molto [illegible] e che [illegible] «non sarà stato lui a provocare la lite». Con l'accusa di omicidio [illegible] stati arrestati Toti e Natale Mannino, padre e figlio, titolari di un'impresa [illegible] pompe funebri che negano l'aggressione ma non [illegible] litigio. Altri due dipendenti della stessa impresa, che [illegible] avrebbero spalleggiati, sono per [illegible] momento indagati [illegible] piede libero, in attesa che venga chiarito il loro ruolo nella vicenda.


Simone La Mantia


L'auto [illegible] vittima

UNA MEMORIA SULLE «TALPE» IN PROCURA

Il pm: le accuse contro Cuffaro

dal corrispondente da PALERMO

I collegamenti con personaggi sospetti e le «spiate» per favorire indagati di mafia sono state racchiuse dalla procura di Palermo in una memoria consegnata al giudice per l'udienza preliminare. E' il gup che dovrà decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata [illegible] procura nei confronti degli inquisiti tra i quali figura anche il governatore della Sicilia Salvatore Cuffa[illegible]

L'udienza si svolgerà il 14 ottobre, [illegible] Cuffaro potrebbe arrivare a questa data già [illegible] [illegible] richiesta [illegible] giudizio immediato. Vorrebbe saltare questa fase [illegible] presentarsi direttamente ai giudici del tribunale.

L'atto d'accusa riepiloga fatti e circostanze dell'inchiesta denominata «talpe alla Dda» che vede coinvolti oltre [illegible] Cuffaro, anche l'imprenditore della sanità privata Michele Aiello, I [illegible]rescialli Giorgio [illegible] [illegible] carabinieri e Giuseppe Ciuro della Guardia di Finanza, politici, medici e professionisti.

In oltre cento pagine i magistrati ripercorrono le indagini, le fughe di notizie, i contatti fra uomini politici, imprenditori e affiliati a Cosa nostra. E' una [illegible] di «sentenza ordinanza» che [illegible] fatta in passato dal giudice.

La memoria mette in luce, in particolare, gli intrecci politico-mafiosi che il processo affronterà, [illegible] soprattutto cerca di spie[illegible] il motivo per il quale il presidente Cuffaro non [illegible] processato per il reato di concorso in associazione mafiosa, per il quale aveva ricevuto un anno fa l'avviso [illegible] garanzia, [illegible] solo per aver favorito Cosa nostra. Mentre a Ciuro e Riolo l'accusa resta quella di concorso in associazione mafiosa. I magistrati spiegano che la posizione del governatore è diversa dagli altri coimputati, anche se quasi tutti vengono indicati come dalle «spie» al servizio di Aiello, il miliardario arrestato [illegible] novembre dello scorso anno per associazione mafiosa. Tutti, ad ecce[illegible] di Aiello, avrebbero commesso le stesse «spiate», chi più [illegible] chi [illegible]. Cuffaro, rispetto agli altri, [illegible] avrebbe avuto mai contatti diretti con esponenti mafiosi come il boss Giuseppe Guttadauro, condannato già definitivamente per mafia, la cui figura entra prepotentemente nell'inchiesta perché amico di politici. Nel su[illegible] salotto di casa le microspie dei carabinieri hanno registrato molte ore di conversazioni che hanno in seguito portato all'arresto di deci[illegible] persone fra cui anche asses[illegible] comunali, medici [illegible] affiliati [illegible] Cosa nostra. E, in seguito alle «spiate», il boss ha p[illegible] scoperto le cimice a casa [illegible]

L'indagine sulle talpe, come spiega [illegible] procura in questa memoria, «ha evidenziato la gravità [illegible] problema della rive[illegible] di notizie segrete sulle indagini alla mafia».

I magistrati sottolineano «la capacità di Cosa nostra di instaurare e [illegible] rapporti con i più svariati settori della società civile [illegible] delle istituzio[illegible]. [illegible] riferimento, anche se velato, è a chi ricopre cariche istituzionali e avrebbe avuto contatti (conversazioni registrate) con pregiudicati mafiosi.

«In questo procedimento - scrivono i pm - sono stati dimostrati i rapporti di una persona imputata di far parte dell'associazione mafiosa Cosa nostra (Michele Aiello) e di una condan[illegible] con sentenza definitiva per questo reato (Giuseppe Guttadauro) con esponenti, anche al più alto livello, della politica regionale, con imprenditori, professionisti [illegible] giornalisti, con impiegati, funzionari e dirigenti della pubblica amministrazio[illegible] con persone che lavorano negli uffici giudiziari e [illegible] appartenenti alle Forze di polizia». [l.a.]

BRESCIA, IL PIRATA DELLA STRADA [illegible] E' COSTITUITO

Travolge due persone, poi fugge

Ucciso un giovane marocchino: «Pensavo di aver colpito un palo»

BRESCIA

Ha ucciso [illegible] marocchino su uno scooter e ha [illegible] [illegible] caviglia al passeggero ma l'unica cosa che ha saputo dire [illegible] carabinieri [illegible] stata: credevo di aver colpito [illegible] palo. È finito in [illegible]

Paolo Savio, il pirata della strada, ha [illegible] anni e abita a Paratico (Bre[illegible]). È stato arrestato ieri sera per l'incidente che venerdì notte alle 3 ha provocato guidando la sua Golf nella zona di Erbusco, sempre nel Bresciano. Bilancio, appunto, un morto e un ferito.

Savio, che aveva come passeggeri tre amici, non si è fermato quando ha investito lo scooter di Said Draoui, operaio marocchino di 27 anni: era sul ciglio della strada per dare un passaggio a Giordano Ponzoni, 37 anni, di Capriolo. Ponzoni era arrivato [illegible] lì dopo aver [illegible] a piedi per sette chilometri. «A Ospitaletto - ha raccontato [illegible] ospedale - i vigili mi [illegible] ritirato [illegible] patente per guida in stato d'ebbrezza. [illegible] sta[illegible] a cena, avevo bevuto qualche bicchiere. Sono rimasto [illegible] piedi, [illegible] me la sono sentita di chiamare qualcuno e ho iniziato a camminare verso casa, sperando in un passaggio». Ha trovato il marocchino che per aiutarlo ci ha rimesso la vita: quella Golf è sbucata all'improvviso, sbandando ad alta velocità, l'impatto è stato inevitabile.

Savio si è costituito ai carabinieri solo ieri, dopo che un carrozziere [illegible] fatto notare al padre che i danni all'auto (parabrezza distrutto e portiera lato passeggero [illegible] ammaccata) erano stati provocati da uno scontro, e dopo che il genitore a[illegible] appreso dai telegiornali che si cercava un pirata della strada su una Golf di quello stesso colore.

Durante l'interrogatorio - ad Adro nella caserma dei carabinieri - Savio avrebbe parlato di cocaina sniffata e di alcolici bevuti nella serata trascorsa in discoteca. Al magistrato avrebbe detto che l'incidente è [illegible] [illegible] [illegible] un colpo di sonno, aggiungendo di [illegible] aver [illegible]pito di aver travolto due persone e di aver pensato di aver colpito un palo. È stato arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso, imputazione quest'ultima mossa anche [illegible] amici. I quattro, infatti, si sono fermati solo a due chilometri dal luogo dell'incidente, per verificare i danni. (p. pol.)

VIAGGIO NELLE ETNIE PER LA MODA IN PASSERELLA A MILANO


La cuoca zingaresca di Roberto Cavalli

Tra cuoche sexy e donne sirena

Da Cavalli la country chic seduce partendo dalla cucina
La dea del mare di Donatella Versace è invasa da coralli
Sari salopette per Etro e spolverini di biscia da Trussardi

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Sui fornelli di casa Cavalli bolle la ricetta della creatività. Fra cuoche sexy-zingaresche che «rosolano» a fuoco lento gli uomini. Gourmet della seduzione in abiti corsetto con maniche gonfie come soufflè; chef dell'erotismo in trasparenti bluse dalle stampe botaniche e [illegible] meringa di voile stampate [illegible] i piatti in ceramica toile de jouy. Contro l'omologazione della moda: 75 proposte opulente, preziose. Ambientate nella ricostruita [illegible] del casale fiorentino dove abitano Eva e Roberto Cavalli. Con i loro mobili: quadri ottocento, sedie antiche, fiori, frutta e verdura. «E' questa la stanza più importante per tutte le famiglie. Perchè andare a cercare idee altrove quando ci si può abbondantemente [illegible] ispirare alla natura?», dice Cavalli raccontando sul podio la storia di una globe trotter di lusso che però torna sempre al focolare. A Saint Tropez sfoggia mini abiti bluson di pietre dure [illegible] spalline che sono rami di corallo. La [illegible] un leggero scialle a rete di visone. Per una vacanza a Mustique ecco tuniche invase da limoni, serpenti, conchiglie. Bikini mimetici zebrati per tuffi [illegible] Versilia; marsine [illegible] camoscio [illegible] ebano per una visita [illegible] Tangeri. E [illegible] così, [illegible] un tripudio di cordami, fettucce all'uncinetto, frange [illegible] macramè. Coperta col minimo indispensabile, ad alto tasso di sensualità la country-chic spopola in scenografiche toilette.

«Non sono [illegible] pronta [illegible] parlare della vicenda di quest'estate, lo farò quanto prima», spiega Donatella Versace riferendosi alla sua disintossicazione. La stilista parla invece [illegible] abiti sirena effetto spuma di mare. Ritorno alle origini, con il simbolo della maison ingigantito e le stampe d'archivio rivedute e corrette. Da Versace si rivaluta [illegible] prêt-à-porter, tornando alle radici. «La sfilata è dedicata allo scomparso Richard Avedon, col quale ho collaborato vent'anni», confida. E' una dea del mare quella che incede in pedana, con capi colorati come lucida-labbra oro e rosa, sensualmente spalmati sui corpi delle modelle. Il tailleur è impunturato d'oro, i vestiti in jersey sono serrati sotto il sen[illegible] [illegible] una fibbia con la Medusa. La notte gli abiti s'incrociano sul petto e [illegible] drappeggiano sui fianchi. Stampe barocche [illegible] volontà, con grandi rami di corallo. Tutto è morbido, mettibile. L'alta moda [illegible] finita, restano alcuni capi speciali [illegible] ordinazione di Versace Atelier, ma non sfileranno a Parigi.


La dea del mare di Donatella Versace che sulla passerella milanese propone abiti sirena con effetto spuma

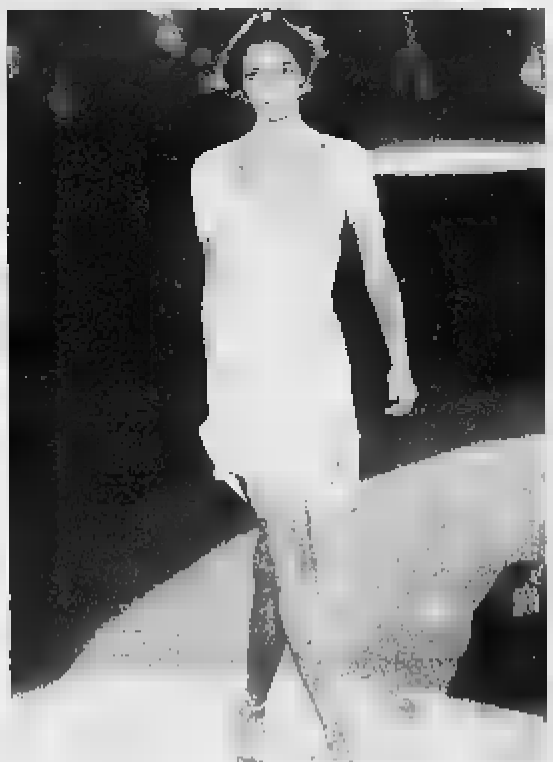
Suggestioni da giungla vittoriana e fantasie scippate alle porcellane Wedgwood per Alessandro dell'Acqua, fan di sottovesti punteggiate da macro strass e v[illegible] di chiffon [illegible] ricamate [illegible] bianco, costruite con accorgimenti interni per modellare il fisico.

E' una salopette Sari, sorretta da una sola bretella, quella creata da Veronica Etro. [illegible] porta con borse [illegible] sandali zeppati su cui spiccano farfalle. Esclusività è la parola d'ordine. Occorrono 15 giorni d'attesa per avere [illegible] abito- gioiello di Gaetano Navarra, grondante pietre e coralli. Trussardi scopre [illegible] pelle di biscia per spolverini accompagnati da [illegible]pie sottane in fantasie grafiche Anni Cinquanta, ricamate con fili di cuoio.

MIU MIU



ALLEGRIA E BON TON
Bon ton giocoso per Miu Miu, collezione di Prada dedicata alle ragazze. [illegible] scamiciati con fantasie geometriche ispirate agli anni '70, rallegrati da spille a forma di frutta. Capi come collage, su cui finiscono cerchietti in maglia o plastica, applicazioni di nuvole e etichette con il logo della griffe. Tanti i vestiti di cotone stretti da cinturine di maglia sotto il seno [illegible] i bermuda.


Lo spirito vittoriano nelle creazioni di [illegible]l'Acqua

LA MODA «ALL DAY» DI CRISTINA FERRARI. «IL COLORE? IL NERO TEMPESTATO DI SWAROVSKI»

Bikini collier, il costume per chi ha il Fisico

Maria Corbi
inviata a MILANO

Adesso vogliamo proprio vedere chi indosserà la muta-couture creata da Fisico per surfiste vanitose. Il neoprene viene tagliato abilmente per esaltare la silhouette delle ragazze che cavalcano la tavola sulle onde, fantasie coloratissime [illegible] giochi di stelle marine [illegible] coralli. La giacca della muta può essere usata la sera, per coprirsi dal vento.

Un concetto di moda «all day» molto [illegible] alla stilista Cristina Ferrari che [illegible] anni ha lanciato il costume con cui di giorno ci si tuffa in piscina e la sera si balla in discoteca.

Per la prossima [illegible] il tema è l'Africa con tutte le sue sfumature di colore e le suggestioni della natura.

Le t-shirt in retina di microfibra [illegible] incrostate di stelle marine e coralli, i pantaloni elasticizzati sono a righe dal marrone al bianco passando per le tonalità neutre che ricordano le dune del deserto.

[illegible] passerella, ieri, indossati da [illegible] folla di top model, i costumi ricamati con perline che disegnano ondine sullo slip, oppure costellati di Swarovski applicati con una pressa che li rende assolutamente inamovibili.

Nella collezione Fisico c'è il costume vestito che sostie[illegible] [illegible] modella [illegible] la novità della stagione, il bikini collier: top e slip uniti da fili di perle e pietre dure.


Cristina Ferrari

La collana è incastonata anche nel costume intero che nel tessuto associa murrine maculate a coralli, legni e rafia.

Le combinazioni di colori [illegible] il viola [illegible] il fragola [illegible] il [illegible] acceso; oppure il bordeaux con l'arancio [illegible] l'iris. Il nero rimane, comunque, il padro[illegible] incontrastato visto che le donne, nonostante la moda si sia colorata, gli rimangono fedeli. «Il nero è sempre il più venduto», spiega Cristina Ferrari. «Soprattutto quando è illuminato dagli Swarovski».

Tornano le linee fluide che accompagnano il corpo [illegible] segnarlo: bluse di chiffon di seta da stringere in vita, quasi un kimono per geishe da barche di lusso.

E torna la spugna, un omaggio agli anni '60. Gli accappatoi sono foderati di seta, doppiati, qu[illegible] d[illegible] «cappotti d'estate», ma ci sono anche le felpe [illegible] cappuccio e zip e [illegible] gonne (sempre [illegible] spugna) per riscaldarsi dopo una nuotata.

Insomma lusso vero da globe trotter con piede marino, abituate [illegible] yacht di lusso [illegible] posti esclusivi come Capri e la Costa Smeralda. [illegible] non è un [illegible] se è proprio in questi luoghi [illegible] trovano le boutique di Fisico frequentate dai vip.

Presto, assicura la Ferrari, i punti vendita monomarca saranno anche [illegible] Roma e Milano: «si tratta solo di trovare il posto giusto».

E i tempi [illegible] maturi anche per iniziare «l'invasione» del mercato americano. «Basti pensare - spiega la stilista torinese - che il sessanta per cento delle clienti della boutique di Capri sono americane».

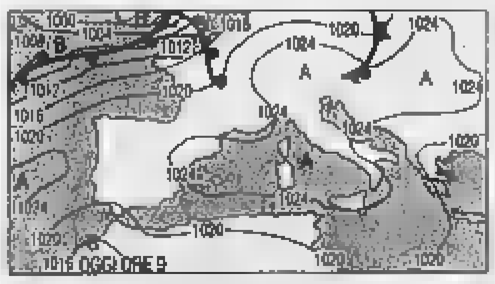

Un costume Fisico in passerella

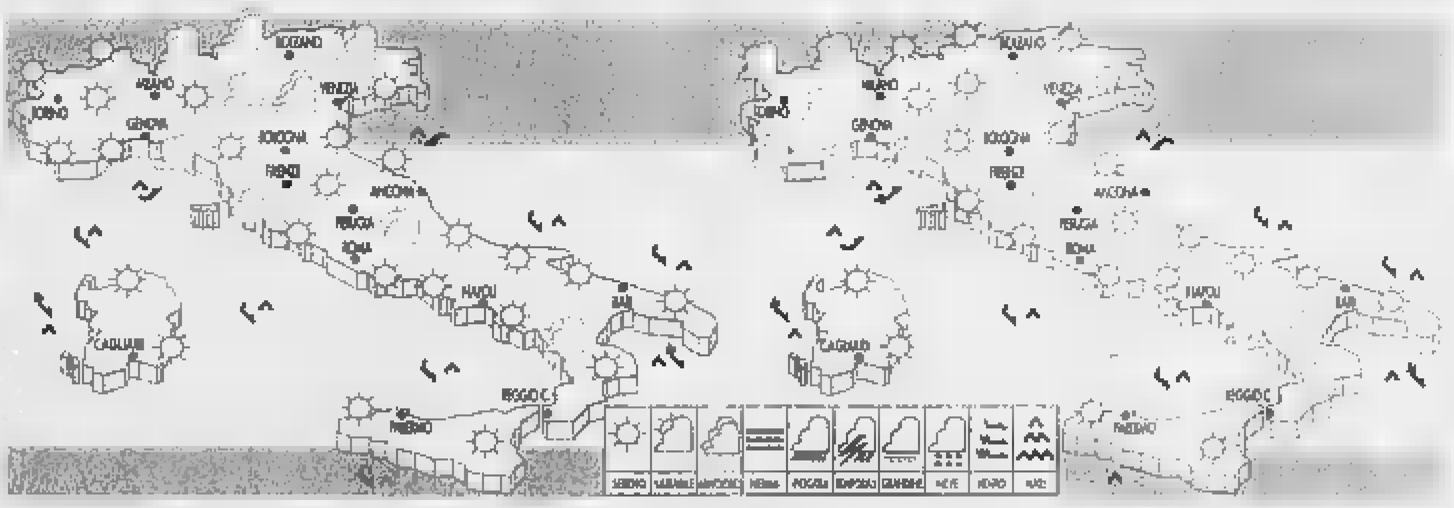
PHILOSOPHY



DAL RICAMO AL LASER
E' una piccola storia del [illegible] dall'a-jour al laser, la linea Philosophy by Ferretti. Più cotone che chiffon, per ragazze che indossano abitini corti, svasati, [illegible] balze irregolari nel nuovo sangallo tecnologico. Sulle giacche di camoscio-guanto sbocciano fiori dipinti a mano. I colori sono naturali, fresche le fantasie dei mezzeri [illegible] diventano prendisole.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





CODA DELL'ESTATE. Appendice quasi estiva. L'area del Mediterraneo centrale è sempre presidiata dall'alta pressione, mentre il flusso perturbato atlantico scorre molto a nord dell'ar[illegible] alpino. Pertanto [illegible] penisola per altri giorni ancora prevarrà il bel tempo con temperature miti, i cui valori diurni toccheranno punte di 27° su molte località. Unico neo, le foschie al Nord.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni sereno salvo qualche annuvolamento al mattino sulle regioni padane. Nubi pomeridiane sulle Alpi e sull'Appennino meridionale.

OGGI. In mattinata poco nuvoloso sull'Appennino ligure e sulle Alpi orientali. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni padane. Sereno sulle regioni centro-meridionali con tendenza a locali formazioni [illegible] nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Foschie locali.

DOMANI. Condizioni stazionarie con prevalenza di sereno su tutta la Penisola, eccezion fatta per delle temporanee stratificazioni di nubi basse al Nord e delle nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi occidentali e sull'Appennino meridionale. Foschie e isolati banchi di nebbia al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	24	Bologna	14	25	Bari	13	24
Bolzano	14	23	Firenze	17	23	Napoli	15	25
Verona	12	24	Pisa	17	24	Potenza	12	22
Trieste	17	22	Ancona	17	25	S. M. Leuca	18	23
Venezia	14	22	Perugia	13	23	Reggio C.	15	26
Milano	15	25	Pescara	12	24	Palermo	17	24
Torino	13	23	L'Aquila	9	22	Catania	14	27
Cuneo	10	22	Roma Ciamp.	15	25	Messina	19	27
Genova	20	24	Roma Fium.	14	24	Alghero	12	27
Imperia	18	23	Campobasso	13	20	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	15	25	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	10	18	sereno
Bangkok	[illegible]	30	sereno	Los Angeles	18	23	parz. nuv.
Berlino	7	15	sereno	Madrid	12	32	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montecarlo	20	22	parz. nuv.
Bucarest	8	22	sereno	Montreal	12	20	sereno
Budapest	7	18	parz. nuv.	Mosca	7	10	sereno
Buenos Aires	10	29	sereno	New York	15	20	parz. nuv.
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	11	19	parz. nuv.
Dublino	9	15	sereno	Pechino	9	21	sereno
Francoforte	12	19	parz. nuv.	Praga	6	16	parz. nuv.
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	22	26	sereno
Ginevra	8	19	sereno	Sofia	9	20	parz. nuv.
Helsinki	6	12	sereno	Sydney	16	24	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	15	24	parz. nuv.
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	9	16	parz. nuv.
Johannesburg	12	26	sereno	Vienna	8	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via [illegible] 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 [illegible] (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torino Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO [illegible]NAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; [illegible] gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.






Aosta
Biella
Ivrea
Novara
Feletto Canavese
Milano
Vercelli
Caselle
Susa
Torino
Alessandria
Pinerolo
Asti
Genova
Cuneo
Savona

IL COORDINATORE DELL'AGENZIA ONU

«Noi volontari daremo un futuro a Kabul e Baghdad»

De Raad: «Ma in Iraq potremo tornare solo se ci chiamano
L'impegno delle persone comuni è fondamentale
Senza di loro, nessuno dei grandi problemi sarà risolto»

intervista
Maria Teresa Martinengo

TORINO

NESSUNO dei grandi problemi del mondo potrà essere risolto [illegible] l'impegno di milioni di persone comuni». L'olandese Ad De Raad, coordinatore esecutivo di United Nations Volunteers (i volontari delle Nazioni Unite), è a Torino per portare questo messaggio ai volontari dell'Anpas, l'Asso[illegible] nazionale delle pubbliche assistenze, che oggi celebrano la Giornata internazionale del volontariato. [illegible] una sorta di guru della solidarietà, De [illegible]: il responsabile dei seimila volontari che si muovono [illegible] sotto l'egida dell'Onu verso i Paesi più provati del pianeta.

Chi è il volontario?

«Una persona che agisce [illegible] un impegno speciale. A volte [illegible] volontari nel proprio ambiente, silenziosamente... se domani tutti i volontari smettessero di fare quello che stanno facendo, la società di tanti Paesi come l'Italia vivrebbero brutti momenti».

E i volontari [illegible] Nazioni Unite chi sono?

«Un gruppo straordinario che lavora nell'ambito dei programmi dell'Onu a sostegno dello sviluppo: rifugiati, salute, alimentazione e altro. Lavorano e mobilitano altri per creare reti di volontari nei Paesi in via di sviluppo. Arrivano da 140 nazioni e sono impegnati in 160 diverse realtà. Il 70% è reclutato proprio nei Paesi in via di sviluppo. L'età media degli Unv è di 39 anni».

Oggi qual è il Paese in cui i volontari dell'Onu sono più numerosi?

«L'Afghanistan: siamo impegnati nell'organizzazione [illegible] elezioni, nella registrazione della gente. E stiamo formando afghani che svolgano lo stesso lavoro. Organizzare le elezioni è [illegible] degli impegni tipici dell'Unv, alcuni anni fa lo abbiamo fatto [illegible] Timor Est».

L'Afghanistan può essere [illegible] prova generale per un futuro impegno in Iraq?

«Potrebbe essere, [illegible] l'Onu [illegible] è attivo al momento in Iraq. Tutti ricordiamo la bomba che [illegible] fatto 22 morti nella sede di Baghdad nell'agosto [illegible]. In Afghanistan ci [illegible] i volontari autorizzati dal Consiglio di Sicurezza. Noi non facciamo partire programmi [illegible] siamo richiesti. Dobbiamo avere il via. Non [illegible] indipendenti, Kofi Annan è il mio capo...».

In Iraq ci sono volontari come Simona Torretta e Simona Pari...

«Le due Simone sono un esempio di persone che s'impegnano profondamente, che lavorano con straordinaria motivazione. [illegible] è detto che altri in Iraq non possano fare ciò che loro fanno. Ma non è questo, bisogna pensare a ciò che rappresentano: sono parte della "solidarietà globale". Le due Simone sono "cittadine globali". E immaginando un mondo di nazioni davvero unite, loro rappresentano il futuro. Certo, occorre anche domandarsi quanto rischio ci si possa assu[illegible]. Il volontariato in certe condizioni è un lavoro pericoloso, anche per [illegible] lo è molto spesso. In Afghanistan, per esempio».

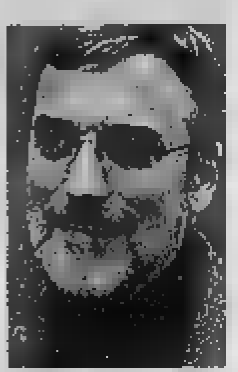
A quali esami dovrà sottoporsi la solidarietà nell'immediato futuro?

«L'anno prossimo le Nazioni Unite faranno il bilancio delle cose fatte dopo il 2001, l'Anno internazionale del volontariato. Poi si farà il punto sui Millenium development goals. Per il mondo della solidarietà sarà una grande opportunità di essere nuovamente visibile, per affermarsi [illegible] indispensabile. Il volontariato non è scontato: va sostenuto attivamente [illegible] riconosciuto. Pensiamo alla lotta contro l'Aids in Africa: lo sviluppo di un volontariato locale - un'azione che noi supportiamo - è una necessità e una ricchezza straordinaria».

[illegible] A TORINO

IL [illegible] NAZIONALE [illegible]

Ad [illegible] (nella foto), coordinatore esecutivo del «Programma Volontari delle Nazioni Unite», sarà ospite oggi a Torino del «Meeting Nazionale per la solidarietà». In particolare, De Raad prenderà parte al corteo per il centenario dell'Anpas, l'associazione che raccoglie [illegible] la [illegible] sigla 850 Pubbliche Assistenze, oltre cento mila volontari [illegible] circa 700 mila soci. La manifestazione torinese anticipa la «Giornata Internazionale del Volontariato» indetta dalle Nazioni Unite [illegible] prossimo 5 dicembre



VOLONTARI IN [illegible]

6121	provenienti da circa 140 Paesi
65,4%	Uomini
34,6%	Donne

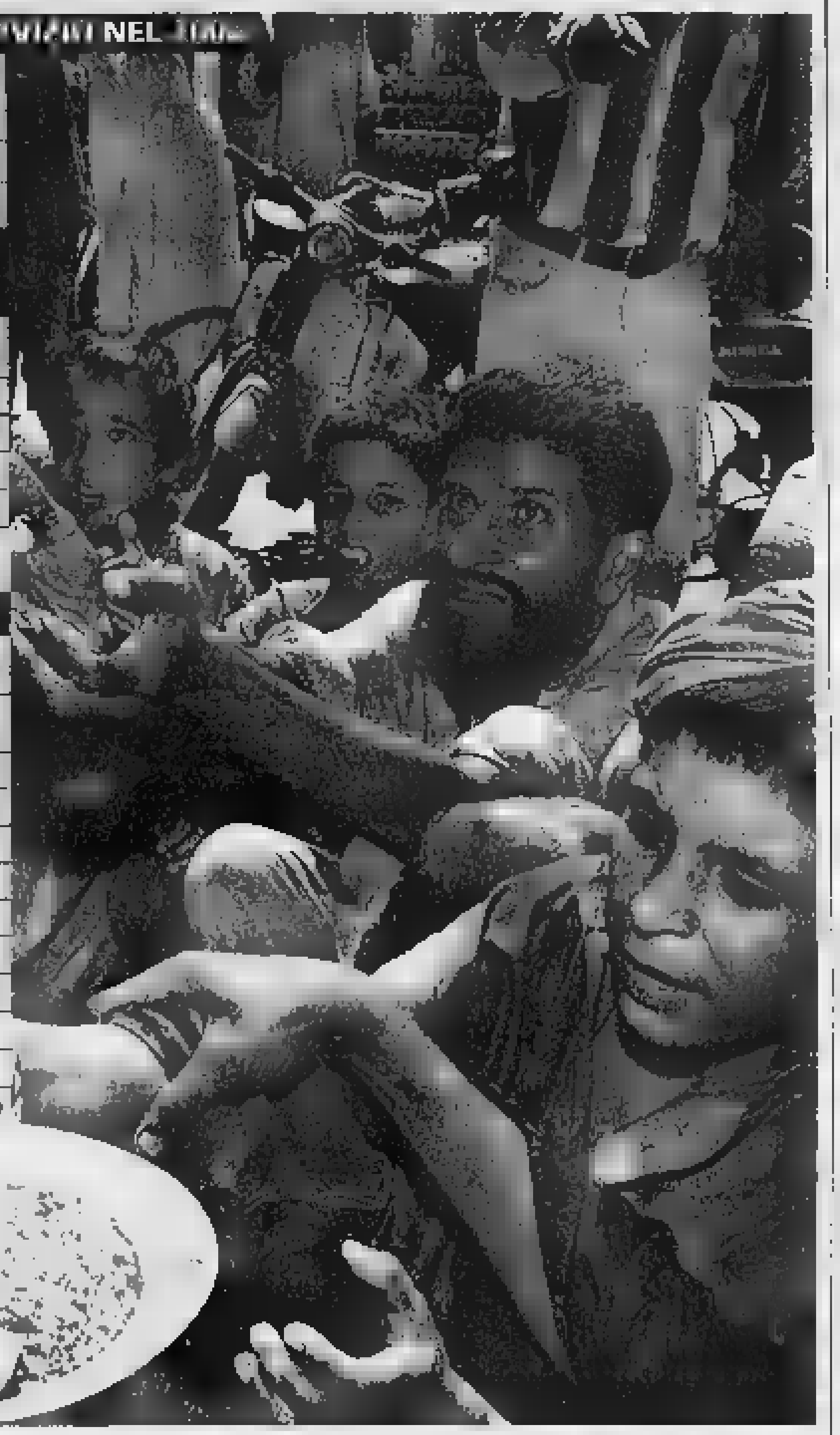
LE AREE GEOGRAFICHE SERVITE

(dati al 31 agosto 2004, 4517 volontari sul campo)

1.981	Africa
219	Paesi Arabi
1.178	Asia e Pacifico
410	Europa
729	Americhe e Paesi caraibici

132 PAESI SERVITI

Volontari	
509	Afghanistan
419	Repubblica Dem. del Congo
238	Kosovo
213	Liberia
183	Timor Est
159	Sierra Leone
127	India
100	Guatemala
93	Burundi
90	Eritrea
79	Malawi
78	Trinidad & Tobago



LA GIORNATA MONDIALE DEL SERMIG



I bambini di Beslan danzano al Sermig di Torino

Da Beslan ad Asti I giovani in piazza per chiedere pace

Roberto Gonella

ASTI

Sono due bimbi scampati all'orrore di Beslan, [illegible] volto [illegible] questa giornata ad inseguire la pace. Si portano appresso la loro breve esistenza già sconvolta dalla barbarie, ma anche il sorriso [illegible] un domani diverso. Dopo aver incontrato il Papa, si mescoleranno a [illegible] gruppo di coetanei della Georgia [illegible] decine di migliaia di ragazzi e ragazze giunti ad Asti per la seconda giornata mondiale «Giovani per la pace» del Sermig.

«I bimbi di Beslan - spiega Ernesto Olivero - non [illegible] riconoscibili: non intendiamo dare spazio a nessuna emotività vivente». La loro vicenda [illegible] raccontata in una lettera che rappresenterà l'ottava voce dell'«8G», il «G8» alla rovescia: sarà, nel pomeriggio, il momento centrale della giornata che si concluderà con la lettura del «Documento delle pace» sottoscritto tra gli altri da Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Massimo D'Alema, dal cardinale Tonini e dal missionario Alex Zanotelli.

Oggi, ad Asti, giovani [illegible] provenienza diversa, esporranno le loro esperienze. Oltre a quella dei bimbi di Beslan, la storia [illegible] una rumena, di [illegible] quindicenne albanese portavoce del Movimento ambasciatori [illegible] pace», il racconto di quanto accade in Uganda. Dal mattino i partecipanti [illegible] confronteranno nelle dieci «Tende del dialogo», ciascuna con una particolare tematica: pace, comunicazione, natura, politica, fede, diversità, economia [illegible] lavoro, immigrazione, diritti umani ed altro. Contemporaneamente partirà la «Marcia della solidarietà»: gruppi [illegible] associazioni presenteranno animazioni e teatro di strada sui temi della giornata. Da ieri è [illegible] funzione [illegible] «Container della solidarietà»: si raccolgono generi di prima necessità (soprattutto cibo [illegible] lunga conservazione) [illegible] materiale didattico. Già [illegible] serata gli aiuti partiranno verso Georgia, Romania e Giordania.

SPAZIO AFFARI

[illegible]

vie Giordano Bruno 70 - Torino concessionaria auto prestigiose marchi ricerca personale da inserire nel proprio organico per le mansioni di meccanico e di elettrauto. Ambosessi inviare curriculum allo 011.375.3480 [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI aiuto cuoco/a esperienza, massimo 40enne, per ristorante I Tarocchi Via Belfiore, 8 - Torino Tel 011.521.7515.

CERCASI barista con esperienza, massima serietà, bella presenza, con referenze e disponibile turno serale e week-end. Ambosessi presentarsi Bar Bianco Sas, corso Francia 2 - [illegible]

CIRCOLO [illegible] prospiciente Valentino con ristorante, cerca gestore qualificato. Ambosessi, scrivere a: Studio Sambataro corso Regina Margherita [illegible] 10153 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA Formativa cerca esperto/a di rendicontazione [illegible] direzione amministrativa inquadramento VIII livello contratto FP. Lutor Via Pininfarina 1 Moncalieri inviare curriculum a Pubblikompass 5307 - 10100 Torino

AZIENDA [illegible] tenetica, ricerca disegnatore CAD 2D / 3D. Expositeri ed via Enaudi 35 Moncalieri, ambosessi inviare curriculum al fax 011.900.0606.

BOFROST* Distribuzione Italia S.p.A. via E. Agnelli 43 - 10040 Leinì (To) assume (C.C.N.L. Commercio - 14 mensilità) 3 operatori vendita e 2 acquisitori. Ambosessi Chiama Bofrost* 011.997.3401

CENTRO elaborazione dati ricerca impiegato/a esperto/a in contabilità ordinaria e semplificata [illegible] sostituzione maternità ed eventuale assunzione definitiva. Si richiede bella presenza. Inviare curriculum al fax 011.255.574. Astenersi no requisiti [illegible] Fogli-Donati Via Michele Coppino, 122 Torino

[illegible] in Collegno [illegible] contabile esperto/a e bilanci e dichiarazioni fiscali. Studio Associato [illegible] piazza della Repubblica 75 Collegno. Tel 011.405.2473.

[illegible] Francia, 157A - Collegno cerca erborista laureata, laureanda, diplomata per collaborazione in erboristeria. Ambosessi tel 011.788.040.

[illegible] metrologico accreditato SIT ricerca ragioniere/a massimo 25 anni da inserire nel proprio ufficio commerciale. Richiesta esperienza commerciale, ottima conoscenza PC, titolo preferenziale lingua inglese. Inviare curriculum a R.T.C. Strumenti Srl - via Lessi, 10 10093 Collegno (To) fax 011.403.8179 info@rtcstrumenti.it

LA [illegible] COSTRUZIONI SRL - via Rivoli, 36 - Villarbasse impresa di costruzioni [illegible]

[illegible]

A [illegible] solo se veramente interessati ad investire in una posizione centrale e tranquilla, ampio bilocale, due balconi, termoautonomo minime spese condominiali € 208.000,00. Cell 335.120.5146 - 347.645.5777

[illegible] 1,5 Km mare prestigiosi appartamenti, terrazzi giardino box. Splendida vista mare. Portofino Real Estate 0182.571.310 [illegible]

CERIALE occasione € 130.000,00 [illegible] [illegible] cantina. Tel 0182 [illegible]

[illegible] GOLF CLUB [illegible] 011.544.533

[illegible]

ECONOMIA E FINANZA

Ancora aumenti per il prezzo della benzina

Weekend all'insegna di nuove impennate [illegible] prezzo [illegible] carburanti. Sull'onda del caro-petrolio che questa settimana ha superato [illegible] soglia psicologica dei 50 dollari al barile, i listini [illegible] benzina e gasolio salgono [illegible] sosta. [illegible] molte città la verde si attesta sopra gli 1,180 euro al litro con punte di 1,190 in alcuni distributori. Stangata anche per il gasolio che ormai viaggia sopra un euro [illegible] le compagnie, con picchi fino a 1,006 euro per alcuni marchi.

IL [illegible] SULLE BORSE

		VARIAZIONE		1 anno
MIBTEL		+1,34	+7,35	+14,66
MIB 30		+1,42	+6,58	+13,62
[illegible]		+0,73	-21,24	-12,56
DOW JONES		+1,15	-2,68	+7,44
NASDAQ		+3,35	-3,39	+5,64
FTSE		+1,78	+4,08	+10,70

Per Tod's previsioni [illegible] fine anno positive

Il lavoro fatto finora «porta a casa i suoi risultati». Così il patron della Tod's, Diego Della Valle, ha risposto ieri a Capri [illegible] una domanda [illegible] conti della società. «I conti vanno bene, speriamo che continui così. Per fine [illegible] sono fiducioso [illegible] risultati che ritengo molto positivi». Il lavoro fatto - afferma a margine [illegible] convegno dei giovani industriali - ha posto buone basi: «I mercati sono [illegible] [illegible] i gruppi e [illegible] aziende che hanno lavorato bene portano a casa i risultati».

APPELLO AL PARLAMENTO PER LA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA «MARKET ABUSE»

Anche la Consob parte civile nel processo Parmalat

Cardia: martedì decideremo. E intanto insiste per le 150 assunzioni

Federico Monga
inviato a COURMAYEUR

Martedì prossimo, all'apertura del processo Parmalat, la Consob ufficializzerà la decisione di costituirsi come parte civile contro gli ex amministratori del gruppo di Collecchio. Con la consueta cautela istituzionale, ieri Lamberto Cardia ha annunciato che l'autorità di controllo sulle attività finanziarie italiane sta ancora aspettando il parere dell'ufficio legale: «In ogni caso ci adegueremo - ha in un certo senso confermato Cardia, prima di intervenire al convegno di Courmayeur "Mercati finanziari e sistemi di controllo - al parere dei nostri esperti». La decisione però [illegible] Consob pare già presa. L'obiettivo non è tanto arrivare ad un risarcimento, come prevede la procedura e come richiederanno le migliaia di risparmiatori coinvolti, ma di poter partecipare a tutte le udienze del processo e di aver la facoltà di intervenire nel corso del dibattimento.

Forte del ruolo di protagonista nell'aver scoperto la grande truffa di Calisto Tanzi & C., la Consob ha anche un altro interesse. Memore delle pesanti critiche che arrivarono [illegible] anno fa e che anche in altre occasioni sono ritornate - bisogna dire più per mancanza di veri ed efficaci poteri che per negligenza - l'Autorithy vuole tutelare la propria immagine anche in sede civile. Sul fronte penale poi la partita sarà tutta un'altra. E non è escluso che Tonna, Del Soldato e compagnia non vengano chiamati in causa per il reato di ostacolo all'attività di vigilanza che prevede il carcere fino a due anni.

La prossima settimana si annuncia intensa per l'autorità [illegible] Cardia. Dopo l'appuntamento di martedì, l'attenzione sarà tutta concentrata sull'attività parlamentare in fiduciosa attesa del via libera al potenziamento dei poteri e del personale dipendente. C'è da approvare, entro il 12 di ottobre, il disegno di legge comunitario per recepire le direttive di Bruxelles. Tra norme sul mercato ittico e la salute pubblica compare anche la famosa direttiva per contrastare gli abusi sui mercati finanziari. «Sono molto fiducioso - ha commentato ieri Cardia - credo che il parlamento possa già tra pochi giorni dare il suo beneplacido [illegible] una legge che dovrà essere immediatamente efficace».

[illegible] traguardo potrà essere raggiunto attraverso un emendamento alla legge comunitaria che consenta di superare il passaggio del decreto delegato e quindi di non correre il rischio di dovere aspettare magari un altro anno. All'interno del governo e tra le forze politiche, già nell'occhio del ciclone per aver [illegible] nuovo affossato la legge sulla tutela [illegible] risparmiatori, ora ci sarebbe la buona volontà di trovare un canale preferenziale.

L'accoglimento senza rinvii della direttiva "Market Abuse" consentirebbe soprattutto di assumere 150 esperti. Di fronte alla qualificata platea di Courmayeur, Cardia ha ribadito le grandi difficoltà che la Consob ha dovuto sostenere in questi anni per portare avanti una mole di lavoro crescente e sempre più complessa. In parole povere all'autorità mancano uomini e soldi. Cardia ha ricordato di aver già scritto al governo una decina [illegible] volte per evidenziare una situazione ormai insostenibile. «In un anno - ha spiegato il presidente - abbiamo perso più [illegible] cinquanta collaboratori, tutti elementi di livello medio alto. Una realtà che avrebbe [illegible] in ginocchio qualsiasi azienda e che ha frustrato il lavoro di chi è rimasto».

L'approvazione della direttiva, licenziata dal parlamento europeo nel gennaio dello scorso anno, rafforzerà in maniera consistente i poteri della Consob. Potrà chiamare in causa qualsiasi soggetto, e non solo quelli sottoposti a vigilanza come avviene ora. Garantirà poteri di ispezione e perquisizione simili a quelli della guardia di finanza. Aumenterà le sanzioni che [illegible] arrivano solo fino a 10 mila euro. Il massimale sarà innalzato a [illegible] milioni e fino a cinque per chi risulterà colpevole [illegible] insider trading.

Sempre meglio di niente, in attesa che il Parlamento si decida, come è stato chiesto più volte dal palco del convegno di Courmayeur, a dare il via libera alla l[illegible] di tutela. Nell'attesa una preziosa e autorevole consulenza per i risparmiatori arriva dall'avvocato Franzo Grande Stevens. Nel mirino le società di rating che, nel caso Parmalat, hanno dimostrato di avere gli occhi bendati di fronte ai falsi di Collecchio: «Credo che sia possibile agire in sede civile contro le società di rating perché il ruolo del rating non è tutelare la società ma semmai proteggere il mercato e gli interessi degli investitori».

[illegible]

Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno è stato ascoltato come persona informata dei fatti dal Procuratore capo di Parma Vito Zincani nel filone dell'inchiesta Parmalat che sta valutando l'ipotesi di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. È stato lo stesso ministro a confermarlo: «Avevo chiesto un colloquio con i magistrati di Parma - ha spiegato Alemanno - immediatamente dopo le notizie sui verbali di Tanzi», il cui contenuto si era appreso lo scorso febbraio e nei quali l'ex patron di Parmalat aveva parlato di contributo a numerosi uomini politici di diversi partiti. Nei verbali Calisto Tanzi aveva fatto i nomi di diverse persone, tra cui esponenti politici.

TAROLLI: LA SINISTRA NON VUOLE LA LEGGE. LETTA: SCIOGLIERE IL NODO DEL CONFLITTO D'INTERESSI

«Via al più presto con la Supercommissione»

An spinge per la riforma del risparmio. Marzano: siamo sulla giusta via

[illegible]

Basta con le divisioni tra «guelfi e ghibellini», sulla riforma del risparmio, aveva detto venerdì il presidente della Camera Pierferdinando Casini al convegno dei giovani industriali di Capri. E adesso su quell'appello si registrano molti consensi, particolarmente calorosi da parte di chi nei [illegible] [illegible] ha difeso autonomia e indipendenza della Banca d'Italia. [illegible] i fautori della linea-Casini restano sostanziose differenze, specie sul perimetro delle riforme da adottare.

Per quel che riguarda l'iter del disegno di legge sul quale si dovrà votare [illegible] ogni probabilità a maggioranza, visto che è saltata un'intesa tra coalizione di governo e opposizione il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano si limita a dire che «è sulla carreggiata giusta». Ma su quella carreggiata non si procede- gli ricorda Stefano Saglia, il parlamentare di An che è uno dei due relatori del testo - proprio perchè dal governo non arrivano segnali, visto che «non ha ancora dato un giudizio compiuto sui contenuti della riforma». Per il relatore del testo il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco «si era già impegnato a pronunciarsi non appena fosse stata approvata la Finanziaria» ed è quindi «ora di cominciare anche per fugare equivoci sulle [illegible] che circolano a proposito di stralci o dell'inserimento del ddl in altri provvedimenti».



Il presidente della Consob Lamberto Cardia

Sul merito del ddl il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno - che giudica «assolutamente giusto» il richiamo del presidente della Camera - sottolinea come si debba procedere subito sulla parte relativa ai poteri della Consob e sulle norme che riguardano i revisori [illegible] conti». Sulla [illegible] della SuperConsob, con un potenziamento dell'organico e dei poteri dell'autorità che vigila sui mercati finanziari, non ci [illegible] in effetti molte divergenze tra le parti politiche. Più complessa è [illegible] ed è la situazione quando in Parlamento si sono affrontati temi come i poteri e le competenze della Banca d'Italia e il falso in bilancio.

Proprio per questo sono da ascoltare con attenzione le parole del vicepresidente dell'Udc al Senato Ivo Tarolli, tradizionalmente vicino al governatore della banca d'Italia Antonio Fazio. «Condividiamo la sollecitazione ad [illegible] intervento legislativo che metta i risparmiatori a riparo dalle scorrerie finanziarie - dice Tarolli - ma quando sentiamo i colleghi del centro sinistra che dicono no alla tutela del risparmio perchè deve comprendere anche il diritto societario, la Banca d'Italia e tutto lo scibile umano da regolamentare, è più che un dubbio, quasi una certezza che vogliano mettere tutto nel calderone per non fare niente». Lo stralcio [illegible] parte del disegno di legge relativa a Bankitalia, d'altra parte, trova d'accordo l'opposizione.

«La guerra fra Fazio e Tremonti - [illegible] il responsabile [illegible]-co della Margherita Enrico Letta - è finita con le dimissioni di Tremonti e non c'è dunque ragione che continui a bloccare il disegno di legge». E sempre Letta - che inserisce comunque tra i nodi da sciogliere quello del falso in bilancio - avverte che [illegible] buona riforma si fa soltanto [illegible] bipartisan. Se la maggioranza forzerà la mano con [illegible] riformicchia [illegible] darà alcuna risposta».

Luigi Grillo, uno delle [illegible] [illegible]-nomiche più influenti [illegible] Forza Italia, chiede di approvare al più presto il testo sul risparmio e considera necessario in questo momento [illegible] disinnescare [illegible] fronte relativo alla Banca d'Italia: «Se si vuole uscire dalle mere affermazioni [illegible] principio, è necessaria una legge che tocchi esclusivamente governance, trasparenza, controlli societari interni ed esterni, rafforzamento di organici e organizzazione della Consob. Diversamente non è la tutela del risparmio che interessa, ma altro». [r.e.s.]

TUTTOSOLDI

Dai fondi-polizze «unit-linked» è meglio uscire



Nell'estate 1998 ho sottoscritto Scelgo Reale Impresa Mondo, una polizza unit linked, di 15 anni di durata, della Reale Mutua Assicurazioni. Come è possibile che, pur essendo [illegible] prodotto assicurativo, la quotazione sia bene al di sotto di quanto abbia versato? Ho qualche penalità [illegible] esco subito? F.C. (Internet)

Glauco Maggi

Le polizze unit linked sono [illegible] ibrido finanziario di successo per chi le propone. Oggi ce ne sono quasi 1500, piazzate da broker assicurativi, promotori finanziari e sportelli bancari. Sul mercato non sono l'unico ibrido (metà assicurazione e metà fondo), e la complessità ha una spiegazione: fondere diverse componenti in un contratto di vendita ha l'effetto garantito di moltiplicare i costi. Le polizze «unit linked» sono il rivestimento assicurativo applicato a un fondo comune, o a più fondi comuni contemporaneamente. Il nome spiega il concetto, anche se in inglese: «unit» sta per fondo, o per quota di fondo, e «linked» significa collegato. Nel [illegible] della polizza collocata cinque anni fa, si deve parlare di «prima generazione» del prodotto. E non è un complimento, come si [illegible]-pisce dalle dichiarazioni raccolte da Tuttosoldi presso la s[illegible] [illegible] Mutua: «Il cliente ha un prodotto vecchio, e le [illegible]-sioni di gestione e d'ingresso sono più care di quelle attuali. Mentre le spese di caricamento, con il crescere dell'importo, andavano [illegible] [illegible] all'1% di quanto versato per Impresa Mondo, oggi si applica l'1% per tutti».

La polizza unit linked ha, come i fondi comuni, le [illegible] di gestione sul patrimonio gestito, ed anche su quella voce chi ha fatto da apripista si è ritrovato, e si ritrova oggi, con condizioni più pesanti. Impresa Mondo è investito, in dettaglio, in un paio di fondi comuni, e può quindi essere considerato un mini fondo di fondi: Fineco Putnam Global Value e Putnam Global Growth. La gestione da parte di Reale Mutua del fondo Impresa Mondo consiste nel selezionare i [illegible] sottostanti modificandoli eventualmente nel tempo (la coppia di fondi attuali non è quella di partenza). E il meccanismo della remunerazione è uguale a quello dei gestori di fondi. Il valore della quota, che cambia alla luce dell'andam[illegible] [illegible] fondi sottostanti e viene aggiornato su base settimanale, infatti, comprende [illegible] il carico di spese a favore di Reale: è pari allo 0,59% trimestrale (ossia circa il 2,4% annuo), e si colloca nella fascia alta delle commissioni di gestione dei fondi comuni azionari internazionali. «Oggi, invece, le polizze a indirizzo azionario globale di ultima generazione hanno una commissione a trimestre dello 0,50%», dicono alla Reale Mutua, «e c'è più trasparenza nella comunicazione dei costi impliciti, in particolare sulle restituzioni di parte delle commissioni e sugli sconti che vengono contrattati con i gestori internazionali dai quali compriamo i fondi. Una volta non avevamo questi obblighi di comunicazione a favore della trasparenza».

Veniamo alle performance: dal giugno 1998, quando Impresa Mondo è [illegible] lanciato come unit linked di indirizzo globale, investita nelle principali azioni di tutto il mondo, la quota ha perso circa il 32%. Le polizze non hanno, a differenza dei fondi, l'obbligo di indicare un benchmark di riferimento, ma quello che è sicuramente confrontabile con Impresa Mondo, ossia World Index della MSCI, ha perso circa il 12% da cinque anni a quest[illegible] parte (in euro; il calo in dollari dell'indice è stato di circa il 5%). Confrontare polizze e fondi è improprio, obiettano gli assicuratori, per le prestazioni assicurative che i fondi non hanno. Ma ciò non è vero sempre, e non lo è se non in modo molto marginale per Impresa Mondo, il cui limitatissimo contenuto di garanzie finanziarie non pare proprio giustificare l'uso stesso dell'appellativo di polizza e i relativi caricamenti. [illegible] prestazione nel caso di morte dell'assicurato-lettore, infatti, consiste nella restituzione del 102,50% della somma risultante dalla moltiplicazione del valore della quota al momento del decesso per il numero delle quote possedute.

In [illegible] il quanto vale il fondo aumentato del 2,50%: significa sì e no il recupero delle spese d'ingresso (ma nel tempo si perde l'inflazione). A scadenza, la polizza sarà liquidata al valore dei fondi interni: [illegible] una condizione contrattuale, ma è una differenza non migliorativa rispetto ai fondi comuni, visto che i fondi [illegible] [illegible] liquidabili a scelta dell'investitore. Quanto al riscatto, dopo 4 anni dal via non ci sono penalità, ma se un cliente esce nel primo anno incassa il 95% del valore dei fondi, nel secondo il 96%, nel terzo il 98%, nel quarto il 99%.

glauco.maggi@lastampa.it

INVESTIMENTO DEL FONDO DI PRIVATE EQUITY

Pubblicità, Advent acquisisce Avip

Torinese il primo gruppo indipendente di cartellonistica in Italia

MILANO

Advent International, [illegible] tra i maggiori fondi internazionali di private equity, ha acquisito Avip, il primo gruppo indipendente di pubblicità esterna in Italia con un fatturato atteso per il 2004 di 43 milioni di euro. L'operazione, spiega una [illegible] [illegible] «Ai», «conferma la strategia di investimento di Advent in quelle aziende italiane attive nei settori chiave per il gru[illegible] e posizionate per capitalizzare al massimo le opportunità [illegible] crescita a livello locale e internazionale».

Avip, fondata a Torino nel [illegible] e guidata dalla famiglia Bossuto, oggi è il quarto gruppo nel mercato italiano della pubblicità esterna. Le sue attività si concentrano su quattro segmenti principali: arredo urbano, nel quale è leader nelle città italiane di medie dimensioni; cartellonistica, segmento nel quale [illegible] il principale operatore a livello nazionale; affissioni luminose e location di alto profilo, [illegible] [illegible] esempio golf club, porti ed eventi culturali.

Negli ultimi [illegible] anni l'azienda ha istituito uno dei più vasti network sul mercato italiano ed attualmente possiede più di 100.000 installazioni in circa 2000 comuni e 30 città, servendo circa 23.000 clienti. Impiega 250 persone e dispone di sei sedi a Torino, Milano, Roma, Firenze, Venezia e Bari.

Il fondatore e attuale amministratore delegato dell'azienda, Gianni Bossuto, continuerà ad essere coinvolto nell'attività come presidente e azionista. Michele Constantino, anch'egli azionista, assumerà la carica di amministratore delegato.

«Avip rappresenta un business dalle grandi potenzialità - spiega Giovanni Galasso, investment manager della sede milanese di Advent -. Negli ultimi due anni abbiamo approfondito la [illegible] [illegible] gruppo e [illegible] entusiasti di lavorare insieme a loro» aggiunge Galasso.

Costantino dichiara: «Entrare a far parte di questo business, in un periodo in cui il mercato italiano della pubblicità esterna è pronto per [illegible] grande crescita, è una scelta strategica: prevedo una crescita della domanda di campagne di portata nazionale che un fornitore [illegible] Avip, grazie [illegible] sua ampia capacità di copertura, potrà soddisfare nel modo più efficace».

Per Bossuto «l'investimento [illegible] Advent è una pietra miliare nello sviluppo di Avip. La loro [illegible]-oscenza nel settore europeo dei media e le risorse disponibili [illegible] attraverso il loro network internazionale [illegible] molto preziose nella transizione del business verso il suo successivo stadio di sviluppo. Sono felice di accoglierli nel gruppo».

«LIMITANO LA CONCORRENZA». «NO, A PROVA DI PIRATA»

S'infiamma la polemica per i nuovi decoder Sky

[illegible]

Attaccano le associazioni dei consumatori e si moltiplicano le interrogazioni e le prese di posizione politiche: è polemica per la decisione di Sky di passare a decoder blindati a prova di pirata e trasmissioni in sola codifica Nds (Sky ha annunciato che cesserà di utilizzare il sistema di codifica Seca entro la fine del 2004 e sono 1,4 milioni i decoder da sostituire: chi ne è proprietario ne riceverà uno Nds in comodato d'uso gratuito).

«Non abbiamo [illegible] legge sul decoder unico?» dicono i deputati ds Giuseppe Giulietti e Giorgio Panattoni, firmatari [illegible] un'interrogazione al ministro Gasparri: «E [illegible] così è, perchè il nuovo decoder...consente la facile ricezione dei canali Sky, ma limita e rende complicata la ricezione degli altri canali? Non si limita così la libertà d'informazione? Vogliamo costringere tutti i cittadini italiani a usare due decoder?». Secondo il deputato [illegible] An Marcello Meroi, quella della pirateria è una scusa: «Tale problematica deve essere affrontata e risolta [illegible] la predisposizione di adeguate tecnologie e strumenti di protezione da parte del Gestore». Meroi chiede che il Governo prescriva a Sky di cancellare la restrizione alla visione dei canali in chiaro offerti dagli altri network. Per Altroconsumo, il decoder di Sky limita la concorrenza. Anche per l'Adiconsum, Sky viola la legge sul decoder unico nonché le delibere dell'Autorità per le telecomunicazioni.

Sky replica in una nota: «Nessuna violazione della legge, nessuna limitazione delle libertà di informazione. Il nuovo decoder garantisce la sicurezza delle trasmissioni» contro il fenomeno dilagante della pirateria. «È sorprendente che in un mercato [illegible] più improntato alla concorrenza tra piattaforme digitali differenti, ci sia ancora chi parli di monopolio della pay tv satellitare» commenta Tullio Camiglieri, direttore della comunicazione di Sky Italia.

IL PRESIDENTE KIRCHNER CONTRO RATO: SI COMPORTA COME IL PROPRIETARIO DI UNA PIANTAGIONE

Pressing Fmi sul debito argentino

«I tempi e gli impegni delle obbligazioni vanno rispettati»

YORK

Ennesimo capitolo della travagliata vicenda dei bond argentini. Con una dichiarazione congiunta, i 7 Grandi si sono schierati al fianco risparmiatori esercitando una diretta pressione sul governo gentino perché raggiunga un accordo con i creditori obbligazionari e proceda con riforme richieste dal Fondo Monetario Internazionale. «Invitiamo le autorità argentine compiere prima possibile le azioni necessarie per completamento della terza revisione degli accordi con il Fondo e a mantenere pienamente e in tempo gli impegni sulle proprie obbligazioni», si legge comunicato finale dei sette, che il clima di tensione esistente da tempo nei rapporti tra la comunità internazionale il Paese sudamericano.

Giovedì scorso il presidente stor Kirchner aveva paragonato i capi del Fondo monetario, alludendo al numero uno Rodrigo Rato, "proprietari di piantagioni". Rato, il direttore generale Fmi, visitato per la prima volta Buenos Aires in agosto, e i suoi colloqui con il governo furono definiti «tesi». Scopo della missione del Fondo era spingere il governo a migliorare l'offerta di ristrutturazione dei 100 miliardi di dollari in default, ma il governo debitore si era mantenuto rigido nel sostenere che le condizioni prospettate mesi fa non sono trattabili. «Ogni ci ritroviamo con questi capi delle organizzazioni internazionali che agiscono come se fossero proprietari di piantagioni che dicono che dobbiamo fare nel nostro Paese», ha dichiarato Kirchner. I termini della proposta di conversione del debito no noti da tempo, sono stati respinti dalle associazioni dei creditori che si raccolgono nel Gcab (Comitato Globale dei detentori di bond argentini), di cui è parte per l'Italia la Tfa (Task Force Argentina) promossa dall'Abi. Lavorando in stretto contatto con il Fmi, Tfa e Gcab riuscite paio di mesi fa ad ottenere che lo stesso Fondo annunciasse il rinvio a fine anno di qualsiasi decisione sulla terza revisione dell'accordo con l'Argentina. Il Paese sudamericano, oltre ai debiti con i creditori internazionali (14,5 miliardi dollari in Italia, con oltre mila famiglie distribuite su 470 banche che aderiscono alla Tfa), dipende per il proprio futuro di risanamento finanziario dal rinnovo dei debiti che ha verso lo stesso Fmi e dalla un ulteriore prestito di 3,1 miliardi, senza i quali sarebbe costretta al default internazionale, un esito che la sprofonderebbe in una situazione sociale ed economica interna ancora più grave.

Dall'esito del braccio di ferro in corso dipende se gli investitori otterranno il 25% del loro investimento ("l'ultima offerta"), o qualcosa in più come chiede la Tfa. Da una parte il Fondo, prima di rinnovare la sua assistenza, chiede all'Argentina di applicare regole fiscali interne più rigide, per poter liberare risorse in grado di miglio- l'offerta di rimborso ai creditori. Dall'altra il governo sostiene che la proposta è ultimativa, e che concedere più soldi agli obbligazionisti internazionali minerebbe le chance di ripresa interna. La tesi della Tfa e della Gcab è che Kirchner abbia presentato un'analisi delle condizioni economico-finanziarie del su Paese più fosca di quanto non sia la realtà, e che il prospetto presentato alla Sec americana per poter ufficializzare i termini della ristrutturazione dai vecchi bond ai nuovi molto più «leggeri» possa debba modificato meglio a favore dei creditori. In particolare, i rappresentanti degli obbligazionisti propongono un piano di rientro che preveda l'emissione lo scambio degli attuali bond default nuove obbligazioni che rispettino la graduale scadenza dei titoli attualmente circolazione. Per quanto riguarda i privati, il piano elaborato considera termini di scadenza delle nuove obbligazioni entro un periodo di tempo contenuto, senza alcun taglio al capitale e con interessi ridotti ma accettabili.

Resta da vedere la bordata del G7 e la pressione del Fmi riusciranno nell'intento di piegare governo argentino, che non sta esitando a sollevare la piazza contro "i proprietari di piantagioni" esteri, accusando Fmi di essere stato la causa, in passato, dei guasti del Paese per aver predicato l'austerità dei conti. [gla. mag.]



Troppo debito e crisi economica: gli argentini sono scesi più volte in piazza

NECESSARIO DARE PIU' PESO AI PAESI EMERGENTI ATTRAVERSO IL RIPENSAMENTO DELLE QUOTE

Una voce per l'Ue nella governance del Fondo

Franco Bruni
Alessandro cci

La riunione annuale del Fmi e della Banca Mondiale che si conclude oggi celebra i 60 anni dalla firma degli Accordi di Bretton Woods che diedero origine lungimiranza, pieconflitto mondiale, al sistema monetario finanziario di cui si giovarono la ricostruzione politi- e lo sviluppo postbellico. L'anniversario ha comportato un impegnativo programma di colloqui bilaterali, multilaterali e di seminari quotidiani. Sono state chiamate a partecipare, per la prima volta, oltre a ministri governatori, anche Ong e altre Organizzazioni della società civile. C'è stato il tentati- di un nuovo clima di trasparenza discussione aperta.

I problemi sono infatti tanti. Il Fondo è accusato soprattutto non saper prevenire trattare crisi finanziarie e speculative che periodicamente colpiscono le emergenti; la Banca di non fare abbastanza per migliorare la lotta alla povertà che in intere regioni del mondo si aggrava sempre più.

Ma la questione centrale non ha ricevuto attenzione adeguata; è il problema della "governance" di queste istituzioni finanziarie internazionali, delle regole che determinano il loro potere di decidere. Se non c'è un'evoluzione su questo fronte ben poco può farsi sugli altri. Il momento geopolitico non è propizio ad affrontare con coraggio e lungimiranza le questioni della "governance" globale. E la globalizzazione soffre proprio perché è governata poco e male.

Guardiamo al Fmi. Ognuno dei 184 Paesi che vi partecipano ha una "quota" corrispondente ai contributi che versa un potere

> L'Europa oggi non s'esprime unitariamente ed ha quote e voti sovrabbondanti rispetto al suo pil Si potrebbe decidere di redistribuirli

di voto, nel Consiglio dei Governatori, che riflette questa quota. Come mostra la Tabella allegata i Paesi Industrializzati hanno più del 64% dei voti e il solo G10 più della maggioranza. Il 16% della popolazione mondiale conta per 2/3, lasciando il residuo 5,2 miliardi di persone. La rappresentatività di questa distribuzione dei voti non è giustificabile guardando alla distribuzio- del reddito e quindi del potere contributivo. Il gruppo di controllo del Fondo può oggi prescinde- dalla Cina dall'India e, se correttamente calcolato (in termini di parità dei poteri d'acquisto), il Pil dei Paesi via di sviluppo si avvicina ormai al 50% di quello mondiale.

Da tempo parla di due importanti linee di riassetto di questa situazione squilib. Da un lato aumentare sostanzialmente le quote i voti dei Paesi emergenti. Dall'altro dare un nuovo ruolo all'Ue con un rappresentante . Le due cose possono ben collegare perché l'Europa, che oggi non vota unitariamente, ha però quote voti sovrabbondanti rispetto al suo Pil, anche in confronto agli Usa. La situazione darebbe all'Ue un'eccezionale responsabilità e forza contrattuale nel proporre la riforma: infatti minacciasse credibilmente di usare i suoi voti attuali in modo coordinato, riducendo così enormemente il potere degli Usa, potrebbe "imporre" un riassetto basato sulla ridistribuzione di parte delle sue quote ai Paesi emergenti. Ciò permetterebbe di rafforzare questi ultimi senza ricorrere una ricapitalizzazione del Fmi che è politicamente avversata e probabilmente inopportuna. Sarebbe una proposta autolesionista se poi l'Ue non usasse davvero unitariamente i poteri di voto che le rimarrebbero. Nella tabella si può vedere risultato numerico di questa proposta (le formule troppo oscure con cui sono assegnate le quote sono sostituite una regola che guarda non solo alla capacità contributiva anche al potenziale bisogno di finanziamenti del Fmi) Il risultato è che l'Europa passe da quasi 1/3 1/4 dei poteri di voto, mentre i Paesi in via di Sviluppo annullerebbero almeno il gap fra loro potere e il loro attuale peso economico. Utopia? Probabilmente sì, e non solo per quest'anno. Da un lato mondo intero sta pensando seriamente razionalizzare i suoi assetti potere, a governarsi meglio mentre cresce e si integra. Dall'altro l'Europa, che in questa operazione dovrebbe svolgere un ruolo cruciale, è divisa e debole, poco convinta di se stessa, e dimostra anche nella trattativa sulla riforma dell'Onu. Ma utopia non dovrebbe significare una cosa da dimenticare, soprattutto nel giorno del 60° compleanno.

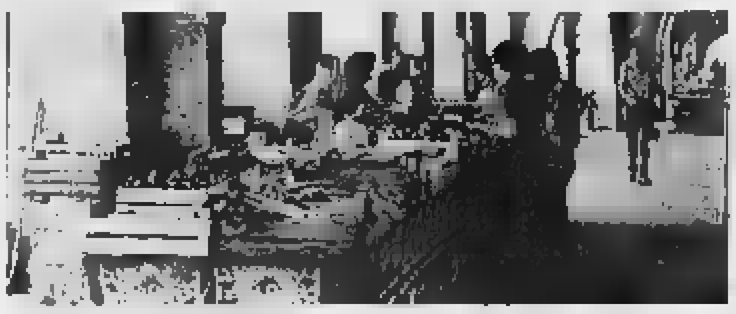
franco.bruni@unibocconi.it
alessandro.mattucci@unibocconi.it

QUOTE DA RIFARE

Dati: World Economic Outlook 2004, in %

	FORMULA ATTUALE		FORMULA ALTERNATIVA	POPOLAZIONE		PIL PREZZI CORRENTI
	quote	voti	Quote con Ue a 25	in milioni	in %	
UE (A 25)	32,2	31,8	26,2	454,8	7,2	29,4
USA	17,4	17,1	14,7	290,3	4,6	31,4
Altri Paesi industrializzati	14,1	15,2	13,6	284,9	4,5	19,5
Totale Paesi industrializzati	**63,7**	**64,1**	**54,5**	**1.030**	**16,3**	**80,2**
Totale Paesi in via di sviluppo	**36,3**	**35,9**	**45,5**	**5.276,5**	**83,6**	**19,8**
di cui Cina	2,99	2,95	6,6	1288,4	20,0	3,9
India	1,95	1,93	1,4	1064,9	16,8	1,5
Brasile	1,43	1,41	-	176,5	2,8	1,4

LA DIFESA DELLA QUALITA' PREMIA IL [illegible]



Una delle migliaia di bancarelle che oggi saranno nelle piazze d'Italia

In cento piazze d'Italia vanno in [illegible] i prodotti bio

■ Un anziano su dieci secondo il Censis si mantiene in forma consumando prodotti biologici facendo [illegible] scelta dettata dalla saggezza dell'età che trova però conferma sul piano scientifico dove recenti studi hanno dimostrato che la maggiore presenza di polifenoli nelle piante coltivate con metodi biologici garantisce all'organismo [illegible] azione antiossidante che distrugge i radicali liberi causa di svariate malattie fra [illegible] i tumori. E' questa [illegible] delle importanti "ragioni del bio" presentate [illegible] Coldiretti, Aiab e Legambiente alla vigilia [illegible]la quarta edizione della "Biodomenica", la festa nazionale dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione e del gusto, dedicata all'agricoltura biologica che oggi animerà oltre cento piazze [illegible] tutta Italia. Secondo le [illegible] organizzazioni consumare bio non solo fa bene [illegible] diventando anche un businnes visto che il fenomeno in Italia [illegible] raggiunto dimensioni ragguardevoli conquistando l'1,5-2% della spesa alimentare degli italiani, per un fatturato che nel 2003 ha sfiorato i 1.500 milioni. «Da mercato di nicchia il biologico sta conquistando sempre più [illegible] tavole degli italiani - ha dichiarato Vincenzo Vizioli, presidente [illegible] AIAB - p[illegible] questa ragione abbiamo voluto evidenziare per il lancio dell'edizione 2004 della Biodomenica, la necessità di una maggiore attenzione da parte del mondo politico [illegible] chi produce per la salute dell'uomo e dell'ambiente». Per Paolo Bedoni, presidente Coldiretti, «serve una etichettatura trasparente con l'indicazione [illegible] paese di origine anche per promuovere le coltivazioni biologiche italiane. Una necessità evidente come dimostra l'aumento del 13% del numero [illegible] importatori [illegible] la contestuale preoccupante riduzione [illegible] stessa percentuale (13%) del numero di aziende biologiche italiane». Aggiunge Roberto Della Seta, presidente [illegible] Legambiente: «La valorizzazione dell'agricoltura biologica è [illegible] pilastro indispensabile [illegible] costruzione di un'effettiva [illegible] alimentare. I prodotti biologici, per [illegible] qualità delle sementi e le tecniche di produzione, garantiscono infatti requisiti di genuinità che si traducono direttamente in salute alimentare».

POSITIVI I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE DEL 2003. SECONDO LA COLDIRETTI AUMENTANO ANCHE GLI AUTONOMI

«Dall'agricoltura 950 mila posti di lavoro»

In forte crescita il Centro Italia. Dal Cipe arrivano 335 milioni

[illegible]io Tropeano

Crescita record nel Centro Italia, più 13,3 per cento. Bene il Nord (più cinque per cento). Soddisfacente il Sud (più due). Con [illegible] media nazionale del 4,7 per cento e una crescita di occupati che sfiora le 950 mila unità, «l'agricoltura sta contribuendo in modo determinante alla diminuzio[illegible] [illegible] tasso di disoccupazione [illegible] Italia». Lo afferma la Coldiretti sulla base di una rilevazione della forza lavoro effettuata dall'Istat nel secondo trimestre del 2004. Confrontando i dati con quelli dello stesso periodo [illegible] [illegible] emerge anche che [illegible] aumentati sia i lavoratori dipendenti (+5,6%) che quelli autonomi (+4%). Dati, questi ultimi, che secondo la Coldiretti dimostrano che [illegible] agricoltura il lavoro c'è sia per chi vuole seriamente intraprendere iniziative innovative che per chi chiede possibilità di occupazione. Non si tratta di un fatto marginale ma di un'opportunità, per molti disoccupati, immigrati, donne e giovani».

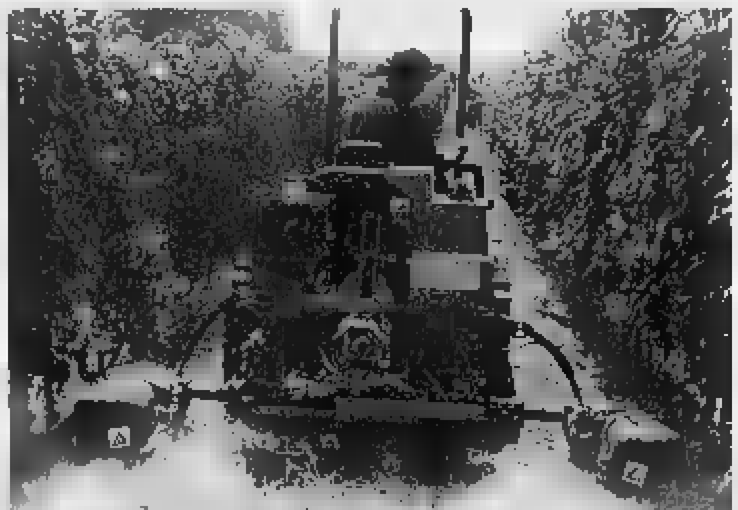
Positivo il commento del ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno: «Un dato particolarmente soddisfacente [illegible] rappresentato dal fatto che dei [illegible] mila [illegible] occupati [illegible] alta la percentuale di chi ha realizzato nuove iniziative, e significativa è anche la presenza di un'agricoltura anagraficamente giovane [illegible] al femminile». Aggiunge: «Questi dati statistici dim[illegible] co[illegible] in [illegible] situazione difficile, come quella attuale, l'agricoltu[illegible] [illegible] uno dei comparti che offre grandi possibilità di crescita economica ed occupazionale del Paese». Secondo [illegible] ministro questi numeri «dimostrano come interventi quali la difesa e la promozione della qualità dell'agroalimentare [illegible] le azioni condotte [illegible] livello normativo [illegible] finanziario per [illegible]re la competitività delle imprese agricole sono indispensabili per ricollocare l'agricoltura al centro degli sviluppi economici del nostro Paese».

[illegible]

Alemanno: «Significativo l'incremento dei giovani e delle donne Giuste le politiche per la difesa della qualità»

Tra le misure adottate per favorire il settore la Coldiretti dà particolare importanza all'avviso per l'emersione. «Nel documento - precisa l'organizzazione - è stata prevista l'introduzione di vantaggi economici per le imprese ch[illegible] aumentano l'impie[illegible] di manodopera e che investo[illegible] nella sicurezza del lavoro, ma è stata anche condivisa la necessità di un superamento del divieto di cumulo tra pensione [illegible] lavoro dipendente, già contenuta nella legge delega, e concordate incentivazioni per la stabilizzazione dell'occupazione». Ecco perché «la prioritaria realizzazio[illegible] di questi obiettivi è necessaria per dare credibilità e forza ai risultati della concertazione».

A dar ulteriore impulso al comparto arriva anche [illegible] via libera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) a quattro contratti di programma nel settore agroalimentare, che attiveranno investimenti per 335 milioni di euro, realizzati da 58 aziende localizzate in Toscana, Sardegna, Campania e Sicilia. Sei i settori produttivi coinvolti: vitivinicolo, zootecnico, ittico, oleario, della pasta e dei prodotti da forno. Spiega Alemanno: «I [illegible] tributi pubblici a fondo perduto [illegible] ammontano a 152 milioni di euro e si prevede una nuova occupazione che impiegherà 1041 nuovi posti [illegible] lavoro. Si potranno utilizzare queste nuove risorse per continuare [illegible] sviluppo di un importante settore capace di offrire grandi possibilità di crescita economica ed occupazionale [illegible] tutto il Paese».



OCCUPATI IN AGRICOLTURA NEL II TRIMESTRE 2004
(Migliaia di unità)

	DIPENDENTI	INDIPENDENTI	TOTALI	VARIAZIONE SU 2003
NORD	98	270	368	5%
CENTRO	43	92	135	13,3%
SUD	251	188	439	2%
TOTALE	393	550	943	4,7%

Fonte: Elaborazione Coldiretti su dati Istat

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

La buona tavola è un «lusso» alla portata di tutti



N[illegible] è per parlare sempre male dell'industria e dell'industrializzazione, lungi da me demonizzare qualcosa che ha saputo senz'altro portare sviluppo e benessere, [illegible] [illegible] parliamo di cibo [illegible] [illegible] alcune considerazioni che mi pre[illegible] fare [illegible] merito. Mi trovo [illegible] India, paese nelle cui campagne esistono millenarie tradizioni alimentari, che possono contare su una biodiversità di materie prime e tecniche produttive incredibili: nella caotica Delhi però ho osservato cosa vuol dire prodotto industriale alimentare, a che estremi può essere portato il suo svilimento. I prodotti, sia che [illegible] dall'estero, sia che vengano fatti in loco, sono di pessima qualità, molto spesso sono venduti già scaduti, senza nessun rispetto per l'alimento in sè. Ciò che si smercia è più un qualcosa di «moderno», un'idea di comunicazione [illegible] un marchio che nulla più hanno a che vedere con le reali caratteristiche di ciò che poi si mangia.

Questa vera e propria degenerazione, che da noi non [illegible]ge più tali livelli per una fortunata attenzione a norme sanitarie e a leggi decisamente meno permissive, è soltanto la peggiore conseguenza di un processo in atto in tutto il mondo, tanto nei Paesi ricchi quanto in quelli p[illegible].

L'abitudine a demandare la produzione del cibo all'industria ha reciso completamente il nostro cordone ombelicale con la storia gastronomica e la conoscenza dei prodotti. Lo stile produttivo industriale, tanto in agricoltura quanto per quello che riguarda la trasformazione, ci ha allontanati inesorabilmente dalla realtà, facendoci dimenticare tutto quello che riguar[illegible] il prodotto in sé. Esso arriva a noi in confezioni colorate, promosso [illegible] pubblicità che evocano di tutto meno che il contenuto della scatola e nessuno sa più nulla delle materie prime, della loro provenienza, [illegible] come sono state trattate, [illegible] quale processo hanno subito per diventare poi ciò che si compra al supermercato e finisce [illegible] nostri piatti.

Le tradizioni si mescolano al marketing, le invenzioni vogliono replicare il passato eliminando inconvenienti e scomodità. Non sarebbe un peccato, almeno se non si fossero persi il valore e il rispetto per la materia prima [illegible] per il gusto.

La maggior parte della gente non se ne preoccupa perché non sa: nel senso che il livello di ignoranza sul cibo ha raggiunto livelli tali per cui ne è automatica la trasmissione di generazione in generazione esattamente come una volta era automatico far vedere [illegible] figli [illegible] [illegible] cucina, dove [illegible] raccolgono i frutti, come vengono allevati gli animali.

Un tempo queste conoscenze erano necessarie per la sopravvivenza, ora che c'è il benessere a fare tutto ci pensano i pochi contadini rimasti a praticare agricoltura massiva e l'industria alimentare. Abbiamo messo nelle loro mani il sapere del cibo e non ci preoccupiamo più di nulla.

Soprassedendo sulle eventuali responsabilità di questo stato delle cose, si capisce che errore madornale sia quello di farsi due idee differenti su ciò che è alimentazione, sussistenza, e ciò che è gastronomia, piacere. Non è vero: il cibo è cibo, qualunque prodotto può [illegible] buono o no, che sia semplice o complesso, artigianale o industriale. [illegible] gastronomia è cultura [illegible] cibo nel [illegible] più ampio possibile.

«I gastronomi mangiano [illegible]ene perché hanno i soldi per comprarsi prodotti eccellenti, di nicchia, chi fa la spesa tutti i giorni e guadagna 1.200 euro al [illegible] non può certo permettersi di mangiare come un gastronomo!» Quante volte l'ho sentito dire. Beh, [illegible] io dico che tutti possono essere gastronomi, perché il gastronomo mangia bene in funzione della sua cultura del cibo, approfondisce la sua conoscenza a tutti i livelli e sa scegliere. Non è mica necessario spendere fior di baiocchi e pasteggiare a foie gras e Sauternes tutti i giorni! Il gastronomo ricerca la carne migliore, il pane migliore, l'olio migliore, conscio di cosa sta comprando, da dove proviene e che trasformazioni ha subito. Ha rispetto del prodotto e del produttore, tant'è vero che paga il giusto, paga per una gratificazione al produttore bravo e perché sa che per fare le cose bene gli sforzi produttivi costano.

[illegible] [illegible] è [illegible] caso di svenarsi, credetemi. Semmai è il caso di tornare a considerare il cibo come una cosa preziosa, tornare a dargli il giusto valore, a capire che cosa comporta in termini di costi ambientali, sociali e culturali. È una [illegible] che dovremmo finalmente fare tutti, [illegible] contadino, all'industriale, alla massaia, al gourmet.

> E' necessario tornare a considerare il cibo come qualcosa di prezioso, riscoprire il giusto valore, soprattutto valutare che cosa comporta in termini di costi ambientali, sociali e culturali

DOPODOMANI A TORINO UN CONVEGNO CON ESPERTI INTERNAZIONALI

Il consumo affronta il mercato globale

Cibi spazzatura o qualità? Modelli di sviluppo e stili a confronto

Carla [illegible]

In tempi di attenzione all'ambiente la parola consumo suona sospetta. Facilmente si associa al consumismo e a un certo modo dissennato di spendere e abboffarsi senza giudizio, di scialare come se non ci fosse un domani. Non è questo lo spirito di «Cum sumo», che evoca la radice latina consùmere aggiungendoci un cum, insieme, per affidare a una tavola rotonda di psicologhi, sociologhi e filosofi una riflessione [illegible] banale sul tema «Il consumatore e i consumi alimentari nel post-moderno».

Il convegno, che [illegible] terrà dopodomani alla Sala 500 del Centro Congressi del Lingotto, è organizzato dall'assessorato Ambiente Agricoltura e Qualità della Regione Piemonte nell'ambito del Programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare [illegible] analizza il rapporto con il cibo e il nutrirsi alla luce dei mutamenti intervenuti nella società globale, [illegible] gesto dovuto [illegible] quotidiano a disciplina trasversale che ha a che fare [illegible] l'economia, con la comu[illegible] ma soprattutto con l'identità sociale e culturale.

Se [illegible] vero, [illegible] sosteneva il filosofo tedesco Ludwig Feuerbach, che «l'uomo è ciò che mangia», [illegible]presa tutt'altro che scontata interrogarsi sul modello futuro del consumo e sulle tendenze attuali: dai cibi spazzatura all'omologazione degli alimenti, dalle nuove esigenze dei consumatori agli andamenti di mercato, dai marchi, passati dal ruolo [illegible] indicatori [illegible] prodotto [illegible] quello di rivelatori di qualità, dalle gioie e dolori procurati dal cibo, all'educazione e alla comunicazione alimentare, dal consumismo come soddisfazione di un bisogno al consumo come appagamento alle emozioni. Ne parleranno, in un succedersi di interventi che nel pomeriggio l[illegible] spazio al dibattito in sala, studiosi [illegible] notorietà internazionale: Zygmunt Bauman, professore emerito [illegible] Sociologia all'Università di Varsavia [illegible] Leeds [illegible] padre della sociologia del secondo Novecento; Rosa Bianco Finocchiaro, psicopedagogista e coordinatrice nazionale del Programma interregionale [illegible] comunicazione [illegible] educazione alimentare «Cultura che nutre», la sociologa Egeria Di Nallo, direttore del Dipartimento di sociologia dell'Università [illegible] Bologna; Carlo Petrini, fondatore e presidente di Slow Food; George Ritzer, docente [illegible] Sociologia all'Università del Maryland; l'avvocato Massi[illegible] Sterpi, un'autorità in materia di diritto sulla proprietà intellettuale; Richard Wilk, antropologo, docente all'Università dell'Indiana.

Con loro il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno; il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo; l'assessore all'Ambiente, agricoltura e qualità della Regione Piemonte, Ugo Cavallera. Pronti a recepire le indicazioni degli studiosi perché, sottolinea Cavallera, [illegible] proiezione di tendenza dei processi consumistici dell'alimentazione consente alle istituzioni di attuare azioni efficaci in grado [illegible] trasmettere una sana cultura dell'alimentazione e con essa sostenere il benessere della gente».

[illegible] DELL'UNIONE EUROPEA

Nuovi fondi per la promozione

■ Promuovere l'olio d'oliva italiano in Giappone, gli ortofrutticoli in Canada, Norvegia e Svizzera, [illegible] anche i prodotti mediterranei [illegible] in Usa, Canada, Australia, fino alle patate in Russia. Sono cinque i programmi italiani, sugli otto selezionati dalla Commissione europea, che beneficeranno dei contributi europei per promuovere sui mercati mondiali i prodotti e gli alimenti di alta qualità. La decisione, annunciata dalla Commissione europea a Bruxelles, riguarda una prima serie di interventi per il 2004 che rappresenta investimenti complessivi per oltre 10 milioni di [illegible] di [illegible] più di cinque [illegible] messi a disposizione da Bruxelles. La promozione sarà realizzata da associazioni e confederazioni di produttori [illegible] l'attuazione di programmi la cui durata varia da [illegible] a tre anni. L'obiettivo: sensibilizzare [illegible] attrarre i consumatori di Usa, Canada, Giappone, Russia, Cina, Australia, Norvegia, Svizzera, Bulgaria e Romania.



L'assessore Ugo Cavallera

LE CIFRE DEL SETTORE SONO STATE ILLUSTRATE DA CONFCOOPERATIVE

I formaggi Dop valgono 5 miliardi

L'Italia porta in dote all'Ue 31 dei 122 marchi registrati

Gianni Stornello

Nel panorama dell'agroalimentare nazionale la trasformazione lattiero-casearia fattura 13,5 miliardi, occupa quasi 30.000 persone e su un totale di 122 formaggi Dop registrati in tutta l'Unione Europea ben 31 sono italiani. «Sono numeri che costituiscono per noi un vanto - ha sottolineato il presidente di Fedagri-Confcooperative, Paolo Bruni - poiché, in questo [illegible]nario, la cooperativa [illegible] la formula di impresa di maggiore importanza sia per il numero delle imprese che vi operano che per la quantità di latte che viene lavorato». Bruni ha illustrato i dati durante il convegno «La tipicità dell'impresa cooperativa nel comparto lattiero-caseario» al quale hanno preso parte il presidente del settore lattiero caseario [illegible] Confcooperative, Tommaso Mario Abrate, il professor Giorgio Calabrese, membro dell'Authority europea della sicurezza alimentare e il giornalista del Gambero Rosso, Alberto Marcomini, [illegible] ha presentato la guida «Le forme del sapore», che illustra i migliori prodotti cooperativi del settore lattiero-caseario.

«Dopo anni di polemiche legate prima alla questione delle quote latte e p[illegible] alla dibattuta questione [illegible] latte microfiltrato - ha proseguito Bruni - ora [illegible] torna a parlare di latte in termini positivi, viste anche l'attenzione [illegible] legislatore che [illegible] accolto le richieste [illegible] molti produttori, rendendo obbligatoria la dicitura "latte fresco" solo per quei prodotti che realmente rispettano il termine di scadenza di sei giorni».

[illegible] servono con urgenza altre misure: «Contestualmente al merito che l'intera federazione rivolge all'operato [illegible] ministero per le Politiche agricole e forestali - ha concluso il presidente - in merito all'approvazio[illegible] di questa norma, ora [illegible] preme rendere nota la nostra attesa della pubblicazione del decreto sanzioni per la violazione delle norme di produzione di formaggi Dop, vanto della cooperazione e, nello stesso tempo, d[illegible] famoso made in Italy, [illegible]getto, ad oggi, a spiacevoli casi di speculazioni ed imitazioni».

Da parte sua Mario Abrate ha fornito altre cifre significative: «Con 5 miliardi di fatturato i formaggi Dop non sono più [illegible] affare di nicchia, [illegible] [illegible] un reale fatto di costume e di mercato» ha detto il responsabile del comparto, ribadendo che «le cooperative lattiero-casearie hanno rappresentato ragione di sussistenza per l'occupazione e l'ambiente trovandosi, spesso, in aree geografiche marginali o montane destinate [illegible] spopolamento ma recuperate proprio in virtù della produzione tipica del formaggio».

AGRICOLTURA FLASH

■ **FIERACAVALLI.** Cultura, tradizioni, storia, e attività a cavallo in tutte le sue espressioni. E' la sintesi dell'edizione numero 106 di Fieracavalli, in programma alla Fiera di Verona dal 4 al 7 novembre 2004 (www.fieracavalli.com), dove sono attesi oltre 2400 cavalli, [illegible] espositori da oltre 230 paesi nel Salone delle Attrezzature più articolato e ampio del mondo, [illegible] più di 110 mila visitatori da 50 nazioni.

■ **KIWI, ACCORDO.** E' stato sottoscritto l'accordo interprofessionale per il kiwi italiano. Dopo la crisi della campagna della frutta estiva, caratterizzata da una drammatica riduzione dei prezzi alla produzione, l'accordo siglato [illegible] Organizzazione Interprofessionale (O.I.) fornisce un segnale [illegible] compattezza del settore e sancisce regole comuni per affrontare la campagna 2004, che [illegible] presenta di piena produzione. A tutela del consumatore non potranno essere messi in vendita al dettaglio frutti [illegible] calibro inferiore ai 70 grammi.

■ [illegible] **SLOW TOUR.** Dalla collaborazione della Saclà [illegible] Slow Food [illegible]asce un itinerario gastronomico volto alla scoperta di prodotti eccellenti che rischiano di scomparire, di razze autoctone [illegible] varietà di ortaggi protetti dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità. Chef e giornalisti di livello internazionale [illegible] coinvolti [illegible] [illegible] tour attraverso l'Inghilterra, il Belgio, la Francia e, infine, l'Italia alla scoperta di venticinque produttori selezionati da Slow Food a bordo di Fiat 500 degli anni '60 restaurate da Saclà.

■ **ENOTECHE IN [illegible]** Il Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] Enoteca d'Italia ha deliberato all'unanimità il primo investimento di tre milioni per la costituzione, la promozione e la valorizzazione della rete nazionale delle Enoteche Istituzionali. L'Italia diviene così il primo Paese europeo dotato di un proprio canale espopromozionale della Cultura del Vino.

■ **FRIULI, [illegible] DOP?** E' stato presentato nel corso dell'edizione 35 della Mostra regionale della Mela il progetto per creare un'area Dop della mela per il Friuli-Venezia Giulia.


la Regione in Piemonte
scendi in piazza, arriva l'URP mobile:
un'occasione d'incontro tra istituzioni e cittadini.
la Regione Piemonte ti aspetta
all'Ufficio Relazioni con il Pubblico
4 - 5 ottobre
6 - 7 ottobre
Cuneo 18 - 19 ottobre 20 - 21 ottobre
Carrù ottobre
28 ottobre
30 ottobre
San Damiano
per informazioni
URP
REGIONE
PIEMONTE

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LOCALI

A.A.A. ALLAMANO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6.500 vendesi. Postiglione 011 504 040

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011.504 040.

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito Panorama) uffici direzionali mq 250 vendesi Postiglione 011 504 040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 8000 vendesi. Postiglione 011 504.040

A.A.A. UO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni e uffici mq 400 - 4 000 circa Postiglione 011.504 040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi Postiglione 011.504 040.

A.A.A. NICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1500 uffici mq 600 luminosissimi, molto belli, vendesi Postiglione 011.504 040.

ADIACENTE via Reiss Romoli recente capannone mq 2.000 divisibili con uffici Credicasa 011 597.770.

CAPANNONE mq cintura sud, contratto di locazione recente, alta redditività, ottimo per investimento. Trattative riservate. Emmebi 011.349 9883.

CASELLE vicinanze in centro polifunzionale locali di nuova costruzione commerciali, terziari, uffici. Varie metrature. Riscaldamento autonomo Parcheggi Possibilità mutuo. Chiarimmobili 011.942 3867.

CENTRALISSIMO (adiacente piazza Carignano) locale commerciale mq 140, pluriennale attività Investimento interessante. Luciana Vola 011.813 8288

CENTRALISSIMO negozio fronte Porta Nuova con sottostanti ampi locali collegati, ottimo reddito, vendesi Simoncini 011.5...

CORSO BRIANZA vendiamo liberi locali uffici open space con laboratorio servizi ingresso carraio. IPI 011.006 2933.

IMMOBILI piazza San Carlo via Giolitti locali commerciali di 1050 mq su due piani Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Pier della Francesca ufficio impianti a norma condizionamento prezzo interessante Tel. 011 517 0021.

adiacenze Peschiera capannone mq 1.600 altezza 5,80 oltre uffici mq 395, impianti a norma, ristrutturato. Tel. 011

GABETTI strada Drosso basso fabbricato mq 900 altezza 4 metri. Uffici primo piano mq 500. Tel. 011.539.007.

GABETTI Trofarello in recente palazzina, uffici su tre piani, 670 mq, 14 vani oltre magazzino mq 155 Tel. 011.539.007.

IMPRESA via Lessona negozio mq 160, tre vetrine. Locale espositivo primo piano mq 200, scala interna Tel. 011.539.007.

via Monginevro adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 480 palazzina uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Tel. 011.539.007.

GEA via Pomba libero ufficio 2 ampi vani, ripostiglio, servizio, mq 70 completamente arredato. Tel. 011 562.9939.

LARGO SEMPIONE vendiamo libero muri negozio 200 mq 3 vetrine 3 servizi cantine. IPI 011.006.2933.

MAGAZZINO largo Dalla Chiesa (inizio strada Settimo) mq 200, passo carraio. 3 ingressi Simoncini 011.543.670

PALAZZINA indipendente di 1.600 mq uffici, esposizione, magazzini - fronte corso Novara Molto interessante. Furbatto 011.544.565

PIAZZA MARIA TERESA in splendido contesto, open space mq 250 adatto ufficio/show room. Luciana Vola 011.815.8078.

NOVA

TORINO SUD uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.000 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011 340.2811

UNICA PER L'IMPRESA A via Lamarmora / corso Montevecchio elegante palazzo anni '70, ufficio al piano rialzato di tre camere, e bagno. Ottimo investimento. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA corso Turati bellissimo ufficio di 250 mq ristrutturato al 7° piano Stabile prestigioso con piscina.. Haston & Aston 011.562 2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston a reddito in bel palazzo anni 50 ufficio di 313 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 56 mq, 2 cantine, 3 posti auto nel cortile. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Moncalieri capannone di 3500 mq con palazzina uffici di 1200 mq ed ampia area esterna. Haston & Aston 011.562.2525

L'IMPRESA Settimo Torinese fronte casello autostrada To - Ao capannone commerciale di 6.500 mq area esterna di 4000 / 16000 mq. Haston & Aston 011 562.2525.

VIA REYCEND / corso Grosseto complesso industriale con capannone, uffici, magazzini mq totali 2800. Eurofid 011 581.8777

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
per investire in azioni sicure da € vendonsi in zona Crocetta corso Rosselli corso . Franco Costruzioni Re 011 660 9560.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

per conto coppia neo sposi 1 / 2 camere, cucina servizi massima valutazione Bimar 011.43.591

zona Crocetta, Turin, la Rita stabile signorile appartamento mq 100 - 120 anche da rifare, Definizione immediata. Bertelli 011.509.6535.

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca in Torino zona semi-centrale appartamento in stabile signorile mq 140 - 180, possibilmente con box. Pagamento immediato. Bertelli 011 568.3860.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento/villa, centro, Crocetta, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480 135.

CERCASI precollina/Crocetta prestigioso alloggio mq 200 / 250. Trattative riservate. Eurofid 011.581.8777.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a mq, possibilmente comodo zona ospedali e/o precollina. Definizione immediata. Signor Massimo 011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.676.7160.

SOCIETA' acquista direttamente interi stabili in Torino liberi / occupati Eurofid 011.581.8777.

PROVINCIA

IMMOBILIARE EUROPA 0122.902.232 ricerchiamo per nostra selezionata clientela appartamenti metrature a Bardonecchia o Sauze d'Oulx.

AFFITTI

A.A. CASAFFITTI piazza Vittorio vuoto appartamento ristrutturato ingresso soggiorno affrescato, 3 camere, cucina, 2 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI villa schiera precollinare soggiorno cucina 2 camere 2 servizi giardino box parco condominiale. Tel. 011.593.901.

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto vuoto mq 175 salone 4 camere cucina bagno piano ascensore stabile d'epoca signorile € Casagest 340 779.4986.

A. PIAZZA GALIMBERTI vuoto signorile mq 130 salone 2 camere cucina abitabile bagno ottime finiture € 800,00. Casagest 340.779.4986

ADIACENTE corso Belgio, ristrutturato, arredato, libero novembre, 2 camere, soggiorno angolo cottura, biservizi. Eurocase 011.580.6023.

ADIACENTE piazza Statuto bilocale arredato al 6° piano in stabile del '98 termoautonomo Solo referenziati Sintedil 011.531.910.

a nuovo zona corso Mauriziano presso università in casa di nuova costruzione 7 mono/bilocali liberi subito Rivolgersi Antonio Gozzo Re/Max Databank 011.504.092.

piazza Statuto piano alto arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio posto auto € . Tel. 011.43 591.

BIMAR collinare villa indipendente nuova salone 4 camere cucina arredata biservizi terrazzo box. Tel 011.43.591.

BIMAR Crocetta oso piano alto ingresso ampio salone 3 camere cucina abitabile biservizi € 1.500,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR Italia '61 in stabile signorile salone camera cucina servizio mansardato arredato € 700,00 possibilità box. Tel. 011.43 591.

CAVORETTO villino inizio 900 ristrutturato ampia zona giorno 3 camere doppi servizi box giardino. Referenziati. Studio Manera 339 366.4216.

CORSICA vicinanze facoltà economia e commercio, alloggio arredato, camera, cucina, servizi. Editorino 011.539.795 - 347.922.1353.

CORSO FRANCIA pressi piazza Bernini signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 130. Leone 011 488.168.

CROCETTA signorile riaffittiamo salone con terrazzo pranzo, 3 camere, cucina arredata, quadriservizi, . Gruppo V - 011.650.3859

PRECOLLINA appartamenti in villa epoca belli vuoti/arredati terrazzo panoramico giardino box termoautonomo. Interacta 011.568.3829.

PRECOLLINA prestigioso perfette condizioni, salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, referenziati, Domus 011.304.0979.

RESIDENZA Giardini , piano alto, salone 3 camere cucina triservizi ampio terrazzo box. Gea 011 562

TORINO PROVINCIA

ABBIAMO Cangnano centro casetta quattro camere, negozio, basso fabbricato, cortile, affittasi € mq 2.50. Sempi 011.596.810.

BALDISSERO villa indipendente salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo vista panoramica box giardino. Bimar 011.43 591.

MONCALIERI affittasi splendida mansarda panoramica arredata, soggiorno due camere, cucina, box € 1.000,00 mensili. Fafia 011.437.2366.

PECETTO TORINESE alloggi e ville arredati di salone 2 / 3 camere, cucina biservizi box auto giardino. Sipa 011 619.9494.

RIVOLI signorile ingresso ampio salone 2 camere, cucina abitabile biservizi box auto vuoto o arredato € 900,00. Bimar 011.43 591

A.A. 135 mq, Via Padre , giardino mq, mare, arredato. AP 011.835 1320.

LOCALI

A.A.A. ORBASSANO attiguo centro che Fiat capannone a norma di 1.500 mq affittasi. Postiglione .504 040.

A.A.A. ROBASSOMERO ottima posizione capannone mq 900, uffici mq 200, a norma affittasi. Postiglione 011 504.040

A.A.A. REISS ROMOLI - via Verona- alloggi uffici finanziari mq 600 uffici affittasi. Postiglione 011.

AB Collegno tangenziale capannone a norma 2.000 cortile, ufficio, affittasi euro 1,80. Sempi 011 596.810

seminterrato carrabile Botticelli 1.800 compresi uffici, ogni destinazione. Sempi 011. 810.

ABBIAMO ufficio open space mq via Botticelli primo piano, tutti servizi a norma, termo particolare, . Sempi 011.596 810.

ADIACENTE ufficio signorile, ingresso reception, tre camere, servizio, termoautonomo, volendo box. Eurocase 011 580 6023.

AFFITTASI capannone indipendente Reiss Romoli, 600 mq più uffici, passo carraio. Central Case 011.433.3223.

ALMESE uffici 480 mq, completamente arredati, funzionali, suddivisi in 20 locali luminosissimi. 011.835.1320.

BEINASCO / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale Emmebi 011.349

BIMAR affittiamo magazzini - uffici metrature comodi tangenziale nord Tel. 011.43.591.

BIMAR via Onorato Vigliani in complesso industriale affittiamo capannone 700 o 1.400 mq volendo uffici da 250 a 650 mq. Tel 011.43.591.

pressi nuovo 2000 mq circa con ampia area esterna. Perolli Re tel. 011.701.850.

CHIERI Vittorio Emanuele 'casa Quarà' prestigioso ufficio di rappresentanza in casa d'epoca 1° piano con 5 stanze e 3 saloni. 2posti auto interno cortile. Casasystem 011.811.9053.

CIRIE' affittasi in zona artigianale / commerciale capannoni nuovi mq 500 / 1000. Cortile privato Globe 011.921.1498.

MATTEOTTI angolo via Papacino palazzina d'epoca, due uffici confinanti mq più mq 265, piano rialzato, ingressi indipendenti. Posti 011.518.4388.

UNIONE SOVIETICA Mirafiori locale commerciale 7 vetrine ristrutturato su due piani mq 1000. Sipa 011.619.9494.

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011 340.2811.

GABETTI IMPRESA adiacenze corso Principe Oddone uffici piano rialzato mq 500 open space pareti mobili, cinque servizi. 011.539.007.

IMPRESA Gallico locale commerciale mq 140 vetrinato, sottonegozio collegato. Riscaldamento autonomo buono stato manutentivo. Tel. 011.539.007.

Mappano comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. . 011.539 007.

GEA capannone Moncalieri centro zona corso Savona comodo tangenziale mq 470 / 620 compresi uffici mq 70. Tel. 011.562.9939.

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo uffici open space di 1000 mq circa con servizi. IPI 011.006 2933.

LOCALI 150 / 600 mq affittasi moderno stabile zona Mirafiori portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2287 -

DORA locale industriale mq 2250 con uffici mq 600 negozio mq 70. Bozzo 011.812.4144.

ERI zona Caselle capannoni industriali / artigianali 600 - 1200 - 1600 mq. Sipa 011.619 9494.

PALAZZINA uffici tangenziale Torino sud mq 4 000, indipendente, attrezzata, con ampio parcheggio privato Emmebi 011.349.9083.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549 566.

PIAZZA CASTELLO ufficio mq 400 reception due saloni 8 vani servizi eventualmente divisibile. Bozzo Massenz 011.812 4144.

prestigioso negozio 300 mq angolare, 7 grandi vetrine, su due livelli. Furbatto 011 544.565

SETTIMO casello, deposito laboratorio mq 100 - 250 possibile ufficio mq 90 - 260, ampio cortile. Telefonare 347.444 6547.

TANGENZIALE casello Settimo, capannoni 2000 / 6000 mq. più uffici, amplissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444 6547.

UFFICIO 250 mq via Morghen/piazza Bernini perfettamente ristrutturato ingresso salone divisibile, 7 , archivio, servizi. Furbatto 011.544.

UNICA PER L'IMPRESA Vittorio Emanuele angolo corso Vinzaglio in splendido palazzo d'epoca appartamento piano 2° (nobile) di 7 sale, due e cantina. Haston Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Venaria stadio capannone industriale campata unica di 1380 mq con palazzina uffici di 200 mq e cortile 1000 mq.. Haston & Aston 011.562.2525.

centro uffici, locazione a vani indipendenti completamente arredati, impianti cablaggi completi, internet, sala riunioni, sala convegni, possibilità gestione segreteria e posta. Affitto da € 250, per ufficio. Helvesa 011.227.2700

corso Racconigi ufficio open space 360 mq, archivio 115 mq, 5 posti auto € 3.500,00. Fafia 011.437.2366.

VIA PAPACINO ufficio di bingressi 2 saloni 8 camere, 2 servizi 1° mq 280. Sipa 011.619.9494.

gabetti

VIA REISS ROMOLI capannoni varie metrature mq 1.000 a mq 10.000 a destinazione lavorazione e logistica con piani di carico, area esterna privata recintata mq . Torino 011.539.007.

ZONA basso fabbricato 290 , magazzino, riscaldamento . € 1.250,00. Tel. 011.273.5381.

BOX AUTO

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino affittasi posti auto in silos meccanizzato.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A. AMMINISTRATORE delegato trasferta importante casa odinica urge appartamento arredato signorile centro Crocetta precollina. Interacta 011.568.3879.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per referenziata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

per conto aziende multinazionali appartamenti vuoti o massima referenze e garanzie. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI

CASAFFITTI ricerca per apertura nuova sede negozio zona Crocetta, centro, Cermes, Gran , Santa Rita, mq 60. Tel. 011.593.901.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5263.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Torinese camere, servizi, balconi ottobre 2004 ed aprile 2005 pensione completa € 26,50. Tel./Fax 019.616.132.

APPARTAMENTI e Ospedaletti sul mare superarredati riscaldamento autonomo televisione lavabiancheria sconti lunghi soggiorni inverno. Tel. 0183.495.458 - fax. 0183.495.459.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa promozione ottobre - novembre € 35,00 pensione completa, 7 giorni paghi 6 giorni. 3 a scelta, colazione buffet insalate e buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.053 - www.hoteleuropa-riviera.com

Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, da ottobre una settimana € 210,00. Tel. 019.903.00.

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CERCO giovane donna dolce e graziosa, per colmare il vuoto di esperienze passate. Scopo matrimonio, 56enne distinto, ottima posizione, bisognoso di affetto. Indispensabile telefono. Scrivere: Publikompass 8623 - 10100 Torino.

DAVIDE 61enne imprenditore . Grande personalità, spirito ironico, pratica molto sport, vorrebbe incontrare signora raffinata, libera impegni familiari scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

FERDINANDO 37enne celibe, agente di viaggi. Moro abbronzato, amante destinazioni esotiche desidererebbe incontrare donna dolce intraprendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771.

GIULIA 33enne nubile occhi azzurri. Carattere riservato volontaria centro infantile desidera conoscere ragazzo serio, anche separato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIA 45enne separata insegnante pianoforte. Elegante, cerca uomo gioviale amante musica classica desideroso condividere indimenticabili momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

GIOIELLI 011.323.002 compra argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

I	C	O	M	A	O	I	G	L	
G	E	S	I	N	R	T	E	O	
D	I	T	A	I	T	L	U	T	
R	E	N	D	A	R	E	R	E	
A	S	R	E	T	P	G	I	T	
N	P	A	I	R	M	E	N	A	
L	G	I	O	G	E	O	V	T	
O	M	T	R	I	I	D	O	R	
A	L	T	N	C	E	A	T	I	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: LOGICA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	O	F	O	L
2	S	N	X	I
3	T	I	A	E
4	A	N	T	S

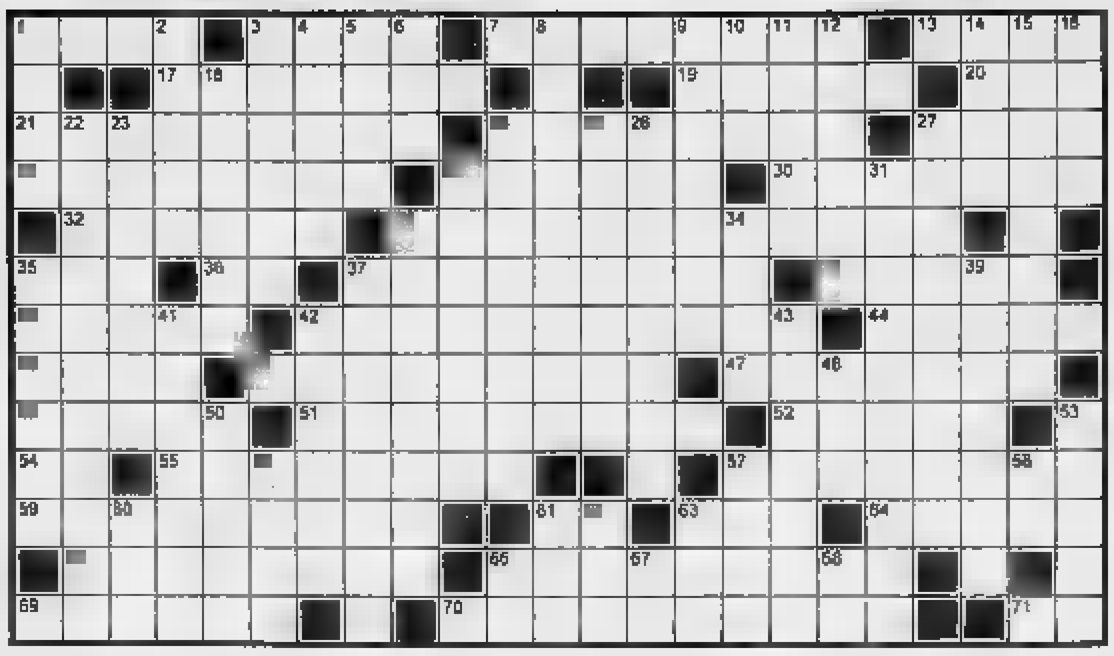
	a	b	c	d
1	U	B	A	S
2	R	T	C	I
3	A	R	O	C
4	A	R	R	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a4 si legge ARRICCIABURRO: noi abbiamo trovato altre 77 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare alcune parole di almeno 4 lettere che contengono la X (11 le più lunghe). Esempio: da c4 TEXANO. Noi ne abbiamo trovate in tutto 13. E voi? Scriveteci!

GESTO ASTUTO

Un giorno mi trovavo al bar dove avevo appuntamento con due amici e, visto che ero il primo, nell'attesa giocai una moneta in una roulette elettronica. Scelsi tre numeri; uno dei tre uscì: con la vincita avrei offerto l'aperitivo agli amici in arrivo! Giuseppe, uno dei due, quando seppe la storia, volle sapere I numeri: «Li ricordo bene - risposi - perché erano i tre giorni del mese scorso in cui suonai dal vivo. Prova ad indovinarli se ti dico che uno solo dei tre era dispari e non era 1; poi sappi che il secondo giocato era multiplo del primo e il terzo multiplo del secondo, che nessuno dei tre era multiplo di 4 né è stato giocato il 6».
Quali numeri giocai quel giorno al bar?

ORIZZONTALI: 1. Squadra di calcio di Madrid; 3. Alberi a corteccia resinosa; 7. Stirpi, discendenze; 13. Il bacio... di Hollywood; 17. Ci comprende tutti; [illegible] tocca atterrando; 20. Imenotteri industriosi; 21. Cellule non differenziate; 24. Lo dipinse Leonardo da Vinci; 27. Imbarcazione a vela da regata; 28. Città e porto della Croazia; 29. Una popolazione ugrofinnica; 30. Giambattista pittore del Settecento; 32. Stile... fiammeggiante; [illegible] Partecipanti all'importante raduno scientifico; 35. Il liquore del babà; 36. La città di Tassoni (sigla); 37. Orlo a frangia che si applicava alle gonne lunghe; 38. Pianta delle Ombrellifere; 40. La provincia di Patrasso; 42. Siciliano della Vucciria; 44. Il medico giapponese ricordato con Knaus; 45. Reginetta eletta; 46. Lunghe e noiose sequele di piagnistei; 47. L'arte giapponese della carta piegata; 49. Piazza dell'antica Atene; 51. Piccola costruzione... meteorologica; 52. Un pezzo sulla scacchiera; 54. I confini della Tunisia; 55. Ha interpretato «Cruising»; 57. Pianta originaria del Perù; 59. Stella gigante rossa del Toro; 61. Fine di servizi, [illegible] Sostanza aeriforme; [illegible] Il senso del naso; 65. Un colle di Roma; 66. Inglesi di città; 69. Farfalle notturne; 70. Allegria serena e spensierata; 71. Bevanda ambrata.



VERTICALI: 1. Diana cantante; 2. Il regista di «Serpico»; 3. Ha infiorescenze a pannocchia; 4. Mitico re di Argo; 5. Il fiume di Luxor; 6. Andati via; 8. Lo indossa il sacerdote; 9. Una coordinata cartesiana; 10. Né mio né suo; 11. Levati; 12. La ricorda con Abelardo; 14. Incontro di vocali; 15. Portatori di merci di contrabbando; 16. Il santo patrono di Pavia; 18. Corrisponde a metà della semibreve; 22. La capitale dell'Honduras; 23. Una cavità dello stomaco della mucca; 24. Giallo pennuto; 25. Ninfe come Teti e Galatea; 26. L'arcipelago di Umnak; 27. Diventa comprensibile; 29. Ornette sassofonista; 31. Studio di costumi o tradidizioni popolari; 33. Grosso vocabolario di latino; 34. Una funzione trigonometrica; 35. Rossa... in testa; 37. Tessuto di pelo di cammello; 39. Sospensione del gioco chiesta dall'allenatore; 41. Lo Stato di Haifa; 42. Cinghiale americano; 43. Località turistica altoatesina; 48. Canta nell'«Iris»; 50. Il nome del musicista Berg; 53. Il regista di «C'era una volta il West»; 56. Una preparazione del cuoco; 57. Città del Belgio; 58. Iniz. di Tolstoj; 60. Simbolo del decalitro; 61. Giardino con animali; 62. Incisore in breve; 63. Forte liquore; 66. Antico 51; 67. Si chiamò ut; [illegible] L'inizio della stagione.

MASTER MIND

Proposte	Risposte
N G V B	●○
A B N G	○○
A R B G	●○○
V N A R	●
G G N N	●●

Proposte

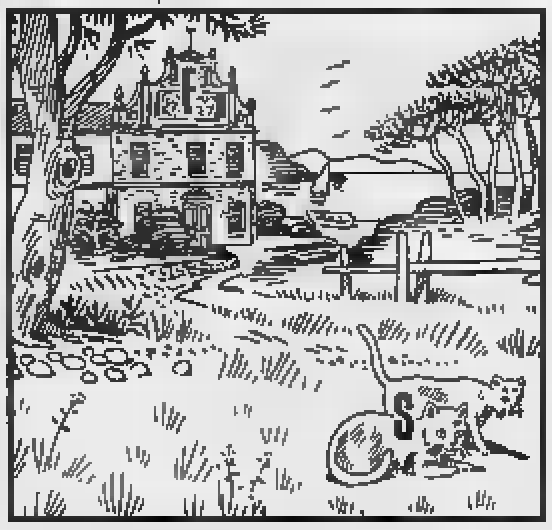
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero=colore giusto al posto giusto
bianco=colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate
[illegible]
il martedì 5 ottobre 2004

REBUS



DAMA

Termina oggi il Campionato Italiano assoluto (dama italiana, 64 case), molto seguito dagli appassionati ed anche con notevole affluenza di pubblico e di curiosi. Si è giocato a Varazze, che si conferma «capitale» del gioco, in uno splendido palazzo in via Matteotti 56, dove oggi si terrà la cerimonia di premiazione alla presenza delle autorità locali e dello stato maggiore della Federdama. Poi la carovana damistica si sposterà a Moncalieri, dove il prossimo week-end è in programma una gara su due giorni di dama internazionale (tel. 335-5367748). La dama italiana torna il 16 e 17 ottobre con il grande torneo di Parma, ma poi sarà ancora la dama sulle [illegible] caselle a farla da padrona con il Campionato Italiano della specialità, in programma dal [illegible] ottobre al 1 novembre nella tradizionale sede di Arco di Trento, con Raoul Bubbi, campione uscente e fresco vincitore a Mori, uomo da battere.

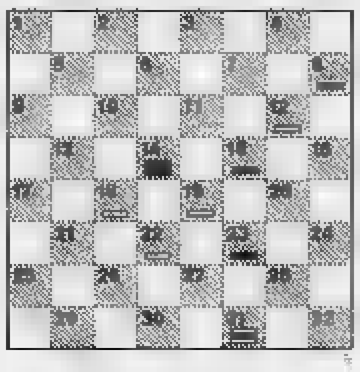


Diagramma:

Andrea Quaranta.
Il Bianco vince in 5 mosse.

SCACCHI

In pieno svolgimento a Brissago, graziosa località [illegible] sponda [illegible] del Lago Maggiore a poca distanza da Ascona da una parte e dal confine italiano dall'altra (autostrada di Gravellona Toce), presso la sede del Centro Dannemann (la nota [illegible] produttrice di sigari e tabacco), il match «mondiale» tra il russo Vladimir Kramnik, detentore (in quanto ha battuto Kasparov nel 2000), e Peter Leko, ungherese, sfidante; fino al 18 ottobre, con «diretta» delle partite sul sito Internet della Dannemann. Alla fine Leko dovrebbe volare subito a Calvià per giocare nella squadra unghese alle Olimpiadi spagnole. La febbre degli scacchi contagia anche l'Italia: è in edicola «Giocare a scacchi con i grandi maestri», De Agostini Editore, un'opera a fascicoli dalle caratteristiche completamente nuove, realizzata per chi vuole migliorare e approfondire la conoscenza del mondo degli scacchi.

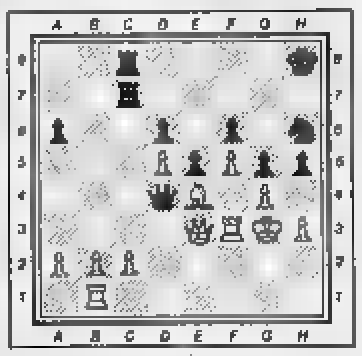


Diagramma:

Lujan-Kovalevskaya.
Il Nero muove [illegible]


torino 2006
PALAZZO BRICHERASIO
LA STAMPA
Torino al centro dell'Europa
Gli impressionisti
e la neve
La Francia e l'Europa
La più grande
mostra sulla
pittura del
secondo Ottocento
mai realizzata.
Torino
Promotrice
delle Belle Arti
27 novembre 2004
25 aprile 2005
Il rapporto tra la pittura in
Francia e nel resto d'Europa.
Da musei e collezioni di
tutto il mondo, 150
Gauguin, da Monet a Manet,
E poi ancora Munch,
Segantini, Fattori
Prenotazioni e informazioni
Ibiscus
biglietto@ibiscus
www.lineadombra
Vieni a scoprire
il candore del mondo



Il calcio di [illegible]

Una religion en busca de Dios (Una religione in cerca di Dio) è il titolo [illegible] un saggio postumo sul calcio di Manuel Vázquez [illegible] che sarà pubblicato a marzo [illegible] Spagna. Il progetto nacque 4 anni fa, quando l'editore Debate propose al romanziere catalano di riunire in volume gli articoli sul football scritti su alcuni quotidiani spagnoli.



I premi [illegible] Annecy

Il Gran Premio del Festival del Cinema italiano di Annecy, presidente Ettore Scola, è stato assegnato, [illegible] voto unanime, a *Fame chimica* di Bachi e Valori, finora [illegible] nel campo dei documentari. Migliori attori Barbora Bobulova (*La spettatrice*, [illegible] la foto) e Marco Foschi (nel film vincitore).



Manson, [illegible] in chiesa

Marilyn Manson, il re [illegible] rock satanico, vuole un matrimonio in chiesa, con la trentatreenne fidanzata Dita Von Teese, modella e spogliarellista. «Se uno decide di sposarsi dovrebbe avere voglia che le nozze siano celebrate nel modo giusto - ha detto -. Dovrebbe essere una cosa importante, non solo una questione di abiti».

LEZIONI BOBBIO. INTERVISTA CON IL POLITOLOGO CHE DOMANI A TORINO PARLA DELLA NOSTRA DEMOCRAZIA PREDA DI UNA CULTURA SCHIZOFRENICA

SARTORI Ma il popolo non decide niente

«Si continua a dire che il sistema rappresentativo deve essere superato da uno più diretto Sono tutte chiacchiere La sovranità popolare è sempre più finta cancellata dai nuovi meccanismi della vita politica»

Alberto Sinigaglia
ROMA

«QUESTA volta hai proprio esagerato»: così Norberto Bobbio apostrofò al telefono Giovanni Sartori, dopo aver letto la recensione dell'*Autobiografia* che il politologo gli aveva dedicato sul *Corriere*. «Era tipico del suo stile», ricorda Sartori che domani [illegible] Torino terrà la seconda delle «Lezioni Bobbio», inaugurate trionfalmente lunedì scorso da Umberto Eco. Cal[illegible] di fustagno, camicia [illegible] Oxford pesante con i bottoni all'americana, quasi immerso nello studio stracolmo di libri, [illegible] e [illegible] del suo pied-à-terre romano, avverte: «Le mie vere case sono a Firenze, quella atavica, e a New York, la grande, [illegible] ventimila libri». Il più noto politologo italiano, tradotto pure in Cina, non anticipa nulla della lezione torinese sul tema laconico e smisurato: «La democrazia ha un futuro?». Dice soltanto: «Sulla democrazia ho lavorato tutta la vita, democrazia [illegible] stata la chiave [illegible] cinquant'anni d'amicizia [illegible] Bobbio, per me, per la [illegible] generazione, il maître à penser [illegible] riferimento nel campo della teoria e della filosofia politica».

Quando nacque la vostra amicizia?

«Poco dopo che divenni professore incaricato, nel 1950. Fu alimentata dai comuni interessi di studio, dal trovarci e ritrovarci ai [illegible]gni, dallo scambio di libri: fin dal '55 quando lui pubblicò *Politica e cultura*. Due anni dopo gli mandai il mio *Democrazia e Definizioni*. Bobbio era di una cortesia, di [illegible] correttezza straordinaria: rispose, e da allora mi scrisse moltis[illegible] lettere, sempre scritte a mano [illegible] la sua calligrafia nitida».

Di Bobbio che cosa ricorda soprattutto?

«La voce, la figura, il modo di parlare. Indimenticabili. Occhio acuto, naso grifagno, riso secco, umorismo piemontese: l'insieme [illegible] straordinario».

Come ne parla a uno studente? Come gli spiega «il pensiero di Bobbio»?

«Leggiti Bobbio - gli dico - perché è lo studioso di teoria politica più importante, più serio, più lucido. La [illegible] materia originale era filosofia del diritto, ma in ogni materia ha sempre scritto con straordinaria chiarezza».

Su che cosa vi trovavate più d'accordo e più in disaccordo?

«Siamo sempre andati d'accordo e siamo diventati molto amici anche per questo. Nel lavoro scientifico eravamo sulla stessa lunghezza d'onda, non ricordo contrasti, differenze. Solo la partenza era diversa. Lui era chiaramente più a sinistra di me, veniva dal partito d'azione, io no. Io sono stato un moderato: quando scrivo sembro malvagio, ma sono un liberale puro e semplice, un liberale tranquillo. Bobbio un liberalsocialista».

Tuttavia uniti dall'idea di una «democrazia realistica».

«Era il titolo della recensione che scrisse ai miei due volumi sulla *Teoria della democrazia rivisitata*, seicento pagine in inglese, mai uscite in italiano. "Democrazia realistica" perché ho sempre sostenuto che la democrazia è una tensione tra ideali e realtà. Ho detto a [illegible]rberto: "Hai ragione a dire realistica perché la teoria della democrazia, dopo il '68, è diventata eccessivamente normativa, ci sono gli ideali ma si dimentica la realtà; il che mi piazza sul versante del realismo».

Giovanni Sartori spiazzato dal Sessantotto?

«Spiazzato sul versante del [illegible]lismo no, non direi. Controcorrente sì, perché ero contro l'andazzo generale di una letteratura diventata tutta di democrazia partecipata, democrazia immediata, democrazia referendaria, di superamento della demo[illegible] rappresentativa, che invece tanto io che Bobbio abbiamo sempre difeso. Nessuno di noi due credeva [illegible] queste iperdemocrazie».

[illegible] la nostra democrazia quanto resta rappresentativa?

«Rappresentativa nei meccanismi lo è. Poveri noi [illegible] lo fosse. Se fosse diretta staremmo freschi. Si può dire che i rappresentanti non ci soddisfano, [illegible] questo è [illegible] discorso sullo scadere del personale politico. E poi la nuova grande variabile che sciupa tutti i conti è il videopotere. L'avvento dei media, di mobilitazione di [illegible]sa, esautora il demos, crea un demos indebolito».

Lei [illegible] «Televisione e Post-Pensiero» ha scritto un saggio: «Homo videns».

«Purtroppo l'*homo videns*, l'uomo vedente sta scavalcando l'*homo sapiens*, cioè l'uomo che lavora su concetti, non su immagini. Si sta atrofizzando la capacità concettuale, la capacità sulla quale si fonda tutto il capire».

Professor Sartori, lei si dichiara pessimista. Riesce a intravedere una luce in fondo al tunnel mediatico?

«Il mio è un pessimismo costruttivo. Se [illegible] si segnalano i pericoli, se non si fa [illegible] po' di paura la gente dorme sonni tranquilli e non fa nulla. Se dico che la scuola è allo sfascio, non lo dico perché [illegible] pessimista. Intanto ritengo che sia vero, poi lo dico perché bisogna rifarla meglio. Se dico che questa televisione non va, non dico che si possa [illegible] si debba abolire, dico che si potrebbe fare meglio. [illegible] adotto la formula cara a Bobbio: [illegible] pessimismo della ragione dev'essere accompagnato dall'ottimismo della volontà».

Perché nella democrazia italiana si allarga la divaricazione tra ideali e realtà?

«Nella democrazia italiana [illegible] in altre esiste ormai una cultura schizofrenica che continua a dire che la democrazia indiretta, rappresentativa dev'essere superata da una democrazia più immediata. Sono tutte chiacchiere. Non stiamo [illegible]zando [illegible] [illegible] democrazia immediata, [illegible] c'è sempre di più una finta sovranità popolare, detronizzata, per cominciare, dal sistema elettorale. Si dice: il popolo vuole, il popolo ha deciso. No, [illegible] povero popolo non ha deciso [illegible] non ha voluto nulla perché tutto è preconfezionato e automatico. Una persona che vuole semplicemente votare a sinistra deve votare per Prodi, a destra per Berlusconi. La sovranità popolare è cancellata dai nuovi meccanismi della politica [illegible] lo sarà ancora di più dalla riforma costituzionale [illegible] introdurrà l'elezione diretta del premier».

C'è al mondo un Paese democratico esemplare?

«La Svizzera, bistrattata per il referendum, ma sicuramente una magnifica democrazia. Anche gli Stati Uniti lo sono, anche l'Inghilterra. Noi, come in tutto, siamo fanalini di coda».

Nella Costituzione europea vede garanzie, rischi?

«Né l'uno né l'altro. O tutt'e due. Resto favorevole all'Europa, sia chiaro. Ma è una macchina pesante, non congegnata bene. Quando da dieci si passa a venticinque membri, si passa da [illegible] sistema di comitati a un parlamento, e questo cambia tutto. Poi si sarebbe dovuto costruire un sistema di voto non basato solo sulla popolazione ma anche sull'importanza economica dei Paesi. Insomma è stata cattiva ingegneria costituzionale».

E' d'accordo con Bobbio sulla neutralità, sull'imparzialità degli intellettuali?

«Questa è una vecchissima questione metodologica. E' da duemila anni che si dice: il sapere dev'essere scevro da passioni, perché le passioni disturbano, annebbiano la conoscenza. Oggi è la libertà dal valore di Max W[illegible] Sono d'accordo con Bobbio: lo studioso deve professare il principio della avalutatività. Che poi ci riesca in pieno, è un altro discorso».

Davanti al terrorismo quali sono gli errori più gravi dell'Occidente?

«Errori di comprensione. Abbiamo un terrorismo nuovo, alimentato da fanatismo religioso e da una tecnologia che ne moltiplica efficacia e pericolosità. Un problema [illegible] capirlo bene. Un altro problema è la cedevolezza dell'Occidente, che non è più una civiltà forte: infiacchita dal benessere, ha perso capacità di resistenza. C'è uno spirito di Monaco che sempre ritorna».

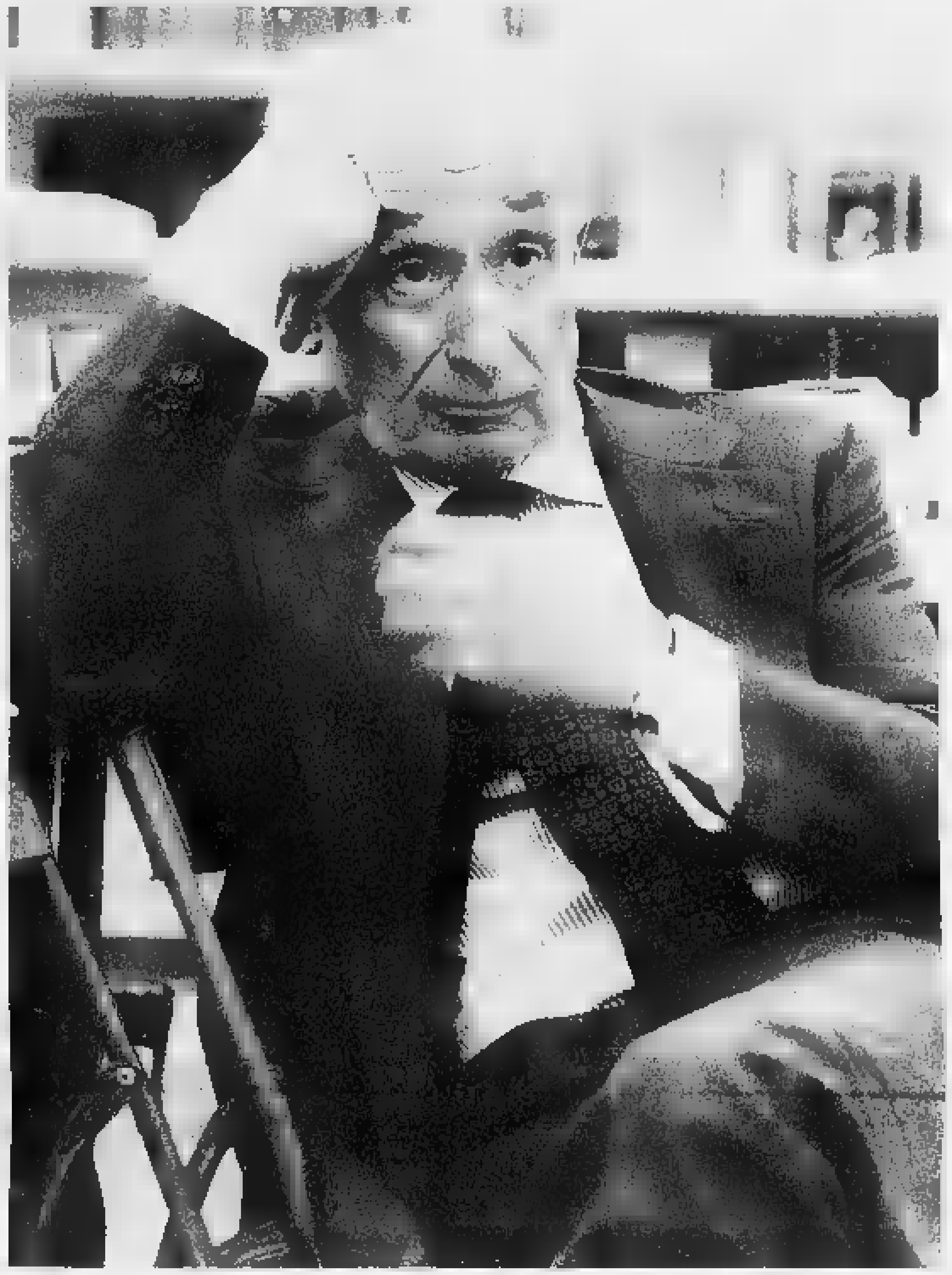
«Un Paese democratico esemplare? La Svizzera nonostante i referendum Anche gli Stati Uniti e l'Inghilterra lo sono Noi, come in tutto, siamo fanalini di coda»

ETICA E [illegible] IL [illegible]

■ [illegible] 18 AL TEATRO REGIO



Giovanni Sartori, studioso di scienza della politica, editorialista del *Corriere della Sera*, tiene domani, al **Teatro Regio di Torino ore 18**, la seconda conferenza delle **«Lezioni Bobbio. Etica e politica»** sul tema della democrazia. I biglietti sono in distribuzione da ieri ad Atrium Torino e al Salone La Stampa. Le «Lezioni Bobbio» è un'iniziativa p[illegible] istituzioni culturali torinesi e dalla rivista *Reset* e si svolge con il patrocinio della **Città di Torino**, dell'**Università** e della **Stampa**. I prossimi appuntamenti il 25 ottobre (**Stefano Rodotà**), il 15 novembre (**Gustavo Zagrebelsky**) e il 22 novembre (**Enzo Bianchi e Giuliano Pontara**).



Giovanni Sartori. Nell'immagine a sinistra la fotografia della locandina delle «Lezioni Bobbio»

Sulle tracce della Tregua

Birkenau, binari senza memoria

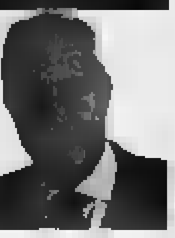
■ MARCO BELPOLITI

I soldati tedeschi trascinano a viva forza due donne verso il camion, da destra arriva veloce una macchina scoperta con a bordo un ufficiale. Siamo in piazza S. W. Marii Magdaleny, proprio dinanzi la bellissima chiesa Pietro e Paolo di Cracovia, e st[illegible]o girando un film ambientato durante l'ultima guerra mondiale. E' la biografia di Giovanni Paolo II; ovviamente s'intitola *Karol*. Non poteva che iniziare così il viaggio sulle tracce di Primo Levi in terra polacca: [illegible] tedesco del tutto simile a quello [illegible] cui lo hanno caricato all'arrivo ad Auschwitz, dopo [illegible] cruda selezione. Dietro [illegible] nastro che separa la troupe dalla folla, chiedo [illegible] Davide Ferrario [illegible] ha portato la macchina da presa. Sarebbe perfetto. Siamo partiti venerdì dall'aeroporto [illegible] Orio al Serio: una nuova linea aerea collega Bergamo, e la Lombardia, a Cracovia: volo diretto. A bordo gente che viaggia per lavoro. Quasi come noi. Un anno fa ho proposto al regista di *Dopo mezzanotte* di girare un film nei luoghi della *Tregua*, di rifare il viaggio di Levi [illegible] l'Est, partendo da Auschwitz-Monowitz, il campo in cui fu liberato dai soldati sovietici i primi giorni del gennaio 1945, sorpreso mentre insieme a Charles trasporta verso la fossa comune il corpo di Sómógyi, il primo dei morti della camera.

Ne abbiamo parlato e riparlato. Non deve [illegible] una rievocazione, un film-documentario su Primo Levi, ma su ciò che c'è ora in queste regioni d'Europa, dopo la caduta del Muro, la fine del comunismo, l'allargamento della Ue. Un film sull'oggi, partendo dalle pagine di Levi. Oggi, sabato siamo [illegible] ad Auschwitz. E' la prima volta che ci vengo. Ho lavorato sulle opere di Primo Levi per diversi anni, sullo scrittore, ma non ero [illegible] venuto a vedere l'*anus mundi*. Adesso ci sono. E' un'esperienza che hanno fatto in molti. Il piazzale del parcheggio è pieno di pullman e macchine, anche tedesche. La prima impressione è di tranquillità. Non sono scosso né dal cancello né dalla scritta: *Arbeit macht frei*. L'ho vista troppe volte nelle fotografie, al cinema. Il «Campo grande» - Auschwitz è un sistema di lager - assomiglia a un muto villaggio operaio del secolo scorso, [illegible] una triste colonia, a un severo collegio militare, con gli edifici tutti identici e allineati. Ma poi, man mano che si avanza nella visita, entrando e uscendo dalle stanze delle palazzine di mattone cotto, che ospitavano i deportati e che [illegible] sono tanti piccoli musei, l'angoscia sale. Tocca il culmine nel Block 11, dove le SS tenevano i prigionieri condannati a morte: le segrete sotterranee, [illegible] cortile in cui c'è il muro dei fucilati, la cella di padre Kolbe.

Di fronte c'è il memoriale del popolo ebraico. Entro, [illegible] non seguo le frecce; sono attratto dalle dolci voci di una litania: stanno pregando. Sono ebrei francesi. Non capisco le parole in ebraico, mi cattura invece la melodia. Appena smettono di cantare, esco. C'è ancora da vedere i crematori. Gli altri [illegible] già avanti. Sfiliamo davanti alle aperture dei forni. Qui gasavano le persone. Ho l'impressione che la stanza angusta, grigia, a malapena illuminata da una fioca lampadina, sia intrisa di quelle presenze. Faccio fatica a restare. Sul piazzale ripenso [illegible] cosa che mi ha sempre colpito nella *Tregua*, e che anche Carole Angel ha notato nella sua biografia. All'inizio del libro si parla di tre cose oltre la morte: il sesso, l'amore e i bambini. Aggiungerei una qu[illegible]: il cibo, che è l'ossessione del prigioniero. La *Tregua* è un libro che sale dal fondo verso la vita. Davide, che è stato qui a marzo e ha visitato il campo con [illegible] storico del Museo Henryck Swieborski, vuole farci vedere dove Levi e i suoi compagni sono scesi dal treno che li trascinava alla morte. Non ad Auschwitz, né a Birkenau. Prendiamo una stradina di campagna, verso degli edifici abbandonati. Siamo poco lontani da Birkenau. I binari si sdoppiano, una linea abbandonata. E' qui. Sembra un luogo sereno, campi a perdita d'occhio. Non tutti i luoghi conservano la memoria di quello che è accaduto.

Sempre più cari sempre più sporchi i treni italiani



Lorenzo Mondo

LE Ferrovie dello Stato hanno deciso [illegible] passare all'offensi[illegible], di usare le maniere forti. Contro i furbi o i disattenti che salgono in treno senza biglietto o non provvedono a timbrarlo pres[illegible] le macchinette gialle della stazione. Qualcuno penserà che siano pochi e invece su cinquecento milioni di viaggiatori all'anno, il [illegible] non è in regola: il 3% non compra proprio il biglietto, il 2% non lo convalida. Con un danno per l'erario che ammontava per [illegible] 2003 a 131 milioni di euro. Bene, a partire dal 1° novembre, invece [illegible] semplice [illegible] sopportabile sovraprezzo previsto fino [illegible] oggi, gli inadempianti pagheranno una multa di 25 euro. Dico, e ripeto, bene perché detesto la propensione, spavalda [illegible] di tanti nostri connazionali all'illegalità, che nel caso umilia e penalizza percepibilmente nel vissuto quotidiano coloro che si comportano con corretez[illegible]. Sindacati e Associazioni dei consumatori lamentano gli sportelli sovraffollati e gli scarsi controlli (dovuti ai tagli del personale) che indurrebbero in tentazione. Ma hanno perso l'occasione di far uscire i dirigenti delle Ferrovie dal loro imperturbabile aplomb, di esigere che al pur sacrosanto giro di vite contro gli evasori si accompagni l'impegno formale a una migliore qualità del trasporto.

Le rare volte che mi capita di viaggiare in treno sopporto i disagi con pazienza, soltanto perché provo un rispetto contrito nei confronti di chi deve assoggettarsi con frequenza a certe avventure. Anche nella prima classe (forse per un incontenibile spirito egualitario) il velluto delle poltrone è sovente liso e sporco, i vetri sono impolverati e oleosi, i gabinetti infrequentabili se [illegible] per dannata emergenza. [illegible] corte dei miracoli rappresentata dagli accattoni trovano posto, quasi una parodia di inchiesta sociologica, anche i rilevatori petulanti che vogliono conoscere la tua opinione sul caffè fornito dai carrettini, garantita da firma [illegible] numero telefonico. I ritardi, che appartengono ormai alla norma, toccano l'assurdo. Ho viaggiato su [illegible] Intercity Venezia-Torino che, dopo [illegible] sforato [illegible] mezz'ora l'orario di partenza, ha accumulato per strada un'altra buona ora di ritardo. Nessuno, [illegible] da abitudine nel servizio pubblico, ha informato i passeggeri, praticamente sequestrati in treno. Neanche i controllori avevano l'aria di saperne qualcosa, tant'è che tiravano dritto svogliati e vergognosi.

Su questa materia vorremmo [illegible] dagli editti e proclami delle Ferrovie. Che intanto dovrebbero smetterla di fregiarsi del logo Trenitalia, di introdursi cioè abusivamente nel pacchetto promozionale dell'azienda Italia. Noi sappiamo [illegible] vanno le cose, [illegible] per gli stranieri che affollano la nostra estate, che apprezzano l'arte, la moda, la gastronomia italiana, infilarsi in un siffatto treno deve rappresentare un'esperienza traumatica. Per favore, a beneficio nostro e loro, non confondiamo le carte.

CARO RISCATTO. Solo [illegible] postilla [illegible] troppo che è stato detto sul felice ritorno a casa delle due Simone sequestrate in Iraq. Era plausibile ed è ormai diventato certo che per il oro rilascio è stato pagato un riscatto. Quei galantuomini che le hanno catturate [illegible] assolte, gratificandole per di più con la lettura di versetti coranici, non si sono accontentati di accer[illegible] le rette intenzioni delle ragazze, di apprezzare le buone parole spese dalle varie diplomazie in loro favore. Hanno preteso un'offa che, stando ai precedenti [illegible] loco, appare esorbitante, si parla di un milione di dollari. Non c'è [illegible] recriminare, quando si tratta di salvare [illegible] vite umane non bisogna lesinare sforzi e denaro. Mi sembra tuttavia che le figliole tendano a esager[illegible]re. Dicono infatti, allegre allegre, che vogliono tornare a Baghdad. Capisco che possano trascurare, insieme al rischio personale, la som[illegible] [illegible] ansietà ed emozioni che hanno avvinto gli italiani alla loro sorte. Ma forse non hanno riflettuto abbastanza sul fatto che potrebbero diventare per i predoni iracheni, [illegible] e senza Corano, [illegible] preda appetibilissi[illegible]. Paradossalmente, una fonte inesauribile di finanziamento. Quanti riscatti saranno disposti a pagare gli italiani? E' b[illegible] che ci pensino, le due ragazze, anche per non svilire una storia che, in tutti i sensi è finita bene.

INIZIATIVE OPINABILI SUL PROBLEMA IMMIGRATI

LE CAMBIALI DELLA PAURA

Angelo Benessia

LE cronache riferiscono che quasi un migliaio di disperati, nelle ultime 36 ore, è approdato [illegible] Lampedusa dalle coste libiche. Saranno tutti rimpatriati, ma intanto i toni dei reportage offrono l'immagine di un Paese che subisce l'assedio dell'immigrazione irregola[illegible]. La sensazione dell'emergenza si accompagna con la diffusa opinione, alimentata da martellanti campagne «nordiste», che [illegible] fenomeno dell'immigrazione costituisca una turbativa dell'ordine pubblico e una seria minaccia alla nostra sicurezza. Si genera in questo modo, specie negli strati meno informati della popolazione, un diffuso timore nei confronti dell'immigrazione clandestina, che viene sfruttato politicamente da quanti si disputano le simpatie da destra. L'ultima occasione [illegible] è presentata con la conversione del decreto legge con [illegible] quale, per rimediare alla illegittimità della Legge Bossi-Fini sancita dalla Corte costituzionale, si è assegnata ai giudici di pace la competenza per la convalida del decreto amministrativo di espulsione. Il relatore del disegno di legge ha annunciato l'intenzione di presentare un emendamento, da discutere nei prossimi giorni al Senato, che prevede il carcere nel caso di «immigrazione clandestina». Chi naufragasse nelle nostre acque territoriali verrebbe così prima salvato e poi processato.

Iniziative del genere, [illegible] parte la loro opinabilità, contribuiscono alla confusione fra due temi ben diversi. Da un lato quello della difesa dei diritti umani [illegible] del controllo dei movimenti migratori, che coinvolge gli Stati terzi dai quali muovono i flussi verso i Paesi europei. Dall'altro quello dell'integrazione degli immigrati nel Paese di accoglienza. Il primo aspetto richiede la collaborazione fra Stati (come è recentemente avvenuto fra l'Italia e la Libia) nell'ambito dei programmi di intervento e di protezione varati dall'UE. In questo campo recenti studi promossi dalla Commissione (ricordàti da Ferruccio Pastore - vice direttore del CeSPI - alla conferenza europea dello scorso settembre su «Asilo, Migrazione [illegible] Frontiere») dimostrano che l'apertura di canali privilegiati di immigrazione legale frena i movimenti illegali. Mentre le legislazioni, come la nostra, che ostacolano l'ingresso regolare di lavoratori stranieri ottengono l'effetto opposto.

[illegible] secondo aspetto, relativo alle politiche di integrazione, riguarda le misure che ciascun Paese membro deve progettare e realizzare per affrontare i problemi connessi con la pluralità di etnie, di culture e di religioni, che derivano dal crescente numero dei migranti. Purtroppo i riflettori accesi sulle spiagge di Lampedusa inducono [illegible] credere che l'obbiettivo da raggiungere consista non nell'integrazione, ma nella difesa dall'invasione. Da qui l'infelice idea di creare nuovi reati e la disattenzione verso la sostanza del fenomeno. L'Italia ospita più di 2,6 milioni di immigrati in piena regola, oltre il 4% della popolazione nazionale. Quasi un nuovo posto di lavoro su cinque è occupato da extracomunitari, che costituiscono [illegible] componente indispensabile della nostra forza lavoro. Gli immigrati, anche perché mediamente più giovani, hanno un tasso di fecondità più elevato di quello italiano. A scuola, il 3% degli alunni è costituito da figli di immigrati.

Nuove famiglie si sono formate, anche con [illegible] ricongiungimento di chi era rimasto nel Paese d'origine, [illegible] altre ben presto si formeranno. Un pregevole studio della Fondazione Agnelli (*Seconde generazioni*, a cura di Maurizio Ambrosini e Stefano Molina) ci introduce al futuro dell'immigrazione italiana, proiettandoci verso i problemi che sorgeranno quando i figli degli immigrati, ormai cittadini a pieno titolo, si affacceranno al mondo del lavoro. Molti avranno raggiunto un titolo di studio [illegible] pochi saranno proclivi ad accettare i «lavori delle cinque P» dei loro genitori: ossia pesanti, precari, pericolosi, poco pagati e penalizzati socialmente.

La società civile ha dato mostra di cogliere la complessità e l'importanza degli interessi in gioco nelle grandi trasformazioni demografiche. Non altrettanto quel miope ceto politico che si limita a mettere all'incasso le cambiali della paura che esso stesso ha posto in circolazione.

DUE SAGGI MOSTRANO COME IL FENOMENO NON SIA IRREVERSIBILE



Il terrorismo islamico ha messo in crisi l'idea che il processo di globalizzazione fosse automatico Più che di un «destino» si tratta di un «ideale»

Un'immagine di grattacieli cinesi: la globalizzazione ha permesso al colosso orientale di diminuire i livelli di povertà

Global sì, ma non per sempre

Luca Saverino

L'ESPLOSIONE del terrorismo islamico e lo spettro dello scontro di civiltà hanno probabilmente segnato la fine di uno tra i più diffusi luoghi comuni sulla globalizzazione: quello che [illegible] concepisce alla stregua di un processo automatico e irreversibile. Nella [illegible] ottimistica [illegible] sponde all'immagine di un'integrazione che avviene in modo pacifico e che diffonde ovunque benessere e prosperità. In quella pessimistica la globalizzazione diventa [illegible] veicolo privo di controllo, lanciato a folle velocità in [illegible] dello schianto, secondo una descrizione che la rappresenta [illegible] il trionfo dell'economia sulla politica, della gestione e dell'amministrazione sulle forme di controllo democratico. Affinché il veicolo possa [illegible] rallentato, la politica deve riacquistare il posto di comando: un processo automatico acquisisce [illegible] dimensione um[illegible] solamente attraverso una legge che lo limita. E questo perché la legge, nella misura in cui è espressione di una comunità politica, poggia su un fondamento umano che la tecnica non possiede.

In quello che talvolta assume l'aspetto di un confronto disciplinare - tra economisti, [illegible] un lato, filosofi e politologi, dall'altro - si inseriscono due libri, pubblicati di recente, che tentano di capovolgere questa immagine: vivere in un mondo integrato non è un «destino», ma un ideale, da perseguire. Il «fallimento» del nostro mondo non [illegible] che ci sia troppa globalizzazione, [illegible] che [illegible] n'è troppo poca: è questa la tesi che accomuna *In defense of globalisation* di J.N. Bhagwati (Oxford University Press, 2004) e *Why Globalisation Works*, [illegible] M. Wolf (Yale University Press, 2004). Pur nella diversità d'approccio e [illegible] stile, i due autori sviluppano un ragionamento simile, che si articola in quattro punti.

La critica al determinismo tecnologico. Pensare che la globalizzazione sia irreversibile, sostiene Wolf, significa confondere le differenti dimensioni entro cui essa avviene, privilegiando il piano tecnico. Per convincersi che la globalizzazione non [illegible] affatto [illegible] dato acquisito basta confrontare [illegible] situazione di oggi con quella di un secolo fa. Il periodo [illegible] più [illegible] integrazione economica risale agli anni tra il 1870 e il 1913. Politiche protezioniste e due guerre mondiali hanno provocato, nella prima metà del '900, l'interruzione di tale processo. Il determinismo tecnologico non consente di comprendere la variabile politica, poiché pensa la liberaliz[illegible] non [illegible] scelta possibile, ma come una conseguenza inevitabile del progresso tecnico.

Il paradosso dei critici della globalizzazione. L'aspetto tecnologico-comunicativo della globalizzazione consente altresì di spiegare uno dei maggiori paradossi dei suoi detrattori. Bhagwati [illegible] mostra come la globalizzazione abbia prodotto, rispetto all'epoca di Hume e di A. Smith, un mutamento nei meccanismi del cosiddetto «senso morale». Internet e la [illegible] hanno portato nelle case occidentali il [illegible]do intero. La capacità [illegible] immedesimarsi nelle sofferenze di persone lontane è cresciuta: siamo diventati no-global grazie alla globalizzazione. E questa [illegible] delle ragioni per cui [illegible] sentimento ostile alla globalizzazio[illegible]on è unanimemente diffuso, ma - come dimostra un sondaggio effettuato nel 2002 dal World Economic Forum - sembra prevalere nel nord del mondo. A motivarlo [illegible] solo un generico rifiuto del modello [illegible] sviluppo capitalistico, le autentiche preoccupazioni dei critici della globalizzazione sono di ordine etico. Per costoro giustizia significa principalmente equità.

Crescita o equità? La questione più urgente e più dibattuta è relati[illegible] al rapporto tra crescita, riduzione della povertà [illegible] equità sociale. La tesi dei sostenitori della globalizzazione assume quasi la forma di un sillogismo: se l'obiettivo primario è la lotta alla povertà, la priorità diventa quella di aumentare la crescita. La globalizzazione produce crescita economica. La globalizzazione permette, dunque, di diminuire la povertà. I tassi di crescita di paesi come l'India e la Cina, che hanno consentito, negli ultimi vent'anni del secolo scorso, [illegible] ridurre drasticamente il numero di poveri, sono lì a dimostrarlo.

Il problema della disuguaglianza sociale è più controverso perché dipende in gran parte dai criteri con [illegible] la si misura. Secondo Bhagwati e Wolf, sebbene si sia accentuato il divario tra paesi ricchi e paesi in via di sviluppo, negli ultimi venticinque anni la disuguaglianza sociale tra gli individui è diminuita, [illegible] si considera la popolazione mondiale nel suo complesso. Per quale motivo, allora, i più sono convinti del contrario? Perché la globalizzazione, pur riducendo povertà e disuguaglianza, al tempo stesso le rende intollerabili, nella misura in cui agisce sui meccanismi sociali della percezione e rende gli individui più consapevoli di quanto accade nel resto del mondo. Ma la posizione di coloro che, in nome di una maggiore equità, vorrebbero un modello di sviluppo che penalizzi la crescita, resta palesemente contraddittoria. A meno che la giustizia non consista nel diventare tutti poveri allo stesso modo. Lo stesso Amartya Sen - forse colui che con più rigore ha posto il problema della distribuzione dei dividendi della globalizzazione,- in *Globalizzazione e libertà* (Mondadori, 2002) afferma che non è possibile prosperità economica senza ampio ricorso ai mercati. La questione centrale non è se valersi dell'economia [illegible] mercato, ma [illegible] farla funzionare al meglio.

Il ruolo della politica. La consapevolezza che la globalizzazione non è [illegible] evento necessario ha rilevanti conseguenze dal punto di vista di come noi, oggi, possiamo guardare alla politica. Su questo punto, le soluzioni proposte da Bhagwati e da Wolf divergono: interessato ad allargare i meccanismi di partecipazione democratica, aumentando [illegible] ruolo delle ONG, il primo; preoccupato [illegible] aumentare l'integrazione politica e giuridica, sebbene non nel senso della creazione di un governo mondiale, ma in direzione federalista, il secondo. Ciò che li accomuna, tuttavia, [illegible] l'idea che, nel mondo globale, non solo la politica non è finita, ma rappresenta la posta in gioco decisiva. E il modo in cui la politica interviene dipende, in ultima analisi, [illegible] giudizio di fondo sul valore della globalizzazione. Occorre essere consapevoli che una maggiore integrazione economica può diventare fonte di progresso [illegible] solo dal punto di vista economico e tecnologico, [illegible] anche dal punto di vista sociale: «la globalizzazione è parte della soluzione, non parte del problema».

lsaverino@mailbox.iunet.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ci manca solo lo sciopero del lotto

TRA tutte le forme di protesta contro il caro vita potrebbe tra non molto esserci lo sciopero del lotto. Nella prossima finanziaria, ben nascosta tra le pieghe dell'articolo 20 figura infatti l'aumento della tassa sulle vincite, passata dal 3 al 6 per cento. Si tratta di un'imposta che proprio [illegible] comprendo e che, per come sono stati decisi i premi, non dovrebbe neanche esistere. Se è vero che lo Stato biscazziere deve pur guadagnarci e quindi stabilisce regole [illegible] proprio esclusivo vantaggio, mi viene da ricordare che nei casinò la roulette paga 36 volte un gioco dove il [illegible] combinazioni possibili possono essere 37 o 38. Trovo abbastanza squallido questo speculare sui sogni di milioni di anziani che 2 volte alla settimana provano giocate che mai cambieranno la loro vita. Quando un settore rende in regime di monopolio parlare di apertura alla concorrenza, magari più onesta, non è neppure pensabile. L'unica cosa possibile è uno sciopero delle puntate. Se poi [illegible] gente decide di volersi far spennare a oltranza faccia pure...

Randall J Wilkins

GENTILE lettore, diciamo la verità, ci manca solo lo sciopero dei giocatori del lotto [illegible] un Paese che quanto ad agitazioni e [illegible] manifestazioni dimostra una fantasia sbrigliata [illegible] una proliferazione inarrestabile. Non arrivo neppure a suggerirle una vertenza, anche se è possibile che, [illegible] non un sindacato, una qualche associazione di consumatori darebbe ascolto alla sua proposta. E le confermo che l'aumento delle tasse in qualsiasi settore avvenga è sempre spiacevole. Stavolta però si tratta di una tassa eventuale, appunto sulla vincita; mentre sarebbe stato certamente più odioso il rincaro della giocata. Non sono un giocatore, come avrà capito, ma so che proprio tra i giocatori incalliti, in caso di vincita vige la tradizione di lasciare una mancia al croupier. Diciamo che con la nuova tassa lo stato si è istituzionalizzato la mancia.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La riforma universitaria è da riformare

Sopravvivenza della civiltà partenopea

SENZA AULE PER LE LEZIONI

Sono una studentessa dell'Università La Sapienza di Roma, studio alla facoltà di Ingegneria Informatica [illegible] vi scrivo sperando che il disappunto degli studenti e dei professori trovi un riscontro su quotidiani importanti quanto il vostro.

Migliaia di studenti oggi come [illegible] si ritrovano a non poter fare lezione e a non porter dare esami a causa della riforma Moretti. I ricercatori non vengono pagati per i corsi che svolgono e dato che la struttura universitaria non riesce a pagare bastanti professori per coprire un numero sufficiente di studenti, noi rimaniamo privi di una degna offerta didattica. Degna poi è un eufemismo, dato che l'offerta didattica secondo la riforma moratti risulta essere praticamente assente.

I punti fondamentali che rendono la riforma invivibile per noi studenti e per i professori sono i seguenti:

- Una ulteriore riduzione dei fondi.
- Il mancato pagamento ai ricercatori [illegible] corsi svolti e di [illegible]guenza la mancanza di un adeguato corpo docente in grado di gestire almeno 200 studenti per corso.
- Il [illegible] di chi lavora fulltime in ambito universitario; infatti chi lavora part time risulta avere lo stesso stipendio di un professore che risulta totalmente impegnato nella didattica e nella ricerca.

Oltre a un totale svilimento della figura professionale del ricercatore [illegible] del professore, questa riforma intacca anche la validità e il valore della nostra futura laurea [illegible] anche una possibile prossima carriera universitaria. Non c'è da stupirsi se la maggiorparte degli studenti se ne va dall'Italia in cerca [illegible] ambiente più favorevole alle loro ambizioni. Il nostro paese è grande per la cultura ed ora anche questa rischia di morire!

Elettra Damaggio

I BORBONE A NAPOLI

Adesso so capito perché a Napoli c'è la [illegible]. La causa di questa purorribile degenerazione è l'altrettanto indiscutibile e mostruosa latitanza dei pubblici poteri: che, espressa in parole più semplici, può riassumersi nella pressoché nulla curatela dell'ordine civile [illegible] sociale da parte delle istituzioni locali [illegible] degli uomini pur legittimamente costituiti [illegible] rappresentarlo e a difenderlo. In questi giorni i napoletani hanno assistito alla consegna del Premio Napoli [illegible] Letteratura: ebbene della situazione anzidetta non si incolperà certamente la società letteraria partenopea, poiché il tema sul quale tutti gli scrittori concorrenti dovevano espri[illegible] [illegible] proprio parere con opere di narrativa o di poesia era e purtroppo tragicamente rimane il crollo verticale di ogni senso di legalità nella città ai piedi del Vesuvio. E ciò sia detto chiaramente non tanto per l'inettitudine degli abitanti, quanto per [illegible] passività del potere politico qui ancora borbonicamente imperante. Scherzi a parte, leggo l'orologio al polso e mi vien fatto di pensare che è sempre più tardi: questa città deve al più presto ribaltare, sulle orme di un'[illegible] passato, [illegible] attuale dimenticanza di ogni senso civico in una nuova serenità. Pena la sua stessa sopravvivenza.

Vittorio Gennarini

NOSTALGIA DI UNA PAROLA

Ancora adesso, a distanza di tempo, mi domando quale sia stato il motivo dell'interruzione del programma televisivo *Parola Mia* che rappresentava davvero un toccasana per coloro che desideravano apprendere qualcosa in più della nostra lingua per poterla usare meglio; è doveroso ricordare che le parole che quotidianamente utilizziamo rappresentano i mattoni [illegible] cui è possibile costruire le case, ovvero i testi; esse sono il ponte che permette l'unificarsi delle culture.

Nella speranza che altri lettori concordino con quanto scritto, auspico che la trasmissione torni a far pate del palinsesto televisivo e confido inoltre che Rai Educational, di cui *Parola Mia* era parte integrante, possa assumere un nome meno lontano dalla lingua delle Tre Corone.

Silvano Dereglibus, Collegno (Torino)

BASTA CON I PROCLAMI

Se qualche tempo fa poteva fare notizia vedere la faccia e ascoltare i deliri dei leader di Al Qaeda. Oggi, in piena guerra, non si capisce il motivo per cui le televisioni arabe debbano dare spazio ai proclami del signor Zawahiri, vice di Bin Laden. Che senso ha dare l'opportunità a dei criminali di propagandare i loro folli progetti? Perché offrire ad Al Qaeda una tribuna internazionale? La folle e misera ideologia di Al Qaeda l'abbiamo capita, del resto non ci vuole molto. Si tratta di un assurda crociata d'altri tempi condotta con ignobile violenza. Mandare in onda i monologhi del signor Zawahiri, è [illegible] aiuto inopportuno al terrorismo. [illegible] in Occidente può servire a tenere viva la tensione nella guerra al terrorismo, nel mondo arabo consente ad Al Qaeda propaganda e nuove reclute. Forse ad Al Jazira interessa solo sfruttare l'esclusiva giornalistica ignorando [illegible] proposito la [illegible] connessione tra televisione e politica. Oggi i Media hanno un ruolo [illegible] una responsabilità che va oltre la pura diffusione di notizie. Le tv inglese o spagnole trasmetterebbero mai i proclami dei gruppi terroristi separatisti? Oppure, in Italia, le TV avrebbero mai dato spazio ai proclami [illegible] brigatisti? La risposta [illegible] no. Data la notizia, si sarebbero rifiutati di fungere da megafono ai progetti criminali dei terroristi. Mezzi [illegible] informazione liberi sono un prodotto della democrazia, quella stessa prodotta in Occidente che il signor Zawahiri rifiuta [illegible] combatte. Se non fosse [illegible] criminale, il signor Zawahiri potrebbe partecipare ad un dibattito.

Tommaso Merlo, Milano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente Sergio [illegible]
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

[illegible]
E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannavrau 13, Mechelen (B)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. [illegible] Trib. di Torino n. [illegible] 14/5/1948 Certificato n. 5095 [illegible] 25/11/2003
[illegible] di sabato 2 ottobre [illegible] è stata di 522.914 copie

INTERVISTA CON IL GRANDE STORICO FRANCESE, CRESCIUTO ALLA SCUOLA DELLE «ANNALES»: LE INFLUENZE CLIMATICHE NELLE VICENDE UMANE

Le Roy Ladurie: patate e rivoluzione

Raccolte insufficienti, carestie, gelate invernali, estati torride possono determinare crisi economiche che combinandosi con eventi politici importanti generano «onde accelerate»

[illegible] **Baudino**

La storia del clima non [illegible] scienza, [illegible] una disciplina. È un sapere. Chi [illegible] ne occupa è [illegible] «uomo-orchestra», che deve [illegible] [illegible] grado di utilizzare svariati metodi di ricerca. È anche osteggiata, e forse necessiterebbe di più vocazioni. Ma è la prospettiva di un futuro sempre più preoccupato dai problemi ambientali, dall'effetto serra, dallo stato del pianeta, [illegible] che tuttavia sembra voler ignorare quanto [illegible] accaduto, a questo riguardo, nel [illegible] passato. Emmanuel Le Roy Ladurie, il grande interprete della tradizione francese delle *Annales*, dello [illegible] nelle vicende minute di persone [illegible]muni per capire il nostro passato, da anni è l'alfiere di questo nuovo indirizzo negli studi.

Ha appena pubblicato in Francia (da Fayard) [illegible] primo tomo, *Canicole e ghiacciai* [illegible] *XIII al XVIII secolo*, della sua *Storia* [illegible] *e comparata del clima*, [illegible] cui riprende e sviluppa[illegible] temi [illegible] *Storia del clima dall'anno Mille* che fece scalpore quando uscì nel 1967 (tradotta da Einaudi nell'82). Oggi sarà in Italia, per ricevere uno speciale riconoscimento dal premio Grinzane-Ca[illegible]. Allievo prediletto e continuatore di Fernand Braudel, suo successore dal '73 al Collège de France, Le Roy Ladurie è uno di quei rari studiosi che sanno parlare a tutti i lettori. Uno dei suoi libri più noti [illegible] importanti, *Montaillou*, [illegible] *villaggio occitano* (Rizzoli), pubblicato in Francia nel '75, divenne un [illegible] e proprio bestseller.

Professore, che [illegible] significa secondo lei essere, oggi, uno storico? La risposta è nella sua idea di Storia del clima?

«Non sarei così perentorio. Ci [illegible] altri tipi di storiografia, tutti legittimi. Ma proprio il nostro tempo ci costringe a riflettere sul passato da questo punto di vista. Abbiamo alle spalle catastrofi climatiche del tutto paragonabili [illegible] quella, ad esempio, [illegible] ha colpito di [illegible] l'isola di [illegible]ti. Il problema [illegible] è certo nuovo. Nel [illegible] la carestia in Francia causò 1 milione [illegible] 300 mila vittime. Il freddo inverno del 1481 costò [illegible] mila morti, che facendo un paragone con la popolazione attuale sarebbero oltre un milione di oggi. A Bruges, nel 1316, il prezzo del grano si impennò fino a cinque volte, e quello del sale quattro, per effetto delle piogge eccessive, uccidendo il 5% [illegible] popolazione per effetto della combinazione fra la carestia e le epidemie che ne derivarono. Il passato è ricco di catastrofi quanto il presente».

[illegible] lei ci spiega nei suoi libri che questi eventi climatici svolgono un ruolo [illegible] primo piano nella vicenda sociale.

«Fino ad arrivare alla "politicizzazione del clima", soprattutto in Europa. In America il grande caldo di due estati fa causò 100 morti nella sola Chicago, ma nessuno telefonò a Bush per protestare. In Francia e in [illegible] vicende analoghe hanno provocato un vasto dibattito politico. Anche questo non è comunque [illegible] fenomeno del tutto nuovo. In modo meno implicito, si [illegible] sempre verificato. Prendiamo la Rivoluzione francese: la raccolta del grano nel 1788 (e anche nell'89) fu pessima. La crisi che [illegible] seguì - crisi, comunque, [illegible] non carestia - fu tra i motivi per cui Luigi XVI convocò gli Stati Generali. Dalla combinazione di una [illegible] congiuntura economica indotta [illegible] clima e [illegible] [illegible] evento politico importante nacque una sorta di onda accelerata».

Come gli tsunami, le onde gigantesche e improvvise dell'Oceano Pacifico.

«Sì, potremmo definirla un'onda piramidale. La stessa immagine vale per la rivoluzione del 1848, preceduta [illegible] una malattia che colpì le coltivazioni di patate, da una canicola nel '46, da un cattivo raccolto di grano e quindi da una grave crisi [illegible]ca sia in Francia sia in Germania. La gente spendeva tutto per acquistare il pane, e non comprava più, ad esempio, i prodotti tessili».

Questa prospettiva rappresenta una conseguenza rispetto ai metodi delle «Annales», alla «storia éve[illegible]menziale», o una rottura?

«[illegible] nella tradizione aperta [illegible] Fernand Braudel. Ricordo che [illegible] lettura importante per lui fu quella del geografo valdostano Umberto Monterin, che aveva analizzato e dimostrato l'arretramento dei ghiacciai alpini. Braudel ne ha ripreso gli studi, [illegible] [illegible] [illegible] letto sui giornali tedeschi quando era prigioniero in Germania, e hanno avuto importanza sul suo lavoro successivo. Io ho proseguito su questa traccia».

Molto ostacolato?

«A volte. È curioso che proprio gli storici marxisti abbiano rifiutato questa prospettiva. Loro avrebbero dovuto occuparsi del clima, che è un fattore strutturale, e per la verità qualcuno come Kautsky, o Alan Croix in Francia, l'ha fatto. [illegible]a i dogmatici non hanno voluto saperne, ed è stata una colossale sciocchezza».

Anche da parte non marxista l'importanza del clima è sottovalutata.

«Diciamo [illegible] per gli "idealisti" il clima [illegible] una costante. Giudicano le sue variazioni troppo deboli per essere significative. Ma ormai si comincia a capire quanto un mezzo grado di calore in meno o in più possa essere importante».

C'è una nuova sensibilità?

«Nuova per modo di dire. La gente è sempre molto attenta al clima. Sotto Napoleone III si è lavorato sulla storia delle inondazioni, o dei ghiacciai. Ma a poco a poco questo campo è stato abbandonato perché i meteorologi non credevano alle fluttuazioni di lunga durata. Oggi, spinti dai problemi ambientali, torna l'interesse, anche se con molte limitazioni. Io, per esempio, in Francia non ho [illegible] allievi. Ne ho alcuni all'estero».

Come lo spiega?

«Forse è perché sono entrato al Collège molto presto, abbandonando l'insegnamento attivo».

La storia del clima è alternativa a tutte le altre?

«No, è una sorta di base per le altre discipline storiografiche. La storia resta interamente umana. Però Michel Foucault ha dimostrato come vi entrino fattori non umani».

La fine del '900 ha cambiato gli storici?

«In qualche modo sì. Prima eravamo prigionieri dell'escatologia marxista».

Cambiati in meglio?

«Mica tanto. Perché da un lato si è verificata un'ascensione verso la stratosfera, un'attenzione for[illegible] eccessiva alla storia delle idee, [illegible] cavalieri dell'idea pura. François Furet, per esempio, pur facendo un ottimo lavoro, ha visto [illegible] storia della rivoluzione francese come storia puramente intellettuale. Dall'altro lato, però, nella tradizione delle *Annales* c'è stata anche una discesa [illegible] la storia profonda».

Quella a lei più cara.

«Io ho fatto per 17 [illegible] storia "evenemenziale"».

Diventata, come necessario sviluppo, storia [illegible] clima?

«Sì, ma per ora nel panorama accademico è solo un capitolo [illegible]. Eppure gli archivi, soprattutto italiani, [illegible] poi francesi e spagnoli, ci permetterebbero di seguire le variazioni climatiche di mese in mese, [illegible] non di giorno in giorno, per almeno mille anni. Con la possibilità [illegible] sviluppare osservazioni interessanti: ad esempio è noto che le vicende italiane sono influenzate dalle siccità, [illegible] quelle francesi dalle piogge. Vedo qualche studioso al lavoro su questi temi, per [illegible]empio apprezzo molto l'italiano Luca Bonardi e la rivista di glaciologia *Terra Glacialis*, ma restano per ora casi isolati. Penso che ci saranno delle vocazioni, e tuttavia la strada è in salita. Servirebbero banche dati su cui poter lavorare, che non ci sono, salvo in Svizzera».

E questo perché?

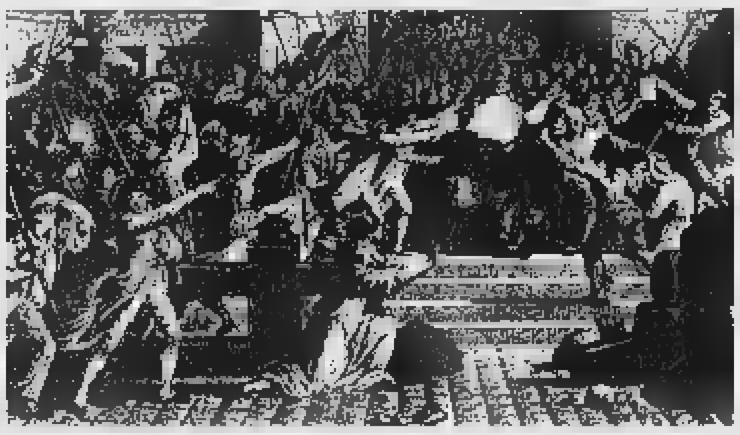
«Perché il riscaldamento globale è di moda. Ma il clima del Medioe[illegible] sembra andar bene solo per qualche anzia[illegible] studioso che non speri più in promozioni».

[illegible]

Emmanuel Le Roy Ladurie è ospite oggi alla Festa della vendemmia organizzata in forma privata dal Premio Grinzane Cavour presso la Cascina Moncolombetto di Diano d'Alba (Cuneo). Con lui, numerosi intellettuali e amici del premio: dall'islamologo Kaled Fouad Allam alla scrittrice Elena Loewenthal, da Alain Elkann a Piergiorgio Odifreddi a Franco Matteucci, con i cantanti Nada, Max Gazzè, Umberto Tozzi e la Bandabardò, il cast della fiction tv *Elisa di Rivombrosa*. Interverrà anche il filosofo Massimo Donà, autore di *Filosofia del vino* (Bompiani), in cui ripercorre la filosofia occidentale da un'inedita prospettiva. Dal 2002 il Premio Grinzane Cavour ha in gestione un ettaro della vigna storica di Camillo Benso di Cavour, intorno alla quale anche quest'anno si ripeterà l'iniziativa Scrittori in vendemmia: dieci autori proveranno per alcuni giorni l'esperienza della vendemmia e ne scriveranno. I contributi saranno poi raccolti in volume.



Emmanuel Le Roy Ladurie è nato a Les Moutiers-en-Cinglais (Calvados) nel 1929



Un'immagine di [illegible] in piazza durante la Rivoluzione francese

«Ricordo che sul lavoro di Braudel ha avuto molta importanza un libro sull'arretramento dei ghiacciai alpini: io ho proseguito sulla sua traccia»

«Il clima è un fattore strutturale: curioso che proprio i marxisti abbiano rifiutato questa prospettiva È stata una colossale sciocchezza»

APRE MARTEDÌ LA STAGIONE DELLO STABILE DI TORINO

Brachetti: l'Italia non mi vuol bene

La denuncia del trasformista più famoso e imitato del mondo «Sempre mille scuse, poi nei teatri girano boiate pazzesche» E' sbarcato in Francia nel 2000 e gli han dato il premio Molière



Arturo Brachetti torna a Torino dopo sei anni di assenza con uno spettacolo che girerà tutta l'Europa Il teatro Alfieri unica tappa italiana

intervista

Sergio Trombetta

TORINO

PER almeno tre [illegible] Arturo Brachetti se [illegible] è stato [illegible] ritiro spirituale alla periferia di Parigi. Otto [illegible] di sonno per notte. Sesso praticamente zero. Dieta rigorosa per entrare negli attillatissimi costumi. Cene neanche parlarne. Se n'è stato calato nel nuovo spettacolo 24 ore su 24. «Ogni volta è così. La mia vita privata sparisce, come per uno sportivo prima della partita, per concen[illegible] [illegible]i energia, senza essere distratto da altro» racconta Brachetti che da martedì [illegible] al 10 ottobre (più [illegible] seconda settimana [illegible] repliche dal [illegible] al 17 aggiunta a furor di popolo) è al Teatro Alfieri di Torino con il nuovissimo spettacolo, «L'uomo dai mille sogni». Inaugura la stagione dello Stabile con questa prima europea, [illegible]ica tappa italiana, dopo sei anni di assenza da Torino e dopo quattro [illegible] di trionfi a Parigi, in Canada, Stati Uniti e mezza Europa. [illegible] Brachetti, il più famoso e imitato trasformista del mondo, l'uomo che cambia 80 costumi in due ore di spettacolo, amato e applaudito dappertutto, [illegible] nutre nessun risentimento verso la città che lo trascura un po'.

Niente solito cliché «Torino matrigna che ti costringe ad emigrare per avere successo»?

«Semmai il risentimento è verso l'Italia. Giro tutto il mondo, ma quando si [illegible] di [illegible] qui o lo spettacolo costa troppo o non si trovano le persone giuste. Sempre una scusa. E poi si vedono boiate pazzesche che costano tre volte tanto».

Fosse detto da uno che non ha [illegible] sembrerebbe la solita lamentela dello sfigato frustrato.

«In Francia quando ho debuttato nel 2000 non ero [illegible]. Sono rimasto in cartellone per tre anni. Nel 2000 mi hanno dato il premio Molière».

Ma a Parigi aveva già trionfato in passato.

«Mi conosceva soltanto la gente [illegible] teatro. Ci ero arrivato nel 1987, al Paradis Latin con [illegible] spettacolino di [illegible] quarto d'ora: i miei sei personaggi in cerca di produttore».

E diventò un divo del musical

«Ero giovanissimo, [illegible] alle spalle sei anni di seminario [illegible] Chieri».

Seminario? Doveva fare il prete?

«Dai salesiani. Ma non [illegible] la mia [illegible]zione. Divertivo già tutti allora con i giochi di prestigio. Don Mantelli, il prete che me li [illegible] insegnati in seminario, quando gli confessai che me ne andavo perché non ero fatto per quella vita [illegible] disse: "Non c'è problema. L'importante è avere una missione. La tua è quella di far sognare, di far sorridere"».

Anche per questo ha intitolato il [illegible] lavoro "L'uomo dai mille sogni" con cui, non lo nasconde, spera di dare la scalata a Broadway?

«Andare [illegible] Broadway è come al poker, si gioca solo se si hanno belle carte. Questa volta forse [illegible] siamo».

Non [illegible] un caso allora che stavolta il testo sia stato affidato alle cure di Arthur Kopit, che ha vinto un Tony Award per il musical «Nine». Ma com'è lo spettacolo?

«Tutto comincia a Corio Canavese dove sono nato, nel solaio di casa in cui da piccolo mi rifugiavo per provare i vestiti che trovavo [illegible] bauli. La scatola dei giocattoli che all'inizio è [illegible] scatolone normale, 50 x [illegible] diventa poi una struttura [illegible] [illegible] di cinque metri per cinque nel quale Arturo è prigioniero. "Felicemente prigioniero"».

Prigioniero dei suoi personaggi famosi, della Hollywood mitica di Gene Kelly, Esther Williams, Carmen Miranda, King Kong, Charlie Chaplin.

«È una serata strutturata drammaturgicamente per portare lo spettatore in un sogno; farlo staccare [illegible] per due ore; dargli quella [illegible] felice in maniera che quando esce, come si dice in Emilia, "hai il culo che ride". Un sorriso interiore che ti ha fatto tornare bambino. [illegible] questa la cosa più difficile da ottenere. Non quanti secondi ci metti a cambiare costume e quanti chili di parrucche e quanti assistenti: questi sono i numeri-sensazione».

Non soltanto trasformazioni, dunque

«No. Certo ci sono i soliti 80 costumi. Ma c'è anche la storia di un uomo di quarant'anni che va in solaio nella [illegible] dei genitori e tutto gli torna addosso come una valanga. [illegible] c'è la [illegible] di [illegible] madre interpretata da Sandra Mondaini. Resterà tale e quale dappertutto dove gireremo, anche se reciterò in francese, inglese o tedesco».

Altre voci?

«Sì, anche altre voci. Ma non posso anticipare quali. Me lo hanno vietato. Deve [illegible] sorpresa».

«L'uomo dai mille sogni» in prima europea e unica tappa italiana prende il [illegible] nel solaio della vecchia casa di Corio

80 costumi in due ore passando dai ricordi di infanzia a Hollywood La voce della mamma è di Sandra Mondaini

CANALE 5, E' RIPARTITO IERI «CASA VIANELLO»

Sandra & Raimondo «Il segreto? La libertà»

Luca Dondoni

MILANO

«Casa Vianello», da quattordici anni una delle case più comiche della tv italiana, da ieri è tornata in tv (nuova collocazione il sabato al posto della domenica sempre su Canale 5 ore 13,40) per una nuova stagione fatta di gag. In questi nuovi, venti episodi, Sandra ne inventerà una dopo l'altra per sconvolgere la pacifica routine di tutti i giorni e la vita di Raimondo. Quest'anno si festeggiano le [illegible] puntate in onda e la coppia per antonomasia della tv sta vivendo un periodo di particolare soddisfazione. Per tutta l'estate è andato in onda, sempre [illegible] Canale 5, il «Sandra e Raimondo Supershow» e gli ascolti sono stati buoni.



Sandra Mondaini

Signora Mondaini come sta?

«Bene, serena. Ini[illegible] una [illegible] stagione di "Casa Vianello" è diventata [illegible] piacevole consuetudine che tra l'altro ci permette di tornare [illegible] a lavorare con [illegible] cast di personaggi e tecnici ai quali siamo affezionati. Ci siamo abituati a portare sul teleschermo ciò che accade normalmente nella vita di tutti i giorni magari con qualche aggiustatina».

Signor Vianello e lei?

«Mah! Sa che le dico? Vorrei smettere (ride). No, a parte gli scherzi, "Casa Vianello", ma ormai sarebbe meglio chiamarla "Ospizio Vianello" (ride di gusto), è un qualcosa che ormai funziona da sola e poi gli sceneggiatori ci conoscono così bene...».

Quindi, a parte questa sitcom e le ospitate a «Pressing Champions League» nient'altro?

«Nooo, ma che, scherza! Alla mia età? Non se ne parla proprio. Credo di aver già dato abbastanza. Ho iniziato nel 1954 con la Rai e Ugo Tognazzi con "1-2-3" e da allora non ho più smesso».

Con Tognazzi fece anche del cinema...

«Sì ma non era la mia vocazione. Io e Ugo facevamo un sacco di filmetti comici [illegible] serie [illegible] si vedeva che lui voleva volare alto. Ricordo l'episodio che accadde quando a Tognazzi proposero di girare "Il Federale". Chiamò e disse che se non mi fosse dispiaciuto avrebbe scelto un altro compagno (l'attore era George Wilson; ndr) per quella pellicola. Non mi offesi, anzi capii che quello che per anni era stato il mio compagno d'arte stava prendendo un'altra strada. Per Ugo il cinema era [illegible] vocazione ma non per me».

Di fatto con quella scelta la coppia scoppiò. Si è mai pentito?

«No, anche perchè siamo [illegible]sti grandi amici. La cosa curiosa è che io, romano, [illegible] venuto ad abitare a Milano [illegible] Ugo, [illegible] Cremona, si è trasferito a Roma diventando più [illegible] di un romano».

Signora Mondaini, qual è il segreto di tanti anni di matrimonio e una serenità, non solo apparente, invidiabile?

«Il segreto è la libertà. Non ci siamo [illegible] rotti le scatole, [illegible] che nelle piccole cose. Se lui vuole vedere la partita in tv [illegible] vado in un'altra sala e mi godo il reality o la fiction del momento. Guardi, credo che in tutti questi anni [illegible] di noi abbia mai alzato la voce nei confronti dell'altro. Lo so, è una fortuna, [illegible] ce la siamo meritata».

Suo marito ha detto, ridendo, che potrebbe anche smettere perchè ha già dato. E lei?

«Be', prima o poi ci toccherà pur farlo. La nostra carriera l'abbiamo fatta e qualche soddisfazione ce la siamo tolta e poi [illegible] gode molto anche a fare lo spettatore, sa?».

RIPARTE OGGI SU RAIUNO DOMENICA IN

«Costanzo è fortissimo e si è ancora rinforzato so che sarà il grande vincitore E' un mio amico, lo stimo [illegible] penso che lui mi stimi niente guerre o rivalità non mi faccio illusioni»



Paolo Limiti

«Il lavoro è la mia passione non ho paura della fatica ma di sottrarre tempo a chi amo il mio compagno Nicola Carraro mia madre che non è stata bene il mio nipotino Giulio che porto alle giostre»



Mara Venier

LA VENIER DI NUOVO SIGNORA DEL SALOTTO FESTIVO DELLA TV DI STATO: DEVO ANCHE FAR SPAZIO AGLI ALTRI

Mara: sono nata per far casino

«Ma quest'anno non me lo lasceranno fare»



Alain Elkann

SIGNORA Venier come ha passato questi due anni senza «Domenica in»? «Mi sono presa una lunga vacanza, ho viaggiato, sono stata con [illegible] mio nipotino Giulio che ha quasi due anni e poi con [illegible] madre che [illegible] stata bene, ha dovuto essere ricoverata per mesi in ospedale. Andavo su e giù tra Roma e Venezia».

[illegible] quattro [illegible] lei ha una storia d'amore con Nicola Carraro?

«Sì, mi ha dato equilibrio, serenità e ci godiamo la nostra vita, stiamo bene insieme. Sono un po' spaventata dall'impegno di "Domenica in", che è faticosissimo».

Che tipo di impegno è?

«In redazione fin dalla mattina, bisogna prepararsi poi registrare le promozioni, fare i provini, le prove e quindi la diretta. Il lunedì è l'unico giorno libero».

E quindi dieci mesi davanti a lei senza feste?

«Sì, ho una grande passione per il mio lavoro, per sei [illegible] non ho fatto [illegible] giorno di vacanza. "Domenica in" durante l'anno e delle fiction d'estate. Il lavoro non mi spaventa co[illegible] fatica, ma ho paura di togliere tempo a chi amo».

Ci racconti le novità di quest'anno

«Intanto ho due compagni [illegible] [illegible] i loro spazi, Paolo Limiti e Massimo Giletti. Sono due personaggi molto amati dal pubblico. La mia sarà una "Domenica in" informatizzata con un gioco che si chiamerà "Don't tempt me" (Non tentarmi): il concorrente deve resistere a una tentazione».

E lei cosa farà?

«Conduco la mia parte, faccio la padrona di casa, le mie interviste, il gioco...».

Conosce bene Limiti [illegible] Giletti?

«Sì, ci siamo incontrati e c'è un buon feeling».

E la Rai [illegible] si [illegible] comportata con lei?

«Mi ha richiamato, quindi benissimo. C'è grande collaborazione».

Cosa fa dopo sei ore di diretta?

«Sono stremata, però vado lo stes[illegible] a casa, vengono gli amici e [illegible] metto a cucinare e bere vino rosso».

Avere Costanzo sull'altra rete cosa vuol dire per lei?

«Costanzo è fortissimo e si è ancora rinforzato, [illegible] so che sarà il grande vincitore. E' [illegible] [illegible] amico. Io stimo Maurizio e penso che lui mi stimi, [illegible] noi non ci s[illegible]o mai accanimenti o guerre, lui è il più forte si sa, ma io non [illegible] faccio illusioni».

Qual è il punto forte di questa «Domenica in»?

«Siamo noi, la voglia che abbiamo di far passare [illegible] telespettatori un pomeriggio sereno, simpatico. Però non ci sarà baraonda o compagnia di giro come nella mia vecchia "Domenica in"».

Le spiace?

«Io sono nata per fare casino, sono una casinista, però non mi permetteranno di farlo».

Lei è molto allegra?

«Moltissimo, mi piace improvvisare, ma quest'anno devo stare attenta e [illegible] improvvisassi finirei per sforare e questo non è giusto perché, appunto, ognuno deve avere i suoi tempi».

E suo nipote?

«Lo vedo alla mattina, alle [illegible]. Lo porto alle giostre dalle 9 alle 11, e poi lo riporto alla mamma. Per lui devo dire che rinuncio alla palestra: portare un nipote alla giostra è un'attività fisica intensissima, altro che la pale[illegible]».

E la sua dieta?

«Sono tornata con cinque chili in più da una crociera nel Mar Baltico, [illegible] tempo brutto [illegible] freddo nei fiordi: non facevo che mangiare perché [illegible] si sbarcava mai o pochissimo. Così devo seguire una dieta».

E' brava a fare la dieta?

«[illegible] è facile, [illegible] sono appena lasciata tentare da un panino di mortadella, prosciutto, formaggio e cipolla...».

Questa sera cosa mangerà?

«Mangerò una matricianella, sennò non sto in piedi. La dieta è non bere vino e non mangiare dolci. Devo dire che è già qualcosa rispetto ai chili di cioccolata che mangerei e [illegible] vino che in fondo mi pi[illegible] [illegible] cioccolato [illegible] piace moltissimo, quello svizzero, al latte con il riso [illegible] soffiato. Fare la dieta più che altro è un'idea perché in realtà me ne frego, mi reputo vera e molto normale. La tv però porta almeno cinque chili [illegible] più [illegible] ci vuole una sgonfiatina. Sono molto contraria al lifting che è proprio contro il mio modo di essere».

Ma cosa farà il suo fidanzato [illegible] cui è abituata [illegible] stare tutto [illegible] tempo se torna a lavorare così tanto?

«Quando l'ho conosciuto viveva in un'isola dei Caraibi dove ha [illegible]ra casa, quindi ci tornerà due o tre volte l'anno, andrà a Milano dove ha la sua famiglia, giocherà a golf e poi verrà nel camerino».

Verrà davvero?

«Per ora ha detto di no, che preferirà giocare a golf e ci starà il meno possibile, intanto cominciamo [illegible] poi vedremo, per ora dice così».

Cosa preferisce nel suo lavoro?

«Le interviste. C'è sempre la voglia [illegible] la curiosità di capire le nuove emozioni di chi sta dall'altra parte; e poi mi piace il rapporto anche telefonico e i giochi con la gente. Amo molto [illegible] rapporto con i telespettatori, con le persone comuni, normali».

Le piace sorprendere?

«Sì, adoro le sorprese».

E cosa ci possiamo augurare quest'anno?

«Che continui tutto così, per la mia vita. Non voglio avere niente di più, come dicono a Roma "ce metterei la firma"».

PER IL DEBUTTO L'INTERVISTA ALLA MAMMA DELLA PICCOLA DENISE: «MA NON FAREMO TV DEL DOLORE»

Parola d'ordine, niente eccessi

Fulvia Caprara

ROMA

Almeno sulla sigla non c'erano contrasti e allora vai con il motivetto che, oggi alle 14 su Raiuno, darà il via alla nuova edizione del contenitore domenicale: «E allora sai per far la vita meno amara guardo Mara guardo Mara... A Bari, Lodi, Siracusa e anche Pescara Guardo [illegible] [illegible] Domenica in». La squadra del programma schierata al completo, dalla padrona di casa a Paolo Limiti e Massimo Giletti, dagli autori (tutti risalenti all'epoca Bonolis più l'ultimo [illegible] Casimiro Lieto) [illegible] «bisteccone» Galeazzi, dalla riesumata Rosanna Lambertucci al duo di bella presenza formato da Katia Noventa e Maria Monsè, fa di tutto per sottolineare che, anche se le discussioni ci sono state, erano tutte a fin di bene. Insomma, sani confronti professionali finalizzati a garantire la migliore riuscita del programma.



Massimo Gi[illegible] ha minacciato di andarsene dal programma per incomprensioni con gli autori

LE POLEMICHE. Eppure è arduo credere che il rinvio della conferenza stampa prevista per giovedì (annunciato [illegible]lla tarda serata di mercoledì) abbia avuto due sole, innocue, motivazioni: non erano pronti nè il nuovo studio nè, soprattutto, il format «Non tentarmi», destinato ad occupare l'ultima ora della trasmissione. Viene più facile pensare che il punto vero sia stato trovare una [illegible] tra autori [illegible] conduttori. E la conferma viene proprio da Venier: «Qualche difficoltà c'è stata: siamo tre conduttori ognuno con il proprio modo di essere e io mi sono trovata a lavorare con [illegible] gruppo di autori [illegible] non conoscevo, quindi è stato necessario adattare tutto». Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce insiste con l'acqua sul fuoco: «"Domenica in" non è un ring, ho sentito addirittura mettere in dubbio l'avvio del programma, ma io quest'allarme rosso non l'ho mai avvertito. E' chiaro che è una trasmissione difficile, dura sei [illegible] e [illegible] avanti per [illegible] la stagione, ma credo sia [illegible] trovata la formula giusta che prevede l'integrazione dei vari spazi artistici per dar vita [illegible] [illegible] spettacolo fluido».

IL DEBUTTO. Il pezzo forte è l'intervista alla madre della piccola Denise, signora Pietra Maggio Pipitone che ha deciso di parlare, per la p[illegible] volta in tv, della scomparsa di sua figlia avvenuta a Mazzara [illegible] Vallo, un mese fa. «Siamo stati sollecitati a trattare quest'argomento - spiega l'autore Cesare Lanza -, ma non abbiamo nessuna intenzione di [illegible] [illegible] del dolore. Pensiamo però di poter dare una [illegible] alla soluzione [illegible] questo dramma che ha coinvolto tutto [illegible] Pese, un sequestro che la magistratu[illegible] ha definito "atipico"». «Domenica in» come «Chi l'ha visto?»? Potrebbe anche essere. Il menù di oggi prevede poi, in apertura, il gioco-reality [illegible]dotto da Venier «A spasso con mamma», caccia all'anima gemella con il supporto dell'eventuale futura suocera; poi tocca [illegible] Limiti «rigorosamente in diretta» con i [illegible] racconti di [illegible] e [illegible]usica; seguono Rosanna Lambertucci con storie di medicina e salute e Giampiero Galeazzi che commenta [illegible] [illegible] popolo della schedina» il fatto saliente del giorno. [illegible] 17 Massimo Giletti discute nell'«Arena», popolata da una trentina di ragazzi di età compresa tra i 18 [illegible] i 35 anni, il [illegible] dell'ex-allenatore della Roma Cesare Prandelli che ha deciso di abbandonare il suo incarico per stare vicino alla moglie malata. Nell'arco del pomeriggio, oltre ad accogliere ospiti come Naomi Campbell, Kim Rossi Stuart, Joe Cocker, i Pooh, Venier inaugurerà il [illegible] gioco telefonico [illegible] base [illegible] filmati delle vecchie edizioni di «Domenica [illegible]». Assente per oggi Angela Melillo che non ha da[illegible] forfait, come qualcuno aveva annunciato, ma ha solo avuto «problemi personali» che molto probabilmente le permetteranno di essere in scena da domenica prossima.

LA CONCORRENZA. Bisognerà vedere [illegible] il «reality-game» «Non tentarmi» riuscirà ad [illegible] la meglio sulle avventure di Costantino e dei fuoriusciti dal bunker del «G.F.» che esibi[illegible] Maurizio Costanzo a «Buona Domenica»: «Noi ricominciamo con grande umiltà [illegible] dignità, [illegible] una "Domenica in" tutta diversa [illegible] [illegible] l'obiettivo di dare al pubblico del pomeriggio festivo un po' di allegria e di serenità».

IERI I PREMI OLIMPICI

Oscar teatrali a Lavia e Herlitzka

ROMA

Tra i tanti premi esistenti per il teatro quelli cosiddetti Olimpici si distinguono per il tentativo di coinvolgere un buon [illegible]mero di esponenti della professione. Come gli Oscar sono votati dai membri dell'Academy, ossia dalla gente che fa il [illegible] per mestiere, i più di trecento votanti [illegible] Premi Olimpici sono attori, scenografi, costumisti, impresari, e via dicendo. Ma i film sono visibili a tutti, mentre gli spettacoli teatrali anche quando si spostano hanno un numero di spettatori limitato. Ecco così che i votanti [illegible] chiamati a scegliere all'interno di terne segnalate preventivamente da una giuria di dodici esperti (attori, critici - uno sono io -, direttori [illegible] teatri pubblici e privati) che le decidono durante [illegible] discussione pubblica, svoltasi quest' anno nel mese di giugno, al Teatro Quirino di Roma.

Il sistema [illegible] è perfetto, e [illegible] forse lo sarebbe, sta di fatto che benché non [illegible] poi altro che simbolico - una graziosa scultura rappresentante [illegible] colonna del più antico e meraviglioso teatro rinascimentale -, e benché sia giovane - siamo solo alla seconda edizione -, il premio è diventato subito molto ambito, e lo dimo[illegible] la partecipazione dei candidati. Proprio [illegible] agli Oscar, questi [illegible] contenti di [illegible] e partecipare alla serata anche [illegible] sapere in partenza quale di loro vincerà. Inoltre, altro caso eccezionale, la Tv di solito non avida di teatro trasmette la serata, sia pure [illegible] differita. Infine, la medesima serata ha un presentatore di eccezione in Tullio Solenghi, che essendo attore di prosa e avendo fatto [illegible] gavetta, conosce tutti i retroscena dell'ambiente e sa porgerli al pubblico nel modo migliore, scherzarci sopra con grazia.

I vincitori di un'annata [illegible] memorabile sono risultati i seguenti. Migliore attrice protagonista, Maria Paiato. Miglior attore protagonista, Roberto Herlitzka. Miglior spettacolo, «L'avaro» di Gabriele Lavia. Miglior scenografo, Maurizio Balò. Miglior costumista, silvia Polidori. Miglior autore di musiche, Arturo Annechino. Miglior spettacolo di [illegible]zione, «Favole di Oscar Wilde» di Giancarlo Sepe. Miglior autore di novità italiana, spiro Scimone. Miglior attrice non protagonista, Franca Valeri. Miglior attore [illegible] protagonista, Valerio Binasco. Miglior attrice emergente, Gaia Aprea. Miglior attore emergente, Fausto Russo Alesi. Miglior regista, Gabriele Lavia. Miglior interprete di monologhi, Adriana Asti. Miglior musical, «La cantata [illegible] pastori» di Peppe Barra. a Giorgio Albertazzi, attore, regista [illegible] direttore del Teatro di Roma è antao lo speciale «Premio del Presidente» aggiudicato dal Presidente della Giuria il Sottosegretaro alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. [m. d'a.]

PRIME CINEMA

L'attimo fuggente di «Machuca»

Due bambini e la Storia in un film commovente e intelligente

Lietta Tornabuoni

DUE bambini e la Storia. Nel 1973 era presidente del Cile Salvador Allende, socialista, leader [illegible] Unidad Popular. Le difficoltà di realizzazione delle sue riforme, la pessima situazione economica (inflazione al 300%), l'ostilità delle destre conservatrici, le pressioni degli Stati Uniti (Allende aveva nazionalizzato l'industria del rame, pri[illegible] in mani americane) acuirono le tensioni sociali e la radicalizzazione della lotta politica. L'11 settembre 1973 un colpo di Stato militare rovesciò il governo legittimo; Allende trovò la morte; la giunta militare presieduta dal generale Pinochet instaurò un regime dittatoriale; si aprì [illegible] lungo periodo [illegible] diritti cancellati, persecuzioni, abolizione dei partiti, arresti e uccisioni di gente di sinistra, restaurazione violenta.

Nel commovente, intelligente, divertente «Machuca» del cileno Andrés Wood questi avvenimenti vengono visti e vissuti a Santiago del Cile da due ragazzini undicenni, uno ricco app[illegible]tenente a una famiglia borghese reazionaria, l'altro povero abitante in una baraccopoli di sottoproletari. Si conoscono a [illegible] di una delle buone volontà dell' epoca: per sollecitare la convivenza di mondi sociali diversi, il sacerdote preside d'una scuola d'élite della capitale accoglie nelle classi bambini p[illegible], che subito vengono maltrattati e sfottuti dagli alunni ricchi. Non da Gonzalo, che è vestito come un piccolo lord e viene accompagnato a scuola in automobile: lui [illegible] Machuca (è un cognome) diventano amici e scoprono con sorpresa i rispettivi ambienti.

Insieme vendono bandierine nazionali alle manifestazioni della sinistra («Allende, Allende\la patria non si vende», «Creare, creare\potere popolare») come alle manifestazioni della destra («Comunista disgraziato\rovina dello Stato»). Insieme sono partecipi della penuria del Paese: i cartelli sulle vetrine dei negozi sprovvisti di tutto («No hay carne», «No hay cigarillos»), [illegible] [illegible] per comprare scatole di latte condensato e altri cibi primari, i traffici della borsa nera. Insieme s'innamorano di una ragazzina. Il ricco impara a conoscere la baraccopoli e la [illegible] gente, il povero ha la rivelazione delle feste da ballo. Il mondo che scoprono è inquieto, attraversatgo da conflitti. Loro [illegible] vogliono bene, si divertono. Il colpo di Stato li dividerà per sempre, riportando c[illegible] al proprio precedente destino di classe.

Ben fatto e ben recitato, presentato nell'ambito dell'ulti[illegible] festival di Cannes, ricco di allusioni ad altri film («Arrivederci ragazzi» di Malle, «L'attimo fuggente» di Weir), «Machuca» raggiunge [illegible] riuscita fu[illegible] tra i bambini e la Storia, ed è molto toccante.



Una scena di «Machuca»

[illegible]

Di Andrés Wood

Con Ariel Mateluna, Matias Quer, Manuela Martelli, Ernesto Malbrán

Drammatico. Cile, 2004.

TORINO, [illegible] Empire. MILANO, Eliseo. ROMA, Metropolitan, Mignon.

I migliori attori sono i tigrotti

«Due fratelli» di Annaud, fra bravura e convenzionalità

Alessandra Levantesi

DUE fratelli» è un titolo che dice poco finché non si sa che si tratta della vita di [illegible] [illegible] di tigri raccontata da Jean-Jacques Annaud, lo stesso che nel 1988 firmò con «L'orso» [illegible] dei più popolari film sugli animali. I cuccioli Kumal e Sangham vivrebbero tranquilli nella foresta, fra le suggestive rovi[illegible] di un tempio di Angkor, se [illegible] scacciarli dal nido non interve[illegible] la rapacità degli uomini. Siamo negli anni [illegible] nell'Indocina ancora sotto bandiera francese: un incettatore abusivo di vestigia antiche mette soqquadro il sito archeologico, papà tigre viene ucciso, [illegible] tigre perde di vista i rampolli che [illegible] loro volta vengono separati dalla forza del destino. Si ritroveranno adulti in un'arena, spinti a combattere l'uno contro l'altro da altri [illegible]ini, ancora più pazzi e cattivi. Insomma, [illegible] romanzo popolare d'altri tempi nel quale i due derelitti, stretti [illegible] [illegible] legame di sangue pronto [illegible] riaffiorare con tutta la forza, [illegible] animali e non persone.

Di fronte a questo film lo spettatore [illegible] ritrova diviso fra l'ammirazione per chi [illegible] riuscito a realizzarlo e la delusione per un risultato convenzionale. Bisogna riconoscere che soprattutto nella prima parte la rappresenta[illegible] della vita dei due tigrotti, il loro rapporto, le loro avventure da cartone animato sono incantevoli. E pur prendendo atto dell'infinità di accorgimenti adottati dal regista [illegible] dai suoi collaboratori, primo fra tutti l'addestratore Thierry Le Portier, permane la sorpresa di vedere gli animali «recitare» (espressione certo impropria, [illegible] mettere fra virgolette) come se fossero attori veri, trasmettendo l'intera gamma delle emozioni. Nel confronto sfigurano gli esseri umani, a cominciare dal protagonista Guy Pearce e allargando il giudizio negativo [illegible] un gruppo [illegible] manieratissimi caratteristi, tanto che il film quando passa dalla giungla al mondo civile scade nei modi della [illegible] media paesana o dell'aneddotica di breve respiro. E' davvero un peccato che Annaud non abbia saputo mettere la sua ispirazio[illegible] animalista, sorretta da una tecnica formidabile, al [illegible] di un racconto [illegible] gracile e infantile. Rimane il fatto che da un film così i bambini, e per un certo verso anche gli adulti (do[illegible] [illegible] trovare una visione così ravvicinata [illegible] quel mondo felino?), possono magari restare affascinati; e che l'appello per la salvezza delle tigri, ridotte ormai a soli seimila esemplari sull'intero pianeta, [illegible] [illegible] condividere al cento per cento.

DUE FRATELLI

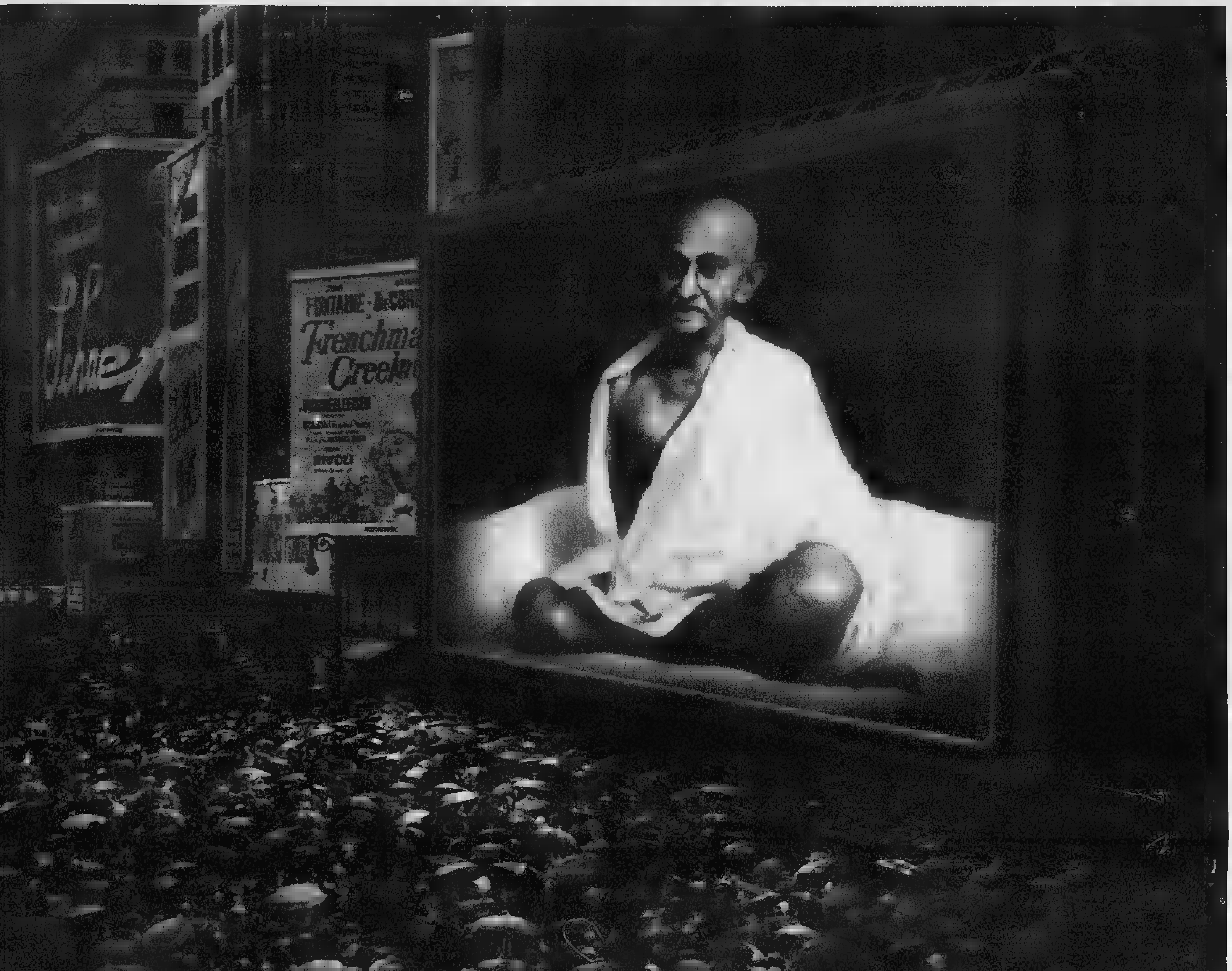
di Jean-Jacques Annaud

Francia/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Alfieri, Ambrosio, [illegible] [illegible]dusa, Pathé, Warner MILANO, Ducale, Excel[illegible] ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Embassy, Gulliver, Lux, Madison, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner



SE AVESSE POTUTO COMUNICARE COSÌ, OGGI CHE MONDO SARE



TEATRO&TEATRO

Masolino d'Amico

I vecchi ragazzi di Kezich fan baldoria nel dopoguerra fra sgnape, schiamazzi e crisi di identità

Diventare grandi a Trieste

UNA volta il regista Renato Castellani fece un film di mare che fu in disastro dappertutto ma un trionfo a Livorno. «Peccato che non si possano fare i [illegible] per [illegible] sola città,» disse serafico il produttore. Ecco: i film no, [illegible] le commedie per una sola città si possono fare benissimo. Il teatro è proprio questo, il luogo dove una comunità si riconosce. I grandi testi [illegible] per Atene, per Londra, Venezia, Mosca. Così le commedie in dialetto che Tullio Kezich scrive rivisitando memorie sue e della città di Trieste all'epoca cruciale del dopoguerra sono per la gente di questo posto, e sulla misura della compagnia locale - il che non vuol dire che non viaggerebbero benissimo (ma ci vorrebbero impresari meno impegnati a puntare sul banale... lasciamo perdere).

I ragazzi di Trieste conclude una trilogia i [illegible] altri capitoli erano stati «L'americano di San Giacomo» (1998) e «Un nido di memorie» (2000). E' una commedia sul passaggio dall'adolescenza alla prima maturità di un gruppo di ragazzi - [illegible] «clepa», con termine che [illegible] al mio vocabolario - tra il '46 e il '47, mediante [illegible] serie di brevi scene staccate.

All'inizio gli amici schiamazzano di [illegible] per le strade e tirano calci a un barattolo; [illegible] fine quello che portava i calzoni [illegible] è [illegible] da ometto e gli altri gli offrono la sgnapa. Tutti hanno imboccato le loro strade, e in un sogno-balletto ricompaiono uno in camice da chirurgo, uno in frac da violinista, uno in divisa [illegible] Legione Straniera, un'altra ancora in abito da sposa...

Il personaggio principale è il diciottenne Matteo, allevato da una affettuosissima donna che crede sua zia, spinto dalla quale frequenta ogni tanto [illegible] avvocato fisicamente malconcio e [illegible] emargin[illegible] perché fascista. Matteo disprezza le idee politiche di costui, ma si fa prestare dei libri. I membri della «clepa» infatti, pur scervellati come tutti i loro coetanei, leggono, vedono i film neorealisti, ascoltano la musica classica e, avidamente, i primi dischi [illegible] jazz, in parte forniti da un simpatico militare USA. Proprio uno [illegible] questi dischi rompe Matteo sedendocisi sopra la sera in cui Mita, la bella bionda sognata da tutti, lo bacia deludendolo («non [illegible] baciato me ma la situazione, come al cine»). Non tutto è così innocente. Uno del gruppo va a sparare agli slavi che fanno festa, e ci scappa un morto.

Poca trama, dunque, flashes, atmosfera, recupero della mentalità del tempo, comprese quelle che oggi ci sembrano ingenuità. Tutto ciò è valorizzato al meglio dalla regia di Francesco Macedonio che ne fa [illegible] ragguardevolissima esercitazione corale per giovani della scuola della Contrada. Protetti dal dialetto, impegnati anche da una scena neutra che [illegible] a loro modificare continuamente a vista, spostando pochi elementi, questi non sfigurano accanto ai più esperti Maurizio Repetto che è Matteo e Paola Di Meglio che è Mita, più la sempre infallibile Ariella Reggio, e un Orazio Bobbio davvero magnifico nel cammeo dell'amaro avvocato. Due[illegible] e venti, platea coinvoltissima, si replica fino al 17. Regalatevi [illegible] a Trieste!



[illegible]

Ai confini [illegible] mondo

Un dramma semidocumentaristico di Michael Powell («L'occhio che uccide»). Ispirato alla [illegible] dei pescatori dell'arcipelago di St. Kilda, costretti a [illegible]are l'isola nel [illegible], a [illegible] della povertà provocata dalla crisi della pesca. Girato in realtà a St. Foula, nell'arcipelago di Shetland. [illegible] 1.10 [illegible]

[illegible] pianista

Lo scioccante film di Michael Haneke - da [illegible] o da odiare [illegible] [illegible]zi to[illegible] - descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che [illegible] con la madre e intreccia una relazione [illegible] un giovane allievo. Lei è la sempre più sorprendente Isabelle Huppert. [illegible] 1.25 LA7

FILM DI OGGI



Barbara Hershey in una [illegible] del film «Lantana» dell'australiano Ray Lawrence

Lantana ★★★★

23.00 RETE [illegible] AUSTRALIA 2001 REGIA RAY LAWRENCE. CON ANTHONY LAPAGLIA, GEOFFREY RUSH, BARBARA HERSHEY, RACHAEL BLAKE E KERRY ARMSTRONG DUR 2H0'

Uno spietato e toccante quadro [illegible] vita quotidiana contemporanea, pluripremiato in patria. Il poliziotto Leon, in crisi con la moglie Sonja, inizia una relazione [illegible] la separata Jane, mentre la psicologa Valerie, sconvolta dall'uccisione della figlia e in [illegible] col marito, scompare nel nulla.

Fratello sole, sorella luna ★★

14.20 [illegible] 4 ITALIA/GB 1971 REGIA: FRANCO ZEFFIRELLI [illegible] GRAHAM FAULKNER, JUDI BOWKER, LEIGH LAWSON, ALEC GUINNESS E VALENTINA CORTESE DUR 2H17'

Dopo il successo dei film shakespeariani, [illegible] affronta l'amatissimo Francesco d'Assisi. [illegible] proprio un «sa[illegible]». La storia [illegible] poverello di Assisi che, dopo [illegible] partecipato alla guerra, ha una improvvisa [illegible] mistica e lascia tutti i suoi beni terreni per quelli spirituali. E fonda l'ordine...

Delitto perfetto ★★

[illegible] [illegible] 4 USA [illegible] REGIA: ANDREW DAVIS [illegible] MICHAEL DOUGLAS, GWYNETH PALTROW, VIGGO MORTENSEN E DAVID SUCHET DUR 1H47'

Remake, «aggiornato e corretto», del capolavoro di Hitchcock. Gli attori hanno il fisico del ruolo, [illegible] il regista mischia troppo le carte e «distrae» lo spettatore. Il finanziere Taylor, marito miliardario, la moglie bella e infedele e l'amante, artista squattrinato, diventano un ambiguo triangolo. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO [illegible]

[illegible]
Toni Capuozzo racconta [illegible] di ostaggi (*Terra!*, Canale 5, 23,50), Alberto Angela sulle tracce degli Inca (*Ulisse*, Raitre, 21), al [illegible] *Domenica in* [illegible] [illegible] Venier, Massimo Giletti e Paolo Limiti (Raiuno, 14) e *Chi vuol* [illegible] *milionario* [illegible] Gerry Scotti (Canale 5, 20,40), Flavio Briatore e Luigi Lo Cascio tra gli ospiti di *Quelli che...* [illegible] *calcio* (Raidue, 14,55).

TEMPO
[illegible] vita c'è gente che studia fino a 60 anni. Io ne ho di tempo per acculturarmi, no?» (Costantino Vitagliano).

[illegible]
«Ci sono varie fasi nella vita, quello che faccio mi corrisponde questo [illegible] [illegible] voglia di stare [illegible] e approfondire le cose. Un'esposizione più discreta mi permette di crescere, il



Gerry Scotti

talk è l'unico genere che ti spinge a costruire una grammatica televisiva rispetto allo show puro» (Fabio Fazio).

CO[illegible]
Una marca di rasoi ha stilato la classifica delle più famose immagini [illegible] g[illegible]be. Al primo posto [illegible]lle di Sharon Stone in [illegible] *Instinct*. Brad Pitt che mostra le [illegible] in *Troy* è al quarto posto. Al settimo [illegible] le gambe di Julia Roberts in *Pretty Woman*, ma non erano veramente le sue dal momento che si [illegible] una controfigura.

LOVE
Asia Argento e il suo attuale compagno, Michael Pitt, saranno Courtney Love e Kurt Cobain nel film di Gus Van Sant, *Last Days* (uscirà nel 2005), sulle ultime giornate del cantante suicida a 27 anni con un colpo di fucile.

SCENE
Le scene d'amore tra Yvonne Sanson e Amedeo Nazzari, che girarono insieme parecchi film, furono tutt'altro che semplici: lei dopo ogni bacio sputava.

CORNA
«Vede, è morbido, mica [illegible] gomma, no[illegible] [illegible] mica su come quelli rifatti, è naturale. E facendo le corna, tiè, mi regge ancora» (Barbara D'Urso parla delle proprie tette).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	[illegible] 4
13.30, 20.00, 22.55, 0.55, 5.45	13.00, 18.00, 20.30, 1.00	14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.05, 23.15	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 4.05, 5.30	12.25, 18.30	11.30, [illegible], [illegible]

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica [illegible] [illegible], [illegible] Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi. Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
- 6.25 Il re dei grizzly [illegible] (avv., 1970) [illegible] John Yesno, Ch[illegible] Wiggins, Hugh Webster. Regia di Ron Kelly. L'amicizia tra un orso grizzly e un giovane indiano che gli salva la vita da cucciolo e [illegible] anche da grande
- 7.55 Un vicepresidente a quattro zampe Film
- 9.20 Linea Verde Orizzonti
- 9.50 Santa Messa
- 12.25 Linea Verde - In diretta dalla natura Estate
- 14.00 Domenica in Varietà

RAIDUE
- 6.00 L'editoriale
- 6.05 Spensieratissima Varietà
- 6.15 Botta e risposta
- 6.20 Verde segreto Documen[illegible]
- 6.25 Anima [illegible] programma [illegible] Gabriele La Porta
- 6.35 L'avvocato risponde Un programma [illegible] Stefania Barone
- 6.45 Mattina - In Famiglia
- 10.05 ApriRai Varietà
- 10.15 Domenica Disney Cartoni animati
- 11.00 Numero uno
- 11.30 Mezzogiorno in famiglia
- 13.25 Tg2 [illegible]tori
- 13.45 Quelli che...aspettano Varietà
- 14.55 Quelli che... il calcio Varietà
- 17.10 Stadio Sprint
- 18.05 Tg2 Dossier
- 18.50 Tg2 Eat Parade
- 19.05 Sentinel Telefilm

RAITRE
- [illegible] Fuori Orario. Cose (mai) viste. Rassegna di film italiani e [illegible] poco conosciuti dal grande pubblico
- 7.00 [illegible] domenica papà. Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le [illegible] occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
- 9.30 Ciclismo: Campionati mondiali su strada
- 13.55 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica
- 14.30 Ciclismo: Campionati [illegible] su strada
- 16.55 Speciale mondiali Rubrica sportiva
- 18.00 Attenti a quei due Telefilm
- 18.55 Meteo3

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [illegible]. Lettura e [illegible] delle prime [illegible] dei giornali in edicola
- 8.40 Le Frontiere [illegible] Spiri[illegible] Rubrica religiosa a [illegible] di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva
- [illegible] Superpartes [illegible] da Piero Vigorelli. Programma di [illegible]zione politica
- [illegible] Quattro pazzi in libertà Film
- 12.10 Tre minuti con [illegible] shopping Televendita
- 12.15 [illegible] [illegible] Reality show
- 13.35 Buona Domenica Varietà
- 18.15 [illegible] mammo Telefilm
- 18.45 Buona domenica [illegible] Varietà condotto da [illegible]rizio Costanzo

ITALIA 1
- 7.00 Super partes
- 7.30 Cartoni animati Ferdy - Draghi e draghetti - Nel meraviglioso mondo degli gnomi - Iacchi du-du - [illegible] & Jerry kids - Ernesto sparalesto - Spiderman - Zoids - Roba da gatti - He-man and the masters - Tom & Jerry
- 11.25 Power Rangers Telefilm
- 11.55 Grand [illegible] Rubrica sporti[illegible]
- 13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva
- 13.50 Le ultime dai campi [illegible]brica sportiva
- 14.00 Top of [illegible] Pops
- 15.[illegible] Lucky Luke - Daisy Town Film-tv
- 16.30 Dinotopia [illegible]
- 19.00 Campioni, il sogno Reality show
- 19.55 Sperando...Finchè c'è Ditta c'è speranza

[illegible] 4
- 6.20 La grande vallata Telefilm "La colpa [illegible] Matt Bentell" con Barbara Stanwyck, Richard Long. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
- 7.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.40 Tg4 Rassegna stampa
- 8.00 Turks Telefilm
- 9.00 Cosby indaga Telefilm
- 10.00 Santa Messa
- 10.45 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
- 11.40 I ricordi della Domenica del Villaggio Varietà
- 12.30 Melaverde
- 14.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 14.20 Fratello sole, sorella luna Film
- 17.30 Pianeta Mare
- 18.30 Colombo Telefilm
- 19.35 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
- 20.35 [illegible] Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti [illegible] interviste sui principali eventi sportivi
- 20.45 Un [illegible] in famiglia [illegible] Telefilm "Molto [illegible]... per nulla" - "A [illegible] del vampiro" [illegible] Lino Banfi, Lunetta Savino
- 23.00 Speciale Tg1 con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
- [illegible] Soundz [illegible] Nuovo Festival Internazionale del Jazz
- 1.10 Così è la mia vita... Sottovoce Di e con Gigi Marzullo
- 2.10 Sono fotogenico [illegible] (comm., 1980) [illegible] Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Boldi, Aldo [illegible] [illegible] Regia di Di[illegible] Risi
- 4.05 Rebel Film
- 5.20 Homo [illegible] Varietà

RAIDUE
- [illegible] [illegible] Sprint Rubrica sportiva. Il programma [illegible] si occupa [illegible] solo di calcio, ma di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
- 21.00 Streghe Telefilm "Anime all'asta" - "La spada nella roccia" con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Ro[illegible] McGowan. Regia di John T. Kretchmer
- 22.30 La Domenica Sportiva con Marco Mazzocchi
- 1.20 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione [illegible] Comunità Ebraiche Italiane
- 1.50 Meteo2
- 1.55 L'isola dei famosi 2 Reality show
- 2.30 [illegible] e birilli
- [illegible] Moscacieca Serie
- 3.45 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
- 4.10 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi
- 21.00 Ulisse: Il piacere [illegible] scoperta Documentari "Incas: l'impero del sole" di Piero Angela e Alberto Angela
- 23.25 Ricchi d'Italia con Tobias Jones e Andrea Salvadore
- 0.25 TeleCamere Salute con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - [illegible]
- 1.00 Appuntamento al cinema
- 1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta (S)confini (S)finiti [illegible] i film: Ai confini del mondo (1937) con John Laurie. Regia di [illegible] Powell; Ritorno ai confini del mondo (V.O. sottotitolata in italiano); King Kong (1933) [illegible] Robert Armstrong. Regia di Merian C. Cooper

CANALE 5
- 20.40 Chi vuol essere milionario Gioc[illegible] Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli. Dieci concorrenti sfidano se [illegible] e la fortuna per riuscire a conquistare il [illegible]voloso montepremio da 1 milione di Euro
- 23.20 Grande Fratello Reality show. Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella [illegible] del Grande Fratello
- 23.50 [illegible]rra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
- 0.50 Corto [illegible]: La sindrome di Cyrano Cortometraggio
- 1.30 Il trionfo dell'amore [illegible] (comm., 2001) [illegible] Mira Sorvino, Jay Rodan, [illegible] Kingsley, Fiona Shaw. Regia di Clare Peploe. All'interno TgCom - Meteo
- 3.35 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
- 20.05 Finchè c'è Ditta c'è spe[illegible] Serie [illegible] Pino Insegno, Roberto Ciufoli, [illegible] [illegible] Draghetti e Tiz[illegible] Foschi. Regia di Maurizio Simonetti
- 20.30 Mai [illegible] lene [illegible]
- 22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, [illegible] Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
- 0.50 [illegible] Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Tre minuti con Me[illegible] shopping Televendita
- 1.20 Fuori campo
- 1.45 Campioni, il sogno Reality show
- 2.40 Shopping by night
- 3.05 Countdown - Ore contate Film (azione, 1996) [illegible] Lori Petty, Jason London, James LeGros. Regia di Keoni Waxman. All'interno TgCom - [illegible]

[illegible] 4
- [illegible] [illegible] perfetto Film (thriller, 1998) con [illegible] Douglas, Gwyneth Paltrow. Regia di Andrew Davis. All'iterno: TgCom - Meteo
- 23.00 Lantana Film (dramm., 2001) con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush. Regia di Ray Lawrence. All'iterno: TgCom - Meteo
- 1.30 Tg4 Rassegna stampa
- 1.55 Don Chisciotte e Sancio Panza Film. Curiosa rivisitazione parodistica del celebre romanzo di Miguel de Cervantes, a opera di Gianni Grimaldi su misura per Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Ispirato dalla troppa lettura, Don Chisciotte vuole emulare le gesta dei cavalieri erranti e percorre, con il [illegible] [illegible] scudiero Sancio Panza, la Spagna e...

La 7
- [illegible] TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.30 La7 del mattino - Rassegna stampa
- 8.30 La Famiglia Addams Telefilm
- [illegible] Gli eroi di Hogan Telefilm
- 9.35 Sansone contro i pirati Film (avv., 1963) con Kirk Morris, Margaret Lee, [illegible]niele Vargas, Aldo [illegible]fi Landi, Tullio Altamura, Gianna Serra. Regia di Amerigo Anton
- 11.15 New York New York Telefilm
- 12.15 La settimana
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.50 Superbike
- 16.35 Intrighi al Grand Hotel Fi[illegible]
- 19.00 Streghe Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Sport [illegible] Notiziario sportivo
- 21.00 Star Trek - Enterprise Serie
- 22.45 Sex and [illegible] City TF
- 0.15 Tg La7 Notiziario
- 0.55 M.O.D.A. Moda Opinioni [illegible] Atmosfere [illegible] Cinzia Malvini
- 1.25 La pianista Film (dramm., 2001) con Isabelle Huppert, Be[illegible] Magimel. Regia di [illegible] Haneke
- 3.50 Cnn

MTV
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Europe top 20
- 14.00 Scrubs
- 15.00 All access: Britney vs Christina
- 16.00 Surf girl
- 17.00 A night with: The Jacksons
- [illegible] Music [illegible] stop
- 18.55 Flash
- [illegible] Pimp my ride
- 19.30 [illegible] raiders
- 20.00 [illegible]ilting points
- [illegible] Hitlist Italia +
- 22.30 [illegible]
- 22.35 Rockumentary [illegible] day 2004
- 23.30 Social history of concert
- 23.55 Flash Notiziario
- [illegible] Yo

[illegible]
- 6.00 All the best
- 12.00 TgA 7 giorni
- 12.05 All The Best
- 13.05 The club pillole
- 14.00 Rapture
- 15.00 Mono - Max Gazzè
- 16.00 I love rock'n'roll
- 16.55 TgA 7 giorni
- 17.00 [illegible]
- [illegible] Azzurro - ospiti Elio e le st[illegible]rie [illegible]
- 18.55 TgA 7 gi[illegible]
- 19.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 48447
- 20.00 The club show
- 21.00 All music chart
- 23.00 One shot
- 24.00 All the best
- 0.30 The club by night
- 1.00 Night shift

SKY [illegible] 1
- 7.50 Ghost World Film
- 9.45 Sky Cine News
- 10.15 Scemo [illegible] [illegible] scemo iniziò così... Film
- 11.45 Riunione di condominio Film
- 13.30 Le spie Film
- 15.20 110 e frode Film
- 17.00 Il maestro cambia faccia Film
- 18.25 Duets Rubrica
- 18.55 National Security - Sei in buone mani Film
- 20.30 Sky cine news [illegible]brica
- 21.00 Giovanna la pazza Film
- 23.00 Jay [illegible] Silent Bob... Fermate [illegible]lywood! Film

SKY [illegible] 3
- 6.50 L'uomo del treno Film (dramm., 2002)
- [illegible] Travolti [illegible] destino Film
- 10.10 Stuart Little 2 Film
- 11.30 Duets: Dementi Meravigliosi Rubrica
- 12.00 Mamma ho allagato la casa [illegible]
- 13.30 Sky Cine News Rubrica
- 14.00 Animal Film
- 15.25 Scooby-Doo [illegible]
- 17.00 Revelation Film
- 18.55 Soldato Jane Film
- 21.00 007 - La morte può attendere Film
- 23.15 Analisi finale Film
- 1.20 Audition Film (horror, 2000)
- 3.20 Bamboozled Film

SKY SPORT 1
- 8.45 Lo Sclagurato Egidio Replica
- 9.45 10 (R)
- 10.45 Calcio: Serie [illegible]
- 11.00 Calcio: S. Agostino-Cervia SGA
- 13.00 [illegible] sclagurato Egidio Replica
- 14.00 Sky Calcio Show
- 14.55 Cal[illegible]: Messina-Siena Serie A (Diretta)
- 17.00 Sky Calcio show
- 19.00 Sport time (Diretta)
- 19.15 Calcio: Prepartita
- 20.25 Calcio: Roma-Inter (Diretta)
- 22.30 Calcio: Postpartita
- 23.10 Sky [illegible]alcio [illegible]
- 24.00 Sport Time (Diretta)
- 0.15 Sky Calcio Show Rubrica sportiva

[illegible]

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; [illegible]; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport Gr1; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; [illegible] Radioga[illegible] 10.53 I nuovi italiani; [illegible] Oggi Duemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto; 18.30 Pallavolando; 20.03 Ascolta, si fa [illegible]; 20.23 [illegible]: Roma-Inter - Posticipo Campionato Serie A; 21.00 Un medico in famiglia (OM); 23.33 [illegible]; 23.52 Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0,45 [illegible] di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [illegible] 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
[illegible] Il cammello presenta "radio2.rai.it"; [illegible] Psicofaro; [illegible] Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori [illegible] giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; [illegible] Il Terzo Anello L'impero del sole; 11.50 I concerti del mattino - I concerti del Quirinale 2003-2004; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Radio-ne K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi [illegible] vita; 16.51 Domenica in concerto - Settimane musicali di Stresa; [illegible] Cinema [illegible] radio; 20.15 [illegible] Suite; 20.30 Il Cartellone - [illegible] Festival Ensemble Dissonanzen; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; [illegible] Esercizi di [illegible].

RTL 102.5
[illegible] Non stop news; 8.00 Uno per [illegible] [illegible] 9.00 Indignato speciale; 11.00 W l'Italia [illegible] Alex Peroni; 13.00 Chiquitos Y Chiquillas con V. Incontrada (R); 14,00 Mai visto alla radio con F. Santini; 17.00 Shaker con tin tin; 19.00 Napoli Napoli con Gianni Simioli; 22.00 Totem con G. [illegible]dali; 24.00 Crazy Club Revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.

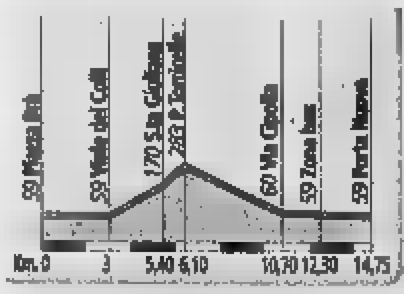
9,30 Ciclismo. Mondiale su strada uomini Raitre
12,00 Basket: Sicc Jesi-Armani Milano Sky Sport 2
15,00 Messina-Siena Sky Sport 1
17,15 Calcio. Premier League: Chelsea-Liverpool Sky Sport 3
17,10 Stadio Sprint Raidue
18,00 Novantesimo Minuto Raiuno
18,15 Volley. Edilbasso Padova-Lube Macerata Sky Sport 2
20,30 Calcio. Roma-Inter Sky Sport 1
22,30 La Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1



E' [illegible] Achille [illegible]

MILANO. Fiocco [illegible] per il Milan. Ieri mattina, in [illegible] clinica milanese, è nato il figlio di Martina Colombari e Alessandro Costacurta (nella foto). Il neonato si chiama Achille e pesa tre chili. L'annuncio del lieto evento è stato subito trasmesso sul sito ufficiale del Milan, con gli auguri [illegible] tutta la squadra rossonera. Il difensore è comunque tra i 22 convocati per la partita di oggi a San Siro con la Reggina.

ALLE 10 IL VIA ALLA PROVA IRIDATA SULLE STRADE DI VERONA: GLI AZZURRI FAVORITI, IL CT BALLERINI NON VUOLE FALLIRE





IL [illegible] DELLE TORRICELLE

Il percorso: 18 giri, 265,5 km (14,750 km a giro) sulle [illegible] veronesi. Partenza in corso di Porta Nuova, poi 1 km di pavé con alcune curve pericolose. Dopo altri 3 km inizia la salita delle Torricelle, lunga 3.360 metri, con dislivello di 224 metri, pendenza media 5,1%, massima 6,7%. Si scollina poco oltre il 6° km, a circa 8 [illegible] e mezzo dalla linea del traguardo. Ci si butta quindi nella discesa di 4,4 km. Il resto [illegible] tracciato è pianeggiante, tranne [illegible] saltella a [illegible] metri [illegible] fine.

I numeri degli italiani in gara
26 Basso; 27 Bertagnolli; 28. Bettini; 29. Cunego; 30. Frigo; 31. Garzelli; 32. Mazzanti; 33. Moreni; 34. Nardello; 35. Paolini; 36. Pellizzotti; 37. Petito; 38. Simeoni.

I numeri [illegible] migliori stranieri
1. Astarloa (Spa); 2. Flecha (Spa); 3. Freire (Spa); 12. Valverde (Spa); 15. Boonen (Bel); 22. Van Petegem (Bel); 39. Boogerd (Ola); 42. Dekker (Ola); 72. Zabel (Ger); 80. O' Grady (Aus); 105. Konyshev (Rus); 155. Popovych (Ucr); 167. Vinokourov (Kaz); 190. Rumsas (Lit); [illegible]. Perez Cuapio (Mes).

[illegible] d'oro in Italia:
Roma 1932: Binda (Ita); Varese 1951: Kubler (Svi); Frascati 1955: Ockers (Bel); Salò 1962: Stablinski (Fra); [illegible] 1968 Adorni (Ita); Ostuni 1976: Maertens (Belgio); Montello 1985: Zoetemelk (Olanda); Agrigento 1994: Leblanc (Fra); Verona 1999: Freire (Spa)

L'ultimo azzurro iridato: Cipollini (2002)

I plurivincitori

[illegible] volte
Binda (Italia): 1927, 1930 e 1932
Van Steenbergen (Bel): 1949, 1956 e 1957
Merckx (Bel): 1967, 1971 e 1974

2 volte
Ronsse (Bel): 1928, 1929
Van Looy (Belgio): 1960, 1961
Maert[illegible] (Belgio): 1976, 1981
Lemond (Usa): 1983, 1989
Bugno (Italia): 1991, 1992
Freire (Spagna): 1999, 2001

L'Italbici alla sfida mondiale

Bettini in pole, ma Cunego è il più in forma

Gianni [illegible]
VERONA

Ecco il Mondiale, partenza alle 10, [illegible] verso le 17. Come sarà? Incerto, emozionante, tutto da bere. Queste prove secche che assegnano la maglia iridata sono crudeli, non sempre danno [illegible] verdetto onesto, lasciano code velenose e polemiche, ma in ogni caso premiano il più forte, il più furbo, il più cinico della giornata. A Verona poi il percorso a gobbe, [illegible] [illegible] salita delle Torricelle che normalmente per i professionisti sarebbe un cavalcavia ma percorsa 18 volte diventa trappola per i timidi e trampolino per gli audaci, è garanzia di selezione, di battaglia. Se poi dovesse piovere, [illegible] meteo dice molto nuvoloso, le carte [illegible] [illegible]lerebbero ben di più.

La corsa mondiale si disputa in Italia per la decima volta ma soltanto in due occasioni, Binda 1932 a Roma e Adorni [illegible] a Imola, ha sorriso [illegible] colori azzurri. Non c'è due [illegible] tre, si dice. Bettini e Cunego [illegible] pronti a rispettare il proverbio, a patto che la nostra squadra abbia il coraggio di rendere dura la sfida. Dalle parole di Ballerini sembra di capire invece che la tattica sarà vicina al catenaccio, in attesa del finale pirotecnico in [illegible] le nostre punte dovrebbero esaltare le loro qualità di «finisseurs». Può andar bene, ma portare Freire e Valverde, Vinokourov e magari Zabel o Boogerd e Boonen in [illegible] fino a due giri dalla fine [illegible] ci sembra un buon affare. Paolino Bettini, per sua ammissione, non è più l'esaltante protagonista [illegible] Atene, [illegible] la tempra di combattente resta una garanzia. Ci [illegible] più fiducia Damiano Cunego, [illegible] i segnali che captiamo sono quelli giusti. Il giovane veronese [illegible] corso saggia[illegible] la Vuelta, la [illegible] stagione non è stata logorante. E qui ha poco da perdere, [illegible] tensioni addosso, perché un'eventuale sconfitta sarebbe più facilmente perdonata a lui che non a Bettini. Correrà libero e leggero. Quella salita delle Torricelle che già lo lanciò nel '99 al titolo juniores potrebbe ispirargli [illegible] delle magiche danze [illegible] pedali cui ci ha abituati al Giro. Nessun azzurro ha vinto il Mondiale alla sua età, 23 [illegible] compiuti due settimane fa. In ogni caso come alternative a [illegible] giornata balorda dei capitani, cosa che può succedere, non vanno sottovalutati Basso e Garzelli, se il cittì non li logorerà troppo in tattiche di tamponamento.

L'Italia è la squadra più forte, un gradino più sotto c'è [illegible] Spagna. Purtroppo il ciclismo [illegible] è [illegible] derby calcistico: partono in 200, al gol può ar[illegible] chiunque. Ma uno soltanto.

Il punto di Beck

ROBERTO BECCANTINI

Le curiose battaglie per uno sport più «pulito»



La battaglia per uno sport più «pulito» contagia, all'improvviso, anche le [illegible]. Del Gran premio del Qatar, scandito dai blitz notturni di meccanici-netturbini e dal fruscio diurno delle scope anti-sabbia, mi ha colpito il lessico che ne ha agitato l'epilogo: quel [illegible] l'hanno rubata» di Valentino - declassato, rimontante, caduto - [illegible] ferocemente calcistico da avvicinare l'aspro duello fra la sua Yamaha e la Honda [illegible] vincitore Gibernau al burrascoso dopo di un qualsiasi Juventus-Roma. E poi la trama: impagabile. Lo spazzino del campione che spolvera la casella di partenza, non [illegible] potrebbe ma è [illegible] uso comune, Gibernau che fa [illegible] spia, l'arbitro (la giuria) che fischia il rigore, Rossi penalizzato e retrocesso (come Max Biaggi). Visto da destra: una leg[illegible]za imperdonabile. Visto da sini[illegible]: una farsa puerile, un'imboscata calcolata. E, finalmente, la parola che più e meglio di tutte riassume il passaggio di consegne: complotto (per far perd[illegible] il titolo a Vale, che in testa era e in testa rimane, ma [illegible] lo spagnolo alle costole).

La situazione, ingarbugliatissima e, per certi versi, grottesca, ripropone l'annoso problema delle norme, troppo rigide e troppo elastiche a seconda di coloro che dovrebbero rispettarle o farle rispettare. Il mio regno per un «cavillo»: Luciano Gaucci [illegible] sbriciolato il Palazzo raccogliendo dalla melma un coriandolo (la squalifica [illegible] tale Luigi Martinelli), agevolato dal caos che, sul piano giuridico, gli oppose Franco Carraro. A proposito: i bookmakers farebbero bene a non accettare [illegible] sulla sua conferma a presidente della Federazione e [illegible] quella di Adriano Galliani a presidente della Lega. Non v'è dubbio che un rimpasto sarebbe salutare e dunque, auspicabile. Il guaio è che l'opposizione, compatta nelle esternazioni, [illegible] annuncia, in realtà, fragile e litigiosa. Prendete Giacinto Facchetti: considera [illegible] Galliani-bis alla stregua di uno scenario apocalittico e allora, d'accordo con Diego Della Valle, dalle colonne de «Il romanista» ha rilanciato la candidatura del banchiere Carlo Salvatori. Perfetto. Ma con che forza la sosterrà: con lo stesso vigore con cui ha difeso la panchina di Alberto Zaccheroni dalle frecce del suo padrone?

Altro argomento, la Gea. Da quando Luigi [illegible] Neri, uomo-Gea, allena la Roma (da mercoledì, cioè), i cecchini della capitale non sparano più sulla combriccola [illegible] figli di papà. Non solo: Alessandro Moggi può gironzolare serafico e riverito tra i corridoi e le zolle di Trigoria. [illegible] obiettivamente difficile deporre l'attuale nomenclatura [illegible] poi, al primo pretesto, [illegible] scende a patti con essa, modellandola in base ai propri interessi. Temo che si voglia fare la rivoluzione [illegible] doppio petto, attenti a [illegible] ferirsi nemmeno di striscio: prospettiva tanto encomiabile quanto, sinceramente, utopistica. Domani, nel frattempo, assemblea straordinaria della Figc. All'ordine del giorno, il nuovo statuto. Abolire il diritto di veto sarebbe [illegible] dovere (magari, alzando il peso elettorale del consorzio di serie A e B che, volenti o nolenti, resta la locomotiva); viceversa, sarà pianto e stridore di denti. L'idea di uno sport più pulito, con o senza virgolette, assomiglia alla sabbia del Qatar: nasconde sempre una spia e una congiura.

MOTOGP IN QATAR: POLEMICHE PER LA RETROCESSIONE IN ULTIMA FILA DEL PESARESE CHE CERCA LA RIMONTA E SBAGLIA

Rossi cade e si scatena «Gibernau è una spia Mi ha rubato la corsa»

Un meccanico della Yamaha nella notte aveva pulito la pista: «Ma lo fanno tutti e il ricorso è stato una vera bastardata». Mondiale a rischio

DOHA

«Mi hanno fatto [illegible] bastardata. Non potendo [illegible] in pista, hanno pensato bene di comportarsi in modo scandaloso. Tutta colpa [illegible] Gibernau, che ha fatto la spia, comportandosi come un bambino».

Quelle [illegible] Valentino Rossi non sono parole, ma [illegible] e proprie bombe che spara appena uscito dagli uffici della clinica mobile dove è andato a farsi curare il dito [illegible] mano sinistra. Valentino non ha finito la gara, al sesto giro dopo una incredibile rimonta dal 23° al quarto posto si è spalmato sulla pista del Gp del Qatar e in [illegible] sol colpo ha dato addio a [illegible] probabile vittoria, ma al tempo stesso ha permesso al suo rivale, lo spagnolo Sete Gibernau, di vincere la gara e di ridurre [illegible] 39 a 14 i punti di svantaggio in classifica generale.

Ma Valentino non è furioso solo per questo motivo. E' fuori della grazia di Dio soprattutto per quanto successo [illegible]lla notte, alla vigilia della gara. E' accaduto infatti che qualche meccanico del suo team, un po' troppo zelante, [illegible] pensato bene alle 20 di venerdì [illegible] di entrare in pista per «gommare» con uno [illegible] la linea di partenza di Valentino. La [illegible]sa non è passata inosservata, soprattutto a Gibernau che era nei pressi. Chiamati a raccolta [illegible] po' di meccanici e di team manager di altre squadre (Carlo Fiorani per la Honda Hrc e Livio Suppo per la Ducati) i tre hanno preso atto della cosa e ieri mattina hanno presentato ricorso. Morale: 6" di penalizzazione a Valentino per gesto antisportivo e 6" anche a Biaggi, incolpevole ma tirato in [illegible] dalla Yamaha per ripicca, visto che i meccanici del [illegible] erano stati «pizzicati» a pulire la linea del via con acqua e spazzoloni. [illegible] per tutti e due partenza dal f[illegible]do d[illegible]lla griglia.

Il tutto è avvenuto perché il regolamento [illegible] Motomondiale, ancorché lacunoso in alcune [illegible] parti, non viene applicato con la severità che, in Formula 1 ad esempio, è diventata [illegible] valore assoluto. Comunque sia, Rossi è andato giù pesante: «La giornata è finita male, [illegible] era iniziata malissimo con questa farsa della penalizzazione. Una [illegible] vergognosa. Tutti, da sempre, quando la pista è sporca, vanno a pulire la casella da dove parti. Lo si fa anche per sicurezza, visto che il pericolo di sgommare al via [illegible] altissimo e potrebbe creare problemi. Ma adesso sono intervenuti con il reclamo. Bene, vuol dire che quando non [illegible] la f[illegible]no a vincere in modo normale si attaccano a queste cose. Soprattutto Gibernau e il suo capo meccanico che, guarda caso, era il responsabile delle sospensioni quando ero in Honda e che è diventato famoso grazie a me. Non hanno esitato a fare la spia, come due bambini. E poi Fiorani: va a dire in giro che andrei squalificato per aver danneggiato [illegible] sorpasso Barros: ma [illegible] mi [illegible] girato tre volte a chiedergli scusa, è stato un [illegible] male contatto di gara. Ridicolo».

Prende fiato e ricomincia: «E pensare che avevo fatto una piccola magia, recuperando dal 23° al 4° posto in 4 giri. [illegible] [illegible] rilassato un attimo, sono finito largo in quella curva e ho preso quel cordolo, tanto corto che l'avevo fatto notare anche alla direzione di gara appena arrivato. Da lì sono finito nell'erba sintetica che mi ha catapultato per terra. L'errore [illegible] mio, ma non lo avrei commesso se fossi partito 6° in griglia. Avevo tanta pressione addosso. Gibernau ha riaperto i giochi? Ok, ma non ditemi che la gara l'ha vinta lui, ce l'hanno rubata [illegible] una [illegible]stardata».

Si può essere d'accordo o meno [illegible] Valentino. Dispiacciono però le parole finali del campione di Tavullia: «Se amo ancora questo [illegible] sport? Qualcosa è cambiato, [illegible] [illegible] aspettavo che fossimo arrivati a questo punto: probabilmente il fatto che sia davanti a tutti quando nessuno se lo aspettava, dà fastidio a qualcuno». Proprio un brutto segno. **[e. b.]**

[illegible]

La Ducati vecchia è 3ª A picco quelle ufficiali

■ 125: LORENZO IN FOTO
Così al traguardo. 1. Lorenzo (Spa-Derbi) 18 giri in 39'11"62. 2. **Dovizioso** (Ita-Honda) stesso tempo, 3. Bautista (Spa-Honda) a 4"01. Gli altri italiani: 5. **Lai**, 8. **Borsoi**, 9. **Pasini**, 10. **Giansanti**, 14. **[illegible]llerini**, 16. **Perugini**, 20. **Locatelli**, 21. **Zanetti**, 23. **Manna**.
Mondiali piloti. **Dovizioso** 228, Barbera 167, Lorenzo 159. *Costruttori.* Aprilia 275, Honda 236, Ktm 163, Derbi 159.

■ 250: PORTO OK
Così al traguardo. 1. Porto (Arg-Aprilia) 20 giri in 41'17"34, 2. Pedrosa (Spa-Honda) a 1"61, 3. Aoyama (Gia-Honda) a 43"31.
Gli italiani: 4. **Battaini**, 7. **Rolfo**, 18. **Baldolini**.
Mondiale piloti. Pedrosa 254, Porto 211, [illegible] Puniet 187. *Costruttori:* Honda 291, Aprilia 283, Yamaha 29.

■ MOTOGP: BIAGGI 6°
Così al traguardo: 1. Gibernau (Spa-Honda) 22 giri in 44'01"74, 2. Edwards (Usa-Honda) a 1"31, [illegible]. Xaus (Spa-Ducati) a 23"84.
Gli Italiani: **6. Biaggi.** Ritirati: Rossi, Melandri, Capirossi, Bayliss, Checa.
Mondiale piloti. **Rossi 229**, Gibernau 215, Biaggi 168. *Costruttori.* Honda 295, Yamaha 253, Ducati 127.

■ PROSSIMA GARA
10/10 Gp Malesia (Sepang).

■ PUNTI MONDIALI
[illegible] assegnano 25 punti al 1°, 20 al 2° 16 al 3°, 13 al 4°, 11 al 5° e via via a scalare sino al 15°.



Valentino Rossi rientra ai box dopo la caduta: la frittata è fatta. Gli restano solo 14 punti [illegible] vantaggio

BIAGGI: ALTRI IN PASSATO L'HANNO FATTA FRANCA

Sete: «Capisco Vale, spero che non mi tolga il saluto»

DOHA

Fa festa sul podio il clan di Fausto Gresini. L'ex campione del mondo, oggi team manager di [illegible] delle squadre Honda più affidabili, ha portato sul podio entrambi i suoi piloti, Sete Giber[illegible] e Colin Edwards. Un en plein che nel Motomondiale non succede spesso. Niente champagne, in ossequio alla Nazione che ospita il Gran Premio, [illegible] grandi pacche sulle spalle e litri e litri di integratori minerali, per rimettere le [illegible] a posto. Lo spagnolo adesso bracca Valentino, ma [illegible] vuole entrare nella polemica scatenata dal campione di Tavullia. Una volta i due erano grandi amici. Sarà stato, forse, il divario di punti in classifica, fatto è che tra i due [illegible] nata una [illegible] rivalità, quasi una specie di alleanza per fare fronte al nemico comune, «l'antipatico» Max Biaggi. Adesso è tutto cambiato: complice «una bastardata». Gibernau si tiene alla larga, non vuole replicare e manda solo [illegible] messaggio a Valentino: «Capisco la sua situazione e [illegible] sta provando in questo momento. Però, se mi dovesse togliere il saluto, mi dispiacerebbe immensamente».

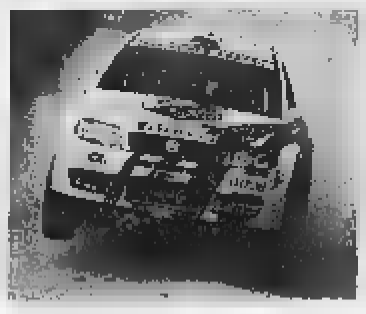
Chi, invece, da tre Gran Premi non riesce a combinare nulla di buono e non per colpa propria è Max Biaggi. Ieri è arrivato 6°, [illegible] [illegible] [illegible] dipinto sul volto un grosso punto interrogativo. Se [illegible] Portogallo e in Giappone era stato [illegible] fuori causa da due contatti ravvicinati con Loris Capirossi, ieri mai e poi mai avrebbe pensato di dover partire dal fondo della griglia per colpa di un meccanico che, armato di bacinella piena d'acqua e spazzolone, [illegible] andato a togliere [illegible] polvere sulla linea di partenza: «Giuro, [illegible] sapevo assolutamente che qualcuno [illegible] [illegible] team fosse andato a lavare la pista. Quello che so è che altri, in passato, lo avevano fatto e non era [illegible] successo nulla. Non [illegible] interessa commentare quanto è successo a Valentino, dico soltanto che, se ci hanno penalizzato, qualcosa di sbagliato lo abbiamo fatto di sicuro. Quello che mi preme sottolineare, però, è che io non [illegible]no stato il "mandante", diciamo così, di questa situazione. Io l'ho soltanto subita».

Non ha molta voglia [illegible] parlare, Max. E neppure le notizie che lo vogliono ormai pilota «ufficiale» all'interno della Honda Hrc (a fianco di Hayden) lo mettono di buonumore. «Sì, ho letto anch'io i giornali e sento quello che si dice in giro. Al momento non [illegible] può dire nulla, c'è una possibilità, questo sì, ma [illegible] [illegible] assolutamente [illegible] [illegible] percorribile. Che [illegible] dite? Ci vediamo in Malesia, magari fra sette giorni [illegible] sapremo tutti di più» **[r. s.]**

[illegible] CON LA SUBARU IMPREZA COMANDA LA [illegible]

Rally mondiale in Sardegna: Loeb verso il titolo iridato Andreucci con la Punto Abarth brilla nelle «speciali»

■ PORTO CERVO. Dopo la 2ª tappa si delineano la classifica del Rally Italia Sardinia [illegible] quella del mondiale Piloti: il francese Sebastien Loeb è sempre più [illegible] al suo primo titolo iridato. Con [illegible] Citroën Xsara è risalito al 2° posto dietro [illegible] diretto avversario, il campione in carica Petter Solberg (Subaru Impreza) che ha un vantaggio rassicurante. Terzo posto per l'estone Martin (Ford Focus), mentre Gronholm (Peugeot) è scivolato nelle retrovie per problemi al turbo. Bene gli italiani Andrea Navarra (5° [illegible] [illegible] Subaru WRC) e Gigi Galli, 8° assoluto e 1° [illegible] Gruppo N [illegible] la Mitsubishi. Sempre più convincenti le prestazioni della Fiat Punto Abarth [illegible] Paolo Andreucci, che ha vinto [illegible] maggior numero [illegible] prove speciali in Super 1600. [illegible] Mondiale Junior è in testa lo svedese Andersson (Suzuki). Oggi la conclusione con le ultime [illegible] prove speciali.



La Punto Abarth di Paolo Andreucci

IERI L'ANTICIPO, OGGI PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI BASKET

Mps Siena travolgente ad Avellino con super-Galanda Oggi Milano a Jesi (a mezzogiorno), Roma ospita Udine

■ Con la vittoria dei campioni d'Italia della Mps Siena ad Avellino (61-86) è iniziato ieri pomeriggio il campionato [illegible] basket [illegible] [illegible] A. Senesi sempre [illegible] vantaggio e allungo decisivo dopo l'intervallo grazie [illegible] Galanda (17 punti) e Kakiouzis (13 punti). A corrente alternata, invece, [illegible] prova del neo-acquisto Carlton Myers, [illegible] di soli 6 punti ma con tre palle perse a carico. Per i padroni di casa bene Ryan (20 punti) e Damon Williams (12). Oggi il campionato proporrà la novità dell'anticipo a mezzogiorno: prime protagoniste Jesi e Milano. Programma (inizio ore 18,15): Sicc Jesi-Armani Jeans Milano (ore 12), Lottomatica Rm-Snaidero Ud (17,15); Bipop Re-Roseto, Livorno-Scavolini Pu, Teramo-Pall. Varese, Viola Rc-Lauretana Bi, Vertical Vision Cantù-Climamio Bo, Benetton Tv-Pompea Na.



Giacomo Galanda: lo vuole l'Nba

IERI TEST ANTIDOPING PER ITALIANI E SPAGNOLI, TUTTI OK. LUNGO IL CIRCUITO «DUELLO» FRA TIFOSI

Cunego-Bettini, derby d'Italia

L'argento di Tatiana «lancia» il Mondiale azzurro

[illegible] Ansaldo
inviato a VERONA

Tatiana, raccontaci come [illegible] può vincere il Mondiale. A dirla tutta, Tatiana Guderzo [illegible] sarebbe la persona più adatta per spiegare come si conquista questo circuito dal momento che è arrivata seconda dietro alla tedesca Arndt ma dopo aver raschiato [illegible] fondo di tutti i barili con dentro Cunego, Bettini e Freire, pure la [illegible] testimonianza diventa preziosa. «Bisogna [illegible] faccia tosta e seguire l'istinto. Se fiuti che è il momento giusto parti senza pensarci su», consiglia la ragazza di Marostica, una laurea in farmacia abbandonata per frequentare scienze motorie, forse per evitare qualunque tipo di sospetto in un mondo sempre [illegible] lotta con il doping.

Ballerini non ringrazia: [illegible] la tattica deve cedere il passo all'improvvisazione, l[illegible] [illegible] ci sta [illegible] fare? La realtà è che tutti mettono [illegible] [illegible] [illegible] quello che può succedere [illegible]ggi. L'Italia ha cinquanta milioni di commissari tecnici quando gioca la Nazionale di calcio. Con il ciclismo, il numero si riduce appena un po'. Cunego e Bettini dopo l'estate di Totti [illegible] Del Piero. «Il leader è Bettini», diceva ieri Cunego, che tiene dritta in testa con il gel una cresta di capelli da più bel galletto nel pollaio. Qualcuno ci ha fatto notare che quando il Giro partì da Genova il giovanotto giurò che il capitano della sua squadra, la Saeco, era Simoni. Poi si è vista com'è andata: Cunego vinse il Giro, Simoni è qui da turista incazzato. La storia, a volte, si ripete.

Oltre ai colpi [illegible] sole che gli striano la chioma ci si aspetta da Cunego un colpo di testa davanti [illegible] propri tifosi, sul circuito che [illegible] meglio di chiunque altro. Verranno in 2 mila da Cerro, praticamente l'intero paese compreso il sindaco ed esclusa Gigliola Cinquetti, sebbene la sua canzone, «Non ho l'età», sia il refrain più gettonato tra quelli che non credono al successo del compaesano ventitreenne. Bettini avrà la propria claque. Arriverà persino un pullman dalle Fiandre per sostenerlo.

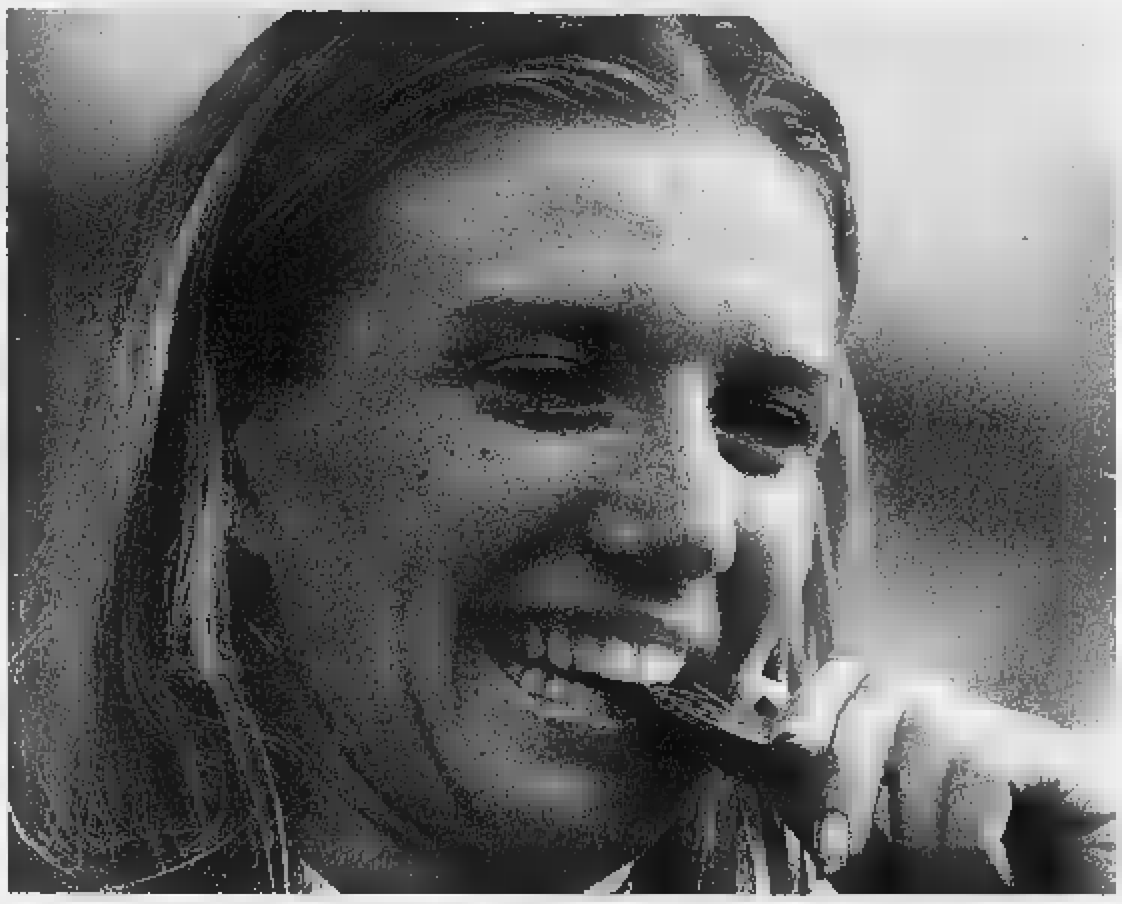
Sono le brigate che contrasteranno [illegible] tifo dei delusi. Quelli che aspettavano Rebellin, che è nato [illegible] 30 chilometri da qui, i trentini di Palù che volevano Gilberto Simoni. «Non basteranno in dieci a trascinare contro di noi centomila persone», ha chiosato Ballerini, con un calcolo per difetto perchè la stima ufficiale [illegible] di 400 mila spettatori attorno al circuito che abbiamo imparato a conoscere guardando correre i giovani e le donne. «E' un tracciato selettivo - ripete [illegible] Guderzo -. Chi vincerà dovrà dimostrare di averne». Di coraggio. Di forza. Di istinto. Schierare lo squadrone più numeroso (tredici corridori, come gli spagnoli che ripresentano l'iridato in carica, Astarloa) [illegible] [illegible] una garanzia. Qui sarà difficile giocare di squadra [illegible] [illegible] Zolder, quando [illegible] treno tirò la [illegible] a Cipollini.

Italia e Spagna nei pronostici. Non è un caso che ieri mattina alle 7,40 la Commissione preposta dalla Federazione internazionale abbia sottoposto al controllo antidoping venti corridori delle due Nazionali, solo di quelle due. «Anch'io penso che se [illegible] vince un italiano, sarà uno spagnolo», annuncia [illegible] Guderzo consegnando l'ideale testimone alla squadra che dovrà battere la maledizione della medaglia d'oro. L'Italia è a zero. Le donne hanno ottenuto due argenti ma dai maschi (gli juniores e gli Under 23) sono arrivati due quarti posti.

Azzurri sempre protagonisti e mai vincenti, questo ha dimostrato finora il Mondiale sperando che si realizzi l'immagine che affresca Villa Quaranta, il ritiro dell'Italia [illegible] Pescantina, lo stesso di cinque anni fa, quando vinse Freire: c'è Nike, la Dea della vittoria, non lo sponsor, che prende tra le braccia un giovane. Verona aspetta, indolente come al solito. Accetta senza lamentarsi di essere tagliata in due dai chilometri di transenne che bloccano per ore il passaggio da un marciapiede all'altro e si sta [illegible] le borse del supermercato [illegible] aspettare che passi anche l'ultimo [illegible] gruppetto di cicliste. Segue la marea dei cicloamatori maschilisti che pedalano più veloci delle donne in gara, le avvicinano a cinquanta metri e tirano il freno per far capire che potrebbero far mangiare loro la polvere ma si astengono. E' il quadro di un Mondiale che si riappropria delle città, il ciclismo fuori dalle piste ciclabili ma dentro i centri storici. Oggi Verona, l'anno prossimo Madrid. Con la benzina che rincara, prima o poi ritorneremo tutti alla bicicletta.

LA GUDERZO DIETRO LA TEDESCA ARNDT

■ **LA FATINA DALLO SMALTO [illegible]**
VERONA. «Chi è Tatiana» è solito chiedersi un noto cabarettista dal palcoscenico di Zelig. Tatiana è l'azzurra Guderzo, 20 anni, vicentina di Marostica; ieri ha conquistato l'argento nella prova élite donne, dietro alla tedesca Arndt. «Avevamo preparato la tattica, [illegible] potevo tradire le mie compagne». Infatti, dopo essere stata buonina in gara, l'azzurra ha sparato tutto sulla salita finale, giungendo a soli 10" dalla 28enne tedesca, [illegible] respingendo la rimonta delle inseguitrici, fra le quali la norvegese Valen, terza a 2" dalla veneta, che a 36 anni potrebbe quasi essere sua madre. «Sono ancora piccola». Un Cunego al femminile? «No, non [illegible] vinto abbastanza», ma nel suo palmares c'è anche [illegible] junior nella [illegible] mondiale 2002, un oro europeo quest'anno sempre a cronometro e un titolo italiano. Cominciò a 7 anni per imitare un cugino, senza però mai annullarsi nello sport: frequenta Scienze Motorie all'università, legge molto, soprattutto i thriller, è fidanzata con Andrea, corridore, [illegible] non trascura qualche vezzo, [illegible] lo smalto blu sulle unghie curate. Anche nella prova in linea junior, più dell'oro al ceco Kreuziger merita la copertina l'argento del tunisino Rafaa Chtioui, che vive in Svizzera (dopo qualche [illegible] in Francia) ed è mantenuto dalla Federciclo internazionale (Uci). La bici non ha più confini. **[g. vib.]**



Tatiana Guderzo, 20 anni, veneta, è argento dopo una splendida gara: è stata preceduta solo dalla tedesca Arndt

LE SPINE DEL CT: CIONI ESCLUSO PER EMATOCRITO ALTO E L'AZZURRO DIVENTATO SUDAMERICANO

«Ho le stelle, tocca [illegible] me farle ragionare»

Ballerini: spirito di gruppo e strategie per evitare la beffa

intervista
Giorgio Viberti
inviato a VERONA

FRANCO Ballerini, 40 anni ancora da compiere, ct degli azzurri [illegible]he oggi inseguono a Verona il sogno iridato, imparò che cos'è il ciclismo quando da corridore l'infido francese Gilbert Duclos-Lasalle gli scippò la Parigi-Roubaix del 1993 dopo [illegible] dichiarato ormai cotto e ben contento [illegible] un 2° posto in scia all'italiano fino al famoso velodromo nella città del pavé. Dopo quella cocente beffa al fotofinish, il fiorentino Ballerini si diede 100 volte del bischero, ma capì la lezione, tanto da conquistare poi due volte quella mitica corsa ('95 e '98) e collezionare anche un 3°, un [illegible]° e un 6° posto nelle 13 partecipazioni alla classica nell'inferno del Nord.

Eppure, diventato ct azzurro nell'estate 2001, sembrò subito rivivere anche da tecnico l'incubo della Roubaix: perse infatti di un soffio [illegible] Mondiale di quell'anno a Lisbona, dove Bettini venne fulmi[illegible] in volata dallo spagnolo Freire. Da allora, però, monsieur Roubaix - com'è chiamato in Francia - ha collezionato [illegible] oro iridato nel 2002 con Cipollini e l'oro olimpico di Atene '04 con Bettini. [illegible] [illegible] cerca il tris.



Damiano Cunego e il nuovo look la cresta sembra quella di un galletto

«Lo ripeto: avrei convocato Rebellin come terza punta Mi dispiace molto che lui non ci sia Non sono mai contento della tristezza altrui»

Ballerini, qui nel '99 gli azzurr[illegible] furono battuti da Freire [illegible] anche quest'anno [illegible] sfida Italia-Spagna.

«Sono le squadre più forti grazie a Cunego, Bettini, Garzelli, [illegible]so e Freire, Valverde, Astarloa. [illegible] attenti al kazako Vinokourov o all'olandese Boogerd».

Possibili sorprese?

«Magari spunterà anche qui un Paulinho come ad Atene. Un nome? Lo spagnolo Flecha».

Mancherà il veronese Rebellin, leader di Coppa del [illegible]ndo, che non ha ottenuto in tempo la nazionalità [illegible]na dopo essere stato escluso - dice lui - dal ct azzurro.

«Lo ripeto: avrei convocato Rebellin come terza punta. Mi dispiace molto che non ci sia. Non sono mai contento della tristezza altrui».

Qualcuno [illegible] che i fans di Rebellin [illegible] di Simoni, altro grande escluso, possano «disturbare» la corsa.

«I tifosi del ciclismo non sono violenti, non creeranno problemi».

Non le dà fastidio che [illegible] parte dell'Italia gufi contro gli azzurri?

«Ho fatto sport, tifare "contro" [illegible] fa parte del mio carattere».

Ha dovuto dare forfait in extre[illegible] anche l'azzurro Cioni per valori ematici non idonei, destando qualche perplessità.

«E' [illegible] situazione spiacevole, [illegible] aspetto a giudicare. Cioni [illegible] un ragazzo splendido, cercheremo di vincere anche per lui».

Petito sarà il regista azzurro in [illegible]. Gli altri ruoli? Marcherete «a uomo»?

«Di sicuro ogni azzurro eseguirà i compiti affidatigli. Saranno tutti collegati con me via radio, basteranno poche parole. Io seguirò la corsa su un'ammiraglia con la tv».

Non teme alleanze trasversali dettate da interessi di club e sponsor?

«Alla fine prevarrà lo spirito di gruppo fra gli azzurri».

Dove però ci sono due galli come Bettini e Cunego.

«Cunego ha detto che Bettini è il leader, Bettini che non gli importa chi vincerà purchè sia un azzurro. Non basta?».

In squadra ci sono anche Nar[illegible]llo e Simeoni, che nell'ultimo Tour de France si scambiarono accuse pesanti.

«Se aveste potuto [illegible] [illegible] [illegible] in ritiro, avreste visto il clima che regna in Nazionale».

Che Mondiale sarà?

«Molto duro, soprattutto per i 265 km con 18 volte la salita delle Torricelle. Se [illegible] si dosano le energie, si rischia di restare senza benzina».

Prevede bagarre dall'inizio?

«Non si partirà subito "a capretto", potrebbe andare via una fuga di comprimari».

E' possibile un arrivo solitario?

«Sì, perché il pavé, le Torricelle e la discesa faranno selezione. Più probabile però che all'ultimo km si presenti un gruppetto».

Co[illegible] nel '99, sempre qui a Verona, quando ci fu poi lo scatto beffa di Freire.

«Già. Ma questa volta dovrà andare in modo diverso».

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE [illegible] 5ª GIORNATA ORE 15

ATALANTA (4-3-3) - LAZIO (4-2-3-1) — Sky Calcio 4

N.	Atalanta	Lazio	N.
1	Taibi	Sereni	33
16	Rivalta	Oddo	22
25	Natali	Siviglia	5
3	Gonnella	Couto	24
6	Bellini	Zauri	8
4	Albertini	Filippini E.	14
8	Bernardini	Giannichedda	16
7	Marcolini	Filippini A.	7
9	Gautieri	Pandev	19
11	Budan	Rocchi	18
10	Pià	Muzzi	11
	Arbitro Collina		
[illegible]	Calderoni	Casazza	15
21	Sala	Negro	23
13	Innocenti D.	Lopez D.	4
19	Zenoni D.	Dabo	6
22	Mingazzini	Liverani	[illegible]
21	Lazzari	Seric	25
78	Saudati	Di Canio	9

MESSINA (4-4-2) - SIENA (4-4-2) — Sky Sport 1 e Sky Calcio 5

N.	Messina	Siena	N.
1	Storari	Manninger	1
8	[illegible]	Cirillo	5
16	Conte M.	Portanova	90
2	Rezaei	Mignani	[illegible]
19	Parisi A.	Falsini	[illegible]
17	Giampà	Cammarani	79
24	Coppola	Pecchia	39
5	Donati	Di Donato	19
10	Iliev	Vergassola	6
9	Zampagna	Chiesa	10
11	Di Napoli	Flo	9
	Arbitro Dondarini		
[illegible]	Eleftheropoulos	Fortin	14
6	[illegible]	Nicola	2
13	Ametrano	Argilli	8
30	Cucciari	Ardito	22
7	Gomes	Menegazzo	11
[illegible]	Yanagisawa	Chiumiento	20
[illegible]	[illegible]	Graffiedi	7



Gigi Simoni, tecnico del Siena

MILAN (4-3-1-2) - REGGINA (3-5-1-1) — Sky Calcio 3

N.	Milan	Reggina	N.
1	Dida	Pavarini	[illegible]
2	Cafu	Cannarsa	[illegible]
13	Nesta	De Rosa	29
[illegible]	[illegible]	Franceschini I.	14
[illegible]	Kaladze	Mesto	20
8	Gattuso	Tedesco G.	19
21	Pirlo	Mozart	[illegible]
10	Rui Costa	Colucci G.	18
22	Kakà	Balestri	3
7	Shevchenko	Nakamura	10
9	Inzaghi F.	Bonazzoli	21
	Arbitro Trefoloni		
17	Abbiati	Soviero	8
5	Costacurta	Piccolo	4
19	Coloccini	Zamboni	5
20	Seedorf	Paredes	5
32	Brocchi	Borriello	9
11	Crespo	Dionigi	16
15	Tomasson	Ganci	11

PALERMO (4-2-3-1) - BOLOGNA (3-4-2-1) — Sky Calcio 6

N.	Palermo	Bologna	N.
99	Guardalben	Pagliuca	1
2	Zaccardo	[illegible]	17
21	Biava	Petruzzi	5
43	Barzagli	Torrisi	20
11	Grosso	Nervo	7
8	Barone	Amoroso	4
5	Corini	Giunti	8
18	Santana	Capuano	32
46	Gasbarroni	Meghni	16
90	Brienza	Locatelli	[illegible]
9	Toni	Tare	9
	Arbitro Racalbuto		
1	Santoni	Pansera	12
4	Morrone	Daino	2
6	Terlizzi	Gamberini	3
7	Farias	Nastase	30
23	Mutarelli	Loviso	13
[illegible]	Raimondi	[illegible]	14
		Bellucci	11

PARMA (4-2-3-1) - FIORENTINA (4-4-2) — Sky Calcio 2

N.	Parma	Fiorentina	N.
17	Frey	Lupatelli	22
5	Bonera	Ujfalusi	21
14	Contini	Viali	[illegible]
28	Cannavaro P.	Delli Carri	[illegible]
77	Potenza	Chiellini	[illegible]
30	Fabio Simplicio	Anatti	[illegible]
33	Grella	Pangerelli	[illegible]
[illegible]	Marchionni	Fontana G.	77
[illegible]	Morfeo	Jorgensen	15
20	Rosina	Portillo	18
11	Gilardino	Miccoli	11
	Arbitro Tombolini		
1	Berti	Roccati	12
4	Bovo	Savini	19
6	Bolano	Obodo	5
8	Budel	Di Livio	7
7	Cicu	Guigou	20
18	Ruopolo	Nakata	10
21	Grieco	Fantini	76

ROMA (4-4-2) - INTER (4-4-2) — Sky Sport 1 e Sky Calcio 1 (ore 20,30)

N.	Roma	Inter	N.
22	Pelizzoli	Toldo	1
2	Panucci	Zé Maria	13
6	Ferrari	[illegible]	2
5	Mexes	Materazzi	23
[illegible]	[illegible]	Zanetti J.	4
30	Mancini	Stankovic	[illegible]
[illegible]	De Rossi	Veron S.	14
20	Perrotta	Cambiasso	19
18	Cassano	Davids	[illegible]
10	Totti	Adriano	10
9	Montella	Martins	30
	Arbitro Bertini		
1	Curci	Fontana A.	12
31	Dellas	Burdisso	3
7	Sartor	Pasquale	26
15	Dacourt	Van Der Meyde	7
23	Aquilani	Zanetti C.	[illegible]
99	[illegible]	Cruz	[illegible]
11	Corvia	Recoba	20

[illegible]

JUVENTUS	[illegible]	BOLOGNA	6
CHIEVO	[illegible]	UDINESE	5
CAGLIARI	9	ROMA	4
MESSINA	8	FIORENTINA	4
LECCE	8	SIENA	[illegible]
[illegible]	7	[illegible]	3
LAZIO	7	BRESCIA	[illegible]
INTER	6	LIVORNO	[illegible]
PALERMO	[illegible]	ATALANTA	[illegible]
REGGINA	6	PARMA	2

6ª DI ANDATA 17/10 - ORE 15,00

Bologna	Atalanta	
Brescia	[illegible]	
Cagliari	Milan	
Fiorentina	Siena	
Inter	Udinese	
Juventus	Messina	Sab. 20,30
Lazio	Chievo	
Lecce	Palermo	
[illegible]	[illegible]	Sab. 18,00
Reggina	Sampdoria	20,30

SAMPDORIA (4-4-2) - [illegible] (3-5-2) — Sky Calcio 7

N.	Sampdoria	[illegible]	N.
21	Antonioli	Amelia	1
77	Zenoni C.	Grandoni	7
32	Pavan	Lucarelli A.	5
19	Falcone	Melara M.	79
[illegible]	Tonetto	Pfertzel	8
23	Diana	Passoni	28
4	Volpi	Vidigal	4
17	[illegible]	Vigiani	20
27	Doni	Ruotolo	67
9	Bazzani	Lucarelli C.	99
[illegible]	Flachi	Danilevicius	9
	Arbitro Rosetti		
1	Turci	Mareggini	22
72	Sacchetti	Balleri	69
5	Carrozzieri	Cambiaghi	3
15	Donadel	Grauso	14
8	Edusei	Cordova	21
13	Kutuzov	Evangelisti	19
[illegible]	Rossini F.	Colombo	[illegible]

UDINESE (3-5-2) - [illegible] (4-4-2) — Sky Calcio 1

N.	Udinese	[illegible]	N.
1	De Sanctis	[illegible]	1
4	Bertotto	[illegible]	27
8	Cribari	Thuram	21
2	Kroldrup	Cannavaro	28
22	Alberto	Zambrotta	19
13	[illegible]	Camoranesi	16
8	Pizarro	Emerson	8
18	Muntari	Appiah	18
[illegible]	Felipe	Nedved	11
[illegible]	Di Natale	Trezeguet	17
11	Fava	Ibrahimovic	9
	Arbitro Farina		
24	Handanovic	Bonnefoi	22
[illegible]	Belleri	Tudor	5
20	Sensini	Birindelli	15
21	Pazienza	Pessotto	7
23	Mauri	Blasi	20
9	Iaquinta	Zalayeta	25
17	Di Michele	Olivera	24

[illegible]

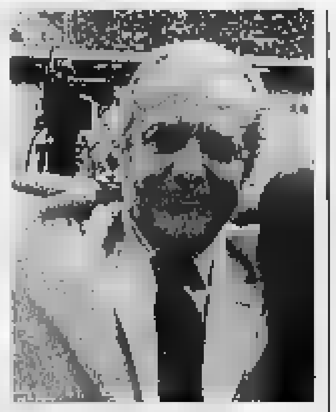
C1A — 4° TURNO

Grosseto-Pisa	Orsato
Lucchese-Prato	Lena
Lumezzane-Como	Tommasi
Mantova-Sangiovannese	Didato
Pavia-Novara (lun. 20,30)	Scoditti
Pro Patria-Pistoiese	Ciliberto
Torres-F. Andria	Barletta
Spezia-Frosinone	Giglione
Vittoria-Cremonese	Celi

riposa: Acireale

CLASSIFICA

Cremonese 9; Pistoiese, F. Andria e Pavia 6; Sangiovannese [illegible] Novara 5; Pisa, Grosseto, Lucchese, [illegible]e, Vittoria, Frosinone e Spezia 4; Acireale e Pro Patria 2; Torres, Como e Lumezzane 1; Prato 0.



Aurelio De Laurentiis, Napoli

C1B — 4° TURNO

Cittadella-Chieti	Vuoto
Fermana-Sambenedet.	Cruglian[illegible]
Foggia-Avellino	[illegible]
Giulianova-Padova	Ciancaleoni
Lanciano-Napoli	Lops
Martina-Benevento	Saveri
Rimini-Teramo	Salati
Sora-Reggiana	Guarriero
Vis Pesaro-Spal	Iannone

CLASSIFICA

Avellino 8; Spal, Teramo e Lanciano 6; Reggiana, Rimini e Sambenedet. 5; Fermana, Foggia e Chieti 4; Benevento, Martina e Sora 3; Cittadella 2; Napoli, Padova e Giulianova 1; Vis Pesaro 0.

C2A — 4° TURNO

Biellese-Casale	Beretta
Montichiari-Portosummaga	Imparati
Monza-Alto Adige	Zanchin
Olbia-Belluno	Benedetti
Pizzighettone-Palazzolo	Andolfatto
Pro Sesto-Carpenedolo	2-1
Pro Vercelli-Ivrea	[illegible]
Sassuolo-Sanremese	Lupo
Valenzana-Legnano	Iannello

CLASSIFICA

Ivrea 9; Sassuolo e Valenzana 7; Casale e Pro Vercelli 6; Alto Adige, Pizzighettone, Monza [illegible] Pro Sesto 5; Montichiari 4; Belluno, Palazzolo, Legnano, Biellese e Carpenedolo 2; Portosummaga, Olbia e Sanremese 1.

C2B — 4° TURNO

Aglianese-Imolese	Aldenuzzo
C. San Pietro-Fano	Bianciforte
Cuoiopelli-Bellaria	[illegible]
Forlì-Lodigiani	Ferrandini
Gualdo-Ancona	Rubino
Gubbio-San Marino	Baratta
Massese-Castelnuovo	Forconi
Montevarchi-Carrarese	Palazzino
Tolentino-Sansovino	Melli
Viterbo-Ravenna	Fugante

[illegible]

Castelnuovo 9; Lodigiani e Massese 7; Forlì e Tolentino 6; Fano 5; Sansovino 4; Ancona, Cuoiopelli, Imolese, Montevarchi [illegible] Gualdo [illegible]; Carrarese, Bellaria, Gubbio e C. San Pietro 2; Viterbo, San Marino, Ravenna e Aglianese 1.

[illegible] — 4° TURNO

C. di Sangro-Manfredonia	Passeri
Gela-Rende	1-1
Juve Stabia-Giugliano	Fiori
Latina-Cavese	Barbirati
Morro d'Oro-Pro Vasto	Pecorelli
Nocerina-Igea	Spadaccini
Ragusa-Potenza	Mannella
Rosetana-Melfi	Balsamo
Vigor Lamezia-Taranto	De Luca

[illegible]

Cavese 9; Gela 8; Manfredonia 7; Potenza e Rende 6; Melfi 5; Rosetana, Juve Stabia e C. di Sangro 4; Pro Vasto, Ragusa, Latina, Nocerina e Vigor Lamezia 3; Giugliano 2; Igea e Morro [illegible] 1; Taranto 0.


Arcase
solo Immobili di Prestigio
"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA E PROFESSIONALITA' PER UNA CLIENTELA RICERCATA"
Affidare un immobile ad Arcase.......
Grazie ad una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. Terreni, ville, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia tra storia ed architettura ed è in grado di soddisfare le richieste della clientela più esigente.
Infatti la grande esperienza maturata, assicura ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela consapevole di acquistare un immobile selezionato, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare un'operazione di compravendita garantita.
Senza eguali nel settore
ArCase
GRUPPO IMMOBILIARE
solo immobili di prestigio
TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333
MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it
Partner Bancario: Banca Intesa
SOLOCASEBELLE
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/59.60.60
Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase.
TEMATICA
SOLO IMMOBILI D'IMPRESA
Tel. 011/518.30.30



Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con percorrenza inferiore 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo anno ed un massimo di nove anni.
La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata.
Tutte nostre vetture usate sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing finanziamento condizioni flessibili particolarmente convenienti.
Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta
Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada della Pronda, 52/88 - tel. 011 41 911
Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero - Erre Esse Novara, via Torino, Cureggio (No)
Tortona - Erre Esse Tortona, S.S. per Alessandria 8/D, Tortona (Al)
Biella - Erre Esse Biella di Maffeo, str. Trossi 8/B, Verrone (Bi)
Cuneo - Erre Esse Cuneo, prossima apertura.
www.erre-esse.com

Usato Porsche

Carrera Cabriolet 07/02 EURO 70.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cambia cd, cerchi 18" turbo look, fascia nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, listelli sottoporta in acciaio, pacchetto bose, pcm, ricevitore passivo, terminali di scarico cromati, tiptronic.

996 Carrera Cabriolet 11/01 EURO 75.000,00
argento metallizzato, capote metropoli, sedili: pelle blu metroboli, aletta frangivento, cerchi 18" turbo look, fascia parabrezza, radio Porsche CDR22, tiptronic s, verniciato colore della carrozzeria.

Carrera Coupè 01/98 40.000,00
blu metallizzato, sedili: pelle graffiti, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, impianto lava fari, hi-fi, sedili completa regolazione elettrica, riscaldati, tergilunotto, terminali scarico cromati, tempostat.

Carrera 07/02 EURO 68.500,00
blu lapislazzuli, tutta pelle blu metropoli, cerchi da 18" carrera rad, coprimozzi con stemma, fari litronic, fascia scura nel parabrezza, impianto lava fari, kit hi-fi, porta cd, radio cd Porsche CDR22, rosetta blocchetto avviamento in pelle, tetto apribile, windstop.

Carrera 4S 4S 01/02 EURO 77.000,00
argento metallizzato, pelle nera, cambio cd, pcm, tiptronic s.

996 Carrera 4S 02/02 EURO 77.000,00
piombo metallizzato, pelle speciale cannella, cambio cd, coprimozzi concavi stemma, fari bi-xenon, listelli sottoporta in acciaio, pacchetto bose, pomello cambio/leva freno pelle e alluminio, park assistance, stemma sui poggiatesta, tempostat, tergilunotto, apribile.

Carrera 07/03 EURO 77.000,00
grigio piombo metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto fari, fascia nel parabrezza, telefono per pcm II, ricevitore passivo per pcm II, tetto apribile.

996 Carrera Cabriolet 06/98 51.500,00
argento metallizzato, capote nero, pelle speciale rosso boxster, aletta frangivento, cambia cd, computer bordo, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, pcm, sistema di informazio- ricevitore passivo per pcm, dx/sx completamente regolabili, soft look, traction control.

Carrera Cabriolet 03/03 EURO 75.000,00
basalto metallizzato, pelle speciale cannella, aletta frangivento, alette parasole in pelle, cambia cd, cerchi 18" carrera, fari litronic, impianto lava fari, kit hi-fi, telefono per pcm II, psm, rivestimento in pelle, soft look.

996 Carrera Cabriolet 01/03 EURO 76.000,00
argento metallizzato, capote blu tutta pelle blu metropoli, cambia cd, cerchi da 18" turbo look II, fari bi-xenon compreso impianto lava fari, fondoscala strumenti color alluminio, modulo telefono per pcm II, pomello cambio/leva freno pelle, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, soft look, terminali di scarico cromati.

996 Carrera Coupè 02/00 EURO 54.000,00
blu oceano, tutta pelle grigio graffiti, cambia cd, cerchi da 18" sport design, computer di bordo, fari litronic, lava fari, pcm sistema navigazione/informazione, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, park assistance, look, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle a razze.

996 Carrera Coupè 04/99 EURO 49.500,00
argento metallizzato, sedili: parzialmente pelle, abd differenziale attivo, computer di bordo, differenziale autobloccante, portacassette, predisposizione autoradio, radio Porsche CR2.

Carrera Coupè 02/03 EURO 68.000,00
ardesia metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, cerchi da 18" sport design, fari bi- xenon compreso impianto lava fari, fondoscala strumenti color alluminio, kit fi, leva tts/freno a carbonio, listelli sottoporta in carboni, porsche stability managment, park assistance, stemma impresso sui poggiatesta, tiptronic s.

Carrera Coupè 06/98 EURO 36.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, abd, differenziale attivo, airbag laterali dx/sx, assetto sportivo, cerchi da 18", climatizzatore automatico, differenziale autobloccante, fascia nel parabrezza, impianto fari, kit hi- fi, porta cd, predisposizione telefono re, radio cd, 10/sedili soft look, radio cd Porsche CDR 21, sedili riscaldati.

996 Carrera Coupè 05/01 51.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, tutta pelle beige savana, cambia cd, cerchi da 18" look, computer di bordo, fari litronic, fondoscala strumenti color alluminio, imp. lavafari, leva freno mano in alluminio/pelle, Porsche stability managment, soft look, terminali cromati, volante airbag in pelle a.

996 Carrera Coupè 01/01 EURO 54.000,00
grigio piombo metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, ammortizzatori sportivi, computer bordo, coprimozzi concavi stemma, fascia scura nel parabrezza, Porsche stability managment, sedili riscaldati, park assistance, supporto lombare sinistro, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle a razze.

Targa 05/04 EURO 83.000,00
grigio piombo metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, cambia cd, cerchi da18" rera, coprimozzi concavi con stemma, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, pcm II, pomello cambio/ leva freno pelle, Porsche stability managment, stemma impresso sui poggiatesta, tempostat.

Targa 07/04 EURO 83.000,00
blu notte metallizzato, tutta pelle beige savana, modulo telefono per pcm II, Porsche stability managment.

968 Coupè 07/92 EURO 12.500,00
metallizzato, sedili pelle blu, climatizzatore automatico.

Boxster 03/04 EURO 49.000,00
grigio atlas metallizzato, capote sedili parzialmente pelle blu cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, kit hi- fi, leva tiptronic/freno a mano pelle, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, tiptronic s, windstop.

Boxster 05/04 EURO 46.000,00
argento metallizzato, capote blu sedili parzialmente pelle blu, cerchi 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, hi-fi, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema di allarme, windstop.

Boxster 07/04 EURO 48.500,00
grigio atlas metallizzato, capote blu metallizzato, sedili parzialmente pelle blu, cambio/freno a mano pelle/alluminio, cerchi da 17" boxster design, climatizzatore automatico, computer di bordo fascia nel parabrezza, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche poggiatesta, windstop.

Boxster 07/04 48.500,00
nero, capote grigio graffiti, sedili parzialmente pelle cambio/freno a mano pelle/alluminio, cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer bordo, fascia nel parabrezza, fondoscala strumenti color, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, windstop.

Boxster S 04/02 EURO 44.000,00
nero, capote grigio graffit,i sedili alcantara/fintapelle grigio, kit hi- fi, pcm sistema navigazione, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, windstop.

Boxster S 07/04 EURO 52.000,00
blu notte metallizzato, capote grigio, sedili parzialmente pelle climatizzatore automatico, computer di bordo, kit hi-fi, Porsche stability managment, porta cd, radio porsche CDR 23, stemma porsche sui poggiatesta, windstop.

Speciale "911 40 Anni" 01/04 EURO 92.000,00
argento gt metallizzato, pelle naturale grigio scuro, modello speciale 40 anni, telefono per pcm, pelle naturale, ricevitore passivo pcm, elettrici.

Usato Porsche Aziendale vetture fatturabili iva esposta

Carrera Coupè 11/03 76.500,00
ardesia metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto lavavetri, kit hi-fi, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

Carrera Coupè 11/03 EURO 77.000,00
blu metallizzato, pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

996 Carrera Coupè 11/03 EURO 80.000,00
argento metallizzato, pelle nera, assetto sportivo, cambia cd, cerchi da 18" carrera, distinziali 5 mm, fari bi-xenon, fondoscala alluminio, listelli in acciaio, minigonne laterali, pacchetto alu look, bose sound, pcm II, pomello cambio/leva, freno pelle, retro sportivi verniciati nel colore della vettura, ricevitore passivo, sedili sportivi riscaldati, park assistance, tempostat, tetto apribile, volante a tre.

996 Carrera Cabriolet 11/03 Euro 82.000,00
nero, capote nera, pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon, kit hi-fi, pcm psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int., tempostat.

996 Carrera Cabriolet 11/03 EURO 82.000,00
nero, capote nera, pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, fari bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, tempostat., psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int.

Carrera Cabriolet 11/03 EURO 82.000,00
argento metallizzato, capote nera, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, fari bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int., tempostat.

996 Carrera Cabriolet 04/03 EURO 76.000,00
argento metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look II, fari bi-xenon, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, tiptronic s., impianto fari.

996 Carrera Coupè 11/2002 EURO 75.000,00
ardesia metallizzato, tutta pelle grigio, cambio tiptronic, cerchi da 18"sport design, distanziali 5mm, fari bi-xeno, illuminazione supplementare, leva tts/freno mano pelle e alluminio, modulo telefono, pacchetto pelle grande, pacchetto bose, pcm, psm, ricevitore passivo in sedili elettrici riscaldabili, soft look, specchi elettrici + sensori pioggia, supporto lombare dx sx, tempostat, tergilunotto, terminali cromati, apribile.

Carrera Coupè 03/02 EURO 63.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, cerchi da 18" turbo look, minigonne laterali, pcm, porsche stability managment, riscadamento sedili, spoiler posteriore carrera, stemma impresso poggiatesta, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic.

996 Targa 11/03 EURO 78.500,00
nero basalto metallizzato, pelle nera, cambia cd, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon, fascia nel parabrezza, hi-fi, pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto.

996 Targa 11/03 76.500,00
nero, pelle nera, cd, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon, fascia scura nel parabrezza, hi-fi, pcm II, riscadamento sedili, look, tergilunotto.

996 Turbo Cabriolet 05/03 120.000,00
lapislazzuli metallizzato, capote nera, tutta pelle nera, cambia cd, dischi freni in modello america, riscadamento sedili, park assistance, supporto lombare destro, tiptronic s.

Cayenne S 11/03 EURO 74.500,00
blu lapislazzuli metallizzato, nero pelle, cambia cd, cerchi 20" cayenne sport design, coprimozzi con logo Porsche, estintore, bi-xenon, modulo telefono con ricevitore, pacchetto comfort, pacchetto in radica di noce, pcm, riscaldamento da fermo, sedili ant/post + volante riscaldato, servotronic, sistema monitoraggio pressione pneumatici, sistema bose sound, tempostat, tiptronic s, vetri atermici pluristrato, volante multifunzione.

Cayenne S 11/03 EURO 74.500,00
titanio metallizzato, nero pelle, cerchi 20" sport techno, estintore, fari bi-xenon, modulo telefono, pacchetto comfort, park assistant, pcm, Porsche entry and drive, sedili anteriori volante riscaldabili, servotronic, look, tempostat, tetto apribile , tiptronic s, vetri atermici pluristrato, volante multifunzione.

Usato Marche

Audi Avant 3.0 05/02 EURO 21.000,00
argento metallizzato, interno nero, assetto, cerchi da 17", interno tutta pelle.

Audi 2.5 Tiptronic Quattro 05/01 EURO 23.000,00
blu metallizzato, interno pelle nera, cambio tiptronic, navigatore.

Audi Avant RS6 10/02 59.000,00
grigio metallizzato, interno pelle nera, cerchi da 19», fari bixeno, navigatore satellitare, park distance.

Audi RS6 05/03 EURO 54.000,00
blu mugello metallizzato, interno bixeno, navigatore park distance.

TT Roadster 225 Quattro 03/00 21.000,00
argento metallizzato, interno pelle nera, bose sound system, caricatore cd, cerchi 17» fucinati, fari xenon, lavafari.

Bmw 01/03 23.000,00
blu metallizzato, interno nero, volante multifunzionale.

Bmw 23 06/00 Euro 21.500,00
argento metallizzato, interno pelle

M3 Coupè 09/00 EURO 30.000,00
grigio, apribile.

Bmw 3,2 Coupè 11//02 EURO 45.000,00
argento metallizzato, interno pelle/stoffa nero, cerchi da 18», navigatore satellitare, volante multifunzionale.

Jaguar S Type Executive 12/02 EURO 28.500,00
argento metallizzato, pelle cambio cd, climatizzatore automatico, radica, radio, sedili elettrici, parcheggio, specchi antiabbaglainti, tetto apribile, pelle, volante multifunzioni.

Rover Range 07/03 57.000,00
grigio scuro metallizzato, interno pelle blu, modello vogue fatturabile esposta.

AL DELLE ALPI SCONFITTO ANCHE IL CATANIA CHE ERA PASSATO IN VANTAGGIO. ORA LA SQUADRA DI ROSSI È LEADER ASSOLUTA DELLA SERIE [illegible]

Toro grandi imprese Con la quinta vittoria vola da solo in testa

Maniero e Humberto ribaltano la partita dopo il gol realizzato da Ferrante: nessuno dei tre quest'anno aveva ancora segnato

Roberto Condio

[illegible]

Cinque vittorie di fila in avvio di campionato, i granata le [illegible] conquistate soltanto nel 1976, con lo scudetto sul petto. Il bis lo ha centrato ieri [illegible] una squadra discendente diretta del peggior Toro [illegible] sempre ma che [illegible] quell'obbrobrio non si porta dietro più nulla. Basti vedere il modo con cui Pinga (il simbolo della trasformazione) e compagni hanno battuto il Catania meritando il primato solitario in B: [illegible] rimonta, [illegible] contro il Genoa, passando da 0-1 a 2-1 nella ripresa; con l'aggiunta, questa volta, del gol decisivo siglato [illegible] pieno recupero (da quant'è che [illegible] capitava al Toro!) e della prestazione-super del portiere avversario Pantanelli, protagonista di almeno 5 interventi prodigiosi.

> Era dalla stagione dello scudetto '76 che i granata non ottenevano una serie iniziale di trionfi così lunga

Tanto per completare la festa, giova dire anche che il 5° successo consecutivo [illegible] arrivato senza Marazzina [illegible] con i graffi di gente nuova, alla prima [illegible] granata: Pippo Maniero, di sveltezza, e il brasiliano Humberto, [illegible] prepotenza al 92', hanno sancito [illegible] più che legittimo sorpasso ai danni [illegible] un Catania vissuto solo sulla prodezza confezionata in tandem [illegible] 67' [illegible] Vugrinec [illegible] Ferrante, ex che come promesso [illegible] ha festeggiato sotto la Maratona.

La prima [illegible] che salta all'occhio della [illegible] che per [illegible] B granata [illegible] «Delle Alpi» [illegible] almeno il doppio della gente presente [illegible] giorni prima per la Champions bianconera. Piano piano, il richiamo del Toro imbattuto sta riconquistando i tifosi perduti in due stagioni [illegible] manicomio. La Maratona saluta [illegible] merita Ferrante, che fino al gol non ne combinerà una giusta, rintraccia in panchina l'altro ex Walem ma poi pensa solo a Quagliarella e Maniero, inedita coppia offensiva varata a causa dell'infortunio di Marazzina. C'è molta curiosità anche per il Catania, squadra che rispetto alla scorsa stagione ha cambiato tutto, dal padrone [illegible] 20 giocatori (compresi gli 11 titolari di ieri) passando per l'allenatore.

I rossoazzurri partono con il peso [illegible] pessima tradizione sulle spalle (12 partite sul campo del Toro e [illegible] miserrimo bottino di 5 pareggi) [illegible] non è certo questo a schiacciarli in un primo tempo timidissimo. Sono i granata che, superato l'ormai solito quarto d'ora di studio, prendono possesso del campo con metodo, organizzazione e lucidità, temporeggiando quando serve [illegible] producendosi poi [illegible] accelerazioni micidiali grazie [illegible] pressing della loro cerniera di centrocampo, alla vena eclettica di Quagliarella e soprattutto all'intesa Balzaretti-Pinga che sulla sinistra crea [illegible] nui grattacapi.

Quattro paratone di Pantanelli (una qu[illegible] il pall[illegible] pareva [illegible] oltre la linea) e un'occasionissima divorata da Maniero rappresentano il pingue [illegible] infruttifero bottino di un Toro padrone assoluto della situazione. Il Catania esiste unica[illegible] [illegible] due [illegible] Vugrinec e Ferrante e [illegible] una conclusione un po' più convinta di Caserta che al 32' offre a Sorrentino l'occasione [illegible] dire «ci sono anch'io».

Il Toro, invece, [illegible] bello, spesso divertente grazie [illegible] magico mancino di Pinga, ma non concreto. Pantanelli non [illegible] più quello che un anno fa aprì la strada di un [illegible] successo granata sul Cagliari con una paperissima e comincia a dimostrarlo al 18' deviando un bel tiro di Quagliarella, terminale vispo di una percussione centrale di Pinga. Sul tap-in, che pure sembra comodo assai, Maniero alza incredibilmente la mira.

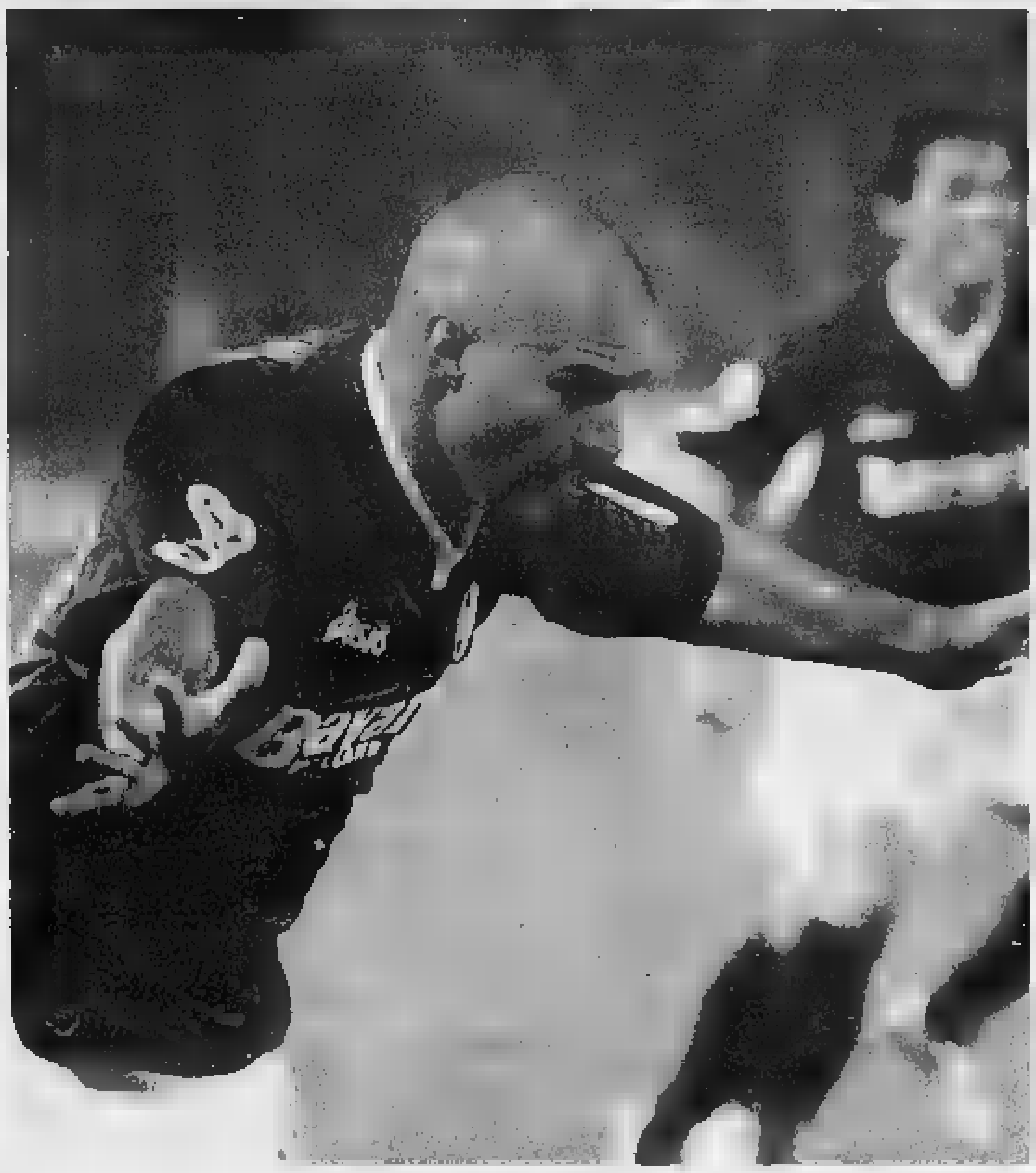
Pippo [illegible] sfortunato al 35': il suo colpo di testa [illegible] perfetto cross di Balzaretti (il primo dopo tanti mandati [illegible] sbattere contro il «muro» etneo) è destinato verso il gol, [illegible] un prodigioso guizzo Pantanelli smanaccia lontano. Poi, le minacce le porta l'asse Pinga-Quagliarella: 37', punizione tesa del brasiliano per la correzione al volo del bomberino che trova la deviazione d'istinto del portiere; 45' apertura tagliacampo di Quagliarella per le finte e controfinte di Pinga, chiuse da un sinistro secco, respinto di piede dal numero 1.

Porta stregata. Ma il peggio per il Toro deve ancora venire. Perché [illegible]lla ripresa, al primo aff[illegible]do (22'), [illegible] Catania passa con un gol che ricorda abbastanza quello subito [illegible] Genoa: incursione centrale, esterno di Vugrinec per Ferrante che con un colpo sotto beffa Sorrentino. Come contro il Grifone rossoblù, la reazione granata [illegible] immediata, rabbiosa. Maniero, prima [illegible] uscire per far posto a Franco, trova il tempo per zompare col sinistro su [illegible] punizione [illegible] Codrea ribattuta dalla barriera (25'). Poi (38') Pantanelli [illegible] ancora superlativo [illegible] mezza rovesciata di Quagliarella ma all'ultimo tentativo (47') Humberto, entrato per Conticchio, irrompe [illegible] testa sul secondo palo seguendo il traversone di Balzaretti. Giusto così.

TORINO (4-3-1-2) 2	CATANIA (4-3-3) 1
Sorrentino 6; Comotto 6, Peccarisi 6,5, Mantovani 6 (35' [illegible] Giacchetta sv), Balzaretti 7; Conticchio 6,5 (30' st Humberto 7), Codrea [illegible], De Ascentis 6,5; Pinga 7; Quagliarella 7, Maniero 6,5 (26' st Franco 6,5).	Pantanelli 7; Lo Monaco 5, Bianco 6,5, Paschetta 5,5, Manfredini 6; Anastasi 5,5 (1' st Firmani 6), Miceli 6, Caserta 6; Russo 5,5 (23' st Padalino sv), Ferrante 6,5 (42' st Bruno sv), Vugrinec 6.
All.: Rossi 7	**All.**: Costantini 5,5

Arbitro: [illegible] Santis 5,5

Reti: st 22' Ferrante, 25' Maniero, 47' Humberto. **Ammoniti**: Ferrante, Manfredini, Maniero, Paschetta, Comotto, Caserta, Russo, [illegible] Ascentis. **Spettatori**: 15 mila circa. Paganti 7139 per un incasso [illegible] 110.465 €; abbonati 5740 per una quota di 58.470 €.



Pippo Maniero pareggia il gol di Ferrante ed esulta. Il Toro continua la sua marcia in testa alla classifica della B

[illegible]

Balzaretti spinge [illegible] Pinga delizia

[illegible] 6. Pronto sul tiro secco di Caserta, al 32'. Troppo bravo Ferrante, sul gol.
[illegible] 6. Governa Vugrinec, che prima di inventare l'assist dello 0-1 si fa notare solo [illegible] calci piazzati.
[illegible] 6,5. Dopo quasi due anni e mezzo torna [illegible] giocare una partita di B da titolare. Nessuno si accorge del lungo digiuno. Sicuro [illegible] agevolato anche dalla tenerezza degli avanti rivali.
MANTOVANI 6. Fino [illegible] 22' [illegible] riscatta senza la minima sbavatura le inconsuete incertezze di Bari. Poi Ferrante lo uccella, di mestiere e tecnica (dal 35' [illegible] **Giacchetta sv.** Debutta in campionato).
[illegible]ETTI 7. Gli tocca Russo, il catanese più temuto da Rossi: annullato. In più, spinge come mai aveva fatto in questo avvio di stagione, trovandosi alla perfezione con Pinga. Splendido l'assist (dopo palla recuperata con uno scatto da sprinter) per la zuccata [illegible] Maniero che al 35' [illegible] urlare al gol, idem quello per [illegible] 2-1. Mezzo voto [illegible] meno perché [illegible] primi 27' [illegible] crossare la bellezza [illegible] 4 volte sulla schiena del primo difensore catanese.
CONTICCHIO 6,5. Primo tempo da vero guerriero. Interdizione e furto di palloni [illegible] destrezza e, all'occorrenza, rabbia. In più una gran bella punizione guadagnata poco oltre il limite che però Pinga calcia malissimo. Esce stremato (dal 3[illegible]' [illegible] **Hum[illegible] 7.** Gol d'oro, il primo in granata).
CODREA 6. In partenza per la Romania ritrovata, offre un'altra dimostrazione di intelligenza tattica [illegible] pulizia. Senza [illegible]zi, però.
DE ASCENTIS 6,5. Partenza incerta con due rischiosi palloni lasciati per strada. Poi, però, è dappertutto.
[illegible] Lo Monaco, malcapitato terzino destro etneo, [illegible] lo porterà nei suoi incubi notturni. Fa di tutto un po', l'ispiratissimo brasiliano, preferibilmen[illegible] a sinistra: conclude più del solito, suggerisce, innesca Balzaretti, ricama veroniche. Meriterebbe un gol o almeno l'ennesimo assist decisivo, invece niente. Certi suoi colpi, però, valgono davvero un salto allo stadio.
QUAGLIARELLA 7. Rientra dopo lo stop forzato di Bari e dà subito l'impressione di [illegible] non soltanto guarito alla perfezione ma pure [illegible] condizioni atletiche eccellenti. Rincula fino a centrocampo [illegible] cercare palloni, a pressare gli avversari. Nella zona «calda», però, non perde [illegible] lucidità: Pantanelli gli nega tre volte [illegible] gol; lui prova a vendicarsi regalando [illegible] Pinga un pallone d'oro al 45' che però fa la stessa fine. Mister Utilità.
MANIERO 6,5. L'ultima da titolare in campionato col Brescia datava 18 aprile 2004. Festeg[illegible] l'atteso ritorno con una rete pesante: prima è lui a sbagliare e poi è Pantanelli a smanacciare una sua incornata da vicina che sembrava già dentro. (dal 26' st **Franco 6,5.** Caparbio nell'azione del 2-1). (r. con.)

DOPO OTTO [illegible] DI AMORE E TORMENTI, FERRANTE E' TORNATO DA AVVERSARIO

Marco-gol tra applausi e nostalgia

Segna e non esulta: «Non potrò mai essere un nemico»

personaggio

Silvia Garbarino

[illegible]



Marco Ferrante, gol dell'ex

«NON ho esultato. [illegible] ovvio che facessi così, dopo [illegible] trascorsi a Torino. Speravo che il mio gol portasse almeno un punticino. Ma onore ai granata. Hanno giocato bene»: Ferrante ha segnato ma il suo ritorno [illegible] Mole non è stato privo di emozioni. Scomodare il biblico Mosè è eccessivo. Però Ferrante è riuscito, nel suo piccolo, a separare [illegible] due parti un «mare», [illegible]llo dei tifosi granata. Otto anni di Toro, 126 reti, quinto posto assoluto nella graduatoria dei cannonieri granata, la scelta di vivere la [illegible] seconda vita che verrà post calcio sotto la Mole, [illegible] bastati [illegible] conquistargli in modo totale l'amore dei cuori Maratona. Sui siti internet della torcida granata si sono susseguiti sondaggi sino a poche ore dal match con il Catania, nuova casa di Marco-gol, sul modo di accoglierlo. Ha vinto l'opzione «applausi» accompagnata però da tanti distinguo sulle motivazioni, che [illegible] a ribadire [illegible] Ferrante abbia lasciato un vistoso [illegible] ma non un solco nell'animo dei seguaci puristi di capitan Valentino e compagni.

Un cruccio, l'affetto dei supporters mai trasformatosi in pazza passione, per il bomber di Velletri che ha [illegible] speso - durante e dopo l'esperienza Toro - parole dolcemente sentimentali per la maglia e la storia granata. Avrebbe molto voluto Ferrante chiudere la carriera nel Toro, ma l'incomprensione mai celata con patron Cimminelli l'ha condotto in estate ai piedi dell'Etna, a cercare gli ultimi spiccioli di gloria.

Ci teneva perciò, orgoglioso qual è, a fare un figura splendida alla [illegible] prima apparizione da ex al Delle Alpi. Per rendere meno dure anche le statistiche che segnalavano l'ultimo sigillo su azione al 23 novembre 2003 contro l'Albinoleffe e smentire [illegible] suo avvio in [illegible] rossoazzurra non esattamente brillante: espulsione alla prima giornata di campionato, conseguenti due turni di stop, e una sostituzione al rientro.

Allo stadio il pullman dei rossoazzurri siciliani arriva con largo anticipo, Marco saluta dai finestrini le maschere alle biglietterie, poi imbocca la discesa verso gli spogliatoi e abbraccia con calore il magazziniere Gianni, il segretario Minardi, l'addetto stampa Chiuminatto. Resta infine silenzioso fino all'ulti[illegible] istante. Il suo neo mister, Costantini, lo premia e lo carica affidandogli la fascia da capitano.

Quando esce a calpestare le zolle che lo han visto toreare per [illegible] non ha tentennamenti visibili, stringe le mani degli [illegible] compagni, [illegible] un buffetto [illegible] Comotto, stringe al pe[illegible] Balzaretti. Poi s'avvia verso la Maratona a rendere omaggio alla sua curva. Che [illegible] lo tradisce: applauso di 10" e un paio di cori. «Non sarà mai la mia ex squadra, il Toro, resterà invece sempre la [illegible] società» dixit.

L'inizio è sottotono, Peccarisi e Mantovani non gli concedono granché e Marco accumula [illegible] palle perse, un fuorigioco, un ammonizione e un tiro sgalfo nei primi 17'. Urla ai suoi uomini, gesticola, [illegible] in orizzontale ma nulla [illegible] sostanzioso. Il graffio, [illegible] lo griffe la pone al 22' della ripresa [illegible] perfetto contropiede su assist di Vugrinec. Tocco in corsa felpato [illegible] cuoio in rete. Catania in vantaggio. Marco, l'avvoltoio dell'area, non esulta minimamente. Cammi[illegible] lungo [illegible] fondolinea a testa bassa, braccia lungo il corpo. Vede ancora il Toro pareggiare con Maniero, prima di lasciare il campo al 42' sostituito da Bruno. Il gol vittoria granata di Humberto lo registra [illegible] lo sguardo dalla panchina.

SERIE [illegible] TIM

AREZZO / [illegible]	1 / 2	p.t.: 18' Spinesi (Ar) rig.; 36' Moscardelli (Ts); 38' Godeas (Ts)
ASCOLI / [illegible]	2 / 1	p.t.: 39' Antonelli (As); s.t.: 15' Bucchi (As); 45' Barreto (Tv)
BARI / [illegible]	1 / 1	p.t.: 46' Regonesi (Al); s.t.: 1' La Vista (Ba)
CATANZARO / **CROTONE**	2 / 2	p.t.: 21' Leon (Cz); 36' Zattarin (Cz); s.t.: 7' Vantaggiato (Cr); 31' Cavalli (Cr)
CESENA / [illegible]	0 / 1	s.t.: 45' Iunco (Vr)
EMPOLI / **SALERNITANA**	3 / 0	p.t.: 19' Gasparetto (Em); s.t.: 9' Lodi (Em); 41' Olivi (Sa) aut.
[illegible] / [illegible]	[illegible] / [illegible]	p.t.: 16' Asamoah (Mo); s.t.: 19' Vignaroli (Mo); 26' Antonini (Mo); [illegible]' Campedelli (Mo)
PERUGIA / **GENOA**	2 / 2	p.t.: 21' Milito (Ge); s.t.: 39' Fusani (Pg); 41' Tedesco (Ge); 49' Mascara (Pg)
TORINO / **CATANIA**	2 / 1	s.t.: 22' Ferrante (Ct); 25' Maniero (To); 47' Humberto (To)
VENEZIA / **PESCARA**	1 / 1	s.t.: 26' Brellier (Ve); 45' Russo (Pe)
VICENZA / [illegible]	4 / 2	p.t.: 37' Pepe (Pi); s.t.: 10' Schwoch (Vi); [illegible] Bonanni (Vi); 16' Cherubini (Vi); 21' Beghetto (Pi); 46' Schwoch (Vi)

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
[illegible]	15	5	5	0	[illegible]	11	3	8
[illegible]	13	5	4	1	0	10	3	7
[illegible]	13	5	4	1	[illegible]	11	5	6
[illegible]	9	5	2	3	[illegible]	7	4	3
[illegible]	9	5	3	[illegible]	[illegible]	9	7	2
PIACENZA	9	5	3	0	2	8	8	0
GENOA	8	[illegible]	2	2	1	11	5	6
AREZZO	7	5	2	1	2	11	9	2
[illegible]	7	5	2	1	2	9	9	0
CESENA	7	5	2	1	2	4	4	0
CATANIA	7	5	2	1	2	6	7	-1
ASCOLI	7	5	2	1	2	4	6	-2
[illegible]	6	5	2	0	3	9	10	-1
TERNANA	5	5	1	2	2	4	7	-3
[illegible]	4	[illegible]	1	1	3	6	8	-2
[illegible]	4	5	1	1	3	6	8	-2
VENEZIA	[illegible]	5	1	1	3	5	9	-4
MODENA	3	5	2	1	2	[illegible]	4	2
SALERNITANA	3	[illegible]	0	3	2	4	12	-8
BARI	[illegible]	5	0	3	2	4	6	-2
[illegible]	2	5	0	2	3	4	9	-5
TREVISO	2	5	[illegible]	2	3	3	9	-6

Penalità: MODENA 4 punti, BARI 1.

MARCATORI

6 reti: Spinesi (Ar, 1 rig.).
4 reti: Schwoch (Vi), Moscardelli (Ts), Milito (Ge), Tavano (Em, 1 rig.).
3 reti: Guidoni (Ve), Marazzina (To), Quagliarella (To), Russo (Pe).
2 reti: Adailton (Vr), Biasi (Vr), Bogdani (Vr), Cossu (Vr), Godeas (Ts), Peccarari (Ts), Beghetto (Pi), Jedalas (Pi), Pepe (Pi), Caccia (Ge), Lodi (Em), Vannucchi (Em), Carbone B (Cz, 1 rig.), Corona (Cz, 1 rig.), Alteri (Cr), Vantaggiato (Cr), Cavalli (Ce), Abbruscato (Ar), Bonazzi (Al), Cambiolo (Al).

PROSSIMO TURNO

6ª di andata 06/10, ore 20,30

Albinoleffe-Catanzaro; Catania-Ascoli; Crotone-Torino; Genoa-Vicenza, Pescara-Modena; Piacenza-Empoli; Salernitana-Perugia; Ternana-Arezzo; Triestina-Treviso, Venezia-Cesena; Verona-Bari

L'EMPOLI SALE AL 2° POSTO

Solo un pareggio per l'Albinoleffe sul campo del Bari

In vantaggio a Bari allo scadere [illegible] primo tempo con Regonesi, l'Albinoleffe [illegible] fa raggiungere in apertura di ripresa (a segno La Vista) e perde il primato in classifica che aveva diviso nelle prime quattro giornate con il Torino: i bergamaschi vengono così raggiunti, sul secondo gradino della graduatoria, dall'Empoli che travolge la Salernitana (3-0) e comunque possono vantare un consistente vantaggio (4 punti) sul terzetto delle quarte, formato da Perugia, Vicenza e Piacenza.

In coda, [illegible] la penalizzazione di [illegible] punti, il Modena abbandona l'ultimo posto gra[illegible] al nettiss[illegible] (4-0) sulla Ternana, mentre Bari e Pescara (pareggio un extremis a Venezia con una punizione di Russo, con i lagunari ridotti in dieci dall'espulsione di Brellier) coinvolgono sull'ultimo gradino il Treviso, sconfitto ad Ascoli. Da segnalare ancora il succes[illegible] esterno del Verona a Cesena con una rete di Iunco al 45' st.

EUFORIA NELLO SPOGLIATOIO. HUMBERTO CON LE LACRIME AGLI OCCHI

Cimminelli: la partita più bella

Rossi: «E' la vittoria del cuore, ho rivisto il Toro dei nostri tempi»

Aurelio Benigno

TORINO

Incredibile Toro. Volano i granata e l'entusiasmo è alle stelle. Cinque vittorie su cinque partite, ormai le carte sono sul tavolo della B: il Toro è la grande protagonista. Lo dice Romero: «Siamo grandi, complimenti al Catania ma questo Toro non poteva che vincere».

E[illegible] incontenibile l'azionista di riferimento Cimminelli: «La più bella partita che ho visto. Entusiasmanti tutti, da Humberto, a Balzaretti, [illegible] Pinga che merita davvero scenari più importanti, ci porterà lui in serie A. Ma che [illegible]re! Che anima! Ringrazio tutti, mi hanno regalato una grande soddisfazione».

Euforico anche Ezio Rossi: «E' la vittoria del cuore, è la vittoria del Toro che voglio, soffrendo e rimontando. Dopo il Genoa è toccato al Catania, la conferma che ci siamo con la mente e con il cuore. Ho ritrovato le caratteristiche del Torino dei miei tempi. Gr[illegible]de partita, complimenti a tutti».

Humberto ha le lacrime agli occhi, tutti ad abbracciarlo, complimentarlo. Il patron se lo coccola: «Bravo, bravo, que[illegible] gol te lo ricorderai per sempre». Lui con i lucciconi non sa che da parte volgere lo sguardo. A pochi metri [illegible] ne va desolato Ferrante che ha portato in vantaggio il Catania: «Purtroppo la gioia è durata poco, questo T[illegible] è fortissimo, lo sapevo, che squadra, ragazzi, peccato non [illegible] ancora».

E adesso avanti con il Crotone. Trasferta insidiosa [illegible] difficile. Sulla panchina dei calabresi c'è Giampiero Gasperini, ex tecnico delle giovanili della Juventus, che ha voluto con sé molti dei suoi ex giocatori in bianconero. Per l'occasione Ezio Rossi potrebbe recuperare addirittura Marazzina. L'attaccante sta guarendo dalla distrazione al polpaccio destro. In un primo tempo si pensava che dovesse salta[illegible] tre partite, invece potrebbe accelerare i tempi ed essere pronto per questa temibile trasferta.

Non ci saranno, invece, l'infortunato Mezzano, [illegible] i due nazionali Codrea impegnato con la Romania nelle qualificazioni al Mondiale [illegible] Mantovani convocato nell'Under 21 di Claudio G[illegible].

Per sostituirli Ezio Rossi non ha che l'imbarazzo della scelta: in difesa sarà confermato Peccarisi nel ruolo di centrale [illegible] accanto a sé potrebbe esordire dal primo minuto l'esperto Giacchetta.

Più problematica la sostituzione di Codrea. Due le soluzio[illegible] lo spostamento al centro di De Ascentis [illegible]on l'inserimento di Mudingayi, oppure la soluzione Humberto che sarebbe la più naturale, visto che Ezio Rossi vede il brasiliano più centrocampista centrale che non esterno.



VIGILIA DI FESTA PER I ROSSONERI [illegible] ASPETTANO LA [illegible]

Galliani premia Dida, 100 match con [illegible] Milan «Ad Ancelotti ho chiesto altri 82 punti»

■ MILANO. Le vigilie del Milan hanno sempre un contorno festivo. [illegible] è stato premiato il portiere Dida per la sua centesima gara in maglia rossonera, con tanto di [illegible] di [illegible] targa ricordo [illegible] parte di Galliani. Il vicepresidente non ha mancato di sottolineare che «contro la Reggina, quinta gara di campionato, inizia il nostro campionto delle 34 partite. Per cui chiedo 82 punti [illegible] l'anno scorso, che sommati ai 7 che abbiamo ora ci ridarebbero [illegible] altro scudetto». [illegible] [illegible] ha mancato [illegible] chiedere ai giocatori di impegnarsi per [illegible] i [illegible] minuti: «Anche l'anno scorso ho notato che la nostra caratteristica era [illegible] fare meglio nella ripresa. Non credo che sia [illegible] problema atletico, credo solo che dobbiamo allungare questo atteggiamento positivo». Ancelotti invece ha risposto a Totti che lo ha indicato come allenatore ideale: «E' [illegible] motivo [illegible] orgoglio, anche a me piacerebbe lavorare con lui». [n. sor.]



Andrea Pirlo [illegible] Adriano Galliani

«IL [illegible] DEL MILAN HA DETTO CHE NON SI RIPRESENTA»

Facchetti si schiera col patron viola Della Valle «Il nostro candidato per la Lega è Salvatori»

■ ROMA. No a un Galliani-bis, sì a Carlo Salvatori alla guida della Lega. Il presidente dell'Inter Giacinto Facchetti risponde all'ad della Juventus Antonio Giraudo che ha lanciato una ricandidatura dell'attuale presidente, nonchè vicepresidente [illegible]el Milan, che si è detto disponibile. «Noi abbiamo sempre saputo che Galliani non si sarebbe ricandidato - ha detto Facchetti al quotidiano [illegible] romanista -, adesso ha cambiato idea. [illegible] mi dico stupito, [illegible] certo siamo [illegible] colti [illegible] po' di sorpresa». L'Inter non [illegible] però tra i club disposti [illegible] appoggiare [illegible] nuova candidatura: Facchetti si [illegible] d'accordo con il presidente [illegible] Fiorentina Diego Della Valle, che ha proposto Carlo Salvatori [illegible] prossimo presidente di Lega. Il banchiere era già stato il candidato di Moratti nel 2000 come commissario straordinario della Figc e nel 2002, con l'appoggio anche di Sensi, [illegible] presidente di Lega.



Giacinto Facchetti

LA VISITA DELLA «TIFOSA» CRISTINA CHIABOTTO PRIMA DELLA PARTENZA. RECUPERO LAMPO DI CANNAVARO

Capello dà la carica alla Juve: «Ibra è super»

Per Udine l'incitamento di Miss Italia

dall'inviato a UDINE

Verso Udine con [illegible] invitante [illegible] bocca al lupo»: quello di Miss Italia, Cristina Chiabotto. La più bella del reame ha assistito all'ultimo allenamento, si è fatta fotografare con i giocatori bianconeri, ha ricevuto in dono la maglia di Buffon.

Non c'è stata grande partecipazione da parte della squadra, men che meno è sembrato sconvolto dalle grazie della diciottenne piemontese Fabio Capello, che da giorni ha soltanto l'Udinese in testa. Trasferta delicata, ancor più dopo la doppia sconfitta friulana in campionato [illegible] Coppa [illegible]. Ma finora la Juve fuori casa non ha mai steccato (due vittorie su due partite), e secondo l'allenatore che oggi ritorna sui luoghi della [illegible] giovinezza, non ci sono segnali che possano far pensare a una squadra stanca o meno lucida nell'applicare gli schemi di gioco.

Non [illegible] sarà Del Piero e questo [illegible] sapeva. Restano a casa anche Tacchinardi [illegible] Chimenti, oltre ai soliti Iuliano, Ferrara e Montero. Il recuperato dell'ultima ora è Cannavaro, che ieri mattina ha sostenuto [illegible] buon allenamento e si candida per il rientro, quindi anche per la Nazionale. Così Capello proseguirà nel mini turnover di sempre, questa volta ancora più ridotto per l'infortunio del capitano. L'unica variante dovrebbe essere Appiah al posto di Blasi, con [illegible] ghanese che disputerà la 60ª partita in bianconero.

Capello ha spiegato le ragioni che hanno indotto Del Piero a fermarsi: «La risonanza ha evidenziato l'infortunio [illegible] tendine d'Achille. Società, allenatore [illegible] giocatore [illegible] stati d'accordo sul fatto che fosse meglio fermarsi per svolgere una preparazione specifica. Alessandro deve uscirne bene e ritornare in campo soltanto quando sarà a posto. E' un ragazzo molto forte e sicuro di sè, per esprimersi al cento per cento deve [illegible] in condizione».

Nessuna dietrologia, all'apparenza è tutto chiaro e quando starà di nuovo bene Del Piero tornerà in lizza per un posto da titolare. Intanto se la sbrigheranno Trezeguet e Ibrahimovic, con lo svedese sempre più a suo agio, [illegible] spiega Capello: «Ha fatto enormi progressi, comincia a muoversi come deve perchè ha capito il calcio italiano».

Il pareggio con il Palermo non ha intaccato le certezze del tecnico che respinge l'ipotesi di una Juve [illegible] sicura: «Sono molto tranquillo, vedo sempre una squadra convinta e brillante. In casa spesso ci danneggiano le condizioni del campo, qui non avremo questa attenuante. Contro Palermo e Maccabi abbiamo giocato due partite diver[illegible]. Se sabato scorso [illegible] che pareggiare av[illegible]o vinto [illegible] un gollonzo i giudizi sarebbero stato diversi. La squadra ha dato tutto, con un grande secondo tempo, dimostrando di stare bene. So che [illegible] risultato fa opinione, ma io la penso in modo diverso. Contro il Maccabi, invece, abbiamo trovato avversari più freschi di noi. Oggi dovremmo essere alla pari perchè l'Udinese ha giocato in Coppa e avrà i nostri stessi carichi».



Luciano Moggi con Cristina Chiabotto: Miss Italia è tifosa juventina e ha ricevuto in dono una maglia con dedica

Giocare [illegible] Udine dopo una settimana di grandi tensioni e polemiche può essere un problema [illegible] più. Ma Capello non pensa che la situazione ambientale possa influire: «Mi preoccu[illegible] solo l'Udinese, squadra che ho indicato da subito come una delle migliori dopo le solite tre o quattro. Non pensiamo ai torti veri o presunti che hanno ricevuto, la serenità dell'arbitro dipende anche dal comportamento dei giocatori. Gli eventuali errori arbitrali vanno accettati». L'assenza di Jankulovski sarà un problema in meno.

Il ceco, secondo Nedved, è sempre molto vicino alla Juve e Capello sul suo conto è sincero: «Se l'abbiamo richiesto è perchè ci piace». Vedremo quanto, al mercato di gennaio. [f. ver.]

ALL'OLIMPICO C'E' L'INTER

Del Neri [illegible] «Il riscatto comincia oggi»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Quando Del Neri brindò alla prima assoluta in A alla guida del fenomeno-Chievo, sulla panchina della Fiorentina (avversaria di quel pomeriggio di agosto di tre anni fa) c'era Roberto Mancini: la sfida finì con il primo colpo [illegible] effetto dei veneti (0-2 in trasferta) e con un tecnico dalla erre moscia che si segnalava come [illegible] nuovo rivoluzionario del calcio italiano.

Questa sera sarà ancora una volta Roberto Mancini a battezzare l'esordio di Del Neri, [illegible] mercoledì scorso chiamato al capezzale di una Roma ferita: «A livello psicologico ho trovato una squadra diversa da quella che veniva descritta: il gruppo è disponibile - spiega il tecnico - e i giocatori hanno [illegible] gran voglia di dimostrare il loro, vero, valore. La Roma e l'Inter si equivalgono sul piano della qualità. Loro hanno Adriano e Martins, noi Totti, Cassano e Montella e, poi, dietro ci sono i difensori giusti per fermare l'attacco nerazzurro. Quella di stasera sarà [illegible] partita del nostro riscatto».

Un riscatto del gruppo Roma, ma anche di un allenatore costretto a vivere mesi di passione dopo l'addio al Chievo. Del Neri aveva lasciato l'isola felice di Verona *per cercare gloria e consacrazione* altrove, in un club ricco di fama. Così, [illegible] volta arrivata l'offerta del Porto campione d'Europa, Del Neri decise di abbracciare l'esperienza all'estero. Ma la rivolta dei senatori dello spogliatoio (non erano graditi i [illegible] metodi di lavoro) portò la dirigenza [illegible] club portoghese ad interrompere il rapporto di lavoro dopo solo tre settimane [illegible] [illegible] la stagione ancora da cominciare.

Del Neri, in quei giorni coinvolto anche nello scandalo del calcioscommesse che, poi, lo avrebbe visto prosciolto da ogni [illegible], disse che sarebbe restato fermo un anno, ma i guai della Roma questa sera [illegible] porteranno [illegible] debutto alla guida di una, comunque, grande del campionato.

Ostacolo da superare quell'Inter di Mancini che si presenterà all'Olimpico [illegible]a Vieri (ancora out dopo l'assenza di mercoledì in Champions League) e con l'ordine a Martins di evitare le sue o[illegible] famose capriole in caso di gol per non rischiare di prodursi eventuali danni al ginocchio. «Sarà una gara con tante reti; Adriano [illegible] Totti saranno gli uomini determinanti», dice Mancini.

IL PORTIERE [illegible] (UN EX) HA VISSUTO UNA SETTIMANA DI POLEMICHE

«Attenti, siamo ancora arrabbiati»

De Sanctis: che incubo Trezeguet, mi fa sempre gol

[illegible]

Fabio Vergnano

inviato a UDINE

DE SANCTIS, [illegible] stata una settimana durissima: due sconfitte e tante polemiche. Dentro cosa le resta: rabbia, delusione, amarezza?

«E' stata una settimana turbolenta, avrebbe dovuto darci tanto e invece ne usciamo senza soddisfazioni. Quello che brucia di più è l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Al primo turno, come un anno fa».

Gli arbitri, una maledizione?

«Non ci hanno sicuramente favoriti. Però non possiamo dire di essere stati solo sfortunati o perseguitati. Abbiamo sbagliato, la colpa [illegible] [illegible] che nostra».

Ha parlato con Sculli dopo la partita di domenica?

«No, ma lui c'entra poco».

In tv ha mostrato i segni della scarpata del bresciano. Possibile che sia stato lui a provocarle tutti quei graffi?

«Le scarpe hanno più di un tacchetto, avrei potuto togliermi la maglietta già in campo quando ho capito che qualcuno voleva fare il furbo, avrei dimostrato che non stavo esagerando. [illegible] sembrava tutto molto evidente».

Il giudice non ha omologato il risultato. Decisione giusta?

«Questo è un problema della società. Ora vedremo cosa succederà».

Condanna ancora il Brescia?

«Potevano difendersi con altri argomenti, non accusandomi di aver fatto la sceneggiata».

Qual è il suo stato d'animo?

«La tensione [illegible] c'è più anche se la Coppa non ha contribuito a rasserenarmi. Devo pensare alla Juve e basta: già siamo inferiori [illegible] [illegible] possiamo indebolirci scendendo in campo nervosi, pensando [illegible] un altro torto sia dietro l'angolo soltanto perchè giochiamo con la Juve che in passato al Friuli non è certo stata danneggiata».

Insomma, rabbia positiva?

«Giovedì abbiamo [illegible] l'idiozia di scendere in [illegible]po contro il Panionios troppo carichi, cercavamo chissà quale vendetta e l'atteggiamento ci ha danneggiati. Jankulovski non è stato il solo ad [illegible] troppa tensione addosso. Abbiamo lavorato per ritrovare soprattutto freschezza mentale».

Lei è stato due anni alla Juve e [illegible] bene l'ambiente. Che squadra si aspetta?

«Li seguo molto anche da lontano, incutono sempre timore. [illegible] troveranno un'Udinese carica, non si illudano».

Del Piero è rimasto a casa. E' davvero in crisi?

«Alex è un perfezionista, se non sta bene non può rendere al massimo. Gli infortuni non gli danno tregua, lui può dare il meglio soltanto quando si sente a posto. Non è un ex campione, lo [illegible] anche la società, altrimenti non gli avrebbe rinnovato il contratto».

Dalla porta che effetto fanno Ibrahimovic e Trezeguet?

«Il francese è micidiale sotto rete, l'ho incontrato tre volte e ha sempre segnato. Con Inzaghi [illegible] [illegible] migliore rapinatore di gol. Ibrahimovic mi piace perchè segna ed [illegible] utile anche lontano dall'area».



De Sanctis, dolorante, con l'arbitro Dattilo

[illegible]

Mauro, da Maradona e Platini [illegible] Del Piero «Senza infortuni sarebbe un fuoriclasse»

Bruno Bernardi

MASSIMO Mauro, lei che ha giocato con Maradona, Platini e Zico, come spiega la crisi d'identità di Del Piero, Totti e, in avvio di stagione, di Kaka?

«Anzitutto, i [illegible] tre compagni erano i più forti del mondo. Del Piero e Totti sono campioni, [illegible] fuoriclasse. Per Alex, nuovamente ko per una tendinopatia, è solo un problema di qualità fisica: due infortuni l'hanno condizionato anche psicologicamente. Lui aveva la statura del fuoriclasse, come intelligenza: senza incidenti avrebbe avuto una carriera più brillante. Adesso deve dimostrare il suo valore in un calcio più muscolare e aggressivo. Ce la può fare. Totti è [illegible] campione, i "colpi" li ha ma gli manca la testa. Forse, per compiere un salto di categoria, ha bisogno di cambiare squadra, e non perchè Roma [illegible] [illegible] cattivo ambiente. Kaka mi p[illegible] molto. Anche il brasiliano ha avuto una partenza laboriosa, ma è giovane ed esprimerà di nuovo il suo grande talento».

La Juve è in fuga, eppure il suo gioco non entusiasma: [illegible]lan e Inter la riprenderanno presto?

«La squadra di Capello ha una base solidissima per durare [illegible] lungo in un campionato dove è cresciuto il livello medio. Sarà un torneo duro ed equilibrato per le [illegible] grandi. Milan [illegible] Inter, come numero di giocatori e qualità, sono superiori [illegible] Juve, ma i [illegible] non hanno ancora una struttura da squadrone. I rossoneri ce l'hanno, tuttavia gli elementi portanti sono un po' vecchiotti e possono [illegible] discontinui».

Uno scudetto e un'Intercontinentale nella Juve, uno scudetto nel Napoli, presidente del Genoa, parlamentare e ora opinionista tv. Com'è il calcio dietro la telecamera?

«Mi diverto come un pazzo. Guardo poco il monitor e molto il campo, per far vivere al telespettatore le [illegible] emozioni. Sono per il calcio da stadio, più che da salotto».

I VENETI BATTONO IL LECCE E SALGONO MOMENTANEAMENTE AL SECONDO POSTO

Il Chievo frena la corsa di Zeman

Cossato e Tiribocchi nella ripresa, poi l'inutile gol di Vucinic

Antonio Paloschi

VERONA

Svanisce il sogno di Zeman di balzare da solo in vetta alla classifica. Lo frena [illegible] Chievo che non finisce mai [illegible] stupire e che con i tre punti conquistati ieri sera vola a ridosso delle prime. Il Chievo c'è, eccome. Studia il Lecce nel primo tempo, lo punisce nella ripresa. Usando sempre acume tattico.

L'impianto del match evidenzia i tentativi, da ambo le parti, di sbarrare le percussioni avversarie proponendo un gioco il più possibile ritmato [illegible] pungente. Il Chievo comanda con insistenza il gioco, con Amauri al posto di Pellissier, infortunatosi nel riscaldamento; il Lecce avanza a ondate, puntando sul baby talento Bojinov.

I duelli, poi, si fanno duri in mezzo al campo, perché Baronio e Brighi [illegible] [illegible] davanti due tipetti coriacei come Ledesma e Dalla Bona. Proprio dai piedi di Baronio rischia di venir fuori il colpo di genio strappa applausi: 27', il regista del Chievo vede Sicignano fuori dai pali e prova a beffarlo con un pallonetto dai 40 metri, il portiere leccese si salva in extremis. Pari al riposo.

In apertura di ripresa il Chievo passa con una punizione dal limite di Baronio: rasoiata imprendibile. Trance agonistica per i veronesi al 7', Sicignano fa un miracolo: colpo di testa di Cossato, prodigiosa la deviazione sulla traversa. La quadratura tattica della squadra di beretta è incisiva: via libera a contrattacchi piazzati sempre al momento giusto. Puntuale, arriva il raddoppio: lo firma Tiribocchi, [illegible] 34', risolvendo una mischia in [illegible] In pieno recupero Vucinic alimenta un po' di paura, con [illegible] rete che accorcia le distanze. Troppo [illegible]. [illegible] Chievo adesso guarda al prosieguo [illegible] campionato [illegible] rinnovata fiducia. [illegible] non fa drammi: dispiace a tutti perdere, ma il suo Lecce, finora, ha fatto vedere cose veramente egregie.

CHIEVO (4-4-2) 2

Marchegiani 6,5; Moro 6,5, Mandelli 6, [illegible] 6,5, Lanna 6; Semioli 6, Brighi 7, Baronio 7, Franceschini 6 (42' st Malagò sv); Cossato 6 (31' st Allegretti sv), Amauri 6 (25' st Tiribocchi 6,5).

All.: Beretta 7

LECCE (4-3-3) 1

Sicignano 6,5; Cas[illegible] 5,5, Diamoutene 5,5, Stovini 6, Rullo 6; Giacomazzi 5,5, Ledesma 6, Dalla Bona 6; Bojinov 6 (7' [illegible] Vucinic 6), Bjelanovic 5,5 (19' st Eremenko 5,5), Pinardi 6.

All.: Zeman 6

Arbitro: Messina 6,5

Reti: 3' st Baronio, 34' Tiribocchi, 48' Vucinic.

Spettatori: paganti 3412, abbonati 6061. Incasso totale 111.010,69 €.

PARI DI CARACCIOLO, POI LANGELLA STENDE IL BRESCIA

Zola-gol in A dopo 8 anni e il Cagliari vede la vetta

CAGLIARI

Il Cagliari, con una rete per tempo, liquida al Sant'Elia la pratica con il Brescia e si porta al 2° posto in classifica. I sardi devono rinun[illegible] all'infortunato Suazo e all'ultimo momento al difensore Maltagliati, che resta fuori assieme [illegible] allo squalificato Lopez. Il Brescia invece conferma la squadra tipo con l'allenatore in tribuna per squalifica e Guana al posto di Almeyda con Di Biagio a centrocampo. Il Cagliari parte subito [illegible] avanti e già all'11' guadagna i primi punti, su azione di contropiede Langella viene fermato in area da Mareco [illegible] per l'arbitro Saccani è rigore. Dagli undici metri [illegible] sbaglia Gianfranco Zola che dopo otto anni, ritorna a segnare in serie A. Al 38' il Brescia pareggia [illegible] azione d'angolo e colpo di testa di Caracciolo. Al 37' della ripresa la splendida [illegible] della vittoria del Cagliari firmata da Langella. [v. f.]

CAGLIARI (4-3-3) 2

Katerginannakis 6; Pisano 6,5, Loria 6, Bega 6, Ago[illegible] 6; Abeijon [illegible] (36' st Conti sv), Gobbi 6 (dal 27' st Albino 6), Brambilla 6; Esposito 6,5, Langella 6,5, Zola 7.

All.: Arrigoni 6

BRESCIA (4-4-2) 1

Castellazzi 5; Dellamano 5, Zoboli 5, Mareco 5 (41' st Jadid sv), Martinez 6; [illegible] 6, Di Biagio 6,5, Guana 6, Zambelli [illegible] (22' st Mannini 5); Sculli 5, Caracciolo 6,5 (26' st [illegible] Nero 5).

All.: Charalambopulos 5

Arbitro: Saccani 5

Reti: pt 12' Zola (r), 38' Caracciolo; st 37' Langella.

Ammoniti: Biagio, Abeijon, Caracciolo, Dalla Mano, Esposito.

Espulsi: st 43' Zoboli e Esposito.

Spettatori: 12.000 circa.

SPORT FLASH

■ [illegible] **SCHEDINA VINCENTE.** Schedina vincente di ieri: 2-1-X-X; 2-1-1-1; X-2-X; 2-2-1. Quote: [illegible] «14»; [illegible] «13» 21.020,00 euro; ai «12» 1.218,00 euro. Ai «9» 1.731,00 euro.

■ [illegible] **HENRY** [illegible] **L'ARSENAL.** Non si ferma la [illegible] dell'Arsenal [illegible] Premiership. I «gunners» hanno battuto il Charlton 4-0 con le reti di Ljungberg, Henry (2) e Reyes e hanno 5 punti [illegible] vantaggio sul Chelsea, che giocherà oggi contro il Liverpool.

■ [illegible]**ANIA: IN TESTA C'È IL WOLFSBURG.** Dopo il 4-0 di Champions League contro l'Ajax, il Bayern Monaco espugna il campo del Werder Brema per 2-1 e ora è secondo con lo Stoccarda a quota 14. In testa il Wolfsburg con 18 punti (2-1 sul Borussia Moenchengladbach). Gli altri risultati di ieri: Bayer Leverkusen-Amburgo 3-0, Borussia Dortmund-Norinberga 2-2, Friburgo-Magonza 1-2, Hansa Rostock-Hannover 1-3, Kaiserslautern-Herta Berlino 0-2.

■ **SPAGNA: DI[illegible] IN GOL NEL VALENCIA.** Si è concluso 1-1 l'anticipo di ieri tra Real Betis e Valencia. Ospiti in vantaggio con Di Vaio, di [illegible] il pareggio. Valencia provvisoriamente in testa alla classifica.

■ **TENNIS,** [illegible] **IN FINALE A** [illegible] Filippo Volandri [illegible] [illegible] qualificato per la finale del [illegible] Atp di Palermo. L'azzurro [illegible] sconfitto l'argentino Monaco per 6-1 6-4 e oggi affronterà il ceco Berdych.

■ **VOLLEY, SUPERCOPPA A CUNEO.** Foppapedretti Bergamo e Colussi Perugia saranno avversarie oggi a Cuneo (ore 18,30; diretta Raisport Sat) nella finale della Supercoppa femminile. Risultati semifinali: Foppapedretti-Monte Schiavo Jesi 3-0 (25-15, 25-23, 25-18), Colussi-Asystel No 3-1 (33-31, 25-17, 13-25, 25-21).

■ **A1 MASCHILE, SECONDA GIORNATA.** Programma seconda giornata (inizio alle ore [illegible] dell'A1 maschile: [illegible]po Vibo Valentia-Itas Tn; Rpa-Pg-Daytona Mo; Icom Lt-Teleunit Gioia del Colle; Prisma Ta-Sisley Tv; Paradiso Montichiari-Brebanca Lannutti Cn; Edilbasso Pd-Lube Mc (18,15, diretta Sky Sport2); domani: Lanza Vr-Copra Pc. Classifica: Edilbasso, Lube, Brebanca, Daytona, Sisley [illegible] Rpa p.3; Paradiso, Copra, Itas, Lanza, Icom, Prisma, Teleunit e Callipo 0.

Olimpo Center

Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO



IN QUESTO MOMENTO È CONVENIENTE

INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama
del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.
Si prenotano alloggi e ville sul tetto di varie metrature
inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti
con materiali tradizionali di grande prestigio.

APERTURA 4° LOTTO

CON NUOVE TIPOLOGIE E NUOVI PREZZI

Appartamenti 2 aree, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina.

A partire da: € 125.000,00 Prezzi bloccati

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

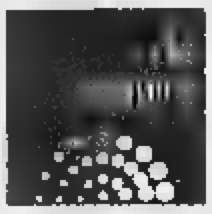
Commercializzazione per le vendite: Franco Costruzioni Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. 011.68.09.560 r.a.
Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria. Iniziativa promossa da RUI S.p.A.


DAL 4 AL 17 OTTOBRE
DOPPIO
AFFARE
1+1
MINESTRONE
1+1 € 1,80
2 PEZZI Lire 3.485
BUITONI
Foxy
Supersoft
1+1 € 4,99
2 PEZZI Lire 9.662
CARTA IGIENICA
FOXY
1+1 € 3,99
2 PEZZI Lire 7.726
per motori a benzina o diesel
bennet

va bene ■ Pare che finalmente non vedremo più l'inutile casello di Villanova. Superare due barriere per accedere ■ una sola autostrada appariva davvero un anacronismo. Come anacronistica e superata è purtroppo tutta ■ tangenziale.

va male ■ Segnalati nell'area di Porta Nuova due topi di grosse dimensioni, forse emersi dai cantieri del metro. I cittadini hanno chiamato i vigili, nessuno è intervenuto per giorni. Questione di competenze. O di incompetenze, piuttosto.



Prosegue il festival di Cultura Classica proposto da Torino Spettacoli. Fino al 10 ottobre va in scena «I persiani» di Eschilo (feriali ore 21, festivi ore 16) al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 con Adriana Innocenti, Piero Nuti, Paolo Vasciminno. La tragedia percorre la battaglia nella baia di Salamina tra la flotta persiana e i Greci.

il tempo ■ Una modesta espansione della displuviale sull'Inghilterra influenza il settore alpino con annuvolamenti diffusi e precipitazioni isolate. Sul Piemonte [illegible] soleggiato con foschie mattutine in pianura ■ possibili isolati piovaschi su alto e basso Piemonte. Temperature stazionarie. Poco nuvoloso ieri a Torino con 24,5 di massima, 14,2 di minima e 49% di umidità alle ore 17. Soleggiato l'anno scorso con 23,9 ■ massima, 16,1 di minima e 53% di umidità.

QUEST'ANNO LA LOTTA AI FURBI DOVREBBE PORTARE NELLE CASSE DI PALAZZO CIVICO 13 MILIONI

Ici e Tarsu, evasori nel mirino

Il Comune: una nuova stretta nei controlli

Alessandro Mondo

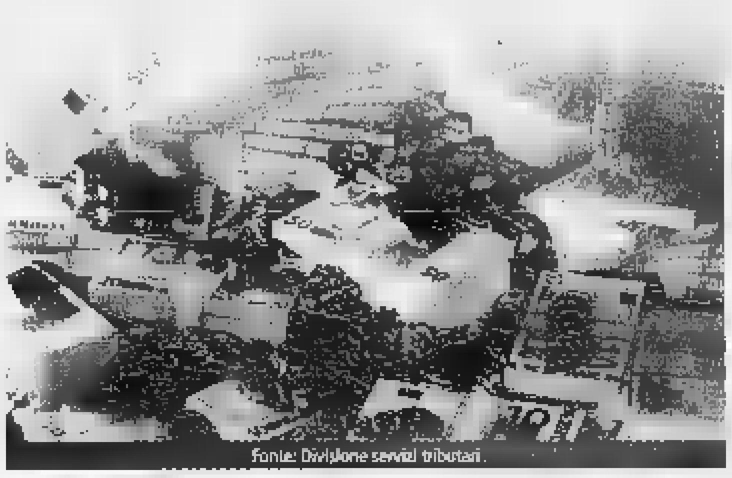
Il Comune si prepara ad un nuovo giro di vite per combattere l'evasione fiscale, ridimensionata ma non sconfitta. Parola d'ordine: «Pagare tutti per pagare meno». Da qui la decisione di concentrare il tiro sull'«altra Torino», quella del sommerso, partendo dal presupposto che l'aumento della base imponibile è il solo modo per incamerare nuove entrate senza penalizzare il portafoglio ■ torinesi. Tanto più se si considera che l'amministrazione non solo non intende aumentare le imposte ma almeno ■ un caso, quello dell'Ici sulla prima casa, si propone di ridurle (tra le ipotesi, la diminuzione dell'aliquota ■ 5,25 per mille ■ 5). E questo ■ fronte di ■ quadro economico certo non roseo.

Lotta dura all'evasione, allora. Ma come? «Perfezionando gli strumenti che negli ultimi anni hanno consentito di stanare nuove quote di evasori - spiega l'assessore Gianluigi Bonino (Tributi) -. E se non basta, studiandone di nuovi. ■ esempio, il potenziamento del nucleo di Polizia tributaria». Fatti salvi gli assestamenti di anno in anno, il recupero dell'evaso relativo ad Ici, Tarsu, Cosap e Cimp (pubblicità) appare promettente: 24 milioni di euro nel 2001, l'anno in cui si è cominciato ad aggiornare le banche dati; ■ milioni nel 2002; 13 milioni 800 mila nel 2003. Mentre per l'anno in corso il gettito supererà i 13 milioni, a fronte di una previsione ■ 12. Se invece si vuole scorporare la quota di evasione recuperata, imposta per imposta, occorre una zoomata. Per Ici e Tarsu, quelle con la maiuscola, si tratta di numeri a sei zeri: 5 milioni per l'Ici (850 mila «posizioni», cioè soggetti paganti, 250 milioni ■ gettito complessivo); 8 milioni per la Tarsu (450 mila posizioni, 110 milioni di entrate complessive). Sono dati 2004.

Insomma, il cerchio si stringe. Anche così, resta la necessità di un ulteriore salto di qualità affinando meccanismi che variano a seconda delle imposte considerate. E' il caso dell'Ici, articolata su tre livelli di imponibile: aree fabbricabili (sovrapposizione delle carte catastali al Piano regolatore, rilievi fotografici, accertamenti ■ loco); fabbricati industriali e commerciali (comparazione delle dichiarazioni con le banche-dati di Catasto, Conservatoria ■ Camera di commercio); idem per le abitazioni. Per la Tarsu l'aumento della base imponibile è legato ai controlli ma soprattutto al completamento della numerazione degli alloggi, oggi realizzata al 70%. Mentre sul fronte della Cosap e della Cimp l'evasione si combatte con controlli sull'abusivismo integrati da corsi di formazione per i vigili urbani. «Pagare tutti per pagare [illegible]» ■ Torino diventerà un imperativo.

IL RECUPERO [illegible]

Anno	Ici	Tarsu
2001	8.600.000	13.700.000
2002	5.000.000	9.300.000
2003	5.800.000	4.300.000
2004	5.000.000	8.000.000



Fonte: Divisione servizi tributari

CGIL E LA CRISI PIEMONTESE

Più ricerca e innovazione per non morire

Vincenzo Scudiere

Il ritorno dalle vacanze non ha riservato sorprese; abbiamo ritrovato la stessa grave situazione. Le crisi industriali che ci [illegible] lasciati alle spalle [illegible] addirittura peggiorate e in Piemonte forse più che in ogni altra regione italiana. L'andamento economico della nostra regione ha da tempo un segno negativo.

Il rapporto di Unioncamere ha rivelato che questo è il tredicesimo trimestre in cui l'economia piemontese ha un andamento sfavorevole. La produzione industriale è diminuita del 4,4% rispetto allo stesso trimestre del 2003 e a questo ha contribuito in misura rilevante il settore meccanico la cui produzione è diminuita ■ Piemonte dell'11% e la produzione ■ torinese del 6%. Una situazione che ha costretto i sindacati metalmeccanici a proclamare uno sciopero a ottobre. Di fronte a questa situazione che [illegible] propone il sistema delle imprese piemontesi? Che proposta hanno che non sia quella fallimentare degli ultimi 2-3 anni e cioè la solita rincorsa alla flessibilità e al ribasso del costo del lavoro condite da un attacco ai diritti?

Non sarebbe forse il caso di ragionare insieme su un diverso utilizzo della [illegible] - come hanno fatto ■ Francia e Germania - sostenendo i settori trainanti ■ economia? E la Regione non dovrebbe forse pensare a un riequilibrio della spesa investendo sui settori della ricerca e dell'innovazione per contrastare il rischio di deindustrializzazione che corre il Piemonte, magari tralasciando costosi interventi di pura immagine?

Ci chiediamo: si vuole continuare a galleggiare sulla crisi o si vogliono impostare azioni di medio ■ lungo periodo per invertire ■ tendenza?

Sul nodo della crisi Fiat noi ribadiamo: siamo interessati a partecipare alla discussione sul destino delle aree industriali per comprendere, fino in fondo, [illegible] rimane di loro e cosa resta soprattutto di Mirafiori. Se otteniamo le garanzie che nell'area Fiat rimane una parte importante dell'industria e con essa i livelli di occupazione si può ragionare come aiutarla a superare le attuali difficoltà e come promuovere nuovi insediamenti che sostengano il sistema industriale a consolidarsi.

Segretario Cgil Piemonte

L'INCIDENTE STRADALE NEL CENTRO DI STRAMBINO

Scontro frontale Muore motociclista

Quattro ore attaccati alla speranza di poterlo strappare alla morte. Nulla, però, hanno potuto i medici dell'ospedale di Ivrea che ieri pomeriggio si [illegible] prodigati per salvare la vita di Franco Bastianini, 62 anni, di Bollengo, coinvolto poco dopo le 16 in ■ incidente stradale ■ Strambino. Hanno provato di tutto, ma il corpo di quell'uomo era già arrivato in condizioni disperate. Se ne è andato pochi minuti prima delle 20: i dottori hanno dovuto staccare le macchine, poi ad uno dei medici è toccato il difficile compito di dare la notizia ai famigliari: «Abbiamo fatto il possibile, ci dispiace».

Bastianini ieri tornava a casa a bordo della sua Ducati 999, un bolide che quando apri il gas al massimo sfiora i 200 chilometri all'ora. Viaggiava sulla strada che taglia in due Strambino, via Circonvallazione, un nastro d'asfalto che separa in due il paese, villette e condomini da una parte, piccole aziende dall'altra. C'era traffico a quell'ora, il classico via vai del sabato pomeriggio quando molta gente ■ a casa dal lavoro. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Circonvallazione e via Torino. Qualcuno racconta che quella moto [illegible] andando troppo veloce ■ che, forse, Bastianini non abbia rispettato il rosso al semaforo. Saranno i carabinieri ■ Agliè, intervenuti sul posto, a dover ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente dopo aver raccolto tutte le testimonianze. Resta il fatto che la moto di Bastianini ha centrato in pieno un'auto che stava tagliando l'incrocio proprio ■ quel momento: un urto violentissimo che ha fatto sbalzare il corpo del centauro diversi metri lontano dal punto d'impatto.

Pochi istanti dopo la strada si ■ riempita di mezzi di soccorso. L'equipe medica del 118 ha prestato le prime cure, ma le condizioni del motociclista sono apparse gravi fin dall'inizio. ■ arrivato in ospedale in condizioni disperate: quattro ore dopo i dottori si sono arresi. [gp. mag.]

RADUNO DI AUTO D'EPOCA — IN RICORDO DEL CONTE CACHERANO DI BRICHERASIO



La sfilata delle veterane Fiat Una Fiat «507 Coupé De Ville» del 1926 è stata ieri la «staffetta» del raduno di 35 auto d'epoca organizzato dal «Registro Fiat Italiano» di Torino per ricordare il conte Emanuele Cacherano di Bricherasio, tra i fondatori della fabbrica automobilistica torinese, in occasione del centenario della morte (3 ottobre 1904). Dopo il ritrovo alla Palazzina di caccia di Stupinigi, in tarda mattinata il corteo scortato dalla polizia municipale ha raggiunto il Centro storico Fiat di via Chiabrera. La selezione di auto riassumeva la produzione più prestigiosa del marchio torinese. Le 35 veterane hanno, poi, sfilato davanti agli ex stabilimenti di corso Dante e del Lingotto e lungo la struttura di Mirafiori. Ieri, era anche la giornata di presentazione della «Panda 4x4»: le auto storiche sono arrivate anche nel centro di vendita diretta di Beinasco: una sorta di omaggio delle auto di ieri a quelle di oggi.

A SETTIMO LE NUOVE COPPIE OTTERRANNO IN OMAGGIO UN'ADOZIONE A DISTANZA

Oggi sposi, subito papà e mamma

Grazia Longo

DIVENTARE mamma e papà al momento del fatidico «sì». Fiori d'arancio e fiocco della cicogna lo stesso giorno per chi si sposa a Settimo con rito civile. La giunta comunale guidata dal diessino Aldo Corgiat Loia ha appena varato ■ «matrimonio etico»: ogni coppia di sposi verrà omaggiata di un'adozione a distanza.

Invece della classica pergamena raffigurante un paesaggio locale riceverà in dono dall'[illegible]nistrazione comunale l'affidamento di una bimba o un bimbo brasiliano. Un gesto di fratellanza laica a sostegno di bambini più sfortunati dei nostri, che vivono in condizioni di miseria così profonda per cui i 100 euro elargiti dal Comune rappresentano un bene prezioso. «Crediamo sia importante poter partecipare in qualche modo a un progetto di collaborazione internazionale - spiega il sindaco -, ■ valore che ci preme comunicare e diff[illegible]re anche ■ cittadini. In modo che il nostro esempio possa essere seguito, esteso, rafforzato».

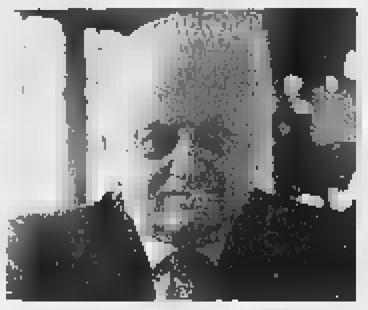
E se gli sposi, dopo un anno, non avranno intenzione di rinnovare il piano di adozione a distanza, il bambino prescelto non perderà comunque l'aiuto economico. «Trasferiremo la sua pratica ad un'altra coppia che si unirà in matrimonio ■ municipio, in modo che il piccolo brasiliano non debba perdere il contributo».

Il progetto del Comune si avvale [illegible] collaborazione di «Dal Monviso al Brasile», un'associazione onlus di Saluzzo (www.onlife.com.br/aspp), che vanta un'esperienza collaudata per as[illegible] ai bambini di Palmares (nel Nordest del Brasile) i beni primari. Dal cibo ■ medicinali, all'abbigliamento e l'istruzione. «Non è escluso - prosegue Corgiat Loia - che il programma venga successivamente ampliato anche ■ bambini asiatici e africani». Tra gli obiettivi c'è anche la possibilità di coinvolgere le coppie che ■ sposano ■ chiesa, le cui partecipazioni di nozze vengono comunque pubblicate in municipio. Per l'operazione - di cui il sindaco continua a ribadire la connotazione etica, proprio per rafforzarne l'importanza - il Comune dovrà spendere poco più di quanto già investe. Prima delle nozze - se ne celebrano in media 100 all'anno - gli sposi versano alle casse comunali 50 euro, «si aggiungano i 23 che oggi spendiamo per la pergamena e raggiungiamo la cifra che ci costerà ogni adozione a distanza, tra gli 80 e i 100 euro».

Agli sposi, verrà inoltre regalato un oggetto artistico. Anche questo etico, nel senso che a produrlo saranno i disabili dell'associazione «Il ponte» o le detenute del carcere. «Tra i vari compiti di un'amministrazione pubblica c'è anche quello di difendere i valori morali su cui si poggia una collettività - conclude il sindaco -, ci auguriamo che questo attiri coppie di sposi di altre città. La nostra torre medievale è la cornice perfetta per una cerimonia, che da noi si arricchisce di un gesto di solidarietà».

L'EX ASSESSORE COMUNE DI TORINO

Giorgio Balmas nuovo direttore dell'Istituto Musicale di Rivoli

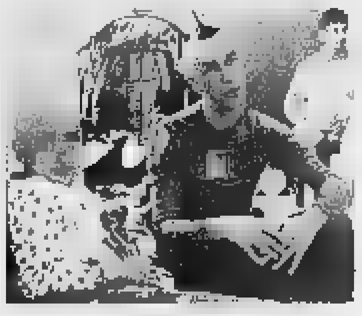


Giorgio Balmas

Il sindaco di Rivoli, Guido Tallone, ha nominato Giorgio Balmas, tra i maggiori esperti di musica e enti musicali d'Italia fondatore nel 1946 dell'Unione Musicale, direttore dell'Istituto Musicale. Tallone ha spiegato: «Rivoli si sta caratterizzando sempre più come polo culturale che, insieme a Torino, cerca di diversificare la propria economia improntata non solamente sull'industria puntando sul turismo e sulla cultura». Balmas è stato due volte consigliere comunale a Torino, assessore per Cultura per due tornate amministrative. l 1976 inventò gli spettacoli nei parchi «Punti verdi» e nel 1978 Settembre Musica. Nel 1997 divenne Sovrintendente del Teatro Regio. In più di 50 anni di attività organizzativa complessivamente firmato 57 stagioni di concerti per un totale di 1386 manifestazioni.

SOLIDARIETA' AI PICCOLI MALATI

Un sorriso e un sogno per ogni bambino Arturo Brachetti visita il Regina Margherita



Arturo Brachetti in ospedale

Ha definito «maghe» le dottoresse, premurose e attente con i piccoli pazienti, e a quest'ultimi ha dispensato sorrisi battute spiritose sorprendendoli con i suoi pantaloni che si illuminano sulle tasche. Ieri mattina l'attore e trasformista Arturo Brachetti ha incontrato i piccoli malati dell'ospedale Regina Margherita ricoverati nei reparti di pediatria, chirurgia, ortopedia, cardiologia, cardiochirurgia e oncologia. L'iniziativa è stata organizzata dal Teatro Stabile di Torino e dall'Azienda sanitaria ospedaliera infantile Regina Margherita-Sant'Anna - presente anche il direttore generale Gianluigi Boveri - in occasione del debutto in prima europea di «L'uomo dei mille sogni», lo spettacolo che apre stagione teatrale Stabile. Brachetti sarà in scena teatro Alfieri al 10 ottobre, per proseguire fuori cartellone fino 17 ottobre.

IL CENTROSINISTRA PIEMONTESE VORREBBE DECIDERE IL 18 OTTOBRE

Entro 15 giorni la scelta dello sfidante di Ghigo

Nel frattempo è in programma un tour dei tre candidati in Piemonte Ma la data potrebbe non essere definitiva, tutto dipende da Roma



Da sinistra Gianfranco Morgando, Pietro Marcenaro e Mario Valpreda: uno dei tre dovrebbe sfidare Ghigo alle Regionali

Un tour del Piemonte per raccogliere idee suggestioni sul programma sulla scelta del candidato che il centrosinistra, Rifondazione Comunista Lista di Pietro opporranno al presidente della Regione, Enzo Ghigo.

Otto appuntamenti decentrati e poi il 16 ottobre sotto la Mole gli stati generali degli eletti e degli amministratori che valuteranno le proposte di Pietro Marcenaro, indicato dai Ds, Gianfranco Morgando, voluto dalla Margherita e Mario Valpreda, proposto da Rifondazione Comunista. Il 18, infine, la riunione delle segreterie dei partiti che dovrebbe scegliere l'anti-Ghigo. Una scelta che i partiti vorrebbero fare in Piemonte limitare tre candidati ma che potrebbe invece essere decisa Roma dai leader nazionali così come è successo per il Lazio.

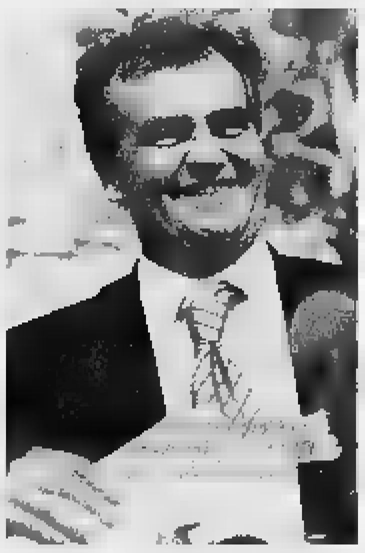
Il motivo? Restano alcuni problemi da risolvere. Il primo: sono stati chiariti i criteri con cui i partiti sceglieranno il candidato alla presidenza. Il secondo: Rifondazione, che pur ha sottoscritto il percorso, giudica «troppo stretti i tempi per la consultazione dei territori. Dobbiamo mobilitare il maggior numero dei piemontesi su un programma chiaro dunque non cade il mondo se la decisione slitta di qualche giorno», spiega segretario Alberto Deambrogio. Il terzo: nei palazzi della politica girano boatos sull'esito di alcuni sondaggi che indicherebbero una quarta figura più competitiva contro Ghigo. «I candidati su cui verrà fatta la scelta sono tre, la scelta sarà fatta Torino il 18 sarà condivisa da tutti», taglia corto Antonio Finocchiaro della Margherita che li presenta. Eccoli.

«Siamo una coalizione senza padroni - spiega Marcenaro - e stiamo facendo un lavoro di squadra per battere il centrodestra da cui ci divide un'idea diversa della politica». Poi attacca: «La nostra idea di politica è diversa da quella del centrodestra: punta a dare a tutti i piemontesi le stesse possibilità senza condizionamenti legati alle amicizie o alle clientele».

Gianfranco Morgando sottolinea come il «nucleo fondamentale della proposta del centrosinistra sia quello dell'unità. Dobbiamo creare un metodo permanente rapporto con la società che recuperi quel senso di appartenenza ad una stessa comunità che 10 anni di governo del centrodestra hanno distrutto». Mario Valpreda, ex direttore generale della sanità Pubblica regionale, spiega: «Non sono un candidato di bandiera, credo nell'unità della coalizione e, soprattutto, sulla necessità di programmi concreti che facciano emergere le differenze che ci separano dalla destra in materia di sviluppo, sanità, agricoltura». [m. tr.]

ALLA FESTA DEL CARROCCIO INTERVIENE ANCHE IL MINISTRO CALDEROLI

La Lega si interroga sul federalismo



Il ministro Roberto Calderoli

Giuseppe Sangiorgio

«Con il federalismo abbiamo riscritto la seconda parte della Costituzione. E adesso abbiamo di fronte la finanziaria, la politica per contenere l'immigrazione clandestina e la lotta contro il terrorismo». L'ha detto ieri sera il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, chiudendo il dibattito su: «Federalismo statuti regionali», che, nel pomeriggio, era stato discusso con il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Lascaris, Tino Rossi, nel penultimo giorno della Festa del Carroccio in piazza Zara.

Cota, introducendo il comizio del ministro ha definito il federalismo, buona legge», visto che decentra alle Regioni Istruzione, Sanità e Polizia locale. Analoga la valutazione di Enzo Ghigo che ha annunciato: «Con la seconda lettura dello Statuto, che s'inizierà a breve, il documento più importante del Piemonte diventerà operativo a tutti gli effetti». E Cota: «Anche nello spirito dell'identità piemontese voluta soprattutto dal gruppo della Lega».

Bandiere verdi, per accogliere l'uomo che sostituisce Umberto Bossi a fianco Silvio Berlusconi nel governo di centro-destra. Al arrivo, oltre al segretario regionale Cota, fra gli altri c'erano il sindaco Novara, Massimo Giordano, consiglieri regionali, tra cui Dutto Brigandì. E Calderoli non ha deluso il popolo delle camice verdi, completando il discorso avviato nel pomeriggio dallo stesso Cota, da Tino Rossi dal presidente della Regione, Ghigo. Oggi gran finale, con chiusura di Roberto Cota.

Rizzo (Pdci)

«In piazza per avere lavoro e istruzione»

Contro la legge Biagi e contro la riforma Moratti: ieri i Comunisti italiani sono scesi in piazza Castello per raccogliere firme. Allo scopo di abrogare due inziative del governo Berlusconi che da lato concellano «ogni diritto per i lavoratori», dall'altro creano «un'istruzione di serie "A" per i ricchi e di serie "B" per tutti gli altri».

La manifestazione, organizzata dai segretari provinciale, Vincenzo Chieppa, regionale, Luca Robotti, è stata capogruppo del partito al Parlamento europeo, Marco Rizzo.

Intorno ai tavoli «un discreto turn-over» di persone, che il sabato affollano la piazza per i più svariati motivi, «compresa - ha spiegato Rizzo - la protesta causata incertezze create da un dicastero evanescente come quello messo in piedi da Silvio Berlu-

Al comizio finale (l'iniziativa del Pdci è durata tutto il poemeriggio, dalle 14 alle 19 circa) c'erano oltre duecento persone. Rizzo ha spiegato quale dovrà essere materia di lavoro e scuola, il programma di governo del centrosinistra, in caso di vittoria alle elezioni politiche del 2006.

Secondo l'eurodeputato, l'Ulivo allargato dev'essere pronto a «correggere le impostazioni sbagliate del centro-destra». Soprattutto in tema di lavoro e di istruzione. «Noi - ha detto Marco Rizzo - dovremo riportare ai lavoratori i diritti persi grazie alla legge Biagi e ricostituire una scuola di serie "A" per tutti e non solo per i ceti più abbienti». Per questo il part Cossutta sta raccogliendo adesioni per abrogare le leggi in questione. [g. san.]

AL [illegible] PROVINCIALE [illegible]



Il colonnello Cosma Damiano Apostolo è stato trasferito a Roma

Il colonnello Apostolo lascia la città Da mercoledì gli subentra Agovino

■ Cosimo Damiano Apostolo, il colonnello che ha comandato per 21 mesi i carabinieri di Torino e provincia, [illegible]ni [illegible] gli uffici [illegible] via Valfrè per tornare a Roma. Il trasferimen- [illegible] nell'aria da molti mesi: al Comando Generale serviva quest'ufficiale dal grande rigore per dirigere [illegible] delicatissimo Ufficio Personale e, appena [illegible] il periodo [illegible] di comando nella sede piemontese, si è immediatamente posto i[illegible] il trasferimento. Grande organizzatore, il colonnello Apostolo ha puntato tutto, in questi mesi, sulla prevenzione: «I carabinieri si devono far vedere. Per le strade, nei mercati, fra la gente». E, per moltiplicare questo effetto-presenza, l'alto ufficiale s'è inventato la figura [illegible] carabiniere singolo, solitario [illegible] tenuto per [illegible] sofisticate tecnologie in grado [illegible] collegarlo in tempo reale con le centrali del 112. In questo periodo so[illegible] decollate anche le macroaree cittadine: in pratica la città è stata divisa in tre spicchi, due gestite dalla polizia ed una dei carabinieri, a rotazione. Escamotage che consente di concentrare al meglio le risorse e che ha registrato più effetti positivi che negativi. Apostolo ha cercato anche il dialogo con le istituzioni locali: «C'è stata un'ottima intesa con il Comune di Torino - tiene a precisare - con cui abbiamo sempre individuato [illegible] chiarezza gli obiettivi». Fra i risultati che sono più piaciuti al comandante uscente c'è la restituzione del Valentino alle mamme ed ai bambini: «Abbiamo effettuato centinaia di pattugliamenti, dislocato una stazione mobile, compiuto decine di arresti: alla fine il risultato è stato tangibile con il pieno recupero di un'area a rischio». Con onestà, Apostolo ha anche aggiunto che battere la microcriminalità nell'intera aerea cittadina è impresa pressoché impossibile. [illegible] i meriti del colonnello Apostolo c'è anche quello [illegible] avere spinto sulla trasparenza, creando la figura dell'addetto stampa dei carabinieri, ben interpretata [illegible] maresciallo Pancrazio Taurino. Da mercoledì, Torino passa nelle mani [illegible] colonnello Angelo Agovino che arriva da Roma con ottime referenze, [illegible] bagaglio [illegible] carabiniere investigatore, notevoli esperienze come comunicatore. Sarà l'ufficiale delle Olimpiadi e di una città che cambia più velocemente di ogni altra. Con l'Arma chiamata d affrontare nuovi impegni e nuovi ruoli.

UNA RICERCA SUL CAMBIAMENTO DEI GUSTI CON L'EMIGRAZIONE PRIMA DAL SUD E ADESSO DALL'AFRICA

La rivoluzione in cucina è servita sotto la Mole

E gli esperti avvertono: il panino al kebab insidia l'hamburger Big Mac

Francesca Paci

«All'inizio non facevamo il brasato perché non eravamo capaci, poi abbiamo imparato e addio vecchi prodotti». [illegible]Ma quale amalgama, Raffaele. Se non tocchi la maionese neppure morto! Qui condiscono la carne con tante salse. Tu niente: solo il bagnetto verde. A Natale mangiamo la crostata alla ricotta di quando eravamo bimbi. Credi a me: dal 1950 al 2000 in cucina non è cambiato nulla». Il dialogo tra i coniugi Rendinelli, verdurai pugliesi sbarcati [illegible] Porta Nuova mezzo secolo fa, descrive il rapporto tra cibo e immigrazione meglio della statistica. Contaminazione o integrità? Torino affronta la [illegible]n-[illegible] massiccia ondata migratoria, quella africana, carica d'aromi speziati. Nel decennio '51-'61, l'era dell'esodo dal Sud Italia, la [illegible] aveva registrato [illegible] record della popolazione: il 42%, quasi il doppio di Milano (24%) [illegible] il triplo di Genova (14%). Una spugna che continua ad assorbire idiomi, tradizioni, sapori.

«Il cibo dell'altro» è il nuovo saggio della storica Marcella Filippa sull'evoluzione del gusto a Tori[illegible] nel corso [illegible] Novecento. Cosa mangiavano i nostri nonni prima che il mercato di porta Palazzo fosse invaso da pomodori calabresi ed olio d'oliva? I medici studiano la diffusione della dieta mediterranea [illegible] concludono: i sapori meridionali, dalla frutta ai legumi, hanno influenzato la tavola piemontese modificandone la composizione, uno dei rari casi in cui la cultura del Sud ha fatto breccia nella società settentrionale.

Vista dalla cucina, l'immigrazione perde l'aspetto minaccioso dell'invasione e i protagonisti appaio[illegible] estranei, avanguardie naïve dei gourmet *fusion* alla Davide Scabin, lo chef creativo che al Combal.Zero del Castello di Rivoli miscela fegato grasso e gelatina di passion fruit raccogliendo metaforicamente il testimone del pastic[illegible] foggiano Giuseppe Cordone, che già nel [illegible] proponeva biscotti *diavolacci* in versione light perché «i torinesi hanno palati fini e i nostri dolci alla pasta di mandorla sono troppo pesanti». O dell'oste Francesco Pusceddu, classe 1943, pioniere nell'accostare una bottiglia di Barbera al malloreddus dell'antica tradizione sarda. L'evoluzione del gusto passa per incontri fortuiti e precise strategie. Come nel caso di Vincenzo Canalella, esule da Caltanissetta [illegible] titolare di una delle prime trattorie siciliane specializzata in tonno [illegible] pescespada, un'eccezione nella terra della carne. L'Istat calcola che tra gli [illegible] '70 [illegible] '90 il consumo di pesce in Piemonte è raddoppiato (da 372 grammi mensili a persona [illegible] 675). Si mangia più frutta (da 5538 gr [illegible] 6999), [illegible] pane (da 6128 gr a 5443) e molte meno bistecche (la richiesta di carne bovina e [illegible] da 2555 gr a 2095, le altre da 1127 gr [illegible] 641). Magari toccherà agli stranieri di fede musulmana rilanciare la professione. Se i nostri arrancano, i negozi di [illegible] *halal*, macellata secondo rito islamico, [illegible] il business del nuovo millennio, [illegible] panino al kebab insidia il monopolio dei teenagers allo stori[illegible] hamburger Big Mac.

Il cibo rappresenta la staffetta ideale tra gli immigrati di ieri e quelli attuali. Ponte tra [illegible] culture e termometro d'integrazione. Così, la rivoluzione gastronomica che quarant'anni fa portò i lampascioni sulle bancarelle rionali, investe ora i supermercati. Dopo il boom dell'esotico regionale sponsorizzato da Slow food, ecco l'internazionale: sugli scaffali della catena Gs i prodotti etnici, dal cuscus al guacamole messicano, [illegible] raddoppiati negli ultimi cinque anni. E mentre i ristoranti stranieri, dal mongolo all'inflazionato cinese, raggiungono quota 250, i braccianti di Porta Palazzo, avamposto nordafricano in città, scaricano ogni giovedì 40 mila mazzetti di menta fresca provenienti da Casablanca. «Si può immaginare Tori[illegible] come una grande cucina dove nell'arco di trent'anni [illegible] mutati cuochi, ingredienti e gusti», nota il saggio [illegible] Filippa. L'ultima parte del millennio ha completato la metamorfosi, da buongustai a cittadini del mondo.



I sapori meridionali, dalla frutta ai legumi, hanno influenzato già in modo evidente la tavola piemontese

Chef Kumalè presenta martedì 12 ottobre, alle 15 all'istituto alberghiero Colombatto in via Gorizia 7, il libro «Il cibo dell'altro» scritto da Marcella Filippa

I locali etnici sono diventati una vera e propria attrattiva in città specie nella zona [illegible] Quadrilatero [illegible]

ASPETTANDO LA RIVINCITA DEL BRASATO

Rocco [illegible]rai

SECONDO Chef Kumalè, che ne è il suo profeta, [illegible] circa 250 in città i locali che propongono gastronomia etnica. Circa la metà [illegible] cinesi, il resto varia dai magrebini agli etiopi, dagli argentini ai giapponesi, dai messicani ai russi. La nostra città, in questo avvicinandosi alle grandi metropoli [illegible] Londra [illegible] Parigi, sta diventando una Babele di linguaggi e sapori. La possibilità di mangiare felafel o kebab, sushi o enpanadas se da un lato risponde alla presenza in città di un numero crescente di immigrati dall'altro strizza l'occhio [illegible] pubblico giovanile [illegible] cerca di esperienze esotiche e [illegible] «moda», possibilmente a basso costo.

Ne nasce un paradosso: oggi a Torino sono più numerosi i locali dove puoi mangiare un involti[illegible] primavera [illegible] un [illegible] alla cantonese di quelli dove trovi un bollito, [illegible] finanziera [illegible] un fritto misto alla piemontese. Per [illegible] parlare di specialità della [illegible] regionale italiana, come i vincisgrassi marchigiani o [illegible] ciaudedda lucana, praticamente sconosciuti. Si difendono [illegible]ra, in virtù d'una supremazia conquistata negli Anni '50 le trattorie d'origine toscana e alcu[illegible] nuove pizzerie di "tendenza" che oltre alla pizza ti fanno gustare specialità partenopee, come i paccheri di Gragnano [illegible] la pastiera.

Di chi la colpa? La globalizzazione e la cucina «fusion» (talora solo sintomo di confusione) sembrano aver cancellato l'onesta trattoria, legata a una cucina famigliare e di territorio. L'educazione al gusto [illegible] difficile: i ritmi di vita hanno portato molte madri [illegible] rinunciare al rito della cucin[illegible] generazioni allevate [illegible] scatolette e cibi precotti o surgelati finiscono per preferire un kebab a una carne cruda all'albese. C'è anche da dire che, grazie all'euro, «mangiare italiano» costa sovente [illegible] follia (rispetto alla qualità di ciò che arriva [illegible] tavola). Così in attesa che sia di nuovo possibile gustare un buon brasato senza fare un mutuo, consoliamoci [illegible] il couscous.

IL GROSSISTA

«La salsiccia calabrese batte il salame cotto»



Giancarlo Quaranta: «Faccio il grossista dagli Anni 50, ho visto la tradizione culinaria piemontese arretrare fino quasi alla resa, specie per quanto riguarda i formaggi. Prima avevamo solo i nostri prodotti, gorgonzola, fontal, un Belpaese chiamato Italico, lo Sbrinz prodotto nel Saluzzese, la Berna.

«Il cavallo di Troia del Sud fu il provolone piccante, arrivò con i primi immigrati. Il pecorino romano poi, conquistò il [illegible]to: negli Anni 60 ne vendevamo 50 quintali alla settimana. Sapori forti, ancora in linea con il gusto locale. Il decennio successivo fu rivoluzionario: il boom delle robiole, le formaggette fresche dal gusto più dolce, e in particolare l'invasione delle mozzarelle, un business da 10 quintali alla settimana tra Torino e provincia. Oggi la mozzarella è l'unico formaggio che resiste in tavola alla grande [illegible] alla grana. Non c'è dubbio: la cucina meridionale ci ha conquistato. Anche il vecchio salame cotto dei nostri nonni ha ceduto alla salsiccia piccante calabrese».

IL SUPERMERCATO

«Un'offerta nuova rivolta agli stranieri»



Emanuele Lajolo, dirigente Carrefour: «Negli ultimi anni i supermercati hanno recepito gradualmente la richiesta di cibi variegati, regionali, etnici. La gente è più curiosa e poi ci [illegible] i [illegible] cittadini, gli stranieri, che cercano sapori della loro terra. Così, gli scaffali si [illegible]o arricchiti di salse messicane, riso indiano, cuscus e legumi nordafricani, polpette falafel mediorientali. Fino a poco tempo fa, soltanto le gastronomie specializzate tipo Paissa avevano certi prodotti, e in confezioni ridotte. Oggi il riso basmati si trova in qualsiasi grande catena alimentare, pacchi grandi, anche da un chilo o due. La moda della cucina fusion ha certamente contribuito, e Torino, meta di due grandi migrazioni, è per l'Italia un modello di sperimentazione. C'è una richiesta nuova? L'offerta segue secondo le classiche regole del [illegible]to. La cooperativa Abit di corso Allamano ha cominciato a produrre latte per i musulmani, un liquido più denso, simile allo yogurt. La società cambia e l'alimentazione ne è lo specchio».

IL [illegible]

«Continuo [illegible] proporre piatti della tradizione»



Giovanni Monticone, Trattoria della Posta: «Siamo rimasti in pochi [illegible] la testa dura, tenaci [illegible] preservare la cucina di una volta. Quando rilevai la trattoria nel 1951 i vecchi proprietari [illegible] raccontavano le origini del locale, nell'800, seduti davanti ad un bicchiere di grigioverde, grappa e menta, come si usava allora. Io, mia moglie e mia sorella, che mi aiutano [illegible] cucina, continuiamo su quella strada, e i nostri clienti affezionati ci seguono. Il menù è sempre lo stesso, nel senso che non si discosta dalle ricette locali. Il bollito, tutti i giorni. La finanziera, anche se trovare gli ingredienti [illegible] le animelle diventa sempre più difficile. Il brasato e gli agnolotti [illegible] la pasta fatta in casa. I formaggi, rigorosamente piemontesi. Ne abbiamo moltissimi, sa? Una toma diversa per ogni valle. Negli Anni 70 ne tenevo cento tipi, [illegible] limito [illegible] una trentina. Ci sono le robiole, i tomini, sapori che parlano di questa terra. I giovani [illegible] attratti dalle novità, è ovvio, ma ne vengono molti anche [illegible] noi, specialmente [illegible] sabato».

SAPER SPENDERE

Un paesaggio lacustre su un vaso del 1910

Simonetta

NON se lo aspettava la signora Elena che da anni abita in Sardegna [illegible] possedere un piccolo tesoro e quando le abbia[illegible] anticipato la risposta (il nostro telefono è 011-6568226, ogni lunedì [illegible] ogni venerdì, [illegible] 10,30-14,30) [illegible] rimasta senza parole. Ci ha richiamato l'indomani: «E' stata una tale sorpresa che non le ho neanche detto grazie. Io [illegible] mio [illegible] vorremmo abbracciarla».

Abbraccio ricevuto ed ecco che cosa ha detto l'esperto sul vaso del quale la lettrice ha inviato belle foto a colori (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino).

Franco Borga, con una sede a Torino [illegible] l'altra [illegible] Parigi, è un fine conoscitore e studioso di vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé in ceramica ed ebanisteria e non rinuncia [illegible] darci qualche notizia in più. Sulla storia della famosa vetreria Daum, fondata a Nancy nel 1878 dal notaio Jean Daum con i figli Auguste e Antonin, abbiamo già accenna[illegible] nella puntata del 3 giugno scorso. Oggi l'esperto punta sulla lunga lista di artisti che contribuirono a scrivere la storia nancéienne operando per Daum. «Incominciamo [illegible] Jacques Gruber entrato nel 1894 come disegnatore; qui progetta in particolare temi figurativi ispirati alle opere di Wagner [illegible] Le chant de l'étoile, Le rêve d'Elsa, Tristan [illegible] Iseut. Henri Bergé disegna e progetta nel lungo periodo della [illegible] permanenza alla Daum i modelli più belli e significativi come dimostrano i [illegible] acquerelli rimasti [illegible] progetta gran parte delle paste di vetro che Walter realizza per Daum e poi per se stesso. Louis Majorelle, amico d'infanzia di Antonin Daum, collabora creando piedi di lampade abat-jours, appliques con fusioni in metallo e ingabbiature per cache-pots in ferro forgiato, opere perciò firmate daum-Majorelle.

«Collaboratore esterno è Edgar Brand che fornisce i suoi pregevoli ferri battuti. I fratelli Schneider, maestri verriers svolgono la loro formazione - collaborazione, prima di mettersi in proprio [illegible] una loro produ[illegible] tipica. Vi torviamo ancora Eugène Damman [illegible] Dufour, pittori e decoratori, [illegible] per il loro stile da miniaturisti, con la tecnica a smalto o della 'grisaille', riconoscibile per la f[illegible] dei decori in bianco [illegible] nero. Eugène Gall, capo-verrier, soprannominato l'uomo [illegible] lavori impossibili, più volte premiato in occasione di mostre [illegible] cui Daum partecipa durante i suoi 40 anni [illegible] permanenza nella vetreria.

Egli eccelle per le sue esecuzioni di pezzi unici di straordi[illegible] creazione e tecnica, vetri intercolati [illegible] vetri con applicazioni a caldo. Infine tra le decine di incisori alla ruota, vanno ricordati i fratelli Henri e Paul Racadot, in particolare il secondo [illegible] quest'arte alle nuove leve. I Merchand, padre e figlio, e dopo [illegible] 1914 Louis Gisquet».

L'esperto conclude questa rassegna ricordando: «Talvolta a firma della produzione Daum si trovano le iniziali di questi artisti [illegible] al logo 'Daum Nancy', ma anche in assenza delle loro sigle, un occhio esperto individua le loro opere. E nel periodo delle due guerre emergono i nomi di Émile Toussant, Gaston Poulet e Émile Wirtz».

Franco Borga sottolinea che «per i vetri Daum, [illegible] per tutte le altre vetrerie, i soggetti incisi si distinguono in tre categorie: primi, i decori floreali che sono i più abbondanti; secondi, i decori di paesaggio che sono [illegible]à rari in quanto [illegible] superano il dieci per cento nei confronti della produzione floreale; terzi, [illegible] di valore assai più elevato [illegible] molto più rari, i decori figurativi, i personaggi, animali vari, orsi, elefanti, volatili, libellule, farfalle, pesci e altro ancora.

«Il vaso di Elena appartiene alla seconda categoria. E' [illegible] vetro doppio, posa su una base circolare, con decoro di un bel paesaggio lacustre in inciso ed acido nei toni del verde [illegible] fondo giallo arancio a firma Daum Nancy con la croce di Lorena; l'epoca è il 1910, l'altezza è di 59 centimetri, il suo valore raggiunge i 5 mila euro».

IMPORT AUTO DI LUSSO

Sergio Richiardi [illegible] stato rimesso in libertà

Sergio Richiardi, arrestato per [illegible] stato il tramite di un lucroso (per via della sistematica evasione dell'Iva comunitaria) import di auto di lusso dalla Germania, è tornato in libertà. Ora l'inchiesta svolterà per accertare le eventuali responsabilità dei venditori finali delle auto: una cinquantina di concessionari [illegible] rivenditori di Bmw, Mercedes, Porsche. Tra costoro non vi è la Erre Esse spa di strada della Pronda. Nel servizio comparso nei giorni scorsi non si indicava alcuna azienda, ma quella amministrata da Ales[illegible]dro Simoni, concessionaria ufficiale per il Piemonte della Porsche, per evitare equivoci, tiene a precisare di «essere totalmente estranea alle indagini [illegible] certe pratiche commerciali». Il suo titolare aggiunge: «Acquistiamo le auto nuove, [illegible] immet[illegible] sul mercato, direttamente e esclusivamente da Porsche Italia spa».

Brevi

Estetica, corsi professionali stagione 2004-2005. Il successo che [illegible] piano formativo ha riscontrato tra le estetiste nella passata stagione è per Federestetica/CNA un ulteriore stimolo nel perseguire un continuo miglioramento dell'offerta formativa. I corsi si svolgeranno presso la prestigiosa sede del Ctb (Comunicazione e tecnica per il business, via Monte di Pietà 15, Torino), in un ambiente estremamente confortevole e adeguato allo scopo, dotato [illegible] strutture altamente professionali: *a) Linfodrenaggio. Date:* domenica 10 e lunedì 11 ottobre; domenica 7 e lunedì 8 novembre; domenica 21 e lunedì 22 novembre. *Orario:* 9-13 e 14-18. *Costo:* 465 euro [illegible] Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). *Sede:* Torino, presso CNA o presso Ctb; *b) Massaggio thailandese. Date:* domenica 17 e lunedì 18 ottobre 2004. *Orario:* 9-13 e 14-18. *Costo:* 270 euro + Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). *Sede:* Torino, presso CNA [illegible] presso Ctb; *c) Emotional massage I, con i fiori [illegible] Bach. Date:* domenica 5 [illegible] lunedì 6 novembre. *Orario:* 9-13 e 14-18. *Costo:* 270 euro + Iva (sconto del 15% per i Soci CNA). *Sede:* Torino, presso CNA o presso Ctb. *Info e iscrizioni: Federestetica/CNA, via Avellino [illegible], Torino, tel. 011.46.17.608 – 46.17.647 – 46.17.627, fax 011.46.17.694, e.mail dpadroni@cna-to.it*

Bando internazionalizzazione, prorogata la scadenza per i progetti Ies-Pia. La scadenza della presentazione delle domande da parte delle imprese per i Progetti Ies-Pia è stata prorogata al giorno 11 ottobre 2004, [illegible] 12. Tali progetti [illegible] rivolti alle imprese artigiane e Pmi residenti nelle aree dei patti territoriali in tutta la provincia di Torino esclusa la città e prevedono un rimborso ripartito nel seguente modo: *a)* il 100% delle spese sostenute per le fasi di analisi, ricerca ed elaborazione da parte di un esperto export fino ad un massimo di 5mila euro; *b)* il 30% delle spese sostenute per la partecipazione ad eventi fino ad un massimo di 1500 euro. *Per ulteriori informazioni: Stefano Busi, CNA, telefono 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it, oppure visitare il sito: www.pattodelpo.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e [illegible] Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

[illegible] - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde 800.81.20.40 - E mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, S. Busi, G. Longo, [illegible] Padroni, G. Pè, C. Spataro. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

307

Bando di cofinanziamento per lo sviluppo pratico delle applicazioni della tecnologia «senza filo»

Torino Wireless, 11 milioni alle imprese

Le domande vanno presentate entro il prossimo 26 ottobre; sono interessate [illegible] le aziende dell'Ict



La Fondazione Torino Wireless e la CNA Torino informano le imprese che con un decreto del 30 luglio 2004 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (Miur) è stato lanciato un invito [illegible] presentare progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore delle tecnologie «Wireless», da realizzarsi nel territorio della Regione Piemonte (Gazzetta Ufficiale n°193 del 18 agosto 2004). Il bando è stato emanato a seguito dell'accordo di Programmazione negoziata siglato in data 30 [illegible]gio 2003 tra il Miur, la Regione Piemonte, la Provincia [illegible] Torino, il Comune di Torino, la Camera di commercio di Torino, finalizzato alla creazione nella regione di un'area di eccellenza tecnologica (il Distretto tecnologico Torino Wireless) avente per oggetto le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni. E' [illegible] [illegible] disposizione delle aziende del Distretto tecnologico (del comparto Information Communication Technology, ma più in generale interessate allo sviluppo delle applicazioni della tecnologia wireless) la somma di 11 milioni di euro, sotto forma di bando per il cofinanziamento di progetti sul tema wireless. Si tratta del primo dei tre interventi previsti dall'accordo di Programmazione negoziata che impegna il Ministero, attraverso l'emanazione di bandi tematici, a cofinanziare, con [illegible] ammontare complessivo nel triennio di 26 milioni di euro, progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo da realizzarsi nell'ambito del Distretto Torino Wireless. I temi dei progetti presentabili per attività di ricerca e sviluppo precompetitivo sono: *a)* Sistemi e servizi innovativi per il trasporto intelligente; *b)* Ambiente di supporto e processi innovativi per la costruzione-offerta di servizi-applicazioni per i cittadini in mobilità; *c)* Metodi [illegible] ambienti di supporto alle attività professionali e d'impresa sul territorio; *d)* Reti Ip Wireless per applicazioni multimediali [illegible] ambito residenziale, enterprise, pubblico (hotspot); *e)* Sistemi, servizi, applicazioni Ict nel settore delle tecnologie wireless. La scadenza per la presentazione dei progetti è il 26 ottobre 2004. Il bando fa riferimento alle modalità procedurali del Decreto attuativo numero 593/2000, così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia [illegible] delle Finanze del 10 ottobre 2003 per la concessione delle agevolazioni previste dal Decreto legislativo numero 297/1999, Far-Fondo Agevolazioni Ricerca. ***Per il testo integrale del bando e la modulistica necessaria consultare il sito web della Fondazione Torino Wireless www.torinowireless.it. Per informazioni o chiarimenti inviare [illegible] e.mail a bando@torinowireless.it***

Privacy

Privacy, nuove regole. Con [illegible] decreto legge n°158 del 24 giugno [illegible] (art.3) è stato prorogato al 31 dicembre 2004 [illegible] termine per adottare le «misure [illegible] di sicurezza» previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (dl n°194 del 2003). Il decreto ha anche previsto che quando gli strumenti elettronici (elaboratori, programmi per elaboratori, qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento dei dati personali) non consentano, a causa di oggettive ragioni tecniche, di applicare immediatamente, in tutto [illegible] in parte, le suddette misure minime di sicurezza, si ha tempo sino al 31 marzo 2005 per adeguarli. Per usufruire di questa possibilità, gli interessati dovranno elencare le ragioni in un apposito documento a data certa, da tenere presso la propria sede. Indipendentemente dalle proroghe, resta valido l'obbligo di predisporre tutte le precauzioni idonee a evitare che i dati trattati siano distrutti o persi, anche incidentalmente, o che vi accedano soggetti non autorizzati. *Info: Gianni Longo, CNA, tel. 011.46.17.609.*

Brevi

Dal 1 gennaio 2005 obbligo «rintrac[illegible]» prodotti alimentari. Con l'entrata in vigore dell'art.18 del regolamento Cee n°178/2002, la rintracciabilità deve essere garantita nelle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e dei mangimi di origine animale e vegetale destinati all'alimentazione per poter individuare i fornitori. CNA, in collaborazione con Ti&l, sta realizzando un software applicativo per le piccole imprese sulla rintracciabilità alimen[illegible] e organizza [illegible] incontro per *giovedì 14 ottobre*, ore 20.30, sala Carbotta, CNA, via Avellino 6, Torino, con la partecipazione di Gianfranco Corgiat, direttore regionale vicario Sanità pubblica Piemonte. *Info: CNA Alimentare, Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it*

Sistemi di certificazione, apertura bandi per contributi a fondo perduto. Dal 4 al 30 ottobre [illegible] aperto il bando annuale della Regione Piemonte per la concessione [illegible] contributi a fondo perduto per le aziende artigiane che hanno ottenuto le certificazioni Iso 9001:2000, [illegible] qualificazione Soa per i soggetti che eseguono lavori pubblici, la 14001 sull'ambiente, la Sa sulla responsabilità sociale, la Ohsas sulla sicurezza. Le domande devono riguardare interventi già realizzati (retroattività massima non oltre il primo gennaio 2003). Le domande posso[illegible] essere presentate attraverso la Cogart CNA nei seguenti uffici: Torino, tel. 011.50.96.622; Ciriè, telefono 011.92.10.957; Ivrea, telefono 0125.42.41.70; Pinerolo, telefono 0121.37.74.06. *Info: Stefano Busi, CNA, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it; solo per qualificazione Soa, Giovanni Brancatisano, Assoedili-Anse/CNA, tel. 011.46.17.602.*

Anim/CNA, [illegible] Presidente nazionale. Nel corso dell'Assemblea straordinaria svoltasi [illegible] Roma [illegible] scorso 18 settembre [illegible] stato eletto a scrutinio segreto Franco Bianchi nuovo Presidente [illegible]zionale dell'Anim/CNA.

Corsi per autotrasportatori. La Fita/CNA organizza i corsi di formazione professionale finalizzati alla prepara[illegible] dei candidati al conseguimento dell'attestato [illegible] capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore [illegible] merci. Coloro che fossero interessati posso[illegible] telefonare alla Fita/CNA, tel. 011.32.49.598, oppure scrivere all'indirizzo [illegible] posta elettronica cspataro@cna-to.it

Al Salone del Gusto anche on-line

Nello stand CNA sarà allestita una vetrina telematica per le imprese

Eccellenza

Imprese «artistico», riconoscimento 2004 dell'«Eccellenza Artigiana». Entro il 15 ottobre [illegible] imprese artigiane che eseguono lavorazioni tipiche e tradizionali e che [illegible] collocano all'interno dei settori legno, restauro ligneo, orafo, ceramica, stampa-legatoria-restauro, tessile-abbigliamento, vetro, strumenti musicali possono presen[illegible] domanda di riconoscimento del marchio «Eccellenza artigiana» (è invece escluso il settore alimentare essendo le domande scadute il 20 settembre scorso). Gli artigiani interessati possono anche rivolgersi alla CNA di Torino e provincia, telefono 011.46.17.666. *Modulistica e informazioni sul sito Internet www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza*

Le CNA [illegible] Torino e Cuneo promuovono la partecipazione delle imprese al Salone del Gusto che [illegible] terrà a Torino dal 21 al 25 ottobre presso [illegible] Lingotto Fiere. Visto il notevole interesse riscosso dal salone [illegible] [illegible] imprese a cui è stata proposta la partecipazione alla collettiva CNA, per consentire a tutti gli interessati di essere presenti all'evento, si è creato (oltre alla presenza in stand) uno «Speciale Salone del Gusto» con una vetrina on-line per ogni impresa proiettata all'interno del Salone. Al Salone, presso lo stand CNA, sarà allestito [illegible] schermo su cui saranno fatte presentazioni on-line delle aziende e dei loro prodotti e sarà disponibile [illegible] postazione informatica per consultare il sito e le pagine web aziendali. Per tutta la durata del salone [illegible] nelle settimane precedenti, le aziende avranno a disposizione uno spazio on-line, in cui presentarsi e mostrare i propri prodotti e cercare contatti. Per le imprese aderenti vi è inoltre la possibilità di mantenere la vetrina on-line per un anno e di aderire ad altre iniziative: partecipazione on-line a un'altra fiera internazionale, affiancamento personalizzato sul mercato francese da parte della Camera [illegible] commercio italiana di Nizza, formazione su marketing e web. Il sito, già esistente (www.saporidelcuneese.it), ha preso avvio dal [illegible] e si allargherà progressivamente alla provincia [illegible] Torino per creare una [illegible] di imprese del settore alimentare [illegible] cui offrire servizi promozionali di qualità. Lo stand istituzionale della CNA al Salone del Gusto sarà nel padiglione 2 del Lingotto Fiere (stand F5). Al suo interno saranno ospitate quattro aziende artigiane: *a)* **Albergian**, Pinerolo (To), Original Genepin, elisir del prete, confetture e composte, miele; *b)* **La Perla di Torino**, Torino, cioccolato, tartufi, [illegible] alla nocciola, baci [illegible] dama, amaretti, panettoni; *c)* **Fior di Campagna – Fior di Mare**, Settimo Torinese (To), riso, frutta secca, legumi, acciughe, olive, verdure grigliate, confetture; *d)* **Specialità Terry**, Oropa (Bi), formaggi e salumi. ***Info: CNA Torino, Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***

Formazione

Asq Torino, corsi obbligatori sulla sicurezza: *a) corso per titolari (responsabile servizio prevenzione e protezione)*, [illegible] lezioni serali di 3 ore, sono in programma due corsi distinti; il primo dal 18 ottobre al 5 novembre, il secondo dal 15 novembre al primo dicembre; *b) corso antincendio, aziende [illegible] basso rischio*, una lezione serale di 4 ore, dalle ore 19.30 alle 23.30, sono in programma i seguenti corsi: 13 ottobre, 10 novembre, 6 e 9 dicembre; *c) corso antincendio, aziende [illegible] medio rischio*, una lezione diurna teorica [illegible] 5 ore, date da definirsi; *d) corso per addetti al primo soccorso in azienda*, [illegible] sere da 3 ore, dalle ore 19.30 alle 22.30, sono in programma tre distinti corsi nei giorni 11, 13 e 15 ottobre; 8, 10 [illegible] 12 novembre; 13, 15 e 17 dicembre. Tutti i corsi sono [illegible] pagamento. ***Per informazioni e iscrizioni: Asq Torino, via Millio 16, Torino, telefono 011.33.57.311-411, asqtorino@cna-to.it***

Progetto Diadi, parte fase tre: domande entro il 2 novembre

Sono usciti i bandi 2004 - disponibili su www.diadi.it - per richiedere, [illegible] le ore 12 del 2 novembre, i contributi per lo sviluppo dei progetti dimostratori che fanno capo al Progetto Diadi 2000. Il progetto, giunto alla sua terza edizione, [illegible] nato per permettere l'incontro tra le piccole e piccolissime imprese delle aree Obiettivo 2 piemontesi e i grandi centri di ricerca presenti in Piemonte, al fine di stimolare l'innovazione e quindi la competitività delle imprese del territorio. La collaborazione dei Centri [illegible] ricerca, delle Associazioni d'impresa e della Camera di commercio ha consentito di instaurare un efficace rapporto ricerca-impresa e di avviare un'intensa attività attraverso interventi informativi e divulgativi. Diadi offre alle imprese informazione e aggiornamento costanti, confronto con le realtà più evolute, analisi dei bisogni, consulenze e sostegno concreto. Gli interventi consistono in: *a)* check-up, incontri per individuare [illegible] più efficace via di sviluppo; *b)* studi di fattibilità, panoramica degli interventi necessari; *c)* progetti di innovazione; *d)* servizi [illegible] orientamento; *e)* seminari [illegible] worklab. E' inoltre previsto un costante monitoraggio [illegible] tali interventi, effettuato dal Comitato guida Diadi, un organismo [illegible] presieduto dalla Regione Piemonte [illegible] di cui CNA [illegible] membro. Condizione preliminare per es[illegible] [illegible] al bando [illegible] l'individuazione di un progetto innovativo che sia stato approvato da un Centro [illegible] ricerca piemontese, mentre le sole imprese che possono partecipare al bando sono quelle situate in area Obiettivo 2 in Piemonte e che soddisfano la regola «de minimis». Saranno privilegiati i progetti con un elevato contenuto innovativo e immediatamente spendibili sul mercato. Il contributo sarà pari al 50% dei costi di progetto ammissibili documentati e l'erogazione non potrà superare il tetto massimo di 75mila euro così ripartito: *i) il 50%* all'avvio del progetto; *ii) il 30%* ad avanzamento lavori; *iii) il 20%* a conclusione del progetto. ***Info: Progetto Diadi, telefono 011.56.45.141, ore 9-12 e 14-17, www.diadi.it, info@diadi.it; Assomeccanica/CNA, Stefano Busi, telefono 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it***

[illegible]NA DATA STORICA PER IL TRAFFICO DEL PIEMONTE



La barriera di Villanova che presto verrà eliminata. Sarà potenziato il casello di Trofarello che diventerà l'unico luogo di pagamento del pedaggio

[illegible]IA ARTOM 99

La «torre» perde l'ultimo inquilino

■ E' entrato nel [illegible] il conto alla rovescia per l'abbattimento [illegible] «torre» di [illegible] Artom 99, la seconda a cadere dopo quella «gemella» su via Fratelli Garrone. Da ieri l'edificio è vuoto. L'ultimo inquilino ha lasciato il suo alloggio trasferendosi da parenti in attesa della nuova sistemazione. Come spiega l'assessore Tricarico (Edilizia pubblica), l'estremo trasloco non solo chiude un'epoca ma segna una svolta nelle operazioni di abbattimento dello stabile, affidate [illegible] più alla dinamite [illegible] ad una colossale pinza idraulica che verrà trasportata a Torino con un «trasporto eccezionale» composto da ben 7 Tir. Il 13 ottobre si concluderà la gara, con l'aggiudicazione dell'appalto all'impresa vincitrice: il cantiere dovrebbe partire da inizio novembre.

DOPO TANTI ANNI DI BATTAGLIE L'AUTOSTRADA TORINO-PIACENZA SARA' DIRETTAMENTE COLLEGATA CON LA TANGENZIALE

Addio al casello più inutile d'Italia

Il progetto dell'Anas per abolire la barriera di Villanova

Maurizio Tropeano

L'Anas ha redatto il progetto preliminare per l'accorpamento delle barriere tra la Torino-Piacenza e la tangenziale Sud. Il piano prevede lo smantellamento della barriera di Villanova e il potenziamento del casello di Trofarello che diventerà l'unico luogo di pagamento del pedaggio. «Il progetto - spiega il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat - sarà adesso inviato alla conferenza dei servizi. Si tratta del primo passo per l'avvio concreto dei lavori che una volta ultimati porteranno ad un notevole miglioramento del servizio offerto agli automobilisti».

Dopo anni di polemiche e battaglie degli utenti scompare che è diventato un simbolo dell'inutilità. Lo studio dell'Anas - reso possibile dall'intesa tra le due concessionarie - ha l'obiettivo di razionalizzare l'interconnessione fra l'autostrada gestita [illegible] Satap e la tangenziale Sud che fa capo all'Ativa. Si tratta di 14 chilometri e mezzo caratterizzati da un doppio sistema a pagamento tecnicamente classificato come "chiuso" [illegible] parte della Satap e "aperto" da parte dell'Ativa che [illegible] unificati in un'unica struttura grazie all'estensione del sistema autostradale fino a Trofarello.

Gli interventi in progetto [illegible] quattro. Il primo, appunto, prevede lo smantellamento della barriera di Villanova e il prolungamento dell'autostrada fino a Trofarello. Contestualmente sarà adeguato e potenziato il casello di Trofarello per renderlo idoneo al sistema di pagamento "chiuso" in vigore sulla A21. Il terzo intervento prevede la trasformazione dello svincolo di Santena, attualmente gratuito, in una barriera per il pagamento del pedaggio. Lo svincolo [illegible] Villanova sarà adeguato e diventerà un casello indipendente.

Martinat con l'occasione rilancia l'idea di realizzare la tangenziale est di Torino che dovrebbe partire all'altezza di Santena. Un'opera che dovrebbe costare all'incirca 500 milioni di euro. Secondo il viceministro si tratta di «un'opera strategica che va inserita in un'ottica di sistema. Non c'è solo Torino (per il sindaco Sergio Chiamparino le «priorità s[illegible] altre», ndr.) ma il Piemonte e il Nord-Ovest. Le stime dell'Ue parlano di un aumento del traffico merci nei prossimi dieci [illegible] del 30-40 per cento. Dunque, è necessario agire e non perdere tempo nella scelta delle priorità». Il viceministro è convinto che si «debba affrontare da subito [illegible] problema dei costi. Se i privati ci presenteranno entro l'anno [illegible] progetto preliminare [illegible] potremmo già inserire tra quelli finanziabili nel [illegible]. Aggiunge: «Il Governo sta pensando [illegible] dopo Olimpiadi e sta valutando la possibilità di una legge speciale [illegible] occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia che potrebbe servire per recuperare [illegible] per realizzare la tangenziale est».



Ugo Martinat, viceministro alle Infrastrutture che ha illustrato il progetto che sarà inviato alla conferenza dei [illegible]

Uno studio preliminare di fattibilità è stato presentato da Ativa e Satap, le stesse concessionarie interessate alla razionalizzazione dello svincolo di Villanova, [illegible] si [illegible] anche dette disponibili a partecipare con proprie risorse alla realizza[illegible] del collegamento. Lo studio prevede un collegamento di 21 km, sette dei quali [illegible] galleria, che da Santena, dove c'è l'interconnessione con la Torino-Piacenza raggiungerà San Raffaele Cimena, da lì, attraverso il ponte sul Po attualmente in costruzione si collegherà vicino a Brandizzo alla Torino-Milano e poi a Volpiano con la Torino-Aosta.

Un progetto che però non tutti giudicano prioritario. Spiega Antonio Saitta, presidente della Provin[illegible]: «Faremo uno studio prelimi[illegible] per la tangenziale est [illegible] la nostra priorità [illegible] la realizzazione della quarta corsia della tangenziale da mettere a bilancio già nel 2005. Questo dovrebbe attenuare i problemi di traffico. [illegible] puntia[illegible] al completamento di [illegible] Marche [illegible] terzo posto c'è la tangenziale est».

CHIAMPARINO IN PIAZZA ALIMONDA E VIA CUNEO

Zone [illegible] rischio degrado Sopralluogo del sindaco

Dal degrado che affligge i giardini [illegible] piazza Alimonda all'incuria di alcuni tratti di via Cuneo, passando per l'inaugurazione della nuova pista da skateboard in piazza Arbarello. Giornata all'insegna dei sopralluoghi per il sindaco Chiamparino, che [illegible] ha visitato zone diverse della città in linea con il suo nuovo impegno: «Ho deciso di alternare gli incontri con i cittadini in Comune con [illegible] serie di visite [illegible] quartieri. Un'occasione in più per conoscere il territorio e rendermi conto [illegible] criticità che mi vengono via via segnalate».

Non che la giornata di ieri abbia prosp[illegible] emergenze con la maiuscola. Sotto la lente del sindaco, una serie [illegible] problemi di ordinaria quotidianità che però, [illegible] trascurati, aumentano il disagio di quanti in quei quartieri vivono o lavorano. E' il caso dei giardini di piazza Alimonda, vicino a Porta Palazzo (settima circoscrizione), oggetto delle proteste [illegible] residenti da quando [illegible] diventati [illegible] di spaccio e [illegible] degrado. A ben vedere, i proble[illegible] [illegible] sempre gli stessi: sporcizia, incursioni di motorini, [illegible] che scorrazzano in libertà. Da qui la decisione - concordata dal sinda[illegible] [illegible] l'assessore Bonino (Polizia municipale), il comandante Famigli e il presidente della circoscrizione Barberis - [illegible] chiudere i giardini nelle ore notturne e provvedere alla risistemazione. Lamentele anche in via Cuneo, già finite sulle pagine di cronaca per le [illegible] fra extracomunitari, dove la presenza [illegible] aree industriali dismesse favori[illegible] l'incuria. Anche in questo caso la risposta è stata trovata in giornata. Il sindaco ha valutato con Famigli l'ipotesi di un'ordinanza per imporre ai proprietari la pulizia [illegible] [illegible] infestati dalle erbacce. [illegible] chiusura, l'inaugurazione della nuova pista di skateboard in piazza Arbarello. [ale.mon.]

INTITOLATE DUE NUOVE [illegible] E UN GIARDINO



[illegible] Mila, Fenoglio [illegible] [illegible] Venchi Unica

Il presidente del Consiglio comunale Marino ha inaugurato [illegible] scuola «Agazzi» due vie dedicate allo scrittore Beppe Fenoglio e al critico musicale Massimo Mila, e un giardino alla Venchi Unica. Presenti il sindaco, il giornalista Lorenzo Mondo, il presidente del «Pannunzio» Quaglieni, quello della circoscrizione Paolino ed il consigliere Gallo. Sono intervenuti Margherita e Walter Fenoglio con la signora Anna Giubertoni Mila (foto).

Specchio [illegible] tempi

«Rincara del 20% la retta per il ricovero dell'anziana zia» - «Ma i defunti non sono tutti uguali?» - «Strisce, ordinaria follia» - «Co[illegible] a nascondere il Crocifisso» - «Consumi preventivi» - «Bollo»

Una lettrice ci scrive:

«Per me la buona notizia di ieri è stata che la retta giornaliera di ricovero di mia zia, ospite di un'"Opera Pia" della collina torinese, aumenta del 20%. [illegible] oltre a bloccare il prezzo della pasta e [illegible] pelati nei supermercati il governo non dovrebbe bloccare anche queste tariffe?

«Da solo, questo aumento ci costa più di 200 euro in un mese. Diventare anziani e vivere a lungo e in buona salute, anche se con una lieve disabilità, è diventato un vero rischio economico per il singolo e per i parenti più [illegible] Era meglio morire da piccoli?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo a quando denunciato [illegible] lettore Antonio [illegible] Giulio. Purtroppo recentemente [illegible] mancato mio marito, che è stato seppellito, al Cimitero Sud, nel Campo numero 47. Spesso anch'io constato la scar[illegible] pulizia dei corridoi dei loculi: il lavabo intasato, con l'acqua che straripa sul pavimento, i bidoni per la raccolta dei fiori secchi stracolmi, con relativa sporcizia attorno, a terra.

«Ma quello che più mi addolora è lo stato di totale abbandono dell'esterno: sterpaglie, erba alta [illegible] secca, mucchi di terriccio disordinati. Niente a che vedere [illegible] tutto il resto [illegible] Cimitero, con prati ben curati, niente erbacce, fioriere ben tenute.

«Quando, ogni domenica, vado a trovare mio marito, sento come se l'avessi "dimenticato in [illegible] terra di nessuno": [illegible] i nostri defunti non sono tutti uguali? [illegible] meritano uguale trattamento e rispetto?».

Giuseppina Vallero

Un lettore ci scrive:

«Volevo segnalare una delle tante follie che si[illegible] verificando in largo Orbassano: [illegible] più di 2 settimane fa [illegible] state rifatte le strisce pedonali e ciclabili di fronte [illegible] [illegible] mia (corso Rosselli 91). Venerdì è stato rifatto, di nuovo, il manto stradale, distruggendo ovviamente il lavoro precedentemente realizzato! Chi è [illegible] programma i lavori, e soprattutto chi paga per queste follie?».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«Eccoci qua a parlare ancora [illegible] burka e integrazione! Si ripete che bisogna accettare [illegible] loro religione e far sì che [illegible] sentano accettati, quindi costruiamo moschee e centri dove possono pregare e stare insieme. Giusto.

«Ho vissuto 10 mesi in Egitto tra Il Cairo e Sharm-el-Sheikh: non ho [illegible] potuto andare [illegible] chiesa e per pregare [illegible] sono dovuta accontentare della mia stanza e del Crocifisso che portavo appeso al collo come regalo della mamma. Ogni volta che uscivo dovevo tenerlo nascosto sotto la maglietta, non portavo pantaloncini corti e canottiere scollate e anche con un abbigliamento occidentale mi sentivo fissata. Forse troppo sconcia?

«Mi sono adattata alle loro regole, non avevo altra scelta! Ma perché qui, in casa nostra, [illegible] dobbiamo adattarci [illegible] loro regole? Perché [illegible] dobbiamo dimostrare di essere superiori e accettarli [illegible] società mentre loro, nel loro Paese, non fanno altrettanto? Dove dobbiamo arrivare? Aspettiamo che un musulmano vada al governo e allora tutte col burka?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Al ritorno [illegible] ferie mi [illegible] ritrovata la bolletta dell'Aem con un [illegible]o "presunto" e quindi fatturato in esubero di oltre 300 kW rispetto alla reale lettura. Mi è stato spiegato che tale consumo presunto viene calcolato sulla base dei due mesi precedenti e non come "ingenuamente" pensavo sulla base del nostro periodo estivo degli anni precedenti. Troppo complicato e molto più semplice farsi finanziare [illegible] dai consumatori.

[illegible] il meglio [illegible] venuto poi quando, dicendo che il proble[illegible] [illegible] sarebbe presto risolto con l'installazione dei nuovi contatori elettronici a lettura a distanza, [illegible] è stato detto che "per motivi di strategia aziendale l'Aem non ha intenzione di [illegible]stallarli". E' vero?».

Aldo Negro

Un lettore ci scrive:

«Possiedo una Multipla a gpl immatricolata nel 2002 e [illegible] seguito di un articolo apparso su *La Stampa* che parleva di esenzione [illegible] bollo per questo tipo di vetture, chiedo confer[illegible] a due uffici dell'Aci (uno a Rivoli e uno a Torino). Entrambi negano l'esenzione e mi invitano a pagare il bollo.

«Pago ma [illegible] soddisfatto telefono in Regione all'ufficio tributi dove l'impiegata gentilissima dopo avermi precisato che la Regione ha tenuto [illegible] in materia, mi legge la normativa che prevede l'esen[illegible] e mi spiega come ottenere il rimbor[illegible] [illegible] consolazione!».

Dario Grasso

specchiotempi@lastampa.it

Spettacolari immagini [illegible] 360° unite all'abile ricerca dei particolari

Torino come non l'avete mai vista

Un suggestivo volume in vendita con La Stampa



Libri fotografici su Torino [illegible] sono usciti parecchi. Molti attraenti, tecnicamente perfetti. Ma quello che La Stampa e Priuli & Verlucca Editori presentano, in tutte le edicole della città e della provincia, mercoledì 6 ottobre, è un volume unico, imperdibile, che deve davvero trovare un posticino nelle librerie dei torinesi, quelli che vivono sotto la Mole e quelli che stanno più lontano.

La singolarità di questo libro [illegible] nelle immagini. Intanto Piazza San Carlo [illegible] Piazza Castello, da svolgere su più pagine concatenate, in una imperdibile prospettiva a 360 gradi, hanno davvero un fascino nuovo: l'occhio corre sulla carta esattamente come potrebbe correre da un punto visuale posto proprio al centro di questi spazi. E lo stesso discorso vale per i Giardini Reali, per la Palazzina di Caccia [illegible] Stupinigi, per piazza Carignano, per il parco del Valentino. Tutti proposti da un capo all'altro nella stessa fotografia.

Ma a rendere realmente straordinaria la pubblicazione, oltre alle immagini in cinemascope, c'è una abile, continua, forse anche fortunata, caccia ai particolari. Statue, statuette, fregi, bassorilievi, mascheroni, [illegible] anche cortili, portoni, storici negozi.

C'è il vecchio e c'è il nuovo. Il logoro ed il fiammante. Il grigio ed il colorato. Fra lampi e contrasti. In una pagina si [illegible] dalla Fontana delle Quattro Stagioni in piazza Solferino alla «bolla di cristallo» sul tetto dello stabilimento Fiat al Lingotto.

E c'è la Torino di notte. Suggestiva come solo Torino sa [illegible] quando è la luna a dare colore ai selciati. Oppure esplosiva quando è il momento di fare festa, ad esempio la notte del Patrono.

Una curiosità: la Mole Antonelliana è lasciata in [illegible] angolino: una bella immagine notturna e basta. Perché deve essere così: questo volume è una strada verso la Torino che in cartolina non c'è. Deve essere aperto, sfogliato, assaporato con calma. Ogni centimetro di queste immagini può offrire uno spunto nuovo, un colpo d'occhio che non avremmo saputo cogliere altrimenti.

Sotto il profilo editoriale il libro [illegible] apre con una lettera di Bruno Gambarotta a Torino. Cinque pagine delicatissime, scanzonate quanto può essere scanzonata una lettera d'amore. E' il percorso [illegible] uno studente sbarcato in [illegible] città «dove tutte le strade [illegible] rettilinee [illegible] si incrociano ad angolo retto» e dove quindi [illegible]n ci si può perdere». Milioni di studenti si sono invece persi a Torino, perché i suoi viali, i suoi corsi, invitano ad andare lontano, a cercare proprio quegli spazi e quei nuovi orizzonti che «Torino 360°» ci propone.

Delicate le verità spicciole che [illegible] Torino sono magari scontate, ma che [illegible] bello riscoprire in questa intensa prefazione, magari quando si parla del «romanticismo del Po», [illegible] più intenso se lo [illegible] avvicina al fatto che [illegible] ha [illegible] fatto una dichiarazione d'amore portando una ragazza a passeggiare lungo la Dora». [illegible] subito dopo, quasi [illegible] voler rimediare un torto, ecco un affresco intenso della Dora, delle [illegible] curve, del suo animo operaio.

Gambarotta poi si avventura nella scoperta dell'animo torinese. Spiegando che è la città a forgiarlo in chi la abita, ponendo al centro di tutto questo percorso due concetti, due parole. Dovere [illegible] lavoro. Parole che spesso si sono fuse per spingere la città verso i suoi traguardi industriali, economici, commerciali.

«Torino 360°» [illegible] opera [illegible] fotografi Livio Bourbon ed Enrico Formica. Il primo, da Casale Monferrato, ha letto, attraverso le lenti della macchina fotografica, le realtà [illegible] trenta nazioni. Il secondo, da Romano Canavese, è fra gli scopritori della fotografia emozionale, meta raggiunta attraverso la pittura iperrealista e la fotografia industriale. Tutti gli scatti [illegible] recentissimi: risalgono all'agosto del 2004.

Mettere in libreria questo volume è facile: i lettori de La Stampa potranno acquistarlo in edicola, da mercoledì [illegible] ottobre, al prezzo di 9,90 euro.



VIABILITA'

Domani, in via Ivrea sarà introdotto in alcuni il senso da Nord verso Sud; in lungo Stura Lazio (all'altezza di strada Biasioni) incominceranno i lavori per realizzare rotonda. sempre domani e fino 21 ottobre, sono programmati lavori rifacimento dell'asfalto sulla carreggiata Sud di strada San Mauro, tra l'incrocio con strada Settimo ed il confine il Comune di San Mauro. Sono anche previsti rallentamenti in Giulio Cesare agli incroci con via Gottardo, via Sempione e via Rossi. Strada San Martino sarà chiusa al traffico dalle 9 alle 17 (passeranno soltanto i residenti).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 01/10/2004	5 POCO SALUBRE
Giovedì 30/09/2004	5
Mercoledì 29/09/2004	4
Martedì 28/09/2004	4
Lunedì 27/09/2004	3
Domenica 26/09/2004	2
Sabato 25/09/2004	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): via San Remo 37. Aperta : Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

POLITICA, ECONOMIA, ARTE, STORIA ATTUALITA' FRA LE PROPOSTE DEL CARNET DI APPUNTAMENTI

Gli incontri ripartono dalla salute

Sei rassegne d'autunno all'Unione Industriale

Perosino

Sei rassegne per comporre la proposta autunnale dell'Unione Industriale, al Centro Congressi di via Fanti 17. La tradizionale e seguitissima programmazione culturale, che s'inaugurerà martedì 5 ottobre, è già un annunciato. L'iniziativa, infatti, coinvolge da anni un pubblico numeroso e i tanti appuntamenti con i nomi importanti della politica, della cultura e dello spettacolo, sono sempre affollatissimi. Oltre duecentomila persone all'anno, duemila relatori intervenuti, cinque cartelloni di appuntamenti: questa in cifre la stagione del Centro Congressi. Dodici dopo il primo incontro nelle sale di via Fanti 17 continuano i tradizionali appuntamenti con l'arte, l'attualità, l'economia e la politica, organizzati in cicli autonomi, dedicati a diversi argomenti e destinati a un'utenza molto varia. Quest'autunno arriveranno, tra gli altri, Susanna Tamaro e Carla Cerati, Guido Davico Bonino e Bruno Gambarotta, Boris Biancheri, Mario Deaglio e Franco Debenedetti, Sergio Romano, Piergiorgio Oddifreddi e Piero Bianucci.

Tra i motivi del successo dell'iniziativa proprio la ricchezza dell'offerta che, per questo autunno, realizza ancora una volta i desideri del pubblico, per rispondere, spiegano gli organizzatori, a quella che è la finalità, e un punto di riferimento per la città e la provincia grandi temi della cultura. per il Centro Congressi motivo vera soddisfazione - dice l'amministratore delegato Dagoberto Brion - vedere la risposta dei torinesi alle iniziative culturali, orgogliosi anche di avere un po' fatto scuola in questo campo. Da quest'anno, inoltre, in occasione del decennale dei Caffè Letterari, verrà avviata vera e propria iniziativa di "Invito alla lettura": i libri presentati nei "Caffè Letterari" saranno offerti al pubblico ad un prezzo particolarissimo, grazie al contributo dell'Associazione Culturale per Torino».

> Compie dodici anni il ciclo di conferenze organizzate nella sede di via Fanti 17

Oltre alla ricchezza dell'offerta, altro punto di forza della stagione culturale è la formula a ingresso libero, che permette di accedere gratuitamente a tutti gli incontri (previo il ritiro delle tessere omaggio in sede, info. tel. 011 571.82.46). fatto, in via Fanti, si registra ogni stagione il tutto esaurito.

Al via, dunque, un autunno in compagnia di libri e scrittori ne I Caffè Letterari, ad approfondire temi d'attualità con i tradizionali appuntamenti dei Martedì di Sera, all'insegna del benessere e della salute con i Martedì Salute e i gruppi anziani dell'Anla, dell'Ugaf e del Consiglio Seniores della Città di Torino per i dibattiti de Gli Appuntamenti. Inoltre, anche due cicli di incontri Torino Capitale e l'arte in Piemonte, ideati per valorizzare e diffondere la storia e le prospettive della città.

Ad inaugurare la nuova stagione (martedì prossimo) l'appuntamento con i Martedì Salute: gli incontri del martedì mattina (10), sulla prevenzione, per essere in forma ad ogni età. ciclo si avvia con il tema "Obesità", per il quale intervengono gli esperti Calabrese e Prino, per poi toccare via via il problema dei "Denti" e delle nuove opportunità per mantenerli sani. Alla sera (ore 21,15) il tradizionale appuntamento con I martedìSera, dedicati ai grandi temi dell'attualità e giunti ormai al 305° incontro. S'inizia con "Dove va l'Europa a 25" con Boris Biancheri, Mario Deaglio e Franco Debenedetti. «Anche per questi nuovi appuntamenti - conclude Dagoberto Brion - è stato possibile programmare tutte le iniziative grazie al contributo degli sponsor: Regione, Provincia e Comune, Fondiaria Sai, Lavazza, Sanpaolo Imi, Compagnia di San Paolo, Reale Mutua, Allianz, Ras Bank, Monte dei Paschi di Siena, Gruppo Venco, Fondazione Crt e San Bernardo».



Oltre duecentomila persone seguono ogni anno le proposte dell'Unione Industriale

MARTEDI' SALUTE

Incontri al martedì, alle ore 10
5 ottobre: "Obesità: prevenirla sin dall'infanzia", con Giorgio Calabrese e Paolo Prino
12 ottobre: "I nostri denti: nuove opportunità per li sani", Giorgio Tessore e Alice Cittone
19 ottobre: "La prevenzione nella donna", con Bruno Ghiringhello e Giorgia Montanari
26 ottobre: "Alimentazione e malattie dell'intestino" con Mario Rizzetto, Augusta Palmo e Mario Costa
novembre: "Il declino della memoria", con Bruno Bergamasco e Paola Rocca
novembre: "Prevenzione: cos'è e a chi rivolgersi?", con Nejrotti e Giancarlo Isaia
16 novembre: "Ipertensione e ipercolesterolemia", con Franco Veglio e Gianfranco Pagano
23 novembre: "Artrosi: prevenzione e cura", con Franco Quaglia e Fabrizio Tencone
30 novembre: "La pelle e le allergie", Massimo Goitre, Stefano Grosso e Luciano Platter

MARTEDI' SERA

Giunti al 305° incontro sono il fiore all'occhiello della stagione: un viaggio tra i grandi temi d'attualità. Appuntamento ogni martedì alle 21,15. In collaborazione con La Stampa.

5 ottobre: «Dove va l'Europa a 25». Intervengono Boris Biancheri e Mario Deaglio. Modera Franco Debenedetti.
12 ottobre: «Nostradamus», il parere di un religioso, di uno studioso e di uno scienziato. Incontro con Mons. Franco Peradotto, Renuccio Boscolo e Piergiorgio Odifreddi.
19 ottobre: «Goodbye Kant, hello Einstein», dialoghi tra filosofia e scienza con Maurizio Ferraris e Piergiorgio Odifreddi. Modera Piero Bianucci
26 ottobre: «Storia e storie di argenti», curiosità, aneddoti e rarità raccontate da Gianni Cacchione, Presidente Mondiale degli Argentieri. Modera Barbara Ronchi della Rocca.

TORINO CAPITALE

Diciotto conferenze per raccontare la Torino tra il Settecento e il Novecento. Ogni lunedì sera con inizio alle ore 21,15.

11 ottobre: "La Letteratura - Pavese ai giorni nostri", a cura di Davico Bonino.
18 ottobre: "Arte - La Pittura da Antonio Fontanesi a Felice Casorati", a cura di Maria Mimita Lamberti
25 ottobre: "Oggetti preziosi: ori, argenti, ceramiche, arredi e tessuti", a cura di Enrica Pagella, direttore Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama e Clelia Arnaldi Balme, conservatore del Museo Civico d'arte antica
8 novembre: "Nascono a Torino Radio, Televisione e Cinema", ne parlano Ermanno Anfossi, regista e autore radiofonico, Franco Prono, Università di Torino e Bruno Gambarotta, Rai
novembre: "Architettura e urbanistica: La capitale risorgimentale" con Vera Comoli, Politecnico di Torino

GLI APPUNTAMENTI

Gli incontri-dibattiti del mercoledì mattina (ore 10) dedicati agli anziani d'azienda su temi d'attualità e cultura.
13 ottobre: "Europa: storia di un'idea", incontro con l'Ambasciatore Sergio Romano. Interviene Jas Gawronski
20 ottobre: "Comicamente" (La Stampa)", incontro con Bruno Gambarotta
27 ottobre: "Una passeggiata nel cielo autunnale - Cosa raccontano le stelle", a cura di Enrico Collo
3 novembre: "Tendenza Veronica - Vita pubblica e privata, pensieri e confessioni di Veronica Lario, moglie di Silvio Berlusconi" (Rizzoli), incontro con Maria Latella.
10 novembre: "La politica della città per i minori e il ruolo degli anziani", incontro con Stefano Lepri, Assessore ai servizi Socio Assistenziali della Città di Torino; interviene Alberto Bersani

Lunedì 6 dicembre: Concerto di Natale al Teatro Regio

ARTE IN PIEMONTE

Un percorso per immagini, a cura Giovanni Romano, alla scoperta dell'arte piemontese, da Juvarra a oggi.
Gli incontri si svolgono il giovedì alle 21,15.

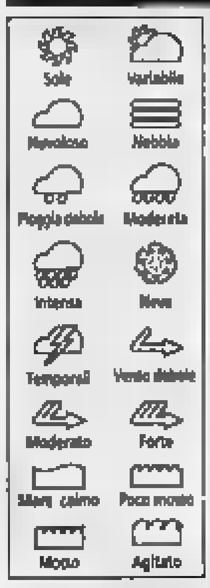
14 ottobre: Andreina Griseri e Costanza Roggero parlano di «Filippo Juvarra a Torino»
21 ottobre: Giuseppe Dardanello e Chiara Gauna su «Sperimentare l'architettura»
28 ottobre: Piergiorgio Dragone e Maria Mimita Lamberti parlano dell'«Ottocento in Piemonte»
3 novembre: «Arte di corte a Torino», con Sandra Pinto e Giovanni Romano
11 novembre: «Lionello Venturi e la pittura a Torino dal 1919 al 1931», con Maria Mimita Lamberti e Laura Iamurri
18 novembre: Giacomo Giacobini e Giovanni Romano parlano de «La ria della scienza»

CAFFE' LETTERARI

E' il tradizionale appuntamento del lunedì, alle ore 15.
18 ottobre: «Il delfino e le ombre cinesi», incontro con Susanna Tamaro. Interviene Nico Orengo
26 ottobre: dolore perfetto» (Mondadori), vincitore del Premio Strega 2004: incontro con Ugo Riccarelli. Interviene Sergio Pent
8 novembre: «Come scrivono le nuove generazioni», incontro con Emidio Clementi, Giuseppe Culicchia, Alessandra Montrucchio, Enrico Remmert. Interviene Ernesto Ferrero.
15 novembre (ore 11): «L'intruso» (Marsilio), incontro con Carla Cerati. Interviene Bruno Quaranta
22 novembre: «Stella avvelenata» (Einaudi), incontro con Sebastiano Vassalli. Interviene Giovanni Tesio.
29 novembre: «La masseria delle allodole» (Rizzoli), Premio Campiello - Selezione Giuria dei Letterati, incontro con Antonia Arslan. Interviene Giovanni Tesio

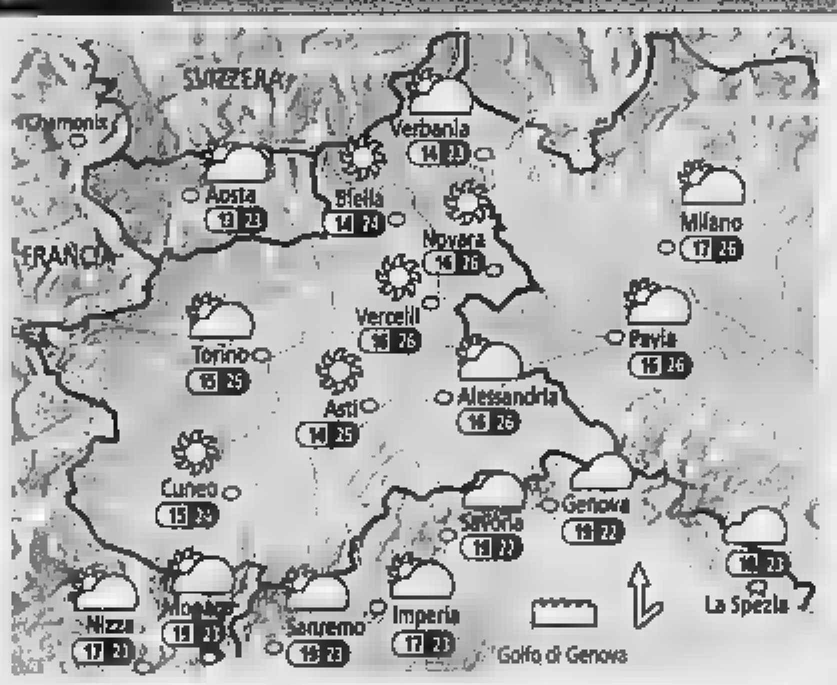
BOLLETTINO METEO

OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

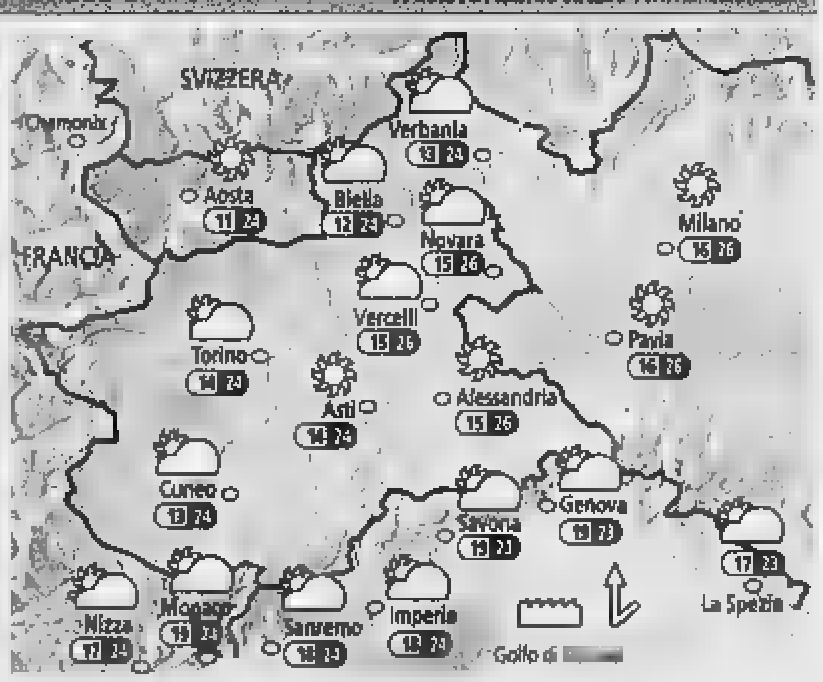


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 6 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 25 minuti; cala domani alle ore 13 e 55 minuti



OGGI Mattinata nuvolosa sulla Liguria, specialmente sulla costa e le vallate appenniniche; banchi nuvolosi qua e là anche in prossimità del Lago Maggiore, sereno o velato altrove. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio velature in dissolvimento, qualche banco nuvoloso basso sulle Prealpi, nessuna variazione sulle altre zone. Temperature massime in leggero aumento. Vento debole.



DOMANI Al mattino qualche banco nuvoloso passaggio su gran parte del territorio, con cielo a tratti coperto sulla Riviera Ligure; soleggiato solamente sulla Valle d'Aosta. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulla bassa pianura piemontese, poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime stazionarie o in leggero aumento. Vento debole.

E' BATTAGLIA SU DOVE COLLOCARE L'IMPIANTO PER IL PROGETTO DI RICERCA SUL FENOMENO DELLA FUSIONE

«Ignitor» a Rondissone? Legambiente dice no

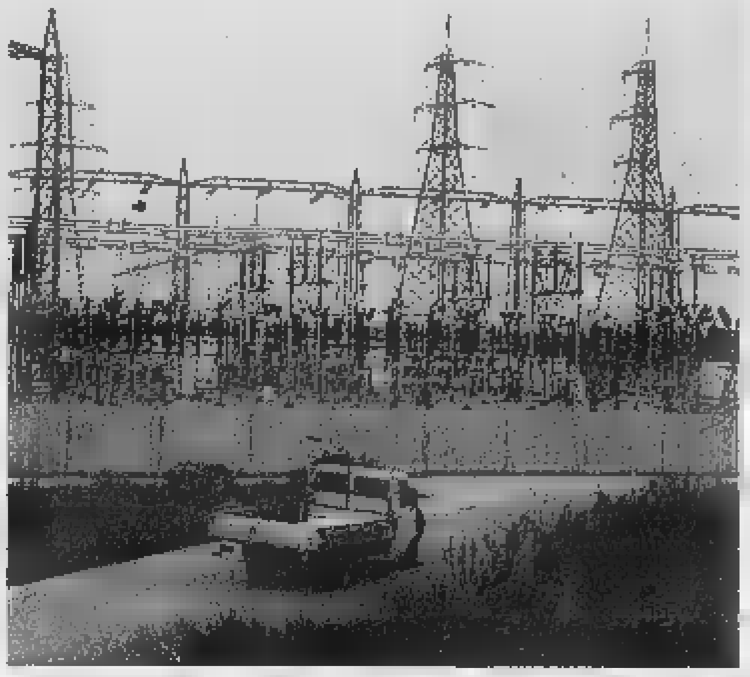
Diego Andrà

Il Chivassese potrebbe avere un ruolo fondamentale nello sviluppo del progetto Ignitor, la prima macchina per esperimenti di fusione nucleare. Così potremo finalmente avere energia pulita. Il sito interesserebbe il triangolo Chivasso-Rondissone-Verolengo e più precisamente la zona che attualmente ospita il grande centro di smistamento di energia elettrica della Terna (gruppo Enel) di Rondissone. Una zona in aperta campagna a lato dell'autostrada Torino-Milano che ospita anche un grande impianto per la prova dei trasformatori elettrici. Quindi questo [illegible] elettrico di Rondissone risponderebbe perfettamente alle caratteristiche di alimentazione del progetto Ignitor, che richiederebbe almeno mille megawat di potenza per fare funzionare questa macchina del futuro.

La notizia, rimbalzata in questi giorni, ha subito fatto scattare la battaglia di Legambiente. E ieri mattina l'associazione ha tenuto una conferenza stampa a Chivasso con Gian Piero Godio, responsabile del settore energia e Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi, pure lui contrario a questo progetto. «Ignitor - dice Godio - è una vera e propria ricerca sul fenomeno fisico della fusione nucleare, finora sfruttato dall'uomo in forma diretta soltanto nelle bombe termonucleari, attraverso un impianto sperimentale». E aggiunge: «Dalla lettura del testo "Progetto Ignitor" si viene a [illegible] che l'impianto contiene sostanze radioattive, quali il Trizio che, nelle sue varie forme, oltre che per inalazione ed ingestione, può facilmente introdursi nell'organismo anche per contatto con la pelle».

«Anziché favorire la realizzazione in Piemonte del progetto di fusione nucleare Ignitor - continua Godio -, si promuova invece lo sviluppo di un polo di ricerca avanzata in collaborazione con Enea, Cnr, Università e Politecnico, che possa avviare programmi coerenti con la vocazione del nostro territorio, quali "Progetto Idrogeno" proposto dal premio Nobel Carlo Rubbia. Comunque Legambiente si batterà con tutti i mezzi per impedire la realizzazione di Ignitor nel Chivassese, e se sarà necessario scenderemo in piazza con i cittadini». Aggiunge Moriconi: «Ignitor non ci darà futuro e ricerche che diano posti di lavoro».

Ideatore del progetto, che potrebbe essere realizzato entro 4 o 5 anni, è il fisico Bruno Coppi, da oltre trent'anni ordinario di Fisica dei plasmi al Massachusetts Institute of Technology di Boston. Una decina di anni fa [illegible] circolate voci che sarebbe stato il centro Enea di Saluggia, alle porte del Chivassese, ad ospitare Ignitor, poi non si seppe più nulla. Tre anni fa il medesimo progetto era stato proposto a Leri Cavour, nel Vercellese, ma anche qui non andò in porto. «A proposito di Saluggia - dice ancora Godio -. Iniziò la sua "carriera" in campo nucleare con la realizzazione di un primo piccolo reattore di ricerca, poi, in trent'anni, si è trasformata nel più grande deposito di sostanze radioattive d'Italia. Rondissone rischia di fare la stessa fine?». Si preannuncia una battaglia infuocata.



La centrale della Terna considerata il luogo ideale per l'impianto sperimentale

ARRESTATO: LA DONNA GRAVE AL MAURIZIANO

Aggredisce la cognata con un coltello da cucina

Ha aggredito la cognata con un grosso coltello da cucina. Prima l'ha minacciata, poi l'ha colpita con un fendente alla gola: preciso, ma non così potente da ucciderla. Ora lui è in carcere accusato di tentato omicidio; lei, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Mauriziano. E' grave, i medici non si sbilanciano sui tempi di ripresa, ma non dovrebbe essere in pericolo di vita.

Tutto è accaduto ieri, poco dopo le 10, in via Massena angolo via Valeggio, incrocio sul quale si affacciano negozi e attività commerciali. Protagonisti due immigrati albanesi: lui si chiama Nicolin Tivari, ha 42 anni, e vive a Gravellona Toce. Lei è sua cognata e [illegible] fa Alida Dushku, ha [illegible] anni ed abita con la moglie di lui in via San Secondo 40.

Alle 10 lei esce di casa, forse diretta verso il mercato. Fa pochi passi e lui la insegue. Litigano. Al centro di tutto c'è la separazione tra Nicolin e la sorella di Alida. Lui accusa lei di essere la causa della fine del matrimonio, di averlo sempre odiato, e di aver fatto di tutto perché si separassero. All'incrocio tra le vie Massena e Valeggio la situazione precipita. Lui estrae il coltello, la minaccia, lei si stringe al muro, accanto ad una bicicletta. Nicolin la colpisce, lei cade a terra, nel sangue. La gente si affaccia dalle finestre. Qualcuno grida, altri telefonano alla polizia. Ma la prima pattuglia ad arrivare è una dei vigili urbani: bloccano l'uomo, che intanto si è tagliato le vene dei polsi. La volante del commissariato Barriera Nizza arriva qualche secondo dopo i vigili. Insieme allertano il 118. Lei è molto grave, i medici la sottopongono ad un delicato intervento chirurgico. Ce la farà? «Bisogna aspettare almeno 36 ore» dicono i chirurghi ad operazione terminata. Lui finisce in carcere. Si giustifica: «Volevo solo tornare con mia moglie...». [l.pol.]

SUCCURSALE DEL VOLTA

Studenti in sciopero «La nostra scuola cade a pezzi»

E' dovuta intervenire la polizia, ieri mattina in via Juvarra, di fronte alla sede del liceo scientifico Volta, per convincere a disperdersi un'ottantina di studenti della succursale che manifestavano di fronte all'istituto. I ragazzi - tutti della sede distaccata di via Pesaro, [illegible] classi e circa [illegible] studenti - ieri mattina hanno disertato le lezioni in massa. Le richieste dei ragazzi sono finite su una lettera indirizzata al preside, Antonio D'Urso. «Abbiamo una scuola che cade a pezzi. Da anni - spiegano - chiediamo che si affrontino [illegible] strutturali che, con il tempo, sono diventate insostenibili: non abbiamo una palestra, gli impianti elettrici e idraulici sono fuori uso. Sorvoliamo sul fatto che [illegible] nei bagni, manca la carta igienica. Pazienza, abbiamo imparato a provvedere da soli. Ma sulla mancanza di una materia prima per l'insegnamento scolastico come le lavagne, come la mettiamo? Ci sono classi in cui la lavagna non c'è. Quelle esistenti sono talmente vecchie e rovinate da [illegible] illeggibili. Il problema è già stato sollevato dagli stessi professori, ma neppure loro riescono a farsi sentire». E promettono battaglia: «Se continuerà ad esserci negato un dialogo, torneremo a manifestare, magari coinvolgendo l'intero corpo studentesco».

CHIVASSO

Stroncata gang di spacciatori Tre in manette

Una banda di spacciatori che operava nella zona di Montanaro e nel circondario chivassese, con un bel giro di «clienti», è stata smantellata dai carabinieri della Compagnia di Chivasso. L'operazione è scattata alle 6 di mattina, gli spacciatori sono stati tutti sorpresi nelle loro abitazioni mentre ancora dormivano. Le manette sono [illegible] ai polsi di Giacomo Parisi, 32 anni, residente a Chivasso, in via Momo 30/6 e Daniele Rosa, 27 anni, di Montanaro, via Martiri della Libertà 5. Nel medesimo contesto è stato arrestato anche Marco Giardina, 24 anni, residente a Chivasso, in via Bradac 31. Per tutti l'accusa è di spaccio di stupefacenti. Nel corso di una perquisizione nelle loro abitazioni i militari dell'Arma hanno rinvenuto complessivamente e sequestrato 170 grammi di hashish, 4 grammi di marijuana e 3 bilancini di precisione. Era da alcuni mesi che i carabinieri controllavano i tre amici in tutti i loro movimenti, adesso il «commercio» è stato stroncato.

VALLE DI SUSA

Sindaci: no alla legge sull'acqua

Decine di sindaci ed amministratori della valle di Susa e delle provincie di Cuneo e di Alessandria, si sono riuniti ieri in un convegno sul tema «Acqua, servizio pubblico o affare privato». «Bruzolo è rimasto l'unico comune in valle a fare la parte di Davide contro Golia ma ora, dopo le elezioni della scorsa primavera, altri comuni stanno per fare marcia indietro. Alcuni, come Mattie e S.Giorio, non hanno ancora firmato le convenzioni di cessione dei loro acquedotti alle società di gestione», ha affermato Roberto Barbon, vicesindaco di Bruzolo che da anni combatte per mantenere l'autonomia di gestione dell'acquedotto rifiutando l'adesione all'Autorità d'Ambito, cosa che ha portato all'arrivo di un commissario, ad un ricorso al Tar respinto e ad un successivo ricorso al Consiglio di Stato.

«L'ambito è sovradimensionato - ha affermato il sindaco di Bussoleno Giuseppe Joannas -. In valle ci sono tutte le condizione per avere un sub ambito. Bisogna correggere al più presto la legge Regionale 13/97». Già la Comunità Montana della [illegible] valle aveva richiesto: una revisione degli ambiti, diverse tariffe e maggiori riconoscimenti ai comuni montani. Determinati anche gli amministratori della Provincia di Cuneo. «Ci hanno promesso un ritorno economico del 10%, acqua gratuita per i comuni sopra i mille abitanti - ha affermato Mariano Allocco del laboratorio politico Paratge - non vogliamo divisioni fra i [illegible] montani e quelli di valle, vogliamo subito una revisione delle legge 13 o scenderemo a Torino con una manifestazione pacifica, con [illegible] e folklore, davanti alla Regione». Il convegno è quindi terminato con l'impegno di formare un gruppo di lavoro che redigerà un documento di appoggio ed adesione alla modifica della legge 13 che tutti i comuni porteranno all'approvazione del consiglio. «Andremo con tutte queste delibere alla manifestazione di protesta», ha concluso Roberto Barbon. In Piemonte sono già 130 i comuni che hanno richiesto la modifica della legge sull'acqua. [f. mor.]

IN BREVE

■ **MARIA AUSILIATRICE.** Oggi, a Valdocco, è in programma, la [illegible] Giornata Mariana Annuale per l'animazione della devozione a Maria Ausiliatrice. Alle 9,30 un intervento di don Giuseppe Pelizza su: «L'Eucaristia e l'Immacolata: Spunti per una spiritualità moderna»; alle 16,15 concelebrazione eucaristica presieduta da don Pietro Migliasso, superiore provinciale dei salesiani Piemonte e Valle d'Aosta.

■ **[illegible]** Si inaugura alle 16,30 la nuova sede del «Centro Studi San Tommaso Moro» al Palazzo Scaglia di Verrua in Via Stampatori 4. Alla presenza del presidente Riccardo Ghidella, l'associazione già attiva dal 2002, illustrerà il calendario di eventi e [illegible] in programma per il 2004/2005. Al termine, un concerto di chitarra di Giuseppe Senatore. Il Centro ha come scopo la conoscenza, lo studio, la promozione della cultura e dei valori cristiani, ispirati alla dottrina sociale della Chiesa e applicati all'impegno politico, al lavoro e alle attività umane in genere.

■ **MONDOBIT.** Da domani, alle 18,30, torna «Mondobit», ciclo di [illegible] conferenze scientifiche alla Gam - corso Galileo Ferraris 30 - dedicate al futuro e organizzate dall'Istituto Mario Boella del Politecnico. Tema del primo appuntamento «2010: [illegible] così. Le innovazioni elettroniche che ci cambieranno la vita», con il direttore della Comunicazione scientifica di TiLab Roberto Saracco.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Mirko Naretto, [illegible] anni, residente a Torino, in strada Lanzo 160, è stato arrestato dai carabinieri di Chivasso per spaccio di droga. E' stato trovato in possesso di 4 grammi di cocaina, 700 euro proventi della vendita della droga, attrezzatura per confezionare le dosi e un blocco sul quale erano annotati tutti gli acquisti ed i pagamenti effettuati dai «clienti».

■ **CASTIGLIONE, ARRESTATO.** Mario Pechino, [illegible] anni, geometra, residente a Chieri, in strada Cambiano 3, è stato arrestato dai carabinieri di Castiglione Torinese per furto. E' stato sorpreso a rubare materiale ferroso di scarto all'interno del depuratore della Smat di Castiglione.

[illegible] SULLA DIRETTISSIMA DELLA [illegible]

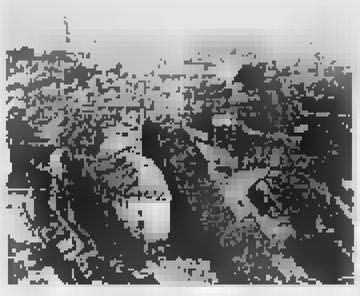
In gravi condizioni motociclista che si schianta contro un'auto


La moto a terra dopo l'incidente

■ E' ricoverato [illegible] Cto in gravi condizioni Valerio Cristino, 31 anni, [illegible] Mezzenile. [illegible] giovane ieri, intorno a mezzogiorno, è rimasto coinvolto in un incidente sulla direttissima della Mandria, nel comune di Robassomero. Cristino, in sella alla sua Suzuki Gsx-R 750, era diretto verso Lanzo, quando, per cause che dovranno accertare i carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria, si è schiantato contro la fiancata sinistra della Bmw X5 guidata da Elisa Morchio, [illegible] anni, di Torino, che stava attraversando la direttissima ed [illegible] verso l'ingresso del golf club I Roveri. L'impatto è stato violentissimo. Valerio Cristino è finito sull'asfalto mentre la donna è rimasta illesa. [illegible] giovane, dopo essere stato soccorso dagli infermieri e dai medici del 118, è [illegible] trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè e da lì trasferito al Cto.

[illegible] UN [illegible] ANNI

Pensionato derubato [illegible] 11 mila euro da due falsi carabinieri


Ancora una truffa a Ivrea

■ Un pensionato di 90 anni è stato derubato [illegible] 11 mila euro da due falsi carabinieri. E' accaduto venerdì mattina nel quartiere La Sacca a Ivrea. Sono circa le 11 quando due uomini in divisa bussano alla porta di Antonio G.: «Siamo carabinieri, abbiamo appena fermato sua moglie al supermercato perché aveva pagato con una banconota falsa. Ci faccia entrare per cortesia che dovremmo effettuare un controllo sul denaro che avete in casa». L'uomo non fa obiezioni e li fa accomodare. Quindi dalla cassaforte tira fuori un sacchetto con 11 mila euro. Mentre uno [illegible] due banditi lo rassicura, l'altro infila in un borsello il denaro: «Questo lo portiamo in centrale, appena avremo verificato con i nostri macchinari le faremo sapere». L'uomo si accorge di essere stato truffato quando la moglie, uscita un'ora prima per fare davvero la spesa, rientra a casa.

VENARIA IL TRIBUNALE HA STABILITO CHE GLI ABITANTI SBORSINO OLTRE TRE MILIARDI DELLE VECCHIE LIRE

Stangata sui residenti della «167»

Devono pagare il conguaglio per i terreni espropriati

Gianni Giacomino

Un milione e 742 mila euro che, tradotto in vecchie lire, suscita sempre un certo effetto: tre miliardi e 372 milioni. Ecco la cifra che circa 600 famiglie residenti nella «zona 167», quella che si allarga intorno al parco Salvo D'Acquisto, dovranno versare al Comune di Venaria. Lo ha stabilito [illegible] sentenza [illegible] Tribunale [illegible] Torino che, forse, scriverà la parola fine ad una querelle che dura da oltre venti anni tra il Comune e i cittadini. In pratica la cifra servirebbe per sanare i soldi anticipati dalle casse pubbliche al momento dell'esproprio dei terreni. Ma è una storia lunga. Che cominciò negli [illegible] '70 quando gli amministratori di Venaria vararono un piano di edilizia economico-popolare [illegible] di 300 mila metri quadrati. [illegible] Co[illegible] diventò parte attiva nell'esproprio dei terreni che vennero pagati ai proprietari [illegible] mila lire al metro quadrato «salvo conguaglio». Una miseria. Soldi che nel tempo i nuovi residenti (raggruppati in cooperative) [illegible]bbero dovuto rifondere alle casse di Palazzo Civico. Anche perché allora non esisteva ancora una legge che stabilisse il valore al metro quadrato di un terreno da espropriare.

Qualche anno dopo partirono i primi ricorsi dei proprietari terrieri insoddisfatti, su tutti l'Opera Pia Barolo che, per la creazione della [illegible] Peep», si era vista espropriare 250 mila metri quadrati di prati. Nel 1993 [illegible] sentenza: i terreni sui quali si è costruito valgono [illegible] mila lire al metro quadrato, 24 miliardi in tutto, dieci volte la cifra liquidata dal Comune anni prima. Con l'Opera Pia Barolo la trattativa per l'indennità di esproprio si chiuse a 35 mila lire al metro quadro. Il buco era ancora profondo: 6 miliardi [illegible] 600 milioni. Da Venaria [illegible] la battaglia dell'allora sindaco Lino Alessi e del suo vice Salvatore Borgese che riuscirono a far intervenire il Governo [illegible] a ottenere tre miliardi e mezzo per il «conguaglio». Ai residenti rimanevano (e restano) più di un milione e 700 mila euro. Si formarono comitati, si raccolsero petizioni, ci furono consigli comunali al vetriolo, si passò alle vie legali.

Lo slogan dei residenti, che nel frattempo sono anche cambiati, è sempre stato: «Paghia[illegible] solo per l'area dove è stata edificata la nostra casa e non per tutta la superficie del Peep». Ma il Tribunale ha dato ragione alla richiesta del Comune. «Qualcuno pensava che tutto sarebbe finito in prescrizione e invece è arrivata la sentenza che è una mazzata per i cittadini» dice Lino Alessi, l'ex sindaco di Venaria, oggi in opposizione. «Ma si poteva agire diversamente, perché pagare 8 mila lire al metro quadrato non fu una scelta obbligata - continua -. Per la costruzione dei nuovi quartieri il comune di Pianezza trattò direttamente [illegible] i proprietari dei terreni spuntando prezzi interessanti e non si sono [illegible] avuti problemi di conguaglio».

Intanto Giuseppe Catania, [illegible] primo cittadino di Venaria, è intenzionato a non accettare «passivamente» la decisione del Tribunale. «In questi giorni cercheremo [illegible] organizzare un incontro con i legali delle due parti in causa per trovare una mediazione ragionevole - promette Catania -. Non è giusto che, dopo tutto questo tempo, alcune famiglie sia[illegible] costrette a sborsare anche 5 mila euro». Poi Catania smentisce «che il Comune non è intenzionato a chiedere gli interessi ai cittadini, nonostante in giro per la città si sia diffusa questa voce».


La zona della «167» di Venaria dove sono state edificate molte case popolari

OGNI NUCLEO DOVREBBE PAGARE DA 2 A 6 MILA EURO

A Rivoli ore d'ansia per 160 famiglie

Rientro dalle vacanze con sorpresa per circa 160 famiglie di Rivoli. Nelle buche delle lettere i residenti di [illegible] Grado e dintorni, si sono trovati una lettera del Comune. Oggetto: la richiesta di «recupero oneri per esproprio». Uno scherzo che a nucleo familiare costerà tra i 2 mila e i 6 mila euro. Quattro le coop edilizie coinvolte: Stige, Domus, Savarino e Stella, che nei primi anni '80 hanno costruito alcuni immobili in un zona residenziale. E come allora si sono di nuovo uniti per dire un no secco all'amministrazione.

«E' una vicenda antica - spiega Giuseppe Morena, assessore al Bilancio -. Per costruire quelle case è stata spostata la cubatura da un terreno. E quando il proprietario ha chiesto i danni, dopo una lunga battaglia legale, abbiamo dovuto pagare quasi 700 mila euro». E quei soldi il Comune li rivuole dai residenti. «Lo abbiamo spiegato in diversi incontri - continua Morena -, non c'è altra soluzione. Siamo disponibili anche a rateizzare». «Rateizzare? Ma noi non paghiamo proprio - sbotta Giuseppe Sammartano -. Abbiamo saldato il debito con il Comune, rispettando alla virgola la convenzione siglata».

E che si preparino a dare battaglia lo dimostra il fatto che hanno chiamato a difenderli gli avvocati Dal Piaz e Gallo. Quindi di pagare quel terreno, che oggi è diventato il giardino «Dalla Chiesa», non gli passa neanche per l'anticamera del cervello. E il Comune per [illegible] certi allunga un'altra offerta. «Questi soldi verranno decurtati da quelli del riscatto del diritto di proprie[illegible] assicura Morena. «Scomputare? Non possono - affermano i residenti -, per farlo ci vuole un articolo della Finanziaria. [illegible] la vediamo paghiamo subito».

Ma se non spetta a loro pagare a chi tocca? «Ovvio - dicono -, a chi, negli anni '80, ha votato una delibera che danneggiava il Comune». Intanto, la minoranza si prepara a dare battaglia. «Ho presentato un' interrogazione - sostiene Massimo Tesio di Forza Italia - perché non vorrei che questi soldi servano ad arginare le difficoltà di bilancio che stanno per portare ad un aumento dell'Ici». E per i residenti di via Grado sarebbe un doppio salasso.

(p. rom.)

■ **SAN MAURO, RAPINA.** Due banditi, pistola in pugno e viso nascosto da una calzamaglia, [illegible] intorno alle 19,15 a San Mauro Torinese hanno assaltato la farmacia Sant' Anna, in via Torino 101. Sotto la minaccia delle armi i malviventi si sono fatti consegnare circa 400 euro e sono fuggiti.

■ **RIVOLI, [illegible]** La corale «Il Castello» di Rivoli cerca voci maschili per ampliare il repertorio [illegible]. Per i[illegible] rivolgersi in via Cavour 40, o telefonare allo 011.906.43.18 o 338.476.33.20.

■ **[illegible] COMUNE.** Cambio della guardia al direzione generale del Comune di Alpignano. Dopo otto anni di «reggenza» [illegible] Sergio Sortino, che andrà a Giaveno, la nuova amministrazione ha chiamato a guidare la macchina comunale Giorgio Guglielmo.

■ **PIANEZZA, ECOLOGIA.** Domenica ecologica a Pianezza. Gli ecovolontari si troveranno alle [illegible] in piazza Ss. Pietro e Paolo e partiranno poi per pulire alcuni giardini della città.

■ **GRUGLIASCO, MARCIA.** Domani sera, alle 20.30, si svolgerà [illegible] marcia della pace a Grugliasco. La fiaccolata, organizzata dal alcune parrocchie, partirà dal cortile della chiesa San Francesco in via Colombo.

■ **MONCALIERI, FIACCOLATA.** Buon successo ieri per l'iniziativa di Uniti per l'Ulivo a favore della liberazione degli ostaggi iraqeni. Alla fiaccolata, hanno preso parte più di cento persone [illegible] cui il sindaco, il presidente dell'associa[illegible] islamica [illegible] Moncalieri, il presidente del consiglio e molti componenti della giunta comunale e della maggioranza, oltre a un nutrito numero di cittadini.

■ **VINOVO, UOVO.** Oggi, quarto appuntamento con «La sagra dell'uovo», una delle più tradizionali feste vinovesi. Si inizia alle 11 con le strade del centro storico invase da stand gastronomici a bancarelle. Alle 12 esibizione di alcune scuole di danza, poi esposizione di moto «Quad» e premiazione delle tre vetrine più originali proposte dai commercianti.

■ **CARIGNANO, PEDALATA.** Oggi, alle 13.30, si terrà la «pedalata ecologica» giunta quest'anno alla 22ª edizione. La rassegna del 2004 sarà dedicata al vigile urbano Filippo Lo Giudice scomparso la scorsa estate. L'iscrizione costa 2,50 [illegible] e può essere effettuata nella maggior parte degli esercizi commerciali della città.

RINUNCIO' ALLE VACANZE PER CERCARE IL CANE SMARRITO NELL'AUTOGRILL

La padrona di Nerina scelta come testimonial dell'Enpa


Rinuccia Burzio e il marito la [illegible] estate hanno girato con il loro camper la Calabria alla ricerca della cagnetta Nerina, poi trovata morta

Si commuove Rinuccia Burzio quando il presidente nazionale dell'Enpa Paolo Manzi le consegna una pergamena che la nomina testimonial d'eccezione della «Giornata degli Animali 2004» che si svolge oggi in 128 piazze italiane. L'ex maestra [illegible] Alba che, quest'estate, per cercare il [illegible] Nerina smarrito sulla piazzola [illegible] un autogrill [illegible] Rende e ritrovato poi morto, [illegible] rinunciato alle [illegible] ringrazia: «Nessuno potrà ridarmi [illegible]a, ma, sarei felice se la prossima estate diminuissero i casi di abbandono di animali». Poi lancia un appello: «Non sbarazzatevi [illegible] di un cane, non vi immaginate quanto possa soffrire». L'Enpa, ha scelto Rinuccia Burzio [illegible] testimonial della «Giornata degli Animali» per l'amore incondizionato che la donna ha dim[illegible] nei confronti del suo pinscher.

Lei e suo marito, a bordo di un camper hanno girato tutta la Calabria per [illegible] settimana, giorno e notte, senza fermarsi mai. Un affetto talmente grande che, poco meno [illegible] un mese fa, ha spinto i coniugi Burzio a ritornare in quella piazzola di sosta dell'autogrill di Rende per recuperare i resti di Nerina e sotterrarli nel parco degli animali di Piobesi, nel Torinese. «In questi giorni ho ricevuto centinaia di lettere, mi hanno scritto soprattutto i bambini - continua la Burzio -. Mi chiedono come sto, vogliono sapere dov'è la tomba di Nerina, altri vogliono regalarmi un cane o un gatto». Oggi il compagno di Rinuccia Burzio è Tilly, un piccolo meticcio di colore bianco prelevato da un canile di Cosenza.

Ieri [illegible] presidente Paolo Manzi, insieme a Sergio Sellitto, il commissario della sezione Enpa di Torino, hanno presentato «l'sms solidale». In pratica, fino al prossimo 16 ottobre, sarà possibile [illegible] gli animali inviando [illegible] semplice messaggio dal proprio telefonino. Per i clienti Vodafone al numero 4333252, per i clienti Tim al 44771. Il costo di ogni sms è di un euro che sarà interamente devoluto all'Enpa.

[g. gia.]

[illegible]

Pubblicità solidale S'inaugura il primo [illegible] per disabili

Sarà consegnato oggi, [illegible] 15, presso il centro incontri «Di Vittorio», in via Diaz [illegible], a Trofarello, il Fiat Doblò adibito al trasporto [illegible] e anziani acquistato a attrezzato dalla società milanese Mgg Italia srl, grazie alla partecipazione pubblicitaria [illegible] imprese e attività commerciali locali. L'iniziativa è frutto di un «accordo etico» (Legge 328 del 2000), siglato dal Comune di Trofarello, primo centro in provincia di Torino a inaugurare un veicolo per disabili finanziato con questa formula: ovvero con le inserzioni sulla carrozzeria. Altri comuni interessati a questo progetto di pubblicità solidale sono Orbassano, Vinovo a Moncalieri. Il veicolo sarà impiegato per un periodo di 8 anni: [illegible] termine sarà inviato in un paese in via di sviluppo carico di medicinali e alimentari.

CHIVASSO

L'Ospedale apre un nuovo «Day Surgery»

Sarà operativo da domani, all'Ospedale di Chivasso, un nuovo reparto di Day Surgery. La nuova struttura, diretta dal dottor Riccardo Santagostino, è collocata negli spazi di «collegamento» tra l'edificio storico e il nuovo ospedale, al primo piano, e disporrà di [illegible] posti letto. Vi accederanno pazienti con patologie chirurgiche, ortopediche, otorinolaringoiatriche, urologiche, [illegible] ostetricia e ginecologia che necessitano di degenza diurna. Quindi dimissio[illegible] in giornata o al massimo la mattina seguente l'intervento. «Questo contribuisce a migliorare l'impatto psicologico del soggetto in quanto interferisce [illegible] in modo modesto [illegible] abitudi[illegible] di vita», sottolinea Carlo Tabasso, direttore generale Asl 7. E il dottor Santagos[illegible] aggiunge: «Diminuiranno le liste di attesa, i tempi di pre-ricovero e saranno razionalizzate le prenotazioni».


TORINO
DE CANDIA
1974 - 2004
Trent'anni di stile e di stima.
Le mode passano. La fiducia resta.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



FESTA PER CHIARA PERINO A SUSA

Tutti in piazza del Sole [illegible] alle [illegible] 16 per festeggiare Chiara Perino (foto), la segusina di [illegible] [illegible] che è [illegible] seconda al concorso di Miss [illegible]. L'Ascom della città in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale ha infatti organizzato questa festa per la Miss segusina [illegible] [illegible] dolcissimo che ha ammaliato [illegible] 41000 italiani che le hanno dato il voto. Per Chiara Perino intanto questa bella esperienza [illegible] già cambiando la vita: ieri era ad [illegible] manifestazione sul lago Maggiore e la prossima settimana avrà un provino per una parte da protagonista a Cento Vetrine.



LINDBERGH [illegible] LE NUVOLE

L'associazione Progetto Insieme presenta [illegible] spettacolo «Lindbergh e le Nuvole, 40 [illegible] [illegible] nostra storia attraverso le canzoni di [illegible] De Andrè e Ivano Fossati (foto)». L'appuntamento è per le 17 all'Auditorium dell'Educatorio della Provvidenza di [illegible] Govone 16/a (zona pedonale Crocetta, lato [illegible] Einaudi). In scena Piero Pineschi, Roberto Garino, Enzo Patti, Teresio Martino, [illegible] Pineschi, Simone Garino, Caterina Rochira, Mario Parodi, Ernesto Chiabotto. I proventi dello spettacolo finanzieranno i progetti [illegible] Gruppo per la lotta [illegible] lupus eritematoso sistemico.

LA DONNA DELLA [illegible]

«Una vita da sogno tra cinema e teatro»

SILVIA FRANCIA

Un [illegible] Puck, un po' donna. Così, spiazzante, arriva il fascino di Michela Cescon. A guardarla, sentirla parlare, si capisce con quanta giusta intuizione, [illegible] regista Valter Malosti, [illegible] loro primo incontro artistico, decidesse di affidarle il ruolo del folletto irriverente e monello, nel «Sogno di una [illegible] di mezza estate».

Una femminilità compiuta e uno sguardo inquieto si contendono la ribalta del [illegible] viso, la regia delle sue espressioni. [illegible] modo naturale, come se quella dicotomia palese non fosse che il riflesso di un'interiorità bifronte, dove coabitano un'identità muliebre e [illegible] leggiadro spiritello. Ammette: «Tutto mi emoziona, anche fare [illegible] spesa». «A volte, questa sensazione è snervante» dice Michela, che, dopo una carriera teatrale coronata di premi, sperimenta ora il [illegible] cinematografico, grazie a «Primo amore» di Matteo Garrone.

Dev'essere [illegible] dono della sorte, per un'attrice, tanta versatilità espressiva e - si presume - interiore, quasi una predisposizione naturale a interpretare i ruoli più diversi, da Giulietta degli Spiriti a Ofelia. «Ho la fortuna di non [illegible] una donna bellissima - sorride Michela -, condizione che mi dà la possibilità [illegible] giocare [illegible] il [illegible] corpo, di condurlo, di "sporcarlo" persino: [illegible] fossi una vamp, non sarei credibile in certi ruoli». Più complesso, si capisce, il rapporto con la mutevolezza interiore di chi, per professione, travasa [illegible] [illegible] po' di sé nell'anima d'altri. «Non per nulla - ribadisce Cescon - quando incontro amiche che hanno all'incirca la mia età, mi sento davvero tanto più grande di loro. Dipende da questo lavoro, che mi ha dato moltissimo, ma molto ha anche richiesto». [illegible] è difficile immaginare: la vita nomade, il mettersi in gioco ad ogni provino, ad ogni selezione, il confronto con grandi personalità, la metamorfosi di ruolo [illegible] ruolo. «Non solo. Ho trascorso gli anni più spensierati a proteggere un talento: uscivo raramente, frequentavo pochi amici, non volevo distrazioni. Insomma, il periodo del "cazzeggio" un po' mi manca».

A giudicare dai risultati, [illegible] bra [illegible] sia valsa la pena: un debutto con Ronconi, poi anni dedicati al teatro di ricerca, il premio Duse e l'Ubu, [illegible] il cinema, con Garrone e prossimamente con [illegible] Tullio Giordana, [illegible] bei riconoscimenti anche in questo settore, dal Globo d'Oro al Flaiano. Non male per un'ex studentessa di Architettura che, sino a 22 anni, non pensava proprio a calcare la scena.

«Una vocazione tardiva, la mia - dice Michela -, affiorata d'un colpo, intorno ai 20 anni, dopo un brutto incidente che mi costrinse a letto per un po'. Sono uscita [illegible] quell'incubo con la certezza che il mio futuro era in teatro». Difficile far accettare in famiglia una scelta dalla genesi quasi mistica. «I miei, che a Treviso avevano fondato [illegible] specie di comune, "La Batulla", si sarebbero aspettati che mi appassionassi a qualche attività "sociale" e non presero bene la mia decisione». Scarso deterrente, per Michela, che, per nulla dissuasa, si iscrisse a tre scuole di teatro. E il commento materno: «Comincia a superare gli esami d'ammissione e poi ne parliamo», fu una sfida invitante. «Superai il test a Torino, a Roma e a Genova. Scelsi la scuola torinese, perché la guidava Ronconi, che ritenevo il più grande regista europeo». Con il «maestro» fu feeling immediato. [illegible] anche con la nuova vita: «Ero strafelice: passavo tante ore al giorno a f[illegible] proprio quello che avevo desiderato. Per di più, a Torino, vivevo da un'amica con cui mi trovavo benissimo: una dimensione affettiva fondamentale, per me che avevo [illegible] ventina di fratelli acquisiti e venivo da una famiglia-clan allargata, anomala ma molto rassicurante».

La storia di Michela continua, riscattando la tardiva formazione con un debutto precoce. Finita la scuola, infatti, Cescon fu chiamata dallo stesso Ronconi per interpretare la regina in «Ruy Blas» di Hugo. Un sogno, [illegible] a quel punto, il rapporto con Ronconi [illegible] era più quello dell' "insegnante-papà" con l'allieva, [illegible] [illegible] un regista con la sua primattrice: spiazzante, per me. Qualche critico scrisse che ero acerba e aveva ragione». Ma, è risaputo, le difficoltà fanno crescere. E l'attrice è cresciuta e ha svoltato: precisamente verso Valter Malosti, il suo modo di fare teatro lontano dall'accademia, [illegible] che quella più originale. «Avevo visto e ammirato tanti suoi spettacoli. Saputo che voleva allestire il "Sogno [illegible] una [illegible] di mezza estate", lo chiamai: un incontro bellissimo. Mi propose il ruolo di Puck e, lavorando insieme, ci siamo innamorati. Poi, anni intensi di amore, passione, lavoro, progetti, rischi, sogni, utopie». Non a caso, se le chiedi dei premi ricevuti in quell'epoca (UBU e «Eleonora Duse»), Michela dice [illegible]za esitazioni: «Li dedico a Valter, sono di entrambi». Con Malosti, di recente, Michela ha fatto il grande passo, affrontando il palcoscenico da sola e, per di più, alle prese con un personaggio impegnativo e meraviglioso come la felliniana «Giulietta degli spiriti». Ci vuol coraggio, [illegible] per una che [illegible] le sfide. «Inizialmente, [illegible] volevo farlo, quello spettacolo: un po' perché non mi piace stare in [illegible] da sola e poi perché pensavo di farmi del male: un confronto con la Masina! Ma come si fa? L'amiamo talmente tanto...». Dopo mille incertezze, la decisione, affermati[illegible]. «Ho capito che dovevo prende[illegible] quel testo [illegible] un copione teatrale autonomo e stupendo, non come lo spunto per un remake. Credo sia il più bello spettacolo realizzato con Valter. Come [illegible] avessimo raggiunto un culmine".

Intanto, nella vita di Michela, è entrato il cinema. Con le sembian[illegible] di Matteo Garrone. O meglio, [illegible] sua voce, «visto che mi telefonò chiedendo: quanto pesi?». Domanda era opportuna, dal momento che lei, per interpretare la protagonista di «Primo amore» - donna quasi «scarnificata» dall'amante -, ha dovuto perdere 15 chili in 2 mesi. Ora l'aspetta il set di «Quando sei nato non puoi più nasconderti» [illegible] Marco Tullio Giordana. E poi? «Per [illegible] prima volta [illegible] mia vita, non ho idea [illegible] [illegible] sarà dopo».

CHI È

Nome: Michela Cescon
[illegible]: a Treviso, il 13 aprile 1971
Segno zodiacale: Ariete con ascendente Gemelli («Un po' ci credo, all'astrologia» ammette Michela)
Le piace camminare, soprattutto in montagna: «È la cosa che più mi acquieta»
Una passione: il misticismo, tutto quello che ha a che vedere con la trascendenza
Un personaggio: Eleonora Duse





A destra un primo piano di Michela Cescon
A sinistra, l'attrice impegnata nel film «Primo [illegible]» di Matteo Garrone «Il regista mi telefonò chiedendomi quanto pesavo Una domanda strana ma necessaria perché, se avessi [illegible] la parte della protagonista, avrei dovuto perdere 15 chili in due mesi...»

La carriera artistica di Michela Cescon, nata a Treviso, è cominciata a Torino «Venni in questa città per frequentare la scuola di recitazione di Luca Ronconi»

IL PROGETTO

«Prossimamente, un figlio»

«Non so davvero non lo so cosa sarà del mio futuro»/scena seconda/ciak.

«Ma sì, potrebbe essere il cinema, oppure il teatro, o magari un figlio, chi[illegible]...»

Un figlio? E che c'entra [illegible] il lavoro? «C'entra perché ho un grande desiderio di famiglia, di maternità. Mi sto chiedendo quel che voglio davvero, quello che è giusto per me e la questione mi turba». Si può ben capire. «Sì, ma in teatro sembra essere [illegible] discriminante: molte donne che fanno questo lavoro hanno rinunciato [illegible] maternità e, a volte, mi esortano a non perdere di vista il lavoro, a non rinunciarci. Poi, però, [illegible] parli un po' con loro, l'argomento diventa tabù, senti che [illegible] male». Comprensibile. «Perciò mi ci confronto ora. Credo che per me prima venga la famiglia, la maternità, e dopo il lavoro. Un po' di tempo fa non la pensavo così».

Si cresce, [illegible] cambia. «Certo. Anche in merito [illegible] professione, davvero, non avrei mai pensato di affrontare [illegible] cinema. Volevo il teatro e niente altro». E poi? L'incontro con Garrone - ricorda Michela - e, soprattutto, «la prima volta» davanti all'obiettivo. Non avevo idea [illegible] [illegible] funzionasse, credevo di [illegible] poco fotogenica, poco portata per quel lavoro». Smentitissima dalla telecamera. «L'incontro con la macchina da presa è stato determinante, una rivelazione: ha un'energia strana. O la ami e lei ti ama o [illegible] c'è nulla da fare». Nel suo caso, è andata bene e lo sappiamo dall'esito, dalle recensioni. Conferma, Cescon, che pure continua a corteggiare il primo amore: «Il teatro, quella è passione, per [illegible]. Anche se il cinema può regalare [illegible] po' di sicurezza. «Mi ha aiutata ad accettare il mio aspetto. Per dire, il [illegible] che non mi piace, visto sullo schermo, mi sembra proiettare ombre gentili, utili all'espressività». L'immagine ingrandita, esasperata, pare chiamarci, in qualche modo, a giudizio. O no? «Vero. Curo il mio corpo, lo alleno, mangio in modo corretto, dormo, conduco una vita [illegible]. Mi piace camminare e seguo tecniche come il "pilates". Nulla [illegible] più. Con l'immagine riflessa ho imparato ad andare d'accordo. Nella vita reale, invece, e soprattutto in amore faccio pasticci, come tutti, nel senso che non vado così d'accordo con il mio aspetto, anzi». E sgrana gli occhi, la Cescon. Quello strano sguardo irreale da Puck, o da donna che l'amore ha smangiato e denutrito.

Ma dunque, prosegue la liason [illegible] il cinema, dopo il film [illegible] Garrone già [illegible] concorso al festival di Berlino? «Per ora sì, tra poco sarò in Puglia, per girare con Marco Tullio Giord[illegible] poi farò un cammeo per il nuovo film di Ozpetek, "Cuore sacro", con Barbora Bobulova e poi, chissà... per scaramanzia non dico altro». E in teatro? «Si riprende "Giulietta" e proseguiamo [illegible] a maggio». Dopo? «Non ho idea. Non mi è [illegible] successo, però devo ammettere, davvero non so...».

[si. fr.]

& fatti

Vitaliano Brancati e i liberi amori per una notte

BRUNO QUARANTA

Nella città in cui Pavese fu umiliato dalla donna, Vitaliano Brancati scrisse le sue ultime parole, un «de l'amour» a futura memoria, distillato di secoli non sempre cortesi: «... non tornava (più) da Paolo ed egli, in successivi accessi di fantastica gelosia, si aggrovigliava sempre [illegible] più [illegible] [illegible] stesso fino a sentire l'ala della stupidità sfiorargli il cervello».

Moriva alla Fornaca mezzo secolo fa, l'autore di «Don Giovanni in Sicilia». A Torino lo aveva sospinto la fama di Dogliotti, che lo operò il 25 settembre. Ma l'intervento assunse una piega tragica: «Una crisi non prevista, ma a quanto sembra prevedibile, del cuore, doveva riuscire fatale» dichiarò il fratello Corrado, chiamando in [illegible] il chirurgo (testimonianza accolta nel Meridiano Mondadori).

La vigilia del ricovero, Brancati, con la moglie Anna Proclemer e il fratello era andato al cinema e «in un ristorante famoso». Chissà: forse il «Cambio», dove - com'è torinese il gioco dei rimandi - consumò l'ultimo pranzo prima di un convegno amoroso il dongiovanni tenente di cavalleria Federico Caprilli.

«Davvero in questa città devo lasciarci la pelle?» si domanda Giovanni Percolla salito a Milano dalla Sicilia. Una sorta di premonizione? Sentiva, Brancati, che il passo d'addio lo attendeva a nord?

Pochi giorni, poche ore per misurare la distanza fra la Sicilia e la Mole. La luce isolana (la sua «parte luttuosa», a cui «si deve quell'espressione di angoscia che raggrinza i volti anche dei giovani, quell'abuso di gramaglie e d'interminabili discorsi sulla malattia e la morte») e la luce nostrana, la sua parte crepuscolare, la penombra che non è ancora ombra, resa, macerazione, dissoluzione. Le donne: Catania, dove «la storia più importante è la storia degli sguardi che corrono fra uomini e donne; nel resto, [illegible] povera e noiosa»; Torino, dove pavesianamente vagano (Pavese è scomparso nel 1950, da quattro anni) donne sole, «vestite per gli occhi», donne libere «che conoscono a fondo la vita», [illegible] donne che «ci si trova la sera e abbandona il mattino al caffè, come amici».

A Torino sostò Casanova. Una presenza che inesorabilmente calamitò l'antagonista, Don Giovanni. Casanova leggiadro, settecentesco. Don Giovanni secentesco, funereo, il grande sonno che Brancati immaginò (invocò?) suggellando il suo capolavoro: «... ponendo il mento sul cuscino caldo».

APPUNTAMENTI

[illegible] Abbracciati per sempre

Presentazione [illegible] libro di Mauro Sonzini «Abbracciati per sempre. [illegible] rastrella[illegible] del maggio 1944 nelle valli Sangone, Susa e Chisone», ed. Gribaudo. Con l'autore: Gianni Oliva, Giovanni De Luna e Carlo Mastri. Presiede Lido Riba. Organizza il Consiglio regionale del Piemonte.

■ Domani, Centro congressi Regione Piemonte, [illegible] Stati Uniti 21, ore 17

Sfilata

Sfilata di moda, organizza Top Fun, presenta Graziella Porro.

■ Centro Commerciale Consorzio Crocetta, Largo Cassini, ore 15

Canile in festa

Dalle 10 alle 12, «Educazione di base e disciplina agonistica del cane», dimostrazione dal Club Cinofilo Torinese; dalle 14,30 spettacolo teatrale per bambini e adulti, laboratorio di origami, animazione circense. Non si possono far entrare altri cani all'interno del canile.

■ Canile di strada Cuorgnè 139, dalle ore 10

Identità e differenza

Collegamento bus-navetta gratuito, [illegible] partenza ogni ora, che da piazza Solferino [illegible] centro Interculturale di Corso Taranto 160. La navetta svolgerà il suo percorso attraverso i luoghi dell'immigrazione di ieri e di oggi.

■ Atrium Torino, Piazza Solferino, dalle 15 alle 19

[illegible] dei musei

Visita al teatro [illegible] e (ore 17,30) «Parole antiche», recita di brani della letteratura classica dell'Accademia Attori [illegible] accompagnamento all'arpa di Sara Terzano. Prenotare [illegible] 011/439.61.40.

■ Museo di Antichità, via XX Settembre 28/c, ore 11 e 17,30

Volontari Anpas

Manifestazione nazionale dei volontari Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, che sfileranno per le vie cittadine. [illegible] manifestazione si concluderà nel pomeriggio con [illegible] in piazza Solferino.

■ Piazza Solferino, presso Atrium Torino, dalle ore 12

[illegible]

«Laboratorio di [illegible] e assertività» a cura di [illegible] Bono e Franco Tozzi. Organizza Gaiaterra. Prenotazioni allo 011/436.28.06.

■ Domani, Centro Incontro Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28, ore 18-20

ARTE Pittori alla [illegible]

Lungo i viali della Tesoriera espongono i «Pittori della Tesoriera». Info.: 011/308.14.30. Dalle 9,30 alle 16,30.

■ Parco della Tesoriera, corso Francia 186

FIERE Sagra [illegible] fungo

II Sagra del Fungo di Cossano Canav[illegible] dalle [illegible] 9,30 ricostruzioni di [illegible] di vita quotidiana dell'Ottocento, mostre dell'Archivio storico «Giulia Avetta» e dell'Associazione Frammenti di Storia al Femminile, rassegna di funghi, mostra [illegible] dei prodotti tipici e mercatino dei bambini. Info.: tel. 0125/77.99.47 oppure 0125/77.97.03. Organizzano il Comune e la Pro Loco.

■ Cossano Canavese, dalle ore 9,30



[illegible] DI STRADA CUORGNE'

Artigianato e tradizione

La rassegna culturale «Un territorio si racconta, 2006-1706» ospita la Fiera dell'Artigianato d'Eccellenza: commercianti della via e artigiani regionali esporranno i propri prodotti, accompagnati dalla riproposizione degli antichi mestieri e della produzione artigianale del secolo scorso. Sarà aperta la mostra mercato dei Commercianti di Via e degli artigiani provenienti [illegible] tutta la regione. Alle 11 degustazione piatti della tradizione piemontese

■ Via Michele Coppino, dalle 9 alle 19

CINEMA [illegible] movimento

Rassegna video-cinematografica «In movimento», a cura [illegible] Francesco Bernardelli, dedicata alla performance. S'inizia con un omaggio a Rebecca Horn. Ingresso gratuito. Info e prenotazioni: tel. 0117956.52.70.

■ Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, piazza [illegible] di Savoia, ore 19,30

MOSTRE Costume, moda e teatro

Prosegue fino al 31 ottobre la mostra «Sul filo della Storia. Moda, teatro e costume dal '[illegible] ai giorni nostri»: un viaggio ideale nel costume, nella moda e nel teatro dal 1700 ai giorni nostri. Visite: sabato e domenica 10-18; visite per gruppi (su prenotazione) durante la settimana. Info.: 0173/611.101.

■ Castello di Guarene (Cuneo), info.: www.castellodiguarene.com

CORSI Teatro under 30

S'iniziano domani (ore 21) le serate di avviamento al teatro, per studenti e aspiranti tra i 16 e i [illegible] anni. Mimo, dizione, improvvisazione, narrazione, racconto orale. Partecipazione gratuita. Prenotazione obbligatoria al 340/52.63.010 o creare@email.it

■ Info.: tel. [illegible]

Yoga

Lezione [illegible] prova gratuita di approfondimento delle pratiche yogiche per coloro che hanno già una conoscenza di base (asana, pranayama e yoga nidra) e desiderano perfezionarla. Prenotare allo 011/650.55.42.

■ Domani, Associazione [illegible] Shanti, [illegible] Dante 43, ore 18,30-20

Danze irlandesi

Serata introduttiva ai corsi di danze irlandesi. Gratuito. Organizza Opera Reel. Info.: 011/436.71.26.

■ Domani, Teatro Valdocco, via Salerno 12, ore 21

INCONTRI [illegible]

«Lo stress: primo nemico della memoria». Prenotare. Info.: 011/443.52.47.

■ Domani, Circoscrizione 2, via Guido Reni 102, [illegible] 15

Lezioni Bobbio

Secondo incontro delle Lezioni Norberto Bobbio: Giovanni Sartori parla di «Democrazia». Le lezioni sono gratuite e rivolte alla cittadinanza. Biglietti di ingresso alla Vetrina Torinocultura, piazza Solferino (ore 9,30-19) e al Salone La Stampa, via Roma 92 (lunedì-venerdì 9-12,30 e 14-18; sabato 9-12,30). Info.: 011/521.64.19.

■ Domani, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore [illegible]

[illegible]

Il pastore Giorgio Bouchard [illegible] una conferenza dal titolo «I Protestanti [illegible] Piemonte nel sec. XX», a cura del Centro Evangelico di Cultura Lodovico e Paolo Paschetto.

■ Domani, Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. [illegible]

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [illegible] studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 [illegible] 7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra. «Le ceramiche». Fino al 3/10.
■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ [illegible] (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a sab. 15-20; domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate [illegible].
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da [illegible]. a dom. 12-20; gio. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via [illegible] Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. [illegible]: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **[illegible] D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14 Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO [illegible] GRANDE [illegible]** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible] dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli attrezzi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] «C[illegible]ISCARETTI DI RUFFIA»** [illegible] Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in cerca di casa». Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 [illegible]. Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible] DI ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso: Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. [illegible] prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI A[illegible] E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible]** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **[illegible] ETNOGRAFICO DI [illegible] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23, lun. chiuso.
■ **[illegible] NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE [illegible]** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinfeste». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA N[illegible] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 [illegible] libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20: sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra. «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA [illegible] MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible]. Comm. [illegible] Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006 2713). [illegible] «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** [illegible] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE [illegible] BELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli [illegible], Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI [illegible] MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [illegible]: gio., sab., dom. 15-18; oppure [illegible].

[illegible]ICA DOVE

FNAC. La rock band «Figli di madre ignota» presenta oggi alla Fnac, via Roma 56, il disco dal titolo «Tamboo tamboo». Si inizia alle 17.
[illegible] Una domenica [illegible] con techno e psichedelia al Supermarket: il locale di viale Madonna [illegible] Campagna 1 ospita infatti il concerto degli Psychic Tv, band inglese gidata da Gensis P. Orridge. Lo spettacolo comincia alle 21,30, assistervi costa 15 euro.
OGGI. Doppio appuntamento musicale oggi pomeriggio al Cortile del Maglio (via Andreis 18/10) nell'ambito della manifestazione «Scambiamusica»: alle 15 hip hop con i Blood&Soul che presentano il nuovo lavoro discografico intitolato «L'unica risposta», alle 16 concerto di Billi Spuma e i suoi Gessati con il loro repertorio Anni 60.


BILLI SPUMA

«Lindbergh e le nuvole» è il titolo del concerto in programma oggi alle 17 nell'auditorium dell'Educatorio della provvidenza, corso Govone 16/A: Piero Pineschi, Roberto Garino, Enzo Batti, Teresio Martino, Mara Pileschi, Simone Guarino suonano i successi di Fabrizio De Andrè e Ivano Fossati.
Jazz al «Rosso [illegible] sera club» (via Di Nanni 102) con il Gianni Micciola Open Trio. Si inizia alle 19.
Omaggio a Marilyn Manson questa sera all'Antidox, via Valprato 68: protagonisti a partire dalle 21,30 i Godemn Superstar.
DOMANI. «Hi tech: lo studio di J. S. Bach e di Charlie Parker sulla chitarra elettrica» [illegible] il titolo del seminario a cura di Matteo Negrin in programma domani pomeriggio al Centro Jazz in via Pomba 4. L'appuntamento è fissato per le ore 18.
E' all'insegna del blues il lunedì sera musicale all'Eagle House, corso Francia 181: di scena l'Arthur Miles José Perfetto duo. Si inizia alle 21,30.

CLASSICA

András Schiff inaugura i concerti dell'Unione

LEONARDO OSELLA

L'Unione Musicale si appresta a lanciare la sua stagione di concerti: e che ad inaugurarla [illegible] un pezzo da novanta è una «non notizia», giacché i grossi calibri qui sono di casa. Dunque sarà il pianista András Schiff a dare il via con un monumento come le «Variazioni Goldberg» di Bach, mercoledì alle 21 in Conservato[illegible] per la serie blu. Poggiano su grandi pianisti anche i primi concerti riservati alle serie gialla e verde, rispettivamente Stanislav Bunin il [illegible] novembre e Alfred Brendel (con il figlio violoncellista Adrian) il giorno successivo.

Comunque gli abbonati alle tre serie colorate potranno riunirsi tutti insieme nel capiente Auditorium del Lingotto [illegible] ascoltare il 20 ottobre Krystian Zimerman e il 27 Mikhail Pletnev con l'Orchestra del Festival [illegible] Verbier diretta da Neeme Järvi.

Ma non è tutto: l'Unione ha articolato la [illegible] programmazione prevedendo anche alcuni dei concerti la domenica pomeriggio (serie didomenica), al cui avvio provvederà il 17 Alexander Lonquich. [illegible] naturalmente non manca, affascinante come sempre, [illegible] grande parentesi di musica antica e barocca L'Altro Suono, che verrà aperta l'11 dall'Ensemble Micrologus.

L'insistente riferimento a se[illegible] e colori ci dice che la sottoscrizione di abbonamenti lascia aperte varie possibilità, e un prezzo dai 100 ai 470 euro. A queste c'è da aggiungere la conveniente opzione per i giovani (nati dal 1974): 12 concerti a 60 euro e 25 concerti a [illegible].

Tornando al cartellone, segnaliamo subito gli altri concerti in comune per tutti al Lingotto: i pianisti Murray Perahia e Grigory Sokolov il 28 novembre e il 1° giugno, la English Chamber Orchestra con Shlomo Mintz direttore e violino il 9 febbraio. Non si contano poi i gruppi da camera: dal Quartetto Emerson all'Altenberg Trio, dal Quartetto di Tokyo al Wiener Kammerenzemble. Non mancheranno gli ormai irrinunciabili «Incontri con la musica da camera» animati dalla [illegible] ditta» Brunello-Lucchesini con il contributo di Giovanni Sollima; e neppure le proposte fuori ordinanza, come Antonella Ruggi[illegible] in brani da Musicals e l'Annie Whitehead Group [illegible] Cristina Donà vocalist.

Per quanto riguarda gli autori c'è davvero di tutto. Naturalmente un'attenzione speciale è rivolta alle serie programmatiche: [illegible] allora i Quartetti per archi di Shostakovic, il lungo e articolato «ritratto» di Mendelssohn, i Concerti per violino di Paganini interpretati da Massimo Quarta [illegible] l'Orchestra di Padova e del Veneto. La ricorrenza centenaria della nascita ha poi suggerito l'opportuna organizzazione di due appunta[illegible] «Attorno a Luigi Dallapiccola»: oltre [illegible] pagine del [illegible]estro istriano [illegible] ascolteranno bei lavori di Petrassi, Schönberg, Malipiero, Busoni, Casella, Vivaldi, Webern, Tartini.

L'Altro Suono - oltre all'invitante «Jeu de Robin et Marion» di Adam de la Halle che aprirà la serie - vede illustri partecipazioni [illegible] un punto fermo nella sempre più agguerrita Academia Montis Regalis.



ANDAR PER MOSTRE

«Go east» per Gas Delafon alla Dieffe

■ La Galleria Gas, corso Vittorio Emanuele 90, propone la collettiva «Go east!» con opere di Mariela Gemisheva, Miha Strukely e Jelena Vasiljev. Sino al 30 ottobre. (tel. 011 197 000 31). Altre collettiva nella sala Bolaffi [illegible] via Cavour 17 (orario: 15-19) per la rassegna Proposte [illegible] della Regione Piemonte.
Sono esposti i lavori di Elena Muzzarelli, Elena Lazzari, Irina Novarese, Li[illegible] Siciliano, Marta Zen e Felipe Aguila. Testi di Francesco Bernardelli, Emanuela De Cecco e Orla Gambari. Sino al 31 ottobre.
Alla Galleria Dieffe in via Porta Palatina prosegue la personale di Sabine Delafon, organizzata da Olga Gambari.
Fusion Art Gallery [illegible] piazza Peyron 9g propone fino al 12 ottobre la personale [illegible] Ernesto Jannini e Roberto Zizzo, a [illegible] di Fabrizio Boggiano e Edoardo Di Mauro.
Opere [illegible] Jeremy Bailey, William Cordova, Kevin Ei-Ichi Deforest, Chitra Ganesh, Wangechi Mutu, Jeff Senhouse e [illegible] Visani costituiscono la rassegna «Color Theory» aperta f[illegible] al 20 novembre. Sono esposte alla Galleria Vitamin di corso S.Maurizio 73/b.
[a. ml.]

Ottimo il menù mancavano soltanto i grissini

[illegible] ripieno ci sono tre carni: vitello, maiale e coniglio. Poi gli spinaci, la scarola, le uova e il parmigiano. Per la pasta 10 tuorli e 4 uova intere ogni chilo [illegible] farina. Ma a dare il tocco in più, alla ricetta dei suoi agnolotti, è proprio lei, Lidia Alciati. Il 29 settembre del '59 aprì con il marito Guido il celeberrimo ristorante di Costigliole d'Asti. Da allora non ha mai smesso di fare agnolotti e anche adesso che il marito se n'è andato in cielo, continua a farli [illegible] San Maurizio di Santo Stefano Belbo. Per festeggiare Lidia la scorsa settimana il Grinzane Cavour ha organiz[illegible] una serata al Cambio, c'erano amici e intellettuali e politici.

Si [illegible] mangiati gli agnolotti di Lidia e alcuni piatti di Enrico Crippa, stella nascente della ristorazione piemontese, si sono ascoltate le parole affettuose di Bruno Gambarotta e Lorenzo Mondo e quelle lucide sullo «stato delle [illegible] della gastronomia italiana di Davide Scabin e Walter Eynard, i due maghi del CombalZero e di Flipot.

Tutto ok? Non proprio: un grande ristorante si giudica anche dai particolari. E stridevano con la perfezione e la poesia degli agnolotti di Lidia, la banalità e l'anonimato del pane e dei grissini che accompagnavano le portate. Torino è la patria dei grissini e ci si aspetterebbe una maggiore attenzione dal locale che della città è un po' la vetrina o il biglietto da visita. Anche senza arrivare a una carta dei grissini (basta entrare in un panificio cittadino per rendersi conto di quanti tipi ne esistano) chiedere un buon «rubatà» al Cambio non è certo chiedere troppo.

TEATRO

Il mare da Eschilo a Ibsen

Prorogato lo spettacolo di Brachetti all'Alfieri Artisti Associati al Gobetti Le marionette di «Incanti» Al Teatro Erba «I persiani»

ROBERTO

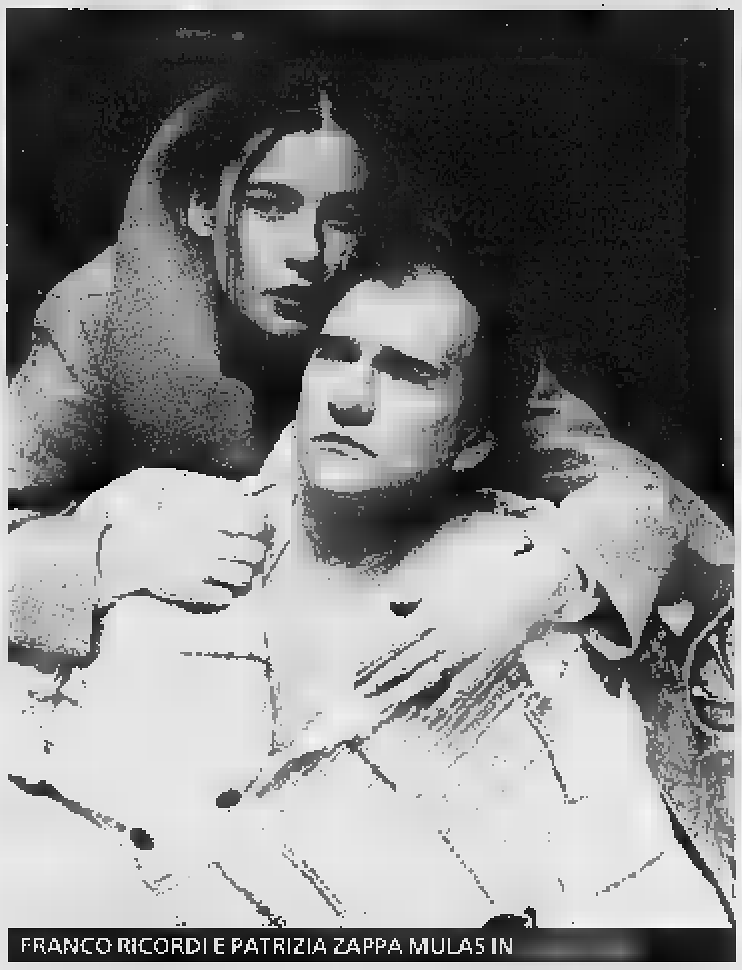
Un grande maestro del Nord, Henrik Ibsen, stato scelto dal Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo per dare via alla nuova stagione di spettacoli «Permette signora, l'aspetto un'ora». «La donna del uno dei testi più significativi del complesso itinerario che il drammaturgo percorre riflettendo sul problema della libertà e della presa di coscienza della personalità umana, lo spettacolo adattato e diretto da Paolo Trenta che, dopo l'esordio di ieri sera, replica questo pomeriggio, alle 15,30 al Teatro Gobetti di Rossini 8, (biglietti 10 euro).

«L'uomo dai mille sogni», lo spettacolo di Arturo Brachetti programma Teatro Alfieri da martedì domenica, ha già fatto registrare successo prima andare in scena. Il risultato al botteghino è stato tale da indurre la canadese Just puor rire, società produttrice dello show, prorogare lo spettacolo che verrà replicato anche dal 12 al 16 ottobre, sempre all'Alfieri. biglietti vendita piazza Carignano 6 dalle 14 19, domenica esclusa, telefonicamente allo 011/56.37.079, dal martedì al sabato, delle 12 alle e online su www.ticketone.it.

Ieri cominciato il 6° Festival di Cultura Classica al Teatro Erba con spettacoli, serate temi e approfondimenti. Si è partiti la tragedia di Eschilo «I persiani», in scena fino a domenica prossima. È questa la tragedia più antica pervenutaci intera della battaglia di Salamina del a.C. tra greci persiani della quale fece parte lo Eschilo. La rappresentazione della Compagnia Torino Spettacoli con Adriana Innocenti, anche regista, Piero Nuti, Paolo Vascimínno, Gabriele Riccardo Forti. Oggi 16 (alle 21 nei giorni feriali) (i biglietti vendita ai teatri Erba, Gioiello e Alfieri, posto unico 21 euro, ridotto 9; c'è la possibilità di abbonamenti per l'intero festival).

Teatro d'ombre, marionette burattini sono i protagonisti di «Incanti», XI rassegna internazionale di teatro di figura che ha come suo primo obiettivo quello di affermare la possibilità per questo genere di rivolgersi e affascinare il pubblico adulto. I Teatri Juvarra, Gobetti e del Castello di Rivoli ospiteranno gli spettacoli di «Incanti» che da martedì domenica 10 ottobre inviteranno il pubblico torinese a farsi affascinare dalle compagnie provenienti tutto il mondo, ospiti della Dalla Cina al Portogallo, dall'Australia all'Italia. Per informazioni e prenotazioni Teatro Juvarra (ore 16 - 19) tel. 011/54.06.75; www.controluce.org.

Ancora le marionette saranno protagoniste «1706-2006. Un territorio racconta, trecento di storia». Per cinque piccoli cortei con mu e danza accompagneranno le marionette-icone, protagoniste dello spettacolo che andrà in domenica 10 ottobre in piazza della Vittoria. I cortei, prima di nella piazza, toccheranno alcuni luoghi storici della zona.



FRANCO RICORDI E PATRIZIA ZAPPA MULAS IN

DELLA SCUOLA

Holden compie dieci anni Si festeggia con Baricco

Dieci di parole, sogni, tenacia. fatica e successi, sconfitte e trionfi. Stasera si festeggiano a The Beach i dieci anni della Scuola Holden. Prima la lettura pomeridiana dell'«Iliade» di Baricco, al Lingotto, poi tutti in al Po. Sarà la celebrazione del «greatest hits vol. 1», come recita il biglietto d'invito, la raccolta un gruppo vuole trovarsi per divertirsi, ricon e raccontarsi senza troppe parole o carimonie.

Dalle ai Murazzi ci saranno i ragazzi che, dal 1994, hanno frequentato la scuola di tecniche della narrazione, insieme con i docenti che li hanno accompagnati. Arriveranno Carlo Lucarelli, Simona Vinci e Giampiero Rigosi, Marco Vacchetti, Gabriele Vacis e Luca Morino, anche Domenico Procacci e i Subsonica.

Si ballerà la Yellow Zone, un brindisi, una fetta di torta e le incursioni del «presentatore» della serata, Steve Della Casa. Dieci anni dopo il giorno in cui Alessandro Baricco, Alberto Jona, Dalia Oggero, Antonella Parigi e Marco San Pietro decisero di fondare la Holden, si torna tutti insieme, figli di quella convinzione «di dover fare una scuola per formare dei narratori - spiega Baricco - . Intorno a quest'idea si è coagulato spirito, una passione».

I ragazzi ci saranno con l'orgoglio di chi di rischiare ma può dire di averci provato, e il timore che la Scuola Holden «solo» una straordinaria esperienza. «Ricordo i meravigliosi anni al Dams - dice Milena Gabanelli -. Arte, cinema teatro, laboratori di fotografia. Era davvero difficile credere che, una volta fuori, tutto quello si potesse essere utile...». [m. per.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Nuovo catalogo delle idee per vivere meglio

Ci si guarda teneramente negli occhi, si prende per mano, ride, si piange. Silenzi pesanti, urla disperate: abbracci, coccole, regali, indifferenza ed oblio. L'amore nel tempo ha peso con responsabilità sempre più grandi e importanti da assolvere: il lavoro, i figli, la salute, gli imprevisti ci mettono su un ring infliggono duri colpi mettendoci alla prova... Coltivare l'amore perché nel tempo sempre rigoglioso è forse favola che non potrà mai leggere ma pazienza comprensione dialogo e fiducia possono con gli anni accompagnarci nostri amori con la consapevolezza che non sarà vale la pena viverlo giorno per giorno complice la saggezza degli anni.

Anna Maria Conti

Vorrei rispondere alla signora Lia che ha toccato sicuramente una argomento delicato: le coppie sposate vivono il legame con il passare degli anni? Sono convinta che ci siano coppie sposate che il passare degli anni riescano a mantenere non più quella passionalità inziale, quel voler ere sempre centro dell'attenzione dell'altro, ma quella complicità-amicizia-solidarietà, che aiutano a vivere meglio. Essere sempre rassicurazioni da parte degli altri ci porta passare degli anni a re soli e pentiti per aver sognato troppo anni prima. La vita a due non può essere un ardore eterno, è affrontare la non soli, questa è «calma piatta» monotonia, è serenità. Un saluto con simpatia a Lia, da una lettrice che la pensava come lei, che sta facendo di tutto per cambiare idea.

Paola

CONSIDERAZIONI banali? Forse. Ma la questione «amore nel tempo», secondo l'efficace definizione di Anna Maria, ci angustia da bel po'. Fino a un certo punto, i vantaggi (sociali, economici, affettivi naturalmente) cui parla Paola sono stati evidenti: il matrimonio aiutava le generazioni che ci hanno preceduti a «vivere meglio». Oggi, non vi è nulla evidente; magari abbiamo idee nuove diverse su significhi «vivere meglio». A «grande richiesta» riparte il dibattito sulla coppia e sul matrimonio. Sarebbe interessante riprendere da qui: per vivere meglio.

gay

Anche la Spagna, la cattolicissima Spagna, dal 2005 renderà legale il matrimonio omosessuali. Lo stupore è notevole anche perché pare impossibile che paese dalle tradizioni secolari riesca a fare un salto oltre il comune pensare così grande ed improvviso. Una buona dimostrazione che l'essere cattolici non significa i prosciutti agli occhi. Tante cose cambiano nel corso del tempo quello che oggi è possibile in Belgio Olanda e possibile poco in Spagna, inevitabilmente lo sarà anche in paesi che oggi sono fermamente contrari. Oltretutto, per coloro che nutrono ancora perplessità sull'unione matrimoniale tra gay, può d'aiuto il pensiero di un bambino presente nei celeberrimi temi «Io speriamo che me la cavo», raccolta curata dal maestro napoletano Marcello D'Orta: «L'omosessuale è quell'uomo che va a letto col marito». Più chiari di così!

Franco Lucato

Primedonne

A proposito delle primedonne tutt'ora alla ribalta, e prescindendo dalle ragioni politiche ed economiche, oltre che strategiche e pubblicitarie a te di ciascuna singola vicenda storica: perché, cioè, accadano gli eventi per quale ragione vengano fatti accadere. Una considerazione possibile, fuori dal coro, potrebbe essere il commento, competente, da parte di chi abbia fatto le stesse identiche cose. perfettamente inutile il coro di voci discordi, da parte del pubblico disperso che repente si desta, commentando lo spettacolo dalla poltrona di : sarebbe come se l'idraulico pensasse di poter avere a che dire sul lavoro fatto dal dentista. Personalmente, preferisco tacere: non sarà un'opinione in più a cambiare gli effetti della natura delle cose, soprattutto perché questa natura, nel caso, è ancora ben lungi dall'essere intesa nella sostanza concreta. Ovvero chi ha fatto cosa, perché lo ha fatto e chi glielo ha fatto fare e che interesse aveva nel farlo e via dicendo. Non è questa, l'acqua cheta che rompe i ponti.

marco_piantoni@tiscali.it

Notti

Ci delle notti in cui il silenzio è annegato nelle parole: sorpreso dai gesti, dalle pulsioni, dai desideri. La staticità che ruota intorno come in festa di paese, dove i giocolieri lanciano le fiamme nel cielo tentando, forse, di bruciare stella. Le parole diventano cappelli vetro che coprono le sensazioni, mi limito guardare, sentire. E' un dolce malessere, un isolamento sottile. Non vi è niente che soffra la solitudine quanto l'attimo: un sorriso è tempesta di coralli, una lacrima un ricordo che si sveglia all'improvviso. gente ride della malattia: non l'immobilità che può re nell'osservare un solo istante. Ci son delle notti in cui mi limito ad immortalare situazioni come macchina fotografica costruita per cercare emozioni e non solo immagini, non solo vestiti e apparizioni. L'emozione è il tempo dello scatto. L'emozione è dietro una bottiglia piena di pensieri. Allungo verso gli altri, in silenzio, risposta è parola che capisco. L'emozione fugge : non può raggiungere, neanche correndo. L'emozione è la nostra vita, ma forse mi sbaglio. («Sono un clown e faccio raccolta di attimi. Ciao - riattaccai»).

Jacob

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO, C2: GLI EPOREDIESI PER LA PRIMA VOLTA IN CAMPO DA SOLITARI LEADER

Sfida-verità per l'Ivrea in casa della Pro Vercelli

Paolo Accossato

Il secondo derby piemontese per l'Ivrea in sette giorni deve sciogliere forse l'ultimo punto interrogativo che ancora divide i torinesi dalla investitura di formazione favorita per la promozione in serie C1. Oggi (ore 15) a Vercelli contro la Pro, gli arancioni arrivano per la prima volta nella loro storia da primi solitari in classifica e la domanda è se l'undici di Gaudenzi riuscirà a reggere la pressione che naturalmente si fa pesante quando gli avversari si fanno in quattro per battere i primi della classe.

Superando l'ostacolo Pro Vercelli, squadra dalla grande tradizione e che pare avere dimenticato con brillantezza le difficoltà estive, l'Ivrea non avrebbe più alibi e dopo due mesi passati a vincere un po' dovunque tra Coppa e campionato, le difficoltà per gli eporediesi di mantenere un basso profilo aumenterebbero a dismisura. Anche perché una striscia che fino ad oggi vanta sette risultati utili (di cui cinque vittorie) non si costruisce senza un ambizioso piano societario e un paziente lavoro tecnico e tattico.

Così la squadra che fino ad oggi non conosce ancora la parola sconfitta testa le sue condizioni a Vercelli in un affascinate intreccio di storie di: da un lato Roberto Fogli, Filippo Vianello, Fabio Artico, Gianluca Mordenti, oggi all'Ivrea, dall'altro Morgan Egbedi di passato in estate dai torinesi alla Pro via Novara.

Fino ad ora Gaudenzi ha saputo gestire al meglio la pressione via via più intensa e ha sfruttato perfettamente la rosa a disposizione sbagliando praticamente una mossa. Vianello e Mantelli coprono il retroguardia e Mordenti domenica ha neutralizzato per due volte un calcio di rigore, Fogli e Zucco fanno girare bene la squadra, Abate (due gol) è ispirato anche in fase realizzativa e dopo Andreini si è sbloccato pure il bomber Artico. Senza contare che pronti all'uso sono giocatori di eccezionale qualità come Sinato, Tolotti e molti altri.

A Vercelli si aspettano un'Ivrea caricata a mille, ma non per questo partono battuti. Il tecnico Fabrizio Viassi fa notare come «la differenza tra le due squadre sia abissale. Loro sono stati costruiti per vincere il campionato, nonostante giochino a nascondersi, noi invece per salvarci. In più, per via del ripescaggio, ho avuto la squadra al completo soltanto alla fine di agosto, pochi giorni prima l'inizio del campionato e rispetto all'anno scorso tutta la rosa è cambiata. La nostra età media è di 22 anni, la loro di 28 anche se in campo vanno quasi tutti trentenni. Basterebbero questi elementi per scavare un fossato profondo tra noi e l'Ivrea».

«Tuttavia - prosegue l'allenatore vercellese - vogliamo giocare la nostra partita puntando sulla organizzazione e sull'agonismo, sapendo bene che in ogni momento giocatori come Zucco, Abate o Artico possono inventare qualcosa di decisivo. La chiave del match sarà proprio cercare di tagliare i rifornimenti alle loro punte».

Gaudenzi però non è dello stesso avviso: «Viassi cerca di caricare i suoi, è normale. Tuttavia la Pro Vercelli è una squadra che merita i quartieri alti e per capire questo basta leggere i nomi che compongono l'undici titolare: Egbedi è una vecchia nostra conoscenza, Bernardi ha giocato in C1, Negro Frer ha [illegible] di qualità alla Pistoiese, Gobba era il centrale della Pro Sesto, Longo ha anche militato in serie A. No, la differenza tra noi e loro non è netta come si vorrebbe far sembrare: certamente però andiamo a Vercelli per fare la nostra partita perché siamo sicuri di quello che valiamo».

La prima settimana da capoclassifica solitari non ha portato particolare euforia. Ancora Gaudenzi: «Certo, c'è soddisfazione, ma parlare di fuga dopo tre partite è decisamente esagerato. Il campionato è lunghissimo, gli avversari tanti e motivati, le insidie dietro ogni angolo. Mentirei dicendo che non sono soddisfatto di questa prima parte di stagione, ma soltanto per quanto riguarda l'ottima risposta della squadra. Per ragionare intorno alla classifica ed ai numeri c'è ancora molto tempo davanti».



Dopo il derby di domenica scorsa vinto per 2-0 con doppietta di Artico contro la Biellese, l'Ivrea oggi affronta la Pro Vercelli

CND: MENTRE L'ORBASSANO OSPITA IL SORPRENDENTE VALLE D'AOSTA

Derby anche tra i dilettanti

A S. Giusto si affrontano Canavese e Giaveno

La giornata di calcio dilettantistico non propone soltanto il derby piemontese in serie C2, ma anche quello tutto torinese nel Campionato Nazionale Dilettanti tra Canavese e Giaveno. Oggi a San Giusto (ore 15, via IV novembre) le due formazioni rossoblù si scontrano anche per allontanarsi dalle zone basse della classifica.

I padroni di casa non hanno mai vinto: per loro una sconfitta all'esordio e poi tre pareggi contro Lavagnese, Savona e Cuneo che hanno messo in mostra una progressiva crescita di condizione. L'undici di Cornacchini fin qui è stato bersagliato dalla malasorte tanto da dover rinunciare sistematicamente a quattro-cinque uomini di provato affidamento come Ragagnin, Tomatis, Pregnolato, Vaifatti e, domenica scorsa, anche Pisasale. Per questo i canavesani sono tornati sul mercato: tre settimane fa è arrivato il centrocampista Salafrica che ha giocato con il Savona, mentre domenica hanno fatto il loro esordio Baba e Biserna, punta dal Ravenna, che ha impiegato appena venti minuti per segnare il suo primo gol con la nuova maglia. L'arrivo di Biserna serve a potenziare il reparto offensivo, ad oggi il terzultimo del girone con appena due reti segnate.

Il Giaveno è reduce da due pareggi, uno rocambolesco in campionato con la Novese, l'altro in settimana con il Cuneo in Coppa e vuole dimenticare le amnesie difensive che domenica scorsa gli hanno impedito di centrare la vittoria.

Ad Orbassano (via Marconi) è di scena invece il Valle d'Aosta in un match che mette di fronte la prima e la quarta della classifica. I valdostani di Marco Osio stanno stupendo forse al di sopra delle loro possibilità mentre i torinesi non hanno ancora perso ed oggi dovranno fare a meno di Caricato, Cognata e forse Periotto. **[p. acc.]**

[illegible] DI ECCELLENZA [illegible] (ORE 15)

Occhi puntati su Rivoli e Ciriè

Nei campionati di Eccellenza e di Promozione si gioca (ore 15) la quarta giornata del girone di andata. Due i big match: il Rivoli ospita il Bra per mantenere la vetta della classifica e in Cirievauda-Chisola è in palio il ruolo di alternativa al gialloblù per la promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti. In Promozione spicca invece la sfida tra il Real Canavese e il Quincinetto, della prima contro la seconda del gruppo B.

Questo il programma. Eccellenza, girone B: Alpignano-Cheraschese (via Migliarone); Lucento-Pro Settimo (corso Lombardia); Cirievauda-Chisola (via Ceretti); Rivarolese-Lascaris (via Trieste); Rivoli-Bra (via Isonzo); Settimo-Busca (via Levi). Promozione, girone B: Borgaro-Sportivandese (via S.Cristina); Caselle-La Chivasso (via alle Fabbriche); Duebivalsusa-Verres (via del Gravè, Borgone di Susa); Para Lombardore Collegno-Mathi (via Ronchi); Real Canavese-Quincinetto (via Duca degli Abruzzi); Sanmauropianese-Castellamonte (via Conteisa). Girone C: Airaschese-Don Bosco Nichelino (via Stazione); Atletico Mirafiori-Fossanese (strada delle Cacce); Cavour-Lusema (via Campo sportivo); Pinerolo-Albese (via Piazza d'Armi). Girone D: Chieri-Fulvius (corso Buozzi); Vanchiglia-Cambiano (via Ragazzoni).

HOCKEY GHIACCIO: NEL 2° TURNO DI CAMPIONATO

Bulls travolti (1-11) dai Mastini Varese

[illegible]arile

La trasferta di Bolzano, giovedì, aveva illuso un po' tutti: ko con i Foxes (4-5) ma grande dimostrazione di forza d'animo, con i torelli di Da Rin sempre in partita. L'entusiasmo è subito scemato dopo ieri sera, con i Bulls annientati (1-11) e a tratti imbarazzanti nel non saper rispondere ai Mastini Varese. Si salvano solo i primi 20', soprattutto perché il portiere Salminen chiude tutti i varchi: passa solo Murphy al 7'.

Dopo la sirena arriva il quarto d'ora peggio giocato di quest'inizio stagione: un black-out totale, un cortocircuito innescato dalla rapidità del folletto italo-canadese Pittis. Significativo l'errore di Fournier che apre il dilagare ospite: dischetto regalato a Sisca che infila Salminen. Poi ancora Murphy realizza, immediatamente imitato da Sisca. Torino in bambola, Varese esaltato: conseguenza logica è il 5-0 firmato da Chambers dopo un lungo assedio.

Riesce almeno a scaldare il pubblico l'esaltante discesa del gialloblù Forensky che fa secco Della Bella dopo un doppio dribbling con tanto di salto. E' il 5-1, ma la bellezza del gol non cambia il canovaccio: all'inizio del terzo tempo arrivano il 6-1 di Willers, il 7-1 di Lahteela e l'8-1 di Matulik. Niente da fare, la differenza è abissale. Entra anche il secondo portiere Luca Moisio, che risponde bene ai continui siluri lombardi, ma il match [illegible] ha più molto da dire: ancora Pittis (due volte) e Jannone trasformano la serata in una débâcle.

Sulla carta giovedì prossimo sarà ancora più dura con Asiago: urgono rinforzi, immediati. E non basta solo l'ucraino Lupandin, cui magagne burocratiche negano l'arrivo.

IPPICA: NOVE CORSE IN PROGRAMMA (INIZIO ORE 15,05; INGRESSO GRATUITO)

A Vinovo è il giorno dei gentlemen

Passerella per i gentlemen oggi pomeriggio a Vinovo: tutte le nove corse del convegno sono, infatti, dedicate ai guidatori non professionisti che potranno mettere in mostra le loro qualità anche attraverso una particolare classifica di merito.

Per molti drivers, freschi di licenza, sarà la giornata del debutto al cospetto di gentlemen che da tempo dominano la scena torinese come Giovanni e Michele Bechis, Enrico Colombino e Battistino Montaldo. Da seguire con attenzione, quindi, le prove di Fabrizio Piciano, Gianfranco Griffa e Stefano Ciraso, tutti «accompagnati da buone voci».

Interessante la prova di centro, il Premio Pavia, sul doppio chilometro per cavalli di 4 anni con un montepremi di €15.510, cui si sfideranno molti soggetti spesso protagonisti sulla pista torinese. Debby di Celle, guidato da Enrico Colombino, gode dei favori del pronostico, ma dovrà fronteggiare l'agguerrito e qualitativo ospite Dahlak con Zaccaria in sulky e Donatella Zac che con Marca cercherà di rivincita dopo tre ritiri consecutivi.

Tecnicamente valida anche la prova per anziani in cui Giovanni Bechis guiderà il regolarissimo Bar del Roero all'assalto di Jeannes I.T. e di Clap Black Jet, cavalli che provengono da categorie superiori. Come sempre l'ippodromo aprirà alle 10.30 per le scommesse in simul casting.

I nostri favoriti (inizio corse ore 15.05, ingresso gratuito): I. Dieciregine, Dolle of Wedi, Diego di Jesolo; II. Exsauro, Euphory Stars, Erik dei Greppi; III. El Paso Wise, Elbavi, Elleno Dei; IV. Debby di Celle, Dahlak, Donatella Zac; V. Cherokee Baby, Arriba Arriba, Aluise Sport; VI. Brigadier, Caimano Mar, Bugaboo; VII. Ulis Code, Altedo GV, Banjo Gold; VIII. Jeannes I.T., Clap Black Jet, Bar del Roero; IX. Eccelso del Giar, Egina Capar, Embassador. **[a. con.]**

BASKET: B2 MASCHILE

L'ex Tassone sulla strada dell'Iscot

Domenico Latagliata

Appuntamento con il passato recente, oggi a Collegno. Di fronte, nella terza giornata della serie B2 maschile di basket (ore 18, strada Antica di Rivoli), Iscot Torino e Carisa Vado Ligure allenata, guarda un po', da Guido Tassone. Ovvero: il tecnico che si è seduto per tre anni sulla panchina dell'Auxilium portandola dalla C1 alla B2 e poi conquistando una splendida salvezza la scorsa primavera. Sembrava, quello, il momento in cui Torino avrebbe potuto trovare finalmente la giusta coesione per ripartire magari verso un campionato con qualche ambizione: invece, Tassone e il presidente Garrone non hanno trovato una via di mezzo sulla quale accordarsi e i loro destini si sono separati.

Quattro mesi dopo, non si è ancora capito chi ci ha guadagnato: Torino è stata affidata a Marco Morganti, ha cambiato praticamente tutta la squadra e ha perso entrambe le partite finora giocate. Vado Ligure, che oltre a Tassone ha convinto anche Giancarlo Salis e Samuele Olivero a fare le valigie, è anche lei ferma al palo e non è che possa quindi sorridere troppo. In compenso l'Iscot ha già conosciuto, domenica scorsa ad Asti, le prime contestazioni da parte di una tifoseria un po' nervosa. Insomma: dopo ottanta minuti di gioco effettivo e senza risultati, qualche crepa comincia già a vedersi in quella che la scorsa stagione era stata un'isola di serenità e buonumore.

«La contestazione è stata assolutamente fuori luogo - dice Morganti -. Si può dire di tutto, ma non che questi ragazzi non ce la mettano tutta. Poi è ovvio che tutti noi abbiamo i nostri limiti».

Come minimo, serve un po' di pazienza: l'Iscot è squadra nuova, con tre quinti del quintetto (Losi, Arbati e André) nuovi e ancora tutti da amalgamare. E poi si aggiunge una panchina a dir poco corta e una preparazione estiva portata avanti a singhiozzo per problemi vari, il risultato non poteva che essere questo.

SPORT FLASH

CALCIO DONNE, [illegible] Nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia, il Torino ha battuto (7-0) e Cafasse l'Alessandria. Per le granata, tripletta di Panico, doppietta di Sodini, un gol a testa per Caprini e Cancelliere. Il ritorno si giocherà il [illegible] novembre ad Alessandria. Nel finale infortunio a una caviglia per Sodini, difficilmente recuperabile per sabato prossimo, nella prima di campionato contro la Torres.

CALCETTO, EN PLEIN TORINESE. Nella 2ª giornata di serie B a segno tutte e tre le torinesi: Real Milano-Piemonte 4-7 (Milosevic 2, Cristoforetti 2, Renato, Cucco, La Rosa), Cesana-Cornaredo 7-2 (Edu 3, De Cesare 2, Eder), Toniolo Milano-Real Torino 3-4 (Zucco 2, Licciardi, Lupo).

VOLLEY, TORNEO PER [illegible] La Pallavolo Chieri è impegnata oggi a Castellanza (Va) in un triangolare con Volley Modena e Minetti Infoplus Vicenza. Per la Coppa Italia maschile, posticipo della quarta giornata tra Più Volley Chieri e Igo Genova (ore 18; via fratelli Fea 5).

BASKET, GARE DI [illegible] Masch., serie D: Eporedia Ivrea-Verbania (18; v. Liberazione); Rosta-Michelin (18,30; v. dei Comuni, Buttigliera Alta); Alter Piossasco-Beinaschese 18,30; v. Costa); Chivasso-Zero Uno S. Mauro (18,30; v. Blatta); Mondo i Gtp To-Carmagnola (18,30; v. Massari).

[illegible] JUNIORES. Prende il via oggi il campionato Juniores. I Giaguari Torino esordiscono giocando al Motovelodromo di corso Casale contro i Bengals Brescia (ore 14,30).


2° LOTTO
LE TERRAZZE
DI PARCO DORA
IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE
Abitare in centro
e vivere nel verde
"Le Terrazze di Parco Dora" un sogno che diventa realtà in una posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, uno dei più grandi d'Europa con 450.000 mq di verde attrezzato e servizi.
"Le Terrazze Parco Dora" a due passi dal centro e da Piazza Statuto offre ai suoi residenti la comodità di tutti i nuovi servizi oggi già in funzione: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi di ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.
"Le Terrazze di Parco Dora" uno Stile di Vita nuovo, moderno, alla ricerca della tranquillità del comfort assicurato da un Progetto innovativo nato dalla penna di eminenti Firme della Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna secondo i concetti più avanzati della Domotica l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per soluzioni personalizzate.
UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON
Banca Intesa
ticino
GROHE
CORSO UMBRIA 54 - TORINO - VISITE SU APPUNTAMENTO - TEL. 011.43.78.298

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - 0161.935243 - 987103 - Oggi 15 e 21 grande [illegible] Rosy Guglielmi. Pullman da Torino. Inf. 347.7166500 - Ore 19 cena [illegible] ballo omaggio. Ore 21 solo ballo. Giovedì 7 ottobre grande [illegible] Franco Bastelli.

CLUB 84 - c.so [illegible] D'Azeglio 9 - 011 6699560 - [illegible] 15.30 e 21 danze by Anita Band.

DANCING MITHO - [illegible] 15 orchestra Carmen Arena - [illegible] sera la grande orchestra Emilio Zilioli. [illegible] Torinese. tel [illegible].

[illegible] PARC - Giardini reali - h. 15,15 e 21,15 Teorama e Chessy. Domani ore 15,15.

GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska.

LA LUCCIOLA - h. 10-12 Colaperti - 15.30-21.

LE ROI - ore 15,15 e 21 Musica e divertimento in [illegible] cornice artistica. [illegible]. 011.284600.

[illegible] DANCING - Splendido pomeriggio danzante ore 15-18.30 Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show. Orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.

PIRRA - P.te Sarranot - ore 9.30-12,30

ASSOCIAZIONE LIGURE E [illegible] [illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere dal 1948 al [illegible].

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Rubriche - Attualità.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[illegible]
20.00 [illegible] della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 [illegible] piano; 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
[illegible].15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
17.25 Coming soon; 18.00 Fox [illegible]; 19.30 Alice; Festa in piazza; 23.30 Penthouse; 24.00 Auto della settimana; 1.00 [illegible]owsky.

[illegible]
9.00 **La famiglia Stoddard**, Film; 14.30 **Amici e nemici**, [illegible]; 21.00 **Buccia di [illegible]nana**, Film.

QUINTA RETE
19.45 Giramusica; 20.00 Italia magica; 20.30 I vincenti, Telefilm; 21.30 La febbre del deserto; 22.30 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni animati; 21.00 Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 1.00 Sexy

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA [illegible]
21.00 Serata [illegible] ... giro l'Italia in [illegible]; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; [illegible].00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.[illegible] Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.30 Italia magica, Doc.; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; 22.30 inPiemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
13.30 Rubrica Settegiorni Asti - [illegible]imanale d'informazione

TELESTUDIO
19.30 Cartone [illegible]; 22.40 E... state [illegible] noi; 23.00 Speciale Contrade del Piemonte; 0.15 Auto d'oggi.

[illegible]DEO[illegible]
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

[illegible]
18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania, 20.30 Pi[illegible] fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

[illegible] PIEMONTE DANZA [illegible]

CA TEATRO ([illegible] Petrarca 37, tel. [illegible] 1/661.8404). È aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del Pomeriggio"** stagione 2004/2005 presso il Teatro Alfieri 011.562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al venerdì 16-17. Informazioni: 011.223 9138

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via [illegible], 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [illegible] DI CULTURA GLOBALE ([illegible] 23, tel. 011484944).

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", sabato 9 ore 15.30, al Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **"Galà dell'operetta"** con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Sono aperte le iscrizioni al **Corso di dizione** ed al **Corso di lettura ad alta voce.**

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FA[illegible] MIMOSA (via S. [illegible], 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali. Per informazioni: telefono 011 4368730 - 011.8193522 - 328 7023604

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011-643 038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21. Da venerdì 1 a domenica 3 ottobre.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740) www.teatranza.it Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

[illegible] COMP. A. BOLENS (via Sligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì [illegible] 17 alle 20

RADIO ENERGY

FM 93 [illegible] **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta [illegible]tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 631. Feriale [illegible] [illegible].30. Festivi ap. 14,30; ul. 22.30
HOLLYWOO[illegible] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385. Feriali ap. no stop [illegible] 14,30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato [illegible] Tel. 011.487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

I film

LETIZIA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, [illegible] in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto [illegible] prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● **[Due Giardini, Reposi, Ritz]**

■ **CINQUE PER [illegible]** Drammatico. Regia di François Ozon, con Valeria Bruni Tedeschi e Stephane Freiss. Il [illegible] lavoro del regista di «Sotto la sabbia» e «8 donne» è un mistero: [illegible] con una coppia, Marion e Gilles, davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali della loro storia d'amore: il primo incontro, il matrimonio, la nascita di un figlio, la crisi del rapporto. La colonna sonora è costituita da vecchie canzoni italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Tenco, Fidenco, Wilma Goich. ●●● **[Fratelli Marx, Romano]**

■ **LE CHIAVI DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con [illegible] Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo [illegible] di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al [illegible] di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a [illegible] anni di distanza dal [illegible] d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo [illegible] anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

■ **COMUNQUE MIA.** Drammatico. Regia di Sabrina Paravicini, con la Paravicini e Cesare [illegible]. Prossima sposa di un medico, Sandra [illegible] il suo diciannove[illegible] futuro cognato e ne rimane conquistata. Opera prima costata poco più di 50 mila euro per la sceneggiatrice, regista, interprete e produttrice Sabrina Paravicini. **[Ambrosio]**

■ **LE [illegible] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella [illegible] e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è stato accolto con favore da critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● **[Arlecchino, F. Marx, Olimpia]**

■ **[illegible] MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca [illegible]. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera di un fast-food [illegible] dalla polizia e cercata dal fidanzato [illegible] d'auto, si cerca rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ **DUE FRATELLI.** Avventura. Regia di Jean Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. [illegible] tigri, Kumal e Sangha, crescono tra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un [illegible] cacciatore alla ricerca di statue sacre sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare una stella del circo, l'altra invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'[illegible]». ●●● **[Alfieri, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael [illegible]. Palma d'Oro al festival di Cannes, il [illegible] lavoro del documentarista [illegible] del premiato «Bowling a Columbine» è un [illegible] d'[illegible] contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Eliseo, Pathé, Romano]**

■ **FBI: PROTEZIONE TESTIMONI 2.** Commedia. Regia di Howard Deutch, con Bruce Willis e Matthew Perry. Ritorna la strana coppia cinematografica formata dall'ex John McClean di «Die hard» Bruce Willis e da uno dei ragazzi di «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex killer professionista Jimmy «Tulipano» Tudeski che, [illegible] a vivere in Messico, vede [illegible] a trovarlo l'ex [illegible] di casa in cerca di aiuto: la malia ha, infatti, rapito sua moglie. ●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer [illegible] Hewitt e [illegible] Meyer. La tranquilla [illegible] del pigro gatto Garfield [illegible] sconvolta quando il suo padrone lon porta a [illegible] un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti». ●●● **[Doria, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **KING [illegible]** Avventura. Regia di Antoine Fuqua, con Clive [illegible] e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il [illegible] attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». Nel cast svetta l'emergente diciannovenne Keira Knightley («La maledizione della prima luna»). ●● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LAVORARE CON LENTEZZA.** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con [illegible] Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca [illegible] un tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi. [illegible] **[Due Giardini, Nazionale]**

■ **MAN ON [illegible]** Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un ex agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige [illegible]ota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. [illegible] romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● **[Doria, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare [illegible] schermo la storia [illegible] di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo [illegible] il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia e l'avvocato che l'aiuta, [illegible] Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista a Venezia. ●●● **[Centrale]**

■ **MACHUCA.** Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel [illegible] del 1973 un sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la [illegible] e il rispetto. Il suo progetto di avvicinare due mondi contrapposti vede mettere nella stessa [illegible] una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte. Gonzalo Infante abita in un quartiere ricco, Pedro Machuca in una baraccopoli. **[Empire]**

■ **[illegible] RISCOSSA.** Film d'animazione. Regia di Will Finn e John Sanford. Tre valorose mucche [illegible] pronte a g[illegible] gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[illegible] AMORE.** Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Lucia Maglietta e [illegible] Barberini. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la storia di una donna che alla morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è nata e ha conosciuto il consorte. Sfogliando un album di foto di famiglia, lei rivive [illegible] anni del matrimonio, la nascita dei figli, la gelosia del marito. Il lungometraggio è liberamente ispirato al racconto «L'inferno non esiste» contenuto nel libro della Tamaro intitolato «Rispondimi». La protagonista è [illegible] Maglietta («Pane e tulipani»). ●● **[Erba, Nazionale]**

■ **[illegible] 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e [illegible] Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, e [illegible] i continui [illegible] supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno [illegible] l'amata Mary Jane, [illegible] frattempo diventata attrice di [illegible]. Un giorno lo studente Peter co[illegible] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi [illegible]. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La casa» e del precedente «Spider-man». ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai [illegible] negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo caso indagano «alla loro maniera» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina insapore e incolore. Successo [illegible]nale, è il sesto film girato insieme dagli amici Wilson e [illegible] (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● **[Pathé]**

■ **LA TERRA DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams e John [illegible]. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana [illegible] negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a [illegible], la giovane [illegible] aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il [illegible] dell'11 settembre vive nel terrore di un altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris, Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● **[Nazionale]**

■ **THE [illegible] SUPREMACY.** Azione. Regia di Paul Greengrass, con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'[illegible] Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. Il regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino [illegible] per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will [illegible]g», «Salvate il [illegible] Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche [illegible] Allen, Brian Cox e Julia Stiles. ●● **[Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

■ **[illegible] TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con [illegible] Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia [illegible], il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio [illegible] di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New [illegible] a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive. Le autorità (impersonate principalmente da Stanley Tucci) gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza sul set per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA VITA CHE [illegible]** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con [illegible] Lo Cascio, [illegible] Ceccarelli. Il regista di «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la ventenne Laura e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● **[Eliseo, Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

AL CONSERVATORIO CONCERTO DELLA NUOVA ARCA PER LA FONDAZIONE SAN SECONDO

Rivive la grande musica tedesca con l'orchestra prussiana

Paolo Gallarati

La Nuova Arca ha ospitato al Conservatorio la Preussisches Kammerorchester di Berlino, per la prima volta in Italia, in un concerto benefico a favore della Fondazione San Secondo Onlus (www.fondazionesansecondo.org) che sta costruendo a Collegno la Clinica [illegible] Memoria per i malati di Alzheimer. Il progetto, redatto dall'ing. Loris Dadam con la collaborazione della Divisione Universitaria di Geriatria del Prof. Fabrizio Fabris, prevede un edificio di 6000 metri quadrati coperti, articolato su un terreno di circa 13.000 mq trattato a giardino, per un costo stimato di 21 miliardi di vecchie lire. La costruzione è già a buon punto: quando sarà finita, grazie alla dedizione di Don Mario Foradini, ideatore del progetto e suo tenace propugnatore, e alle offerte dei benefattori, pubblici e privati, si presenterà come [illegible] struttura interdisciplinare che ha lo scopo di coordinare le varie competenze mediche (la geriatria, la psichiatria e la neurologia) in stretto rapporto con le unità terapeutiche con degenza (40 posti) e quelle diurne [illegible] posti). Dalle parole di Mario [illegible]dini, che si è indirizzato al pubblico nell'intervallo, s'è capito quanta trepidazione riempia l'animo di chi vede svilupparsi questi lavori che daranno a Torino un centro specializzato all'avanguardia in Italia per la qualità dell'assistenza e della ricerca.

I pensieri di solidarietà trasmessi dalle parole di Mario Foradini cadevano in un clima propizio creato dalla musica che l'Orchestra da Camera Prussiana ha eseguito con la competenza e la precisione degna di un complesso tedesco, cioè ad un livello di alta qualità. Diretti dal giovane Inbal gli esecutori hanno suonato una Sinfonia di Francesco A. Rosetti, brillante compositore boemo contemporaneo di Haydn e Mozart, il Secondo concerto per pianoforte di Beethoven con la pianista Caroline Alassio e la Sinfonia in sol minore K.550 di Mozart: esecuzioni [illegible], [illegible] qualche eccesso di peso nel tocco della pianista, ma generalmente tali da far apprezzare la musica nella [illegible] bellezza e profondità. Successo caloroso.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Adua 100 ❄ ♿ C	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200 ❄ C	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Adua 400 ❄ ♿ C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1 ■ ❄ ♿	16.15-18.15-20.15-22.30
Due fratelli	Solferino 2 ■ ❄ ♿	16.00-18.05-20.10-22.30

■ [illegible] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Due fratelli	Sala 1 ■ ❄ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	Sala 2 ■ ❄ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Comunque mia V.M. 14	Sala 3 ■ ❄	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

King Arthur	Sala 1 ■ ❄ ♿ C	15.30-17.50-20.10-22.30
Le conseguenze dell'amore	Sala 2 ■ ❄ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Mare dentro	❄ C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

Garfield il film	10.30-15.20-17.10-19.00-20.50-22.40
Mucche alla riscossa	10.30-15.30-17.20
The Bourne Supremacy	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	10.30-15.00-17.35-19.30-20.10-22.10-22.45
King Arthur	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 14, universitari; € 3,00 over60

Garfield il film	■ ♿ C	16.00-18.10-20.30
Man on Fire	■ ♿ C	22.25

■ [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace; € [illegible] anziani [illegible]

Garfield il film	Nirvana ■ ❄ ♿ C	15.00
L'amore ritrovato	Nirvana ■ ❄ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.35
Lavorare con lentezza	Ombrerosse ■ ❄ ♿ C	16-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande ❄ C	15.00-17.30-20.00-22.30
La vita che vorrei	Eliseo Blu ❄ ♿ C	15.10-17.40-20.10-22.30
Spider-Man 2	Eliseo Rosso ❄ ♿ C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Machuca	❄ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Nel mio amore	Erba 1 ■ ❄ ♿	16.00-18.00-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2 ■ ❄ ♿ C	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Le conseguenze dell'amore	Groucho ■ ❄ ♿ C	16.15-18.20-20.25-22.30
Cinque per due V.M. 14	Chico ■ ❄ ♿ ■	16.30-18.30-20.30-22.30
Garfield il film	Harpo ■ ❄ ♿ C	15.30-17.15-19-20.45-22.40

■ [illegible] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. [illegible] € 6,00 intero; € 5,00 universitari; € 3,00 [illegible]

Chiusura estiva	■ ❄ ♿ C	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60

Spider-Man 2	Sala 1 ■ ❄ ♿ C	15.10-17.40-20.10-22.40
The Bourne Supremacy	Sala 2 ■ ❄ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 3 ■ ❄ ♿ C	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
The Terminal	Sala 4 ■ ❄ ♿ C	15.00-17.30-20.00-22.30
The Bourne Supremacy	Sala 5 ■ ❄ ♿ C	15.30-17.45-20.00-22.15

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Fbi protezione testimoni 2	♿ C	16.00-18.10-20.30-22.30

■ [illegible] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le chiavi di casa	Massimo 1 ❄ ♿ ■	16.00-18.10-20.20-22.30
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala	Massimo 2 ❄ ♿ C	
Anteprima Spazio Torino - programma in distribuzione in sala	Massimo 3 ❄ ♿ ■	

■ [illegible] **MULTICINEMA TORINO** ■ via [illegible] 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero, € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Spider-Man 2	Sala 1 Modus ■ ❄ ♿	14.40-17.20-20-22.40
Due fratelli	Sala 2 ■ ❄ ♿	15.25-17.45-20.10-22.30
Garfield il film	Sala 3 ■ ❄ ♿	14.45-16.30-18.20
The Bourne Supremacy	Sala 3 ■ ■ ♿	20.10-22.25
Garfield il film	Sala 4 ■ ❄ ♿	15.15-17.05-18.55-20.45
Man on Fire	Sala 4 ■ ❄ ♿	22.35
Spider-Man 2	Sala 5 ■ ❄ ♿	15.45-18.30-21.15
The Bourne Supremacy	Sala 6 ■ ❄ ♿	15.50-18.10-20.30-22.50
Fbi protezione testimoni 2	Sala 7 ■ ❄ ♿	16.20-18.20-20.20-22.20
Mucche alla riscossa	Sala 8 ■ ❄ ♿	15.00-16.40-18.25
The Terminal	Sala 8 ■ ❄ ♿	20.05-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1 ❄ C	15.45-18.00-20.15-22.30
Nel mio amore	Nazionale 2 ❄ C	[illegible]
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2 ❄ C	20.00-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, [illegible], € 2,50 anziani

Chiusura [illegible]	Sala Valentino 1 ■ ❄ ♿ C
Chiusura estiva	Sala Valentino 2 ■ ❄ ♿ C
Vedi teatro	Sala Valentino 3 ■ ❄ ♿

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Le conseguenze dell'amore	Olimpia 1 ■ ❄ C	15.45-18.00-20.15-22.30
Le chiavi di casa	Olimpia 2 ■ ❄ C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,51 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini, € 4,00 anziani

Fahrenheit 9/11	■ ❄ ♿	15.00-17.30-20.05-22.40
Garfield il film	■ ❄ ♿	15.30-17.45-20.00
Man on Fire	■ ❄ ♿	22.15
Fbi protezione testimoni 2	■ ❄ ♿	15.40-18.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa	■ ❄ ♿	15.00-16.50-18.35
Starsky & Hutch	■ ❄ ♿	20.20-22.40
The Bourne Supremacy	■ ❄ ♿	15.00-17.30-20.00-22.35
King Arthur	■ ❄ ♿	16.00-19.00-22.00
Spider-Man 2	■ ❄ ♿	15-16-17.35-19.00-20.10-22-22.45
The Terminal	■ ❄ ♿	15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa	■ ❄ ♿	15.00-17.30-20.00
Godsend	■ ❄ ♿	22.40
Anteprima Due fratelli	■ ❄ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

L'amore ritrovato	Reposi 1 ■ ❄ ♿ C	15.20-17.50-20.10-22.30
The Bourne Supremacy	Reposi 2 ■ ❄ ♿ C	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Reposi 3 ■ ❄ ♿ ■	14.55-17.30-20.05-22.40
Mucche alla riscossa	Reposi 4 ■ ❄ C	16.00-18.10
Dirty Dancing 2	Reposi 4 ■ ❄ C	20.20-22.30
The Terminal	Reposi 5 ■ ❄ ■	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Cinque per due V.M. 14	Sala 1 ❄ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei	Sala 2 ❄ ♿ C	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 3 ❄ ♿ ■	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over[illegible]

L'amore ritrovato	❄ C	16.15-18.20-20.25-22.30

❄ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno C CineFreeCard

■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Dopo mezzanotte** 17.30-19.15-21 [illegible]
■ [illegible] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **I diari della motocicletta** 17.30-20.00
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Ladykillers** 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Non ti muovere** 15.00-18.00-21.00
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Harry Potter e il prigioniero...** 15.30

■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. **Mucche alla riscossa** 16.30-21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111. Prezzi: 7,00 intero

Spider-Man 2	Sala 1	14.00-16.40-19.20-22.00
Spider-Man 2	Sala 2	13.05-15.40-18.20-21.00
The Bourne Supremacy	Sala 3	13.00-15.20-17.40-20.00-22.20
Garfield il film	Sala 4	13.50-15.50-17.50-19.50
Man on Fire	Sala 4	21.45
Due fratelli	Sala 5	13.10-15.25-17.45-20.10-22.25
King Arthur	Sala 6	14.10-16.50-19.30-22.10
Fbi protezione testimoni 2	Sala 7	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Spider-Man 2	Sala 8	14.40-17.20-19.55-22.40
Mucche alla riscossa	Sala 9	13.40-15.30-17.15
The Terminal	Sala 9	19.10-21.50

■ **BORGARO** [illegible] ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576.

Mucche alla riscossa	15.30-17.00-18.30
The Bourne Supremacy	21.00

■ [illegible] **CINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8904

Mucche alla riscossa	17.30
Le chiavi di casa	21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681. **Garfield il film** C 15-18.40-22.30

Spider-Man 2	C	16.30-20.10

Stazione ■ 011789.792. **King Arthur** 15.00-17.30-20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623.

The Bourne Supremacy	C	16.30-18.30
L'amore ritrovato	C	21.30

Regina Due ■ 011781.623. **Due fratelli** C 16.00-18.30-21.15

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236. **Lavorare con lentezza** 16-18.30-21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. **Mucche alla riscossa** 17.00-21.15
■ **SAN [illegible] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. **King Arthur** ■ ♿ 16.30-19.50-22.30
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

King Arthur	Sala 1	16.30-19.50-22.30
Due fratelli	Sala 2	15.20-17.40
The Bourne Supremacy	Sala 2	20.00-22.20
Spider-Man 2	Sala 3	15.00-17.30-20.10-22.40

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

King Arthur	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Garfield il film	15.30-17.30
The Bourne Supremacy	20.30-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. **Starsky & Hutch** 16-18-20.20-22.30

■ PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 C. **King Arthur** 15.30-17.45-20.15-22.30
■ [illegible] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. **King Arthur** 17.30-21 ■
■ [illegible]SSO[illegible] ■ [illegible], tel. 0122 492.49. **The Terminal** 17.30-21.00
■ [illegible] ■ **Margherita** - **Digit**, tel. 011 971.6525. ■ **Fahrenheit 9/11** 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564. **Chiuso**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. **Due fratelli** 16.30-18.45-21.15
Universal, tel. 011 941 [illegible] C. **Spider-Man 2** 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. **L'amore ritrovato** 16-18-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. **Spider-Man 2** 14.30-17-19.30-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. **L'uomo ragno 2** 16.00-18.30-21.00
■ **CUORGNÉ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. **Garfield il film** 15-16.45-21.30
■ [illegible]OVE ■ **Condovese**, tel. 333 839.1871. **La donna perfetta** 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. **Mucche alla riscossa** 14.30. **Fahrenheit 9/11** 16.30-21.00
■ **IVREA** ■ [illegible] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. **Lavorare con lentezza** 15.30-17.45-20.05-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480. **Spider-Man 2** 17.00-19.45-22.15
Politeama, tel. 0125 641.571. **The Bourne Supremacy** 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.[illegible]. **Harry Potter e il prigioniero...** [illegible]
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. [illegible] 990.5020. **The Terminal** 15.30-2[illegible]
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala [illegible] ■ [illegible] **Spider-Man 2** C [illegible] 22.30. **The Terminal** C 22.30. Sala 2 **Mucche alla riscossa** 16.30-18.30. **The Bourne Supremacy** [illegible]. Sala 3 **King Arthur** [illegible]
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. **King Arthur** 16.15-18.45-21.30
Multisala Italia 2[illegible], tel. 0121 393.905. **Garfield il film** 15.00-16.50-18.40-20.30. **The Bourne Supremacy** 22.30. Sala [illegible] **Spider-Man 2** 15-17.30-20-22.30. [illegible] **Mucche alla riscossa** 16.30-18.00-19.30. **Le conseguenze dell'amore** 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. **Non Pervenuto**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.39 C. **Chiuso**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686. **King Arthur** 15.00-18.00-21.15
■ [illegible] ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122. **Fahrenheit 9/11** 15-17.15-21.30. Due **Spider-Man 2** 14.45-17.15-20.15-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. **Fahrenheit 9/11** 18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. **The Terminal** 21.15
■ [illegible]ASTI[illegible] ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034. **The Terminal** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. **Fahrenheit 9/11** 18-21

AVVERTENZA: Gli orari possono variare a seconda della proiezione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pietri. Novità: **L'operetta, un invito al sorriso**, 8 repliche speciali per la terza età il sab. pomeriggio. Gli spettatori che devono recuperare **"Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza**. Aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione**. Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29. www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Sono in vendita i biglietti per i cartelloni **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa** - Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-23 / domenica ore 15-23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Ven 8 ott. ore 21 **Presentazione** [illegible] **del cartellone Scuola e Teatro 2004/05**. Ingr. lib. Sab. 9 ott. ore 15.30 primo incontro de **Il sabato dei ragazzi**. Giov. 14 ott. ore 21 **Presentazione del** [illegible] **Zuppa d'Araldo 2004/05**. Ingr. libero. Info tel. 011 489676 - www.teatrodelangolo.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 2[illegible] ott. 2004 al 30 giu. 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-05 da mer. 1° sett. a mar. 5 ott. 2004. Biglietteria info 011.810.46.53 / 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Direzione Artistica L. Furno. **Caravaggio** Balletto di M. Levaggi. Musica originale di G. Sollima. Costumi di R. Salas. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gio. 21 e ven. 22 ott., ore 21. Info Torinodanza 011 4430[illegible]. Biglietteria Teatro Regio 011 8815241/242/270
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 10.30-19, dom. riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spett. a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14-19, dom. riposo. Prevendita **Arturo Brachetti, L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-05: **Mitocabaret** (8 spett. a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spett. a scelta), **Arcobaleno** (12 spett. a scelta). Lun. 15 e mar. 16 ott. Moni Ovadia in **Dybbuk Goylem**. Info 011.6698034. www.teatrocolosseo.it
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Ore 16 Adriana Innocenti e Piero Nuti in **I Persiani** di Eschilo. Sono in vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - da ven. 1° ott. è possibile acquistare i biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. [illegible] / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ [illegible] **TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da giov. 14 a lun. 25 ott. dalle ore 15 alle ore 19 presso il Garybaldi Teatro saranno in vendita gli abbonamenti [illegible] stagione teatrale 2004/05
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba tel. 011.6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica** - Da ven. 1° ott. vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. [illegible] 011.5805768 [illegible] info@to[illegible]
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spett. a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011/8159132, [illegible] 10.30-19 dom. riposo. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per il Festival Incanti mart. 5 ott. ore 21 **Teatro d'ombre cinese**. Informazioni e prenotazioni da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**. Per il Festival Incanti martedì 5 ottobre ore 20.30 **Valentino's flea circus** e alle ore 22.30 **B&B (Beckett & Bacon)**. Informazioni e prenotazioni da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 3 al 7 ott. 2004 ore 21 **Compagnia Egribiancodanza**. Residenza Multidisciplinare Progetto Teatro Europeo e Internazionale "La Via del MITO Dall'India all'Europa" **"Crown of Creation" Balletto in prima assoluta - Coreografie di R. Bianco**. Biglietto intero euro 15, ridotto euro 10. Info tel. 011.2386067, fax 011.19703521, info@[illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 8-9 Ott. ore 21, serata inaugurale della X° Rassegna di Teatro Piemontese **Tutiarije** con la Compagnia **Il Fanfo di Torino** in **Idelmina la fomna svicolina** di F. Fagnola. Prevendite giorni festivi, ore 17-19, cassa teatro www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Bobbio 15, tel. 011 531.687. 11-20 ottobre: **Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle**, laboratorio di allenamento all'esposizione emotiva [illegible] dei contenuti a favore della telecamera. Prassi attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni Euro [illegible], con posti limitati a [illegible]. Dal 19 al 20 ott. in contemporanea spettacolo teatrale **Si prega di non disturbare di Casa di Bambola**. Iscrizioni Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. Babina. 11-20 ott. 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle**. Info [illegible] 011/531612 - 347/6412270
■ [illegible] **REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible] Conferenze del Regio. Merc. 6/10 ore 17.30 nel Foyer del Toro **Incontro con l'Opera: La bohème** a cura di D. Martino. Partecipa A. Corno. In occasione della messa in scena dell'opera di G. Puccini al Regio dal 12 al 24 ott. Ingr. lib. Info www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamento stagione teatrale **Tragic-comico** 2004/05. Info tel. 011-3278749.
■ **PICCOLO TEATRO PEREMPTUNER** - Grugliasco, tel. 011 [illegible]. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale [illegible]. Pzza Matteotti 39 - Grugliasco
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6032. È in preparazione la **4° Rassegna Divertiamoci a Teatro**, per info ed abbonamenti tel. 011.4553306 ore 8-13.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 **Il Teatro di Giorgio Gaber** di Giorgio Gaber e S. Luporini con L. Gregnoni e B.M. Ferra - Regia di I. Ferr[illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Generazione Scenario: questa sera alle ore 21 il Progetto Asha presenta **Arabian**, alle ore 22 Assemblea Teatro presenta **Vis[illegible]**. Info e prenotazioni tel. 011 [illegible] for ver [illegible] www.assembleateatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo **Impudato atomei**. In allestimento le Rassegne **Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuola e Lunedì Cultura**. Info dal lun. al ven. ore 16-19. info-mazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** corso Puccini, tel. 011 424.1124. XI Rassegna di Teatro Dialettale Sabato 9 [illegible]. Ore 21 Teatro Napoletano **Sarà stato Giovannino** di P. Fuzzona con la collaborazione di E. De Filippo - Compagnia La Rifta. € Intero 8,90 - Ridotto 7
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. In allestimento la stagione teatrale 2004/05 organizzata [illegible] Fondazione Musicateatro Moncalieri. **Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it**
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Giovedì 7 ottobre 2004 conferenza stampa di **Presentazione al pubblico** [illegible] **stagione teatrale 2004/05**. Per informazioni l'Centro di Cultura [illegible] 0125.641.161. Ufficio stampa Alba Pavanello 339.6726537
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.[illegible]. Torinodanza Musica dei Corpi. Stasera ore 21 [illegible] Ballet de l'Opéra National du Rhin **Dance** [illegible] [illegible] Glass, film a disposizione [illegible] di Sol LeWitt. **Chamber Symphony** di L. Childs - musica J. Adams.
■ **TEATRO REGIO** [illegible] **Anteprima Idea Sposa**. [illegible] **Torinodanza / Settembre Musica ore 21 al Teatro Nuovo Ballet de l'Opéra National du Rhin - Chamber Symphony**. Coreografie di L. Childs, info e Biglietteria - Tel. 011-4424777 e dalle 20.15 alla Biglietteria Nuovo
■ [illegible] **SUPERGA** [illegible] Macario - [illegible] www.teatrosuperga.it tel. 011 627.9789. [illegible] Abbonamenti: 7 E 112 [illegible] **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto**

SETTEMBRE [illegible]

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO**, via Nizza 280. Alle ore 17 **Rinde** un progetto di Alessandro Baricco. Reading dei Canti 17-24. BIGLIETTI ESAURITI
■ **TEATRO NUOVO**, corso Massimo d'Azeglio 17. Alle ore 21 Torinodanza **Ballet de l'Opéra** [illegible] **du Rhin**. Posti numerati Euro 10 e 15.

Info: tel. 011-442.4777


S.Bernardo. Un'acqua da incorniciare.
"Bottacchi" di Novara
Acqua S.Bernardo vi invita alla mostra del concorso
"Libera la tua fantasia: illustra la leggerezza dell'acqua."
S.Bernardo
PER LA SCUOLA²
www.sanbernardo.it

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Domani, in via Ivrea sarà introdotto in alcuni tratti il senso unico verso Sud; in lungo Stura Lazio (all'altezza strada B) incominceranno i lavori per realizzare rotonda. sempre da domani e fino al 21 ottobre, programmati lavori di rifacimento dell'asfalto sulla carreggiata Sud di strada San Mauro, l'incrocio con strada Settimo ed il confine con il Comune di San Mauro. Sono anche previsti rallentamenti in corso Giulio Cesare agli incroci con via Gottardo, via Sempione e via Rossi. Strada San Martino sarà chiusa al traffico dalle 9 alle 17 (passeranno soltanto i residenti).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Venerdì 01/10/2004	5 POCO SALUBRE
Giovedì 30/09/2004	
Mercoledì 29/09/2004	4
Martedì 28/09/2004	4
Lunedì 27/09/2004	3
Domenica 26/09/2004	2
Sabato 25/09/2004	2

Previsione per oggi DOMENICA

Nel corso della giornata prevalgono condizioni instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via San Remo 37. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

POLITICA, ECONOMIA, ARTE, STORIA E ATTUALITA' FRA LE PROPOSTE DEL CARNET DI APPUNTAMENTI

Gli incontri ripartono dalla salute

Sei rassegne d'autunno all'Unione Industriale

Monica Perosino

Sei rassegne per comporre la proposta autunnale dell'Unione Industriale, al Centro Congressi di via Fanti 17. La tradizionale e seguitissima programmazione culturale, che s'inaugurerà martedì 5 ottobre, è già un successo annunciato. L'iniziativa, infatti, coinvolge da anni un pubblico numeroso e i tanti appuntamenti i nomi importanti della politica, della cultura e dello spettacolo, sempre affollatissimi. Oltre duecentomila persone all'anno, duemila relatori intervenuti, cinque cartelloni di appuntamenti: questa la stagione del Centro Congressi. Dodici anni dopo il primo incontro nelle sale di via Fanti 17 continuano i tradizionali appuntamenti con l'arte, l'attualità, l'economia e la politica, organizzati in cicli autonomi, dedicati a diversi argomenti e destinati a un'utenza molto varia. Quest'autunno arriveranno, tra gli altri, Susanna Tamaro e Carla Carati, Guido Davico Bonino e Bruno Gambarotta, Boris Biancheri, Mario Deaglio e Franco Debenedetti, Sergio Romano, Piergiorgio Oddifreddi e Piero Bianucci.

Tra i motivi del successo dell'iniziativa proprio la ricchezza dell'offerta che, per questo autunno, realizza ancora una volta i desideri del pubblico, per rispondere, spiegano gli organizzatori, a quella che è la sua finalità, e cioè punto di riferimento per la città e la provincia sui grandi temi della cultura. «E' per il Centro Congressi motivo di vera soddisfazione - dice l'amministratore delegato Dagoberto Brion - vedere la risposta dei torinesi alle iniziative culturali, orgogliosi anche di avere un po' fatto scuola in questo campo. Da quest'anno, inoltre, in occasione del decennale dei Caffè Letterari, verrà avviata una vera e propria iniziativa "Invito alla lettura": i libri presentati ai "Caffè Letterari" saranno offerti al pubblico ad un prezzo particolarissimo, grazie al contributo dell'Associazione Culturale per Torino».

Compie dodici anni il ciclo di conferenze organizzate nella sede di via Fanti 17

Oltre alla ricchezza dell'offerta, altro punto di forza della stagione culturale è la formula a ingresso libero, che permette di accedere gratuitamente a tutti gli incontri (previo il ritiro delle tessere omaggio in sede, info. tel. 011 571.82.46). Di fatto, in via Fanti, si registra ad ogni stagione il tutto esaurito.

Al via, dunque, autunno in compagnia di libri e scrittori ne I Caffè Letterari, ad approfondire temi d'attualità con i tradizionali appuntamenti dei Martedì Sera, all'insegna del benessere e della salute con i Martedì Salute e i gruppi anziani dell'Anla, dell'Ugaf e del Consiglio Seniores della Città di Torino per i dibattiti de Gli Appuntamenti. Inoltre, anche due cicli di incontri su Torino Capitale e l'arte in Piemonte, ideati per valorizzare e diffondere la storia e le prospettive della città.

Ad inaugurare la nuova stagione (martedì prossimo) l'appuntamento con i Martedì Salute: gli incontri del martedì mattina (ore 10), sulla prevenzione, per essere in forma ad ogni età. Il ciclo si avvia con il tema "Obesità", per il quale intervengono gli esperti Calabrese e Prino, per poi toccare il problema dei "Denti" e delle nuove opportunità per mantenerli sani. Alla sera (ore 21,15) il tradizionale appuntamento con I martedìSera, dedicati ai grandi temi dell'attualità e giunti al 305° incontro. S'inizia con "Dove va l'Europa a 25" con Boris Biancheri, Mario Deaglio e Franco Debenedetti. «Anche per questi nuovi appuntamenti - conclude Dagoberto Brion - è possibile programmare tutte le iniziative grazie al contributo degli sponsor: Regione, Provincia e Comune, Fondiaria Sai, Lavazza, Sanpaolo Imi, Compagnia di San Paolo, Reale Mutua, Allianz, Ras Bank, Monte dei Paschi di Siena, Gruppo Venco, Fondazione Crt e San Bernardo».



Oltre duecentomila persone seguono ogni anno le proposte dell'Unione Industriale

MARTEDI'

Incontri il martedì, alle ore 10
5 ottobre: "Obesità: prevenirla sin dall'infanzia", Giorgio Calabrese e Paolo Prino
12 ottobre: "I nostri denti: nuove opportunità per mantenerli sani", con Giorgio Tessore e Alice Cittone
19 ottobre: "La prevenzione nella donna", con Bruno Ghiringhello e Giorgia Montanari
26 ottobre: "Alimentazione e malattie dell'intestino" con Mario Rizzetto, Augusta Palmo e Mario Costa
2 novembre: "Il declino della ", con Bruno Bergamasco e Paola Rocca
novembre: "Prevenzione: cos'è e a chi rivolgersi?", con Mario Nejrotti e Giancarlo Isaia
novembre: "Ipertensione e ipercolesterolemia", con Franco Veglio e Gianfranco Pagano
23 novembre: "Artrosi: prevenzione e cura", con Franco Quaglia e Fabrizio Tencone
novembre: "La pelle e le allergie", con Massimo Goltre, Stefano Grosso e Luciano Platter

###

Giunti al 305° incontro sono il fiore all'occhiello stagione: un viaggio tra i grandi temi d'attualità. Appuntamento ogni martedì alle 21,15. In collaborazione con La Stampa.

5 ottobre: «Dove va l'Europa a 25». Intervengono Boris Biancheri e Mario Deaglio. Modera Franco Debenedetti.
12 ottobre: «Nostradamus», il parere di un religioso, studioso scienziato. Incontro con Mons. Franco Peradotto, Renuccio Boscolo e Piergiorgio Odifreddi.
19 ottobre: «Goodbye Kant, hello Einstein», dialoghi tra filosofia e scienza con Maurizio Ferraris e Piergiorgio Odifreddi. Modera Piero Bianucci
26 ottobre: «Storia e storie di argenti», curiosità, aneddoti e rarità raccontate da Gianni Cacchione, Presidente Mondiale degli Argentieri. Modera Barbara Ronchi della Rocca.

TORINO CAPITALE

Diciotto conferenze per raccontare la Torino tra il Settecento e il Novecento. Ogni lunedì sera inizio alle ore 21,15.

11 ottobre: "La Letteratura - Da Pavese ai giorni nostri", a cura di Guido Davico Bonino.
18 ottobre: "Arte - La Pittura da Antonio Fontanesi a Felice Casorati", a di Maria Mimita Lamberti
25 ottobre: "Oggetti preziosi: ori, argenti, iche, arredi e tessuti", a cura di Enrica Pagella, direttore Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama e Clelia Arnaldi di Balme, conservatore del Museo Civico d'arte antica
8 novembre: "Nascono a Torino Radio, Televisione e Cinema", parlano Ermanno Anfossi, regista e autore radiofonico, Franco Prono, Università di Torino e Bruno Gambarotta, an Rai
15 novembre: "Architettura e urbanistica: La capitale risorgimentale" Vera Comoli, Politecnico di Torino

GLI APPUNTAMENTI

Gli incontri-dibattiti del mercoledì mattina (ore 10) dedicati agli anziani d'azienda su temi d'attualità e cultura.
13 ottobre: "Europa: storia di un'idea", incontro con l'Ambasciatore Sergio Romano. Interviene Jas Gawronski
ottobre: "Comicamente" (La Stampa)", incontro con Bruno Gambarotta
27 ottobre: "Una passeggiata nel cielo autunnale - Cosa raccontano le stelle", a cura di Enrico Collo
3 novembre: "Tendenza Veronica - Vita pubblica e privata, pensieri e confessioni di Veronica Lario, moglie di Silvio Berlusconi" (Rizzoli), incontro con Maria Latella.
10 novembre: "La politica della città per i minori e il ruolo degli anziani", incontro Stefano Lepri, Assessore ai servizi Socio Assistenziali della Città di Torino; interviene Alberto Bersani

Lunedì 6 dicembre: Concerto di Natale al Teatro Regio

ARTE IN PIEMONTE

Un percorso per immagini, a cura di Giovanni Romano, scoperta dell'arte piemontese, da Juvarra a oggi.
Gli incontri si svolgono il giovedì alle 21,15.

14 ottobre: Andreina Griseri e Costanza Roggero parlano di «Filippo Juvarra a Torino»
21 ottobre: Giuseppe Dardanello e Chiara Gauna su «Sperimentare l'architettura»
ottobre: Piergiorgio Dragone e Maria Mimita Lamberti parlano dell'«Ottocento in Piemonte»
3 novembre: «Arte di corte a Torino», con Sandra Pinto e Giovanni Romano
11 novembre: «Lionello Venturi e la pittura a Torino dal 1919 al 1931», con Maria Mimita Lamberti e Laura Iamurri
18 novembre: Giacomo Giacobini e Giovanni Romano parlano de «La memoria della scienza»

CAFFE' LETTERARI

E' il tradizionale appuntamento del lunedì, ore 15.
18 ottobre: «Il delfino e le ombre cinesi», incontro Susanna Tamaro. Interviene Nico Orengo
26 ottobre: dolore perfetto» (Mondadori), vincitore del Premio Strega 2004: incontro con Ugo Riccarelli. Interviene Sergio Pent
8 novembre: «Come scrivono le nuove generazioni», incontro con Emidio Clementi, Giuseppe Culicchia, Alessandra Montrucchio, Enrico Remmert. Interviene Ernesto Ferrero.
15 novembre (ore 11): «L'intruso» (Marsilio), incontro con Carla Cerati. Interviene Bruno Quaranta
22 novembre: «Stella avvelenata» (Einaudi), incontro con Sebastiano Vassalli. Interviene Giovanni Tesio.
29 novembre: «La mas delle allodole» (Rizzoli), Premio Campiello 2004 - Selezione Giuria dei Letterati, incontro con Antonia Arslan. Interviene Giovanni Tesio

BOLLETTINO METEO — OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e minuti, tramonta alle ore 19 e 6

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 25 minuti; cala domani alle ore 13 e 55 minuti

OGGI Mattinata nuvolosa sulla Liguria, specialmente sulla costa e le vallate appenniniche; banchi nuvolosi qua e là anche in prossimità del Lago Maggiore, sereno o velato altrove. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio velature in dissolvimento, qualche banco nuvoloso basso sulle Prealpi, variazione sulle altre zone. Temperature in leggero aumento. Vento debole.

DOMANI Al mattino qualche banco nuvoloso di passaggio su gran parte del territorio, con cielo a tratti coperto sulla Riviera Ligure; soleggiato solamente sulla Valle d'Aosta. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulla bassa pianura piemontese, poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime stazionarie o in leggero aumento. Vento debole.

E' BATTAGLIA SU DOVE COLLOCARE L'IMPIANTO PER IL PROGETTO DI RICERCA SUL FENOMENO DELLA FUSIONE

«Ignitor» a Rondissone? Legambiente dice no

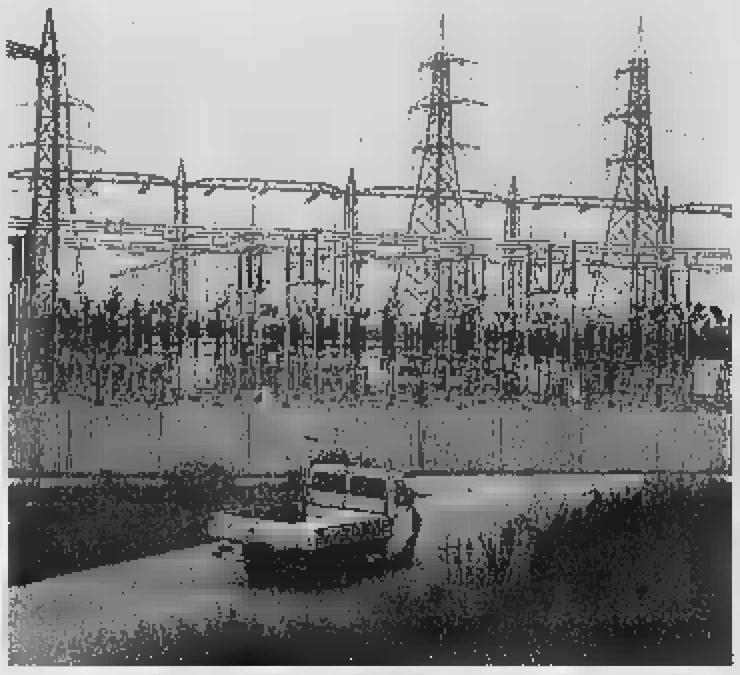
Diego Andrà

Il Chivassese potrebbe avere un ruolo fondamentale nello sviluppo del progetto Ignitor, la prima macchina per esperimenti di fusione nucleare. Così potremo finalmente avere energia pulita. Il sito interesserebbe il triangolo Chivasso-Rondissone-Verolengo e più precisamente la zona che attualmente ospita il grande centro di smistamento di energia elettrica della Terna (gruppo Enel) di Rondissone. Una zona in aperta campagna a lato dell'autostrada Torino-Milano che ospita anche un grande impianto per la prova dei trasformatori elettrici. Quindi questo centro elettrico di Rondissone risponderebbe perfettamente alle caratteristiche di alimentazione del progetto Ignitor, che richiederebbe almeno mille megawat di potenza per fare funzionare questa macchina del futuro.

La notizia, rimbalzata in questi giorni, ha subito fatto scattare la battaglia di Legambiente. E ieri mattina l'associazione ha tenuto una conferenza stampa a Chivasso con Gian Piero Godio, responsabile del settore energia e Enrico Moriconi, consigliere regionale dei Verdi, pure lui contrario a questo progetto. «Ignitor - dice Godio - è una vera e propria ricerca sul fenomeno fisico della fusione nucleare, finora sfruttato dall'uomo in forma diretta soltanto nelle bombe termonucleari, attraverso un impianto sperimentale». E aggiunge: «Dalla lettura del testo "Progetto Ignitor" si viene a conoscere che l'impianto contiene sostanze radioattive, quali il Trizio, nelle sue forme, oltre che per inalazione ed ingestione, può facilmente introdursi nell'organismo anche per contatto con la pelle».

«Anziché favorire la realizzazione in Piemonte del progetto di fusione nucleare Ignitor - continua Godio -, si promuova invece lo sviluppo di un polo di ricerca avanzata in collaborazione con Enea, Cnr, Università e Politecnico, che possa avviare programmi coerenti con la vocazione del nostro territorio, quali "Progetto Idrogeno" proposto dal premio Nobel Carlo Rubbia. Comunque Legambiente si batterà con tutti i mezzi per impedire la realizzazione di Ignitor nel Chivassese, e se sarà necessario scenderemo in piazza con i cittadini». Aggiunge Moriconi: «Ignitor non ci darà futuro e ricerche che diano posti di lavoro».

Ideatore del progetto, che potrebbe essere realizzato entro 4 o 5 anni, è il fisico Bruno Coppi, da oltre trent'anni ordinario di Fisica dei plasmi al Massachusetts Institute of Technology di Boston. Una decina di anni fa circolate che sarebbe stato il centro Enea di Saluggia, alle porte del Chivassese, ad ospitare Ignitor, poi non si seppe più nulla. Tre anni fa il medesimo progetto stato proposto a Leri Cavour, nel Vercellese, anche qui andò in porto. proposito Saluggia - dice ancora Godio -. Iniziò la sua "carriera" in campo nucleare con la realizzazione un primo piccolo reattore ricerca, poi, in trent'anni, trasformata nel più grande deposito di sostanze radioattive d'Italia. Rondissone rischia di fare la stessa fine?». Si preannuncia una battaglia infuocata.


La centrale della Terna considerata il luogo ideale per l'impianto sperimentale

OULX IN PIAZZA I CITTADINI DELL'ALTA VALSUSA

Orari dei treni contestati da studenti e pendolari

Sono in piazza a centinaia, ieri mattina, ad Oulx, per protestare contro il nuovo orario dei treni che secondo studenti e comuni pendolari penalizza ancora di più l'Alta Valle di Susa. Solo quattro o cinque i treni che raggiungono e arrivano direttamente da Torino che non bastano ai residenti dei tredici comuni poco sopra Susa. «Già qualche anno fa, quando ero presidente dell'Ascom, esistevano dei problemi per far coincidere i treni provenienti e diretti da Torino con gli di studenti e impiegati, ma adesso la situazione è ancora peggiorata soprattutto da quando è stato introdotto il cosiddetto "Memorario" che ha abolito la vecchia linea Torino-Bardonecchia dando vita alla Torino-Susa» spiega Marcella Fusi, che spesso da Oulx deve raggiungere Torino. il più battagliero di tutti contro gli orari di Trenitalia è il sindaco di Oulx, Mauro Cassi: «Questa è la prima protesta, ma scenderemo ancora in piazza fino a quando non verrà ripristinata la vecchia linea Torino-Bardonecchia. Ciò che penalizza di più Oulx e l'intera Valle di Susa è l'attuale cambio di treno a Bussoleno per la maggior parte dei convogli che arrivano o partono da qui».

Nei giorni scorsi anche la Comunità Montana Alta Val di Susa per del suo presidente Mauro Carena che si sente vicina ai lavoratori e agli studenti pendolari, ha avuto un incontro con Trenitalia per chiedere alcune modifiche al nuovo. E ieri in piazza a fianco del sindaco di Oulx c'erano anche i primi cittadini di Bardonecchia, Salbertrand ed Exilles con alcuni rappresentanti di Codacons e Adusbef. Dal canto suo, dopo le prime proteste Trenitalia ha già deciso di introdurre altri due treni feriali per rafforzare la linea. questo per il sindaco di Oulx non basta: «Nemmeno ai tempi di Cavour questa vallata aveva un servizio ferroviario così carente. Con l'aiuto dei cittadini che rappresento cercherò di coinvolgere tutti gli altri comuni della vallata per ripristinare un più e decoroso». [a. mac.]

AVIGLIANA

mesi di lavori vicolo Rosso e via Garibaldi

Tecnici e responsabili del Comune hanno incontrato gli abitanti di Avigliana per illustrare i lavori di realizzazione dei marciapiedi e i tempi di attuazione. L'impresa tempo 10 per ultimare il tratto tra il vicolo Rosso e via Garibaldi. Tempi particolarmente lunghi a causa della sistemazione dei sottoservizi, transenne, pavimentazione in porfido e nuova illuminazione. Il responsabile dei lavori prevede il mantenimento del doppio senso di marcia per le auto, ma a dei collegamenti fognature e acquedotto è escluso si debba ricorrere al senso unico alternato. L'invito che gli amministratori rivolgono agli automobilisti provenienti dalla Val Sangone e dal Pinerolese è di cercare vie alternative, per evitare il rischio d'ingorghi e la paralisi della circolazione. Anche perché a breve sulle strade della cittadina s'intensificherà il transito dei mezzi pesanti per la movimentazione della terra e del materiale utili per la circonvallazione della cittadina.

CHIVASSO

Stroncata gang di spacciatori Tre in manette

Una banda di spacciatori che operava nella zona di Montanaro e nel circondario chivassese, con un bel giro di «clienti», è stata smantellata dai carabinieri della Compagnia di Chivasso. L'operazione è scattata alle 6 di mattina, gli spacciatori sono stati tutti sorpresi nelle loro abitazioni mentre ancora dormivano. Le manette sono scattate ai polsi di Giacomo Parisi, 32 anni, residente a Chivasso, in via Momo e Daniele Rosa, 27 anni, di Montanaro, via Martiri della Libertà 5. Nel medesimo contesto è stato arrestato anche Marco Giardina, 24 anni, residente a Chivasso, in Bradac 31. Per tutti l'accusa è spaccio di stupefacenti. Nel corso di una perquisizione nelle loro abitazioni i militari dell'Arma hanno rinvenuto complessivamente e sequestrato 170 grammi di hashish, 4 grammi di marijuana e 3 bilancini di precisione. Era da alcuni mesi che i carabinieri controllavano i tre amici in tutti i loro movimenti, adesso il «commercio» è stato stroncato.

VALLE DI SUSA

Sindaci: no alla legge sull'acqua

Decine di sindaci ed amministratori della valle di Susa e delle provincie di Cuneo e di Alessandria, si sono riuniti ieri in convegno sul tema «Acqua, servizio pubblico o affare privato». «Bruzolo è rimasto l'unico comune in valle a fare la parte di Davide contro Golia ora, dopo le elezioni della scorsa primavera, altri comuni stanno per fare indietro. Alcuni, come Mattie e S.Giorio, non hanno ancora firmato le convenzioni di cessione dei loro acquedotti società di gestione», ha affermato Roberto Barbon, vicesindaco di Bruzolo che da anni combatte per mantenere l'autonomia di gestione dell'acquedotto rifiutando l'adesione all'Autorità d'Ambito, cosa che ha portato all'arrivo di un ad ricorso al Tar respinto e un successivo ricorso al Consiglio di Stato.

«L'ambito è sovradimensionato - ha affermato il sindaco di Bussoleno Giuseppe Joannas -. In valle ci sono tutte le condizione per avere un sub ambito. Bisogna correggere al più presto la legge Regionale 13/97». Già la Comunità Montana della Bassa valle aveva richiesto: una revisione degli ambiti, diverse tariffe e maggiori riconoscimenti ai comuni montani. Determinati anche gli amministratori della Provincia di Cuneo. «Ci hanno un ritorno economico del 10%, acqua gratuita per i comuni sopra i mille abitanti - ha affermato Mariano Allocco del laboratorio politico Paratge - non vogliamo divisioni fra i comuni e quelli di valle, vogliamo subito una revisione delle legge 13 e scenderemo a Torino con una manifestazione pacifica, con musica e folklore, davanti alla Regione». Il convegno è quindi terminato con l'impegno di formare un gruppo di lavoro che redigerà un documento di appoggio ed adesione alla modifica della legge 13 che tutti i porteranno all'approvazione del consiglio. «Andremo con tutte queste delibere alla manifestazione di protesta», ha concluso Roberto Barbon. In Piemonte già 130 i comuni che hanno richiesto la modifica della legge sull'acqua. [f. mor.]

IN BREVE

■ **LOMBRIASCO, RESISTENZA.** Sarà ricordata oggi, alle 11, una breve in piazza Falcone e Borsellino, e poi presso il cippo commemorativo lungo la strada per Pancalieri, la battaglia della «Pancalera», avvenuta il 26 settembre del 1944, in cui due partigiani: Franco Diena e Chiaffredo Bar.

■ **CHIVASSO, ARRESTATO.** Mirko Naretto, 43 anni, residente a Torino, in strada Lanzo 160, è stato arrestato dai carabinieri di Chivasso per spaccio di droga. E' stato trovato in possesso di 4 grammi di cocaina, 700 proventi della vendita della droga, attrezzatura per confezionare le dosi e un blocco sul quale erano annotati tutti gli acquisti ed i pagamenti effettuati dai «clienti».

■ **CASTIGLIONE,** Mario Fechino, 34 anni, geometra, residente a Chieri, in strada Cambiano 3, è stato dai carabinieri di Castiglione Torinese per furto. E' stato sorpreso a rubare materiale ferroso di scarto all'interno del depuratore della Smat di Castiglione.

■ **PO,** Oggi alle 17, in piazza Rovere a Castagneto Po, concerto folk danze occitane a cura del gruppo Centrocento, organizzato dall'associazione «473 SLM».

■ **BUSSOLENO, BAGNA CAODA.** Distribuzione oggi pomeriggio di «bagna caoda» nel centro sorico. La manifestazione prenderà il via alle 14. In via Traforo sotto i portici ci sarà la mostra «L'acqua è dono» mentre a Casa Aschieri verrà riaperta la mostra «Immagini di natura protetta» del Parco Orsiera Rocciavrè. Sarà aperto anche il Museo Ferroviario.

■ L'associazione «Sos salute e sviluppo» di Ferriera di Buttigliera Alta in collaborazione con la Pro Loco organizza per «Camminarmangiando» un'iniziativa a favore dei bimbi di Capo Verde in Africa. L'appuntamento è fissato alle 10 in dei Comuni a Ferriera.

■ Il Parco Orsiera Rocciavrè incontra questa mattina gli appassionati di montagna per un'escursione naturalistica nel Parco. Il ritrovo è fissato alle 8,30 a Coazze presso la sede del Parco. Il pranzo al è previsto presso l'alpeggio Sellery superiore.

POLEMICA NUOVO STATUTO DELLA SOCIETA'

Spaccatura tra gli azionisti dell'Azienda esercizio gas


La sede dell'Azienda esercizio gas

■ E' spaccatura gli azionisti dell'Azienda esercizio gas, società cooperativa a responsabilità limitata alle prese con la costituzione del nuovo Statuto. E proprio discussione sul documento - un faldone di una ventina di pagine ura all'esame dei soci - è al centro delle polemiche. sollevare la questione un gruppo di cui fanno parte almeno un centinaio di rappresentanti in quota Aeg che lamentano un accentramento dei poteri da parte dell'attuale consiglio d'amministrazione. Spiega Francesco De Giacomi: «Le nostre contestazioni sono sul contenuto e sul merito dello Statuto. Intanto abbiamo visionato il documento 8 mesi dopo la sua preparazione e il collegio sindacale un'ora prima delle convocazione dell'assemblea. Infine non è stato neppure sottoposto ad un parere legale». Ora ci sarà tempo dieci giorni per gli emendamenti.

ALL'ISTITUTO «GIUSTO MORGANDO» DI CUORGNE'

Da domani riprendono i corsi dell'Unitrè Alto Canavese


L'istituto «Giusto Morgando»

■ Riprendono domani i corsi dell'Unitrè Alto Canavese: l'appuntamento è alle 15.30 nel salone «Caravario» dell'istituto salesiano Giusto Morgando Cuorgnè discussione sul libro vaso Pandora». Il direttore dei Marco Papotti presenterà le attività 2004-2005 giovedì, dopo lezione sul Petrarca, nel settimo centenario della nascita. Per tutto il mese la frequenza sarà gratuita. E fin dall'inizio, le lezioni (in programma ogni lunedì e giovedì pomeriggio) saranno aperte a tutti. Questi i corsi: pomeriggi musicali, linguaggio del cinema, medicina, dell'arte e della musica classica, astronomia, canzoni e operette, egittologia, filosofia e letteratura, letteratura italiana e piemontese, storia locale, psicologia della scrittura, arti minori, decorazione a terzo fuoco, lingue straniere, recitazione, ginnastica dolce.

INTANTO IL TRIBUNALE HA RIMANDATO A META' MESE LA DECISIONE SULL'ISTANZA DI FALLIMENTO

Caso Oliit, tocca al governo

L'incontro a Roma di giovedì è l'ultima speranza


La sede della Oliit di Scarmagno, che spera in un salvataggio in extremis

Giampiero Maggio

Nessuno ci sperava più. Dopo che per mesi i sindacati fatto pressioni sul Governo, la convocazione per l'incontro a Roma sul caso Oliit è arrivato. Ci sarà giovedì prossimo nella sede del Comitato per l'occupazione della Presidenza del Consiglio: non stravolgerà la situazione, ma apre ultimo spiraglio per salvare un'azienda ad un passo dalla chiusura.

E' l'ultimo glio. Ne sono convinti lavoratori e sindacati. Soprattutto in virtù della decisione finale del Tribunale di Ivrea, che si è preso tempo fino a metà mese prima di decidere sull'istanza di fallimento avanzata Procura per lo stato di insolvenza relativo ai bilanci della fabbrica. L'amministratore delegato Luigi Luppi dà garanzie su nuovi finanziamenti, ma solo a parole. Di concreto, per ora, è arri nulla.

«L'unica speranza - spiega Federico Bellono, della Fiom Cgil - che dall'incontro di Roma si possa uscire con segnali di interesse anche sull'azienda di Scarmagno». E precisa: «Come accade per gli altri stabilimenti del gruppo, quelli Chieti e Avezzano e per quello di Marcianise che appartiene a 3Ltradings. L'unica struttura attualmente non operativa infatti quella Scarmagno: resta da vedere oltre ad un intervento imprenditoriale per l'area canavesana ci sarà anche un interesse di carattere politico. Per questo motivo sarebbe opportuna una presa di posizione dei parlamentari locali, del tutto assenti, non solo sul fronte Oliit. territorio è prese con una delle crisi economiche più profonde degli ultimi dieci anni, eppure i rappresentanti locali eletti alle ultime politiche hanno mai fatto sentire loro con il Governo, gli esponenti di centro sinistra, né tanto meno chi appartiene alla coalizione che guida il Paese.

Se Oliit non vive una situazione rosea, non possono dire meglio altre realtà industriali del . Cms, azienda che divide le strutture di Scarmagno con Oliit, ha ottenuto il pagamento della cassa integrazione per i mesi di giugno, luglio e agosto, ma è ben lontana da risolvere situazione sempre più complessa. I rubinetti delle banche restano chiusi: per il liquidatore è dunque impossibile accedere a risorse finanziarie in grado di rilanciare l'azienda. La Finmek, Caluso, non sta meglio. Nonostante 25 lavoratori siano rientrati dalla cassa integrazione straordinaria il grido d'allarme delle Rsu. I lavoratori sono in assemblea quasi permanente, a giorni ci sarà incontro con l'amministrazione comunale per fare il punto della situazione. «Intanto - le Rsu attraverso - abbiamo perso l'opportunità di costruire la famosa macchina per le pizze oltre alla commessa per la realizzazione del modem Alice che doveva dare lavoro a 30 persone. Stesso discorso per quanto riguarda il digitale terrestre e satellitare: due occasioni perdute per mancanza di fondi». L'elenco delle aziende in crisi è lungo: ci sono la Diebold, multinazionale con stabilimenti a Ivrea, leader per le costruzioni dei terminali Bancomat e alle la cassa integrazione. La Getronix, altra multinazionale che nell'Eporediese occupa circa persone: l'ultima mazzata è arrivata con le dimissioni del direttore Paolo Lalatelli, a giugno.

«Ora slitteranno nuovamente i tempi per la presentazione del piano industriale, che già attende ottobre» si lamentano i sindacati. Insomma la situazione è anche per questo è indispensabile partire immediatamente con il progetto degli Stati Generali, ma soprattutto con un radicale cambiamento di rotta capace di poter attirare nuove forze imprenditoriali in Canavese.

IVREA VITTIMA DEL RAGGIRO UN ANZIANO, CHE E' STATO DERUBATO 11 MILA EURO

Truffato da due falsi carabinieri

Ha aperto la cassaforte, preso una busta con all'interno 11 mila euro convinto di avere di fronte due veri carabinieri che volevano trollare le banconote. Antonio G., un pensionato di Ivrea, si è accorto della truffa solo quando i due banditi avevano ormai fatto perdere proprie tracce. Inutile la telefonata al 113: denaro sparito, così come i due truffatori.

E' accaduto venerdì mattina nel quartiere La Sacca a Ivrea. E' solo l'ultima truffa in ordine di tempo ai danni di anziani che capita nella Questa, anche per l'entità del colpo, è però clamo- Sono le 11 quando due uomini bussano alla porta pensionato, un anziano di 90 anni. Indossano giubbotto scuro, cappellino e un distintivo appoggiato sul taschino: «Siamo carabinieri, abbiamo appena fermato sua moglie al supermercato perché aveva pagato con una banconota falsa. Ci faccia entrare per cortesia che dovremmo effettuare un controllo sul denaro che avete in casa». L'uomo, forse un po' sorpreso, ma soprattutto spaventato per quello che i due gli hanno raccontato della moglie, non obiezioni. Apre la porta e li fa accomodare. I due banditi chiedono al pensionato di poter controllare i soldi: «E' possibile che abbiate delle banconote false in casa, non si preoccupi è solo una verifica di routine».

Antonio G. non si oppone alla richiesta, raggiunge la camera da letto, afferra le chiavi della cassaforte e tira fuori un sacchetto 11 mila euro all'interno. «Ecco, controllate pure» dice ai due malviventi porgendo loro il malloppo di soldi. Poi chiede rassicurazioni sulle sorti della consorte: «Non è che mia moglie ora nei guai, vero?». E mentre uno due banditi lo rassicura, l'altro infila in un borsello il denaro: «Questo lo portiamo in centrale, appena avremo verificato con i nostri macchinari le faremo sapere», salutano e lasciano l'appartamento. L'uomo si accorge di essere stato truffato quando la moglie, uscita un'ora prima per fare davvero la spesa, rientra a casa: «Cara, tu non dovevi essere dai carabinieri?». A quel punto, notando l'espressione sorpresa della donna, l'uomo capisce d'essere stato ingannato.

Pochi giorni fa una truffa simile (il risultato del bottino era stato più modesto, solo 150 euro) era capitata ad una donna di Chiaverano. Un fa, invece, ad Azeglio i banditi avevano portato via ad un'anziana 7 mila usando la stessa tecnica. «Purtroppo - spiegano le forze dell'ordine - gli anziani sono facilmente raggirabili perché hanno ancora il rispetto delle istituzioni. Se si presenta un tizio dicendo di essere un carabiniere o un poliziotto non esitano ad aprire la porta». (gp. mag.)

BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: San Camillo (Burolo, strada statale 228 n. 3), Tortone (Banchette, via Castellamonte 18/d), San Giuseppe (Ronco, via Roma 8), Bertolda (Sparone, via Locana 68), Babando (Favria, via Cattaneo 9), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 5), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **SOLID** La comunità Ginestrese ha devoluto il ricavato della tombolata organizzata in occasione della festa patronale di San Giacomo, a diciottenne di Torino che da tempo lotta contro un tumore. I volontari, guidati dal presidente Romano Sangiorgi hanno consegnato l'assegno alla nonna della ragazza.

■ **KARATE.** C'è anche un canavesano nella nazionale italiana di karate che fino al 7 ottobre partecipa a Odessa, in Ucraina, ai campionati della federazione Skii. Si Alessio Leone, 24 anni, di Bairo. Leone, già detentore di titolo europeo e secondo agli ultimi mondiali in Sudafrica, fa parte della società Rem Bu Kan di Rivarolo.

■ E' diventato un caso politico la dura presa di posizione del segretario della diessina di Castellamonte. Secondo Mauro Rovetto «il riaffidamento delle deleghe nostri due assessori sfiduciati e la nuova distribuzione degli incarichi in giunta è un atto unilaterale del sindaco che contraddice gli accordi programmatici presi con il nostro partito. Per quanto mi riguarda la crisi dell'amministrazione non è conclusa». Il segreta- Franco Giorgio, invece, ripete che «l'accordo stato raggiunto, abbiamo sottoscritto documento comune con gli altri componenti della maggioranza».

■ **DIPINTO.** Per alcune settimane ato ammirato da decine e decine di persone, nell'atrio del municipio di Rueglio. Ora «L'uomo di Galilea», il grande dipinto a olio opera del pittore Mario Allegretti stato trasferito nella chiesa parrocchiale: sarà questa, d'ora in poi, la sua collocazione definitiva.

■ **IVREA, DIALISI.** A partire da domani sarà operativo il piano per il trasporto a carico dell'ASL delle persone dializzate che non necessitano di ambulanza. I trasporti, completamente gratuiti per gli assistiti, saranno effettuati da autonoleggiatori della zona con i quali l'Azienda ha stipulato appositi accordi contrattuali.

POLENTA. Per la terza edizione del Festival della Polenta, al rifugio "Massimo Mila" a Ceresole, oggi dalle 12.30 servito un ù a base di polenta e funghi, preceduta dall'insalata di carne cruda. Il pranzo 15 euro, vini esclusi; informazioni e prenotazioni al numero telefonico 0124/953230.

SCACCHI. A partire dalle 15,30 si svolge, al castello di Moncrivello, una manifestazione dedicata a Giuseppe Giacosa, a conclusione della stagione culturale dell'associazione Duchessa Jolanda. In programma l'opera dello scrittore cana "La partita a scacchi" in un'interpretazione in prima nazionale, del consort Pricipio Virtù, oltre a una partita a scacchi dal vivo, giocata in contemporanea nella sala ducale castello - il maestro eporediese Folco Casteldo, campione nazionale under nel 2000, raccoglierà la sfida di chiunque, tra i presenti, vorrà cimentarsi con lui.

Ci si ritrova alle 14 al Parco della Polveriera, al lago San Michele di Ivrea, per escursione dedicata al birdwatching, a cura dell'associazione ornitologica La Società del Tarabuso: una passeggiata nell'area del lago di Campagna, a "caccia" di folaghe, svassi, germani, picchi rossi, ghiandaie, poiane e gheppi; al termine la Condotta del Canavese di Slow Food propo saporita merenda sinoira. Informazioni allo 0125/253059.


Birdwatching

SAGRE. Oggi, a Quincinetto, è il giorno della Sagra Cipollino, con la mercato di cipolle, cipollini e prodotti tipici che si apre alle 10 sulla pi del centro commerciale; alle 15 esibizione del gruppo Occitango, mentre sotto i portici allestita la mostra di Alfonso Bersani. A Cossano, per la Sagra del Fungo, sono previste ricostruzioni di scene di vita quotidiana dell'Ottocento, mostre dell'archivio storico "Giulia Avetta" e dell'associazione Frammenti di Storia al Femminile (fotografie sul "La donna e il vino"), la rassegna funghi il portico del municipio, la mercato dei prodotti tipici organizzata dalla Pro loco della Comunità collinare e dell'eporediese, e il mercatino dei bambini; dalle 14 sfilate ed esibizioni, con la banda di Cossano e il gruppo musicale di Rueglio "Chi c'è, c'è"; alle 16 gli alunni delle scuole presentano dedicata a funghi e castagne.

Il vecchio mulino Sam (trasformato nel Mulino di Amleto) di Montalto Dora accoglierà i partecipanti ai corsi di formazione teatrale della scuola DoraimpoiTeatro, diretta da Oreste Valente e Barbara Altissimo. L'incontro di presentazione, domani (lunedì) alle 21, è aperto a tutti. Per informazioni: 333/7928744, www.orestevalente.it.

BOSCAIOLI. A Pertusio, dove si festeggia San Firmino, a partire si svolgono la fiera agricola e la mostra zootecnica; inoltre "Arti e mestieri in piazza", con la dimostrazione di trebbiatura del grano con macchinari d'epoca. L'attrazione principale è, però, la gara dei boscaioli, che ha inizio alle 9; alle 12 pranzo della fiera e alle 21.30 la serata danzante con l'orchestra di Tonya Todisco, mentre domani alle 19.30 inizia la serata della pizza e alle 22 si balla con il duo Non solo Liscio.

IN FESTA. A Tonengo di Mazzè, dalle 15.30 padiglione, pomeriggio di animazione per i bambini con merenda finale; alle 21 serata di spettacolo, balli e musica dal vivo; e domani la serata della paella, alle 19,30, allietata dalla musica dei Silver Men. A Vialfrè lo stand gastronomico apre alle 12 e alle 19; nel pomeriggio giochi per i bimbi. La festa di Lusigliè propone, alle 17, la tombolata al padiglione e domani, dalle 14, un pomeriggio dedicato ai più piccoli. Il pomeriggio, a Mastri di Rivarolo, è dedicato alla trebbiatura del grano macchinari d'epoca; alle 21 la compagnia "Le irriconoscibili" presenta la commedia "...e da lì passà tres joli français".

POLITICA. Domani alle 21, alla ex Officina H Olivetti di via Jervis a Ivrea, i Democratici di Sinistra organizzano un incontro dal titolo "Una sinistra forte, una grande coalizione democratica": intervengono il parlamentare Fabio Mussi e il professor Nicola Tranfaglia dell'Università di Torino. Introduce l'onorevole Giorgio Panettoni.

A Quinto trofeo "Comune di Scarmagno", domani alle 20 al ristorante L'Arciere, per l'organizzazione della Pro loco: a sfidarsi saranno i ristoranti Dal Monte di Colleretto Giacosa (vincitore lo scorso anno), La Pasina di Dossom di Casier (Treviso), Funivia di Gubbio (Perugia), Villa Rosa Crescentino, Dal Dieul di Rivignano (Udine), Al Girasol di Barone Canavese. Il concorso si basa sull'abbinamento tra piatti e vini. Il ricavato della serata di gala (costo euro) andrà alla Croce Verde Bessolese.

MERCATINO. A Montalto si svolge il Mercatino sotto il Castello, organizzato dall'associazione Canavisium, che porta in p centinaia di espositori con le loro bancarelle dell'antiquariato minore e dell'oggetto usato. della manifestazione, l'associazione Canavese Domani propone una mostra pittura e una mostra mercato del libro usato nello spazio antistante la propria sede di via Mazzini.

ALTRE TEMPERATURE. Si inaugura 15, presso lo showroom "Portico Arredamenti" di San Giorgio Canavese, la mostra mercato "Altre Temperature", con oggetti ceramici tipici di Campania, Piemonte e Borgogna.

A CURA DI Mauro Saroglia


TORINO
DE CANDIA
1974 - 2004
Trent'anni di stile e di stima.
De Candia Abbigliamento - Piazza San Carlo, 177 - Torino - Tel.011.56.29.700
Le mode passano. La fiducia resta.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

[illegible] OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 273. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM CON [illegible] ESTERO IN ULTIMA) SPED. IN ABB. POST. - D.L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA AI SINDACATI: «RIFORMIAMO GLI AMMORTIZZATORI». «LA FINANZIARIA E' RESTRITTIVA»

Montezemolo: nuovo patto sociale

Siniscalco e Fazio: conti in ordine aiutano la crescita

CAPRI. Al convegno dei giovani imprenditori il presidente di Confindustria, Montezemolo, valuta la Finanziaria e disegna la strategia per imprimere una svolta al Paese. Al primo punto, l'offerta di dialogo rivolta ai sindacati per una ripresa della concertazione: «Un patto sociale per nuove relazioni industriali, che sappia riformare gli ammortizzatori sociali». La manovra, secondo Montezemolo, ha un segno «restrittivo», ma il giudizio è sospeso: «In mancanza di fondi è giusto fare sacrifici - sottolinea - ma servono riforme per rilanciare la competitività, che con il Sud e il potere d'acquisto è una delle nostre [illegible] priorità. Basta parlare di declino». E al vertice del Fmi, Fazio e Siniscalco si dicono d'accordo sulle riforme: «I conti in ordine aiutano lo sviluppo». Ippolito E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3



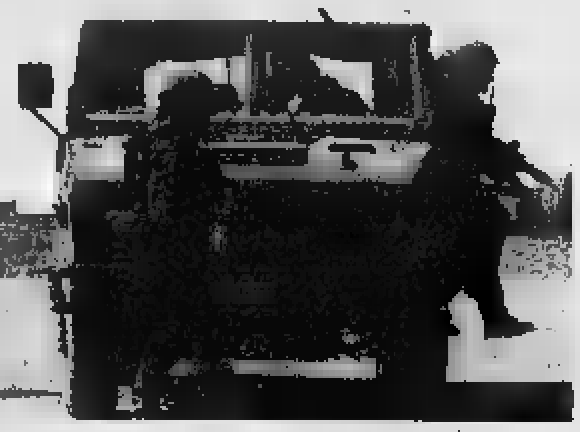
I SERVIZI

«PRONTI AL CONFRONTO»
Pezzotta: «Ma senza pregiudiziali Tutti devono mettersi in gioco»
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 3

«ORA TOCCA ALLO SVILUPPO»
Il viceministro Urso: «Il prossimo passo sarà il taglio delle imposte»
INTERVISTA DI Alessandro Barbera A PAGINA 3

[illegible] RIPRESA DIFFICILE
L'Fmi avverte: più lenta del previsto la crescita dell'economia mondiale
Stefano Lepri A PAGINA 2

Fini: con la democrazia ci ritireremo dall'Iraq



IL CAIRO. Fini alla Lega Araba: via le truppe dall'Iraq al termine del processo democratico La Martina E [illegible] LETTERA DI Francesco Cossiga ALLE PAG. [illegible] E 6

BUSH, ALIBI DEGLI EUROPEI

Barbara Spinelli

IN apparenza gli Europei si dividono secondo schemi razionali, sulle elezioni americane. C'è chi parteggia in cuor [illegible] per Bush, perché lo ritiene deciso e caparbio alla maniera giusta nella lotta antiterroristica. C'è chi preferirebbe Kerry, perché quest'ultimo [illegible] contrario alla guerra in Iraq e più attento alle esigenze degli alleati, promettendo loro meno unilateralismo e più consultazioni solidali, dette anche multilaterali. Le sinistre appoggiano il candidato democratico, ma non [illegible] sole perché anche Chirac preferirebbe Kerry. Le destre prediligono Bush: si sentono rassicurate dalla sua determinazione, giudicano tattici i [illegible] errori. Infine le popolazioni: [illegible] potessero esprimere un giudizio collettivo, i popoli europei voterebbero Kerry, perché in maggioranza sono stati ostili alla spedizione in Iraq.

[illegible] il dibattito televisivo fra i due candidati, che in Europa abbiamo visto nella notte tra giovedì e venerdì, ingarbuglia molti schemi classici e ci costringe tutti a ripensare quel che accade in America, quel che succede nel Vecchio Continente, quel che i nostri governanti stanno facendo dell'Unione che pretendono di edificare. Non [illegible] detto infatti che la prima impressione sia quella appropriata: che Bush sia l'avversario più temibile e ostico dei singoli Stati [illegible] pei, e che Kerry [illegible] invece, di questi Stati, l'amico più intimo e accomodante. Quel che i candidati hanno detto in televisione indica piuttosto il contrario: le vere difficoltà per i politici europei verrebbero da [illegible] vittoria di Kerry, non [illegible] Bush. Chi in fondo mostra [illegible] accomodarsi con l'Europa impotente voluta dai nostri stessi governi è l'attuale Presidente, non il [illegible] rivale.

Basta cercare la parola *Europa*, nel dibattito Tv. Kerry la pronuncia una volta, ricordando che essa dovrà [illegible] più attivamente alla normalizzazione irachena, qualora i democratici vincessero: «Anche gli Europei hanno un interesse nella riuscita dell'operazione, [illegible] vogliono evitare che ci sia totale disordine alle loro porte di casa». Bush neanche conosce il soggetto *Europa*, [illegible] l'aggettivo *europeo*. Elogia la lealtà inglese, parla della partecipazione polacca, accusa Kerry di «denigrare» gli sparsi fiancheggiatori degli Usa. Dei due contendenti, chi lusinga di più l'Europa così com'è - composta di Stati che non [illegible] più affatto sovrani [illegible] che presuntuosamente [illegible] fingono tali - non è John Kerry ma George W. Bush.

Questa la realtà, che gli schemi classici destra-sinistra [illegible] vedono. Gli [illegible] Bush [illegible] manna, per tutti coloro che hanno voluto e vogliono tenere in piedi la finzione [illegible] Stati-nazione ancor oggi potenti ed efficaci, in Europa. Per questi ultimi sono stati anni comodi, [illegible] soprattutto non costosi: non solo per chi ha scelto di assecondare acriticamente Washington, ma anche per chi aspirava all'indipendenza e all'azione di contrasto, come Parigi e Berlino. Nel mondo posticcio e ideologico di Bush gli Europei possono rinviare il passaggio a un'unione politica, e ciascuno può accan[illegible] la propria immaginaria indipendenza scongiurando quel che teme di più: la fatica di pensare, d'agire. L'amministrazione Bush, come un albergo, dispone [illegible] tutti i *comfort* che allettano i neghittosi responsabili europei. Permette [illegible] fantasticare un'indipendenza nazionale florida, capace di [illegible] gli effetti voluti a parole.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

DECAPITATO UN IRACHENO
Video choc: «Lavorava per gli Usa»
Il Papa: basta col mercato delle vite
[illegible] PAGINE 5 E 6

LA CASA BIANCA: MENO TASSE
L'economia al centro del nuovo duello televisivo con Kerry
[illegible] Mastrolilli A PAGINA 7

[illegible] UNITI [illegible] DEL MOUNT SAINT HELENS FECE DECINE DI VITTIME



Il risveglio del vulcano I sismologi hanno deciso di elevare il grado di allarme per il vulcano Mount Saint Helens (foto), nello Stato di Washington, e hanno invitato le centinaia di visitatori del Johnston Ridge Observatory a lasciare [illegible]. L'allarme viene lanciato dopo la seconda eruzione in pochi giorni, numerosi voli diretti in Alaska sono stati cancellati. L'ultimo risveglio del vulcano, nel 1980, causò la morte di 57 persone.

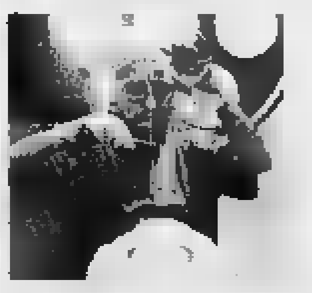
LA CDL: «E' LA PROVA CHE NON VOGLIONO CAMBIARE»

Riforme, Prodi all'attacco «Disfano la Costituzione»

ROMA. «Usano cinicamente le riforme come uno strumento per cercare di continuare a stare insieme, al potere, comunque e a qualunque [illegible]. Anche [illegible] quello di distruggere la Costituzione». Romano Prodi, all'assemblea promossa da Astrid, attacca la maggioranza e promette battaglia totale: «Ci opporremo alla prepotenza di queste riforme con tutte le armi a nostra disposizione, appellandoci al popolo italiano». Bruzzone, Iacoboni e Martini A PAG. 9

IMMIGRATI

IL PONTE [illegible]
Nuovi rimpatri in Libia ma a Lampedusa arrivano altri 500 clandestini
Giacomo Galeazzi A PAGINA 12



«POLEMICHE E ILLUSIONI NASCONO DA EQUIVOCI»
Bordignon: distinguere tra esigenze della scienza e opportunità per i pazienti
Chiara Beria di Argentine A PAGINA 11



SARTORI: «IL POPOLO [illegible] DECIDE NIENTE»
Domani il politologo parla alle Lezioni Bobbio della nostra democrazia
Alberto Sinigaglia A PAGINA 21

lanterna rossa

Guido Ceronetti

DICONO [illegible] in forte aumento gli omicidi in famiglia. Questo non impedisce l'insistenza pubblica nell'elogiare a perdifiato l'istituzione benemerita che li produce. Se si danno *incentivi* alle famiglie perché addirittura (pur essendo questo un paese che scoppia di popolazione in eccesso, con sbarchi incessanti di gente non certo bisognosa di incentivi uterini) siano più numericamente evidenti e gravanti su ogni specie di trafelato servizio, l'incentivo, lo sprone, l'incoraggiamento è dato - aritmetica infallibile - anche, e simultaneamente, agli omicidi famigliari: ditemi il contrario.

Il divorzio non è un salvavita. L'omicida è all'agguato attorno alla casa dove la divorziata o la divorziante respira finalmente di sollievo. Per molte donne chiedere il divorzio può significare condannarsi a morte, se l'uomo non accetta o non si rassegna. E quasi sempre l'omicida famigliare ha il raptus, passa con facilità alla strage. E allora ecco i bambini cui è stato talmente raccomandato di venire a sedersi al Banchetto della Vita (l'espressione è del papa Montini) da mettergli la smania d'incarnarsi, eccoli, i piccoli colpevoli di aver ceduto alla leccornia dell'Incentivo Profamiglia, in un lago di sangue, per opera del loro papà incentivato. Conservo nei miei archivi l'immagine pubblicata sull'*Illustrazione Italiana*, quando usciva da Guanda circa il 1980, di un interno milanese dove sparpagliati si [illegible] tre cadaverini su cui è passata la [illegible] nefanda del loro genitore scontento. E pare la messinscena di una tragedia greca in trasposizione moderna, come usano certi registi. Ma non si tratta di pupazzi spruzzati di [illegible]. [illegible] per loro nessun vate tragico, non sono di Argo o di Tebe, per loro soltanto un numero in più nell'oceano di ghiaccio delle statistiche.

La terribilità di una guerra civile è che è guerra tra vicini, tra botteghe sulla stessa via, tra abitanti dello stesso quartiere. Della guerra tra casa e casa p[illegible] anche Miguel Hernández in una poesia del 1938: li aveva visti e assaggiati gli artigli insanguinati in cui la guerra civile trasforma le mani che, placate, accarezzano e fanno musica. [illegible] l'omicidio famigliare è guerra civile tra quattro mura, tra pochi metri quadri riempiti di oggetti comprati insieme, con la cena rimasta sulla tavola a raffreddarsi. Irrompe come in sogno, e di colpo è Argo, Tebe, l'incendio di Troia, lo stupido Teseo, l'ottuso Creonte, l'Agave cieca, e il portone dice Numero 55 o 237, la targa della via reca il nome eternamente pio di Mazzini o di Garibaldi. E talvolta è un fragile diaframma tra il sacrificio cruento rituale di consanguinei (Abramo, Agamennone, Iefte) e questi sacrifici domestici che atterri[illegible] e sconcertano i più sperimentati - eppure in penuria di comprensione dell'irrazionale che ci abita e conduce, ossessivamente - giudici e psichiatri. Un crimine domestico da manuale del tragico resta quello della villetta di Novi Ligure: enigma avvolto in un segreto. Tutto quel che si può con certezza dirne è che l'essere che è tirato fuori da una pancia, di realmente *famigliare* a chi lo mette al mondo, [illegible] ha che qualche tratto esteriore, [illegible] è fin dal taglio del cordone uno sconosciuto. Nessuno può conoscere a fondo il proprio figlio. Si [illegible] quasi sempre stremati dallo sforzo di capirne qualcosa. In ogni lettino è nascosto un coltello, che l'età adulta getterà via. Ma non sempre...

[illegible] L'ULTIMA TROVATA DELLO [illegible] USA

Frankie, la vita a 8 anni in diretta-tv

Martina [illegible]

L'ULTIMA trovata dello show business americano è la vita in diretta di Frankie, un bambino di otto anni. Seguiamo il suo rapporto con i genitori, la sua crescita giorno per giorno, i momenti più intimi della sua famiglia. Lo vediamo alle prese con le prime esperienze in bicicletta, in piscina e a scuola. Addirittura verrà mandata in onda tra due mesi la nascita in diretta dalla sala parto del figlio della sorella maggiore di Frankie. Niente finzione, Charlotte è ora al settimo mese di gravidanza.

Ovviamente lo show fa discutere il Paese, psicologi e psichiatri infantili si chiedono quanto nocivo possa essere per i bambini in ascolto e quanto per il piccolo Frankie, al centro di una grande operazione mediatica. Ma il baby protagonista [illegible] sembra essere per nulla turbato dalla sua notorietà. Anzi. Ad un giornalista che chiedeva ai suoi genitori che effetto avrebbe avuto sulla loro vita una telecamera 24 ore su 24 rispose lui prontamente: «Non mi interessa. So solo [illegible] diventerò famoso, molto famoso». Quasi la realizzazione di un sogno.

Ormai negli Stati Uniti le emittenti televisive fanno a gara per chi inventa e manda in onda il reality più originale. E ogni nuova stagione diventa il ricettacolo di nuovi show che rispecchiano (il riferimento allo specchio non potrebbe essere più adatto trattandosi di mimesi totale) a turno diversi aspetti della vita quotidiana del pubblico. Il Grande Fratello? Quasi démodé.

«The Apprentice» è già alla seconda edizione e ancora in testa alle classifiche di audience: Donald Trump si fa cacciatore di teste per la sua società e dopo innumerevoli colloqui con i candidati (che vanno da studenti delle celebri università Ivy League americane a giovani manager fai da te senza alcuna formazione scolastica) rimane il fortunato prescelto che verrà assunto dal tycoon. Ancora: Growing Up Gotti, in cui Victoria, la figlia del celebre mafioso John Gotti, si fa riprendere day by day insieme ai tre figli ventenni per mostrare la normalità della [illegible] di tre ragazzi nipoti di cotanto nonno.

Eccesso di spettacolarità o [illegible] forma di entertainment come tante altre? La questione sociale rimane aperta e il dibattito alimenta l'audience. E c'è chi scommette che il prossimo traguardo sarà la realizzazione (televisiva, naturalmente) di ciò che fino a qualche tempo fa era solo un film, pura fantasia: the Truman Show.

41003
9 771122 176003

LE SFIDE DELLA CONGIUNTURA

Mario Monti d'accordo con Confindustria «La [illegible] politica [illegible] fare delle scelte»

«La vera politica è fare delle scelte». Mario Monti riprende il famoso slogan di Prodi. A Capri per l'annuale convegno dei giovani di Confidustria, [illegible] il plauso di Montezemolo per come ha svolto il suo [illegible] di Commissario europeo all'Antitrust. [illegible] sintonia con Confindustria è segnalata anche dal richiamo, fatto pure da Annamaria Artoni, «all'eccessiva lentezza [illegible] cui si procede lungo la via di Lisbona». Perché l'Europa sia più competitiva, «bisogna realizzare velocemente all'interno delle economie dei singoli Paesi le riforme strutturali». E l'allargamento è tutt'altro che un peso: «Sono i nuovi Paesi i più desiderosi [illegible] liberismo. Se l'Europa tornerà ad essere economicamente forte, è perché [illegible] sono 12-13 Paesi con [illegible] forte [illegible] innovatrice». Ed è [illegible] quei Paesi che l'Italia deve farsi punto di riferimento. Perché l'Italia, «nonostante i primi anni di questa legislatura», [illegible] e resta un Paese europeista.



L'eurocommissario Mario Monti

Olandesi in 200 mila in piazza contro i tagli alla spesa pubblica

Al grido [illegible] «gli olandesi meritano di meglio», [illegible] 200 mila hanno protestato oggi ad Amsterdam contro un piano del governo che prevede tagli alla spesa pubblica per circa 2,4 miliardi di euro, attuato per dare nuova linfa all'economia. I tagli alle spese previdenziali e assistenziali, il congelamento delle buste paga dei dipendenti pubblici e del salario minimo ha generato il malcontento in tutto il Paese e spinto gli olandesi a scendere in piazza. Secondo un sondaggio diffuso dall'emittente radiofonica nazionale, citato dalla Bbc, il 60% si oppone alla linea del governo. Le associazioni sindacali hanno organizzato manifestazioni in tutto il Paese e da un mese rifiutano di sedersi al tavolo delle trattative con i responsabili dell'esecutivo. Tante anche le iniziative per boicottare il piano. A Rotterdam, lo scorso mese, è rimasto bloccato per un giorno intero l'affollatissimo porto per [illegible] protesta che ha coinvolto 50 mila persone.

CONDIVISA LA RICETTA DEL FONDO MONETARIO. «L'ITALIA? E' IN LINEA»

Siniscalco e Fazio, piena intesa su riforme e rigore

Il ministro: risanare per la ripresa. Il governatore: la produttività è debole

Stefano Lepri
inviato a WASHINGTON

«La ricetta per i Paesi europei, e soprattutto per il nostro, è credibilità e riforme»: all'uscita del secondo vertice mondiale, il comitato monetario [illegible] finanziario del Fmi che segue a ruota il G-7, Domenico Siniscalco cerca di deflettere le polemiche italiane sulla manovra [illegible] [illegible] citarle. In breve, i suoi punti sono: 1) stiamo prendendo le misure che nel mondo tutti ritengono giuste; 2) risanare il bilancio non avrà un effetto recessivo, anzi il contrario; [illegible] gli interventi decisivi sull'economia saranno quelli da inserire nel «provvedimento collegato» su fisco e competitività.

Accanto al ministro dell'Economia, davanti ai giornalisti [illegible] governatore Antonio Fazio ha fatto sfoggio della consonanza ritrovata tra Tesoro [illegible] Banca d'Italia; una completa inversione di rotta, rispetto [illegible] tempi del duello Fazio-Tremonti in cui queste conferenze stampa congiunte erano rigorosamente evitate. E come si riesce a convincere le forze politiche e le forze sociali della necessità delle riforme [illegible], riforme che contengono aspetti impopolari? «Bisogna ragionare, ragionare, ragionare» esorta Fazio, convinto com'è che molto [illegible] quanto fa Siniscalco fosse già scritto nelle proprie «considerazioni finali» del 31 maggio scorso.

Nel G-7 prima, nel comitato monetario e finanziario del Fmi poi, la ricetta «pienamente condivisa», sottolinea Siniscalco, [illegible] che l'Europa deve risanare i bilanci pubblici per poter meglio fare fronte in futuro all'invecchiamento della sua popolazione; che deve attuare riforme strutturali, di liberalizzazione, per poter accelerare la sua crescita economica oggi insoddisfacente; l'Italia ha appena approvato [illegible] nuova riforma delle pensioni, ha negli anni rinnovato il [illegible] mercato del lavoro, dunque è in linea.

Molte delle critiche di questi giorni sostengono che la manovra contenuta nella legge finanziaria, tra tagli alle spese [illegible] aumenti di entrate fiscali avrà effetto recessivo, ovvero frenerà l'economia. No, qui è Fazio a rispondere in difesa di Siniscalco, «in un Paese ad alto debito pubblico come l'Italia mettere in ordine in conti pubblici [illegible] può che avere un effetto favorevole alla crescita»; perché si accresce la fiducia, perché riducendo il deficit pubblico si mettono più risorse creditizie a disposizione del settore privato. «Anche per gli Stati Uniti [illegible] avrebbe ora questo effetto, dato il livello raggiunto dal deficit pubblico» il governatore precisa.

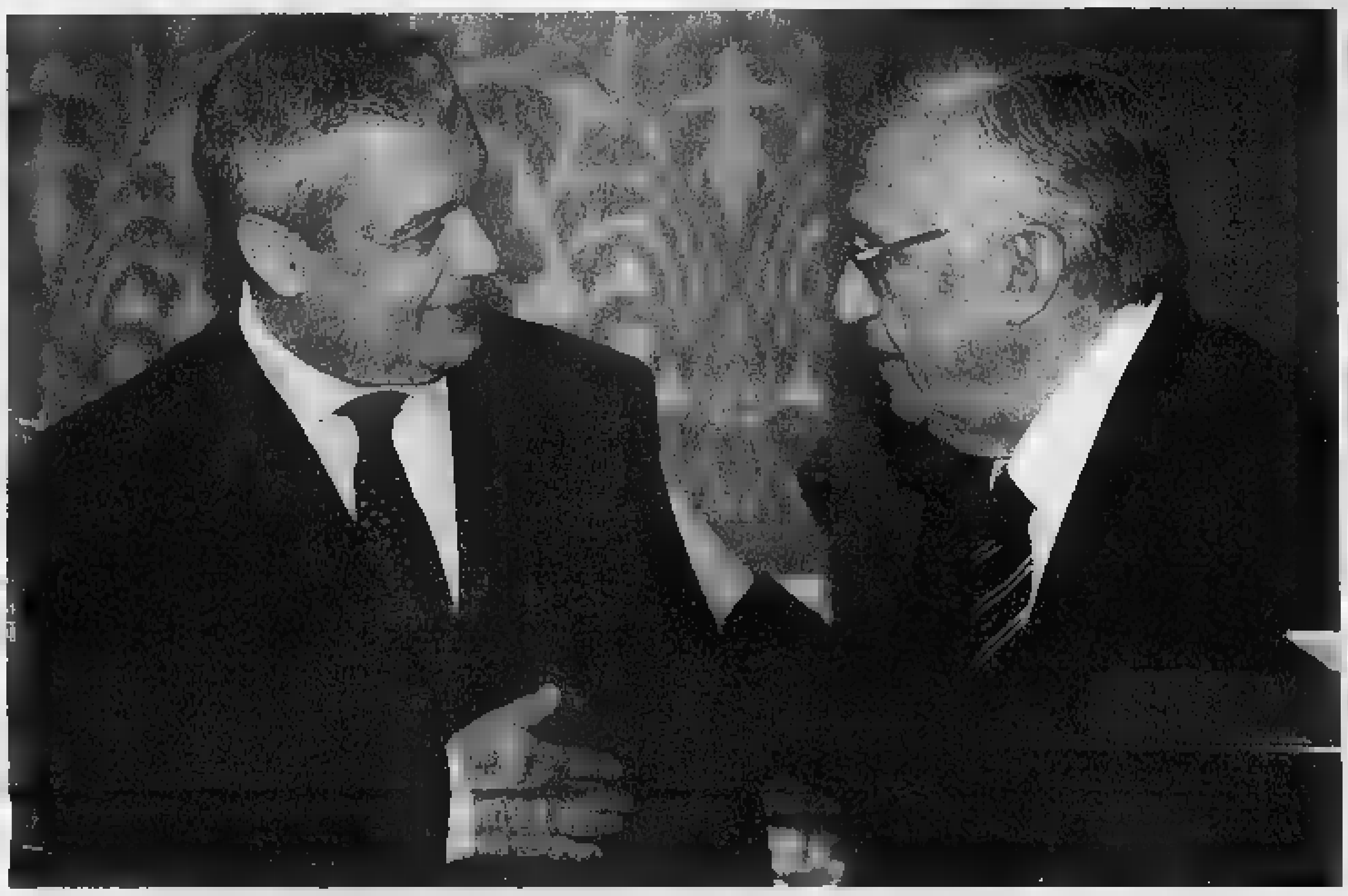
Il «provvedimento collegato» alla legge finanziaria, ancora da definire, è stato oggetto di ironie da parte degli imprenditori: «Come si dice 'collegato' in inglese, ha chiesto Montezemolo? - ribatte Siniscalco - si dice *tax reform*, riforma del fisco, pensavo che lo sapesse». Una volta rimesso in equilibrio il bilancio pubblico, il governo intende dedicarsi all'economia reale, con uno sforzo indirizzato all'aumento della competitività; la perdita di competitività «risente certo del tipo di aggiustamento della finanza pubblica fatto nei 10 anni scorsi, che non ha inciso sulla spesa corrente», ma è anche e soprattutto «una questione di economia reale», ovvero dipende da scelte o da non scelte delle imprese negli anni scorsi.

Anche le imprese hanno qualcosa da rimproverarsi, dunque. «C'è un problema di produttività totale dei fattori» interviene Fazio a rincalzo: in parole povere, di efficienza delle aziende. «Nelle aziende produttrici di tecnologie informatiche, la produttività in Europa è pari [illegible] quella degli Stati Uniti; nelle aziende utilizzatrici, in tutte le aziende che potrebbero divenire più efficienti con l'uso dell'elettronica, c'è invece un forte divario di produttività tra Europa e Usa», spiega il ministro. La conclusione è che occorrono sforzi rinnovati anche nel mondo industriale.

La malattia della produttività che non cresce [illegible] forse più grave in Italia, [illegible] [illegible] comune a tutta l'Europa; per questo, [illegible] Siniscalco, i quattro governi europei membri del G-7, Germania, Gran Bretagna, Francia [illegible] Italia, hanno deciso di preparare insieme per il prossimo appuntamento di vertice un documento su come rilanciare [illegible] produttività. Il ministro [illegible] raggiante per questa iniziativa a quattro, visto che in una occasione precedente (con Tremonti ministro) «lo avevano fatto gli altri tre».

«THE COLLEGATE?»

In mezzo c'è l'Oceano Atlantico, ma per scambiare battute la grande distanza non è più un problema. [illegible] comincia con «the collegate», il nome proposto scherzosamente da Luca Montezemolo quando chiede al governo come si possa spiegare ai giornalisti stranieri cosa è quello che viene definito «collegato» o «agganciato» alla Finanziaria, l'atteso provvedimento sulla competitività e il calo delle tasse che il governo dovrebbe approvare entro la fine dell'anno. «Sarei curioso di vedere come [illegible] può spiegare ai giornalisti stranieri che c'è un collegato e una Finanziaria - ha afferma il presidente della Confindustria -. È una complicazione tutta italiana». La cosa arriva rapidamente a Siniscalco che si trova a Washington per il Fondo monetario. Immediata la replica: «Montezemolo ha chiesto come si dice collegato in inglese? Si dice tax reform. Pensavo lo sapesse». Riforma [illegible] esattamente quello che il governo intende mettere nel provvedimento «collegato» alla legge Finanziaria approvata mercoledì [illegible].



Prima conferenza stampa congiunta a Washington per il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio

Marzano difende la Finanziaria «Scelte inevitabili»

Mercoledì prossimo cominceranno [illegible] Parlamento le audizioni sulla legge finanziaria: il ministro [illegible]scalco, la Corte dei Conti, l'Abi, gli enti locali, i sindacati. Ma quello che [illegible] governo [illegible] sentirà dire e quello [illegible] replicherà, si intuisce già dai commenti di questi giorni.

[illegible] governo [illegible] sente attaccato su tre fronti: il tetto di spesa del 2% percepito come un vincolo soffocante per lo sviluppo e la ripresa, il rischio di introdurre [illegible] tasse se non direttamente almeno attraverso le leve fiscali degli enti locali, terzo, gli interventi per il mezzogiorno.

E' stato soprattutto [illegible] segretario della Cgil Guglielmo Epifani a bollare questa finanziaria come «stangata»: «La manovra - ha detto - andrebbe modificata [illegible] profondità. Il problema è che avendo blindato il principio del 2% (come crescita massima della spesa - ndr), o se [illegible] fa a [illegible] o [illegible] difficile cambiare l'impianto». Così stando le cose «si tratta di una doccia gelata su [illegible] ripresa già di per se difficile» ha aggiunto Enrico Letta, responsabile economico della Margherita.

Il governo replica a questa critica sostenendo che [illegible] i vincoli comunitari a [illegible] questa linea», come ha spiegato ieri il ministro Antonio Marzano, e se l'obiettivo della manovra è quello di contenere il rapporto deficit-pil, il governo non demorde, tuttavia, sugli incentivi alla ripresa, [illegible] per questo approntera un «collegato» specifico subito dopo la finanziaria.

Quanto agli enti locali, sono due voci autorevoli e trasversali a lamentare il grave taglio ai trasferimenti: il sindaco di Roma Walter Veltroni (ds) e il presidente della Conferenza delle regioni Enzo Ghigo. Entrambi avvertono quel tetto del 2% come una pastoia che impedisce qualunque intervento che esuli dalla normale amministrazione. E dato che da qualche parte i soldi per i servizi locali si dovranno trovare, il centro studi degli artigiani di Mestre (Cgia) ha ipotizzato una impennata delle tariffe e dei servizi comunali: una ministang[illegible]ta sotto i vari campanili.

Non solo. Ci sono anche categorie di lavoratori autonomi che sono preoccupate che l'aggiornamento degli studi di settore si possa tradurre, anche a livello nazionale, in un ulteriore balzello mascherato. Ieri il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha assicurato che gli studi [illegible] faranno [illegible] accordo [illegible] con la collaborazione delle categorie. Ma il timore resta e gli animi sono inquieti.

Insomma, altro che diminuire, «le tasse potrebbero [illegible] di fatto», ha detto il segretario ds Piero Fassino, e le parole del ministro Siniscalco sulla riduzione sono «pubblicità ingannevole».

E poi c'è la questione del Sud, penalizzato anche dalle recenti statistiche sull'occupazione che lo vedono sempre più distante dal resto del Paese. I vertici di Confindustria hanno riproposto questo fronte d'intervento nella rosa [illegible] quelli primari, e anche il leader dell'Udc, Marco Follini, ha sollecitato il go[illegible] che sostiene, ad essere più incisivo negli interventi per il Mezzogiorno. Il viceministro dell'Economia Gianfranco Miccichè gli ha risposto che «nessun taglio ci sarà per il Sud in finanziaria». Ma [illegible] [illegible] taglio» forse è troppo poco, considerando che è il paese nel suo [illegible] a aver bisogno di una boccata di ossigeno: il potere [illegible] acquisto dei salari è cresciuto meno dell'inflazione, e il leader della Cisl Savino Pezzotta ha annunciato che «sulla politica [illegible] redditi si potrebbe anche arrivare anche ad uno sciopero». [r. mas.]

SINTONIA TRA LE RICETTE DI ROMA E IL G-7, MA WASHINGTON NON VEDE ROSA

Ripresa difficile per l'Italia in un mondo che non cresce

Il governo stringe i tempi per definire la sua cura per l'economia. Ottimismo di facciata fra tutti i grandi, ma il petrolio fa paura

dall'inviato a WASHINGTON

Se si dà retta alle apparenze, il clima è ottimistico, nelle [illegible] d'autunno dove si fa [illegible] punto sull'economia mondiale: pur rallentando dopo l'anno record che si sta rivelando il 2004, l'economia mondiale continuerà a crescere bene nel 2005 e nel 2006. Domenico Siniscalco torna a Roma soddisfatto della sintonia tra le sue ricette e gli orientamenti del G-7, del Fondo monetario internazionale, come pure della Banca d'Italia: alla volubile ricerca di originalità del suo predecessore al ministero dell'Economia, preferisce il conforto delle dottrine affermate.

Eppure il quadro non è così roseo [illegible] sembra. [illegible] in sostanza, [illegible] l'Italia vuole tornare a far crescere la propria economia a un ritmo più sostenuto, dovrà fare appello alle proprie energie; come del resto risulta dalle stesse cifre del governo, a leggerle con attenzione. Tra i sette grandi del G-7, venerdì, l'ottimismo preelettorale del governo americano si era congiunto con il bisogno dei governi europei di rafforzare la fiducia dei loro consumatori e delle loro imprese. Sabato, dal comitato monetario e finanziario del Fmi, dove hanno voce molti più Paesi, sono usciti toni più preoccupati.

«Si attende che l'espansione dell'economia mondiale continui con un passo robusto a condizione che tutti i g[illegible] realizzino politiche e riforme» adeguate; ma «di recente i rischi in negativo si sono accresciuti, in parte a causa dell'aumento e della instabilità dei prezzi del petrolio», si legge nel comunicato [illegible] comitato Fmi. «L'attuale rallentamento di alcune economie si rivelerà probabilmente temporaneo, [illegible] guardando più avanti l'espansione sarà un po' più debole [illegible] quanto [illegible] la aspettavamo [illegible] precedenza» dice lo spagnolo Rodrigo Rato, che del Fondo [illegible]tario è direttore generale.

Siniscalco continua ad essere marcatamente ottimista sul petrolio: il prezzo del barile scenderà, scenderà presto. Riferisce che il presidente della Federal Reserve americana, Alan Greenspan, ha saputo dall'Aramco (l'azienda che gestisce i pozzi sauditi) di qualche primo segno di indebolimento della domanda di greggio. Nelle [illegible] di questi giorni, [illegible] capo economista del Fmi, l'indiano Raghuram Rajan, ha presentato un grafico sulle attese del mercato «spot», secondo cui il barile mostra una tendenza a ridiscendere verso i 35 dollari; lentamente, però, visto che solo all'inizio del 2006 tornerebbe sotto i 40.

Proprio l'appello alla trasparenza del mercato fatto dal G-7 mostra che esistono valutazioni diverse sul perché del rialzo. Secondo gli esperti Fmi, esiste tuttora un modesto eccesso di capacità produttiva rispetto alla domanda, circa mezzo milione di barili/giorno; I britannici, che tra l'altro sono con il [illegible] del Nord un Paese produttore, sospettano in[illegible] che ci sia stata una sovrastima [illegible] riserve [illegible] che l'attuale rialzo non sia dovuto soltanto alla speculazione animata dal timore di crescente disordine geopolitico. Anche per questo motivo è stato il ministro Gordon Brown a farsi promotore delle iniziative per una maggiore trasparenza del mercato fatte proprie dal G-7.

Su altri due fattori di rischio concordemente rilevati nei vertici di Washington, l'enorme deficit del commercio estero Usa e la «bolla» mondiale delle quotazioni degli immobili, suona abbastanza sereno il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Secondo lui, esistono delle ragioni strutturali per una importante quota del deficit delle partite correnti Usa, cosicché non c'è da pensare che per un riequilibrio debba completamente annullarsi. Quanto ai prezzi degli immobili, Fazio sostiene che, a differenza di quelli delle azioni, nella storia non hanno [illegible] sofferto crolli massicci e prolungati.

Sia come sia, nelle stesse previsioni del Fmi sul 2005 (che secondo centri di ricerca privati [illegible] un pochino ottimistiche) l'Italia è uno dei pochissimi Paesi del mondo dove l'economia dovrebbe accelerare [illegible] passo rispetto al 2004. Rallenteranno [illegible] poco anche i nostri due principali mercati di sbocco, Francia e Germania. Se ce la faremo, ce la faremo da soli. La strada scelta da Siniscalco [illegible] il «Washington consensus», condiviso da banchieri centrali e istituzioni internazionali: riduzione dei deficit, senza «cosiddette spinte alla crescita attraverso tagli fiscali insostenibili» (parole del capo del dipartimento [illegible] del Fmi, Michael Deppler), riforme strutturali, liberalizzazioni, privatizzazioni. [s.l.]

LA [illegible]

(le previsioni del Fondo Monetario, percentuale)

	PIL 2002	PIL 2003	PIL 2004	PIL 2005
ECONOMIE AVANZATE	1,6	2,1	3,6	2,9
Stati Uniti	1,9	3,0	4,3	3,5
Area Euro	0,8	0,5	2,2	2,2
Germania	0,1	-0,1	2,0	1,8
Francia	1,1	0,5	2,6	2,3
Italia	0,4	0,3	1,4	1,9
Spagna	2,2	2,5	2,6	2,9
Olanda	0,6	-0,9	1,1	1,8
Belgio	0,7	1,1	2,5	2,3
Austria	1,4	0,7	1,6	2,4
Finlandia	2,3	2,0	2,8	2,6
Grecia	3,9	4,3	3,9	3,0

	PIL 2002	PIL 2003	PIL [illegible]	PIL 2005
Portogallo	0,4	-1,2	1,4	2,2
Irlanda	6,1	3,7	4,7	5,0
Lussemburgo	1,7	2,1	2,8	3,4
Giappone	-0,3	2,5	4,4	2,3
Regno Unito	1,8	2,2	3,4	2,5
Canada	3,4	2,0	2,9	3,1
Corea	7,0	3,1	4,6	4,0
Australia	3,8	3,0	3,6	3,4
Svezia	2,1	1,6	3,0	2,5
Svizzera	0,2	-0,5	1,8	2,2
Danimarca	1,0	0,5	2,1	2,5
Norvegia	1,4	0,4	2,7	2,7
Israele	-0,7	1,3	3,6	3,5

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Gentile Direttore, sul vostro giornale trovo molto spesso nominare persone definite Personaggi-chiave, non [illegible] se in grado, come me, di aprire e chiudere porte. Ma c'è, forse, ci sarà mai stata una Chiave, una vera chiave, detta, finalmente, *personaggio*? Il vostro simpatico e bene informato giornale mi può aiutare? Io vorrei essere - e [illegible] mi è consentito, inspiegabilmente - per una volta almeno, una Chiave-personaggio. Coi migliori saluti.

UNA CHIAVE

VIAGGIO NELLE ETNIE PER LA MODA IN PASSERELLA A MILANO



La cuoca zingaresca [illegible] Roberto Cavalli

Tra cuoche sexy e donne sirena

Da Cavalli la country chic seduce partendo dalla cucina
La dea del mare di Donatella Versace è invasa da coralli
Sari salopette per Etro e spolverini di biscia da Trussardi

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Sui fornelli di casa Cavalli bolle la ricetta della creatività. Fra cuoche sexy-zingaresche che «rosolano» a fuoco lento gli uomini. Gourmet [illegible] seduzione [illegible] corsetto con maniche gonfie co[illegible] soufflè; chef dell'erotismo in trasparenti bluse dalle stampe botaniche [illegible] sottane meringa di voile stampate [illegible] i piatti in ceramica toile [illegible] jouy. Contro l'omologazione della moda: 75 proposte opulente, preziose. Ambientate nella ricostruita cucina del casale fiorentino dove abita[illegible] Eva e Roberto Cavalli. Con i loro mobili: quadri ottocento, [illegible] antiche, fiori, frutta e verdura. «E' questa la stanza più importante per tutte le famiglie. Perchè andare a cercare idee altrove quando ci si può abbondantemente ispirare [illegible] natura?», dice Cavalli raccontando sul podio la storia di una globe trotter di lusso che però [illegible] sempre al focolare. A Saint Tropez sfoggia mini abiti bluson di pietre dure e spalline che sono rami di corallo. La [illegible] un leggero scialle [illegible] rete [illegible] [illegible]. Per una vacanza a Mustique ecco tuniche invase da limoni, serpenti, conchiglie. Bikini mimetici zebrati per tuffi in Versilia; marsine di camoscio e ebano per una visita [illegible] Tangeri. E [illegible] così, in un tripudio di cordami, fettucce all'uncinetto, frange e macramè. Coperta col minimo indispensabile, ad alto tasso di sensualità la country-chic spopola in scenografiche tollette.

«Non sono ancora pronta [illegible] parlare della vicenda di quest'estate, lo farò quanto prima», spiega Donatella Versace riferendosi alla [illegible] disintossicazione. La stilista parla invece di abiti sirena effetto spuma di mare. Ritorno alle origini, [illegible] il simbolo della maison ingigantito e le stampe d'archivio rivedute [illegible]. Da Versace si rivaluta il prêt-à-porter, tornando alle radici. «La sfilata è dedicata allo scomparso Richard Avedon, col quale ho collaborato vent'anni», confida. E' una dea del mare quella che incede in pedana, con capi colorati [illegible] lucida-labbra [illegible] rosa, sensualmente spalmati sui corpi delle modelle. Il tailleur è impunturato d'oro, i vestiti in jersey sono serrati sotto il seno [illegible] una fibbia [illegible] Medusa. La notte gli abiti s'incrociano sul petto e si drappeggiano sui fianchi. Stampe barocche a volontà, con grandi rami di corallo. Tutto è morbido, mettibile. L'alta moda è finita, restano alcuni capi speciali su ordinazione di Versace Atelier, ma non sfileranno a Parigi.

Suggestioni da giungla vittoriana e fantasie scippate alle porcellane Wedgwood per Alessandro dell'Acqua, fan di sottovesti punteggiate da macro strass e vestine di chiffon azzurre [illegible] di bianco, costruite con accorgimenti interni per modellare il fisico.

E' una salopette Sari, sorretta da una sola bretella, quella creata da Veronica Etro. Si porta [illegible] borse [illegible] sandali zeppati su cui spiccano farfalle. Esclusività è la parola d'ordine. Occorrono 15 giorni d'attesa per avere un abito-gioiello di Gaetano Navarra, grondante pietre e coralli. Trussardi scopre la pelle di biscia per spolverini accompagnati da ampie sottane in fantasie grafiche Anni Cinquanta, ricamate [illegible] fili di cuoio.

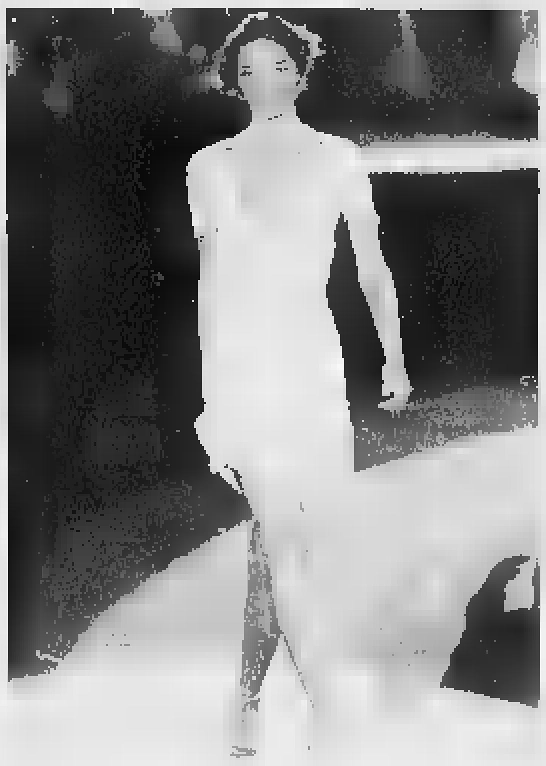


La dea del mare di Donatella Versace che sulla passerella milanese propone abiti sirena con effetto spuma

MIU MIU



ALLEGRIA E BON TON
Bon ton giocoso per Miu Miu, collezione di Prada dedicata alle ragazze. Fitta di scamiciati con fantasie geometriche ispirate agli anni '70, rallegrati da spille a forma di frutta. Capi come collage, su cui finiscono cerchietti in maglia o plastica, applicazioni di nuvole e etichette con il logo della griffe. Tanti i vestiti [illegible] cotone stretti da cinturine di maglia sotto il seno e i bermuda.



Lo spirito vittoriano nelle creazioni di Dell'Acqua

LA MODA «ALL DAY» DI CRISTINA FERRARI: «IL COLORE? IL NERO TEMPESTATO DI SWAROVSKI»

Bikini collier, il costume per chi ha il Fisico

Maria Corbi
[illegible] a MILANO

Adesso vogliamo proprio vedere chi indosserà la muta-couture creata da Fisico per surfiste vanitose. Il neoprene viene tagliato abilmente per esaltare la silhouette delle ragazze che cavalcano la tavola sulle onde, fantasie coloratissime con giochi di stelle [illegible] e coralli. La giacca della muta può essere usata la sera, per coprirsi dal vento.

Un concetto di moda «all day» molto caro alla stilista Cristina Ferrari che [illegible] anni ha lanciato [illegible] costume [illegible] cui di giorno ci [illegible] tuffa in piscina e la sera [illegible] balla in discoteca.

Per la prossima estate il tema è l'Africa con tutte le sue sfumature di colore e le suggestioni della natura.

Le t-shirt in retina di microfibra sono incrostate di stelle marine e coralli, i pantaloni elasticizzati sono a righe dal marrone al bianco passando per le tonalità neutre che ricordano le dune del deserto.

In passerella, ieri, indossati da una folla di top model, i costumi ricamati [illegible] perline che disegnano ondine sullo slip, oppure costellati di Swarovski applicati [illegible] una pressa che li rende assolutamente inamovibili.

Nella collezione Fisico c'è il costume vestito che sostiene e modella [illegible] la novità della stagione, il bikini collier: top e slip uniti da fili di perle e pietre dure.



Cristina Ferrari

La collana è incastonata anche nel costume intero che nel tessuto associa murrine maculate a coralli, legni e rafia.

Le combinazioni di colori associano il viola con il fragola e il rosa acceso; oppure il bordeaux con l'arancio e l'iris. Il nero rimane, comunque, il padrone incontrastato visto che le donne, nonostante la moda si sia colorata, gli rimangono fedeli. «Il nero è sempre il più venduto», spiega Cristina Ferrari. «Soprattutto quando è illuminato dagli Swarovski».

Tornano le linee fluide che accompagnano il corpo senza segnarlo: bluse di chiffon di seta da stringere in vita, quasi un kimono per geishe da barche di lusso.

E torna la spugna, un omaggio agli anni '60. Gli accappatoi sono foderati di seta, doppiati, quasi dei «cappotti d'estate», ma ci sono anche le felpe con cappuccio e zip e le gonne (sempre di spugna) per riscaldarsi dopo una nuotata.

Insomma lusso vero da globe trotter con piede marino, abituate a yacht di lusso e posti esclusivi come Capri e la Costa Smeralda. E non è un caso se è proprio in questi luoghi si trovano le boutique di Fisico frequentate dai vip.

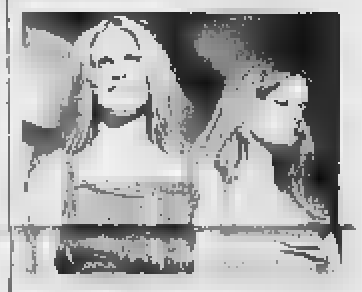
Presto, assicura la Ferrari, i punti vendita monomarca saranno anche a Roma e Milano: «si tratta solo di trovare il posto giusto».

E i tempi sono maturi anche per iniziare «l'invasione» del mercato americano. «Basti pensare - spiega la stilista torinese - che il sessanta per cento delle clienti della boutique di Capri sono americane».



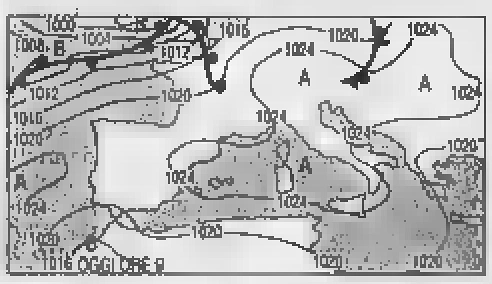
Un costume Fisico in passerella

PHILOSOPHY



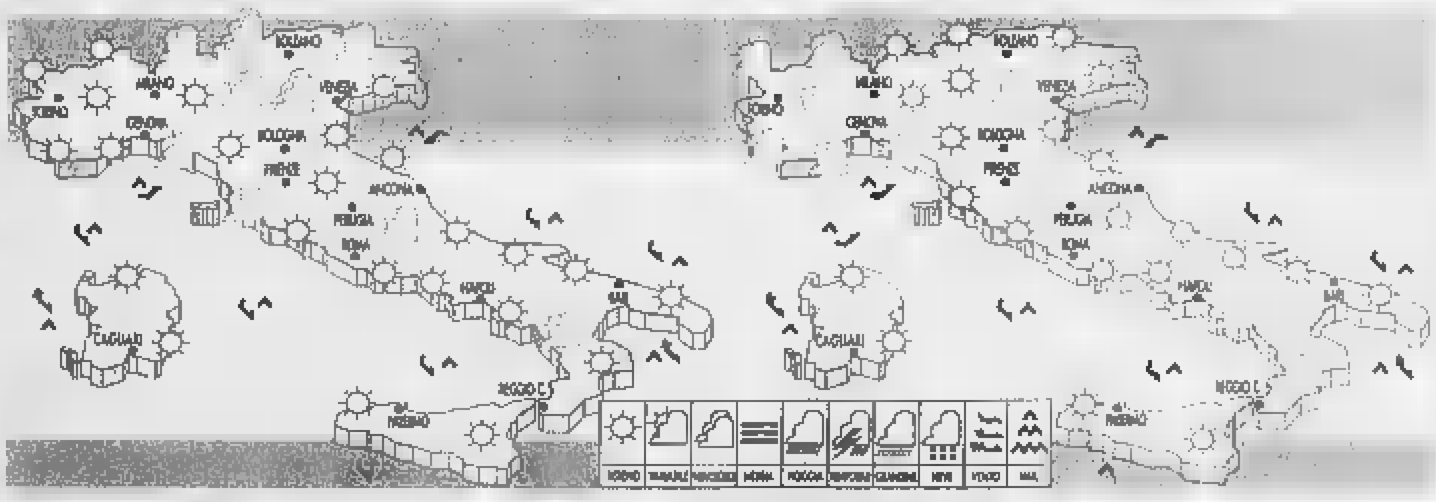
[illegible] AL LASER
E' una piccola storia del ricamo, dall'a-jour al laser, la linea Philosophy by Ferretti. Più cotone che chiffon, per ragazze che indossano abitini corti, svasati, [illegible] balze irregolari nel nuovo sangallo tecnologico. Sulle giacche di camoscio-guanto sbocciano fiori dipinti a mano. I colori sono naturali, fresche le fantasie dei mezzeri che diventano prendisole.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



CODA DELL'ESTATE. Appendice quasi estiva. L'area [illegible] Mediterraneo centrale [illegible] sempre presidiata dall'alta pressione, mentre il flusso perturbato atlantico [illegible] molto a nord [illegible]ll'arco alpino. Pertanto sulla penisola per [illegible] giorni [illegible] prevarrà il bel tempo [illegible] temperature miti, i cui valori diurni toccheranno punte [illegible] 27° su molte località. Unico neo, le foschie al Nord.

Tendenza per dopodomani. Su tutte [illegible] regioni sereno salvo qualche annuvolamento al mattino sulle regioni padane. Nubi pomeridiane sulle Alpi e sull'Appennino meridionale.



OGGI. In mattinata poco nuvoloso sull'Appennino ligure e sulle Alpi orientali. Sereno e poco nuvoloso sulle regioni padane. Sereno sulle regioni centro-meridionali con tendenza a locali formazioni di nubi cumuliformi sulle zone appenniniche. Foschie locali.

DOMANI. Condizioni stazionarie con prevalenza [illegible] sereno su tutta la Penisola, eccezion fatta [illegible] delle temporanee stratificazioni di nubi basse [illegible] e delle nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi occidentali e sull'Appennino meridionale. Foschie e isolati banchi di nebbia al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	24	Bologna	14	25	Bari	13	24
Bolzano	14	23	Firenze	17	23	Napoli	15	25
Verona	12	24	Pisa	17	24	Potenza	12	22
Trieste	17	22	Ancona	17	25	S. M. Leuca	18	23
Venezia	14	22	Perugia	13	23	Reggio C.	15	26
Milano	15	25	Pescara	12	24	Palermo	17	24
Torino	13	23	L'Aquila	9	22	Catania	14	27
Cuneo	10	22	Roma Ciamp.	15	25	Messina	19	27
Genova	20	24	Roma Fium.	14	24	Alghero	12	27
Imperia	18	23	Campobasso	13	20	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	15	25	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	10	18	sereno
Bangkok	24	30	sereno	Los Angeles	18	23	parz. nuv.
Berlino	7	15	sereno	Madrid	12	32	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montecarlo	20	22	parz. nuv.
Bucarest	8	22	sereno	Montreal	12	20	sereno
Budapest	7	18	parz. nuv.	Mosca	7	10	sereno
Buenos Aires	10	29	sereno	New York	15	20	parz. nuv.
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	11	19	parz. nuv.
Dublino	9	15	sereno	Pechino	9	21	sereno
Francoforte	12	19	parz. nuv.	Praga	6	16	parz. nuv.
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	22	26	sereno
Ginevra	9	19	sereno	Sofia	8	20	parz. nuv.
Helsinki	6	12	sereno	Sydney	16	24	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Tokyo	15	24	parz. nuv.
Istanbul	17	25	sereno	Varsavia	9	16	parz. nuv.
Johannesburg	12	26	sereno	Vienna	9	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible] 655306; Roma, via [illegible] tel. [illegible], fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [illegible], tel 011.56381, [illegible] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 35024 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di [illegible] telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli [illegible] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, [illegible] 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Menrana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100 Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

COMANDO CARABINIERI


Il colonnello Cosma Damiano Apostolo è stato trasferito a Roma

Il colonnello Apostolo lascia la città Da mercoledì gli subentra Agovino

■ Cosimo Damiano Apostolo, il colonnello che ha comandato per 21 i carabinieri Torino e provincia, da domani gli uffici di via Valfrè per tornare a Roma. Il trasferimen- nell'aria da molti mesi: al Comando Generale serviva quest'ufficiale grande rigore per dirigere il delicatissimo Ufficio Personale e, appena maturato il periodo minimo di comando nella sede piemontese, immediatamente posto in essere il trasferimento. Grande organizzatore, il colonnello Apostolo ha puntato tutto, in questi sulla prevenzione: «I carabinieri si devono far vedere. Per le strade, nei mercati, la gente». E, per moltiplicare questo effetto-presenza, l'alto ufficiale s'è inventato la figura del carabiniere singolo, solitario ma tenuto da sofisticate tecnologie in grado di collegarlo in tempo reale con le centrali del 112. In questo periodo decollate anche le macroaree cittadine: in pratica la città è stata divisa in tre spicchi, due gestite dalla polizia ed una dei carabinieri, a rotazione. Escamotage che consente di concentrare al meglio le risorse che ha registrato più effetti positivi che negativi. Apostolo ha o anche il dialogo con le istituzioni locali: «C'è stata un'ottima intesa con il Comune di Torino - tiene a precisare - con cui abbiamo sempre individuato con chiarezza gli obiettivi». Fra i risultati che sono più piaciuti al comandante uscente c'è la restituzione del Valentino alle ai bambini: «Abbiamo effettuato centinaia di pattugliamenti, dislocato stazione mobile, compiuto decine arresti: fine il risultato è stato tangibile con il pieno recupero di un'area rischio». Con onestà, Apostolo ha anche aggiunto che battere la microcriminalità nell'intera aerea cittadina è impresa pressoché impossibile. Fra i meriti del colonnello Apostolo c'è anche quello di spinto sulla trasparenza, creando la figura dell'addetto stampa dei carabinieri, ben interpretata dal maresciallo Pancrazio Taurino. Da mercoledì, Torino passa nelle mani del colonnello Angelo Agovino che arriva da Roma con ottime referenze, bagaglio carabiniere investigatore, notevoli esperienze come comunicatore. Sarà l'ufficiale delle Olimpiadi e di una città che cambia più velocemente di ogni altra. Con l'Arma chiamata d affrontare nuovi impegni e nuovi ruoli.

UNA RICERCA SUL CAMBIAMENTO DEI GUSTI CON L'EMIGRAZIONE PRIMA DAL SUD E ADESSO DALL'AFRICA

La rivoluzione in cucina è servita sotto la Mole

E gli esperti avvertono: il panino al kebab insidia l'hamburger Big Mac

Francesca Paci

«All'inizio non facevamo il brasato perché non eravamo capaci, poi abbiamo imparato addio vecchi prodotti». «Ma quale amalgama, Raffaele. Se non tocchi la maionese neppure morto! Qui condiscono la carne con tante salse. Tu niente: solo il bagnetto verde. A Natale mangiamo crostata alla ricotta di quando eravamo bimbi. Credi a me: dal 1950 al 2000 in cucina non è cambiato nulla». Il dialogo tra i coniugi Rendinelli, verdurai pugliesi sbarcati a Porta Nuova mezzo secolo fa, descrive il rapporto cibo e immigrazione meglio della statistica. Contaminazione o integrità? Torino affronta la seconda ondata migratoria, quella africana, carica d'aromi speziati. Nel decennio '51-'61, l'era dell'esodo dal Sud Italia, aveva registrato un aumento record della popolazione: il 42%, quasi il doppio di Milano (24%) e il triplo Genova (14%). Una spugna che continua ad assorbire idiomi, tradizioni, sapori.

«Il cibo dell'altro» è il nuovo saggio della storica Marcella Filippa sull'evoluzione del gusto a Torino nel corso del Novecento. Cosa mangiavano i nostri nonni prima che il mercato di porta Palazzo fosse invaso da pomodori calabresi ed olio d'oliva? I medici studiano la diffusione della dieta mediterranea e concludono: i sapori meridionali, dalla frutta ai legumi, hanno influenzato la tavola piemontese modificandone la composizione, dei rari casi in la cultura del Sud ha fatto breccia nella società settentrionale.

Vista dalla cucina, l'immigrazione perde l'aspetto minaccioso dell'invasione e i protagonisti appaiono meno estranei. avanguardie dei gourmet *fusion* alla Davide Scabin, lo chef creativo che al Combal.Zero del Castello di Rivoli miscela fegato grasso e gelatina di passion fruit raccogliendo metaforicamente testimone del pasticciere foggiano Giuseppe Cordone, che già nel 1958 proponeva biscotti *diavolacci* in versione light perché torinesi hanno palati fini e i nostri dolci alla pasta di mandorla troppo pesanti». O dell'oste Francesco Pusceddu, classe 1943, pioniere nell'accostare una bottiglia di Barbera al malloreddus dell'antica tradizione sarda. L'evoluzione gusto passa per incontri fortuiti e precise strategie. Come nel caso di Vincenzo Canalella, esule Caltanissetta e titolare di delle prime trattorie siciliane specializzata pada, un'eccezione nella terra della carne. L'Istat calcola che tra gli anni '70 '90 il consumo di pesce in Piemonte è raddoppiato (da 372 grammi mensili a p a 675). Si mangia più frutta (da 5538 gr a 6999), meno pane (da 6128 gr a 5443) e molte bistecche (la richiesta di carne bovina e 2555 gr a 2095, le altre da 1127 gr 641). Magari toccherà agli stranieri di fede musulmana rilanciare la professione. Se i nostri arrancano, i negozi di carne *halal*, macellata secondo rito islamico, sono il business del nuovo millennio, e il p al kebab insidia il monopolio dei teenagers allo storico hamburger Big Mac.

Il cibo rappresenta la staffetta ideale tra gli immigrati di ieri e quelli attuali. Ponte tra le culture e termometro d'integrazione. Così, la rivoluzione gastronomica che quarant'anni fa portò i lampascioni sulle bancarelle rionali, investe ora i supermercati. Dopo il boom dell'esotico regionale sponsorizzato da Slow food, l'internazionale: sugli scaffali della catena Gs i prodotti etnici, dal cuscus al guacamole messicano, raddoppiati negli ultimi cinque anni. E mentre i ristoranti stranieri, dal mongolo all'inflazionato cinese, raggiungono quota 250, i braccianti di Porta Palazzo, avamposto nordafricano in città, scaricano ogni giovedì 40 mila mazzetti di menta fresca provenienti da Casablanca. «Si può immaginare Torino come una grande cucina dove nell'arco di trent'anni sono mutati cuochi, ingredienti e gusti», nota il saggio della Filippa. L'ultima parte del millennio ha completato la metamorfosi, da buongustai cittadini del mondo.



I sapori meridionali, dalla frutta ai legumi, hanno influenzato già in modo evidente la tavola piemontese

Chef Kumalè presenta martedì 12 ottobre, alle 15 all'istituto alberghiero Colombatto in via Gorizia 7, il libro «Il cibo dell'altro» scritto da Marcella Filippa

I locali etnici sono diventati una vera e propria attrattiva in città specie nella zona del Quadrilatero romano

ASPETTANDO LA RIVINCITA DEL BRASATO

Rocco Moliterni

SECONDO Chef Kumalè, che è il suo profeta, 250 in città i locali che propongono gastronomia etnica. Circa la metà cinesi, il resto varia dai grebini agli etiopi, dagli argentini ai giapponesi, dai messicani ai russi. La nostra città, in questo avvicinandosi alle grandi metropoli Londra o Parigi, sta diventando una Babele di linguaggi e sapori. La sibilità di mangiare felafel o kebab, sushi o enpanadas se da un lato risponde alla presenza in città di un numero crescente di immigrati dall'altro strizza l'occhio a un pubblico giovanile in cerca di esperienze esotiche e di «moda», possibilmente a basso costo.

Ne nasce un paradosso: oggi a Torino sono più numerosi i locali dove puoi mangiare un involtino primavera o un riso alla cantonese di quelli dove trovi un bollito, una finanziera o un fritto misto alla piemontese. Per non parlare di specialità della cucina regionale italiana, come i vincisgrassi marchigiani o la ciaudedda lucana, praticamente sconosciuti. Si difendono ancora, in virtù d'una supremazia conquistata negli Anni '60 le trattorie d'origine toscana e alcune nuove pizzerie di "tendenza" che oltre alla pizza ti fanno gustare specialità partenopee, come i paccheri di Gragnano o la pastiera.

Di chi la colpa? La globalizzazione e la cucina «fusion» (talora solo sintomo di confusione) sembrano aver cancellato l'onesta trattoria, legata a una cucina famigliare di territorio. L'educazione al gusto è difficile: i ritmi di vita hanno portato molte madri a rinunciare al rito della cucina generazioni allevate a scatolette precotti e surgelati finiscono per preferire un k all'albese. C'è anche dire che, grazie all'euro, italia- una follia (rispetto qualità di che in tavola). Così in attesa che sia di nuovo possibile gustare un buon brasato senza fare un mutuo, consoliamoci il couscous.

IL GROSSISTA

«La salsiccia calabrese batte il salame cotto»



Giancarlo Quaranta: «Faccio il grossista dagli Anni 50, ho visto la tradizione culinaria piemontese arretrare fino quasi alla resa, specie per quanto riguarda i formaggi. Prima avevamo solo i nostri prodotti, gorgonzola, fontal, un Belpaese chiamato Italico, lo Sbrinz prodotto nel Saluzzese, la Berna.

«Il cavallo di Troia del Sud fu il provolone piccante, arrivò con i primi immigrati. Il pecorino romano poi, conquistò il mercato: negli Anni ne vendevamo 50 quintali alla settimana. Sapori forti, ancora in linea con il gusto locale. decennio vo fu rivoluzionario: il boom delle robiole, le formaggette fresche dal gusto più dolce, in particolare l'invasione delle zarelle, un business da 10 quintali alla settimana tra Torino provincia. Oggi la mozzarella l'unico formaggio che resiste in tavola alla grande insieme alla grana. Non c'è dubbio: la cucina meridionale ci ha conquistato. Anche il vecchio salame cotto nostri nonni ha ceduto alla salsiccia piccante calabrese».

«Un'offerta nuova rivolta agli stranieri»



Emanuele Lajolo, dirigente Carrefour: «Negli ultimi i supermercati hanno recepito gradualmente la richiesta di cibi variegati, regionali, etnici. La gente è più curiosa e poi ci sono i nuovi cittadini, gli stranieri, che no sapori della loro terra. Così, gli scaffali si sono arricchiti salse messicane, riso indiano, e legumi nordafricani, polpette falafel mediorientali. Fino a poco tempo fa, soltanto le gastronomie specializzate tipo Paissa avevano certi prodotti, e in confezioni ridotte. Oggi il riso basmati si trova in qualsiasi grande catena alimentare, pacchi grandi, anche da un chilo o due. La moda della cucina fusion ha certamente contribuito, e Torino, meta di due grandi migrazioni, è per l'Italia un modello di sperimentazione. C'è una richiesta nuova? L'offerta segue secondo le classiche regole del mercato. La cooperativa Abit di corso Allamano ha cominciato produrre latte per i musulmani, liquido più denso, simile allo yogurt. La società cambia e l'alimentazione ne è lo specchio».

IL RISTORATORE

«Continuo a proporre piatti della tradizione»



Giovanni Monticone, Trattoria della Posta: «Siamo rimasti in pochi con la testa dura, tenaci nel preservare la cucina una volta. Quando rilevai la trattoria nel 1951 i vecchi proprietari mi raccontavano le origini del locale, nell'800, seduti davanti ad un bicchiere grigioverde, grappa e menta, come usava allora. Io, mia moglie e mia sorella, che mi aiutano in cucina, continuiamo su quella strada, i nostri clienti affezionati ci seguono. Il menù è sempre lo stesso, nel che non si discosta dalle ricette locali. Il bollito, tutti i giorni. La finanziera, anche se trovare gli ingredienti le animelle diventa sempre più difficile. Il brasato e gli agnolotti pasta fatta in casa. I formaggi, rigorosamente piemontesi. Ne abbiamo moltissimi, sa? Una toma diversa per ogni valle. Negli Anni 70 ne tenevo cento tipi, mi limito a trentina. Ci sono le robiole, i tomini, sapori che parlano di questa terra. I giovani sono attratti dalle novità, ovvio, ma ne vengono molti anche specialmente il sabato».

Specchio dei tempi

«Rincara del 20% retta per il ricovero dell'anziana zia» - «Ma i defunti non tutti uguali?» - «Strisce, ordinaria follia» - «Costretta a nascondere il Crocifisso» - «Consumi preventivi» - «Bollo»

Una lettrice scrive:

«Per la buona notizia di ieri è stata che la retta giornaliera di ricovero di mia zia, ospite di un "Opera Pia" della collina torinese, aumenta del 20%. Ma oltre a bloccare prezzo della pasta e dei pelati nei supermercati il governo non dovrebbe bloccare anche queste tariffe?

solo, questo aumento ci costa più di 200 euro un mese. Diventare anziani e vivere lungo in buona salute, anche con una lieve disabilità, è diventato un vero rischio economico per singolo e per i parenti più stretti. Era meglio morire da piccoli?».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«Mi associo quando denunciato dal lettore Antonio Di Giulio. Purtroppo recentemente mancato mio marito, che è stato seppellito, al Cimitero Sud, nel Campo numero 47. Spesso anch'io constato la scarsa pulizia dei corridoi dei loculi: il lavabo intasato, con l'acqua che straripa sul pavimento, i bidoni per la raccolta dei fiori secchi stracolmi, relativa sporcizia attorno, a terra.

«Ma quello che più mi addolora è lo stato di totale abbandono dell'esterno: sterpaglie, e secche, mucchi di terriccio disordinati. Niente a che vedere con tutto il resto del Cimitero, con prati ben curati, niente erbacce, fioriere ben tenute.

«Quando, ogni domenica, va a trovare mio marito, sento come se l'avessi "dimenticato in terra nessuno": i nostri defunti non tutti uguali? Non uguale trattamento e rispetto?».

Giuseppina Vallero

Un lettore scrive:

«Volevo segnalare una delle tante follie che si stanno verificando largo Orbassano: non più di settimane fa no state rifatte strisce pedonali e ciclabili di fronte casa (corso Rosselli 91). Venerdì è stato rifatto, di nuovo, il manto stradale, distruggendo il lavoro precedentemente realizzato! Chi è che programma i lavori, e soprattutto chi paga per queste follie?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Eccoci qua a parlare ancora di burka e integrazione! Si ripete che bisogna accettare la loro religione e far sì che si sentano accettati, quindi costruiamo moschee e centri dove possono pregare e stare insieme. Giusto.

«Ho vissuto 10 in Egitto tra Il Cairo e Sharm-el-Sheikh: non ho potuto andare in chiesa per pregare mi sono dovuta accontentare della stanza del Crocifisso che portavo appeso al collo come regalo della . Ogni volta che uscivo dovevo tenerlo nascosto sotto la maglietta, non portavo pantaloncini corti e canottiere scollate e anche con un abbigliamento occidentale mi sentivo fissata. Forse troppo sconcia?

«Mi sono adattata alle loro regole, non avevo altra scelta! Ma perché qui, in casa nostra, noi dobbiamo adattarci alle loro regole? Perché noi dobbiamo dimostrare di superiori e accettarli nella società mentre loro, nel loro Paese, non fanno altrettanto? Dove dobbiamo arrivare? Aspettiamo che un musulmano vada governo e allora tutte col burka?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Al ritorno dalle ferie mi ritrovata la bolletta dell'Aem con un no "presunto" e quindi fatturato in esubero di oltre kW rispetto alla reale lettura. Mi è spiegato che tale presunto viene calcolato sulla base dei due mesi precedenti e non come "ingenuamente" pensavo sulla base del nostro periodo estivo degli anni precedenti. Troppo complicato e molto più semplice farsi finanziare così dai consumatori.

«Ma il meglio è venuto poi quando, dicendo che il problema si sarebbe presto risolto con l'installazione dei nuovi contatori elettronici lettura distanza, mi è stato detto che "per motivi di strategia aziendale l'Aem non ha intenzione installarli". E' vero?».

Aldo Negro

Un lettore ci scrive:

«Possiedo una Multipla gpl immatricolata nel 2002 e a seguito di un articolo apparso *La Stampa* che parlava di esenzione bollo per questo tipo di vetture, chiedo conferma a due uffici dell'Aci (uno a Rivoli e uno a Torino). Entrambi negano l'esenzione mi invitano pagare il bollo.

«Pago ma non soddisfatto telefono in Regione all'ufficio tributi dove l'impiegata gentilissima dopo avermi precisato che la Regione ha corsi in materia, mi legga la normativa che prevede l' e mi ega come ottenere rimborso. Bella consolazione!».

Dario Grasso

specchiotempi@lastampa.it

Valorizzato dal Comune e dalla Pro loco, è diventato negli anni un importante «contenitore» di manifestazioni

Suggestioni medioevali al Ricetto

A Candelo sorge intatto un borgo fortificato







Dici Candelo, nel Biellese, e pensi al Ricetto, non solo [illegible] suggestivo borgo fortificato medioevale, [illegible] anche per importanti manifestazioni, [illegible] «Vinincontro», che [illegible] chiude oggi. La struttura comunque, al di là di ogni evento, ha [illegible] valenza tutta sua che sta diffondendosi oltre i confini regionali e nazionali: [illegible] sempre più centro culturale, proprio per la storia che concretamente rappresenta. A visitarlo, in qualsiasi periodo dell'anno, le emozioni che trasmette sono forti.

Il Ricetto (XIII – [illegible] secolo), venne realizzato dalla comunità contadina candelese, senza alcun intervento feudale, [illegible] fondo di proprietà dei nobili Vialardi di Villanova e poi riscattato dagli abitanti. In origine doveva fornire protezione stabile alle cose più preziose della comunità, ossia i prodotti della terra come le granaglie e il vino. Solo in casi estremi di pericolo e per breve tempo anche la popolazione vi si rifugieva. Il Ricetto è a pianta pseudo pentagonale, occupa una superficie [illegible] 13.000 metri quadrati ed è cinto [illegible] mura difensive costruite con ciottoli [illegible] torrente posti in [illegible] a «spina di pesce»; agli angoli quattro torri rotonde garantivano la difesa, oltre ad un'altra posta a metà del lato Nord, che [illegible] quadrata. [illegible] segreto [illegible] buone condizioni [illegible] del monumento è legato all'uso totalmente agricolo che se ne è fatto fino a tempi recentissimi. Ciò, a differenza degli altri, ha evitato rimaneggiamenti.

Di particolare rilevanza la piazzetta interna, subito dopo la torre-porta: è pavimentata in pietre tondeggianti del vicino [illegible] Cervo e fronteggiata [illegible] una costruzione dominante sulle altre, note [illegible] «cantine». Si tratta del «Palazzo del principe», fatto costruire da Sebastiano Ferrero alla fine del XV secolo. La viabilità interna è costituita da cinque strade logitudinali e tre trasversali, studiate in modo che l'acqua piovana non vi ristagni. Sulla sinistra della piazzetta risalta la «cantina» ora nota come [illegible] sede di mostre e di manifestazioni [illegible] e la biblioteca-archivio storico. Il grosso pietrone, che risale al 1749, ora situato vicino al pozzo un tempo era il contrappeso di un torchio a leva che trovava posto appunto nella Sala delle cerimonie. Uno strumento simile, tuttora funzionante, si trova in una cantina privata.

Dalla piazzetta attraverso una qualsiasi rua si notano le case originali, riunite in isolati a doppia manica, separate sempre da una stretta intercapedine per garantire il deflusso d[illegible] acque e, un tempo, anche [illegible] liquame. La muratura tipica [illegible] spessa circa 60 centimetri, per la maggior parte in ciottoli disposti a spina di pesce tra i quali si evidenziano alcune grosse pietre e alcuni mattoni che contribuiscono a colorare sia [illegible] case-cantine che, indirettamente, le rue sulle quali si affacciano. Si respira [illegible] di serenità, ed è facile imm[illegible] la vita di un tempo, con l'andirivieni dei contadini che portavano o prendevano le loro riserve di cibo.

Ogni cantina [illegible] costituita da due vani sovrapposti [illegible] comunicazione interna: l'accesso al [illegible] superiore [illegible] possibile solo dall'esterno attraverso scale a mano e balconate di legno, [illegible] tipiche lobbie. Il piano terreno [illegible] utilizzato in tempo [illegible] pace per la conservazione del vino mentre quello superiore fungeva [illegible] da essicatoio oltre che da magazzino di granaglie. Il visitatore si soffermi davanti ai portali delle singole [illegible] perché ce ne sono di due tipi. I più antichi, costituiti da tre conci di pietra, poggiavano su piedritti litei con interposta [illegible] pietra squadrata sistemata orizzontalmente. Quelli di [illegible] risalgono ad epoche più recenti e sono ad arco leggermente acuto, con doppia ghiera, una di fascia ed una di punta. Un altro angolo da non perdere durante la visita è quello che si nota dall'esterno, ossia da piazza Castello, attuale municipio: [illegible] tempo vi eran[illegible] basse e probabilmente un fossato secco che conduceva fino alla porta-torre. Guardando da sinistra a destra si [illegible] una torre alta, [illegible] origine aperta [illegible] l'interno ed una seconda torre, più bassa e tozza che dal 1561 fu trasformata in prigione.



[illegible] Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto [illegible] mondo per tutte le vetture Porsche con [illegible] percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga [illegible] un minimo di un anno [illegible] nove [illegible].
La percorrenza [illegible] kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata.
Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili [illegible] particolarmente convenienti.
Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta
Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada [illegible] Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911
Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero - Erre Esse Novara, via Torino, Cureggio (No)
Tortona - Erre Esse Tortona, S.S. per Alessandria 8/D, Tortona (Al)
Biella - Erre Esse Biella di Maffeo, str. Trossi 8/B, Verrone (Bi)
Cuneo - Erre Esse Cuneo, prossima apertura.
www.erre-esse.com

Usato Porsche

[illegible] Carrera 4 Cabriolet 07/02 EURO 70.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cambia cd, cerchi da 18" turbo look, fascia scura [illegible] parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, listelli sottoporta in acciaio, pacchetto [illegible] bose, pcm, ricevitore passivo, terminali di scarico cromati, tiptronic s.

[illegible] Carrera 4 Cabriolet 11/01 EURO 75.000,00
argento metallizzato, capote blu metropoli, sedili: pelle blu metroboli, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, fascia [illegible] nel parabrezza, radio Porsche CDR22, tiptronic s, tunnel verniciato del colore della [illegible].

996 Carrera [illegible] Coupé 01/98 EURO 40.000,00
blu metallizzato, sedili: pelle grigio graffiti, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, impianto lava fari, kit hi-fi, sedili completa regolazione elettrica, sedili riscaldati, tergilunotto, terminali di [illegible] cromati, tempostat.

996 Carrera [illegible] 07/02 [illegible] 68.500,00
blu lapislazzuli, tutta pelle blu metropoli, cerchi da 18" carrera rad, coprimozzi concavi con stemma, fari litronic, fascia scura nel parabrezza, impianto lava fari, kit hi-fi, porta cd, radio cd Porsche CDR22, rosetta blocchetto avviamento in pelle, tetto apribile, windstop.

996 Carrera [illegible] 4S 01/02 EURO 77.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, cambio cd, pcm, tiptronic s.

996 Carrera 4S 02/02 [illegible] 77.000,00
grigio piombo metallizzato, pelle speciale marrone cannella, cambio cd, coprimozzi concavi con stemma, fari bi-xenon, listelli sottoporta in acciaio, pacchetto [illegible] bose, pomello cambio/leva freno pelle [illegible] alluminio, park assistance, stemma impresso sui poggiatesta, tempostat, tergilunotto, tetto apribile.

996 Carrera 4S 07/03 EURO 77.000,00
grigio piombo metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto lava fari, fascia scura nel parabrezza, modulo telefono per pcm II, ricevitore passivo per pcm II, tetto apribile.

[illegible] Carrera Cabriolet 06/98 EURO 51.500,00
argento metallizzato, capote nero, pelle speciale rosso boxster, aletta frangivento, cambia cd, computer di bordo, fascia [illegible] nel parabrezza, kit hi-fi, pcm, sistema di informazione, ricevitore passivo per pcm, sedili dx/sx completamente regolabili, soft look, traction control.

[illegible] Carrera Cabriolet 03/03 [illegible] 75.000,00
nero basalto metallizzato, pelle speciale marrone cannella, aletta frangivento, [illegible] parasole in pelle, cambia cd, cerchi da 18" carrera, fari litronic, impianto lava fari, kit hi-fi, modulo telefono per pcm II, psm, rivestimento in pelle, soft look.

[illegible] Carrera Cabriolet 01/03 [illegible] 76.000,00
argento metallizzato, capote blu [illegible] pelle blu metropoli, cambia cd, cerchi da 18" turbo look [illegible] fari bi-xenon compreso impianto lava fari, fondoscala strumenti color alluminio, modulo telefono per pcm II, pomello cambio/leva freno pelle, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, soft look, terminali [illegible] scarico cromati.

[illegible] Carrera Coupé 02/00 [illegible] 54.000,00
blu oceano, tutta pelle grigio graffiti, cambia cd, cerchi da 18" sport design, computer di bordo, fari litronic, [illegible]. lava fari, pcm [illegible] di navigazione/informazione, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, park assistance, soft look, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle [illegible] 3 razze.

[illegible] Carrera Coupé 04/99 EURO 49.500,00
argento metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, abd differenziale attivo, computer [illegible] bordo, differenziale autobloccante, portacassette, predisposizione autoradio, radio Porsche CR2.

996 Carrera Coupé 02/03 EURO 68.000,00
ardesia metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, cerchi da 18" sport design, fari bi- [illegible] compreso impianto lava fari, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi- fi, leva tts/freno a mano carbonio, [illegible] sottoporta in carboni, porsche stability managment, park assistance, [illegible] impresso [illegible] poggiatesta, tiptronic s.

996 Carrera Coupé 06/98 EURO 36.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, abd, differenziale attivo, airbag laterali dx/sx, assetto sportivo, cerchi [illegible] 18", climatizzatore automatico, differenziale autobloccante, fascia scura nel parabrezza, impianto lava fari, kit hi- fi, porta cd, predisposizione telefono cellulare, radio cd, 10/sedili soft look, radio cd Porsche CDR 21, sedili riscaldati.

996 Carrera Coupé 05/01 EURO 51.000,00
[illegible] lapislazzuli metallizzato, tutta pelle beige savana, [illegible] cd, cerchi da 18" turbo look, computer [illegible] bordo, fari litronic, fondoscala strumenti color alluminio, imp. lavafari, leva freno [illegible] mano [illegible] alluminio/pelle, Porsche stability managment, soft look, terminali di scarico cromati, volante airbag in [illegible] [illegible] 3 razze.

996 Carrera Coupé 01/01 EURO 54.000,00
[illegible] piombo metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, ammortizzatori sportivi, computer di bordo, coprimozzi concavi con stemma, fascia [illegible] nel parabrezza, Porsche stability managment, sedili riscaldati, park assistance, supporto lombare sinistro, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s, volante airbag in pelle a [illegible] razze.

996 Targa 05/04 [illegible] 83.000,00
grigio piombo metallizzato, sedili: parzialmente pelle [illegible], cambia cd, cerchi da18" carrera, coprimozzi concavi con stemma, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, pcm II, pomello cambio/ leva freno pelle, Porsche stability managment, stemma impresso sui poggiatesta, tempostat.

996 Targa 07/04 EURO 83.000,00
blu [illegible] metallizzato, tutta pelle beige savana, modulo [illegible] [illegible] pcm II, Porsche stability managment.

[illegible] Coupé 07/92 EURO 12.500,00
blu metallizzato, sedili pelle blu, climatizzatore automatico.

Boxster 03/04 EURO 49.000,00
grigio atlas metallizzato, capote blu sedili parzialmente pelle blu cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer [illegible] bordo, fascia scura nel parabrezza, kit hi- fi, leva tiptronic/freno [illegible] [illegible] pelle, [illegible] sottoporta [illegible] acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche [illegible] poggiatesta, tiptronic s, windstop.

Boxster 05/04 [illegible] 46.000,00
argento metallizzato, capote blu sedili parzialmente pelle [illegible], cerchi [illegible] 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, kit hi-fi, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche [illegible] 23, sistema di allarme, windstop.

Boxster 07/04 [illegible] 48.500,00
grigio atlas metallizzato, capote [illegible] metallizzato, sedili parzialmente pelle blu, cambio/freno [illegible] [illegible] pelle/alluminio, cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer [illegible] bordo fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, windstop.

Boxster 07/04 [illegible] 48.500,00
nero, capote grigio graffiti, sedili parzialmente [illegible] [illegible] cambio/freno a [illegible] pelle/alluminio, cerchi da 17" boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti in color, kit hi-fi, [illegible] sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta cd, radio Porsche CDR 23, sistema di allarme, stemma Porsche [illegible] poggiatesta, windstop.

Boxster S 04/02 EURO 44.000,00
nero, capote grigio graffit,i [illegible] alcantara/fintapelle grigio, kit hi- fi, pcm sistema [illegible] navigazione, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm, windstop.

Boxster S 07/04 EURO 52.000,00
blu notte metallizzato, capote grigio, sedili parzialmente pelle [illegible] climatizzatore automatico, computer di bordo, kit hi-fi, Porsche stability managment, porta cd, radio porsche [illegible] 23, stemma porsche sui poggiatesta, windstop.

[illegible] Speciale "911 [illegible] Anni" 01/04 EURO 92.000,00
argento gt metallizzato, pelle naturale [illegible] scuro, modello speciale [illegible] anni, modulo telefono per pcm, pelle naturale, ricevitore passivo per pcm, sedili elettrici.

Usato [illegible] Aziendale vetture fatturabili [illegible] esposta

[illegible] Carrera [illegible] Coupé 11/03 [illegible] 76.500,00
ardesia metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon compreso impianto lavavetri, [illegible] hi-fi, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

[illegible] Carrera [illegible] Coupé 11/03 [illegible] 77.000,00
[illegible] [illegible] metallizzato, tutta pelle nera, cambia cd, fari bi-xenon [illegible] impianto lavafari, kit hi-fi, riscadamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

996 Carrera [illegible] Coupé 11/03 EURO 80.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, assetto sportivo, cambia cd, cerchi da 18" carrera, distinziali 5 mm, fari bi-xenon, fondoscala alluminio, listelli in acciaio, minigonne laterali, pacchetto interni alu look, bose sound, pcm II, pomello cambio/leva, freno pelle, retro sedili sportivi verniciati nel colore della vettura, ricevitore passivo, [illegible] sportivi riscaldati, park assistance, tempostat, [illegible] apribile, volante [illegible] tre [illegible].

[illegible] Carrera Cabriolet 11/03 Euro 82.000,00
nero, capote nera, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, cerchi [illegible] 18" carrera, [illegible] bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int., tempostat.

[illegible] Carrera Cabriolet 11/03 EURO 82.000,00
nero, capote nera, tutta pelle nera, [illegible] frangivento, cambia cd, fari bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, tempostat., psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int.

996 Carrera Cabriolet 11/03 EURO 82.000,00
argento metallizzato, capote nera, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd, fari bi-xenon, kit hi-fi, pcm II, psm, ricevitore passivo, riscadamento sedili, specchi antiabbaglianti est.e int., tempostat.

996 Carrera Cabriolet 04/03 EURO 76.000,00
argento metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente pelle blu, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo [illegible] II, fari bi-xenon, pcm II, [illegible] ricevitore passivo, riscadamento sedili, tiptronic s., impianto lava fari.

[illegible] Carrera Coupé 11/2002 EURO 75.000,00
ardesia metallizzato, tutta pelle grigio, cambio tiptronic, cerchi [illegible] 18"sport design, distanziali 5mm, fari bi-xeno, illuminazione interna supplementare, leva tts/freno a [illegible] pelle e alluminio, modulo telefono, pacchetto pelle grande, pacchetto sonoro bose, [illegible] psm, [illegible] passivo in pelle, sedili elettrici riscaldabili, soft look, specchi elettrici [illegible] sensori pioggia, supporto lombare dx e sx, temposlat, tergilunotto, terminali [illegible] cromati, tetto apribile.

[illegible] Carrera Coupé 03/02 EURO 63.000,00
argento metallizzato, [illegible] pelle nera, cerchi [illegible] 18" [illegible] look, minigonne laterali, pcm, porsche stability managment, riscadamento sedili, spoiler posteriore carrera, stemma impresso sui poggiatesta, tergilunotto, [illegible] apribile, tiptronic s.

[illegible] Targa 11/03 EURO 78.500,00
[illegible] basalto metallizzato, tutta pelle nera, [illegible] cd, cerchi da 18" carrera, fari bixenon, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi, pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto.

[illegible] Targa 11/03 EURO 76.500,00
[illegible]o, tutta pelle nera, cambia cd, cerchi [illegible] 18" carrera, fari bi-xenon, fascie scura nel parabrezza, kit hi-fi, pcm II, riscadamento sedili, [illegible] look, tergilunotto.

996 Turbo Cabriolet 05/03 EURO 120.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, capote nera, tutta pelle nera, cambia cd, dischi freni in ceramica, modello america, riscadamento sedili, park assistance, supporto [illegible] destro, tiptronic s.

Cayenne S 11/03 EURO 74.500,00
blu lapislazzuli metallizzato, [illegible] pelle, cambia cd, cerchi 20" cayenne sport design, coprimozzi [illegible] logo Porsche, estintore, fari bi-xenon, modulo telefono con ricevitore, pacchetto comfort, pacchetto in radica di noce, pcm, riscaldamento da fermo, sedili ant/post + volante riscaldato, servotronic, sistema di monitoraggio pressione pneumatici, sistema bose sound, tempostat, tiptronic s, vetri atermici pluristrato, volante multifunzione.

Cayenne S 11/03 EURO 74.500,00
titanio metallizzato, nero pelle, [illegible] da 20" sport techno, estintore, fari bi-xenon, [illegible] telefono, pacchetto comfort, park assistant, pcm, Porsche entry and drive, [illegible] anteriori e volante riscaldabili, servotronic, soft look, tempostat, [illegible] apribile , tiptronic s, vetri atermici pluristrato, volante multifunzione.

[illegible] [illegible] Marche

[illegible] [illegible] Avant 3.0 [illegible] 05/02 [illegible] 21.000,00
argento metallizzato, interno nero, assetto, cerchi da 17", interno tutta pelle.

[illegible] A8 2.5 Tiptronic Quattro 05/01 EURO 23.000,00
blu metallizzato, interno pelle nera, cambio tiptronic, navigatore.

Audi Avant [illegible] 10/02 EURO 59.000,00
[illegible] metallizzato, interno pelle nera, cerchi [illegible] 19", fari bixeno, navigatore satellitare, park distance.

Audi RS6 Avant 05/03 EURO 64.000,00
blu mugello metallizzato, interno pelle nera, bixeno, navigatore satellitare, park distance.

[illegible] TT [illegible] [illegible] Quattro 03/00 EURO 21.000,00
argento metallizzato, interno [illegible] nera, bose sound system, caricatore cd, cerchi [illegible] 17" fucinati, [illegible] xenon, lavafari.

Bmw 330 Ci 01/03 EURO 23.000,00
[illegible] metallizzato, interno nero, volante [illegible]

Bmw [illegible] 05/00 Euro 21.500,00
argento metallizzato, interno pelle rosso.

[illegible] M3 3.2 Coupé 09/00 EURO 30.000,00
[illegible] grigio, [illegible] apribile.

Bmw [illegible] 3.2 Coupé 11//02 [illegible] 45.000,00
argento metallizzato, [illegible] pelle/stoffa nero, cerchi da 18", navigatore satellitare, volante multifunzionale.

Jaguar S Type Executive 12/02 EURO 28.500,00
argento metallizzato, [illegible] pelle nera, cambia cd, climatizzatore automatico, radica, radio, sedili elettrici, sensori parcheggio, specchi antiabbaglianti, [illegible] apribile, [illegible] pelle, volante multifunzioni.

Land [illegible] Range [illegible] [illegible] 07/03 EURO 57.000,00
grigio scuro metallizzato, interno pelle blu, modello vogue fatturabile [illegible] esposta.

■ CORSO ITALIA, VIE ■ SOBRERO

Tre negozi premiati per la ■ più bella

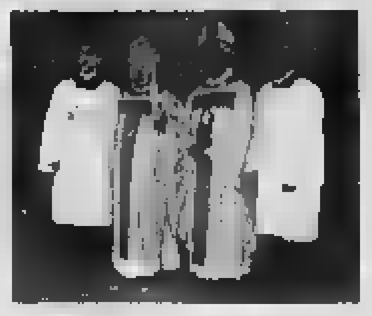
■ Botta Tuttocasa, Centro Riparazioni Scarpe e Idea Più ■ i vincitori del concorso ■ «Vetrina più bella» indetto ■ Comune ■ Unione Commercianti nell'ambito della «Festa ■ Vino ■ del Monferrato». Gli assessori Gianni Crisafulli ed Enrico Scoccati hanno consegnato una targa ■ titolari delle attività commerciali che si trovano rispettivamente in corso Giovane Italia, in via Saffi e in via Sobrero. [r. sa.]

DOMANI CERIMONIA CON LE ■

Processione in centro per S. Francesco ■ Casale

■ È in programma domani mattina a Casale, ■ partire dalle 10,30, la festa per San Francesco, patrono d'Italia, promossa dai francescani ■ dal Comune. La processione, con religiosi, scolaresche ■ autorità partirà ■ chiesa di Sant'Antonio, attraverserà il centro storico e raggiungerà la piazza dedicata al santo. Alle 11 ■ terrà la cerimonia commemorativa con ■ presenza del vescovo Germano Zaccheo. [r. sa.]

■ A ■ UN ■ E DUE GIOVANI DEL TOGO



Battistella, Zaccheo, Kpodzoro e il nipote

In duomo l'ordinazione ■ tre nuovi sacerdoti

■ Oggi alle 15 in Duomo ■ Casale saranno nominati tre ■ diaconi: il fubinese Samuele Battistella, e due giovani originari del Togo, Benjamin Kpodzoro e Honoré Boating, che segue gli studi al Seminario ■ Novara. L'ordinazione sarà impartita da ■ Germano Zaccheo e da monsignor Philippe Kpodzoro, arcivescovo di Lomé, ■ del giovane africano che ha seguito gli studi nel ■ casalese. I due diaconi casalesi attualmente ■ prestando servizio nelle parrocchie di Casale Popolo e Morano. [r. sa.]

FU VICEPARROCO

■ parrocchiale ■ Quarti ■

■ Alle 10,30 nella chiesa della frazione Quarti ■ Pontestura, don Natalino Raiteri ■ don Luigi Defrancisci celebreranno una messa in ricordo dell'ex vicario generale della Diocesi monsignor Felice Moscone, che fu loro compagno di studi in seminario. Al termine verrà intitolata la sala parrocchiale degli incontri a don Felice Moscone che era stato viceparroco a Quarti nei primi ■ di sacerdozio. [r. sa.]

BATTAGLIA DEGLI ALLUVIONATI CONTRO LA FINANZIARIA

Polizze calamità Ritorna l'incubo

■ Mossano

CASALE MONFERRATO

Il governo ci riprova con l'introduzione dell'assicurazione per le calamità naturali ■ Finanziaria. E il fronte contrario ■ prepara a ■ nuova battaglia, perché, dice il senatore Angelo Muzio, ■ parte ■ un'impostazione sbagliata e da un principio scorretto. Introdurre l'assicurazione significa che lo Stato ■ sempre più portato a disinteressarsi del dissesto idrogeologico, tanto, in caso ■ esondazione, i cittadini ■ assicurati». Questa rinuncia ad assumersi responsabilità per garantire la sicurezza del territorio - soprattutto quando si tratta di calamità che si p■ prevenire, come le inondazioni nei centri abitati - annulla, secondo Muzio, «il ■ ■ tratto ■ cittadino e Stato: ovvero, io pago le tasse, ma la sicurezza ■ deve essermi garantita».

La preoccupazione di Muzio, che già ■ ■ anno si ■ battuto fortemente perché l'ipotesi dell'assicurazione anticalamità venisse ac■ (le forti pressioni da più fronti fecero sì che la proposta fosse ■ dalla Finanziaria), è ampiamente condivisa ■ comita■ alluvionati Calca. Se n'è fatta portavoce una delegazione del comitato che, in questi giorni, ha ■trato l'assessore regionale ai Lavori pubblici Caterina Ferrero, la quale, tra l'altro, sarà a Casale il 10 ottobre (presente anche il viceministro Ugo Martinat), invitata ■ sindaco Mascarino all'inaugurazione del «ponte allungato».

Ma ■ questione assicurativa non è di competenza diretta dell'assessore Ferrero, mentre lo so■ altri problemi che il Calca ha prospettato.

■o: perché la Regione non esamina alternative alle ■ di esondazione, come, ad esempio, la possibilità di contenere più volumi d'acqua nei bacini montani o in golena, e non all'esterno degli argini maestri? Tanto più, fa presente il comitato, che le casse di esondazione costerebbero milioni e milioni di euro. In realtà «la Regione ■ ha ■ ■ ■ decisione, farà verifiche sulle proposte di Autorità di Bacino e Aipo; certo è - ha ammesso Ferrero - che le soluzioni più costose non si conciliano molto con la difficoltà attuale ■ reperire risorse economiche».

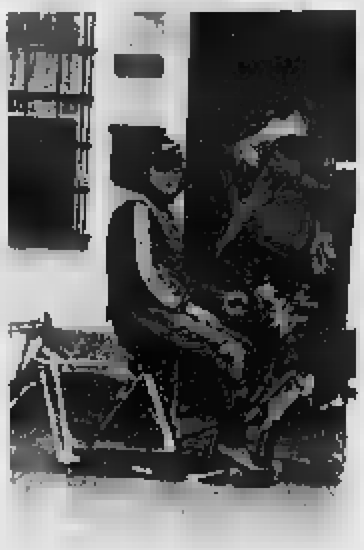
Due. ■ collaudo degli argini, terminati da due ■ non è ancora avvenuto, protesta il Calca. Ma ora c'è la rassicurazione che il prossimo Comitato tecnico deciderà sulla possibilità di separare il collaudo tecnico da quello amministrativo (ovvero anche laddove non ■o ancora state definite ■ vertenze di esproprio).

Terzo. Sui ritardi lamentati dal Calca al piano di rimozione di materiale litoide (5,5 milioni di ■ cubi preventivati per tutti i fiumi piemontesi), Ferrero ha detto che c'è stata opposizione dall'Autorità di bacino e da associazioni ambientaliste. Ma il Calca sollecita: «Ci sono ostruzioni da rimuovere in fretta, perché le piogge autunnali ■ alle porte e la gente che ha già subito due alluvioni non può tollerare "filosofie" che mettono di nuovo a rischio il territorio casalese».

22 OTTOBRE

Nodo idraulico in ■ convegno

■ Il comitato alluvionati Calca organizza per venerdì ■ ottobre, alle 21, ■ Casale ■ convegno ■ fare ■ punto sull'attuale ■ di ■ ■ territorio. Sarà l'occasione per illustrare una serie di proposte per una concreta soluzione delle problematiche ancora aperte legate al rischio idraulico nel territorio casalese. «Il Po - dicono i referenti ■ Calca - deve diventare ■ ■ e ■ rappresentare un problema. ■ senza la necessaria sicurezza non ■ può ottenere sviluppo». Il comitato alluvionati casalesi ritiene indispensabile un maggiore e costante coinvolgimento delle istituzioni e dei responsabili locali (Comune, Provincia, tecnici, politici). [s. m.]



In bicicletta nel paese alluvionato

EX PICCOLO SEMINARIO

■ per salvare la magnolia

CASALE MONFERRATO

«La magnolia ■ deve essere abbattuta». È il grido di difesa di diversi cittadini che abitano ■ canto all'ex Piccolo seminario, ■ di molti insegnanti: si sono rivolti all'assessore all'Ambiente Riccardo Revello, preoccupati dalla necessità di abbattere diversi alberi, tra cui la vecchia magnolia, nel cortile dell'edificio, che ospiterà scuola materna e media Leardi.

«La storica magnolia, alta una decina di metri, ■ melo selvatico, di circa 2 metri e mezzo - dice l'assessore Revello - si trovano praticamente di fronte all'uscita ■ sicurezza dello stabile: ciò genererebbe problemi qualora do■ intervenire un ■ ■ soccorso». Si è pensato così di fare intervenire il giardiniere di una ditta specializzata per spostare le due piante v■ il lato di via Solferino, ■ la precauzione di esportare una zolla di terra, ■ modo che le radici non siano danneggiate. La ditta interpellata ha però constatato che «le piante sono già state piuttosto danneggiate - dice l'assessore Revello - ■ che il costo dello spostamento supererebbe di molto il loro attuale valore».

Qualche cespuglio ha già dovu■ ■ estirpato, per esigenze lavorative, ma i rimanenti verran■ semplicemente potati, «mentre gli altri alberi nel cortile - aggiunge Revello - ■ saranno toccati. Sono castagni selvatici, sottoposti lo ■ mese a trattamento anti-parassitario». [f. n.]

ACQUI, DOVREBBE ESSERE COSTRUITO IN ZONA BAGNI



Il progetto del grattacielo firmato dallo studio di Kenzo Tange

Raccolta ■ firme contro grattacielo

ACQUI TERME

«No» al grattacielo. ■ preso il via in questi giorni ■ raccolta firme per chiedere alla Regione e al Comune ■ non realizzare il grattacielo ■ zona Bagni che fa pare del progetto elaborato da Kenzo Tange ■ rivisitato dal team Iwakiri. «L'edificio avrebbe un eccessivo impatto visivo e ■bientale - spiega Giuseppe Baccalario che ha promosso la petizione -. La zona Bagni ■ parte di un contesto ambientale che è quello della valle Bormida già per anni oggetto di un devastante inquinamen■. Ora, tale opera comporterebbe ■ ulteriore sfregio per il nostro territorio, prevalentemente a vocazione agricola». La raccolta firme sta dando buoni risultati. Un fatto sicuramente importante, visto che la realizzazione della torre di zona Bagni sta raccogliendo molti dissensi ■ che quindi dovrebbe fare riflettere le forze politiche tanto in Regione quanto ■ Comune ad Acqui. Nelle prossime settimane, con tutta probabilità verrà ufficialmente costituito ■ Comitato contro la realizzazione del grattacielo di zona Bagni.

Un'analoga iniziativa è in corso di definizione per quanto riguarda la realizzazione ■ un edificio simile in piazza Maggiorino Ferraris da parte della Società ■ trasformazione urbana. [g. l. f.]

CERIMONIA A MOLARE

Partigiani ■ cippo per «Lajla»

MOLARE

■ celebrazione del 60° anniver■ dei tragici rastrellamenti portati ■ termine con distruzione ■ morte dai nazi-fascisti nell'ottobre 1944, che è in program■ per domenica prossima ■ Olbicella, è completata da due altri significtivi appuntamenti.

Uno, stamattina a Molare, dove verrà inaugurato un cippo in ricordo del partigiano «Lajla», Michele Bonaria, ucciso ■ 20 ■ alla periferia del paese la sera del 2 ottobre 1944. Quella sera, assieme ad altri compagni doveva portare a termine una azione in p■. «Lajla» era a guardia della strada per Cremolino, ma quando ■ l'alt ad ■ camion che proveniva da Acqui, in risposta ricevette una ■ di colpi di arma da fuoco che lo colpirono mortalmente.

Stamane alle 9, nella sala consiliare ■ Comune, sarà il sindaco Gianmarco Bisio a tenere l'orazione ufficiale, dopo gli interventi del presidente della locale sezione Anpi, Dino Grattarola, del Comitato zonale, Mario Olivieri, e ■ vice presidente della Provincia Daniele Borioli. Alle 10, con partenza da piazza Marconi, il corteo che raggiungerà ■ punto dove venne ucciso «Lajla» per lo scoprimento del cippo.

Un'altra cerimonia giovedì 7 alle 10, al ■ Splendor di Ovada: verrà ricordato Giovanni Villa «Pancho», medaglia d'argento a valor militare, ■ dei ■ impiccati di Olbicella. [r. bo.]

Nel settore degli incentivi per la zootecnia resta da definire tra l'altro la «zona omogenea»

Nuova Pac in rodaggio: ancora molti i dubbi

Alcune norme già al via, per altre si attendono chiarimenti

ALESSANDRIA

Iniziano a essere pubblicati i decreti applicativi nazionali inerenti alla gestione della riforma della Politica Agricola Comunitaria (Pac) [illegible] come voluta dalla Comunità Europea. Infatti, in data 24 settembre, è stato divulgato il Decreto Ministeriale inerente l'applicazione dell'articolo 69 del regolamento Ce 1782/03 relativo all'agricoltura di qualità.

In pratica, vengono operate delle trattenute settoriali quantificate come segue: 8% nel settore dei seminativi, 7% [illegible] carni bovine [illegible] 5% degli ovini; [illegible] somme così ottenute sono destinate settore per settore [illegible] un pagamento supplementare annuale agli agricoltori del compartimento interessato che rispettino dei criteri specifici di ammissibilità al premio.

Per quanto riguarda gli ovini, il finanziamento [illegible] concesso solo agli allevatori [illegible] più [illegible] cinquanta capi che conducono gli animali al pascolo per più di centoventi giorni. Nel decreto applicativo, per il settore seminativo, per poter accedere al premio supplementare gli agricoltori dovranno coltivare frumento duro, frumento tenero, mais, nonché attuare programmi di rotazione biennale delle colture. Nello specifico: a) per il grano duro, utilizzare sementi certificate che presentano un tenore minimo [illegible] proteine ed esenti da ogm; b) per il grano tenero utilizzare sementi certificate Ense, esenti da ogm; c) per il mais l'uso di sementi certificate ed esenti anche loro da contaminazione ogm; d) l'applicazione obbligatoria, attraverso l'utilizzo di sementi certificate, della rotazione che includa colture miglioratrici della fertilità del terreno oppure da colture da rinnovo elencate dal decreto.



Per poter accedere al premio si dovranno coltivare frumento duro, tenero, mais, nonché attuare programmi di rotazione biennale

Settore zootecnia da carne bovina. Le aziende, per accedere a questo finanziamento supplementare devono rispettare le seguenti condizioni: a) [illegible] vacche nutrici da carne riscritte genealogico; b) avere vacche nutrici a duplice attitudine elencate nel decreto che rispettino un rapporto capo/ettaro di foraggio limitato e, inoltre, l'azienda deve condurre dei pascoli che rappresentino almeno [illegible] 50% della superficie totale a foraggio aziendale; c) detenere per almeno sette mesi bovini di età compresa tra gli otto e i venti mesi o vacche nutrici con meno di sette anni non iscritte al libro genealogico in cui si pratica pascolo sul 50% della superficie e che mediamente sia presente non meno di cinque unità bovine adulte (UBA) annue; d) per i capi bovini detenuti almeno sette mesi e macellati tra i dodici e i ventisei mesi etichettati, o con etichettatura della carne effettuata da terzi come da regolamento Ce.

La normativa sancisce che il finanziamento [illegible] capo può arrivare [illegible] a 180 [illegible] mentre per i cereali sino ad un massimo [illegible] 180 euro a ettaro. E' stata quindi quantificata la percentuale di prelievo e la metodologia di finanziamento ma è purtroppo ancora da definire la [illegible] omogenea [illegible] distribuzione. Infatti, la norma sancisce che il prelievo di una zona deve essere ridistribuito nella zona che lo ha originato e [illegible] può essere creato da altre. Come zone omogenee possono essere intese l'intero territorio regionale, l'intero territorio provinciale o la suddivisione nelle varie aree orografiche (pianura, collina [illegible] montagna) o la somma [illegible] queste. Entro [illegible] fine dell'anno il Ministero provvederà a definire le zone e permetterà [illegible] valutare i risvolti economici di ogni singola azienda. Per ulteriori informazioni gli uffici provinciali e zonali della Coldiretti sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Comunicazioni Agea. In questi giorni l'Agea, l'ente erogatore per i pagamenti in agricoltura sta terminando la prima fase dell'inoltro dei dati presenti nei propri archivi relativi alle aziende che hanno presentato domanda di finanziamento negli ultimi cinque anni, presumibilmente, quindi, entro fine ottobre ogni azienda riceverà con raccomandata la propria situazione. Questi dati di fondamentale importanza per il futuro economico visto la loro validità fino al 2013, dovranno essere controllati per segnalare eventuali anomalie o inesattezze. Al momento, all'azienda è richiesto di confermare o variare, se necessario, i propri dati anagrafici e [illegible] e segnalare i cambiamenti giuridici dovuti ad eventuali successioni sia per morte che per donazione, sia per fusione o per scissione di società. L'impresa, entro il mese [illegible] dicembre deve rispondere ad Agea recandosi negli uffici Coldiretti per effettuare i dovuti controlli e gli eventuali cambiamenti. Solo successivamente, quindi nei primi mesi del 2005, verranno gestite gli investimenti sotto forma di acquisto/affitto terreno effettuati negli ultimi anni. Entro fine anno si attende una comunicazione da parte del Ministero che applichi gli articoli dei regolamenti comunitari relativi a tali variazioni.

Tra le incertezze restano da definire le incognite legate alla «condizionalità» e alla creazione della «riserva nazionale della creazione dei diritti»: per la prima si tratta del rispetto dei criteri di gestione obbligatoria dell'attività prescritti dalle normative comunitarie in materia di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, dell'ambiente e del benessere animale.

La «condizionalità» è molto importante in quanto è un primo approccio ad una nuova normativa e l'inosservanza di tali regole produrranno riduzioni o, [illegible] casi peggiori, l'esclusione, dei pagamenti alle aziende. La seconda riguarda invece, la creazione [illegible] una [illegible] nazionale da utilizzare per situazioni particolari (produttori che hanno iniziato l'attività negli ultimi due anni) o eventuali anomalie di disparità di trattamento. La riserva è finanziata dalla vendita dei diritti, dalla confluenza dei diritti inutilizzati e inoltre dalla riduzione del massimale nazionale fino ad un 3%: ad [illegible] è stata [illegible] quantificata [illegible] percentuale che lo Stato intende utilizzare.

Oggi la festa

Bio-aziende Coldiretti a Torino

TORINO

Torna oggi in tutta Italia la Biodomenica, la festa dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione [illegible] del gusto, dedicata all'agricoltura biologica organizzata da Coldiretti, Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) [illegible] Legambiente. Il tema centrale di questa edizione sarà la sana alimentazione. Uno slogan cui è facile adeguarsi in Piemonte, regione che può vantare una produzione ortofrutticola d'accellenza, dalle albicocche ai kiwi, dagli asparagi alle carote, dai fagioli ai peperoni, dall'uva pregiata alle zucche.

La Biodomenica sarà anche l'occasione per i consumatori [illegible] scoprire l'agricoltura biologica, una delle tessere del mosaico che compone la visione strategica di Coldiretti, impegnata a favore di un'agricoltura che sappia offrire alimenti sani e di qualità, senza trascurare la tutela del paesaggio rurale e della biodiversità. A Torino verrà allestito un mercato in piazza Madama Cristina con le aziende Coldiretti, Aiab [illegible] Legambiente provenienti da tutto il Piemonte, i cittadini potranno quindi acquistare direttamente dai produttori, dalle ore 10 alle 19. Alle 11,30 presso il gazebo istituzionale della Coldiretti un incontro con le autorità e [illegible] presentazione alla [illegible] dell'iniziativa. Per la Coldiretti di Alessandria saranno presenti le seguenti aziende: Cascina San Lorenzo, La Padana, Cascina Trapella, Molino del Conte.

A Torino incontro con Cavallera, a Roma iniziativa di Bedoni

«Marchio al vino piemontese»

Ma bisogna censire la superficie vitata

ALESSANDRIA

«Promuovere un'etichettatura trasparente con l'indicazione del produttore, delle caratteristiche nutrizionali e con la chiara l'individuazione dell'origine territoriale». E' questo uno degli obiettivi del protocollo di intesa firmato dal presidente della Coldiretti Paolo Bedoni e dal presidente della Città del Vino, Floriano Zambon, in rappresentanza di 530 realtà che producono nel proprio territorio vini a denominazione di origine o che comunque sono legati al vino per storia, tradizione e cultura.

Dalla più grande organizzazione agricola europea e dalle «capitali» [illegible] vino italiano viene dunque un impegno allo sviluppo, alla promozione ed [illegible] valorizzazione dei vini di qualità ed autoctoni che devono essere protetti dalle contaminazioni degli organismi geneticamente modificati Ogm. Evitare la diffusione del biotech [illegible] campi, in cantina e sulle tavole degli italiani, favorire vini salubri, genuini e di qualità ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e realizzazione di iniziative per l'informazione e l'educazione dei consumatori sono gli altri elementi qualificanti dell'accordo tra Coldiretti e Città del vino.

L'obiettivo è quello di tutelare il patrimonio eno-gastronomico del territorio, proteggere [illegible] paesaggio storico, favorire [illegible] sviluppo locale e la permanenza degli agricoltori nelle campagne. Ma anche - conclude [illegible] Coldiretti - di promuovere il turismo del vino che secondo il Censis interessa oltre sei milioni di persone all'anno e coinvolge molti stranieri come confermano i dati della ricerca Istituto Leonardo-Ice secondo la quale per uno straniero su due ([illegible]5%) sono i [illegible] e il cibo la prima cosa che viene in mente pensando all'Italia. Sempre parlando di vino, l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha [illegible]trato i rappresentanti del Consorzio di Tutela dei Vini d'Asti e del Monferrato, delle Organizzazioni Agricole Regionali, delle Cooperative, delle Camere di Commercio, delle Province Piemontesi per valutare la proposta di tutela e monitoraggio, presentata alla Regione dal Consorzio per le varie tipologie di Barbera D.o.c.. L'assessore Cavallera ha accolto con favore il progetto di ulteriore valorizzazione e tutela della qualità di questi vini piemontesi, che va però integrato nelle procedure previste per la conversione delle superfici vitate, nello Schedario nazionale dall'Agea, al fine [illegible] evitare sovrapposizioni [illegible] duplicazioni di attività.

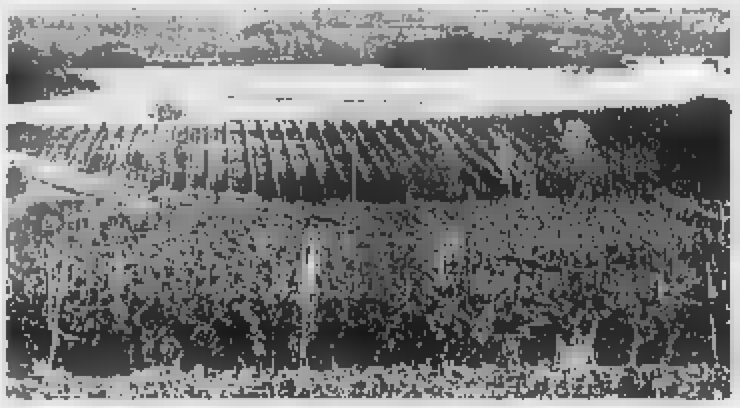
«Tra le iniziative prese in esame dai tecnici, emerge la proposta di apporre la fascetta regionale di controllo sulle bottiglie, quale garanzia di provenienza e quindi qualità. Ma questa operazione [illegible] tutela del prodotto Piemonte, presuppone il monitoraggio della superficie vitata. Con riferimento al potenziale produttivo [illegible] potrà definire la gestione [illegible] l'emissione delle fascette. [illegible] contempo questo Assessorato intende adottare la modifica della Legge Regionale 39/80, relativa alla repressione delle frodi, al fine di poter inserire all'interno dell'articolata normativa la possibilità di intervenire [illegible] opportune sanzioni» ha concluso Cavallera, aggiornando tavolo tecnico, che sarà convocato entro 20 giorni.

La macchina organizzativa, che riguarda circa 9 mila ettari di superficie vitata con un potenziale di sigilli da emettere per 50-70 milioni di bottiglie, prevede il coinvolgimento del settore in una larga operazione di monitoraggio e aggiornamento dei potenziali produttivi, su cui il Piemonte è impegnato a fondo.

Vendemmia da incorniciare

Colte le prime uve, ma prezzi in flessione

Piena soddisfazione in casa Coldiretti per la vendemmia 2004 in pieno svolgimento. Sino [illegible] questo momento sono stati raccolti gli aromatici [illegible] i dolcetti mentre, in questi giorni, si sta raccogliendo il Gavi. Dalla prossima settimana toccheranno, invece, alle barbere e ai grignolini.



Vendemmia partita sotto buoni auspici. Qui alcuni vigneti nella zona del Gavi

Di fronte ad un'abbondante produzione la qualità [illegible] elevata: unica nota negativa una flessione dei prezzi delle uve che secondo la Coldiretti non può [illegible] solo giustificata da questa abbondanza di produzione. Proprio mercoledì scorso, in [illegible] riunione [illegible] che si è svolta [illegible] Regione alla presenza dell'assessore [illegible]go Cavallera, la Coldiretti Piemonte ha chiesto un maggior controllo da parte degli organi preposti a livello di trasformazione e imbottigliamento perchè troppo prodotto che si fregia [illegible] nome Piemonte viene così [illegible]cializzato, senza avere chiare origini di questa terra.

«Sarà un grande vino perchè avrà caratteristiche organolettiche elevatissime e i produttori che, seguendo i consigli dei nostri tecnici, hanno ottenuto uve sane potranno offrire al consumatore l'ottimo. - afferma Alessandro Buffa responsabile vitivinicolo della Coldiretti alessandrina - Dalla presentazione delle curve di maturazione già [illegible] evidenziava come sarebbe stata la vendemmia 2004 e quello che sta giungendo è solo la conferma».



AL MUNICIPALE

Prevendite abbonamenti per la stagione teatrale

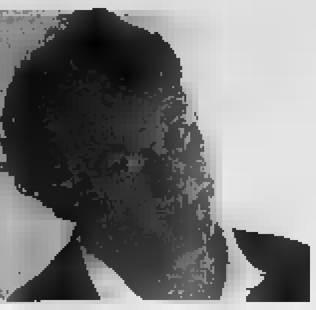
Da domani prevendite abbonamenti stagione teatrale al Municipale di Casale. I costi: Fedeltà con 15 spettacoli (platea 202,50, palchi centrali 195, laterali 135, [illegible] 105), Grande Prosa con 7 spettacoli (da 115,50; 108,50; 77 e 63), «Parole, Suoni & Visioni» e «Nonsolocomico», 4 spettacoli ciascuno, (60; 56; 46 e 36). Orari: 8 - 12,30 e 14,30 - 18,30 da lunedì a giovedì, venerdì 8 - 12,30. La vendita dei biglietti singoli dal 26 ottobre. Lunedì 18 e martedì 19 biglietti del musical «Cantando sotto [illegible] pioggia» per la sera del 19. Info: 0142-444314. [r. sa.]

AD ALESSANDRIA E CASALE

Il sacro protagonista nell'arte [illegible] nelle chiese

In occasione della mostra dedicata ai paesaggi del sacro, visitabile dalle 16 alle 19 nelle sale espositive di via Cavour ad **Alessandria**, l'associa- [illegible] Città nuova propone la visita ad alcune chiese di Alessandria. Appuntamento alle 15 in via Cavour 39. A **Casale**, invece, al salone Tartara [illegible] 17 a cura degli Amici della Musica, concerto di kantele finlandesi, uno dei più antichi strumenti musicali. Si esibiscono gruppi finlandesi. [r. sa.]

IN [illegible] ' [illegible] TORTONA



Il comico Norberto Midani

Spettacolo di cabaret con il comico Midani

Cabaret di Norberto Midani, martedì, alle 21,30, al CineTeatro Sociale, [illegible] Tortona. Lo show s'intitola «Destini incrociati». E' il primo degli otto spettacoli della rassegna «One Man Show». Gli spettacoli sono in programma tutti i martedì di ottobre e di novembre (tranne il 2 novembre), presentano Sonia Bedeschi e [illegible] Lauretta. C'è [illegible] tessera fedeltà: ogni tre spettacoli, uno è omaggio. Il biglietto costa 8 euro e si acquista al Sociale la sera dello show. [m. t. m.]

[illegible] CASTELCERIOLO

L'assurdità [illegible] reale in scena [illegible] Macallè

Questa sera, alle 21,30, [illegible] Macallè, [illegible] Castelceriolo, recital con Daniele Ceva e Renato Roja. Il biglietto costa 8 [illegible]. I personaggi che Daniele Ceva porta in [illegible]na raccontano l'assurdità del reale vista da «intelligenze pure». Lo sfondo è una televendita a cui assistono, tra gli altri, Padre Chionide; l'anziano Alfredo Sigela che si muove in un mondo [illegible] ostacoli, il cuoco Carmine Sapori, il boss di mala Totuccio Pietanza. [r. al.]

DONATA UNA CHITARRA AL PIÙ GIOVANE CONCORRENTE CHE ERA GIUNTO DALL'UZBEKISTAN CON UNO STRUMENTO INADEGUATO

Pittaluga: premi a un italiano e una spagnola

Il terzo finalista invece si è ritirato

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Al momento dell'iscrizione mi sono detto che mi sarebbe piaciuto vincere: ce l'ho fatta» sono le 23,30 di venerdì e Adriano Del Sal, 27 anni, da Lignano Sabbiadoro in provincia di Udine, commenta il successo ottenuto al 37° concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga-Premio Città di Alessandria». Si è imposto su Anabel Montesinos, spagnola, 20 anni compiuti da pochi giorni, allieva e fidanzata del cubano Marco Tamayo che [illegible] nel '99. Il terzo premio non è stato assegnato: l'ungherese Antal Pusztai, ventisettenne di Gyor, giunto a metà dell'esibizione davanti alla giuria, si è bloccato, ha fatto fermare l'orchestra, la Filarmonica di Torino diretta da Paolo Ferrara, che l'altra sera ha accompagnato i tre finalisti sul palco del Comunale gremito di pubblico, si è scusato ed è tornato in camerino rinunciando alla competizione. Non era mai successo nei 37 anni di vita del prestigioso concorso. «Stress e stanchezza l'hanno tradito» ha detto, poco dopo Marcello Pittaluga segretario del concorso comunicando la decisione definitiva del concorrente di ritirarsi.

Del Sal (un italiano sul podio come già nel 2003) e Montesinos si sono portati a casa, con la speranza di un vita di successi, molte migliaia di euro, doni (lei, finalista più giovane, anche un buon assegno per aver eseguito in finale il concerto Mudejar di Anton Garcia Abril) e un carnet di concerti che li occuperanno per mesi.

Il vincitore, che già si è imposto in Spagna, in un concorso prestigioso [illegible] se [illegible] come il «Pittaluga», è diplomato al Conservatorio, si è avvicinato per caso alla chitarra quando aveva 12 anni, prima suonava il clarinetto, frequenta l'Accademia Tarrega di Pordenone.

Sia lui [illegible] Montesinos hanno avuto anche gli applausi di Alirio Diaz, il celebre chitarrista presidente onorario della giuria: [illegible] suona più, ha smesso di giudicare ma mai diserta la grande serata finale. Tanti applausi hanno salutato Javier Farias Caballero, compositore cileno, che [illegible] la sua orecchiabile [illegible]a para guitarra» eseguita in prima mondiale dal connazionale José Antonio Escobar, ha vinto il 6° concorso internazionale di composizione. Premi anche a lui e ai finalisti Marco Redaelli (Italia) e Johanan Chendler (Israele). Una chitarra (ha partecipato con uno strumento inadeguato) è stata donata a Anatoly Pak, 17 anni, il più giovane concorrente, giunto dall'Uzbekistan; ha colloquiato col pubblico grazie alla traduzio[illegible] del sindaco Mara Scagni buona conoscitrice del russo.



Il vincitore Adriano [illegible] Sal, 27 anni, [illegible] Lignano, durante il concerto finale



Gallinacci sott'olio
da gustare in insalata
con fagioli e tonno
oppure trifolati
con la pasta o il riso

IL gallinaccio è uno dei funghi (dopo il porcino e il fungo di coltivazione) più noti e diffusi. La consistenza è più coriacea di quella del porcino, perciò in cucina mantiene una buona consistenza in cottura. Viene chiamato: «galletto», «gialletto», «garritola», «finferlo», «cantarello». Il [illegible] botanico è «Cantharellus cibarius». La ragione di così tanti nomi è che si può trovare ovunque in Piemonte, sia nei boschi di quercia, faggio e larice sia nelle zone submontane sia in quelle montane. Cresce da giugno ad ottobre. Sui mercati compare spesso, specie quando i porcini hanno prezzi elevati e scarseggiano. In cucina viene impiegato trifolato come contorno, con soffritto e pomodoro come sugo per condire la pasta o nella preparazione di risotti. Ha un'ottima resa e sprigiona un gradevole profumo con la pasta gratinata al forno. Può essere conservato sott'olio nel modo sotto indicato.

Ingredienti: un chilogrammo di gallinacci [illegible] piccole o medie dimensioni, quattro spicchi d'aglio, un ciuffo di salvia, olio d'oliva quanto basta a raggiungere i ¾ del vaso, sale e pepe.

Preparazione: pulite i funghi e tagliate la base del gambo. Lavateli sotto acqua fredda corrente velocemente. Scolateli e metteteli ad asciugare su un canovaccio, con un secondo canovaccio premete leggermente per eliminare l'acqua residua, fateli asciugare, tagliate quelli più grossi a metà o a quarti in modo che risultino tutti della stessa dimensione. Prendete [illegible] larga padella possibilmente antiaderente e in ogni caso non d'alluminio, versate un bicchiere d'olio e gli spicchi d'aglio leggermente schiacciati. Scaldate l'olio [illegible] farlo fumare. Quando l'aglio è rosolato ma non annerito, eliminatelo e versate i funghi e il ciuffo di salvia intero. Fate saltare i funghi o mescolateli delicatamente con un cucchiaio di legno sino a quando vedrete la padella perfettamente asciutta, salate e pepate. Eliminate il ciuffo di salvia e mettete i funghi ancora caldi nei vasetti premendoli leggermente e scuotendo il vaso in modo che restino pochi spazi liberi. Versate l'olio sino a raggiungere i ¾ del vaso (dopo la sterilizzazione risulteranno completamente ricoperti d'olio). Fate sterilizzare per circa 25 minuti, lasciateli raffreddare e conservateli al buio e al fresco. Oltre che in cucina nei modi sopra indicati, potete anche impiegarli al naturale in insalata. Vi consiglio di preparare un'insalata con fagiolane della Val Borbera (o altri fagioli), un piccolo porro tagliato a rondelline finissime, tonno e gallinacci sott'olio, condite con olio extravergine, sale, pepe e un trito fine d'erbe aromatiche, timo o maggiorana o basilico.



Zucca, protagonista delle sagre d'autunno

BORGHETTO, GITA GOLOSA ALLA RICERCA DI MONTEBORE E TIMORASSO

Zucche e castagne regine delle sagre

Protagoniste [illegible] Castellazzo Bormida, Abazia di Masio, Cabella

Al via le sagre d'autunno. A **Castellazzo Bormida** si festeggia «sua maestà la zucca»: al mattino mostra mercato della zucca e degli ortaggi; degustazione e pranzo con specialità a base di zucca; poi musica e premiazione delle zucche. Ad **Abazia di Masio**, castagnata, degustazione di castagne, bellacalda e vino della Cantina sociale di Masio e Rocchetta; bancarelle con artigianato.

Nel **Tortonese**, a Molino dei Torti «Fera der mulei» [illegible] mostre, alle 16,30 processione, danze. A Paderna «Assaggia in collina», degustazione di prodotti tipici, stand e mercatino. La Pro loco offre i «dolci di una volta» preparati dalle donne di Paderna. A Villalvernia patronale, mostra mercato di artigiani e hobbisti, giochi, tra cui caccia al premio, tombola, albero della cuccagna a tiro alla fune. **Nel Novese** a Francavilla Bisio raviolata d'autunno. A Borghetto escursione golosa, ritrovo alle 14 in piazza del Municipio: visita ai vigneti del Timorasso e al caseificio Vallenostra di Mongiardino Ligure che produce il Montebore. Castagnata a Cabella Ligure [illegible] distribuzione di caldarroste, bancarelle di promusica.

Nel Casalese, a Cerrina la Lega Fap-Cisl organizza per le [illegible] alla Monferrina la festa [illegible] pensionati con intrattenimento musicale. A Rosignano vendemmia in arte, convegno sui vini, bancarelle, [illegible]. A **Montiglio** due domeniche di festa dedicate al tartufo con mercato e degustazione. **Ad Ovada**, in piazza San Domenico, sagra della bruschetta: si raccolgono fondi per la missione dei Padri Scolopi in Costa d'Avorio; nelle piazze del centro mercatino dell'antiquariato e dell'usato. [r. al.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri [illegible] 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casa[illegible]** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Miseri[illegible] 0142 [illegible]07. **Moriondo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [illegible] Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.888. [illegible] Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. [illegible] C.: Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis [illegible] 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Falcone, via Milano 31 (0131 252.977), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Bollente*, [illegible] Italia [illegible] (0144 322.747).
Casale: *Bodo*, piazza Castello 6 (0142 452.424).
[illegible] *Gara*, [illegible] Giradengo [illegible] (0143 20.17).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (0143 80.324).
Tortona: *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311)

[illegible] MEDICA

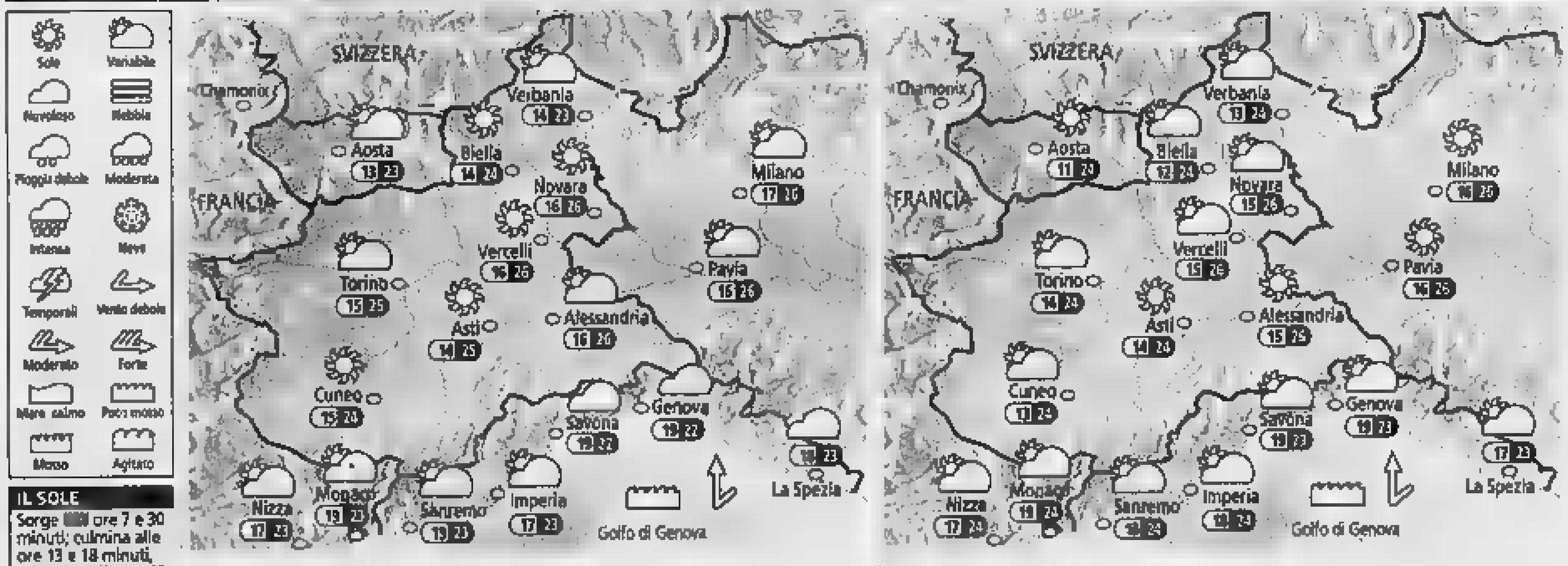
Alessandria: tel. 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 321.321; **Arquata S.:** tel. 0143 636.129; **Casale:** tel. 0142 435.222; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** tel. 0131 826.763; [illegible] 0142 [illegible]; [illegible] tel. 0131 791.616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.551; **Novi:** tel. 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S.** [illegible] **C.:** tel. 0131 786.209; **Tortona:** tel. 0131 [illegible]; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: tel. 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** tel. 0144 777.211; **Casale:** tel. 0142 434.225; **Novi:** tel. 0143 322.211; **Ovada:** tel. 0143 82.61; **Tortona:** tel. 0131 865.227; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

[illegible] METEO — OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge [illegible] ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 6 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 25 minuti; cala domani alle ore 13 e 55 minuti

OGGI Mattinata nuvolosa sulla Liguria, specialmente sulla costa e le vallate appenniniche; banchi nuvolosi qua e là anche in prossimità del Lago Maggiore, sereno o velato altrove. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio velature in dissolvimento, qualche banco nuvoloso basso sulle Prealpi, [illegible] variazione sulle [illegible] Temperature massime in leggero aumento. Vento [illegible].

DOMANI [illegible] mattino qualche banco nuvoloso di passaggio [illegible] gran parte del territorio, con cielo a tratti coperto sulla Riviera Ligure; soleggiato solamente sulla Valle d'Aosta. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel corso del pomeriggio ample schiarite sulla bassa pianura piemontese, poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime stazionarie o in leggero aumento. Vento debole.

A Bosco Marengo delegazioni da oltre una decina di Paesi del mondo

«Welcome party» a Valenza gioielli

Uno studio per incentivare le vendite in fiera

VALENZA

«Welcome party» l'altra sera per le delegazioni st[illegible] invitate [illegible] «Valenza gioielli», nel complesso monumentale di Santa Croce, in Bosco Marengo. Considerate le potenzialità degli 80 operatori presenti, l'Associazione orafa va[illegible] ha riservato loro [illegible]glienza sopra le righe.

L'iniziativa rientra nel quadro della collaborazione tra Ice e Aov service, con il sostegno della Regione Piemonte, assessorato [illegible] commercio. Le delegazioni provengono da Arabia Saudita, Emirati arabi uniti, Russia, Uzbekistan, Ucraina, Kazakistan, Giappone, Malesia, Indonesia, Singapore [illegible] Usa, a compimento di un programma di studio sui diversi Paesi, che in primo luogo si propone di incentivare le visite [illegible] fiera [illegible] località molto lontane.

La scelta [illegible] è rivolta ad Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti sulla base di un'analisi di serie storica, che presenta incrementi di export in quei Paesi, proporzionali alla crescita del prezzo del petrolio. Per la [illegible]ssia si [illegible] dell'approfondimento di un programma già lanciato nel 2003 [illegible] a [illegible] 2004. Si attendono [illegible] molto interesse anche i risultati delle Repubbliche asiatiche (Uzbekistan e Kazakistan), soprattutto per i prodotti di fascia alta e medio alta.

«Non [illegible] è dimenticato [illegible] Giappone - sottolinea il direttore dell'Aov, Germano Buzzi - un mercato e una clientela molto noti in passato [illegible] Valenza, ma [illegible] ribasso. Tuttavia, attualmente il Paese del Sol levante risulta essere mercato meno sensibile di altri alla concorrenza di prodotti orientali perché preferisce accentuare l'interesse sui prodotti di qualità e [illegible] quelli a basso costo».

Valutazioni pressoché analoghe hanno suggerito di puntare anche [illegible] Indonesia, Malesia e Singapore.

Da ultima, ma non sicuramente per importanza, la delegazione proveniente dagli Stati Uniti, che da sola rappresenta circa la metà del consumo mondiale di gioielleria, in termini di valore: «Nel complesso, riteniamo di [illegible] compiuto scelte oculate - conclude Buzzi - la parola passa [illegible] alle transazioni, che [illegible] auguriamo cospicue».



Taglio del nastro alla rassegna «Valenza Gioielli». Gli operatori di diversi Paesi si sono incontrati a Bosco Marengo

Committente il Rotary che la «batterà» all'asta [illegible] 23 febbraio a Evenston

Una campana tutta d'oro da vendere per fini benefici



La campana d'oro, con brillanti e zaffiri

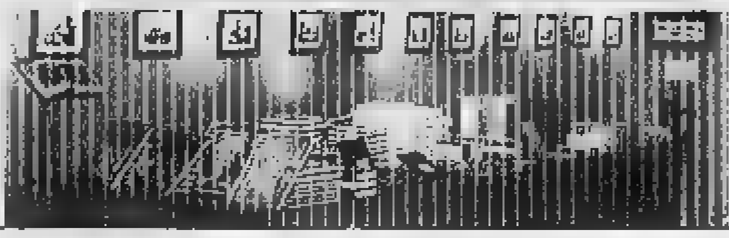
VALENZA

Una visita a «Valenza gioielli» consente anche [illegible] un manufatto davvero [illegible] e prezioso: una campana che il Rotary International ha commissionato in [illegible] del centenario, [illegible] peso di circa 1 chilogrammo, con 3,60 carati di brillanti, 75 carati di zaffiri gialli e blu, basamento e sfera [illegible] sodalite. Viene valutata attorno ai 60 mila [illegible]. È stata eseguita [illegible]pletamente a mano, partendo da una sottile lastra d'oro, virolata (modellata) su di una sagoma in rame. A seguire, sono stati creati i riporti decorativi arricchiti da brillanti e zaffiri gialli e blu per ricordare i colori del Rotary.

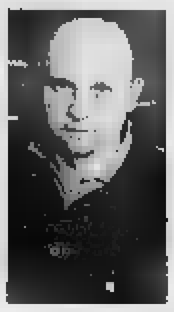
Si è dovuto risolvere il problema acustico, cioè far sì che il suono fosse acuto e gradevole. L'oro, infatti, trasmette il [illegible] minore risonanza rispetto alle leghe di rame e argento e l'applicazione dei riporti ornamentali, in un primo tempo, aveva reso il suono cupo [illegible] opaco. Con l'aiuto di un esperto, è stato finalmente trovato il modo [illegible] applicare i riporti decorativi [illegible]za saldature sulla campana, ma con dei gommini.

La campana sarà «battuta» ad Evenston dal presidente del Rotary International il [illegible] febbraio 2005, in coincidenza con la ricorrenza del centenario del Rotary. L'obiettivo finale è di metterla all'asta alla fine del [illegible] viaggio fra tutti i soci del Rotary Club del mondo [illegible], con il ricavato, realizzare un progetto importante nel 2005/2006, comune al Distretto, [illegible] sul territorio di Valenza.

libri e mostre



DA RAFFAELLO A GOYA IL BELLO DEI RITRATTI
Fino al 23 gennaio a palazzo Bricherasio a Torino, grande mostra di ritratti provenienti dal Museo di Belle arti di Budapest. Tra le firme, Raffaello, Tiziano, Rubens, El Greco, Goya. In via Lagrange 20, lunedì 14,30-19,30, martedì-domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato sino alle 22,30. Info.: 011571811



UN GIORNO A TORTONA CON TIZIANO SCARPA
Giovedì lo scrittore Tiziano Scarpa (foto) è a Tortona. 10,30 incontra gli studenti del liceo Peano; alle 15,30, laboratorio di scrittura al Circolo di Lettura di corso Leoniero, 18,30, incontro nelle librerie «Frasi» e «Namastè»; alle 21,30, dibattito al CineTeatro Sociale. [m. t. m.]

CONCERTO E QUADRI ALLA VENERIA DI LIGNANA
Organizzato dalla Salagricola Spa con i Rotary club Vercelli, Casale e Asti si svolgerà oggi alla Tenuta della Veneria Lignana un doppio appuntamento artistico: prima, alle 11, un doppio concerto per chitarra, fisarmonica quartetto d'archi, poi una mostra di pittura dei più quotati artisti vercellesi. [d. b.]



AD ASTI LE FARFALLE DI COLOMBOTTO ROSSO
Prosegue fino a domenica 10 la mostra «L'uomo delle farfalle» di Enrico Colombotto Rosso (foto), scelto dal Comune pittore del Palio Asti. La personale è allestita nell'ex chiesa di San Giuseppe nella piazza omonima, in orario 10-13, 16-19 (lunedì chiuso, info: 0141-399034, 351874).

FINO AL 1° NOVEMBRE UN'INTERESSANTE RASSEGNA AD OVADA

Settanta modi di vedere l'arte contemporanea

Esposti lavori, tra gli altri, del tedesco Koberlin, dello spagnolo Uslé o del creolo Basquiat a cui si ispirò anche un film con David Bowie Tra gli italiani Schifano e Capogross. Una guida per «leggere» le opere

Brunello Vescovi
OVADA

Una mostra internazionale - intitolata semplicemente «Ovada Arte» - che raccoglie una settantina di opere reali fra il 1960 e il 2000: ieri l'inaugurazione alla Loggia di San Sebastiano, dove possono ammirare alcune. Altre, anche dimensioni davvero voluminose, sono invece nello spazio «Sotto l'Ombrello», sulla scalinata Sligge. Motore dell'iniziativa il gruppo Due sotto l'Ombrello, insieme con l'Accademia Urbense, in collaborazione col Comune di Ova e il contributo di Provincia e Regione.

Sull'arte contemporanea vie offerto un interessan colpo d'occhio. Si va dal tedesco Koberling al filippino Ocampo, allo spagnolo Uslé, all'argentino Kuitca. E poi Basquiat, l'artista creolo che ispirò film qualche fa David Bowie nei panni di Andy Warhol. E ancora dell'olandese Van't Slot (che verrà in visita all'esposizione), del da Kirchhoff, francese Garouste, dell'ungherese Vasarely, dell'islandese Fridjonsson, degli McDermot e Mc Gough, di cui in Europa è davvero raro vedere lavori.

Fra gli italiani figurano nomi importanti come Dorazio, Schifano, Capogrossi, Novelli, sarà presentato uno degli ultime quadri, dipinto a Venezia nel '68.

curatore della mostra, Mario Canepa, è dei collezionisti che ha a disposizione le opere: gli altri sono Agostino Franchini, Giorgio Malaspina, Milo Stabilini. Nella sua introduzione al catalogo ha tratteggiato suggestiva immagine per illustrare il suo concetto di arte contemporanea: un gruppo di politici all'Onu che dialogano fra loro incessantemente, ognuno nel suo linguaggio, le parole che si sovrappongono in idiomi differenti. Ne scaturisce una sorta di caos.

Gli organizzatori hanno pensato di mettere in consultazione alcuni libri d'arte per consentire visitatori di familiarizzarsi opere non sempre facilmente decifrabili. «Ovada arte» sce su iniziativa di un'associazione culturale che ha trovato immediato supporto nelle istituzioni. Già in estate c'era stato un test soddisfacente con l'organizzazione di un festival dove si miscelavano arte figurativa, opere teatrali, proiezioni cinematografiche, musica sperimentale. Ora l'obiettivo è dichiarato apertamente: trasformare Ovada in un punto di riferimento importante nel panora solo nazionale dell'arte contemporanea. Invogliare la gente a visitare il territorio con un intelligente utilizzo della cultura. La mo è visitabile sino al 1° novembre ogni giovedì e venerdì dalle 17 alle 19; sabato, domenica e festivi anche 10,30-12,30 e, nel pomeriggio, già dalle 16.



Una delle opere esposte ad «Ovada arte», inaugurata ieri

A VILLA DI VERBANIA PALLANZA

Antonio Carena, «Presenze» e «Freezone» nella prima Biennale del Piemonte sul Lago

Pietro Benacchio
VERBANIA

Una «ricognizione» sull'arte in Piemonte all'avvio del Terzo Millennio, esplorando anche ambiti e protagonisti conosciuti. E' quanto si propone la «Bam», prima Biennale d'arte moderna e contemporanea del Piemonte che è inaugurata a Villa Giulia di Verbania Pallanza e che ha già richiamato più di mille visitatori.

Oltre 150 opere fra dipinti, sculture, installazioni videoart compongono i tre percorsi che il curatore Edorado Di Mauro ha previsto per la rassegna ideata e organizzata da Riccardo Ghirardini con l'associazione Harambee Arte Kunst e Comune di Verbania, assessorato per la Cultura. Alla personale del rivolese Anto Carena si affiancano infatti le «Presenze «Presenze artistiche Piemonte : 1996/2004», dove sono stati invitati ad esporre loro opere Luca Andriolo, Federica Genovesi, Angelo Barile, Giugi Bassani, Elisa Pavan, Carlo Galfione, Luciano Gaglio, Guido Bagini, Corrado Bonomi, Sergio Cascavilla, Guido Castagnoli, Ferruccio D'Angelo, Paola Daniele, Daniela Dalmasso, Francesco Di Lernia, Stefania Di Marco, Matilde Domestico, Silvia Fubini, Willy Darko, Theo Gallino, Paola Gandini, Riccardo Ghirardini, Tea Giobbio, Stefano Martino, Antonio Mascia, Gianluca Nibbi, Lucia Paglialonga, Domenico Piccolo, Ovidio Piras, Mirella Ribaudo, Alessandro Rivoir, Gianluca Rosso, Vittorio Valente/Walter Vallini, Roberto Zizzo. In «Freezone/monoliti» si presentano invece Manuele Benaglia, Donatella Berra, Cristina Borgna, Fabrizio Erbetta, Potito Filannino, Irene Giaron, Raf Ianzano, Angelo Molinari, Gaetano Muratore, Sergio Putatti (già protagonista dell'anteprima a Moncalieri) Matthieu Roggero. La Biennale del Piemonte resterà aperta sino al 23 ottobre, con ingresso libero. Orari: da mercoledì a venerdì tra le 16 e le 20, sabato domenica dalle 10 alle 22; negli altri giorni su appuntamento. Informazioni ai numeri 349-4665091 o 335/6398351. Indirizzo Internet: www.bampiemonteproject.com



La copertina di «I tesori del Piemonte»

UN VOLUME IN EDICOLA CON LA STAMPA INVITA A VISITARE I MUSEI PIEMONTESI

In quelle sale «scorre» la grande Storia

E' un viaggio nella Storia, quella che ha «fatto l'Italia», attraverso testimonianze, documenti, raccolte, spunti per impatrare o sollecitare la curiosità. «Col ferro col fuoco», il volume della collana «Tesori del Piemonte» in edicola ancora per questa settimana «La Stampa» (6,10 euro oltre il prezzo del quotidiano) invita ad itinerario tra i Musei piemontesi, ripercorrendo dal Risorgimento Resistenza, un capitolo dedicato a quelli che raccolgono le collezioni militari.

Così, vale sicuramente una visita il Museo della battaglia di Marengo, a Spinetta, nell'Alessandrino (0131216344, aperto i feriali dalle 15 alle 18, i festivi anche dalle 10 alle 12): un agrande villa raccoglie i cimeli della battaglia vinta il 14 giugno Napoleone sugli austriaci. Si trovano bole, fucili, stampe d'epoca, persino calamio usato per la firma della resa austriaca.

A Biella, nel seminterrato dell'Associazione alpini (via Delleani, 015406112, dal lunedì al venerdì 16-18), una raccolta di armi, documenti, fotografie, uniformi, racconta la grande e valorosa storia degli alpini; e sempre alle penne nere, o meglio al I reggimento alpini è dedicato museo nell'ex caserma Galliano di Mondovì (info.017442955): fanno riflettere alcune lettere degli alpini della Cuneense impegnati sui fronti russo e jugoslavo. Salendo sino a Fenestrelle, nel possente foirte si può visitare collezione unica nel suo genere: armi, uniformi e documenti Regio esercito italiano (info.:012183600). A Torino da visitare il Musso Rosrgimento (tra le curisoità il poncho utilizzato da Garibaldi). [f. la.]

VOGHERA

Le incisioni Albrecht Durer il prediletto Carlo V

Si è inaugurata ieri, a Voghera nella sala Pagano di piazza Cesare Battisti, la mostra delle incisioni di Albrecht Durer, l'artista prediletto di Carlo V. In esposizione ci sono 18 opere provenienti dalla collezione milanese Salamon e realizzate dall'artista tedesco tra la fine del l'inizio del 1500. La mostra evidenzia l'influenza Durer sulla pittura italiana 1500. Si potrà visitare fino a domenica 10 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero. Albrecht Durer durante la sua carriera artistica visitò l'Italia per due volte. Durante questi soggiorni sono stati certi i suoi rapporti e le influenze con Tiziano, Giorgone, Palma Il Vecchio, Carpaccio e altri. tra le 18 incisioni ci sono, in particolare una rara puntasecca e sette opere fatte al bulino. A corredo della mostra è stato realizzato un catalogo che potrà essere richiesto dai visitatori gratuitamente. Sono invece esaurite le visite delle scolaresche, infatti vi hanno fatto richiesta più di mille studenti. Informazioni: Comune di Voghera 0383/ 336228. [d. sa.]

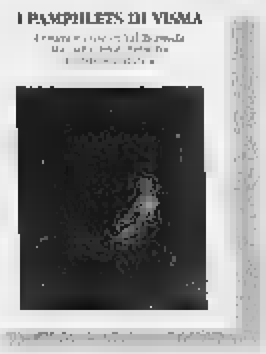
Gianni Martini



FILLIA ARTISTA REVELLESE
Nell'ottobre del 1904 Revello nasceva Luigi Colombo (morto a Torino nel 1936). Gli appassionati d'arte o chi ha semplicemente studiato il tormentato periodo del «Futurismo» lo ricorda come Fillia. Sue opere sono state esposte accanto a quelle di Balla, Boccioni e Marinetti. A lui Pierpaolo Bindolo e Anna Campanella hanno dedicato il libro (Editrice Nuova Stampa) in vendita a 11 euro.



NICCHIA DI LANGHE E ROERO
Quindici racconti Roberto Cavallo interventi di altri venti autori, 15 ricette originali, immagini a colori del Gruppo Fotografico Albese il tutto raccolto nel libro 168 pagine dato alle stampe da «L'Artistica editrice» in collaborazione con la Cooperativa Erica (017333777). E' un viaggio agevole e intelligente alla scoperta degli straordinari prodotti della Langa e Roero. Costa 25 euro.



DIVISMA
L'Associazione culturale della Val Bormida «Visma» ha affidato a Riccardo Brondolo la cura del bel libro che narra dottamente su argomenti legati a Vesime. «Un Broffero spurio», «Questioni di nomi e di terre», «La robiola della media Val Bormida», «L'aquila dalla Val Bormida all'Europa». Saggi brevi illustrati con l'intelligenza di chi non spreca lo spazio. Sono 176 pagine, Editrice Impressioni Grafiche (0144313350) in vendita a 15 euro.



IL MEDITERRANEO NELLA CARTOGRAFIA 1500-1900
Costa 90 euro e indiscutibilmente li vale. Si tratta del secondo volume della «Collana di Antica Cartografia», ovvero 180 pagine di grande formato che ospitano 300 illustrazioni dedicate alle coste del Mediterraneo, quello che era il «centro del mondo». L'opera è curata da Paola Presciuttini, editore Priuli&Verlucca. Il primo volume dedicato alle «Coste del mondo»

Al Santi Antonio e Biagio si eseguono un'ottantina di sedute al giorno

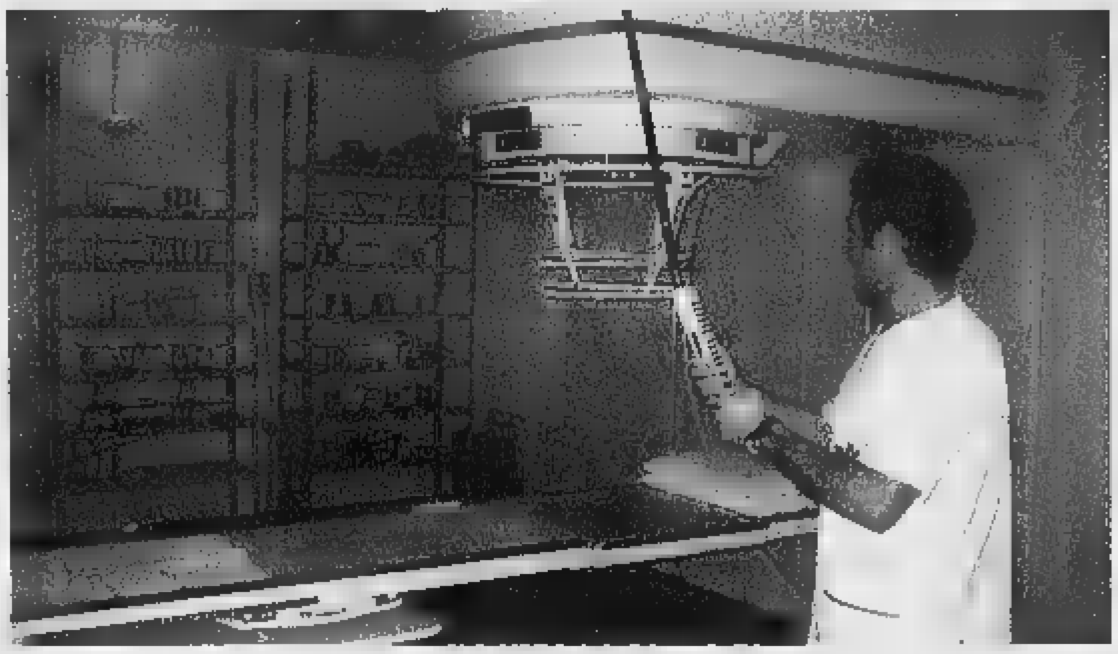
Ospedale, un nuovo direttore per la Radioterapia

E' la dottoressa Paola Franzone specialista nella ricerca sul cancro

ALESSANDRIA

La dottoressa Paola Franzone è il nuovo direttore del reparto [illegible] Radioterapia all'Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio. E' nata a Novara nel 1956 e si è laureata in Medicina a Torino nel 1981. Trasferitasi a Genova, dove si è specializzata in Radioterapia e Oncologia medica, è stata per 4 anni all'Università di Genova all'Istituto [illegible] Radiologia ed è passata poi, nel 1987 all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro [illegible] Genova, dove ha lavorato fino a qualche settimana fa, nella struttura di Radioterapia. Per 17 anni [illegible] è occupata di patologie oncologiche urologiche, pediatriche, ginecologiche e mammarie.

Professore a contratto con l'università alla scuola di specializzazione in Ostetri[illegible] [illegible] Ginecologia dell'università di Genova per l'insegnamento della Radioterapia, ha maturato esperienza nel campo della ricerca e ha pubblicato parecchi lavori su riviste scientifiche.



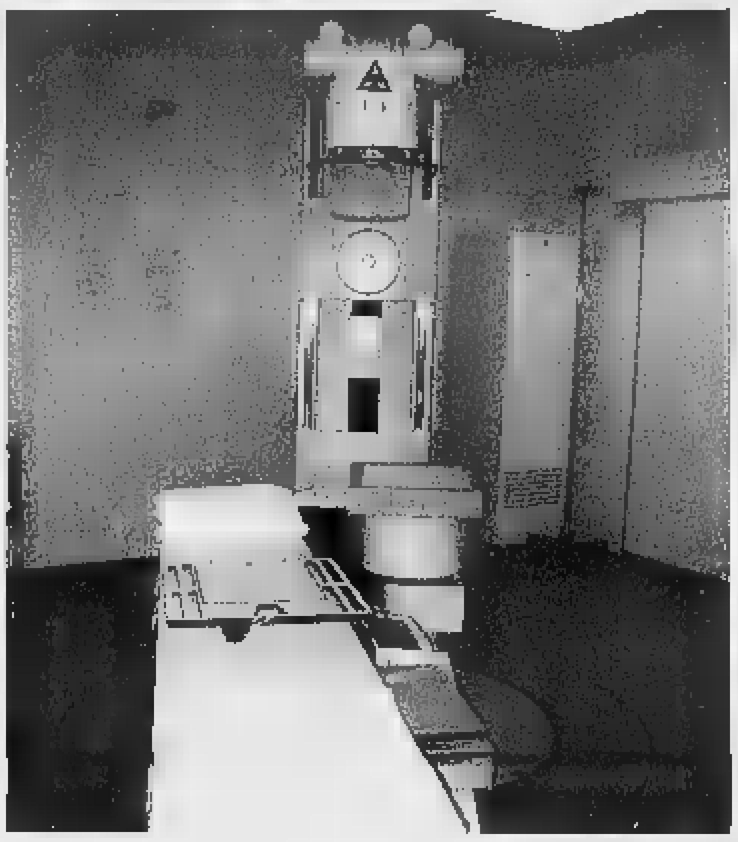


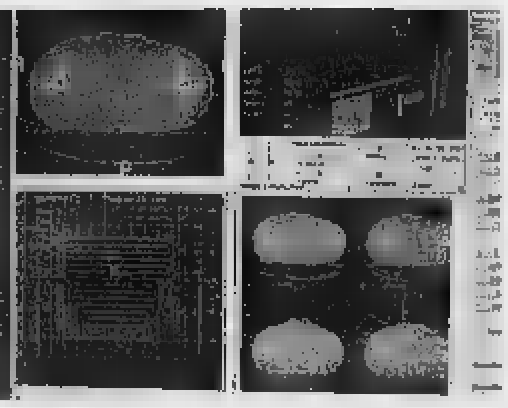
Dottoressa Franzone, qua[illegible] [illegible] stato l'episodio più significativo nella sua carriera?

«Senza dubbio l'intervento più importante è stata la relazione svolta nel [illegible] a New Orleans davanti all'Associazione dei radioterapisti americani; è [illegible] particolarmente difficile anche perché gli americani sono molto severi e talvolta critici [illegible] confronti di coloro che non sono loro connazionali».

Ci potrebbe spiegare che cosa è [illegible] Radioterapia e [illegible] cosa serve?

«La Radioterapia è una cura che utilizza i [illegible] x o altri tipi di radiazioni ionizzanti prodotte da diversi apparecchi (acceleratori lineari o apparecchi di cobaltoterapia) per trattare diver[illegible] malattie: i tumori solidi, le leucemie, e altre. Oggi abbiamo a disposizione diverse modalità terapeutiche e possiamo affermare che molte malattie neoplastiche possono [illegible] curate, molto spesso guarite. Il succes[illegible] dipende dalla precocità della diagnosi, dal tipo [illegible] tumore [illegible] dalle terapie utilizzate. La Radioterapia può [illegible] utilizzata da sola o in associazione ad altre modalità terapeutiche (chirurgia, chemioterapia, ormonoterapia). In alcuni casi si esegue dopo un intervento chirurgico per distruggere un eventuale residuo di malattia. Il suo impiego pre-operatorio o post-operatorio consente spesso di evitare interventi chirurgici estremamente demolitivi. Alcuni tipi di tumori si trattano con Radiote[illegible] esclusiva in alternativa alla chirurgia, per preservare la funzione d'organo o qualora non sia fattibile l'intervento. Molti pazienti affetti da una malattia neoplastica possono giovarsi di un trattamento radioterapico per ridurre, eliminare o prevenire alcuni sintomi. E'un trattamento locale personalizzato: deve essere indirizzata ad un organo o ad una parte di esso e deve essere evitata, quanto possibile, l'irradiazione di organi sani vicini; di conseguenza il piano di cura deve essere progettato sulle caratteristiche anatomiche del paziente che riceverà l'irradiazione. Per questa ragione è necessario individuare in modo preciso le parti da trattare e le parti da evitare (organi sani). Per avere queste informazioni si esegue una Tac di centraggio e/o una radiografia allo scopo di preparare adeguatamente il trattamento. Sulle immagini ottenute con queste procedure diagnostiche lavorano sia il medico che il fisico, individuando la modalità di irradiazione adeguata per quel determinato caso. Vengono eseguiti uno o più tatuaggi (piccoli puntini permanenti sulla pelle) per consentire il corretto riposizionamento [illegible] paziente. Può essere utile confezionare sistemi di immobilizzazione da utilizzare durante il trattamento, che consentono [illegible] porre il paziente sempre nel medesimo modo e ne garantiscono l'accuratezza.





La dottoressa Paola Franzone, nuovo direttore della struttura di Radioterapia. Il simulatore, l'accelleratore lineare, e il sistema per il calcolo del trattamento consentono [illegible] effettuare un'ottantina di sedute al giorno

Come si svolge il trattamento?

«Ogni tipo di malattia [illegible] di situazione clinica richiede una diversa modalità di trattamento. [illegible] eseguono dalle 10 alle 38 sedute di Radioterapia; in alcu[illegible] situazioni può [illegible] però opportuno ed efficace eseguir[illegible] solo una o due. Le applicazioni generalmente sono quotidiane, 4 [illegible] [illegible] alla settimana. Una applicazione dura circa 10-15 minuti [illegible] durante l'esecuzione non si percepisce nulla, né dolore [illegible] sensazioni particolari. Non è necessario presentarsi a digiuno, [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] espressamente consigliato dal medico. Il trattamento può essere verificato in diverso modi. In alcuni casi si esegue una simulazione prima dell'inizio: [illegible] come eseguire una seduta del trattamento, ma con [illegible] diversa macchina che consente di controllare la correttezza geometrica della terapia. Un'altra metodica consiste nell'esecuzione di radiografie di verifica durante il trattamento stesso. Durante il ciclo di Radioterapia esterna il paziente [illegible] [illegible] radioattivo, pertanto non dovrà adottare alcuna precauzione nei rapporti con altre persone».

Esistono effetti collaterali?

«Abbiamo affermato che la Radioterapia è un trattamento localizzato, indirizzato ad [illegible] precisa parte del corpo, pertanto gli effetti collaterali [illegible] [illegible] disturbi che possono insorgere durante il trattamento sono correlati alla zona che viene irradiata [illegible] naturalmente alla dose di Radioterapia che rice[illegible]. Molti di questi disturbi sono controllabili con opportune cure e adeguate norme dietetiche [illegible] igieniche che il medico radioterapista consiglierà al momento della visita. Durante il trattamento si eseguono delle visite proprio per controllare la presenza di effetti collaterali e porvi rimedio».

Quali sono le figure che fanno parte dell'equipe della Radioterapia?

«In un reparto di Radioterapia lavorano diverse persone. Il medico radioterapista è specializzato nell'utilizzazione delle radiazioni ionizzanti a scopo terapeutico; è un oncologo, visita i pazienti prima, durante e dopo il trattamento radiante, stabilisce la [illegible] in collaborazione [illegible] altri medici oncologi, programma [illegible] Radioterapia [illegible] le [illegible] modalità di esecuzione insieme al fisico sanitario. Il fisico sanitario [illegible] un esperto sulle caratteristiche delle radiazioni e sulle apparecchiature che le producono. Progetta i trattamenti in base alle indicazioni [illegible] collaborazione con il medico e controlla il funzionamento delle macchine. Il tecnico di Radioterapia si occupa dell'esecuzione dei trattamenti in base alle indicazioni [illegible] medico e del fisico e organizza l'afflusso quotidiano di pazienti in corso di Radioterapia. L'infermiera si prende [illegible] dei problemi di assistenza [illegible] coordina l'attività ambulatoriale, la segretaria [illegible] occupa della gestione degli appuntamenti in collaborazione con i medici [illegible] [illegible] tecnici. La struttura è già ben avviata, da parecchi anni di attività clinica, è dotata di tre medici specialisti [illegible] la con [illegible] nomina si colma la vacante figura del direttore.

Quanti [illegible] i trattamenti che effettuate?

«La struttura, che dispone di [illegible] acceleratore lineare [illegible] [illegible] un apparecchio di cobalto terapia, effettua circa 80 trattamenti al giorno, dalle [illegible] alle 19. Siamo dotati di [illegible] simulatore per le centrature (per valutare al [illegible] glio i bersagli da colpire), e abbiamo la possibilità di eseguir[illegible] Tac [illegible] centraggio in Radiologia; ma il reparto necessita [illegible] un incremento per i macchinari; siamo in attesa [illegible] [illegible] nuovo acceleratore che si spera diventi operativo alla fine del 2005. Questo ci consentirà di trattare un maggior numero [illegible] pazienti, accorciando ulteriormente [illegible] già non lunga lista d'attesa e di eseguire trattamenti più sofisticati rispetto agli attuali, in grado di garantire [illegible]a precisione ancora maggiore e quindi ridurre gli effetti collaterali. Con l'acquisto di questa macchina saremo "competitivi" e potremo offrire un servizio che consentirà di ridurre [illegible] migrazione [illegible] altre città».

[illegible] [illegible]. Domani parte il [illegible] orario pr le visite ai ricoverati in ospedale: 7,30-8,30; 11,30-14,30; 18-20.

le nostre storie



■ PIANISTA, DIRETTORE D'ORCHESTRA E COMPOSITORE DIPLOMATO CON LODE

Fabio Mengozzi, astigiano, ■ 24 ■ ha raggiunto l'en plein degli ■ di musicali tradizionali: dopo il diploma in pianoforte conseguito ■ 19 anni, ha ottenuto quello ■ direzione d'orchestra ■ Mario Lamberto. Recentemente ■ ■ diplomato anche ■ composizione con Giuseppe Elos al Conservatorio di Torino ottenendo la rara votazione di 10 c■ lode. Suoi brani sono già stati pubblicati ed eseguiti anche all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. [c. f. c.]



■ IL VIGILE TUTTO-FARE CHE INSEGNAVA ■ BAMBINI AD AMARE GLI ANIMALI

E' andato in pensione l'ultimo dei messi ■ Conciliazione del Biellese: è Roberto Guareschi, 61 anni, che per 24 ha lavorato a Graglia, in ruoli tutto-fare: vigile, controllore di alpeggi, transumanza, acquedotto, commercio. Inoltre, guidando lo scuolabus, insegnava ai bambini ad amare i piccoli animali di montagna ■ indicava loro ■ essenze arboree di particolare interesse. Ora si dedicherà al suo grande hobby, la pesca. [d. sa.]

DAL SECONDO POSTO A «MISS MURETTO» AL MONDO DELLA MODA

Elisa, l'uccellino timido vola sulla carta patinata

L'ex liceale vercellese nel '92 era tra le concorrenti a Salsomaggiore
I primi contratti, la campagna per «Roberta» e poi Miss Universo

■ Martini

VERCELLI

La ■ ■ rassicurante, morbi■. La voce di un uccellino timido: «Sono un cartone animato», dice. Jessica Rabbit con l'anima di Roger. E' Jessica Rabbit che, a metà degli Anni Novanta, presta il corpo alla campagna pubblicitaria di «Roberta». E' l'uccellino timido che, chiamata per un provino a Canale 5, quando i suoi manifesti spopolano, risponde: «Che cosa voglio fare in tv? Niente. Mi avete chia■ ■ sono qui». Non sa ballare, non sa recitare. E neanche dire una bugia. Non se ne farà nulla.

Dieci anni più tardi, dalla sua ■ milanese, nelle ■ della Bicocca che sta rinascendo insieme agli Arcimboldi, Elisa Jacassi ride. Ha 32 anni e nessun rimpianto. La ■ vita è un fiume in piena, che trascina l■ timidezza ■ Roger su riviste patinate: bianchi ■ nero sofisticati, i Caraibi come sfondo, il ■o compagno, Alfredo Sabbatini, a scattare le immagini, uomini come il ballerino Georghe Iancu ■ condividere il primo piano sulla rena.



Elisa Jacassi fotografata da Sabbatini

Nell'estate del '92, ■ un'altra spiaggia, era soltanto una liceale vercellese, bionda da fare invidia, che gli amici incitavano a partecipare a Miss Muretto: «Era l'estate della maturità. E tutti pensavano che fossi diventata grande». Elisa, che sarà grande ma ■ si sente addosso ■ sguardo in più pensa di a■ una calza smagliata, arriva al secondo posto. Le basterebbe, ma i giornalisti insorgo■: è troppo bella, il verdetto è ingiusto. Per sovvertirlo deve partecipare a Miss Liguria. La liceale della terra di risaia, che ad Alassio pensava di non far niente più che una nuotata, sbaraglia le altre concorrenti. E conquista di diritto l'accesso alle finali ■ Miss Italia.

Salsomaggiore è soprattutto il ricordo del primo contratto: per Elisa Jacassi non ci sono corone, anche ■ le sfiora, arrivando all'ultima selezione, ma diventa la donna-immagine ■ «Wella». Ed è in uno studio, ■ lanciata come modella, quando pochi mesi dopo le ■ a sorpresa la telefonata di Enzo Mirigliani: «Mi chiese di rappresenta■ l'Italia a Miss Universo, che significava trascorrere un intero mese in Messico». Elisa ■ ■ iscritta alla Facoltà di Lettere, ha già dato tre esami: forse ■ quello ■ momento in cui sceglie definitivamente, o forse è la vita a scegliere per lei. Da allora ■ ha il tempo di un respiro: «Al rientro mi ■ ■ proposto un la■ importante ■ i costumi ■a bagno: da allora sono stata undici volte alla Maldive, tante altre ai Caraibi alle Seychelles. Cinque anni di lavoro sfrenato, ma ■ ■ fisico giusto e l'età giusta».

Sono anche gli anni in cui



Elisa Jacassi e il ballerino Georghe Iancu in un'immagine del libro «Petrolio», ispirato al racconto «La gabbianella e il gatto» di Luis Sepúlveda

> Dopo ■ mese in Messico sono stati cinque anni di lavoro sfrenato Ma avevo il fisico giusto e l'età giusta Ora fotografo anch'io

Elisa conosce il milanese Alfredo Sabbatini, che ha sposato poco tempo fa ■ Vercelli, vestita di bianco primavera: «Fra noi prima è stata empatia, che poi è diventata passione e matrimonio. Alfredo mi ha permesso ■ fare lavori importanti, la strada giusta ■ compromessi. Oggi ■ ispiriamo a vicenda: faccio anch'io bianco e nero, fotografie, nella Maison che porta il nostro nome».

Non c'è separazione tra la ■ di Elisa e Alfredo ■ la

> Sono fortunata ho potuto fare la mia strada senza compromessi La bellezza? Mi sento come un cartone animato: sono Jessica Rabbit con l'anima di Roger

Maison Sabbatini: «Lo spazio in cui siamo è tutta la nostra vita». Così si può incrociare Elisa-modella che fa le pulizie, ma che per ■ dell'incombenza poco gradita, ha tenuto un costume di scena, magari della collezione di papà Franco, guru del vintage, che ha conquistato Milano e l'Italia con la sua collezione di bottoni. La casa-Maison ■ un edificio un po' defilato, alla Bicocca, dove si respira una sorta di pace creativa: «A volte abbiamo in ■ una serie di vestiti e l'ispirazione arriva di notte: ci dimentichiamo di tutto e cominciamo a scattare fotografie».

L'ultima trasformazione di Elisa Jacassi, l'uccellino sorridente, è in una eterea «Gabbianella»: un libro la immortala con Georghe Iancu, in tante immagini in bianco e nero, ispirate allo spettacolo che il ballerino ha portato in ■ giocando ■ il libro di Sépulveda. ■ nuovo volume fotografico, che pure ■ nato su ■ spiaggia caraibica, è appena stato presentato alla Sala Pericoli, in via della Spiga, a Milano. «Sono fortunata. Proprio come ■ Gabbianella»: l'uccellino Elisa non è poi così timido se sfida il destino.



■ L'IMPRESA DI DEAMBROGIO VENEZIA-PECHINO ■ MOTO

Marco Deambrogio ha aggiunto un'altra «perla» alla già lunghissi■ collezione di imprese ■ limiti dell'incredibile. L'esploratore di Valenza ha portato a termine il raid in moto da Venezia a Pechino. In 5 mesi di viaggio e 18 mila chilometri percorsi in completa autonomia ■ senza alcun supporto esterno, ha seguito l'antica via della seta, ■ famosa da Marco Polo nel 1271. «Un viaggio straordinario, pieno di colpi di ■ - spiega Deambrogio -. Ho incontrato problemi nell'attraversamento dei deserti dell'Iran e del Turkmenistan, poi sono rimasto bloccato 76 giorni in Kazakhistan in attesa di ottenere la patente cinese, indispensabile per guidare ■l Paese asiatico. ■ non ho mai perso di vista l'obiettivo». Nella capitale cinese, l'esploratore era atteso dagli operatori del World Food Program, che stanno aiutando i bambini delle nazioni più povere. E' stato anche ospite della principale Tv di Pechino. Durante il raid, Deambrogio ha anche realizzato un reportage fotografico e un diario di viaggio, oltre a un film con telecamera digitale che viene trasmesso in 10 puntate dal programma «Il viaggiatore», in onda su Retequattro ogni sabato alle 17. [m. d.]

Al Civico un cartellone di 19 spettacoli dove spiccano monologhi di qualità

Con Dix si rilegge il mito di Edipo

Il 23 ottobre comincia la stagione di Tortona

TORTONA

Sono [illegible] gli spettacoli della stagione del Civico: l'apertura, [illegible] 23 ottobre, è con Gioele Dix [illegible] **«Edipo.Com»**, ispirato dalla celebre tragedia greca, per la regia di Sergio Fantoni.

La versione teatrale del film **«Harry ti presento Sally»** approderà il 13 novembre sul palco tortonese, con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia.

[illegible] **bottiglia** [illegible] (23 [illegible]vembre) è [illegible] monologo di Moni Ovadia, carismatico portavoce della cultura yiddish, che dà vita a una personalissima forma di teatro musicale.

«Traviata» (4 dicembre) è un sottile e intenso monologo di Lella Costa dedicato [illegible] tutte le donne.

L'appuntamento [illegible] il gospel degli **Harlem Messengers** è [illegible] programma il 13 dicembre (fuori abbonamento).

«Anime schiave» di Beppe Rosso e Filippo Taricco è uno spettacolo sulla nuova prostituzione dell'Est: andrà in [illegible] il 15 dicembre.

In **«Nord e [illegible]»** (18 dicembre) Gianfranco Jannuzzo, mette a confronto dialetti e caratteri delle diverse regioni d'Italia.

«Il medico [illegible] pazzi», celebre pièce di Eduardo Scarpetta resa famosa da Totò (11 e 12 gennaio), è interpretato da Carlo Giuffrè, che firma anche la regia.

L'operetta, [illegible] **principessa della Czardas»** della Nuova Compagnia Massimini, è in cartellone il 26 gennaio.

«Il tenente di Inishmore» (6 febbraio), di Martin McDonagh [illegible] un'irresistibile black comedy sullo sfondo di uno scenario drammatico.

«Lo zio» (10 [illegible] 11 febbraio), [illegible] Franco Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio, [illegible] una storia familiare incentrata sulle vicende [illegible] un ex gerarca nazista fuggito in Sudamerica.

«La donna [illegible] [illegible] di Henrik Ibsen, con Elisabetta Pozzi e la Compagnia Giovane del Teatro Stabile di Torino, regia [illegible] Mauro Avogadro, [illegible] in programma il 19 e il [illegible] febbraio. La protagonista, è divisa tra la passione mai sopita per [illegible] misterioso [illegible] affascinante straniero e [illegible] responsabilità del matrimonio.

«Le smanie per la villeggiatura» del Teatro de Gli Incamminati (24 febbraio) è il primo dei tre spettacoli di Carlo Goldoni in cartellone: viene tracciato uno spietato ritratto di un mondo che spreca ad arte il tempo spendendo [illegible]gie e denaro per l'apparire [illegible] che finisce per annegare l'amore nell'ipocrisia.

Il 3 marzo sarà la volta [illegible] **«Vicini»** tratto da due racconti [illegible] Raymond Carver e interpretato [illegible] coppia alessandrina Giorgio Boccassi-Donata Boggio Sola (Coltelleria Einstein), coprodotto da Astiteatro: la curiosa storia di marito e moglie nella casa dei vicini che hanno loro affidato il compito di sorvegliare l'appartamento.

«Song n. 32» (9 marzo) di Marco Paolini con la musica dei Mercanti di Liquore [illegible] un monologo pieno di suggestioni [illegible] spunti per andare alle radici del terrorismo, della povertà, della guerra, di [illegible] certo capitalismo che rende le persone drammaticamente sempre più sole.

«Voti [illegible] perdere» (18 marzo), [illegible] comico Enrico Bertolino, è una riflessione sulla politica, che somiglia sempre più [illegible] una campagna elettorale fra candidati tutti tristemente uguali.

Ancora Goldoni il 5 aprile e questa volta [illegible] una prima nazionale (fuori abbonamento): **«La Locandiera»**, con l'ovadese Jurij Ferrini regista e attore. Goldoniano anche **«Arlecchino servitore di due padroni»** del Piccolo di Milano con Ferruccio Sole[illegible] e la regia di Giorgio Strehler (8 aprile): uno spettacolo famo[illegible] che va in scena da [illegible] anni, con 10 differenti rappresentazioni, in 39 Paesi.

Anche **«La gatta sul tetto che scotta»**, con Mariangela D'Abbraccio, è tratto da [illegible] celebre film interpretato da Liz Taylor e chiuderà la stagione [illegible] Civico il 16 aprile.





Due protagonisti della stagione: Lella Costa ed Enrico Bertolino

Da quest'anno riduzioni anche consistenti. Per i biglietti si parte domenica prossima

Da stamane in vendita gli abbonamenti

Botteghino aperto dalle 9, si prosegue nel pomeriggio

TORTONA

Inizia stamane (9-12,30) e proseguirà nel pomeriggio (15-19,30) la vendita degli abbonamenti degli spettacoli in cartellone al Teatro Civico. Per i biglietti si dovrà attendere domenica prossima. Quest'anno [illegible] formula degli abbonamenti è stata diversificata, con riduzioni a seconda del numero degli spettacoli acquistati. Tre [illegible] fasce: da 5 a 7 il biglietto costa da [illegible] euro in platea [illegible] 13 nei palchi laterali (il loggione non è disponibile); da 8 a 13, fra i 20 e i 5 euro; da 14 a 17 spettacoli, [illegible] costo si abbassa ulteriormente da 18 a 4 [illegible]. Tutti gli spettacoli in abbonamento [illegible] a scelta.

La vendita degli abbonamenti proseguirà [illegible] lo stesso orario [illegible] a venerdì 22 ottobre (compresi i festivi). Per poter usufruire del posto fisso [illegible] consigliabile acquistare l'abbonamento entro [illegible] [illegible]. Gli abbonati del Civico [illegible]no uno sconto sul costo dei biglietti per gli spettacoli programmati [illegible] Torino dal Teatro Stabile.

La vendita dei biglietti singoli partirà domenica 10 ottobre (stesso orario) e proseguirà fino al 22. Da sabato 23 ottobre al termine della stagione la biglietteria del Civico [illegible] aperta tutti i feriali, compreso il sabato, dalle 17 alle 19,30, [illegible] festivi solo in caso di spettacolo.

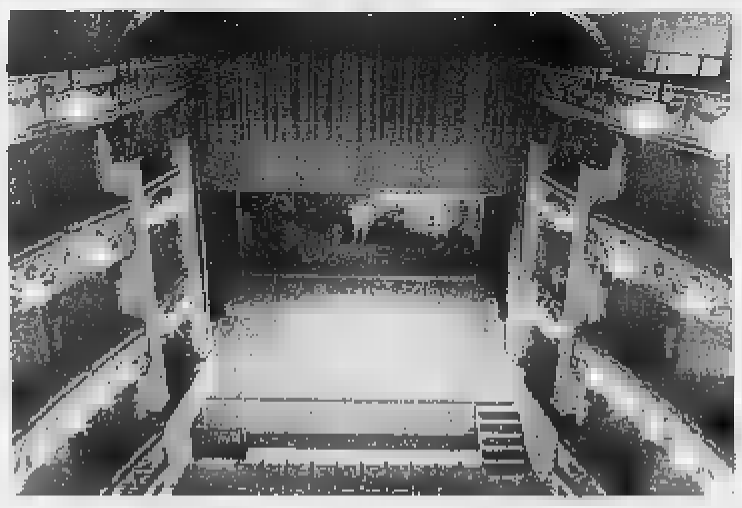
Il primo giorno di vendita [illegible] potranno acquistare fino a quattro abbonamenti o quattro biglietti per volta.

Da lunedì 11 ottobre si potranno comprare i biglietti telefonicamente (0131-820.195) negli orari di cassa, pagando con carta di credito (Eurocard, Mastercard, Visa), o anche al numero 892.424 di Pronto Pagine Gialle 24 ore su 24 (viene applicato un diritto di prevendita), oppure sul sito Internet [illegible]trotortona.it in collegamento con il [illegible] TickeOne (con diritto di prevendita e solo biglietti interi).

I biglietti si possono acquistare anche tramite PrenoFacile (www.prenofacile.it) e EasyTickets (www.tkts.it) [illegible] nei punti vendita TicketOne in tutta Italia (solo interi). Info: 0131-820.195. I prezzi: 25 euro [illegible] platea (ridotti giovani e gruppi 20, carta d'argento 23); [illegible] euro nei palchi centrali (ridotti 15 e 19); 15 euro nei palchi laterali (ridotti 10 e 12); [illegible] euro nel loggione (ridotti 3). Sconto del 10% in biglietteria (da lunedì 18) per i possessori della carta vantaggi Iper e per i soci del Touring Club.

Per «La locandiera», in cartellone martedì 5 aprile, alle 21, il [illegible] dei biglietti è di 3 euro per ogni ordine di posti. Grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, quest'anno il Teatro Civico ha abbassato il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti [illegible] alcuni casi anche sino al 30%, specie per i palchi centrali, laterali e il loggione.

Viene inoltre proposto un biglietto di 6 euro per gli studenti delle scuole tortonesi. Altra novità: il loggione da quest'anno avrà i posti numerati.

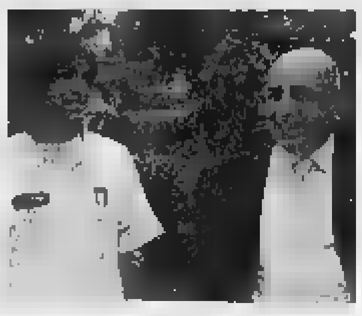


Uno sguardo sull'interno del Teatro Civico di Tortona

VIGILIA DI FESTA PER I [illegible] CHE [illegible] LA REGGINA

Galliani premia Dida, 100 match con [illegible] Milan «Ad Ancelotti ho chiesto altri 82 punti»

MILANO. Le vigilie del Milan hanno sempre un contorno festivo. Ieri è stato premiato il portiere Dida per la sua centesima gara in maglia rossonera, con tanto di consegna [illegible] una targa ricordo da parte di Galliani. Il vicepresidente non ha mancato di sottolineare che «contro la Reggina, quinta gara di campionato, inizia il nostro campionto delle 34 partite. Per [illegible] chiedo 82 punti come l'anno scorso, che sommati ai 7 che abbiamo ora ci ridarebbero un altro scudetto». Ma [illegible] ha mancato di chiedere ai giocatori [illegible] impegnarsi per tutti i [illegible] minuti: «Anche l'anno scorso ho notato che la nostra caratteristica [illegible] fare meglio nella ripresa. [illegible] credo che sia un problema atletico, credo solo che dobbiamo allungare questo atteggiamento positivo». Ancelotti invece ha risposto a Totti che lo ha indicato [illegible] allenatore ideale: «E' un motivo di orgoglio, anche a [illegible] piacerebbe lavorare con lui». [n. sor.]


Andrea Pirlo e Adriano Galliani

«IL VICEPRESIDENTE DEL [illegible] HA DETTO CHE NON [illegible] RIPRESENTA»

Facchetti si schiera col patron viola Della Valle «Il nostro candidato per la Lega [illegible] Salvatori»

ROMA. No a un Galliani-bis, sì a Carlo Salvatori alla guida della Lega. Il presidente dell'Inter Giacinto Facchetti risponde all'ad della Juventus Antonio Giraudo che ha lanciato una ricandidatura dell'attuale presidente, nonchè vicepresidente del Milan, che si è detto disponibile. [illegible] abbiamo sempre saputo che Galliani non si sarebbe ricandidato - ha detto Facchetti al quotidiano Il romanista -, adesso ha cambiato idea. Non mi dico stupito, [illegible] certo siamo stati colti un po' [illegible] sorpresa». L'Inter non è però tra i club disposti ad appoggiare la nuova candidatura: Facchetti si dice d'accordo con il presidente della Fiorentina Diego Della Valle, che ha proposto Carlo Salvatori [illegible] prossimo presidente di Lega. Il banchiere era già stato il candidato [illegible] Moratti nel 2000 come commissario straordinario della Figc e nel 2002, con l'appoggio anche [illegible] Sensi, come presidente di Lega.


Giacinto Facchetti

LA VISITA DI CRISTINA CHIABOTTO PRIMA DELLA PARTENZA PER UDINE. RECUPERO LAMPO DI CANNAVARO

Miss Italia dà la carica alla Juve in fuga

Capello: «Stiamo bene, Ibra è super»

dall'inviato a [illegible]

Verso Udine con un invitante «in bocca al lupo»: quello di Miss Italia, Cristina Chiabotto. La più bella del reame ha assistito all'ultimo allenamento, [illegible] fatta fotografare con i giocatori bianconeri, ha ricevuto in dono la maglia di Buffon.

Non c'è stata grande partecipazione da parte della squadra, men che meno è sembrato sconvolto dalle grazie della diciot[illegible] piemontese Fabio Capello, che da giorni ha soltanto l'Udinese in testa. Trasferta delicata, ancor più dopo la doppia sconfitta friulana in campiona[illegible] e Coppa Uefa. Ma finora la Juve fuori [illegible] [illegible] ha mai steccato (due vittorie su due partite), e secondo l'allenatore che oggi ritorna [illegible] luoghi della sua giovinezza, non [illegible] sono [illegible]ali che possano far pensare a una squadra stanca o meno lucida nell'applicare gli schemi di gioco.

Non ci sarà Del Piero e questo si sapeva. Restano a casa anche Tacchinardi e Chimenti, oltre ai soliti Iuliano, Ferrara e Montero. Il recuperato dell'ultima ora è Cannavaro, che ieri mattina ha sostenuto un buon allenamento e [illegible] candida per [illegible] rientro, quindi anche per la Nazionale. Così Capello p[illegible]guirà nel mini turnover di sempre, questa volta ancora più ridotto per l'infortunio del capitano. L'unica variante dovrebbe [illegible] Appiah al posto di Blasi, con il ghanese che disputerà la 50ª partita in bianconero.

Capello ha spiegato le ragioni che hanno indotto Del Piero a fermarsi: «La risonanza ha evidenziato l'infortunio al tendine d'Achille. Società, allenatore e giocatore sono stati d'accordo sul fatto che fosse meglio fer[illegible] per svolgere una preparazione specifica. Alessandro deve uscirne bene e ritornare in campo soltanto quando sarà a posto. E' un ragazzo molto forte e sicuro [illegible] sè, per esprimersi [illegible] cento per cento deve essere in condizione».

Nessuna dietrologia, all'apparenza è tutto chiaro e quando [illegible] di nuovo bene [illegible] Piero tornerà in lizza per un posto da titolare. Intanto [illegible] la sbrigheranno Trezeguet e Ibrahimovic, con lo svedese sempre più a [illegible] agio, [illegible] spiega Capello: «Ha fatto [illegible] progressi, comincia a muoversi come deve perchè ha capito il calcio italiano».

Il pareggio [illegible] il Palermo non ha intaccato le certezze del tecnico che respinge l'ipotesi di [illegible] Juve [illegible] sicura: «Sono molto tranquillo, vedo sempre una squadra convinta e brillante. In [illegible] spesso ci danneggiano le condizioni del campo, qui non avremo questa attenuante. Contro Palermo e Maccabi abbiamo giocato due partite diverse. Se sabato scorso invece che pareggiare avessimo vinto con un gollonzo I giudizi sarebbero stato diversi. La squadra ha dato tutto, con un grande secondo tempo, dimostrando di stare bene. So che il risultato fa opinione, ma io la p[illegible] in modo diverso. Contro il Maccabi, invece, abbiamo trovato avversari più freschi di noi. Oggi dovremmo essere alla pari perchè l'Udinese ha giocato in Coppa e avrà i nostri stessi carichi».


Luciano Moggi con Cristina Chiabotto: Miss Italia è tifosa juventina e ha ricevuto in dono una maglia con dedica

Giocare a Udine dopo [illegible] settimana di grandi tensioni e polemiche può essere un problema in più. Ma Capello non pensa che la situazione ambientale possa influire: «Mi preoccupa solo l'Udinese, squadra che ho indicato da subito [illegible] una delle migliori dopo le solite tre o quattro. Non pensiamo ai torti veri o presunti che hanno ricevuto, la serenità dell'arbitro dipende anche dal comportamento [illegible] giocatori. Gli eventuali errori arbitrali [illegible] accettati». L'assenza [illegible] Jankulovski sarà un problema [illegible] meno.

Il ceco, secondo Nedved, è sempre molto vicino alla Juve e Capello sul [illegible] conto [illegible] sincero: «Se l'abbiamo richiesto è perchè ci piace». Vedremo quanto, [illegible] mercato di gennaio. [f. ver.]

ALL'OLIMPICO C'E' L'INTER

Del Neri-Roma «Il riscatto comincia oggi»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Quando Del Neri brindò alla prima assoluta in A alla guida del fenomeno-Chievo, sulla panchina della Fiorentina (avversaria di quel pomeriggio di agosto di tre [illegible] fa) c'era Roberto Mancini: [illegible] sfida finì [illegible] [illegible] primo colpo ad effetto dei veneti (0-2 in trasferta) e con un tecnico dalla erre [illegible] che si segnalava come il nuovo rivoluzionario del calcio italiano.

Questa sera sarà an[illegible] una volta Roberto Mancini a battezzare l'esordio di Del Neri, da mercoledì scorso chiamato al capezzale di una Roma ferita: «A livello psicologico ho trovato una squadra diversa da quella che [illegible] descritta: il gruppo è disponibile - spiega il tecnico - e i giocatori hanno una gran voglia di dimostrare il loro, vero, valore. La Roma e l'Inter si equivalgono sul piano della qualità. Loro hanno Adriano e Martins, noi Totti, Cassano e Montella e, poi, dietro ci sono i difensori giusti per fermare l'attacco nerazzurro. Quella di stasera [illegible] la partita del nostro riscatto».

Un riscatto del gruppo Roma, ma anche di un allenatore costretto a vivere mesi di passione dopo l'addio al Chievo. Del Neri aveva lasciato l'isola felice di Verona per cercare gloria e consacrazione altrove, in un club ricco [illegible] fama. Così, una volta arrivata l'offerta del Porto campione d'Europa, Del Neri decise di abbracciare l'esperienza all'estero. Ma la rivolta dei senatori dello spogliatoio (non erano graditi i [illegible] metodi di lavoro) portò la dirigenza del club portoghese ad interrompere il rapporto di lavoro dopo sole tre settimane e con la stagione ancora da cominciare.

Del Neri, in quei giorni coinvolto anche nello scandalo del calcioscommesse che, poi, lo avrebbe visto prosciolto da ogni accusa, disse che sarebbe restato fermo un [illegible], [illegible] i guai della Roma questa sera [illegible] porteranno al debutto alla guida di una, comunque, grande del campionato.

Ostacolo da superare quell'Inter di Mancini che si presenterà all'Olimpico senza Vieri (ancora out dopo l'assenza di mercoledì in Champions League) e con l'ordine a Martins di evitare le sue [illegible] famose capriole in caso [illegible] gol per non rischiare di prodursi eventuali danni al ginocchio. «Sarà [illegible] gara con [illegible] reti; Adriano e Totti saranno gli uomini determinanti», dice Mancini.

IL PORTIERE DELL'UDINESE (UN EX) HA VISSUTO UNA [illegible] DI POLEMICHE

«Attenti, siamo ancora arrabbiati»

De Sanctis: che incubo Trezeguet, mi fa sempre gol

INTERVISTA

Fabio Vergnano

inviato a UDINE

DE SANCTIS, è stata una settimana durissima: due sconfitte e tante polemiche. Dentro cosa le resta: rabbia, delusione, amarezza?

«E' stata una settimana turbolenta, avrebbe dovuto darci tanto e invece [illegible] usciamo senza soddisfazioni. Quello che brucia di più [illegible] l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Al primo turno, come un anno fa».

Gli arbitri, una maledizione?

«[illegible]on ci hanno sicuramente favoriti. Però [illegible] possiamo dire di essere stati solo sfortunati o perseguitati. Abbiamo sbagliato, la colpa [illegible] che nostra».

Ha parlato con Sculli dopo la partita di domenica?

«No, ma lui c'entra poco».

In tv ha mostrato i segni della scarpata del bresciano. Possibile che sia stato lui a provocarle tutti quei graffi?

«Le scarpe hanno più di un tacchetto, avrei potuto togliermi la maglietta già in campo quando ho capito che qualcuno voleva fare il furbo, avrei dimostrato che non stavo esagerando. Mi sembrava tutto molto evidente».

Il giudice non ha omologato il risultato. Decisione giusta?

«Questo è un problema della società. Ora vedremo cosa succederà».

Condanna ancora il Brescia?

«Potevano difendersi con altri argomenti, non accusandomi di aver fatto la sceneggiata».

Qual è il suo stato d'animo?

«La tensione non c'è più anche se la Coppa [illegible] ha contribuito a rasserenarmi. Devo pensare alla Juve e basta: già siamo inferiori e non possiamo indebolirci scendendo in campo nervosi, pensando che [illegible] altro torto sia dietro l'angolo soltanto perchè giochiamo con la Juve che in passato al Friuli non è certo stata danneggiata».

Insomma, rabbia positiva?

«Giovedì abbiamo commesso l'idiozia di scendere in campo contro il Panionios troppo carichi, cercavamo chissà quale vendetta e l'atteggiamento ci ha danneggiati. Jankulovski [illegible] è stato il solo ad [illegible] troppa tensione addosso. Abbiamo lavorato per ritrovare soprattutto freschezza mentale».

Lei è stato due anni alla Juve e [illegible] bene l'ambiente. Che squadra si aspetta?

«Li seguo molto anche da lontano, incutono sempre timore. Ma troveranno un'Udinese carica, [illegible] si illudano».

[illegible] Piero [illegible] rimasto a [illegible] E' davvero in crisi?

«Alex è un perfezionista, se non sta bene non può rendere al massimo. Gli infortuni [illegible] [illegible] danno tregua, lui può dare [illegible] meglio soltanto quando si sente a posto. Non è un ex campione, lo sa anche la società, altrimenti non gli avrebbe rinnovato il contratto».

Dalla porta che effetto fanno Ibrahimovic e Trezeguet?

«Il francese è micidiale sotto rete, l'ho incontrato tre volte e ha sempre segnato. Con Inzaghi [illegible] il migliore rapinatore di gol. Ibrahimovic mi piace perchè segna ed è utile anche lontano dall'area».


De Sanctis, dolorante, con l'arbitro Dattilo

TRE DOMANDE di BB

Mauro, da Maradona e Platini a Del Piero «Senza infortuni sarebbe un fuoriclasse»

Bruno Bernardi

MASSIMO Mauro, lei che ha giocato con Maradona, Platini e Zico, come spiega la crisi d'identità di Del Piero, Totti e, in avvio di stagione, di Kaka?

«Anzitutto, i [illegible] tre compagni erano i più forti del mondo. Del Piero e Totti sono campioni, [illegible] fuoriclasse. Per Alex, nuovamente ko per una tendinopatia, è solo un problema di qualità fisica: due infortuni l'hanno condizionato anche psicologicamente. Lui aveva la statura del fuoriclasse, come intelligenza: senza incidenti avrebbe avuto una carriera più brillante. Adesso deve dimostrare [illegible] suo valore in un calcio più muscolare e aggressivo. Ce la può fare. Totti è un campione, i "colpi" li ha ma gli manca la testa. Forse, per compiere [illegible] salto di categoria, ha bisogno [illegible] cambiare squadra, e non perchè Roma sia un cattivo ambiente. Kaka mi pi[illegible] molto. Anche il brasiliano ha avuto una partenza laboriosa, ma è giovane ed esprimerà di nuovo il suo grande talento».

La Juve è in fuga, eppure il suo gioco non entusiasma: Milan e Inter la riprenderanno presto?

«La squadra di Capello ha una base solidissima per durare a lungo in un campionato dove è cresciuto il livello medio. Sarà un torneo duro ed equilibrato per le tre grandi. Milan e Inter, come numero [illegible] giocatori e qualità, sono superiori alla Juve, ma i nerazzurri non hanno ancora una struttura da squadrone. I rossoneri [illegible] l'hanno, tuttavia gli elementi portanti sono un po' vecchiotti e possono [illegible] discontinui».

Uno scudetto e un'Intercontinentale nella Juve, uno scudetto nel Napoli, presidente del Genoa, parlamentare e ora opinionista tv. Com'è il calcio dietro la telecamera?

«Mi diverto come [illegible] pazzo. Guardo poco il monitor e molto il campo, per far vivere al telespettatore le [illegible] emozioni. Sono per il calcio da stadio, più che da salotto».

I VENETI BATTONO IL LECCE E SALGONO MOMENTANEAMENTE AL SECONDO POSTO

Il Chievo frena la corsa di Zeman

Cossato e Tiribocchi nella ripresa, poi l'inutile gol di Vucinic

Antonio Paloschi

VERONA

Svanisce il sogno di Zeman di balzare da solo in vetta alla classifica. Lo frena un Chievo che non finisce mai [illegible] stupire e che con i tre punti conquistati ieri sera vola a ridosso delle prime. Il Chievo c'è, eccome. Studia il Lecce nel primo tempo, lo punisce nella ripresa. Usando sempre acume tattico.

L'impianto del match evidenzia i tentativi, da ambo le parti, di sbarrare le percussioni avversarie proponendo un gioco il più possibile [illegible] e pung[illegible] Il Chievo comanda [illegible] insistenza il gioco, con Amauri al posto di Pellissier, infortunatosi nel riscaldamento; il Lecce avanza a ondate, puntando sul baby talento Bojinov.

I duelli, poi, si fanno duri [illegible] mezzo al campo, perché Baronio e Brighi si trovano davanti due tipetti coriacei come Ledesma e Dalla Bona. Proprio dai piedi di Baronio rischia di venir fuori il colpo di genio strappa applausi: 27', [illegible] regista del Chievo vede Sicignano fuori dai pali e prova a beffarlo con un pallonetto dai 40 metri, il portiere leccese si salva in extremis. Pari al riposo.

In apertura di ripresa il Chievo passa con una punizione dal limite di Baronio: rasoiata imprendibile. Trance agonistica per i veronesi al 7', Sicignano fa un miracolo: colpo di testa di Cossato, prodigiosa la deviazione sulla traversa. La quadratura tattica della squadra di Beretta [illegible] incisiva: via libera a contrattacchi piazzati sempre al momento giusto. Puntuale, [illegible] il raddoppio: lo firma Tiribocchi, al 34', risolvendo [illegible] mischia in [illegible] In pieno recupero Vucinic alimenta un po' di paura, con la rete che accorcia le distanze. Troppo tardi. Il Chievo adesso guarda al prosieguo del campionato con rinnovata fiducia. [illegible] non fa drammi: dispiace a tutti perdere, ma il suo Lecce, finora, ha fatto vedere cose veramente egregie.

CHIEVO (4-4-2) 2

Marchegiani 6,5; Moro 6,5, Mandelli 6, D'Anna 6,5, Lanna 6; Semioli 6, Brighi 7, Baronio 7, Franceschini 6 (42' st Malagò sv); Cossato 6 (31' st Allegretti sv), Amauri 6 (25' st Tiribocchi 6,5).

All.: Beretta 7

LECCE (4-3-3) 1

Sicignano 6,5; Cas[illegible] 5,5, Biamoutene 5,5, Stovini 6, Rullo 6; Giacomazzi 5,5, Ledesma 6, Dalla Bona 6; Bojinov 6 (7' st Vucinic 6), Bjelanovic 5,5 (19' st Eremenko 5,5), Pinardi 6.

All.: Zeman 6

Arbitro: Messina 6,5

Reti: [illegible] st Baronio, 34' Tiribocchi, [illegible] Vucinic.

Spettatori: paganti 3412, abbonati 6061, incasso totale 111.010,69 €.

PARI DI CARACCIOLO, POI LANGELLA STENDE IL BRESCIA

Zola-gol in A dopo 8 anni e il Cagliari vede la vetta

CAGLIARI

Il Cagliari, [illegible] una [illegible] per tempo, liquida al Sant'Elia la pratica con il Brescia e si porta al 2° posto in classifica. I sardi devono rinunciare all'infortunato Suazo e all'ultimo momento al difensore Maltagliati, che resta fuori assieme allo squalificato Lopez. Il Brescia invece conferma la squadra tipo con l'allenatore in tribuna per squalifica e Guana al posto di Almeyda con Di Biagio a centrocampo. Il Cagliari parte subito in avanti e già all'11' guadagna i primi punti, su azione [illegible] contropiede Langella viene fermato in area da Mareco e per l'arbitro Saccani è rigore. Dagli undici metri non sbaglia Gianfranco Zola che dopo otto anni, ritorna a segnare in serie A. Al 38' il Brescia pareggia su a[illegible] d'angolo e colpo di testa di Caracciolo. Al 37' della ripresa la splendida rete della vittoria del Cagliari firmata da Langella. [v. f.]

CAGLIARI (4-3-3) 2

Katerginannakis 6; Pisano 6,5, Lopiа 6, Bega 6, Agostini 6; Abeijon 6 (36' st Conti sv), Gobbi 6 (dal 27' st Albino 6), Brambilla 6; Esposito 6,5, Langella 6,5, Zola 7.

All.: Arrigoni 6

BRESCIA (4-4-2) 1

Castellazzi 5; Dallamano 5, Zoboli 5, Mareco 5 (41' st Jadid sv), Martinez 6; Domizi 6, Di Biagio 6,5, Guana 6, Zambelli 6 (22' st Mannini 5); Sculli 5, Caracciolo 6,5 (26' st Del Nero 5).

All.: Charalambopulos 5

Arbitro: Saccani 5

[illegible]: [illegible] 12' Zola (r), 38' Caracciolo; [illegible] 37' Langella.

Ammoniti: Biagio, Abeijon, Caracciolo, Dalla Mano, Esposito.

Espulsi: st 43' Zoboli e Esposito.

Spettatori: 12.000 circa.

[illegible] VINCENTE. Schedina [illegible] di ieri: 2-1-X-X; 2-1-1-1; X-2-X; 2-2-1. Quote: nessun «14»; ai «13» 21.020,00 euro; ai «12» 1.218,00 euro. Ai «9» 1.731,00 euro.

INGHILTERRA: [illegible] L'ARSENAL. Non si ferma la corsa dell'Arsenal in Premiership. I «gunners» hanno battuto il Charlton 4-0 con le reti di Ljungberg, Henry (2) e Reyes e hanno 5 punti di vantaggio sul Chelsea, che giocherà oggi contro il Liverpool.

GERMANIA: IN TESTA C'È IL WOLFSBURG. Dopo il 4-0 di Champions League contro l'Ajax, il Bayern Monaco espugna il campo del Werder Brema per 2-1 e ora è secondo con lo Stoccarda a quota 14. In testa il Wolfsburg con 18 punti (2-1 sul Borussia Moenchengladbach). Gli altri risultati di ieri: Bayer Leverkusen-Amburgo 3-0, Borussia Dortmund-Norimberga 2-2, Friburgo-Magonza 1-2, Hansa Rostock-Hannover 1-3, Kaiserslautern-Herta Berlino 0-2.

SPAGNA: DI VAIO IN [illegible] NEL VALENCIA. Si è concluso 1-1 l'anticipo di ieri tra Real Betis e Valencia. Ospiti in vantaggio con Di Vaio, di Edu il pareggio. Valencia provvisoriamente in testa alla classifica.

TENNIS, VOLANDRI IN FINALE [illegible] PALERMO. Filippo Volandri si è qualificato per la finale del torneo Atp di Palermo. L'azzurro ha sconfitto l'argentino Monaco per 6-1 6-4 e oggi affronterà il ceco Berdych.

VOLLEY, SUPERCOPPA A CUNEO. Foppapedretti Bergamo e Colussi Perugia [illegible] avversarie oggi a Cuneo (ore 18,30; diretta Raisport Sat) nella finale della Supercoppa femminile. Risultati semifinali: Foppapedretti-Monte Schiavo Jesi 3-0 (25-15, 25-23, 25-18), Colussi-Asystel No 3-1 (33-31, 25-17, 13-25, 25-21).

A1 MASCHILE, SECONDA GIORNATA. Programma seconda giornata (inizio alle ore 18) dell'A1 [illegible]: Callipo Vibo Valentia-Itas Tn; Rpa-Pg-Daytona Mo; Icom Lt-Teleunit Gioia del Colle; Prisma Ta-Sisley Tv; Paradiso Montichiari-Brebanca Lannutti Cn; Edilbasso Pd-Lube Mc (18,15, diretta Sky Sport2); domani: Lanza Vr-Copra Pc. Classifica: Edilbasso, Lube, Brebanca, Daytona, Sisley e Rpa p.3; Paradiso, Copra, Itas, Lanza, Icom, Prisma, Teleunit e Callipo 0.

Rassegna fotografica, fino al 31 ottobre sotto i portici del municipio di Aosta, per valorizzare chi lavora in montagna

Il mondo rurale promuove le nuove generazioni

Con «La terra è giovane» vanno in scena i volti del futuro dell'agricoltura









IL progetto «La terra è giova[illegible] (rassegna fotografica in piazza Chanoux, ad Aosta) nasce con l'intento di promuovere la cultura del rispetto della montagna attraverso la cultura del rispetto per quei lavoratori che hanno fatto della montagna la loro ragione di vita. L'iniziati[illegible] vuole sostenere, con un linguaggio contemporaneo quale la fotografia pubblicitaria, la scelta dei giovani agricoltori [illegible] allevatori: e questo attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale che le aree rurali possono svolgere, per rispondere ad una crescente domanda di beni ambientali, [illegible] spazi per [illegible] tempo libero e di prodotti di qualità.

Il progetto vuole esprimere un'immagine culturale contemporanea finalizzata a dare [illegible]vi impulsi verso le attività agricole e a far [illegible] all'ester[illegible] gli elementi del particolari[illegible] regionale valdostano. Con questa iniziativa si vuole anche promuovere l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione come fattore strategico per il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo delle aree rurali.

«La terra [illegible] g[illegible] è un'esposizione di fotografie di grande formato, visitabile sotto i portici del municipio aostano fino al 31 ottobre. Le fotografie riproducono i volti di giovani agricoltori e allevatori valdosta[illegible] con l'obiettivo di valorizzare il lavoro agro-pastorale.

[illegible] ogni immagine è riportata una frase, tratta da una piccola intervista ai soggetti fotografati, per spiegare [illegible] pubblico i motivi di questa scelta lavorativa. I ritratti sono di tipo pubblicitario, un linguaggio schietto e ormai di uso comune. La priorità assoluta viene data al soggetto: quello che si vuole valorizzare, infatti, non è la personalità del fotografo, ma quella dei vari allevatori e agricoltori.

Chi conosce i luoghi [illegible] cui questi lavorano, conosce anche i problemi che devono essere affrontati gio[illegible] dopo giorno. La Valle d'Aosta è una regione alpina, pertanto con un territorio difficile che deve e[illegible] costantemente sorvegliato [illegible] curato. L'alluvione del 2000 lo aveva ampiamente dimostrato, costringendoci [illegible] considerare sotto un'altra [illegible] il ruolo degli operatori agricoli.

Allevatori e agricoltori, infatti, sono una presenza indispensabile, attenta e attiva. Conosco[illegible] bene la montagna, le sue regole, i suoi pericoli e possono quindi garantire [illegible] vigile manutenzione del terreno e [illegible] suo corretto sfruttamento. In questo quadro l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale, in quanto è [illegible] settore dal quale dipende in gran parte il mantenimento del territorio e, di conseguenza, lo sviluppo dell'intera economia rurale.

Purtroppo [illegible] problema dell'abbandono della montagna è [illegible] triste realtà anche in Valle d'Aosta. La superficie sfruttata per attività rurali è pari al 37 per cento dell'intero territorio regionale, ma la popolazione agricola è più debole rispetto al passato. Lo svantaggio naturale che pregiudica le attività agricole e che grava sulle aziende che operano in zone montane, nonchè la forte competizione con i prodotti agricoli industriali distribuiti dalle grandi catene, [illegible] fra [illegible] [illegible] principali [illegible] questo abbandono.

Ma non ci sono soltanto questi aspetti. Il modello di vita «globalizzata» diffuso dai mass media [illegible] appartiene [illegible] certo [illegible] mondo rurale (con [illegible] sue difficoltà e durezze), ma è quasi sempre un modello urbanizzato. E quando la natura diventa il soggetto di riferimento, lo [illegible] sempre sotto false spoglie.

I giovani trovano più attraente e compatibile con il modello [illegible] successo diffuso un impiego «pulito» e, soprattutto, meno faticoso. Inoltre, per le [illegible]e generazioni, il lavoro agricolo è ancora concepito come [illegible] lavoro umile [illegible] poco dignitoso. E' quindi necessario intervenire anche con operazioni di tipo culturale, che riconfermino la dignità di un lavoro antico e insostituibile. [illegible] progetto «La terra è giovane» va senz'altro in questa direzione, puntando i riflettori sulle nuove generazioni e sul loro entusiasmo.



SOLIDARIETA' AGLI EMODIALIZZATI

Festa con l'Aned alla Porta Praetoria

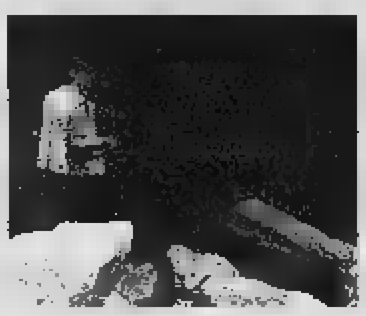
■ Da otto anni l'Associazione degli emodializzati ricorda ai valdostani le problematiche [illegible] persone in dialisi. Lo fa con una festa, in programma, [illegible]gi nella piazzetta della Porta Praetoria, dalle 10 alle 17. «Desideriamo - dice il segretario regionale dell'Aned, Elio Ceccon - tenere viva l'attenzione [illegible] disagi di questa terapia». Il coro de «Les Hirondelles» presenterà [illegible] concerto e i volontari dell'associazione distribuiranno grappoli di uva, simbolo di questa giornata. [s. l.]

[illegible] VENATORIA 2004-2005

Limiti all'abbattimento per forcello e lepre europea

■ L'assessorato regionale all'Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile ha fissato per la stagione venatoria [illegible] in 115 esemplari il tetto d'abbattimento del gallo forcello e in 220 capi quello della lepre europea. Per quanto riguarda [illegible] gallo forcello potranno essere abbattuti 69 esemplari fino al [illegible] ottobre e altri 46 tra il 30 ottobre [illegible] novembre. Dei 220 capi di lepre europea 71 potranno essere abbattuti in Alta Valle, 114 in Media Valle e 35 nella Bassa Valle.

CAMPAGNE DI RIPOPOLAMENTO DOPO [illegible]



Un pescatore

Il Consorzio per la pesca aumentati gli iscritti

■ Sono aumentate del [illegible] per cento le iscrizioni di pescatori al Consorzio regionale per la pesca; il totale raggiunto è di 1733 soci. L'alluvione del 15 ottobre 2000 aveva sconvolto i fiumi e ridotto la fauna ittica al punto da determinare un drastico [illegible] di iscritti al Consorzio. «Le nostre campagne di ripopolamento - dice il presidente Antonio Crea - con materiale ittico proveniente dallo stabilimento di Morgex hanno permesso il raggiungimento di questo risultato [illegible] lusinghiero». [s. l.]

IN ATTESA DI DENOMINAZIONE

Piazzetta delle rose in viale conte Crotti

■ E' stata inaugurata durante la «Festa d'autunno» dell'Associazione Commerciale Viale Conte Crotti. La piazzetta di questa via non ha ancora una denominazione. I commercianti vorrebbero identificarla perché potrebbe diventare una delle più vive di Aosta. Perché, allora, non pensare per questo spazio racchiuso nel verde, riqualificato dal Comune, un riferimento floreale? Una delle opzioni proposte è «piazzetta delle rose». [s. l.]

LA PROMESSA DI UNA FATTIVA COLLABORAZIONE HA CHIUSO IL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO DI CHATILLON

Ieri il Consiglio comunale straordinario a Châtillon sulla crisi della Tecdis spa
Forze politiche e sindacati si sono confrontati per trovare una soluzione



Regione, Comune e sindacati insieme per salvare la Tecdis

CHATILLON

Consiglio comunale straordinario ieri nel salone delle manifestazioni della biblioteca di Châtillon per parlare della difficile situazione della Tecdis. La riunione è stata aperta ai dipendenti della Tecdis e ai sindacati, assente l'amministratore delegato dell'azienda Ettore Morezzi, ha partecipato l'assessore regionale all'industria Piero Ferraris che ha subito tracciato un quadro sullo stato dei fatti [illegible] precisato la ferma volontà della Regione «a trovare soluzioni positive».

Il dibattito, nonostante la criticità della situazione, si è svolto in modo tranquillo [illegible] sereno. I sindacati sono apparsi uniti e compatti. Ferma la presa di posizione di Bruno Albertinelli, Cgil, il quale ha precisato che «da parte dell'attuale dirigenza non c'è mai stata collaborazione e che solo con lo sciope[illegible] [illegible] è venuti a conoscenza della reale situazione dell'azienda». Albertinelli ha poi insistito: «La maggior parte del gruppo dirigenziale è formato da pensionati con contratti di collaborazione e scarsamente motivati. Con questa situazio[illegible] difficilmente qualcuno vorrà entrare [illegible] una azienda dove le problematiche tra dipendenti e dirigenza [illegible] risolvono in tribunale e con [illegible] situazione debitoria così alta».

Affermazioni rafforzate dalle dichiarazioni dell'assessore Ferraris: «La Regione non [illegible] assolutamente [illegible] disposta a finanziare l'attuale managment. Non vogliamo sprecare finanziamenti». In questo clima preoccupante, ma purtroppo fedele alla realtà si sono inserite le dichiarazioni dei non numerosi dipendenti, i quali hanno puntano il dito [illegible] [illegible] gestione inesistente ed improntata alla poca onestà nei confronti dei lavoratori [illegible] parte del capo del personale che ha sortito come effetto la fuga delle persone competenti p[illegible] mancanza di garanzie sul futuro».

Presente al dibattito anche il consigliere regionale Enrico Tibaldi che, ha invitato i presenti a non illudersi «perché è molto difficile che qualche gruppo cerchi di entrare [illegible] [illegible] situa[illegible] tanto grave». Tibaldi ha chiesto come sia stato possibile arrivare a questo punto e se non ci sia stato da parte dell'amministrazione regionale quello che ha chiamato «un monitoraggio tardivo».

Ha risposto l'assessore regionale Piero Ferraris e lo ha fatto negando «una qualunque scar[illegible] o tardiva attenzione».

Terminato il dibattito, il Consiglio straordinario si è chiuso con la promessa di un rinnovato spirito di collaborazione tra tutte le forze componenti la «task force» per salvare l'azienda, approvando all'unanimità, con un'integrazione chiesta dal sindaco Silvano Vésan, la proposta di delibera del movimento Fédération Autonomiste con la quale si sottolinea l'impegno del Consiglio comunale, della Regione, della Comunità montana e dei sindacati a «proseguire [illegible] confronto» per trovare una soluzione che «scongiuri la paventata chiusura della Tecdis spa». [r. s.]

AOSTA AGGIORNA IL PIANO DEL TRAFFICO CON UNO STUDIO SUI FLUSSI DELLE AUTO

«Viabilità più scorrevole attorno al centro storico»

Sandra Lucchini

AOSTA

Gli ingressi Est e Ovest della città sono «martellati» dal traffico. Ogni giorno 47 mila veicoli transitano dalla «porta» che si apre su corso Ivrea, l'80 per cento dei quali circola nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 19. Sono invece 22 mila gli automezzi (di cui [illegible] mila nella stessa fascia oraria) che arriva[illegible] in Aosta dalla «porta» Ovest. Nelle ore centrali della mattina, in città entrano oltre 3 mila auto in più rispetto [illegible] [illegible] della giornata; ed è stato appurato come questo [illegible] aumenti di quasi mille [illegible] il martedì, giorno di mercato.



Alla periferia Est della città transitano ogni giorno 47 mila veicoli

Sono i dati descritti nello studio elaborato, tra il 2002 e 2003, dai professionisti incaricati dal Comune di aggiornare il Piano urbano del traffico (Put) approvato dalla giunta Grimod. L'intensità [illegible] flussi è stata calcolata dopo aver suddi[illegible] le arterie e gli incroci più critici in 27 sezioni stradali. «I risultati del monitoraggio - di[illegible] Marino Guglielminotti Gaiet, assessore alla Mobilità - hanno confermato la validità [illegible] la compatibilità delle opere in [illegible] [illegible] dei progetti presentati dall'amministrazione con il Piano del traffico». L'assenso [illegible] riferisce, quindi, alla costruzione del ponte sul Buthier, alla circonvallazione Sud in via di realizzazione, alla futura variante Sud del quartiere Dora e alle prossime «rotonde» di regione La Rochère e via Roma. «I professionisti non ritengono opportuno suggerire modifiche viabili fino al completamento dei lavori della circonvallazione Sud, cioè la strada che insiste sulle vie Kaolak, Grand Eyvia e Garin».

Alla conclusione di questa importante opera seguirà [illegible] nuova classificazione delle strade urbane, finalizzata [illegible] ridurre la pressione del traffico sul perimetro stradale del centro storico. In questa ottica, alcune vie (per esempio Festaz, 26 Febbraio, Chabod e Torino) [illegible] «strade locali» verranno denominate «strade interquartiere». «La diversa classificazione - precisa Guglielminotti Gaiet - h[illegible] soltanto lo scopo di agevolare la pianificazione dello snellimento della circolazione e [illegible] contenimento del traffico [illegible] città». Gli incroci più caotici verranno regolamentati con [illegible]mafori «attuati», cioè dispositivi che considerano, con maggiore incidenza, l'intensità dei flussi stradali. «Il Comune - conclude l'assessore - terrà conto anche dei suggerimenti dati dai rappresentanti della terza Com[illegible].

L'Arev prosegue una tradizione cominciata alla fine del XIX secolo

Fiere d'autunno per promuovere la razza bovina valdostana

Primo appuntamento regionale il 5 ottobre con il Mercato concorso delle Manze

LA razza bovina «valdostana» possiede tutta una serie [illegible] caratteristiche che le permettono di sfruttare al meglio l'ambiente alpino e allo stesso tempo preservarne l'equilibrio. L'Arev, l'Associazione regionale allevatori valdostani, insieme con Ana.Bo.Ra.Va (Associazione bovine razza valdostana) [illegible] l'assessorato regionale all'Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile, per sollecitare tra gli allevatori [illegible] particolare attenzione verso questa razza, organizza concorsi a livello regionale e locale nei quali sono presentati i migliori soggetti di razza.

Le prime esposizioni risalgono alla fine del XIX secolo. Sono passati più [illegible] cento [illegible] ormai, ma le rassegne rappresentano ancora oggi un momento di aggregazione, confronto, competizione e promozione della razza bovina valdostana, [illegible] come erano state pensate un secolo fa.

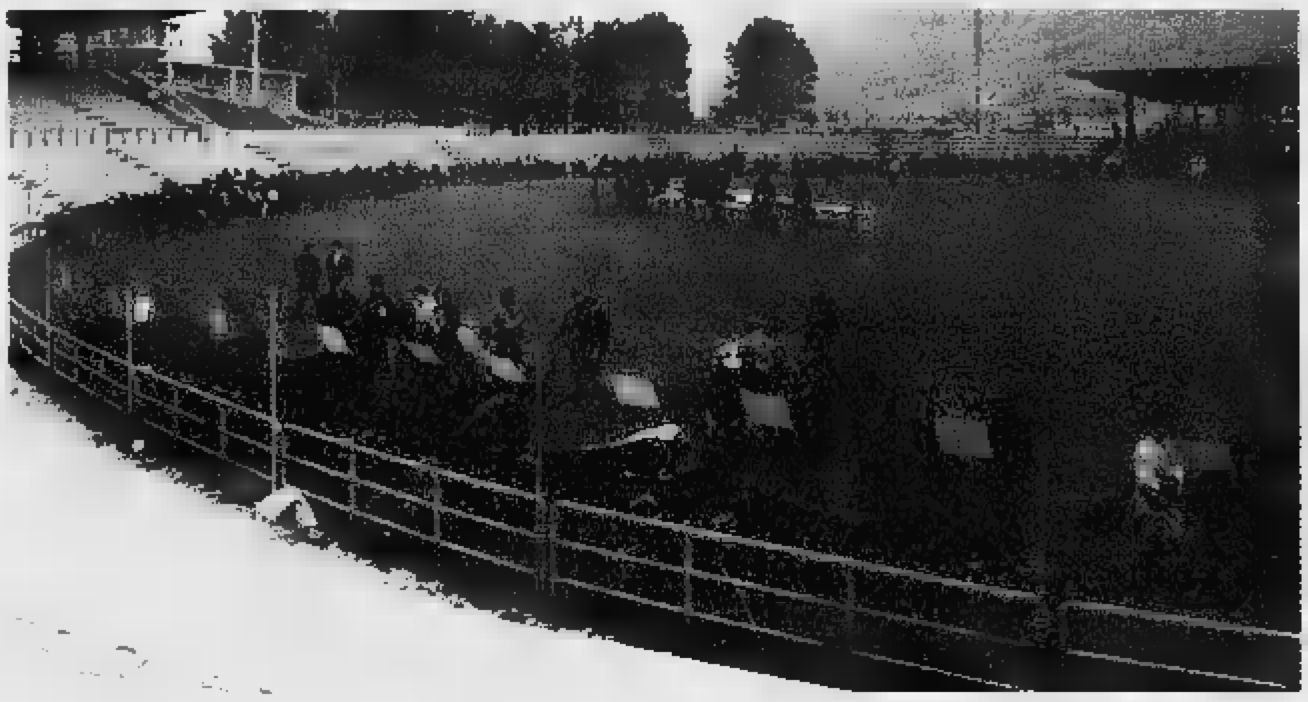
Il primo appuntamento in calendario è il «Mercato concor[illegible] delle Manze», manifestazione a carattere regionale di recente istituzione che, in programma all'arena della Croix Noire di Aosta, coinvolge tutti gli allevatori interessati a mettere sul mercato le migliori primipare del loro allevamento. Lo scopo della giornata, che si svolge il primo martedì del mese di ottobre, è duplice: in primo luogo la valutazione dell'attività selettiva mediante la valutazione dei giovani soggetti, in secondo luogo la promozio[illegible] commerciale della razza.

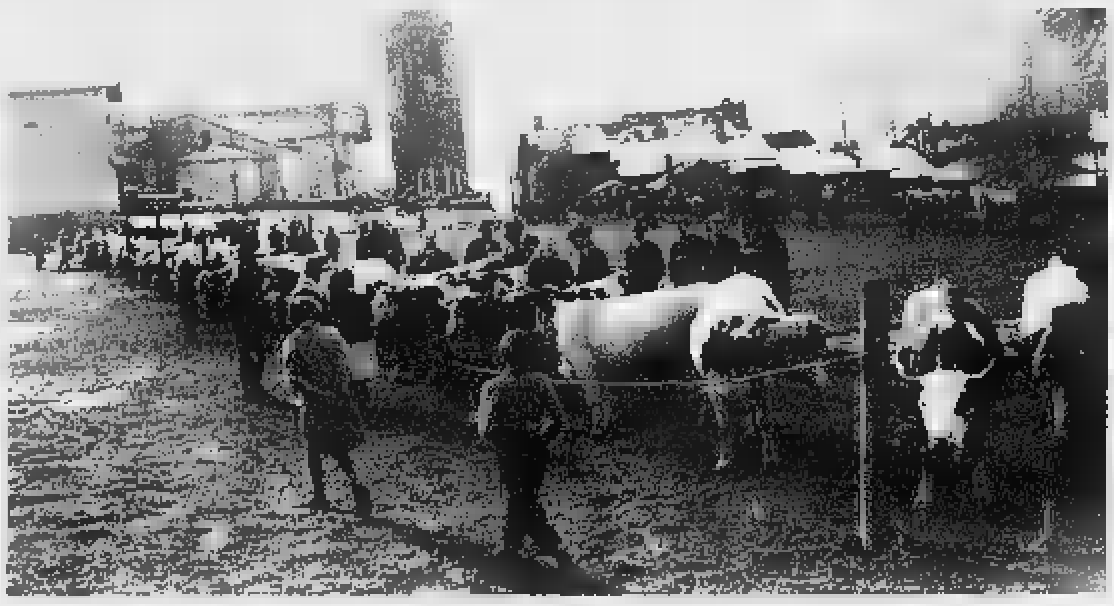
Sono, invece, in programma il 26 ottobre alla Croix Noire e il [illegible] novembre a Verrès i Mercati regionali delle bovine di razza valdostana. Queste fiere, di nuova istituzione, hanno l'ambizioso obiettivo di dare [illegible] impulso al commercio dei bovini [illegible] allevamento. Storicamente in tutta la Valle d'Aosta esistevano fiere a livello zonale, caratterizzate da una grande affluenza. E' impensabile poter tornare a quei tempi, il mercato sta vivendo un momento di forte stagnazione, ma tentar non nuoce. Ed è così che questi appuntamenti danno agli allevatori [illegible] possibilità di esporre i loro esemplari iscritti all'anagrafe regionale per la valutazione dei soggetti promuovendo, al tempo stesso, la razza.

Un altro appuntamento importante per gli allevatori valdostani è il Mercato concorso dei tori e dei torelli in programma il 16 novembre alla Croix Noire. A questo evento partecipano tutti i tori e torelli abilitati alla fecondazione per la razza bovina valdostana. Requisito essenziale per l'ammissione al con[illegible] è l'iscrizione al Registro dei Riproduttori Maschi: tutti i soggetti quindi dovranno [illegible] preventivamente approvati dal corpo degli esperti del libro genealogico e testati per la verifica della parentela dichiarata.

Gli allevamenti iscritti al libro che possiedono un riproduttore maschio partecipano a questa manifestazione che ha tra [illegible] altre la funzione di promuovere lo scambio dei riproduttori tra allevatori. Questo [illegible] ha già raggiunto la 50ª edizione e si tratta di [illegible] appuntamento largamente collaudato che si tiene sempre il terzo martedì di novembre.

Alle manifestazioni regionali riservate agli allevatori si aggiungono le fiere locali. Dopo quella [illegible] Etroubles del 28 settembre e la mostra delle bovine di Gressoney-Saint-Jean che si è svolta il 2 ottobre, sono [illegible] calendario le fiere di Saint-Pier[illegible] (il 6 ottobre), di Donnas (il 18), la mostra delle bovine [illegible] Brusson (il [illegible] ottobre) e, [illegible]ra, le fiere di Pont-Saint-Martin il 12 e il 24 novembre.



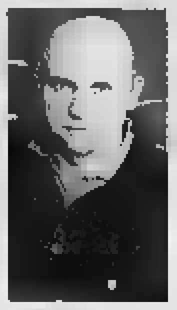




Nelle immagini in alto [illegible] destra rassegne bovine nell'arena della Croix Noire di Aosta. A sinistra una fiera del bestiame della prima metà del Novecento. Le prime esposizioni del genere in Valle d'Aosta risalgono alla fine del XIX secolo



■ **DA RAFFAELLO A GOYA IL BELLO DEI [illegible]**
Fino al 23 gennaio a palazzo Bricherasio a Torino, grande mostra di ritratti provenienti dal Museo di Belle arti di Budapest. Tra le firme, Raffaello, Tiziano, Rubens, El Greco, Goya. In via Lagrange 20, lunedì 14,30-19,30, martedì-domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato sino alle 22,30. Info.: 011571811



■ **UN GIORNO A TORTONA CON TIZIANO SCARPA**
Giovedì lo scrittore Tiziano Scarpa (foto) è a Tortona. Alle 10,30 incontra gli studenti del liceo Peano; alle 15,30, laboratorio di scrittura al Circolo di Lettura di corso Leoniero, alle 18,30, incontro nelle librerie «Frasi» e «Namastè»; alle 21,30, dibattito al CineTeatro Sociale. [m. t. m.]

■ **CONCERTO E QUADRI ALL[illegible] DI [illegible]**
Organizzato dalla Saiagricola Spa con i Rotary club di Vercelli, Casale e Asti si svolgerà [illegible] alla Tenuta della Veneria di Lignana un doppio appuntamento artistico: prima, alle 11, un doppio concerto per chitarra, fisarmonica e quartetto d'archi, poi una mostra di pittura dei più quotati artisti vercellesi. [d. b.]



■ **AD ASTI LE FARFALLE DI COLOMBOTTO ROSSO**
Prosegue fino a domenica 10 la mostra «L'uomo delle farfalle» di Enrico Colombotto Rosso (foto), scelto dal Comune come pittore del Palio di Asti. La personale è allestita nell'ex chiesa di San Giuseppe nella piazza omonima, in orario 10-13, 16-19 (lunedì chiuso, info: 0141-399034, 351874).

FINO AL 1° NOVEMBRE UN'INTERESSANTE RASSEGNA AD OVADA

Settanta modi di vedere l'arte contemporanea

Esposti lavori, tra gli altri, del tedesco Koberlin, dello spagnolo Uslé o del creolo Basquiat a cui si ispirò anche un film con David Bowie Tra gli italiani Schifano ■ Capogross. Una guida per «leggere» le opere

Brunello Vescovi
OVADA

Una mostra internazionale - intitolata semplicemente «Ovada Arte» - che raccoglie una settantina di opere realizzate fra il 1960 e il 2000: ieri l'inaugurazione alla Loggia di San Sebastiano, dove se ne possono ammirare alcune. Altre, anche di dimensioni davvero voluminose, sono invece nello spazio «Sotto l'Ombrello», sulla scalinata Sligge. Motore dell'iniziativa è il gruppo Due sotto l'Ombrello, insieme con l'Accademia Urbense, in collaborazione col Comune di Ovada e il contributo di Provincia e Regione.

Sull'arte contemporanea viene offerto [illegible] interessante colpo d'occhio. Si va dal tedesco Koberling al filippino Ocampo, allo spagnolo Uslé, all'argentino Kuitca. E poi Basquiat, l'artista creolo che ispirò [illegible] film di qualche anno fa [illegible] David Bowie [illegible] panni di Andy Warhol. E [illegible] opere dell'olandese Van't Slot (che verrà in visita all'esposizione), del da[illegible] Kirchhoff, del francese Garouste, dell'ungherese Vasarely, dell'islandese Fridjonsson, degli americani McDermot e [illegible] Gough, [illegible] cui in Europa è davvero raro vedere lavori.

Fra gli italiani figurano nomi importanti come Dorazio, Schifano, Capogrossi, Novelli, di cui sarà presentato uno degli ultime quadri, dipinto a Venezia nel '68.

Il curatore della mostra, Mario Canepa, è uno dei collezionisti che ha messo a disposizione le opere: gli altri sono Agostino Franchini, Giorgio Malaspina, Milo Stabilini. Nella sua introdu[illegible] al catalogo ha tratteggiato una suggestiva immagine per illustrare il [illegible] concetto di arte contemporanea: [illegible] gruppo [illegible] politici all'Onu che dialogano fra loro incessantemente, ognuno nel suo linguaggio, mentre le parole che si sovrappongono in idiomi differenti. Ne scaturisce una sorta di caos.

Gli organizzatori hanno pensato di me[illegible] in consultazione alcuni libri d'arte per consentire ai visitatori di familiarizzarsi con opere [illegible] sempre facilmente decifrabili. «Ovada arte» nasce su iniziativa di un'associazione culturale che ha trovato immediato supporto nelle istituzioni. Già in estate c'era stato un test soddisfacente con l'organizzazione di un festival dove si miscelavano arte figurativa, opere teatrali, proiezioni cinematografiche, musica sperimentale. Ora l'obiettivo è dichiarato apertamente: trasformare Ovada in [illegible] punto di riferimento importante nel panorama non solo nazionale dell'arte contemporanea. Invogliare la gente a visitare il territorio con [illegible] intelligente utilizzo della cultura. La [illegible]stra è visitabile sino al 1° novembre ogni giovedì e venerdì dalle 17 alle 19; sabato, domenica e festivi anche 10,30-12,30 e, nel pomeriggio, già dalle 16.


Una delle opere esposte ad «Ovada [illegible]», inaugurata ieri

A VILLA GIULIA DI [illegible]NIA PALLANZA

Antonio Carena, «Presenze» e «Freezone» nella prima Biennale del Piemonte sul Lago

Pietro Benacchio
VERBANIA

Una «ricognizione» sull'arte in Piemonte all'avvio del Terzo Millennio, esplorando anche ambiti e protagonisti meno conosciuti. E' quanto si propone la «Bam», prima Biennale d'arte moderna e contemporanea del Piemonte che si è inaugurata a Villa Giulia di Verbania Pallanza e che ha già richiamato più di mille visitatori.

Oltre 150 opere fra dipinti, sculture, installazioni e videoart compongono i tre percorsi che il curatore Edorado Di Mauro ha previsto per la rassegna ideata e organizzata da Riccardo Ghirardini con l'associazione Harambee Arts Kunst e il Comune di Verbania, assessorato per la Cultura. Alla personale del rivolese Antonio Carena si affiancano infatti le «Presenze «Presenze artistiche in Piemonte : 1996/2004», dove sono stati invitati ad esporre loro opere Luca Andriolo, Federica Genovesi, Angelo Barile, Giugi Bassani, Elisa Pavan, Carlo Galfione, Luciano Gaglio, Guido Bagini, Corrado Bonomi, Sergio Cascavilla, Guido Castagnoli, Ferruccio D'Angelo, Paola Daniele, Daniela Dalmasso, Francesco Di Lernia, Stefania Di Marco, Matilde Domestico, Silvia Fubini, Willy Darko, Theo Gallino, Paola Gandini, Riccardo Ghirardini, Tea Giobbio, Stefano Martino, Antonio Mascia, Gianluca Nibbi, Lucia Paglialonga, Domenico Piccolo, Ovidio Piras, Mirella Ribaudo, Alessandro Rivoir, Gianluca Rosso, Vittorio Valente/Walter Vallini, Roberto Zizzo. In «Freezone/monoliti» si presentano invece Manuele Benaglia, Donatella Berra, Cristina Borgna, Fabrizio Erbetta, Potito Filannino, Irene Giaron, Raf Ianzano, Angelo Molinari, Gaetano Muratore, Sergio Putatti (già protagonista dell'anteprima a Moncalieri) e Mathieu Roggero. La Biennale del Piemonte resterà aperta sino al 23 ottobre, con ingresso libero. Orari: da mercoledì a venerdì tra le 16 e le 20, sabato e domenica dalle 10 alle 22; negli altri giorni su appuntamento. Informazioni ai numeri 349-4665091 o 335/6398351. Indirizzo Internet: www.bampiemonteproject.com


La copertina di «I tesori del Piemonte»

UN VOLUME IN EDICOLA CON LA STAMPA INVITA A VISITARE I MUSEI PIEMONTESI

In quelle sale «scorre» la grande Storia

TORINO

E' un viaggio nella Storia, quella che ha «fatto l'Italia», attraverso testimonianze, documenti, raccolte, spunti per impatrare o sollecitare la curiosità. «Col ferro e col fuoco», il volume della collana «Tesori del Piemonte» in edicola ancora per questa settimana con «La Stampa» (6,10 euro oltre il prezzo del quotidiano) invita ad un itinerario tra i Musei piemontesi, ripercorrendo la storia dal Risorgimento alla Resistenza, [illegible] un capitolo dedicato a quelli che raccolgono le collezioni militari.

Così, vale sicuramente una visita il Museo della battaglia di Marengo, a Spinetta, nell'Alessandrino (0131216344, aperto i feriali dalle 15 alle 18, i festivi anche dalle 10 alle 12): un agrande villa raccoglie i cimeli della battaglia vinta il 14 giugno 800 da Napoleone sugli austriaci. Si trovano sciabole, fucili, stampe d'epoca, e persino il calamio usato per la firma della resa austriaca.

A Biella, nel seminterrato dell'Associazione alpini (via Delleani, 015406112, dal lunedì al venerdì 16-18), una raccolta di armi, documenti, fotografie, uniformi, racconta la grande e valorosa storia degli alpini; e sempre alle penne nere, o meglio al I reggimento alpini è dedicato il museo nell'ex caserma Galliano di Mondovì (info.017442955): fanno riflettere alcune lettere degli alpini della Cuneense impegnati sui fronti [illegible] e jugoslavo. Salendo sino a Fenestrelle, nel possente foirte si può visitare una collezione unica nel suo genere: armi, uniformi e documenti del Regio [illegible]rcito italiano (info.:012183600). A Torino da visitare il Museo [illegible] Rosrgi[illegible] (tra le curisoità il poncho utilizzato da Garibaldi). [f. la.]

A VOGHERA

Le incisioni di Albrecht Durer il prediletto di Carlo V

■ Si è inaugurata ieri, a Voghera nella sala Pagano di piazza Cesare Battisti, la mostra delle incisioni di Albrecht Durer, l'artista prediletto di Carlo V. In esposizione ci sono [illegible] opere provenienti dalla collezione milanese Salamon e realizzate dall'artista tedesco tra la fine del 1400 e l'inizio del 1500. La mostra evidenzia l'influenza di Durer sulla pittura italiana del 1500. Si potrà visitare fino a domenica 10 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero. Albrecht Durer durante la [illegible] artistica visitò l'Italia per due volte. Durante questi soggiorni [illegible] stati certi i [illegible] rapporti e le influenze con Tiziano, Giorgone, Palma Il Vecchio, Carpaccio e altri. In mostra tra le 18 incisioni ci sono, in particolare [illegible] rara puntasecca e sette opere fatte a bulino. A corredo della mostra è stato realizzato un catalogo che potrà essere richiesto dai visitatori gratuitamente. Sono invece esaurite le visite delle scolaresche, infatti vi hanno fatto richiesta più di mille studenti. Informazioni: Comune di Voghera 0383/ 336228. [d. sa.]

LI[illegible] [illegible]ianni Martini



FILLIA ARTISTA REVELLESE
Nell'ottobre del 1904 a Revello nasceva Luigi Colombo (morto a Torino nel 1936). Gli appassionati d'arte o chi ha semplicemente studiato il tormentato periodo del «Futurismo» lo ricorda come Fillia. Sue opere sono state esposte accanto a quelle di Balla, Boccioni e Marinetti. A lui Pierpaolo Bindolo e Anna Campanella hanno dedicato il libro (Editrice Nuova Stampa) in vendita a 11 [illegible].



PRODOTTI DI NICCHI[illegible] DI LANGHE E ROERO
Quindici racconti di Roberto Cavallo e interventi di altri venti autori, 15 ricette originali, immagini a colori del Gruppo Fotografico Albese il tutto raccolto nel libro di 168 pagine dato alle stampe da «L'Artistica editrice» in collaborazione con la Cooperativa Erica (017333777). E' un viaggio agevole e intelligente alla scoperta degli straordinari prodotti della terra di Langa e Roero. Costa 25 euro.



I PAMPHLETS DI VISMA
L'Associazione culturale della Val Bormida «V[illegible]» ha affidato a Riccardo Brondolo la cura del bel libro che narra dottamente su argomenti legati a Vesime. «Un Brofleno spurio», «Questioni di nomi e di terre», «La robiola della media Val Bormida» «L'aquila [illegible] Bormida all'Europa». Saggi brevi illustrati con l'intelligenza di chi non spreca lo spazio. Sono 176 pagine, Editrice Impressioni Grafiche (0144313350) in vendita a 15 euro



IL MEDITERRANEO NELLA CARTOGRAFIA 1500-1900
Costa [illegible] euro e indiscutibilmente li vale. Si tratta del secondo volume della «Collana di Antica Cartografia», ovvero 180 pagine di grande formato che ospitano 300 illustrazioni dedicate alle coste del Mediterraneo, quello che era il «centro del mondo». L'opera è curata da Paola Presciuttini, editore Priuli&Verlucca. Il primo volume è dedicato alle «Coste del mondo»

Le iniziative organizzate da Coldiretti Asti in occasione del secondo appuntamento mondiale del Sermig

Al fianco dei giovani c'è «Campagna Amica della Pace»

Oggi saranno offerti ai partecipanti migliaia di «Piatti dei Popoli»

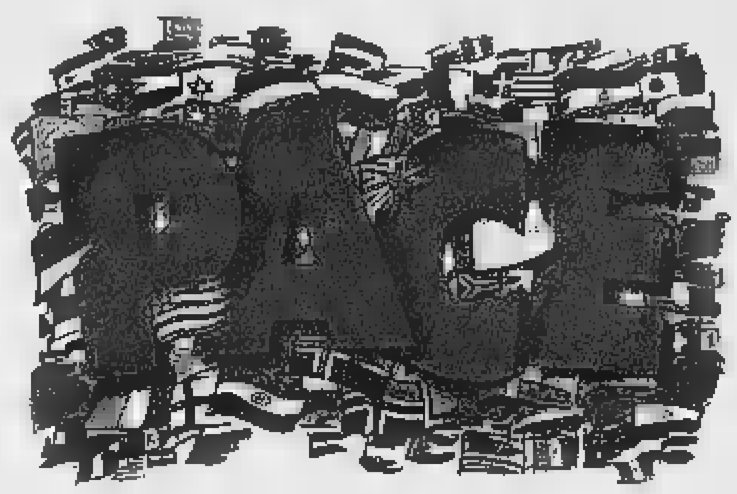
Oggi Coldiretti di Asti [illegible] presente con un proprio stand al secondo appuntamento mondiale dei «Giovani della Pace» organizzato ad Asti dal Sermig, l'«Arsenale della Pace» di Ernesto Olivero.

L'iniziativa ha da subito riscosso l'interesse della Coldiretti di Asti per la delicatezza del tema del dialogo e della pace tra i popoli, così vicino alla sensibilità dei giovani. Il tema sarà infatti «La Pace vincerà se Dialoghiamo». Anche la realtà del mondo agricolo locale non può che [illegible] particolarmente attenta a tale tema, ospitando sempre più lavoratori stranieri per le svariate attività produttive.

E' importante il dialogo, soprattutto fra persone con nazionalità diver[illegible]. E' importante anche per [illegible], lo stiamo vedendo in questo periodo di vendemmia quanto pos[illegible] essere importante l'apporto di tutti, notando l[illegible] forte presenza di [illegible] dopera offerta da cittadini extracomunitari.

Coldiretti offrirà ai partecipanti il «Pranzo dei Popoli», [illegible] piatto di riso preparato grazie all'aiuto di «Curtiriso» e alla collaborazione di «Saclà», come segno di pace [illegible] di incontro [illegible] parteciperà alle tende del dialogo che si svolgeran[illegible] [illegible]l corso della mattinata. In occasione della celebrazione eucaristica conclusiva della giornata, i giovani di Coldiretti porteranno in offerta un cesto di prodotti biologici dell'Astigiano.

Si vuole così ricordare simbolicamente il legame tra cittadinanza e produttori agricoli del territorio che svolgono un ruolo fondamentale di salvaguardia dell'ambiente e salubrità dei prodotti alimentari, nel



rispetto della cultura e della tradizione.

Valorizzare questo rapporto tra i consumatori [illegible] i produttori contribuisca [illegible] un clima sociale di armonia [illegible] di legame con la propria identità [illegible] cultura, fattore da [illegible] partire per incontrare sul serio altre identità e culture.

IL FORUM INTERNAZIONALE

A Cernobbio il 22 e 23 ottobre su agricoltura e alimentazione

Inizierà al mattino [illegible] venerdì 22 ottobre per concludersi nel pomeriggio di sabato 23, a Villa d'Este [illegible] Cernobbio (Lago [illegible] Como) la quarta edizione del Forum Internazionale dell'agricoltura [illegible] dell'alimentazione, organizzato dalla Coldiretti con lo Studio Ambrosetti, che riuni[illegible] gli Stati Generali dell'agricoltura, dell'industria e della distribuzione commerciale, nonché esponenti Istituzionali, economisti e ricercatori.

L'appuntamento di quest'anno, a cui parteciperà il presidente di Coldiretti Giorgio Ferrero, sarà l'occasione per riflettere sul rapporto tra gli italiani e il cibo con la presentazione di un approfondito rapporto di studio. Ci sarà peraltro adeguato spazio per valutare consapevolmente [illegible] implicazioni per il business e per la società di argomenti di grande attualità come l'origine e riconoscibilità del «Made in Italy» per la competitività nel mercato globale, la responsabilità delle imprese sul territorio per lo sviluppo locale, la Riforma della Politica Agricola Comune, le scelte nazionali e la compatibilità con [illegible] negoziato Wto [illegible] le opportunità e le sfide della cooperazione nell'agroalimentare. Particolare rilievo sarà dedicato al confronto per un modello di concertazione [illegible] forze sociali e Istituzioni che si sviluppi in forma multidimensionale per tenere conto delle articolazioni territoriali e della riforma [illegible] senso federalista dello Stato.

L'Epaca compie cinquant'anni

L'ente è il primo patronato in provincia di Asti

L'Epaca, l'Ente di patrocinio e assistenza per i cittadini e l'agricoltura costituito da Coldiretti, compie quest'anno 50 anni.

La Coldiretti e l'Epaca hanno vissuto le grandi trasformazioni avvenute nell'agricoltura italiana, partecipando alle grandi battaglie per il miglioramento globale della protezione sociale nelle campagne attraverso la creazione delle mutue, delle pensioni, degli assegni familiari, delle prestazioni infortunistiche e della trattazione delle invalidità ed inabilità.

Negli Anni '50, quindi la missione del Patronato [illegible] quella [illegible] avvicinare le famiglie coltivatrici fornendo loro un interlocutore privilegiato ed [illegible] assistenza continua e, allo stesso tempo, [illegible] loro mediante un'azione di pressione nei confronti del ceto politico e delle parti sociali, una estensione dei diritti e delle garanzie. Tra le caratteristiche principali dell'Epaca c'è la presenza sul territorio che, da oltre cinquant'anni, è espressione di capillarità pressoché [illegible] acquisendo capacità di lettura dello stesso.

Lo ha fatto, e continua a farlo, vivendo sul territorio, [illegible] ogni comune, rurale [illegible] non solo, sentendone e captandone i bisogni [illegible] le esigenze.

Passati gli anni dell'industrializzazione, l'Epaca è di [illegible] il primo patronato della provincia di Asti. Sono migliaia le pratiche sbrigate ogni anno dai sette uffici dislocati nell'Astigiano. La sede principale si trova in corso Felice Cavallotti 41 ed è diretta da Rosanna Porcellana.

L'Ente di Patrocinio svolge un irrinunciabile ruolo [illegible] tutela [illegible] valorizzazione della persona e si dimostra sempre più qualificato riferimento quando, accanto [illegible] quelli dell'impresa emergono le esigenze [illegible] chi fa vivere l'impresa: i Coltivatori e le loro famiglie.

Nell'anno 2002 l'Epaca adotta un [illegible] statuto e sancisce in via definitiva l'apertura ai cittadini pur senza mutare denominazione. [illegible] [illegible] Coldiretti forza sociale l'Epaca esalta la propria specializzazione nei servizi alla persona ed [illegible] ai nuovi bisogni che l'assistito patrocinato esprime, allargando i suoi orizzonti dalla previdenza al sociale in senso più ampio [illegible] orientandosi alla costruzione [illegible] una [illegible] [illegible] propria rete di sicu[illegible] per i cittadini.

L'ampliamento degli obiettivi è stato favorito [illegible] stimolato dalle nuove leggi nazionali e regionali in materia di assistenza, ma anche dalle richieste delle persone e delle famiglie [illegible] le quali il Patronato può vantare un contatto pressoché quotidia[illegible] grazie alla capillarità della sua struttura e quindi dispone [illegible] un punto di osservazione privilegiato sulla realtà sociale.

Oggi è la «Biodomenica»

Iniziative alla riscoperta del biologico

Torna oggi in tutta Italia la «Biodomenica», la festa dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione e del gusto, dedicata all'agricoltura biologica organizzata da Coldiretti, Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) e Legambiente.

Il tema centrale [illegible] questa edizione è la sana alimentazione. Un'alimentazione che voglia assolvere [illegible] principale compito di conservare la salute e prevenire le malattie deve essere ricca [illegible] frutta e verdura, cereali integrali e legumi, [illegible] [illegible] presenza minima di alimenti di origine animale [illegible] con un uso prevalente di grassi vegetali, in particolare olio extravergine d'oliva.

«È partendo da questa premessa - afferma Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Piemonte - che proponiamo, [illegible] chi ci viene a trovare nelle piazze, il modello alimentare riassunto nello slogan "Cinque porzioni al giorno di frutta e verd[illegible]". Uno slogan cui è facile adeguarsi in Piemonte, regione che può vantare una produzione ortofrutticola d'eccellenza, [illegible] albicocche ai kiwi, dagli asparagi [illegible] carote, dai fagioli ai peperoni, dall'uva pregiata alle zucche».

Consumare frutta e verdura fa bene, è facile, ricollega [illegible] stagioni, al territorio [illegible] [illegible] ritmi della natura. Epp[illegible] in Italia se ne consuma molto meno delle 5 porzioni al giorno raccomandate e, per di più, si assiste a un calo ininterrotto da ormai tre anni. «Queste [illegible] ragioni - prosegue Ferrero - semplici, lampanti, che ci hanno portato ad attivare una campagna nazionale utile a promuovere e valorizzare presso consumatori [illegible] istituzioni l'efficacia del consumo di cinque porzioni di frutta e verdura [illegible] giorno per conservare la salute e prevenire le malattie».

Ma Biodomenica è anche l'occasione per i consumatori di scoprire l'agricoltura biologica, [illegible] delle tessere del mosaico che compone la visione strategica di Coldiretti, impegnata [illegible] favore [illegible] un'agricoltu[illegible] che sappia offrire alimenti [illegible] e di qualità, senza trascurare la tutela del paesagg[illegible] rurale e della biodiversità.

Oggi a Torino è allestito un mercato in piazza Madama Cristina [illegible] [illegible] aziende Coldiretti, Aiab e Legambiente provenienti da tutto il Piemonte, i cittadini potranno quindi acquistare direttamente dai produttori, dalle 10 alle 19. Alle 11,30 nel gazebo istituzionale della Coldiretti ci sarà l'incontro con le autorità e la presentazione alla stampa dell'iniziativa.

GIOCHI STUDENTESCHI

In Campania in gara quattro scuole astigiane

■ Si chiudono in Campania i Giochi Studenteschi 2004. In programma la fase nazionale [illegible] alcune discipline. A gareggiare saranno gli studenti delle scuole superiori. Per Asti sarà in vasca Cristina Vigna dello Scientifico «Vercelli» nel nuoto, Deborah Conti, Francesca Amich e Federica Rampone (sempre Scientifico «Vercelli») nell'orienteering, Alessia Giancelli (Istituto «Alfieri» Asti) nel salto in alto, la rappresentativa maschile dell'Istituto Tecnico «Artom» e quella femminile dell'Istituto «Monti» nel tamburello. [a. la.]

TIRO CON L'ARCO

Oggi [illegible] liceo «Vercelli» c'è il trofeo Cartochimica

[illegible] disputa oggi nella palestra del Liceo Scientifico «Vercelli» il trofeo regionale «Cartochimica» organizzato dalla società astigiana «Astarco Erbavoglio». Si gareggia sulla distanza dei 18 metri e ad affrontarsi saranno i migliori arcieri piemontesi impegnati nelle specialità di arco olimpico, compound e [illegible] nudo, a partire dalla categoria Giovanissimi fino agli Juniores maschili e femminili. La manifestazione è strutturata [illegible] due turni di gara con inizio alle 9 e alle 14. [g. fo.]

MOTOCROSS



Fabio Torsiello

Il Regionale oggi [illegible] la stagione [illegible] Valmanera

■ Con la gara [illegible] campionato regionale [illegible] motocross si conclude oggi la stagione agonistica sull'impianto di Valmanera. Atteso al via il montechiarese Fabio Torsiello, 18 anni, in corsa per la conquista del titolo nella classe Junior national. Domenica scorsa [illegible] giovane si è laureato vice campione italiano della stessa classe con [illegible] Yamaha 250 «4 tempi». I cancelletti a Valmanera si abbassano dalle 8. Ultime gare dalle 17. [gl. m.]

CALCIO A CINQUE

Il Celle a San Chiaffredo Siragusa con il Saturnio

■ Nel campionato di serie C2 è in programma domani la terza giornata. Il Celle General Cab affronterà [illegible] Cuneo il San Chiaffredo. Il Siragusa Canelli giocherà in casa, nella palestra [illegible] Isola (ore 21), contro il California Dream Saturnio. Siragusa e Celle General Cab si [illegible] intanto sfidate giovedì in [illegible] gara di Coppa Italia: la vittoria [illegible] andata alla squadra canellese guidata da Iglina per 7-6. [e. a.]

TAMBURELLO. COMPLETATO IL «GRANDE SLAM» DOPO I TRIONFI IN EUROPA, COPPA ITALIA [illegible] SUPERCOPPA

Callianetto, è dominio totale

Batte il Tuenno e conquista il terzo scudetto

Gianfranco Mogliotti
CASTELL'ALFERO

Il Callianetto [illegible] «Re» del tamburello italiano per il terzo [illegible] consecutivo. La formazione astigiana ha superato per 13-2 nell'anticipo di [illegible] i trentini del Tuenno, raggiungendo [illegible] due giornate di anticipo la matematica certezza della conquista dello scudetto 2004 di serie A.

La gara al «Prospero Dezzani» è stata una passerella per i dominatori incontrastati di una stagione che porta per [illegible] prima volta nella storia, una squadra astigiana per tre volte [illegible]tive al titolo. Per il secondo anno di fila il Callianetto ha anche [illegible] il «Grande slam» con le vittorie di titolo italiano, Coppa Europa, Coppa Italia, Supercoppa e Trofeo Italia a «muro».



Trionfo tricolore numero tre. Due momenti [illegible] festa per la conquista dello scudetto, [illegible] pomeriggio, dopo la netta vittoria (13-2) sui trentini del Tuenno. [illegible] destra Riccardo Dellavalle sulle spalle dei compagni di squadra. Finora gli astigiani sono ancora imbattuti: due pareggi e tutte vittorie a coronamento di un'altra stagione memorabile



Scampoli di ribalta per tutti i giocatori: dai 5 uomini d'oro Andrea Petroselli, Manuel Beltrami, Riccardo Dellavalle, capitan Giorgio Cavagna, Enrico Berruti, ai pluridecorati Re[illegible] Tommasi (per lui sono 18 i titoli italiani), Piero De Luca e Mirko Rosso unico giocatore di Callianetto della rosa.

Partita a [illegible] unico con i padroni di casa dominatori e avversari nel ruolo [illegible] invitati ad una festa annunciata.

«I miei ragazzi hanno disputato una stagione formidabile - ha detto tra gli abbracci Alberto Fassio, presidente del Callianetto -. E' difficile commentare [illegible] [illegible]rie simile di trionfi. Non posso che rendere merito a tutta la società [illegible] staff dirigenziale, all'allenatore Aristide Cassullo fino ai nostri tifosi. Tutti i giocatori hanno dimostrato una grande professionalità e un forte attaccamen[illegible] alla maglia». I festeggiamenti sono proseguiti in serata con una grande festa al «Ciabot 'd Gianduja», il ristorante [illegible] Callianetto sede «enogastronomi[illegible]» della squadra.

Intanto si attendono notizie favorevoli dall'altra formazione biancorossa che oggi è impegnata a Curno (Bg) negli spareggi per le qualificazioni alla finalissima del campionato italiano di serie C.

Per la terz'ultima giornata di serie A oggi il Montechiaro fa [illegible]sita [illegible] Mezzolombardo (Tn), mentre il Castell'Alfero prova a Cavriana (Mn) il [illegible] disperato tentativo [illegible] restare agganciato al sogno salvezza.

in breve

■ **CALCIO FEMMINILE**
Seconda giornata nel torneo di serie D: l'Asti Sport è pronto per il proprio esordio casalingo. Oggi alle 15,30 sul campo di corso Alba arriva [illegible] Junior Cavallermaggiore. Nella prima partita [illegible] campionato la squadra [illegible] Piero Amerio si era imposta per 1-0 a Canale contro il Gunners.

■ **TERZA CATEGORIA**
Si disputa oggi alle 15,30 il secondo turno del campionato provinciale di Terza categoria. Le partite: Blu White-Incisa; Castell'Alfero-Over Rocchetta; Calliano-Portacomaro; Piccolo Principe Montegrosso-Tonco; Refrancorese-Giraudi; Santostefanese-Real Baldichieri; Vinchio-Cerro.

■ **[illegible] REGIONALI**
Le gare odierne: in mattinata per il torneo Allievi fascia «A» si giocano Filadelfia Torino-Asti, Sandamianferrere-Viguzzole [illegible] Voluntas Nizza-Gassino, Lucento-Don Bosco Asti e Roero Castellana-San Domenico Savio. Per i Giovanissimi «A» c'è il derby San Domenico-Asti e si disputa Castell'Alfero-Ivrea. Nel pomeriggio inizia il torneo Giovanissimi fascia «B»: si parte con il derby Canelli-Asti e si giocano San Domenico-Borgo San Remo Grugliasco e Voluntas Nizza-Orbassano.

■ **GIOVANILI [illegible]**
Dopo che ieri sono iniziati i campionati Juniores e Giovanissimi, oggi scatta il torneo Allievi. Queste le [illegible] [illegible] programma: Moncalvese-Calamandranese; Colligiana-Castell'Alfero; Praia-Castelnuovo D.B.; Spartak-Santostefanese; Torretta-Villafranca; Virtus Canelli-Asti Sport.

■ **CALCIO CSI**
Saranno 16 le squadre astigiane che parteciperanno al campionato amatoriale organizzato dal Csi. Le formazioni [illegible] state suddivise in due gironi da 8 squadre. Al termine della prima fase [illegible] prime quattro compagini [illegible] ciascun gruppo andranno a formare nuovi gironi da cui uscirà la vincitrice del torneo. Le altre parteciperanno [illegible] alla Coppa Csi.

CALCIO [illegible] SI GIOCA OGGI ALLE 15 ALLO STADIO «BOSIA» DI ASTI

Colligiana, vietato sbagliare

Con il Gozzano mancherà ancora Gai, rientra Boella

SAN DAMIANO

Brutte notizie logistiche per la Nova Colligiana: l'impianto sanda[illegible] «Norino Fausone» non sarà disponibile fino al 7 novembre (proseguono i lavori all'interno del piccolo stadio) e così i rossoblù sono costretti a continuare a giocare le partite casalinghe al «Censin Bosia» di Asti. Perciò, dopo la sfida di due settimane fa contro il Biella Villaggio Lamarmora, anche [illegible] contro il Gozzano Maggio e compagni non potranno contare sul tifo «caldo» del «Fausone». «Per noi è un problema - [illegible] l'allenatore Mario Benzi - perchè a San Damiano l'impianto è più piccolo e soprattutto non c'è la pista di atletica: in questo modo sentiamo maggiormente l'appoggio dei nostri tifosi». Facendo dunque [illegible] necessità virtù la Nova Colligiana si appresta a giocare la quarta partita consecutiva in [illegible] in questo inizio di stagione. E [illegible] era già accaduto nelle [illegible] tre partite l'ostacolo odierno, il Gozzano, non si presenta per nulla agevole [illegible] superare. Dei novaresi a inizio stagione non si sapeva molto, [illegible] sulla [illegible] apparivano comunque inferiori ad altre formazioni «sconosciute» [illegible] il Biella. Un buon avvio di stagione (due vittorie, ma anche una sconfitta nelle prime tre gare) ha invece proiettato il Gozzano nelle zone altre della graduatoria: [illegible] 6 punti i novaresi seguono distanziati di una lunghezza [illegible] terzetto di battistrada composto da Alessandria, Biella e Valdengo Tollegno e precedono proprio i sandamianesi, fermi a 5. Ecco perchè la partita odierna non si presenta molto semplice, anche se comunque il valore assoluto della Nova Colligiana lascia ampi margini per un risultato positivo. La formazione di Benzi in campionato è ancora imbattuta e in settimana [illegible] posto [illegible] seria ipoteca sull'ammissione [illegible] [illegible] turno di Coppa Italia sconfiggendo nettamente in trasferta il San Carlo per 2-0. Insomma, le premesse fanno pensare che [illegible] la gara sarà molto gradevole. Benzi dovrebbe proseguire [illegible] il modulo di gioco che ha sempre adottato in queste prime partite: tre difensori, quattro centrocampisti e un rifinitore dietro alle due punte. [illegible] attacco mancherà ancora l'infortunato Gai e a fare coppia con Di Bartolo ci sarà Cugnasco, autore [illegible] gol del temporaneo 1-0 di sette giorni [illegible] in casa del Derthona. Dovrebbe invece recuperare il centrocampista Boella, elemento molto prezioso per la grande quantità di palloni che sa recuperare e per la buona qualità con cui li ridistribuisce ai compagni. [g. fo.]



Marco [illegible] (Nova Colligiana)

SPUMANTIERI REDUCI DA DUE KO CONSECUTIVI

Il Canelli a Cerano in cerca di riscatto

CANELLI

Reduce da due sconfitte consecutive, ma mercoledì ha conquistato una bella vittoria in Coppa Italia contro il Corneliano, il Canelli gioca in trasferta contro [illegible] Cerano.

Gli avversari odierni [illegible] ancora fermi a zero punti [illegible] gli spumantieri hanno dimostrato di trovarsi [illegible] difficoltà contro squadre [illegible] bassa lega.

Il 4-1 rifilato al Corneliano ha però evidenziato una compagine in b[illegible] salute. L'unico dubbio contro il Cerano riguarda l'attaccante Agoglio, che si è fatto male mercoledì.

In attacco, [illegible] fianco di Greco Ferlisi, dovrebbe giocare Esposito. In difesa e [illegible] centrocampo, rispetto alla partita di Coppa, rientreranno Danzè e Lovisolo, lasciati precauzionalmente [illegible] riposo dal mister Carmine Maffettone.

«Abbiamo una squadra che a volte commette qualche errore di gioventù - dice il presidente Gian Franco Gibelli - ma abbiamo dei ragazzi molto promettenti. L'importante sarà dosarli bene».

In particolare il Canelli ha incassato una battuta d'arresto imprevista allo stadio «Sardi» contro la Sunese. Galeotto un calcio di rigore molto contestato incassato a inizio ripresa ma gli spumantieri hanno poi fallito un altro tiro dal dischetto con Greco Ferlisi, buttando via [illegible] pari che si sarebbe rivelato al quel punto prezioso.

Quarta giornata (ore 15): Alessandria-Asti; Castellazzo-Derthona; Cerano-Canelli; Fulgor Valdengo-Biella; Libarna-Acqui; Nova Colligiana-Gozzano; Varalpombiese-Sunese; Verbania-Arona.

Classifica: Alessandria, Derthona, Biella, Fulgor Valdengo 7 punti; Gozzano 6; Nova Colligiana, Varalpombiese 5; Asti, Castellazzo, Verbania 4; Canelli, Libarna, Sunese, Arona 3; Acqui 1; Cerano 0. [e. a.]

AL MOCCAGATTA [illegible] ALESSANDRIA IL CONFRONTO CON UNA GRANDE DECADUTA

[illegible] contro «grigi», è derby [illegible]

Gabasio e Pavani le punte, con Ficco a «pungere» sulla destra

ASTI

Galletti di scena al «Moccagatta» oggi alle 15. L'Asti affronta l'Alessandria nello storico impianto che vide le prime gesta calcistiche del «golden boy» Gianni Rivera.

I grigi sembrano aver superato la grave crisi economica che li ha portati al fallimento e al declassamento dalla serie D all'Eccellenza. Lo [illegible] anno furono inseriti d'ufficio dalla Figc regionale come diciassettesima formazione del girone di cui f[illegible] parte anche l'Asti.

Nei due confronti della stagione passata i risultati avevano dato ragione ai cugini alessandrini che, dopo il 2-2 dell'andata, si erano imposti al «Moccagatta» per 2-0.

Prima, per risalire a un confronto tra le due formazioni, bisognava andare al lontano 1987, campionato di C2, l'ultimo tra i professionisti dell'Asti: ormai retrocessi, i galletti trovarono la zampata vincente sul campo alessandrino con Morcia.

[illegible] questo avvio di campionato l'Alessandria è partita «alla grande» [illegible] un pareggio e due vittorie, sette reti segnate e [illegible] sola incassata.

L'Asti però è in crescita, deve solo diventare più concreta in zona-gol. Domenica scorsa è arrivata la prima vittoria contro l'ostico Libarna [illegible] la segnatura di Fabio Pavani, l'unico [illegible] in campo oggi, avevano indossato la maglia della Primavera alessandrina. In precedenza l'Asti aveva perso la gara d'apertura con il Castellazzo e [illegible]ato con il Varallo.

Il mister Arturo Merlo dovrebbe disporre della rosa al completo, [illegible] [illegible] probabile riconferma di Toni Isoldi nel ruolo di libero e lo spostamento a metacampo di capitan Bucciol. In marcatura si posizioneranno Ferraris e Bobbio. I due juniores saranno Agazzi [illegible] Manasiev mentre in attacco Gabasio affiancherà Pavani, con Ficco posizionato sulla destra. [e. a.]



Patrizio Ficco (Asti)

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta e Mazzola, voglia di rilancio

■ Reduci da [illegible] domenica negativa contrassegnata da due sconfitte, Rocchettaisola e Real Mazzola provano a risalire la china nel [illegible] [illegible] [illegible] categoria. Il Rocchettaisola ospita il Villaromagnano: ai tanarini è chiesta una prova [illegible] orgoglio dopo la settimana molto delicata che ha visto i ragazzi di Marcellino perdere due volte contro il Predosa, sia in campionato che in Coppa Piemonte. Ma la squadra che ha maggiormente bisogno di rilanciarsi [illegible] il Real Mazzola, che nelle prime giornate della stagione ha [illegible] altrettante sconfitte: i ragazzi di Tirone però hanno un turno difficile, essendo impegnati sull'ostico campo del Fabbrica Curone. [g. fo.]

PROMOZIONE. ALERAMICI CONTRO LA SORPRESA FELIZZANO

Moncalvese in trasferta [illegible] della capolista

[illegible]

Dopo tre pareggi consecutivi nelle prime partite della stagione la Moncalvese [illegible] il primo acuto sul campo del Felizzano. L'avversario è abbordabile, ma finora è riuscito a giocare [illegible] meglio delle [illegible] possibilità e occupa, a sorpresa, la vetta della classifica del campionato di Promozione. La Moncalvese, comunque, prima ancora che agli avversari deve badare a [illegible] stessa: il problema principale che finora hanno incontrato gli aleramici è [illegible] quello della continuità. La formazione di mister De Rosa ha alternato grandi partite (come per esempio quella giocata sul campo [illegible] San Carlo nella quale la vittoria non arrivò solo per una buona dose [illegible] iella) ad altre giocate sottotono. Esempio classico in qu[illegible] senso, la gara casalinga di sette giorni fa contro la Ronzonese, nella quale i biancorossi solo [illegible] pieno recupero riuscirono a evitare la beffa della sconfitta grazie al gol di Delledonne. [illegible]al punto di vista tattico mister Andrea De Rosa dovrà decidere se continuare a insistere sul modulo che prevede le tre punte Pivetta, Barotti e Delleddone. Il «tridente» se da un lato riesce sempre a creare grattacapi alle formazioni avversarie, dall'altro rischia [illegible] sbilanciare troppo [illegible] avanti gli aleramici. La dif[illegible] biancorossa, comunque, fino [illegible] questo momento ha «tenuto» molto bene: in 270 minuti ha infatti subito una sola rete. Sul fronte assenze da segnalare che il centrocampista Serramondi è ancora out; al contrario, stanno costantemente migliorando le condizioni fisiche dell'esterno Lombardo che è già tornato in campo e dal quale De Rosa si aspetta un contributo importante. [g. fo.]

SECONDA CATEGORIA

Pavisistem-D. Bosco e il Napoli [illegible] i cugini del S. Domenico

ASTI

Terza giornata del campionato di Seconda categoria: i tre gironi che vedono protagoniste le squadre astigiane possono cominciare a delineare meglio le rispettive graduatorie.

Girone L. Il Castelnuovo Don Bosco, reduce dall'1-7 contro il Villastellone, cerca riscatto contro la Virtus None.

Girone P. Spiccano i due derby astigiani Pavisistem-Don Bosco e Napoli Club-San Domenico. Le altre partite in [illegible] sono Atletico Pontestura-Castagnole Monferrato, Cmc-Spinettese, Montemagno-Occimiano, Pecetto-Frassineto e Praia-Junior Casale.

Girone Q. Il match clou è Valfenera-Tecnopompe San Damiano. Le altre gare [illegible] Bistagno-Cassine, Calamandranese-Rivalta, Castagnole Lanze-Mombercelli, Celle-San Marzano, La Sorgente Acqui Terme-Nicese e Villafranca-Bubbio. [g. fo.]

La prossima settimana entrerà nel vivo la vendemmia delle Barbere

Uve: le contrattazioni della Borsa

Numerose partite disponibili alla Coldiretti

Con la prossima settimana entrerà nel vivo la vendemmia delle uve barbera, [illegible] più importanti dell'astigiano.

Anche la «Borsa delle Uve di Qualità», istituita da Coldiretti Asti per fare incontrare la domanda [illegible] l'offerta delle partite migliori, intensifica le contrattazioni. Sono soprattutto le partite più piccole, quelle provenienti dai vigneti maggiormente esposti al sole e coltivati con tecniche [illegible] contenimento della produzione, a far segnare caratteristiche qualitative superiori [illegible] conseguentemente maggiori richieste sul mercato.

Nella tabella a lato sono riportate le partite attualmente disponibili. Gli interessati possono chiamare Coldiretti Asti per mettersi in contatto con i produttori delle uve: 0141-380432.

QUESTE LE UVE IN VENDITA

Varietà uva	q.li	Ubicazione vigneto	Anno imp.	Varietà [illegible]	q.li	Ubicazione vigneto	Anno imp.
BARBERA D'ASTI	30	CANELLI	1973	BARBERA D'ASTI	33	COSTIGLIOLE	1978
BARBERA D'ASTI	60	ISOLA D'ASTI	—	[illegible]	25	ALFIANO NATTA	1955
BARBERA D'ASTI	[illegible]	ISOLA D'ASTI	—	[illegible]	[illegible]	ALFIANO NATTA	1955
BARBERA D'ASTI	[illegible]	CALOSSO	—	GRIGNOLINO	[illegible]	ALFIANO NATTA	1955
BARBERA D'ASTI	70	—	—	BARBERA D'ASTI	[illegible]	MONTEGROSSO	1960
BARBERA D'ASTI	50	[illegible]	—	BARBERA D'ASTI	[illegible]	CASTAGNOLE L.	—
FREISA D'ASTI	150	MARETTO	—	GRIGNOLINO	15	CASTAGNOLE L.	—
GRIGNOLINO	20	VILLAFRANCA D'ASTI	2000	BARBERA D'ASTI	35	COSTIGLIOLE	—
BARBERA D'ASTI	[illegible]	ISOLA D'ASTI	1960	BARBERA D'ASTI	35	ISOLA D'ASTI	1950
BARBERA D'ASTI	50	ISOLA D'ASTI	1963	BARBERA D'ASTI	[illegible]	CUNICO	
BARBERA D'ASTI	100	CANTARANA		GRIGNOLINO D'ASTI	16	CASTELNUOVO D.B.	1980
NEBBIOLO	[illegible]	CANELLI	1960	BARBERA D'ASTI	20	CALAMANDRANA	1975
DOLCETTO	10	[illegible]	1950	BARBERA D'ASTI	45	COSTIGLIOLE	1954

Annata record per le barbabietole

Per i bieticoltori astigiani oltre 5,50 euro/quintale

Con la prima settimana di ottobre anche gli imprenditori agricoli astigiani conferiranno le ultime barbabietole [illegible] zucchero allo stabilimento di Casei Gerola [illegible] provincia di Alessandria. Le bietole prodotte nell'Astigiano, prevalentemente lungo la valle Versa e la valle del Tanaro, sono notoriamente pregiate per il loro alto grado di polarizzazione, ovvero la quantità di zucchero da esse contenuto.

Quest'anno la [illegible] della bietola è stata particolarmente favorevole, le piogge cadute nel periodo più opportuno hanno garantito ai produttori una resa produttiva di alto livello con un ottima polarizzazione. [illegible] Le stime sull'annata sono dunque molto positive: «Devo dire - spiega Piero Parena, bieticoltore di Montiglio Monferrato - che quest'anno non [illegible] possiamo lamentare, l'andamento climatico è stato favorevole e ci consente di avere un bilancio positivo fra costi [illegible] ricavi. Possiamo tranquillamente registrare un giusto equilibrio fra quantità prodotta e qualità, i due elementi di valutazione che concorrono alla determinazione del prezzo».



Piero Parena, bieticoltore

La resa produttiva delle barbabietole da zucchero prodotte nell'Astigiano si attesterebbe attorno ai 450 quintali ad ettaro e la polarizzazione dovrebbe superare i 17 gradi. Mediamente quindi i bieticoltori astigiani dovrebbero incassare più di 5,50 euro [illegible] quintale.

«Quest'anno potremo avere [illegible] buon ricavo - sottolinea Parena - e finalmente avremo maggiori possibilità di pianificare il nostro lavoro grazie [illegible] "disaccoppiamento" previsto [illegible] modifiche sugli aiuti della Pac».

Infatti [illegible] nuova Politica Agricola Comunitaria prevede, dal primo gennaio prossimo, che anche i bieticoltori possano beneficiare degli aiuti a prescindere dalle colture praticate.

«Con questa importante novità - precisa Parena - la bietola da zucchero può veramente diventare una coltura da inserire nella rotazione dei terreni, un'ottima alternativa al grano, soprattutto nei terreni asciutti».

In pratica, la campagna 2004, garantirebbe [illegible] bieticoltori un ricavo attorno ai 2/2.500 euro ad ettaro, a fronte di spese quantificabili attorno ai 1.500 euro. Un guadagno di 1.000 euro ad ettaro sarebbe di tutto rispetto [illegible] rilancerebbe dunque l'intero comparto.

La 45ª edizione della Fiera dedicata alla gallina

Oggi a Villanova sfilano le «bionde» piemontesi

Oggi a Villanova tutti ad ammirare le bionde. Non è una battuta, [illegible] quasi un concorso di bellezza. Si tiene la manifestazione denominata l'«Elogio della bionda». Protagoniste non saranno avvenenti ragazze [illegible] di gloria, [illegible] le galline bionde di [illegible] piemontese che sfileranno per la 45ª edizione della Fiera. L'organizzata è curata dall'Amministrazione comunale di Villanova, dalla Comunità Collinare del Pianalto Astigiano e dal Gal Basso Monferrato Astigiano.

Vi sarà animazione, spettacolo con Banda [illegible] majorettes, un'ampia mostra-mercato dei prodotti tipici del territorio e, naturalmente, un numero consistente di «bionde» sotto l'ala del mercato.

L'«Elogio della Bionda» vero [illegible] proprio sarà tenuto dal noto attore astigiano Renzo Arato.

Nel pomeriggio si svolgerà il convegno scientifico di riflessione sui temi della difesa delle tipicità, realizzato in collaborazione [illegible] Coldiretti Asti, dal titolo «Terra [illegible] Territorio» con la partecipazione del dietologo e docente universitario Giorgio Calabrese, la moglie Caterina Carpanzano Calabrese, alimentarista e «madrina» della Fiera, il presidente della Coldiretti Giorgio Ferrero e del Gal Basso Monferrato Astigiano Mario Sacco.

Nei centri raccolta

Dal 12 ottobre il conferimento di rifiuti pericolosi

[illegible] all'impegno [illegible] Coldiretti, Provincia e Consorzio Rifiuti, anche quest'anno, saranno attivati i centri di raccolta dei rifiuti agricoli pericolosi e speciali. La campagna «Conferimento di rifiuti agricoli», con il ritiro di batterie esauste, olio e filtri olio usati, prodotti fitosanitari e loro contenitori non bonificati, sarà attivata dal 12 ottobre in date e orari diversificati nei centri di Asti, Cunico, Mombaruzzo, Bubbio, Canelli, Castelnuovo Calcea, Nizza, Costigliole, Moncalvo, Frinco [illegible] Montemagno, San Damiano. In alcuni centri saranno anche ritirati i teli in polietilene trasparente. Per maggiori informazioni contattare i tecnici Coldiretti allo 0141-380427.

A Baldissero Torinese

Due seminari di aggiornamento per gli apicoltori

Coldiretti Asti comunica che «Aspromiele», l'Associazione produttori miele del piemonte, organizza per venerdì 15 ottobre un interessante corso pratico in un apiario di Baldissero Torinese. L'argomento trattato sarà «L'invernamento delle api», in orario 9-13. Un altro appuntamento per migliore le tecniche produttive del miele è previsto il 12 novembre dalle 10 alle 14, sempre a Baldissero, quando si discuterà di «Modalità operative di distribuzione dell'acido ossalico per [illegible] trattamento invernale antivarroa: soluzioni gocciolata e varroa». Per ogni singolo incontro il costo di partecipazione è di 4 euro. [illegible] richiesta [illegible] prenotazione telefonica al tecnico Ulderica Grassone, 335-7024802.

[illegible]

Quindicenne segnalato per il furto di [illegible] bici

Un quindicenne albese è stato segnalato al tribunale dei Minori per aver rubato una bici in un garage: [illegible] ragazzo è stato accompagnato a casa dai militari e affidato ai genitori. I carabinieri hanno inoltre denunciato un albese di 25 anni, per ricettazione: hanno trovato sulla [illegible] auto un ciclomotore risultato rubato nel '96. Hanno poi eseguito [illegible] ordine di carcerazione nei confronti di B.F., 60 anni, che doveva scontare ancora [illegible] giorni per violazione al codice della strada. [g. f.]

BRA

Domani [illegible] presenta l'associazione «Furio»

Domani, alle 21, nella sala del Centro polifunzionale Arpino, sarà presentata al pubblico «F.U.R.I.O», l'associazione onlus che ha sede in via Sobrero e si occupa di raccogliere fondi da ridistribuire [illegible] persone [illegible] disagi fisici [illegible] psichici [illegible] a supporto di particolari situazioni sociali. Chiunque può far parte dell'associa[illegible] (iscritta all'Ufficio del Registro e all'Albo della Regione), telefonando allo 0172431943 o consultando il sito www.associazionefurioonlus.it. [v. m.]

SALICETO



Il sindaco di Saliceto, Enrico Pregliasco

Chiedono un cavalcavia al posto della barriera

«Quel passaggio a livello è chiuso per 70 volte e fino a 9 ore al giorno. E' un'intollerabile forma di isolamento forzato». Il consigliere regionale Enrico Costa [illegible] quello provinciale Luigi Costa hanno presentato due ordini del giorno sulla vicenda del passaggio a livello di Cengio, sulla provinciale 339. In un incontro a cui [illegible] partecipato anche Enrico Pregliasco, sindaco di Saliceto, uno dei centri più penalizzati, Rfi si è impegnata a valutare la costruzione di un cavalcavia. [g. sca.]

[illegible]

Lavori per rendere sicuro il tornante [illegible] [illegible]

La curva di Bovina [illegible] è più sicura. Il tornante lungo la Ceva-Monesiglio, vicino alla chiesa di San Rocco, [illegible] molto stretto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insufficiente: i lavori hanno risolto il problema. Ampliato anche il tratto di strada. L'intervento sarà completato con [illegible] realizzazione di una nuova illuminazione pubblica e di [illegible] marciapiede, con il punto di sosta per la fermata dell'autobus e un'area per i cassonetti della spazzatura. [d. a.]

DELEGAZIONI DA TUTTE LE REGIONI ITALIANE PER DUE GIORNI DI INCONTRO

Islamici riuniti a Bra

Senegalesi in preghiera al Palasport

Valter Manzone
BRA

«Con [illegible] nostra preghiera abbia[illegible] voluto dimostrare che l'Islam non è quello mostrato alla televisione, che ne evidenzia solo gli aspetti più deleteri. Abbiamo cercato di portare a Bra e all'Italia intera un [illegible] di pace, collaborazione e fratellanza». Lo spiega Khaly Gadiaga, presidente dell'associazione Asbarl (Associazione Senegalesi Bra, Alba Roeri [illegible] Langhe), che ha organizzato il raduno di preghiera, iniziato ieri alle 8, per concludersi stamane, alla stessa ora. Tutte le comunità senegalesi sparse sul territorio nazionale hanno inviato nella città della Zizzola alcuni rappresentanti, per prendere parte a un'iniziativa [illegible] si ripete ogni anno.

Il Palazzetto dello Sport è stato trasformato p[illegible] un giorno in una grande moschea: [illegible] miriade [illegible] tappeti colorati ha coperto i campi da basket e pallavolo e i vari gruppi si sono sistemati per zona di provenienza. Insieme hanno pregato, consumato i pasti, bevuto i loro infusi aromatici e fatto comunità. A Bra erano rappresentate tutte le regioni italiane: delegazioni accomunate dallo stesso spirito di pace e fratellanza. La «due giorni» di preghiere, canti e meditazioni sui versetti del Corano è stata guidata dall'Iman Mor Wane, un senegalese che vive [illegible] Narzole e si occupa di tutta la [illegible] [illegible] Braidese. Molte preghiere e canti sono stati dedicati al ricordo di Borom Darou Mousty, una figura religiosa molto nota in Senegal.

Mamadou Dieng, segretario nazionale dell'associazione Asbarl: «Il nostro incontro vuol essere testimonianza concreta di uno stile di vita improntato al pacifismo e all'ecumenismo, a differenza di quello che la gente può credere. Ogni comunità ha individuato cinque componenti, ai quali è stata affidata la lettura [illegible] Corano, intervallata da canti religiosi [illegible] spiegazioni dei versetti del nostro libro sacro».

Siccome in Senegal è anche presente una forte componente cristiana, in serata è stato gradito l'intervento di don Claudio Masoero, che ha animato un momento di confronto tra religioni islamica e cattolica. Commenta: «Ogni momento che avvicina fedi diverse unisce l'uomo a Dio e agli altri, con lo spirito [illegible] fraternità, di cui oggi più che mai si [illegible] bisogno». La manifestazione è [illegible] possibile anche grazie alla collaborazione del Comune, che ha messo a disposizione il Palasport e ha delegato a intervenire l'assessore alla Cultura Michelino Davico.



I senegalesi in preghiera hanno trasformato il Palasport in una sorta di moschea

IERI IN ASSEMBLEA L'ANNUNCIO DELLA TRATTATIVA

«Albadoro», c'è [illegible] compratore

Giuseppina Fiori
GUARENE

[illegible] avvicina a [illegible] soluzione il problema della «Albadoro paste alimentari», lo stabilimento di corso Asti, con 70 dipendenti, [illegible] [illegible] la produzione è sospesa dal 9 agosto. Durante l'assemblea, svoltasi ieri nell'azienda (che fa parte del gruppo americano «New World Pasta»), è stato comunicato ai lavoratori che sono in fase avanzata le trattative per la vendita dello stabilimento.

Il sindacalista Andrea Brignolo (Uil), che si occupa delle trattative con i colleghi Walter Crespo (Cgil) [illegible] Elio Ghirardi (Cisl), dice: «Il nome dell'acquirente non è stato comunicato, non essendo ancora stati compiuti gli atti ufficiali. Sappiamo che si tratta di [illegible] operatore albese del settore alimentare. Per i lavoratori [illegible] stata [illegible] chiesta una settimana di cassa integrazione, [illegible] domani al [illegible] ottobre, ma [illegible] probabile che [illegible] situazione si sblocchi prima della scadenza, con la ripresa del lavoro già a metà settimana». Continua Brignolo: «Come sindacato ci sentiamo un po' sollevati dalle rassicurazioni di ieri. Ci sta a cuore la salvaguardia dei posti di lavoro, che [illegible] aspettiamo possa avvenire attraverso la vendita».

Per quanto riguarda il compratore, [illegible] tratterebbe di un'azienda che ha sede non distante dall'«Albadoro» e che continuerebbe nella produzione di paste [illegible] lo storico marchio.

L'incontro di ieri ha fatto seguito all'assemblea aperta di mercoledì pomeriggio, davanti ai cancelli dell'«Albadoro», dove [illegible] intervenuti anche il sindaco [illegible] Guarene, Carla Boffa, e altri amministratori, in segno [illegible] solidarietà. I 70 dipendenti sostenuti dalle organizzazioni sindacali, in quell'occasione hanno manifestato [illegible] preoccupazione p[illegible] il loro futuro [illegible] le sorti dell'azienda: [illegible] a casa dal 9 agosto. Dopo aver usufruito delle ferie, [illegible]no stati messi per due settimane i[illegible] integrazione, che è scaduta [illegible]. L'«Albadoro», nata negli Anni Cinquanta, come pastificio Cento Torri, è stata un'importante realtà produttiva dell'Albese. Fu ampliata negli Anni '70-80, arrivando ad occupare fino a 120 dipendenti. Per molti anni è [illegible] sponsor della squadra [illegible] ciclismo. Lo stabilimento, che [illegible] trova in località Vaccheria di Guarene, al confine con Alba, dispone di un'ampia area per eventuali ampliamenti: una possibilità che non è stata sfruttata, non[illegible] una domanda in tal senso fosse stata presenta[illegible] in Comune alcuni anni fa. Con la vendita ad una ditta locale, si spera di fugare il timore che l'azienda potesse essere acquistata per speculazione o per trasferire altrove la produzione, dopo averne acquisito il marchio.

LA MORRA FESTEGGIA IL PARROCO. VENERDI' INIZIERA' A CUSSANIO IL «PELLEGRINAGGIO [illegible] FIDUCIA»

A 1840 laici il mandato missionario del vescovo

Oggi al Santuario di Vicoforte: chiamati a collaborare con sacerdoti e diaconi

Aldo Ribero
VICOFORTE

Oggi, alle 16, al santuario di Vicoforte, 1840 fedeli della diocesi di Mondovì riceveranno dal vescovo Luciano Pacomio un mandato «missionario», per servire la comunità nel prossimo triennio, in collaborazione con sacerdoti e diaconi delle parrocchie: è la prima volta che il lavoro [illegible] dei laici nelle comunità ecclesiali assume un'ufficialità nella Chiesa monregalese. I ministeri [illegible] quelli di catechisti, animatori della liturgia e di oratorio e operatori della carità.

Inizierà venerdì a Cussanio il «Pellegrinaggio di Fiducia» [illegible] giovani che seguono la spiritualità della comunità ecumenica di Taizé. L'iniziativa è promossa da don Pier Giorgio Giorgis, parroco di Grinzano di Cervere. L'appuntamento è alle 21, nel santuario fossanese, per [illegible] cerimonia di adorazione della Croce. Sabato i giovani si trasferi[illegible] dai Salesiani di via Verdi per incontrare, alle 10, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. Alle 16,30 sarà la volta di suor Elvira, fondatrice della comunità Cenacolo di Saluzzo, che animerà un momento di preghiera; alle 21 in cattedrale a Fossano si terrà la festa della Luce. Domenica i partecipanti si ritroveranno a Grinzano per la messa delle 11, con la partecipazione di delegazioni [illegible] giovani da Francia, Austria, Ungheria, Slovenia e Repubblica Ceca.

Oggi, alle 15, nel Seminario vescovile di Cuneo, sarà presentato il ciclo annuale di incontri di «Genitori di figli in cielo», [illegible] rivolta alle famiglie che hanno perso un figlio in tragiche circostanze.

E' festa, oggi, a La Morra, per i 25 ann[illegible] alla guida della comunità da parte del parroco, don Emilio Capriolo. Incarico che lascerà [illegible] prossimi giorni, per limiti d'età. Alle 10,30 messa, poi concerto della banda e pranzo dell'amicizia. Al santuario della Mellea di Farigliano, ricorrenza di San Francesco e accensione del cero votivo da parte del sindaco.

Al Palatartufo cento stand dedicati alle produzioni agroalimentari



Oggi sfida intorno alla Cattedrale con il tradizionale Palio tutto da ridere. Al posto dei cavalli ci saranno come sempre gli asini testardi e renitenti a qualunque comando

I borghi di Alba scendono in piazza

Oggi corsa degli asini e sfilata del gruppo storico

Rullo di tamburi, drappi e stammi ricamati, colorate bandiere in ogni angolo. Per la p[illegible] domenica della Fiera nazionale del tartufo bianco, Alba [illegible] compie un salto indietro nel tempo, e ritorna comune medioevale con i suoi borghi e le sue contese. Quella con gli astigiani, innanzi tutto, che il 10 agosto 1275 saccheggiarono la città e la sbeffeggiarono con [illegible] Palio intorno alle mura assediate.

Oggi la sfida è intorno alla Cattedrale, ed è un Palio tutto da ridere. Al posto dei cavalli ci sono asini testardi e renitenti a qualunque comando, che si bloccano a [illegible] passo [illegible] traguardo e scalzano i fantini, invertono il [illegible] di marcia e fissano il pubblico tra risate, fischi e ogni tipo di incitamento possibile.

Ma se il Palio è il momento culminante della festa, già dal mattino in Alba calerà un'atmosfera d'altri tempi. Alle 10, all'ombra del transetto sinistro del Duomo, gli asini verranno assegnati ai nove borghi cittadini e sarà la sorte a decretare il successo [illegible] meno di ogni fantino. I mille figuranti in costume esponenti di ogni contrada si daranno appuntamento in piazza Medford, dove alle 14 inizierà la lunga sfilata. Insieme agli sbandieratori e al gruppo storico «Città di Alba», uomini, donne e bambini vestiti [illegible] ricchi abiti e velluti o con semplici tuniche inizieranno il corteo lungo corso Matteotti, [illegible] fratelli Bandiera, piazza Savona, via Maestra per arrivare, intorno alle 16, nell'arena in piazza del Duomo, dove ci saranno le rievocazioni storiche e varie esibizioni. Poi inizierà la corsa degli asini intorno alla Cattedrale, per contendersi lo stendardo del Palio dipinto quest'anno da Dino Pasquero, pittore nativo di Guarene che in questi giorni espone le [illegible] «Impressioni [illegible] luce» nel coro della Maddalena. Per assistere alla sfida, i biglietti costano 23 euro (tribuna numerata), 12 euro (tribuna) o 6 euro (parterre).

Ma come ogni fine settimana di ottobre, Alba accoglierà turisti italiani e stranieri catturandoli con la gola e con il naso. Quest'ultimo guiderà tutti al Palatartufo nel cortile della Maddalena, nel [illegible] [illegible] città, che ospita il mercato del tartufo e cento stand dedicati alle produzioni agroalimentari piemontesi di qualità. Un catalogo di profumi e di sapori che [illegible] dai vini [illegible] formaggi, dai salumi ai dolci di Langa e Roero. La selezione degli espositori ha permesso di affinare ulteriormente il livello qualitativo dell'offerta, [illegible] favore di un pubblico sempre più attento e ambizioso. Sotto i padiglioni c'è anche la possibilità degustare i piatti tipici dell'Albese.

Se nel Bocciodromo albese di corso Nino Bixio per tutto il giorno si svolge la gara nazionale di bocce Fiera del Tartufo, un altro grande banco di degustazione [illegible] stato allestito in piazza Medford, nel Palazzo mostre e congressi. Qui si svolgono vere e proprie lezioni di gusto, proposte dall'Ente Fiera e dall'Associazione Turismo in Langa. [illegible] pubblico può assistere [illegible] alle varie fasi della preparazione dei piatti tradizionali, carpire i segreti dei cuochi, vedere da vicino come una ricetta prende vita. Ogni lezione è introdotta da esperti di gastronomia del territorio, che affiancano i cuochi svelando la storia e gli aneddoti dei piatti protagonisti.

Terminata la teoria, si [illegible] pora il piatto che [illegible] è visto prendere vita tra le mani sapienti dei cuochi, insieme ad altri, in un menu degustazione arricchito dall'abbinamento dei piatti con i vini del territorio, selezionati e proposti da esperti sommelier.

Oggi la lezione è tutta dedicata al brasato [illegible] barolo, con tre appuntamenti alle 11,30, 14 e 16,30. Il menu degustazione prevede peperoni con bagna caoda, brasato e pere cotte nel vino, insieme a barbera, barolo e barolo chinato. Per partecipare alla lezione [illegible] [illegible] e assaporare il menu, il costo è 25 euro.

LE MOSTRE

Da Paulucci a Picasso

Tra eventi e degustazioni, anche quattro mostre arricchiscono il cartellone della Fiera del tartufo. La galleria d'arte Angelo Galeasso, in [illegible] Mazzini, propone un omaggio a Enrico Paulucci, il celebre pittore del «Gruppo dei Sei», [illegible] l'esposizione di una trentina di opere tra guazzi e acquerelli, insieme a fotografie, lettere e dediche che testimoniano l'amicizia tra l'artista e il gallerista albese. Nella chiesa di San Giuseppe si può visitare la mostra «Il segno: da Rembrandt a Picasso», con disegni, incisioni e bozzetti dei grandi maestri internazionali scelti dal gallerista Bruno Collovati per testimoniare la [illegible] pittorica di autori [illegible] Piranesi, Tiepolo, Chagall e Carrà, oltre che di Rembrandt e Picasso. Nel Palazzo mostre e congressi, infine, sono esposte le opere in concorso [illegible] il premio «Città di Alba», a cura del centro arte e cultura «Studio 13». Infine la personale intitolata «Impressioni di luce», allestita nel Coro della Maddalena, del pittore Dino Pasquero, nativo di Guarene e autore quest'anno dello stendardo per il Palio.

SAVIGLIANO

«Ottobramdo» con pic-nic in piazza

■ La città sarà coinvolta oggi in «Ottobramdo», la festa dedicata all'associazionismo saviglianese, con la presentazione nei vari stand delle attività di tutte le realtà cittadine e pic-nic in piazza Santarosa, alle 12, con la polentata preparata dagli alpini. Nel contempo, le associazioni sportive presenteranno le loro iniziative nell'ambito dell'iniziativa «Sport in piazza». [p. b.]

RACCONIGI

Artemista a castello con il saggio di De Amicis

■ «Gli effetti psicologici del vino» è il titolo del saggio di Edmondo De Amicis che Donne Edizioni presenta oggi nel parco del castello, ore 16,30 e che testimonia l'interesse per il vino da parte di uno degli autori più noti di fine '800. Una sommelier allieterà l'incontro con una degustazione. Nel pomeriggio «Sperimentiamo» Il Movimento. Nuovo appuntamento con le proposte di Artemista di giochi educativi a tema ambientale presso la Dacia Russa. [r. s.]

SALUZZO



Nada

Nada e Umberto Tozzi a «Il Canto delle Parole»

■ Quattro premi Grinzane Musica saranno consegnati in questa edizione del festival «Il Canto delle Parole», che chiude oggi. Il riconoscimento a Nada e Umberto Tozzi che interverrà come ospite d'onore alle 18. Nada (in concerto alle 21,30, al Politeama, ingresso libero) è stata invitata nel doppio ruolo di scrittrice e cantautrice. Ha pubblicato per Fazi, «Le mie madri»: che racconterà, ore 18, all'Internodue. Interverrà la giornalista de «La Stampa», Marinella Venegoni. [v. p.]

SANTO STEFANO BELBO

Collettiva internazionale in casa Cesare Pavese

■ Si inaugura oggi alle 16, nella casa natale di Cesare Pavese, la mostra collettiva internazionale di pittura «Dialogo-arte insieme», allestita a cura dell'artista braidese Franco Gotta e del suo amico Martin Duss (pittore svizzero). Alla mostra hanno aderito Gian Paolo Basso (Italia), Anne-Gaëlle Feger (Francia), Ignatia Fux e Franz Studer (svizzeri). La mostra, fino al 31 ottobre, sarà visitabile il sabato e domenica dalle 16 alle 19; info 3339379857. [v. m.]

in cartellone

■ **SAVIGLIANO.** Al «Milanollo» oggi, dalle 16,30, per «Il racconto segreto-le veglie d'autunno», Assemblea Teatro presenta «Polvere» di Massimo Carlotto, per la regia di Lino Spadaro e Renzo Sicco. La pièce, interpretata da tre attori, è una denuncia del «dramma amianto», ai Cantieri Navali di Monfalcone. Ingresso 5 euro. Sempre oggi, alle 10,45, primo «Aperitivo in musica» a Palazzo Taffini, con l'esecuzione di opere di Teresa Milanollo.

■ **VERGNE.** «Viaggio nel colore», personale di Libero nel salone delle mostre da oggi al 24 ottobre: orario 16-18,30 (festivi) mentre nei feriali occorre tel. 017377305. L'artista segue un corso di pittura ad olio oggi, il 9 e 10 ottobre dalle 15 alle 18,30.

■ **BUSCA.** Al Castello del Roccolo, (ore 17) i Polifonici del Marchesato, diretti da Enrico Miolano presentano il nuovo cd «Fuori dal tempo». Ingresso 5 euro, 3 ridotto.

■ **FOSSANO.** Prende il via stasera (ore 22) la stagione musicale al «Kitty Daly's»: il primo appuntamento è con il rock degli Still Over. In frazione Maddalene stasera, ore 21, spettacolo dei ballerini «Ads Milord».

■ **SALUZZO.** Mario Garofolo, il regista saluzzese di «Il salto del lupo», presenta oggi al Cinema Massimo di Torino (ore 16,40) e martedì alle 21,50, per l'Anteprima di Torino Film Festival, il nuovo cortometraggio «La donna di neve». E' un piccolo thriller ambientato in montagna, grande passione di Garofolo. Nei panni della protagonista, Elena, Laura Lamberti.

■ **BARGE.** Prosegue l'«Ottobrata», mostra-mercato e rassegna della mela renetta «grigia di Torriana», dei frutti tipici e dei prodotti delle valli Po, Bronda e Infernotto, delle attività commerciali, agricole, artigianali, ed industriali locali dalle 10 alle 18. Lungo le vie dimostrazione dei «Vej mestè».

■ **SALUZZO.** Si svolge oggi nelle vie del centro, l'edizione autunnale del «Mercantico», la tradizionale rassegna dell'usato e dell'antiquariato minore. Dalle 14 alle 18, nel 150° anniversario della morte di Silvio Pellico, apertura straordinaria al pubblico della casa natale del patriota, in piazzetta dei Mondagli 5 con visite gratuite. Info 017546710.

■ **ONCINO.** E' festa d'autunno con pranzo a base di specialità della cucina occitana. Possibilità di effettuare un'arrampicata gratuita con guida alpina. Info 3405342622. La manifestazione si svolge anche al rifugio Alpetto, sotto il Monviso, con escursioni con la guida alpina Sandro Paschetto. Info 3405342622.

■ **VERZUOLO.** All'irish pub The Black Brew stasera (ore 22) concerto della bad NSCC che proporrà pop rock internazionale. Nell'antico borgo de «La Villa», festa della Madonna del Rosario e «Biodomenica» con mercatino biologico.

■ **LIMONE.** Al St. Patrick's irish pub oggi, dal pomeriggio, «October fest» con la colonna sonora originale della celebre festa di Monaco di Baviera, birra e assaggi.

DA «SUA MAESTA'» IL FUNGO DI ROSSANA ALLA PERA MADERNASSA DI VALGRANA



Oggi a Piozzo si conclude la tradizionale festa dedicata alle zucche con premi a quelle più pesanti

Profumano di terra e boschi le Sagre d'autunno cuneesi

L'AUTUNNO nella Granda profuma dei prodotti della terra, gli stessi che saranno protagonisti delle manifestazioni in programma oggi in vari centri. A **Valgrana** è Sagra della pera Madernassa, lungo le vie del centro. In programma esposizione di pere, prodotti locali e macchinari agricoli. Alle 10, nell'area sportiva dibattito sui metodi di coltivazione della pera madernassa. Alle 14,30, rievocazione della mietitura. In Valle Maira, **Prazzo** propone la Sagra della patata. Alle 10, messa con benedizione dei tuberi. Seguirà la mostra mercato con i prodotti tipici della montagna. Alle 15 balli occitani con «Lhi Violaires» e merenda sinoira. A **Rossana** per la trentanovesima volta si ripete la «magia» della Sagra della castagna e del fungo. Una festa che inizia all'alba con le bancarelle dei prodotti tipici, mentre nell'aria si spande il profumo dei funghi porcini e delle caldarroste della mostra-mercato in piazza con le maschere locali, El Bulerè e la Bela Barutera, a promuovere la rinomata castagna «bracalla». Nelle scuole, si può visitare l'esposizione «Il re fungo», allestita dal gruppo micologico di Boves, con oltre 150 varietà. Nella parrocchiale, di scena le preziose arpe della ditta Salvi di Piasco. Alle 12, verranno serviti i piatti tipici della Sagra: la polenta con «bulè», «bulè panà», la torta di castagne e i «mundaj» dalle 14. Con la musica della banda musicale di Bene Vagienna, il gruppo folkloristico Amixi de Boggiasco e del Golfo Paradiso, gli occitani Lou Serpent e la compagnia della Gaia Danza, accompagnati dai Filid.

Infine giornata clou per le zucche di **Piozzo**: alle 8 l'apertura della sagra, alle 9,30 l'inaugurazione, mentre alle 12 si svolgerà la consegna della «Zucca d'oro» al presidente della Provincia, Raffaele Costa. Alle 15 gli organizzatori apriranno la «Dolce Via» all'Alba Rosa con la degustazione di dolci a base di zucca. Premi alle zucche più pesanti. [r. s.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Stagione del Toselli solo due classici

Alcune considerazioni sulla stagione del Toselli da parte di una persona che ama il teatro. Non è possibile, né proponibile che su 16 spettacoli dell'intera stagione solo due siano classici. E' troppo poco! Il teatro è cultura, non intrattenimento. Non è sufficiente portare su un palco uno spettacolo per poter dire che si tratta di teatro. Capisco che si debba essere aperti alle innovazioni e alla modernità, ma così è troppo poco, troppo insignificante, troppo semplicistico.

Non è possibile che chi ha curato il cartellone si vanti dei bassi costi degli spettacoli (...«aver contattato direttamente le compagnie ha abbattuto i costi...»); azzardo provocatoriamente: non sarà che alcuni di questi spettacoli costano poco perché nessuno li vuole e valgono poco? Chissà, forse le scelte di questo cartellone riscuoteranno successo, forse finalmente il teatro sarà gremito ed appassionato, ma sicuramente ci sarà uno spettatore in meno. E mi dispiace. Profondamente. Tre anni fa sono partita con 12 spettacoli, poi sono scesa ad 8, quest'anno riuscirò, a fatica, a metterne insieme quattro (Pirandello e Macchiavelli ovviamente non si discutono). Cosa succederà in futuro? «Emigrerò» come ho fatto in estate: per me solo qualche disagio in più, peccato però.

ANNABRUNA BERTOLONE
Cuneo

■ Il collegamento della Riserva Bianca non è a rischio

La vicenda Belvedere è estremamente complessa ed articolata in particolare dal punto di vista giuridico: cercherò di rispondere in modo sintetico ed esaustivo ai quesiti del signor Oggero. Il collegamento tra le due zone della Riserva Bianca non è a rischio in quanto la vecchia sciovia non è stata smantellata e pertanto sarà funzionante per la prossima stagione invernale. I lavori sono stati sospesi in virtù di una sentenza del Tar Piemonte riguardante tra l'altro la pubblica utilità concessa dall'amministrazione comunale, da me presieduta, con atto deliberativo del novembre 2003; l'atto deliberativo del Consiglio comunale è stato ritenuto illegittimo. L'amministrazione e il sottoscritto in particolare, stanno lavorando per una soluzione rapida, equa, ragionevole e rispettosa dei diritti di ognuno, della vicenda. Non esiste nessun conflitto tra Comune e Lift prova ne è che il programma olimpico sta procedendo a gonfie vele e nel pieno rispetto dei tempi: ricordo che Limone, da sola, ha ottenuto la metà dei finanziamenti dell'intera provincia di Cuneo grazie all'ingente capacità di confinanziamento del Comune. Indipendentemente dalla vicenda Belvedere il rinnovamento infrastrutturale ed impiantistico, procede ed a lavori ultimati Limone sarà all'avanguardia nel settore del turismo invernale. Sono comunque a disposizione del signor Oggero; per ulteriori chiarimenti, potrà contattarmi ai seguenti recapiti telefonici: 0171929010-92103.

DOMENICO CLERICO
sindaco di Limone

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398.
Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, telefono 0173 442.022.
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 600.58
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 249.146.
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 35, tel. 0172 712.258

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.[illegible]
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692078.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.611. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

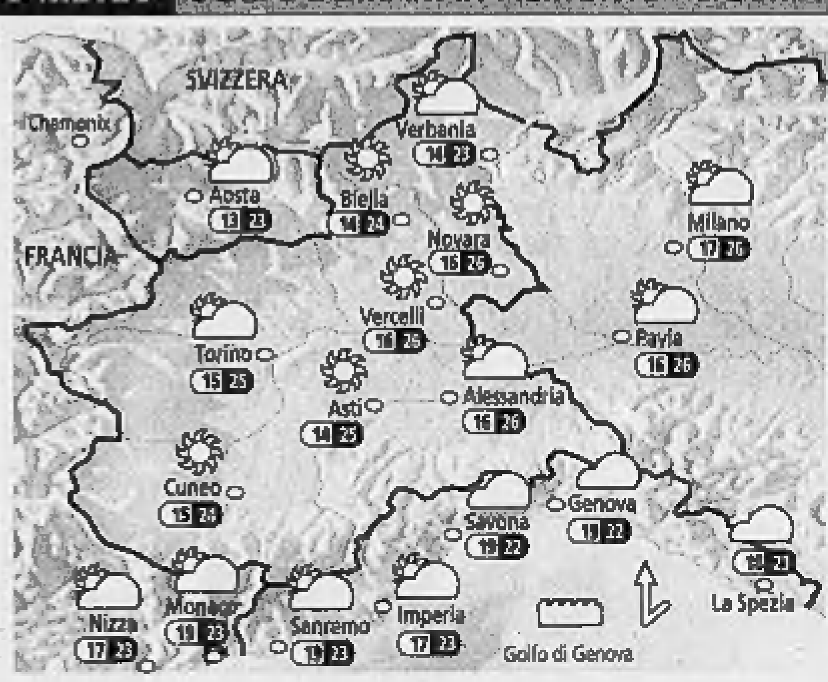
BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

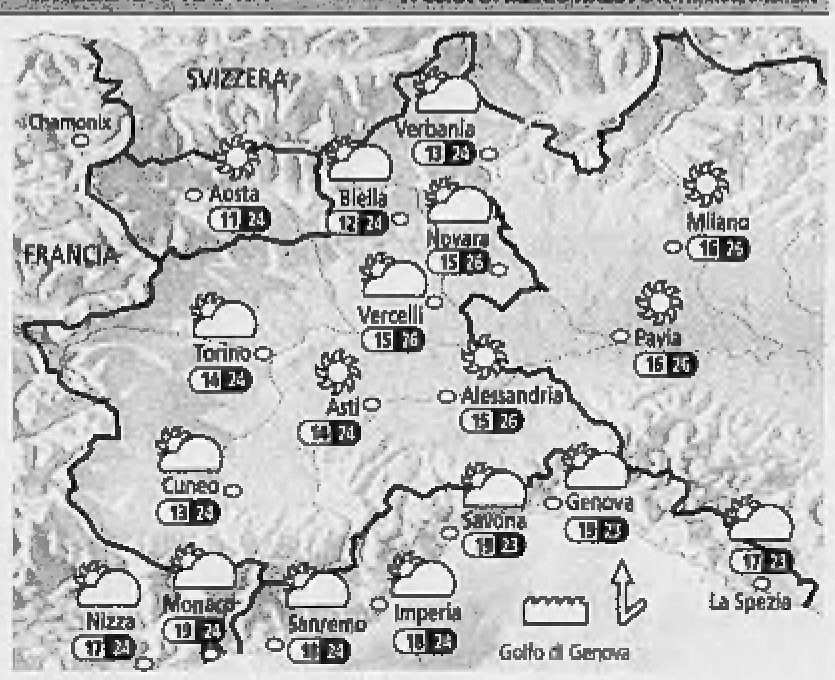
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 6 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 25 minuti; cala domani alle ore 13 e 55 minuti



OGGI Mattinata nuvolosa sulla Liguria, specialmente sulla costa e le vallate appenniniche; banchi nuvolosi qua e là anche in prossimità del Lago Maggiore, sereno o velato altrove. Temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio velature in dissolvimento, qualche banco nuvoloso basso sulle Prealpi, nessuna variazione sulle altre zone. Temperature massime in leggero aumento. Vento debole.



DOMANI Al mattino qualche banco nuvoloso di passaggio su gran parte del territorio, con cielo a tratti coperto sulla Riviera Ligure; soleggiato solamente sulla Valle d'Aosta. Temperature minime stazionarie o in lieve calo. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulla bassa pianura piemontese, poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime stazionarie o in leggero aumento. Vento debole.

Il nuovo punto vendita è operativo da domani in via Valle Po. Fiore all'occhiello dell'azienda restano i prodotti ittici



La «Cidas» apre a Madonna dell'Olmo

Dal 1991 distribuisce alimentari surgelati

CUNEO

Quando si parla di commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari surgelati, il pensiero corre subito alla «Cidas», l'azienda cuneese leader del settore dal 1991. A partire da domani i clienti «Cidas» potranno contare su una nuova sede, più spaziosa e funzionale, in via Valle Po 139 ter, a Madonna dell'Olmo, destinata a soppiantare il centro vendita via Savona 81 a Borgo Gesso. Il nuovo punto vendita vanta un'area espositiva di 210 metri quadrati (contro i 90 della sede precedente), un parcheggio di 1500 metri quadrati e, in più, il vantaggio di essere collocato su una delle principali vie d'ingresso in città, la Saluzzo-Cuneo. Il centro commerciale resterà aperto tutti i giorni (escluso la domenica e il lunedì), dalle 8,30 alle 12,30, dalle 15 alle 19.

Fin dall'inizio la «Cidas» ha attuato la politica di distribuire esclusivamente prodotti di alta qualità e i suoi fornitori sono da sempre aziende il cui marchio è garante di questa caratteristica. Anche nella nuova sede la punta di diamante dell'azienda resterà la vendita di prodotti ittici surgelati. Numerosissime le varietà di pesce pescato: dai polpi, alle sogliole, dalle seppie ai gamberi. Le referenze surgelate movimentate dalla «Cidas» sono circa 500 ed abbracciano tutte le tipologie di prodotti, dalla carne (italiana, argentina, brasiliana, ecc.), alle verdure, ai dolci, ai piatti pronti. A tutto questo va poi aggiunto una vasta gamma di altri generi alimentari. Un reparto sarà anche riservato a prodotti per celiaci (biscotti, pasta secca, ecc.). Oltre alla vendita al minuto la «Cidas» è specializzata, anche, nelle forniture all'ingrosso per alberghi, tavole calde, ristoranti, case di riposo, mense aziendali. Una rete di vendita che si estende sulle province di Cuneo, Torino ed Asti e che impegna 6 agenti.

«Nel nuovo centro commerciale - spiega Ernesto Bonino, fondatore della "Cidas" - sarà possibile servirsi anche da soli, mentre tutto quello che riguarda il settore pesce continuerà ad essere presentato e proposto dai nostri esperti. Operatori specializzati in grado di consigliare ai clienti ricette particolari e spiegare loro la provenienza del pesce, le tecniche di pesca, la conservazione degli alimenti. La nostra ditta offre prodotti sia di importanti marche, come Findus, Orogel, Bertolini, Surgital, sia di aziende locali, specializzate nella preparazione di primi piatti pronti a base di paste ripiene tipiche piemontesi; ad esempio i ravioli al plin o i classici agnolotti».

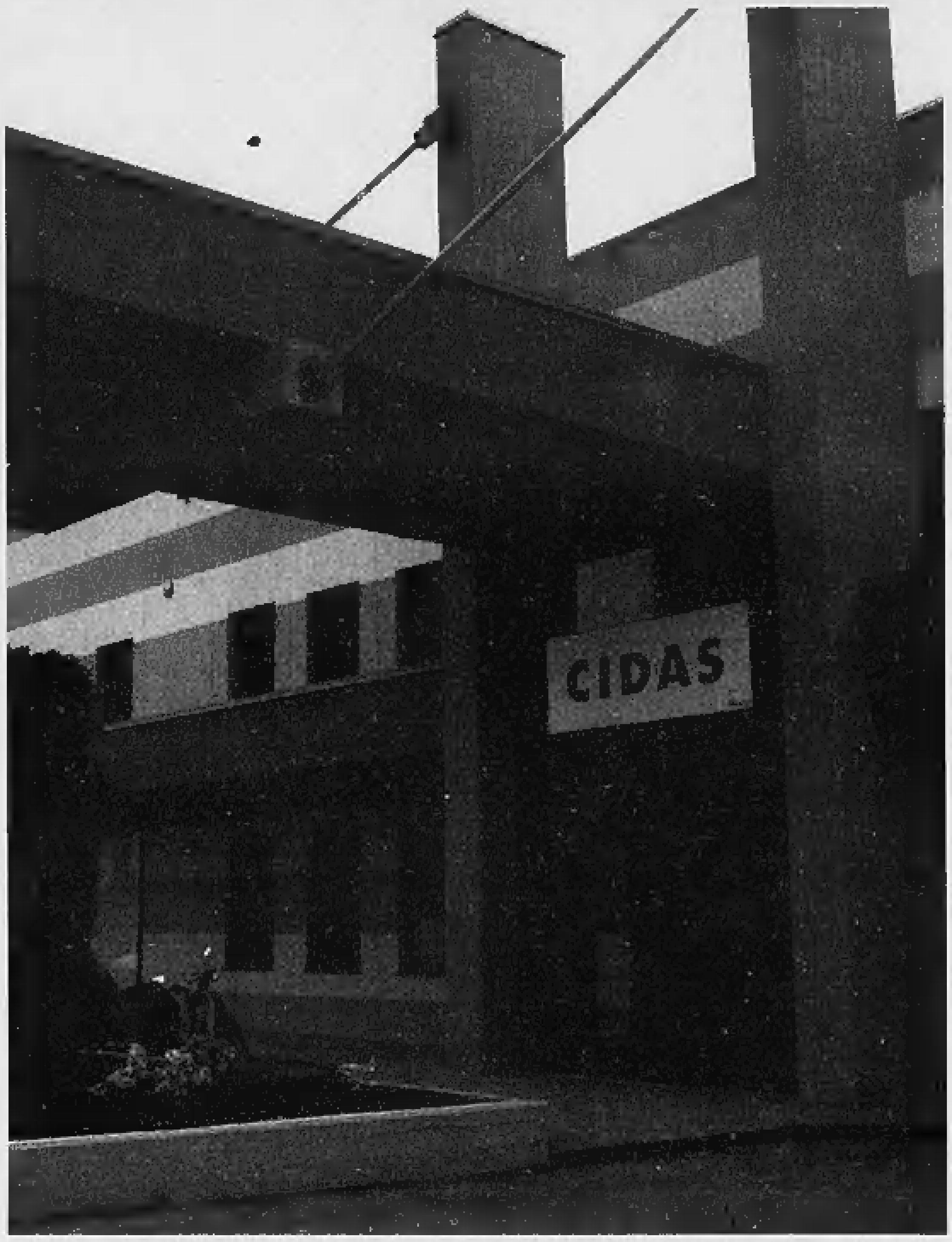
«Il nostro biglietto da visita restano, comunque, i prodotti ittici - dice ancora Bonino -. Nel Cuneese mancava, in parte, una cultura del pesce: un consumo che si limitava a poche qualità cucinate esclusivamente in particolari momenti dell'anno, in concomitanza di determinate festività. Per questo motivo all'inizio della nostra attività commerciale abbiamo dovuto far fronte ad una serie di difficoltà per quanto riguarda la vendita al dettaglio, dovute principalmente al fatto di proporre prodotti ittici poco conosciuti a livello locale. L'iniziale diffidenza dei clienti è stata superata grazie all'impiego di personale specializzato, in grado di fornire informazioni nutrizionali oltre che tecniche di cucina».

I prodotti surgelati sono di solito pronti per il consumo, quindi vengono lavati, sbucciati, ridotti in piccoli pezzi, eventualmente precucinati. Gli ortaggi vengono sottoposti a «blanching» o scottatura, una brevissima cottura che inattiva gli enzimi che potrebbero alterare la qualità dell'alimento. Durante tutto il ciclo di vita il prodotto deve rimanere a temperature uguali o inferiori a -18 gradi.

CONSIGLI

Il modo giusto per scongelare

■ Gli alimenti surgelati vanno incontro a trasformazioni delle qualità nutritive e organolettiche. Le proteine subiscono denaturazione, divenendo più digeribili (nessuna perdita di qualità). Il contenuto di vitamine dei surgelati è addirittura superiore rispetto ai prodotti freschi conservati per più di 24 ore. Lo scongelamento dei surgelati deve consentire all'acqua di rientrare nei tessuti dell'alimento, evitando la perdita di liquidi interstiziali. Per fare ciò lo scongelamento deve avvenire in modo lento. In casa, i metodi migliori sono lo scongelamento in frigorifero oppure a temperatura ambiente. È importante non immergere i surgelati in acqua calda che causerebbe uno scongelamento troppo rapido o addirittura un inizio di cottura dell'alimento.



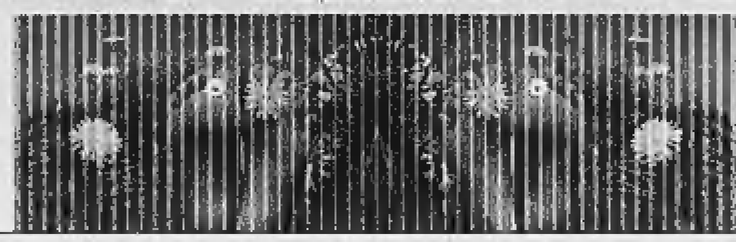
Il nuovo punto vendita «Cidas» vanta un'area espositiva di 210 metri quadrati e un parcheggio di 1500 metri quadrati



■ PIANISTA, DIRETTORE D'ORCHESTRA E COMPOSITORE DIPLOMATO CON LODE

Fabio Mengozzi, astigiano, a 24 anni ha raggiunto l'«en plein» degli studi musicali tradizionali: dopo il diploma in pianoforte conseguito a 19 anni, ha ottenuto quello in direzione d'orchestra con Mario Lamberto. Recentemente si è diplomato anche in composizione con Giuseppe Elos al Conservatorio di Torino ottenendo la rara votazione di 10 con lode. Suoi brani sono già stati pubblicati ed eseguiti anche all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. [c. f. o.]

le nostre storie





■ IL VIGILE TUTTO-FARE CHE INSEGNAVA AI BAMBINI AD AMARE GLI ANIMALI

E' andato in pensione l'ultimo dei messi di Conciliazione del Biellese: è Roberto Guareschi, 61 anni, che per 24 ha lavorato a Graglia, in ruoli tutto-fare: vigile, controllore di alpeggi, transumanza, acquedotto, commercio. Inoltre, guidando lo scuolabus, insegnava ai bambini ad amare i piccoli animali di montagna e indicava loro le essenze arboree di particolare interesse. Ora si dedicherà al suo grande hobby, la pesca. [d. sa.]

DAL SECONDO POSTO A «MISS MURETTO» AL MONDO DELLA MODA

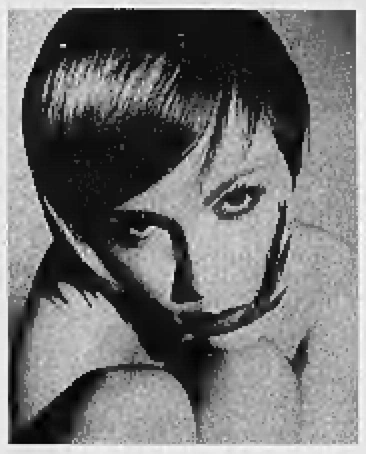
Elisa, l'uccellino timido vola sulla carta patinata

L'ex liceale vercellese nel '92 era tra le concorrenti a Salsomaggiore
I primi contratti, la campagna per «Roberta» e poi Miss Universo

Roberta Martini
VERCELLI

La voce è rassicurante, morbida. La voce di un uccellino timido: «Sono un cartone animato», dice. Jessica Rabbit con l'anima di Roger. E' Jessica Rabbit che, a metà degli Anni Novanta, presta il corpo alla campagna pubblicitaria di «Roberta». E' l'uccellino timido che, chiamata per un provino a Canale 5, quando i suoi manifesti spopolano, risponde: «Che cosa voglio fare in tv? Niente. Mi avete chiamata e sono qui». Non sa ballare, non sa recitare. E neanche dire una bugia. Non se ne farà nulla.

Dieci anni più tardi, dalla sua casa milanese, nella zona della Bicocca che sta rinascendo insieme agli Arcimboldi, Elisa Jacassi ride. Ha 32 anni e nessun rimpianto. La sua vita è un fiume in piena, che trascina la timidezza di Roger su riviste patinate: bianchi e nero sofisticati, i Caraibi come sfondo, il suo compagno, Alfredo Sabbatini, a scattare le immagini, uomini come il ballerino Georghe Iancu a condividere il primo piano sulla rena.



Elisa Jacassi fotografata da Sabbatini

Nell'estate del '92, su un'altra spiaggia, era soltanto una liceale vercellese, bionda da fare invidia, che gli amici incitavano a partecipare a Miss Muretto: «Era l'estate della maturità. E tutti pensavano che fossi diventata grande». Elisa, che sarà grande ma se si sente addosso uno sguardo in più pensa di avere una calza smagliata, arriva al secondo posto. Le basterebbe, ma i giornalisti insorgono: è troppo bella, il verdetto è ingiusto. Per sovvertirlo deve partecipare a Miss Liguria. La liceale della terra di risaia, che ad Alassio pensava di non far niente più che una nuotata, sbaraglia le altre concorrenti. E conquista di diritto l'accesso alle finali di Miss Italia.

Salsomaggiore è soprattutto il ricordo del primo contratto: per Elisa Jacassi non ci sono corone, anche se le sfiora, arrivando all'ultima selezione, ma diventa la donna-immagine di «Wella». Ed è in uno studio, ormai lanciata come modella, quando pochi mesi dopo le arriva a sorpresa la telefonata di Enzo Mirigliani: «Mi chiese di rappresentare l'Italia a Miss Universo, che significava trascorrere un intero mese in Messico». Elisa si è iscritta alla Facoltà di Lettere, ha già dato tre esami: forse è quello il momento in cui sceglie definitivamente, o forse è la vita a scegliere per lei. Da allora non ha il tempo di un respiro: «Al rientro mi venne subito proposto un lavoro importante con i costumi da bagno: da allora sono stata undici volte alla Maldive, tante altre ai Caraibi alle Seychelles. Cinque anni di lavoro sfrenato, ma avevo il fisico giusto e l'età giusta».

Sono anche gli anni in cui



Elisa Jacassi e il ballerino Georghe Iancu in un'immagine del libro «Petrolio», ispirato al racconto «La gabbianella e il gatto» di Luis Sepùlveda

> «Dopo il mese in Messico sono stati cinque anni di lavoro sfrenato Ma avevo il fisico giusto e l'età giusta Ora fotografo anch'io»

Elisa conosce il milanese Alfredo Sabbatini, che ha sposato poco tempo fa a Vercelli, vestita di bianco primavera: «Fra noi prima è stata empatia, che poi è diventata passione e matrimonio. Alfredo mi ha permesso di fare lavori importanti, la strada giusta senza compromessi. Oggi ci ispiriamo a vicenda: faccio anch'io bianco e nero, fotografie, nella Maison che porta il nostro nome».

Non c'è separazione tra la casa di Elisa e Alfredo e la

> «Sono fortunata ho potuto fare la mia strada senza compromessi La bellezza? Mi sento come un cartone animato: sono Jessica Rabbit con l'anima di Roger»

Maison Sabbatini: «Lo spazio in cui siamo è tutta la nostra vita». Così si può incrociare Elisa-modella che fa le pulizie, ma che per consolarsi dell'incombenza poco gradita, ha tenuto un costume di scena, magari della collezione di papà Franco, guru del vintage, che ha conquistato Milano e l'Italia con la sua collezione di bottoni. La casa-Maison è un edificio un po' defilato, alla Bicocca, dove si respira una sorta di pace creativa: «A volte abbiamo in casa una serie di vestiti e l'ispirazione arriva di notte: ci dimentichiamo di tutto e cominciamo a scattare fotografie».

L'ultima trasformazione di Elisa Jacassi, l'uccellino sorridente, è in una eterea «Gabbianella»: un libro la immortala con Georghe Iancu, in tante immagini in bianco e nero, ispirate allo spettacolo che il ballerino ha portato in scena giocando con il libro di Sépulveda. Il nuovo volume fotografico, che pure è nato su una spiaggia caraibica, è appena stato presentato alla Sala Pericoli, in via della Spiga, a Milano. «Sono fortunata. Proprio come la Gabbianella»: l'uccellino Elisa non è poi così timido se sfida il destino.



■ L'IMPRESA DI DEAMBROGIO VENEZIA-PECHINO IN MOTO

Marco Deambrogio ha aggiunto un'altra «perla» alla già lunghissima collezione di imprese ai limiti dell'incredibile. L'esploratore di Valenza ha portato a termine il raid in moto da Venezia a Pechino. In 5 mesi di viaggio e 18 mila chilometri percorsi in completa autonomia e senza alcun supporto esterno, ha seguito l'antica via della seta, resa famosa da Marco Polo nel 1271. «Un viaggio straordinario, pieno di colpi di scena - spiega Deambrogio -. Ho incontrato problemi nell'attraversamento dei deserti dell'Iran e del Turkmenistan, poi sono rimasto bloccato 76 giorni in Kazakhistan in attesa di ottenere la patente cinese, indispensabile per guidare nel Paese asiatico. Ma non ho mai perso di vista l'obiettivo». Nella capitale cinese, l'esploratore era atteso dagli operatori del World Food Program, che stanno aiutando i bambini delle nazioni più povere. E' stato anche ospite della principale Tv di Pechino. Durante il raid, Deambrogio ha anche realizzato un reportage fotografico e un diario di viaggio, oltre a un film con telecamera digitale che viene trasmesso in 10 puntate dal programma «Il viaggiatore», in onda su Retequattro ogni sabato alle 17. [m. d.]





Ci sono anche lezioni per il recupero punti su patenti professionali

Sicuri sulle strade con nuovi corsi

Proposta di Confartigianato per gli addetti

Sono in fase di attivazione i corsi di formazione per il settore dell'autotrasporto. Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola propone per il settore corsi di formazione professionale. Ecco le proposte. Il corso di formazione per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci per conto di terzi che permette di acquisire il requisito della capacità professionale necessario per poter avviare un' azienda di autotrasporto. Oltre al programma tradizionale, prevede la parte per l'accesso alla professione di «autotrasportatore di viaggiatori» con mezzi superiori ai 9 posti.



Il corso di formazione professionale valido per il «rinnovo e primo rilascio dei patentini adr» (documento necessario per gli autisti dei veicoli che trasportano merci pericolose su strada). Il corso si terrà il sabato secondo il programma ministeriale e prevede la parte di corso base per il trasporto in cassonato e la parte di specializzazione per il trasporto in cisterne.

Il corso per la formazione del «responsabile tecnico per la gestione dei rifiuti» obbligatorio per le aziende interessate ad effettuare tutti i trasporto inerente i rifiuti. L' attività formativa prevede l'organizzazione dei differenti moduli che corrispondono alle diverse categorie di pericolo delle merci trasportate (Modulo base, modulo A, B,C, F). Dalla Confartigianato anche buone notizie per il recupero dei punti per le patenti professionali. Corso di preparazione all'esame di consulente alla sicurezza dei trasporti di merci pericolose si strada e ferrovia. Le aziende che movimentano merci pericolose devono nominare un consulente in possesso del certificato di formazione professionale incaricato di predisporre una serie di procedure e relazioni per la corretta applicazione delle normative che rispettino la sicurezza della movimentazione delle merci pericolose.

Le persone e le aziende interessate ad iscriversi ai corsi, o che volgiono ricevere ulteriori informazioni possono telefonare alle sedi Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, 0321/661111 oppure effettuare la pre-iscrizione on line attraverso il sito www.artigiani.it.

Si possono rivivere i segreti del cardatore e dell'arrotino. Spazio alla tostatura del caffè

Arti e mestieri s'incontrano a Oleggio

Nel museo etnografico è aperto il salone dell'operosità

Il Museo civico etnografico di Oleggio ha un nuovo Salone dell'artigianato. Lo hanno inaugurato il sindaco di Oleggio, Elena Ferrara, il direttore del museo, Salvatore Magnaghi, e il dirigente di Confartigianato e presidente della Commissione provinciale per l'artigianato Adriano Sonzini. Un nuovo allestimento renderà ora meglio fruibili ai visitatori le testimonianze dei diversi mestieri presenti nel museo.

Confartigianato ha dato un significativo contributo alla nuova veste della sala e una targa, che intitolando la sala, riporta il logo dell'associazione.

Una vicinanza, quella di Confartigianato al Museo, che è stata testimoniata da Adriano Sonzini nel suo intervento nel corso dell'inaugurazione. Il ruolo dell'associazione, ha ricordato Sonzini, «si conferma anche nell'irrinunciabile e prezioso compito di mantenimento e promozione della storia e della memoria del lavoro artigiano, una rilevanza anche etica che trova conferme in recenti progetti».

In particolare Sonzini ha ricordato il progetto di solidarietà con l'Etiopia, che ha spinto Confartigianato nazionale a predisporre una scuola di mestieri a Soddo Hosanna in Etiopia.

L'attenzione verso il Museo è stata confermata dal sindaco Elena Ferrara, mentre il direttore Magnaghi ha avuto parole di elogio per il lavoro che viene svolto dai volontari che contribuiscono con la loro presenza e professionalità a mantenere vivo e operante il museo.

Alla giornata, che ha visto una grande partecipazione di pubblico, hanno collaborato: per l'allestimento, Francesco Pio, Angelo Mattei, Gaudenzio Miranda, Franco Sonzini, Luigi Sonzini, Mauro Bonini. Nella sala sono presenti testimonianze e attrezzi di numerosi mestieri artigiani: cardatore, arrotino, spazzacamino, sarto, barbiere, edile, la tostatura del caffè. Il museo civico etnografico, intitolato alla memoria di C.G. Fanchini, si trova in vicolo Chiesa 1 a Oleggio, telfono e fax 0321/91429. E' possibile visitare il museo anche navoigando in Internet, all'indirizzo http://digilander.iol.it/museocivicodioleggio, dove è possibile iscriversi anche alla mailing list per essere informati sulle novità del museo e sulle sue iniziative.

Gli orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il sabato dalle 15,30 alle 18,30. Aperture domenicali, l'ultima festività del mese, nel periodo maggio - settembre, dalle 15,30 alle 18,30.

